• Anno 115 - Numero 235 •

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 [illegible]

• Domenica 4 Ottobre 1981 •

A PAGINA 2

PERTINI

Sulla tomba di San Francesco: «Mi sento piccolo, posso solo tacere». Poi è partito per Vercelli

di Giuseppe Zaccaria

A PAGINA 4

ARMAMENTI

Le armi Usa fanno invecchiare tutto l'arsenale sovietico. «Provvederemo» minaccia l'Urss

di Ennio Caretto e Fabio Galvano

Oggi a Bruxelles i ministri Cee decidono le variazioni

Un «week-end» di fuoco per lira, marco e franco

Possibile una rivalutazione della moneta tedesca e una svalutazione per quella francese e quella belga - Non è ritenuto indispensabile un ritocco per la nostra valuta

La resa dei conti

Il riallineamento delle parità all'interno dello Sme sta per diventare già da oggi un fatto compiuto? Ieri si è riunito a Bruxelles il Comitato monetario della Cee e oggi si terrà un incontro urgente dei ministri finanziari della Comunità. Se il marco dovesse essere rivalutato del 4% e franco francese e franco belga svalutati in egual misura, non è detto che domani si avrebbero proporzionali variazioni sui mercati dei cambi perché in ultima analisi sono sempre le singole banche centrali a decidere a quali prezzi intervenire. In quanto alla lira, le autorità italiane si sono dichiarate «disponibili a collaborare», il che significa che la lira potrebbe essere svalutata del 4 per cento, oppure potrebbe mantenere la sua attuale parità nei confronti dello scudo europeo. Occorre, infatti, notare a questo proposito che la nostra moneta può oscillare del 6 per cento in più o in meno della parità centrale, mentre le altre hanno limiti molto più ristretti (2,25 per cento).

Quali vantaggi e svantaggi potrebbero derivare alla nostra economia? Il tema più ricorrente è quello di facilitazioni per le nostre esportazioni in Germania, ma la risposta è assai più complessa.

Dopo tre anni dall'inizio dello Sme un rimescolamento delle carte si presenta indilazionabile. Troppo forte è infatti il differenziale d'inflazione tra i Paesi della Cee, il che provoca gravi squilibri monetari ben superiori alle possibilità d'oscillazione delle singole valute. Basti prendere in esame la Germania e l'Italia. Nella prima l'inflazione è di circa il 5-6%, mentre da noi supera il 20%. E' evidente che il potere d'acquisto del marco e della lira diverge talmente da rendere difficili e onerosi gli scambi.

A dire il vero, le svalutazioni avrebbero potuto essere evitate: sarebbe sufficiente una decisa rivalutazione del marco (8-10%) per riportare un maggior equilibrio all'interno dello Sme. A quanto pare, però, il governo di Bonn non se la sente di prendere sulle sue spalle l'intero peso del riaggiustamento monetario e preferisce una soluzione di compromesso fra valute forti e valute deboli, con un incontro a metà strada.

Comunque non è con semplici manipolazioni sui cambi che possono essere risolti i problemi di fondo che angustiano non solo la Comunità europea ma l'intero sistema di scambi internazionali. Innanzitutto, è indispensabile un aggiustamento dei tassi d'interesse statunitensi, che all'attuale livello (18-20%) sono di parecchi punti superiori all'inflazione Usa, che è del 10% circa, e che hanno rafforzato oltre misura il dollaro.

Alla recente assemblea del Fondo monetario internazionale, Reagan ha dichiarato senza mezzi termini che, prima di intavolare qualsiasi discorso in campo monetario mondiale, deve essere definitivamente debellata l'inflazione all'interno degli Stati Uniti. Perciò, non ci si deve attendere a breve scadenza un sensibile allentamento della stretta creditizia e monetaria né, come sperano i francesi, un imminente accordo generale simile a quello di Bretton Woods del 1944.

Perché tanta importanza in Europa per le vicissitudini del dollaro? La risposta è semplice: gran parte delle materie prime, petrolio compreso, e dei prodotti agricoli sono trattati in dollari e il rialzo della moneta Usa crea molte difficoltà negli altri Paesi, e soprattutto fra quelli maggiormente industrializzati, che sono eminentemente trasformatori.

Cambiate le parità, cosa potrebbe avvenire per la lira? La Banca d'Italia è da tempo preparata ad un riallineamento delle valute dello Sme e ha mantenuto le quotazioni della lira a metà strada nella fascia d'oscillazione nonostante le proteste dei nostri esportatori che si trovano fortemente penalizzati per questa politica attendista. Evidentemente le nostre autorità monetarie hanno sempre ritenuto prioritario il contenimento della quotazione del dollaro che tanta influenza ha sui nostri costi di merci e servizi.

Ora una eventuale rivalutazione del marco ci consentirebbe una più ampia possibilità di manovra e se il cambio del dollaro sui mercati internazionali dovesse indebolirsi come da tutti auspicato, sarebbe più facile far slittare la lira nei confronti delle monete europee, favorendo in tal modo le nostre esportazioni.

Ben diversa è la situazione in Francia: la debolezza del franco è da attribuirsi in buona parte a motivi psicologici e speculativi. La vittoria di Mitterrand e la pratica attuazione del suo programma elettorale hanno suscitato notevoli apprensioni in larghe fasce del mondo finanziario e produttivo, con relativa forte pressione sul franco. Una svalutazione, sia pur modica e concertata con altri Paesi della Cee, potrebbe essere considerata come una conferma delle nere profezie di gruppi politicamente avversi.

Ecco perché il governo francese si batte tenacemente per altre soluzioni come l'allargamento dei margini d'oscillazione e una ristrutturazione del Sistema monetario internazionale, minacciando, addirittura, di uscire dallo Sme.

Renato Cantoni

A PAGINA 13

L'Europa monetaria col fiato sospeso. Si attendono le decisioni di Bruxelles

Servizi di Ennio Caretto, Eugenio Palmieri, Paolo Patruno e Tito Sansa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Oggi, i ministri delle Finanze della Cee, devono affrontare la crisi delle monete europee. La tensione all'interno dello Sme potrebbe essere risolta, secondo fonti italiane e comunitarie, con uno di questi tre provvedimenti sui quali, ieri notte, stavano discutendo i direttori delle Banche Centrali (il dottor Lamberto Dini per l'Italia) in seno al Comitato monetario.

La prima soluzione, che è considerata la più probabile, è un riallineamento di alcune monete all'interno del Sistema monetario europeo. Si fanno molte ipotesi, ma si ritiene soprattutto probabile una rivalutazione del tasso centrale del marco tedesco del 4 per cento, mentre il franco francese ritoccherebbe all'ingiù del 4 per cento la sua parità verso lo scudo (l'unità di conto europea)

La lira e il franco belga svaluterebbero certamente verso il marco tedesco ma non è chiaro se il loro tasso di cambio verso lo scudo (cioè verso tutte le altre monete) sarebbe pure svalutato.

Sull'entità della svalutazione del franco francese non c'è accordo: la Germania vuole che sia contenuto per non trovarsi in difficoltà con le sue esportazioni. Se l'intesa sarà impossibile, si dovrà forse fare ricorso alla seconda o alla terza soluzione. La Francia, infatti, potrebbe lasciare lo Sme, vibrando un colpo duro alla stabilità monetaria europea e alla Cee nel suo assieme, come quando uscì in due occasioni passate dal «serpente monetario». Si profila, infine, il rischio ancora più grave che l'intero sistema monetario sia «sospeso» indefinitamente. In questo caso, tutte le monete fluttuerebbero liberamente senza più essere tenute a rispettare i margini massimi del 2,25 per cento (del 6 per cento per l'Italia) sopra e sotto i rispettivi tassi centrali.

La grave crisi dello Sme (creato nel marzo del '79 per contribuire alla convergenza economica della Cee e per stabilizzare l'area monetaria europea) era nell'aria da settimane, a causa del rialzo del dollaro dovuto agli alti tassi di interesse americani. La tensione si è aggravata quando a salire, negli ultimi giorni, è stato il marco, anche a causa delle voci di una sua imminente rivalutazione. Sullo sfondo, ovviamente, ci sono divergenti tassi d'interesse: 8 per cento in Germania, 20 per cento in Italia, 18 per cento in Francia, 8,5 per cento in Belgio, che prima o poi devono ripercuotersi sui corsi delle monete europee. Con i ritocchi ai tassi delle monete, si ristabilisce infatti un rapporto di cambi realistico anche ai fini degli scambi commerciali.

Il ministro del Tesoro, Beniamino Andreatta, è arrivato ieri sera a Bruxelles, dopo una brevissima sosta in Italia di ritorno da Washington, ove aveva partecipato alle riunioni del Fondo monetario internazionale. Ha voluto subito incontrarsi con il direttore generale della Banca d'Italia, Dini, per essere messo al corrente dell'esito delle discussioni in seno al Comitato monetario e per stabilire la strategia della delegazione italiana alla riunione ministeriale di oggi. L'Italia, a causa del suo tasso d'inflazione, è pronta ad accettare la svalutazione della lira verso il marco tedesco, ma vuole restare nello Sme, perché ha ampie fasce di oscillazione al suo interno. Dovrà comunque decidere se svalutare il tasso della lira rispetto allo «scudo». Lo scontro, domani, potrebbe essere tra la Francia e la Germania a causa delle divergenze sull'entità della svalutazione del franco francese e della rivalutazione del marco. Anche il fiorino olandese, si dice, dovrebbe seguire il marco nella rivalutazione.

Renato Proni

Esplode l'insofferenza contro la gestione del segretario

Scissione nella sinistra psi «Non si può stare con Craxi»

Tra coloro che annunciano di andarsene ci sono il deputato Bassanini (schiaffeggiato venerdì alla Camera) e l'economista De Leon - Ieri già si è dimesso l'ex sindaco di Pavia Veltri I capi storici Lombardi e De Martino si propongono di dar battaglia all'interno del partito

ROMA — Nella sinistra del psi, partito senza pace, il tormentato dibattito sulla politica estera è stata la classica goccia che ha fatto traboccare il vaso di un dissenso che da tempo covava contro Craxi, leader indiscusso dell'80 per cento del partito.

Al termine di una drammatica riunione, durata quasi tutta la notte tra venerdì e sabato, il deputato Franco Bassanini (schiaffeggiato poche ore prima dal craxiano Gangi), Paolo Leon, Tristano Codignola, Enzo Enriquez Agnoletti, Gian Franco Amendola, Franco Fedeli e numerosi altri esponenti del gruppo della «sinistra per l'alternativa» hanno firmato un lungo, durissimo documento contro la segreteria che preannuncia una loro scissione dal partito. Hanno poi rivolto un appello ai «compagni di partito e a tutti i militanti». Da Pavia, l'ex sindaco Elio Veltri, membro del comitato centrale e consigliere regionale psi in Lombardia, è stato il primo a proclamare la sua uscita ufficiale. Secondo Veltri, altri esponenti della sinistra si preparano a seguire il suo gesto clamoroso.

Pur confermando il loro profondo dissenso con la segreteria, dalla quale c'è ormai un totale distacco politico ed umano, i maggiori leader della sinistra, nel corso della riunione, si sono prodigati sino all'impossibile per evitare la scissione: l'ex segretario De Martino, il suo braccio destro Querci, il leader della pattuglia di super-sinistra Achilli restano nel partito, da dove intendono però aprire una battaglia senza tregua per far cambiare ogni cosa, dalla linea politica ai metodi di gestione interna, giudicati «stalinisti».

Dall'alto di un «impero» che si è costruito in sei anni fatti di grandi soddisfazioni politiche ma anche di dure prove (prima Manca poi Signorile sono stati protagonisti in passato di aspre lotte contro il segretario) Craxi non ha rilasciato nessuna dichiarazione che commenti o stigmatizzi, in modo diretto, un dissenso sicuramente assai ben delimitato ma comunque sgradito e, forse, doloroso.

D'accordo con i più autorevoli membri della direzione, il leader del psi ha fatto ieri diramare un laconico comunicato nel quale, con estrema freddezza, si fa osservare che per *«quanto riguarda il distacco dal psi di alcuni esponenti, taluni dei nomi indicati nel documento non figurano più da tempo tra gli iscritti al partito. L'episodio, se confermato, nascerebbe da una esigua somma di casi personali».* Da via del Corso, sede centrale del psi, non è stato possibile sapere di più. Dopo il comunicato, il «caso» è stato ufficialmente ignorato e in sede sono rimasti solo alcuni uscieri, come in ogni sabato normale. Dai telefoni, che trillano in continuazione, sono state captate queste voci: *«Ma vadano al diavolo, Bassanini e soci...»*.

Il vento della contestazione non ha toccato quella che, a torto o a ragione, si considera la vera sinistra del psi: i lombardiani, con Claudio Signorile. Avvicinato nei giorni scorsi da alcuni ambasciatori degli scissionisti, l'ottantenne Lombardi, dopo aver sottoscritto tutte le accuse a Craxi ha pronunciato la sua sentenza: *«Le battaglie si fanno dentro il partito, non fuori».* E' una frase che hanno continuamente ripetuto, l'altra notte, De Martino e Querci agli scissionisti più intransigenti. Da Firenze, dove ha tenuto un comizio, uno dei due giovani vicesegretari del psi, Valdo Spini, lombardiano, ha detto: *«I 90 difficili anni di storia del psi dovrebbero ormai aver insegnato ad ognuno dei militanti socialisti a rifuggire da operazioni di scissione».*

Ma i protagonisti di questa nuova scissione nel psi non la pensano come il loro ex vice segretario. Dopo aver criticato l'atteggiamento del partito sulle tangenti Eni, il rapporto psi-Calvi, la P2 e l'attacco alla magistratura milanese, i firmatari del documento-appello sostengono che *«da troppo tempo agli occhi dell'opinione pubblica vengono associate al partito oscure manovre di tipo economico e finanziario che si svolgono per opera di cosche spregiudicate e mafiose, ogni volta si evita di fare piena luce, tutto resta nell'ombra».*

Sempre secondo i firmatari, *«è ormai impossibile nel partito, per i dissenzienti, svolgere qualsiasi attività politica. Il verticismo assoluto della gestione è giunto al punto che gli organi rappresentativi risultano del tutto esautorati, che la vita delle sezioni si va spegnendo ad ogni dibattito».*

«Nel psi non si può parlare. La direzione, anziché essere convocata prima, si riunisce dopo per ratificare le decisioni del capo», dice Paolo Leon. *«Tutto questo è vero, l'arroganza del potere appare la filosofia con cui si tonificano i muscoli dei militanti e se ne annebbiano le idee. Ma uscire dal partito significa fuggire dalle responsabilità e indebolire la sinistra interna»*, replica Nevol Querci. E' su queste due linee che è andata avanti la riunione notturna tra scissionisti e anti-scissionisti contestatori, mentre Craxi e l'80 per cento del partito dormivano sonni venati forse da una sola, grave preoccupazione: che dietro alcuni scissionisti si nasconda l'artiglio del pci.

Luca Giurato

(Altro servizio a pag. 2)

Craxi replica «Una questione senza rilievo»

MILANO — Abbiamo raggiunto per telefono il segretario del psi Bettino Craxi nella sua abitazione milanese per chiedergli un commento sulla decisione di Bassanini e dei suoi amici di andarsene dal partito. Risponde: «Non ho nulla da dire». Poi aggiunge: «Non mi occupo della questione». E come mai? «Per la sua importanza». Perché, come la giudica? «Minima».

Corsa al riarmo

La lancia e lo scudo

Quando incontro per la strada due persone che litigano, se sono animato da buoni propositi, non perdo tempo a cercare di sapere chi ha ragione e chi ha torto. Tento di separarle. So in partenza che hanno ragione tutte e due (e per questo litigano) e a furia di aver ragione rischiano di ammazzarsi.

Contrariamente a quello che crede Ceronetti, questo è lo stato d'animo di chi partecipa a manifestazioni come la Marcia della Pace del 27 settembre. Ci possono essere quelli che sono più filosovietici e quelli che sono più filoamericani, ma la stragrande maggioranza è costituita da persone in cui la volontà di separare i due litiganti è superiore al desiderio di sapere chi dei due ha ragione. Tanto più che in questo caso a differenza di una rissa di strada il litigio può finir molto male anche per coloro che stanno a guardare.

Questo stato d'animo era rappresentato nella marcia da un manifesto: in un cupo e ampio cielo stellato una sfera un po' più grande, la terra, e sotto la scritta *«Non ne abbiamo che una»*.

Non è un'esagerazione. Sono notizie alla portata di tutti. Non sono segreti di Stato. Chiunque le può leggere nel rapporto di tredici esperti internazionali nominati dal segretario generale dell'Onu, pubblicato col titolo *Disarmo e sviluppo* (Eurostudio, 1980). Il numero delle ogive trasportabili mediante missili negli arsenali delle due grandi potenze era passato in soli quattro anni, dal 1972 al 1976, da 3600 a 12.000, cioè era più che triplicato, e tali ogive avrebbero complessivamente una potenza esplosiva pari a un milione e trecentomila bombe del tipo di quella lanciata su Hiroshima, e pari a tre tonnellate per ogni uomo sulla terra. La spesa militare nel mondo, la spesa non per costruire ma per distruggere, non per aiutare a vivere meglio ma per uccidere, per uccidere sempre più rapidamente, sempre più totalitariamente, corre al ritmo di quasi un milione di dollari al minuto. La somma necessaria a dare al mondo pane e case è di 17 miliardi di dollari all'anno, ed è la somma che il mondo spende in armi ogni quindici giorni.

Il giro di affari nella vendita di armi — affare lucrosissimo perché sembra che i nuovi Stati abbiano più bisogno di armi che di grano, e i grandi produttori hanno interesse a sbarazzarsi delle armi che sono destinate ad una rapida obsolescenza — era di 13 miliardi di dollari nel 1975. In questo universo finito (l'unico che abbiamo), in cui siamo destinati a vivere,

Norberto Bobbio

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

La Corte di Cassazione ordina che si faccia un terzo processo

Franca Ballerini tornerà in carcere

Franca Ballerini in una foto del '78: dovrà tornare in carcere

Franca Ballerini, la giovane vedova già assolta dall'accusa di aver concorso nell'uccisione del marito Fulvio Magliacani, dovrà tornare in carcere. Subirà quanto prima un nuovo processo a Torino. Così ha deciso ieri la Corte di Cassazione (presidente Boschi, p. g. Di Rienzo) accogliendo in parte il ricorso del pubblico accusatore di Torino.

Condannato definitivamente a vita Paolo Pan, responsabile del delitto Magliacani e dell'eliminazione di Giovanni La Chioma, suo socio in una faccenda di traffico internazionale d'auto rubate. Confermata anche l'assolutoria di Tarcisio Pan, che circa dieci anni or sono, grazie alle sue vanterie, permise ai carabinieri di venire a capo del «giallo di via Servais».

Fu Tarcisio a raccontare a un amico cos'era successo a Fulvio Magliacani e dov'era sepolto il cadavere del giovane. Un racconto infarcito di vanterie ma con molti particolari che alla fine sarebbero risultati determinanti per chiarire la vicenda del Magliacani, creduto a lungo inspiegabilmente scomparso.

Il processo di primo grado si era chiuso con la condanna di Franca Ballerini e dell'amante Paolo Pan all'ergastolo, mentre a Tarcisio erano stati inflitti 28 anni di carcere. Non meno clamorosa della decisione dei giudici della prima sezione penale di Cassazione, la sentenza d'appello che mandò assolta la giovane vedova e, seppure con il dubbio, Tarcisio Pan, testimone chiave di due delitti.

Per Franca Ballerini, dunque, giorni contati di libertà: quando le notificheranno il prossimo processo scatterà anche il mandato di cattura. Il suo difensore avv. Giorgio Delgrosso ha ribadito che la donna *«quando sarà il momento, si costituirà in attesa che le venga resa giustizia»*.

Per ora, a dichiarare piena soddisfazione per quanto hanno deciso i giudici della suprema corte sono i difensori di parte civile, avvocati Manfredi di Roma e Chiusano di Torino.

(Servizio a pag. 14)

A PAGINA 2

Papa Wojtyla dopo 5 mesi torna in piazza

Gli ultimi sei «scioperanti» di Maze decidono di accettare le cure

Ulster, dopo 7 mesi e 10 vittime s'arrendono i digiunatori dell'Ira

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Dopo aver creato 10 «martiri», lo sciopero della fame nell'Irlanda del Nord è finito. I sei prigionieri che ancora digiunavano hanno deciso ieri di accettare cibo e assistenza medica. Già venerdì, l'Ira aveva ammesso che la protesta *«non stava approdando a nulla»*. Dieci giovani si sono quindi sacrificati inutilmente, o per successi temporanei, e inutilmente sono periti i militari, i poliziotti e i civili investiti dalla violenza accesa da ogni morte. La *danse macabre* inaugurata 7 mesi fa da Bobby Sands si è fermata. Irlanda e Inghilterra si destano da un lungo incubo.

Il dramma si è concluso prima ancora dello sperato. Sotto le pressioni delle famiglie, gli ultimi sei digiunatori hanno informato ieri pomeriggio l'Ira che intendevano abbandonare la lotta: e il comando dei *Provos* ha accettato la loro decisione. L'«esercito» dell'irredentismo irlandese più radicale non aveva molte scelte. I familiari erano risoluti a salvare i congiunti, avevano già annunciato che, se avessero persistito nello sciopero, li avrebbero strappati alla morte chiedendo ai medici di intervenire non appena avessero perduto i sensi o fossero caduti in coma. Se altri volontari si faranno avanti, l'Ira non ne patrocinerà la causa.

Sono notizie liete, ma non inattese. Lungi dall'essere irresistibile, quest'arma dell'Ira mostrava da tempo sintomi di logorio. Il 31 luglio, la madre di Patrick Quinn ordinava ai medici di salvare la vita del figlio, dopo 47 giorni di inedia. Nelle settimane successive, l'esempio della signora Quinn veniva seguito, con successo, da tre altre famiglie. Parallelamente, tre prigionieri rinunciavano al sacrificio di propria iniziativa. Questo dunque il bilancio. Dieci detenuti sono morti (Bobby Sands, il primo, è spirato il 5 maggio; Michael Devine, l'ultimo, il 20 agosto) ma tredici hanno evitato una fine inutile. I sette scampati tra agosto e settembre più i sei arresisi ieri, in gruppo.

Per l'Ira la situazione si era fatta insostenibile. Lo sciopero stava arenandosi, creando dubbi e animosità tra i cattolici, senza più ferire l'Inghilterra. Poche ore prima della revoca della protesta, Richard McAuley, portavoce del *Sinn Fein*, il braccio politico dei *Provos*, aveva detto a Belfast: *«La nostra battaglia ha purtroppo cessato di sottoporre a pressioni il governo britannico»*. Adesso, più che contro Londra, la collera dell'Ira si scaglia contro la Chiesa cattolica nell'Ulster, colpevole, a suo giudizio, di aver «usato» le famiglie per spezzare la risolutezza dei detenuti. Non ha tutti i torti, ma la campagna era destinata a fallire.

A che cosa è servita allora la morte di Bobby Sands e degli altri nove, tutti giovanissimi? A ben poco. Le concessioni che Londra sembra disposta a fare nel regime carcerario sarebbero state ottenibili con negoziati o altre proteste. Vero è che il problema nordirlandese è stato portato drammaticamente alla ribalta: ma in modo errato, falsandone le realtà, allarmando e i protestanti del Nord e il governo di Dublino, favorevole all'azione politica. Un risultato concreto vi è stato. L'Ira ha raccolto in America somme imponenti. Se ne servirà purtroppo per arricchire il suo arsenale.

Mario Ciriello

Dopo la vittoria la prima sconfitta per Walesa

Autogestione: no di Solidarietà al compromesso con il governo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VARSAVIA — Sull'euforia vittoriosa di Walesa subito una doccia fredda: il Congresso di Solidarietà ha votato una mozione sull'autogestione che praticamente sconfessa il compromesso raggiunto due settimane fa tra Walesa e il governo. Il Congresso doveva decidere tra due mozioni riguardanti le leggi sull'autogestione appena promulgate dal Parlamento.

Nella prima mozione si riconosceva il fatto che le leggi avevano assorbito le essenziali proposte del sindacato indipendente. Di conseguenza s'incaricava la nuova presidenza di lavorare ulteriormente per il loro miglioramento tramite innovazioni ed emendamenti. La seconda mozione era più radicale: riconosceva che le leggi rappresentano un passo importante verso l'autogestione caldeggiata da Solidarietà, però le dichiarava insufficienti e rivendicava un loro radicale cambiamento.

Nella votazione di ieri sera la seconda mozione ha ottenuto la maggioranza. A questo punto si mette in discussione tutto il compromesso raggiunto e lo stesso meccanismo delle trattative fra Solidarietà e il governo. Infatti la mozione non incarica più la nuova presidenza di continuare le trattative sul miglioramento delle leggi, ma opta per la via del referendum operai, i quali dovrebbero imporre i cambiamenti al di fuori del Parlamento. La linea impartita dalla mozione votata è la seguente: si accetta la legge convenuta, però si chiede il cambiamento dei suoi punti principali. I cambiamenti sui quali dovrebbero decidere i referendum degli operai nelle fabbriche sono i seguenti: la gestione delle imprese spetta esclusivamente al consiglio operaio e non al direttore, come è previsto dalla legge; il direttore viene nominato dal consiglio di autogestione ed è in primo luogo organo esecutivo del consiglio operaio, la responsabilità del direttore nei riguardi del governo passa, in questo modo, in second'ordine, le imprese di cosiddetta utilità pubblica e interesse strategico, per le quali la legge prevedeva la competenza prioritaria del governo nella nomina dei direttori verrebbero, secondo questa proposta, ristrette esclusivamente alle industrie militari.

La mozione respinge anche il compromesso, tramutato in legge, secondo cui il governo può porre il suo veto sulle nomine dei direttori da parte del consiglio operaio e il consiglio operaio, viceversa, può porre il veto alle nomine decise dal governo. Secondo la nuova posizione del sindacato, il governo non avrebbe alcun diritto di veto.

La mozione votata, pur non sconfessando formalmente la legge e il compromesso da cui è nata, impone a Walesa condizioni molto più rigide e restrittive nelle sue future trattative con il governo. Il governo si era già dichiarato contro i referendum, considerandoli inaccettabili anzitutto in quanto si tratta di una legge già promulgata. In più il poup non accetta i referendum in quanto questi sarebbero controllati da Solidarietà.

Walesa è stato votato in quanto presidente moderato, aperto alle intese. Però il Congresso che gli ha dato la fiducia, con questo ulteriore voto ridimensiona il nuovo presidente.

f. b.

(Altro servizio a pag. 5)

Indetti per oggi, martedì e giovedì

Scioperi revocati Voli tutti regolari

ROMA — Oggi, martedì e giovedì si volerà regolarmente: i controllori aderenti all'associazione autonoma Anpcat hanno deciso di sospendere gli scioperi già proclamati. L'Azienda per l'assistenza al volo (Anav) ha accolto la notizia con «soddisfazione». La revoca, secondo un comunicato dell'Anav, è stata resa possibile *«dall'atteggiamento fermo e responsabile di tutta la dirigenza amministrativa e operativa del commissariato di assistenza al volo, coadiuvata da un'azione di consapevole appoggio dei sindacati confederali, che hanno ritenuto pretestuose le motivazioni della protesta»*.

In pratica, sarebbe accaduto questo: l'azienda, con l'appoggio dei confederali, ha preparato un piano di sostituzione degli scioperanti tale da rendere nulla la protesta; gli autonomi hanno tenuto conto di questa circostanza, e del fatto che da domani riprenderanno i colloqui con l'Anav. Anche da parte del ministro dei Trasporti, Balzamo, erano giunte critiche rilevanti alla posizione dei controllori di volo. I confederali parlano di *«pretestuosità dello sciopero»*, e chiedono all'azienda di spiegare il comportamento di alcuni funzionari che, pur avendo a disposizione personale sufficiente, nei giorni scorsi non avevano preparato un piano di emergenza.

Anche Quintilio Trepiedi, segretario nazionale della Filt-Cgil, esprime le sue critiche all'operato degli autonomi: *«Si lasciano marcire le situazioni, la gente si esaspera e ha delle reazioni eccessive»*. C'è un'analogia, secondo Trepiedi, con la vicenda del contratto dei piloti, appena chiuso. *«Se si fosse seguita l'impostazione che avevamo dato noi confederali alla vertenza* — dice il segretario della Filt — *si poteva chiudere prima, e anche con soluzioni più avanzate»*.

— Dieci milioni di aumento invece di sette?

«Io non dico né sette né nove: dico che si potevano risparmiare al Paese i disagi, e i danni all'economia. E si poteva evitare di far correre alla categoria il rischio che ha corso».

m. tos.

Il presidente apre le manifestazioni per l'ottavo centenario del santo

Pertini sulla tomba di San Francesco «Mi sento piccolo, posso solo tacere»

Con il Capo dello Stato anche Spadolini e Fanfani - Il discorso ufficiale tenuto da Carlo Bo: «Quel no che il suo tempo aveva già decretato a Francesco, si è oggi ingigantito fino a travolgere la sua predicazione nel mondo dei miti»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ASSISI — A quale eredità rende onore, recandosi alla tomba di San Francesco d'Assisi, un presidente che è anche simbolo della laicità dello Stato? *«Mi lasci almeno il silenzio...»*, risponde Sandro Pertini, un po' affannato, mentre stretto dalla folla riemerge dalla penombra della cripta. *«Dinanzi a tutto questo posso soltanto tacere: mi sento piccolo»*. Pochi passi più indietro, accanto al presidente del Senato, Fanfani, il capo del governo stringe le mani tese da un gruppo di fedeli, sorpreso nella quiete della Basilica dall'irruzione dell'ufficialità. Al cronista, Spadolini detta: *«Quello di San Francesco è un messaggio di giustizia, e come tale è inserito in tutta la storia del mondo moderno. Anche quella laica»*.

Adesso, è fra questi due modi di sentire che sembra debba ricercarsi il senso della partecipazione delle massime autorità dello Stato alla cerimonia che ieri mattina, ad Assisi ha aperto le manifestazioni per l'ottavo centenario della nascita di San Francesco. Nella città del santo, Pertini e Spadolini erano giunti alle 10.20, su un elicottero che si era posato sul terreno dello «Stadio degli ulivi». Quindi un rapido spostamento in auto tra le viuzze medievali di Assisi, e l'arrivo al teatro Metastasio, fra gli applausi della gente e gli squilli di tromba dell'inno che dal Medio Evo segna gli avvenimenti della cittadina.

Sul palcoscenico, schierati lungo tre file di seranni, c'erano ministri, amministratori comunali e regionali, esponenti del comitato che — presieduto da Spadolini — organizza quest'anno le celebrazioni francescane. E fra applausi scroscianti, prima il sindaco di Assisi, Gianfranco Costa, ha concluso il suo saluto augurando a Pertini: *«Francesco d'Assisi sia con lei»*.

E' stata quindi la volta di Carlo Bo, chiamato ad aprire ufficialmente le celebrazioni, non soltanto come illustre studioso e scrittore cattolico. Bo è anche rettore alla università di Urbino: si è alzano lentamente, e dinanzi al microfono ha cominciato a leggere, piano, un intervento che si apriva con una domanda: *«Se un giorno — pura ipotesi della fantasia — Francesco d'Assisi battesse alla nostra porta, non potrebbe succedere?»*. In un teatro fattosi di colpo silenzioso, Carlo Bo ha continuato a lungo. La risposta è venuta fuori tra le righe: se bussasse, oggi, San Francesco probabilmente si vedrebbe sprangare la porta.

A contraddire tutto il pensiero del santo, spiegava Carlo Bo, c'è il principio stesso della nostra economia, che non tollera il *«non possedere, non avere, non accettare»*. Ci sono valori che lo Stato moderno, i suoi cittadini contrappongono tacitamente alla predicazione di Francesco: la ricchezza, l'orgoglio, lo spirito di ribellione. *«Nella nostra concezione di vita* — proseguiva Bo, in un teatro sempre più attento, di fronte a un Pertini sempre più teso a cogliere ogni parola — *non c'è posto per l'obbedienza... noi pensiamo che Dio ci abbia dato l'intelligenza per farne l'uso che vogliamo, mentre Francesco lo nega assolutamente, radicalmente...»*. E ancora: *«Ciò che era una follia, la follia di Dio, è ormai un brandello lacero della nostra curiosità»*. La conclusione è stata pacata ed amara: *«Quel no che il suo tempo aveva già decretato a Francesco, si è ingigantito, fino a travolgere la sua predicazione nel mondo dei miti e degli impossibili. I tempi, per quel tentativo, non sono mai stati pronti. Lo sono sempre meno...»*.

Poi, nuovi squilli di tromba e nuovi applausi all'uscita di Pertini dal teatro hanno fatto dimenticare ogni dubbio sul vero senso di queste manifestazioni. In auto, tra due ali di turisti (quasi tutti sardi: è la Sardegna, quest'anno, ad offrire l'olio per la lampada del santo) Pertini, Fanfani e Spadolini sono giunti alla Basilica fra grida di *«Pace e bene, presidente»*, sono scesi fino alla tomba di Francesco. Pertini è rimasto a guardarla un paio di minuti, poi si è inchinato leggermente. Uscendo, un frate lo ha inseguito per fargli firmare il registro degli ospiti illustri. Lui, imitato da Spadolini, ha scritto data e nome: sul registro della Basilica, subito prima, c'erano quelli di papa Wojtyla ed Enrico Berlinguer.

Giuseppe Zaccaria

Assisi. Pertini entra nella cripta dove sono conservate le spoglie di San Francesco (Telef. Ansa)

A Vercelli l'incontro con la vedova di Cusano

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VERCELLI — Un abbraccio degli studenti della scuola media Lanino, alle porte di Vercelli, e la faticosa giornata del presidente della Repubblica Sandro Pertini si è conclusa. Ancora simpatia e ancora affetto, per «il nostro presidente», come lo hanno chiamato con confidenza alcuni ragazzi.

L'incontro con i ragazzi a tarda sera: nell'aula magna ce ne sono seicento. Uno striscione bianco con scritte rosse e verdi: «Benvenuto Sandro, amico dei giovani». Il Presidente vuole subito il dialogo, raccomanda: *«Niente canti, li sentiremo dopo»*. Appare felice e invita: *«Fatemi qualsiasi domanda, anche la più impertinente, io mi chiamo Pertini e potete farmela»*. Dice a Eric: *«Piacere, Sandro»*. Gli chiedono come sia la politica: *«Prima la politica era più dura, si andava in esilio, si combatteva il fascismo. E' vero, siamo in un momento un po' difficile, ma non è detto che gli altri stiano meglio»*.

E poi la fame nel mondo. A Marco il Presidente risponde: *«Due anni fa sono morti 18 milioni di bambini e li abbiamo tutti sulla coscienza: basterebbe un po' di quello che si spende per le armi per sfamare tanta gente. Bisogna arrivare al disarmo totale, ma un disarmo controllato»*.

E poi la mala pianta del terrorismo. A Filippo il Presidente dice: *«Tieni presente che le forze dell'ordine oggi si stanno sacrificando, ma sacrificando molto, stanno facendo l'impossibile. Io ho una mia idea e non la dico qui perché non vorrei che qualcuno degli anziani che stanno alle mie spalle rinnovasse una polemica con me»*. E' la vecchia questione: *«Io non darò mai la grazia a un terrorista pentito o a uno spacciatore di droga»* aveva detto e ha confermato ieri.

La visita ufficiale a Vercelli e Biella, che oggi viene insignita di medaglia d'oro al valor militare per la Resistenza, è iniziata ieri nel primo pomeriggio. Pertini in mattinata era stato ad Assisi per le celebrazioni francescane, rientro a Roma in elicottero, viaggio sino a Cameri sul DC9 SM 12 militare. Prima tappa in prefettura, dove il presidente ha incontrato circa 400 persone.

Incontri sereni, ma alcuni anche carichi di tristezza: fra le donne, Giuseppina Porcaro, vedova del vicequestore Cusano, assassinato dalle Brigate rosse a Biella. La lotta al terrorismo è un tema costante, purtroppo, e qui a Vercelli abitano ancora i genitori di Rossella Marceddu, con altre 84 persone uccisa nel primo sabato dell'agosto di un anno fa alla stazione di Bologna da una bomba fascista. La madre, Maria Maddalena Fiore, non era andata a Roma, per l'incontro fra il presidente e i familiari delle vittime. Ora spiega: *«Non me la sentivo di fare quel viaggio, per ragioni emotive e poi non volevo mischiare politica con questioni affettive»*.

Vincenzo Tessandori

Pertini a Lisbona dal 23 ottobre

LISBONA — Il Presidente della Repubblica Pertini visiterà ufficialmente il Portogallo dal 23 al 25 ottobre; l'annuncio è stato dato a Lisbona.

La visita di Pertini in Portogallo, in restituzione di quella compiuta in Italia, nel maggio dello scorso anno, dal capo dello Stato portoghese, Antonio Ramalho Eanes, era prevista per l'aprile scorso, nell'ambito del viaggi in alcuni paesi dell'America Latina, ma fu cancellata all'ultimo momento a seguito della morte della sorella del presidente italiano Marion.

Cattivi Pensieri

di *Luigi Firpo*

Magro è bello

Da una settimana, per quanto posso vedere (ma forse da anni, chissà) la ragazzina mangia una fetta di melone quale primo piatto e trenta grammi di pesce bollito per secondo. Quando, il primo giorno, feci il gesto cortese di versarle un filo d'olio crudo, balzò indietro come se le avessi voluto mettere nel piatto una vedova nera. Niente sale, niente vino, niente di niente. Se le offri un grappolo d'uva, dopo il terzo chicco abbandona il campo, già pervasa da un senso di colpa. Quando non c'è pesce a portata di mano, mi dice che mangia una fettina di carne alla griglia, triste lacerto di proteine bruciacchiate, e un po' di verdura bollita senza condimento. E quando non è stagione di meloni? Forse una mela verde, un gambo di sedano, magari solo un bicchier d'acqua, e via.

Con una simile dieta da trappista le sue gentili forme adolescenti tendono a prosciugarsi; l'andatura è impettita, forse a scanso di cadute causate dal capogiro; l'innesto delle costole sullo sterno ha la nitidezza che si addice ad un trattato di anatomia. Tento invano di esplorare il mistero dei processi mentali che la governano: non lo fa per salute perché è sana, non per la linea perché è smilza, ma per una determinazione lucida e implacabile, una scelta di rifiuto. I medici parlerebbero di anoressia, cioè di patologica intolleranza per il cibo; gli psicologi di ricusazione dei genitori espressa attraverso una specie di inconscia autodistruzione; i sociologi di una moda giovanile che esige jeans aderenti come una seconda pelle e fa della magrezza un canone della beltà moderna.

In effetti, la ragazzina di cui parlo non è affatto un caso raro, anzi ormai la regola, sicché dobbiamo cercare di capire quello che ci succede. Che è poi, mi sembra, una ennesima riprova del fatto che l'abbondanza stucca e disamora, mentre la rarità attizza le voglie e accende sogni e desideri. Presso i popoli poveri, che ancora stentano la vita in condizioni di insicurezza e di penuria, impera il concetto che «grasso è bello». Le prime statuine antropomorfe della preistoria ci hanno tramandato immagini di una Venere «steatopigia», un eufemismo grecizzante che vuol dire soltanto «dal sedere grasso»: ma grasso al punto da apparire deforme, con enormi cuscinetti di adipe sui glutei e sulle anche, sicura promessa di un avvenire coniugale consolante, forse perché a mogli del genere, fornite di riserve private, non occorre somministrare pasti regolari. Nessuno vorrà credere che quei mariti si cautelassero per i tempi di carestia progettando in casi estremi di affettare i quarti posteriori delle gentili consorti: dunque si può solo dedurre che lo sfamarsi regolarmente fosse considerato un privilegio e che la pinguedine apparisse perciò come un segno di benessere e di fortuna invidiabile, dunque un canone di bellezza. Tutte le Veneri da allora, anche se non più obese, sono state immaginate come pienotte e morbidamente burrose: la Medicea presenta addirittura qualche piegolina sul fianco, quella del Giorgione è una montagna di fresca panna, Paolina Borghese ha più curve di una strada di montagna.

Sono le idealizzazioni proprie di un'umanità che ancora soffre della fame endemica millenaria, cui la scoperta del mais americano ha permesso, dal Seicento in poi, di calmare soltanto i morsi più acuti dello stomaco con il giallo pastone che sazia senza nutrire. In un celebre quadro di Brueghel, che identifica il Paese di Cuccagna con un luogo dove ci si ingozza a volontà, giganteggia sullo sfondo una montagna di pappa bianchiccia e un omino vi si tuffa a capofitto, destinato a morir soffocato, ma almeno a pancia piena. Le carestie periodiche, lo spettro della fame, si riverberano tuttora nella coincidenza della festa con la strippata, collegando a ricorrenze solenni un momento di abbandono smisurato, fuori della quotidiana parsimonia per darsi al piacere della sazietà ancor prima che a quello della gola. La festa fu così inseparabile dal festino; il pranzo di Natale, il cenone di Capodanno, mescolarono il sacro col profano; le stesse scadenze della vita — nozze, battesimi, persino i funerali — culminarono nel banchetto, momento gioioso perché raro e atteso, sperpero squisitamente irrazionale, ma di buon augurio.

Adesso che nei nostri paesi la fame può dirsi debellata, più nessuno o quasi si nutre di castagne o di polenta; l'alimentazione proteica, fornendo i mattoni necessari alle architetture biologiche, ci ha fatto crescere di dieci centimetri di statura; montagne di prodotti alimentari surgelati, scatolati, precotti, ci arrivano da tutti i continenti; la gastronomia tramonta perché la sua paziente creatrice, la donna, diserta sempre più la servitù domestica e le materie di base sono sempre più insipide e inerti. Mangiare è diventato per molti un obbligo fastidioso, una noia, un peso sullo stomaco, un rischio di non piacere più all'altro sesso. Una volta gli anacoreti nel deserto si cibavano di locuste e di radici amare: ma lo facevano con eroismo ascetico per meglio guadagnarsi il paradiso, e forse nelle loro notti arroventate dalle tentazioni non vedevano materializzarsi nelle loro grotte soltanto fanciulle procaci, ma anche cinghiali allo spiedo, pasticci di quaglie, lingue di fenicottero, dolcetti untuosi di miele.

Al giorno d'oggi i giovani sembrano guardare con orrore ai capolavori delle antiche cucine italiane: l'anguilla arrostita su uno stecco d'alloro, il fritto misto dai cento sapori, lo zampone morbido come tiepida gelatina, l'abbacchio e il sartù, la pasta con le vongole e quella con le sarde. Asceti senza merito, vivrebbero di insalata caprese e di aranciata in lattine, come se la magrezza fosse indispensabile per vivere, pensare, amare. Molti, in verità, dovrebbero tener magre solo le orecchie per calzare senza fatica il casco della moto e la cuffia del rock.

Ieri la rubrica di Andrea Barbato, «Nomi e cognomi», è stata attribuita per errore a Lietta Tornabuoni. Ce ne scusiamo con l'autore e con i lettori.

La lancia e lo scudo

(Segue dalla 1ª pagina)

le materie prime e le fonti di energia non sono illimitate: ebbene, gran parte di questi beni sono consumati per costruire armamenti, cioè strumenti che o non vengono adoperati o vengono adoperati per uccidere esseri viventi e per distruggere cose.

In una recente intervista un grande fisico, che conosce i segreti delle scoperte da cui sono derivati ordigni sempre più micidiali, Hans Bethe, ha detto: *«Presi dal vortice della paura abbiamo fatto cose che hanno causato a loro volta ancora più paura»*.

Del resto questa è la logica del rapporto di potenza: la potenza è tanto maggiore quanto più è capace di incutere paura. Ma per accrescere la paura, bisogna avere armi sempre più potenti. Dalle origini dell'umanità ad oggi questa crescita progressiva della paura reciproca è stata rigorosamente osservata. Si può dubitare del progresso umano da vari punti di vista. Si può sostenere che sotto certi aspetti la storia umana non progredisce o avanza a zig-zag. Ma rispetto alla quantità e qualità degli strumenti di morte il progresso è stato costante, continuo, inesorabile, diciamo pure, trionfale.

Il rapporto amico-nemico ha la sua fine naturale nella vittoria dell'uno sull'altro. Questo spiega benissimo la rincorsa verso una potenza sempre maggiore. Non c'è lancia senza scudo. Ma se aumenta la resistenza dello scudo deve aumentare in un processo senza fine la potenza della lancia. Non c'è missile senza antimissile. Ma una volta trovato l'antimissile adeguato bisogna salire di un grado nella potenza e perfezione dell'arma di offesa.

Il termine finale di questa catena non può essere che l'invenzione dell'arma assoluta, ovvero dell'arma onnidistruggente e insieme indistruttibile, che ha la massima capacità di vulnerare restando invulnerabile. L'etica della potenza ha sempre avuto ed ha tuttora (nei fumetti) il suo eroe: il guerriero invulnerabile.

Possiamo negare che l'umanità è giunta ad una situazione-limite, oltre la quale c'è soltanto la catastrofe? E chi può contestare il fatto che coloro che oggi fanno dimostrazioni per il disarmo, per il superamento dei blocchi contrapposti, per la distensione, per una pace fondata non sulla paura ma sulla giustizia parlano a nome di milioni e milioni di uomini, anche di tutti coloro che non sanno, e anche di coloro che pur sapendo sono costretti a tacere?

Come diceva Capitini, se si vuol trasformare il mondo, non bisogna isolarsi, non bisogna restar soli, ma bisogna cercare instancabilmente gli altri per creare con gli altri sempre nuovi modi di comunicazione, di controllo, di intervento. Opporre al metodo della violenza che ha insanguinato il mondo, il metodo della nonviolenza, *«perché esso non bagna le strade e le case di sangue, ma unisce gruppi e moltitudini di persone nelle loro compagne rinnovatrici»*. Diceva anche: *«Questo è il varco attuale della storia»*.

Un varco difficile da attraversare. Ma bisogna pure che qualcuno cominci a fare il primo passo.

Norberto Bobbio

L'ex sindaco di Pavia è stato il primo ad annunciare le dimissioni

Veltri: «Craxi ha trasformato il psi in un partito americano»

«Manca un progetto sociale, una ideologia; abbiamo un leader che parla direttamente alle masse» - Querci e Achilli contrari alla scissione - Bufalini (pci): «Prematuro un giudizio»

ROMA — *«Per una sua collocazione, la sua rappresentanza, la sua storia, il partito socialista deve assolvere un particolare impegno: quello di proporre un modo di far politica capace di restituire soprattutto ai giovani fiducia nella democrazia, speranza in un mondo migliore»*. Questo l'appello, firmato da Gianfranco Amendola, Renato Ballardini, Franco Bassanini, Franco Fedeli, Paolo Leon, Elio Veltri e da altri esponenti della sinistra del psi che è stato inviato ieri ai compagni di partito.

Elio Veltri, da sempre della sinistra socialista, per sette anni sindaco di Pavia, dall'80 consigliere regionale, membro del Comitato centrale del psi, è stato il primo ad annunciare le dimissioni dal psi.

«Perché questa decisione? *«Perché non credo più che il partito sia strumento di lotta socialista e neppure, ormai, un partito socialdemocratico. E' un partito di tipo americano»*.

Che cosa significa partito americano? *«Intendo un partito che non ha un progetto sociale, non ha ideologia, non ha impianto sociale: ha un leader che parla direttamente alle masse e tollera fenomeni di malavita politica»*.

Non pensa sia possibile continuare a fare una battaglia con la sinistra interna? *«La escludo perché non c'è più una sinistra. Negli altri movimenti socialdemocratici europei c'è una profonda revisione (Spd, Labour party, Pasok) qui non c'è più niente perché non solo vanno tutti al governo ma perché nessuno osa neppure fiatare su fatti che investono la questione morale come lo scandalo Eni-Petromin, il finanziamento di Calvi, il tentativo di imbavagliare la magistratura, la cacciata di Reviglio»*.

Ma la sinistra non ha commesso errori? *«Può darsi, ma personalmente non credo; anche perché, sia da lombardiano sia da achilliano, sono sempre stato su posizioni critiche»*.

E adesso quali sono i suoi programmi? *«Ritengo che per costruire una alternativa di sinistra ci voglia un polo comunista, e questo c'è. Poi ci vuole quello socialista e questo non esiste. Bisogna crearlo con tutte le forze non comuniste che gravitano in quest'area»*.

La decisione di aprire una scissione all'interno del partito è stata criticata da Nevol Querci leader della sinistra e membro della direzione del psi. L'iniziativa, secondo l'esponente socialista *«deriva da una analisi sbagliata. Si sostiene in sostanza che il psi è geneticamente cambiato, come se il partito di oggi fosse figlio del nulla e non invece di una lunga storia fatta di battaglie ideali e politiche. Certo* — ha aggiunto — *una profonda involuzione è in corso. Certo, i metodi introdotti poco hanno a che fare con la tradizione del partito. Certo, l'arroganza del potere appare la filosofia con cui si tonificano i muscoli dei militanti e se ne annebbiano le idee. Tutto questo è vero, ma il psi è indispensabile per la costruzione di quell'alternativa che le condizioni storico-politiche del nostro Paese pongono ormai come improcrastinabile*.

Critico anche Achilli, altro leader della sinistra. *«Le responsabilità politiche della maggioranza sono gravi sia per la strategia politica per le alleanze, sia per quel che riguarda la gestione del partito e la sua vita democratica; ma la risposta a questo stato di cose richiede uno sforzo collegiale e non scelte personali come quelle fatte da alcuni compagni»*.

Nessun commento ufficiale, per ora, dal pci. Il senatore Bufalini, rintracciato per telefono, ha detto: *«Non è nostra abitudine intrometterci nelle polemiche degli altri partiti. E poi, i comunisti non hanno mai cercato di favorire scissioni nelle forze politiche. Per quanto mi riguarda, rispetto le posizioni dei compagni della sinistra socialista così come le altre»*.

— Anche quelle di chi, come Gangi, ha ricoperto di improperi Bassanini, definendolo «servo dei comunisti»?

«Sono frasi che non hanno bisogno di commenti».

— Resta il fatto, inconfutabile, che questa rivolta nel psi è un'ulteriore conferma di crisi nella sinistra...

«Non mi sento in grado di esprimere un giudizio, mi sembra prematuro, voglio soltanto ricordare che il pci si è sempre battuto con ogni energia e continua a farlo, per quanto possibile, per un'alternativa democratica sulla via del socialismo».

Comuni agricole abolite in Cina?

PECHINO — Le autorità cinesi stanno prendendo in considerazione la possibilità di abolire le comuni popolari agricole, pietra angolare del sistema di collettivizzazione cinese stabilito da Mao alla fine degli Anni Cinquanta.

Un alto funzionario dello Shazhou (Cina orientale) ha dichiarato che è allo studio lo *«smantellamento»* di circa 50 mila comuni popolari.

Il Papa dopo cinque mesi torna in piazza tra la folla

CITTA' DEL VATICANO — Il Papa torna questa mattina in piazza San Pietro, a quasi cinque mesi dall'attentato di Ali Agca. Ed è subito «un'immersione nella folla». Presiede infatti dalle 9,30 a mezzogiorno un grande rito all'aperto, durante il quale proclamerà cinque nuovi beati. Essi sono: Alain De Solminihac (1593-1659), vescovo francese; il friulano Luigi Scrosoppi (1804-1884), oratoriano e fondatore delle Suore della Provvidenza; Riccardo Pampuri (1897-1930), medico condotto lombardo poi fattosi religioso ospedaliero nel «Fatebenefratelli»; suor Claudine Thevenet (1774-1837), fondatrice della Congregazione di Gesù e Maria; la piemontese suor Maria Repetto (1807-1890) dell'Istituto di Nostra Signora del Rifugio di Montecalvario.

Il ritorno del Papa in mezzo alla gente è stato preceduto e sarà accompagnato da eccezionali misure di sicurezza. Tutto il colonnato e ogni accesso alla piazza sono stati circondati già ieri da transenne, lo spazio è stato suddiviso in numerosi settori e, per accedervi, i fedeli devono sottoporsi ai controlli della polizia.

I pellegrini, in gran parte già arrivati ieri a Roma con numerosi pullman, soprattutto dalla Francia e dall'Italia, devono affluire verso la piazza fin dalle prime ore del mattino, per agevolare i controlli prima dell'arrivo del Papa. Giovanni Paolo II dovrebbe trasferirsi da Castel Gandolfo in Vaticano in elicottero; in caso di maltempo, in auto. E' probabile che già oggi pomeriggio torni a Castel Gandolfo.

Papa Wojtyla, dunque, torna oggi in piazza San Pietro, tra la sua folla, per la prima volta da quel tragico pomeriggio del 13 maggio, quando contro di lui si levò la mano armata di Ali Agca, il giovane turco che per l'attentato sconta nel carcere di Ascoli Piceno una condanna all'ergastolo.

Guarito dopo 77 giorni di degenza al Policlinico Gemelli e due interventi chirurgici, i medici hanno consigliato al Pontefice di proseguire almeno fino a metà ottobre la sua convalescenza a Castel Gandolfo. La degenza in ospedale, a quanto si è appreso venerdì, è costata al Vaticano 45 milioni, mentre i primari che hanno operato Papa Wojtyla non hanno preteso alcuna ricompensa.

La notizia, che viene data da un settimanale, trova conferma in una precisazione dell'ospedale romano, che afferma di essere *«una struttura inserita nella sanità pubblica, avendo stipulato una convenzione con la Regione Lazio. L'emissione di fattura per la degenza del Santo Padre aveva dunque in questo contesto i caratteri di atto amministrativo dovuto e pertanto non lasciato alla discrezionalità della direzione del Gemelli»*.

L'ospedale ha inoltre smentito di essere proprietà della Santa Sede.

Ritardi, permessi, uscite in anticipo

Negli uffici statali assenze fino al 35%

ROMA — Il tasso di assenteismo negli uffici della pubblica amministrazione centrale è del 9 per cento ma le assenze di fatto raggiungono il 35 per cento: questo uno dei risultati dell'indagine condotta dal centro studi Formez (un anno e mezzo di lavoro in 18 ministeri, con 50 mila schede) su incarico del Consiglio dei ministri, per accertare l'efficienza della «macchina pubblica».

Dall'indagine emerge che solo un terzo del tempo «lavorabile» risulta impiegato in modo produttivo, in quanto — come ha denunciato lo stesso personale statale — solo la metà del tempo effettivamente lavorato può essere definito produttivo e visto il tasso di assenteismo che supera il 35 per cento. Al 9 per cento ufficiale bisogna infatti aggiungere, secondo l'inchiesta, un 18 per cento di ore lavorabili perdute per ritardi, anticipi di uscita e permessi, più un altro 8 per cento per brevi assenze.

I ritardi causano maggiorazione di costi: redigere un decreto di pensionamento di uno statale costa in media 350 lire al minuto, per un totale calcolato di 567 mila lire; un decreto per contributi di ampliamento di un tribunale costa in media 834 lire al minuto per una spesa complessiva che supera il milione di lire.

IL GERARCA CHE PAGO' PER TUTTI

Starace poveruomo

Il titolo giusto per la biografia del più famoso gerarca fascista scritta da Antonio Spinosa (Rizzoli ed. pag. 315, L. 15.000) sarebbe «Starace poveruomo». Il personaggio che ne vien fuori è infatti un disgraziato, infelice, carico sì di colpe, ma che tutte le ha pagate in vita e dopo morto, e che è stato gravato — in vita e dopo morto — anche di responsabilità non sue, e pure queste le continua a pagare oggi, per conto d'altri.

Tanto nella memoria di chi gli è stato contemporaneo quanto nelle idee ricevute dai più giovani a guisa di luoghi comuni, Starace ha il ruolo della macchietta che impersona tutta la stupidità e tutto il ridicolo del fascismo, ed è questa un'immagine di lunga data e antica fantasia.

Il giorno in cui Starace fu nominato segretario del Pnf (7 dicembre 1931), la sua fama era già consolidata fra gli stessi gerarchi a un tale punto che uno di loro, il sottosegretario agli interni Leandro Arpinati, corse affannato da Mussolini per metterlo in guardia: «*Bada che Starace è un cretino*». «*Lo so* — rispose il duce irrigidito nel suo cinismo da dittatore — *ma è un cretino obbediente*».

Obbediente e fedele, non meno che ignorante e presuntuoso, si può dire che per Mussolini Starace costituì una disgrazia e una fortuna al tempo stesso. Fu infatti causa di discredito per il regime, ma servì anche da parafulmine che su di sé attirava gran parte dell'impopolarità, delle critiche e dei sarcasmi, preservandone in larga misura un Mussolini che trovò comodo spesso nascondersi dietro la maschera di Starace, lasciando ricadere su di lui la responsabilità di alcuni o di parecchi propri errori.

Di simile funzione di capro espiatorio Starace in nessun modo si lamentava: probabilmente essa al contrario lo inorgogliva dandogli tangibile prova della sua importanza. Era vanitoso e futile, moralista a suo modo e cioè pedante austero e intransigente nella concezione dei doveri, del proprio come degli altrui. In realtà proponeva se stesso a modello universale, ed avrebbe voluto vedere attorno a sé una schiera infinita di italiani fatti a sua somiglianza, tanti Starace piccoli piccoli che marciavano impeccabili e perfetti.

* *

Egli fu l'uomo delle parate, delle uniformi del fascismo caporalesco: puntuale esecutore di balorde o assurde prescrizioni. Se non fu lui personalmente ad inventare la proibizione del «lei» e l'abolizione della stretta di mano se ne rese comunque il propagandista fastidioso e a volta a volta martellante. Non fu lui a redigere le leggi razziali, ma nella campagna antiebraica si batté all'avanguardia: e così in quella stolidamente chiamata «antiborghese». E così ancora per tutte le altre cause sballate del fascismo, perse in partenza, si impegnò in prima fila, indefettibilmente.

Ma di qui a sostenere (come è rimasto nella convinzione dei superficiali, e come è d'uso anche in una certa pubblicistica frettolosa) che Starace sia stato l'affossatore di un fascismo che prima di lui era bene ispirato, e che con lui e per sua causa degenerò al ridicolo e al nefasto, ci corre. Starace fu farsesco, e pertanto colpì le fantasie, più facilmente che altri gerarchi i quali tennero più banali atteggiamenti e fecero discorsi più ovvi ma che ciononpertanto non furono meno funesti di lui.

«Il cretino obbediente», come lo chiamava Mussolini, certo non fece nulla per frenare il degrado nazionale durante gli anni della dittatura. A parte ogni altra considerazione, glielo avrebbe impedito la sua cieca fedeltà a Mussolini che era il suo vero unico dio. Altro che giudicare o addirittura eventualmente contrastare il duce: Starace lo adorava. Un giorno che ebbe la sensazione di averne perduto la fiducia (si legge in un rapporto riservato della polizia) «*Starace in preda all'emozione avrebbe piegato le gambe e sarebbe caduto in ginocchio, senza poter articolare una sola parola. S. E. il capo del governo lo avrebbe amorevolmente rialzato e confortato con la sua alta parola, assicurandogli la sua piena fiducia*». La scena che è descritta dagli informatori della polizia è suggestiva, bella, patetica, tuttavia aggiunge poco a quanto già sappiamo circa le umiliazioni che toccano a chi professa il culto della personalità, come era d'obbligo per i gerarchi: ma non è a dire che Starace fosse più servile degli altri. Aveva, sì, inventato certi slogan («Saluto al duce» e «Salutate nel duce il fondatore dell'Impero») ma in fondo erano gridi piateali meno abbietti delle ben più sottili e indegne adulazioni che usava Dino Grandi per esaltare nel duce l'inventore del passo romano. Gerarca ancora oggi ritenuto fra i più decenti e illuminati, Grandi non esitava a definire quella insigne buffonata che fu il tardo passo dell'oca di Prussia «il più potente strumento di pedagogia fascista». Per procurarsi nuove benemerenze, Dino Grandi comunque suggeriva di sopprimere l'accompagnamento musicale, facendo scandire il tempo solo dai tamburi: «*Mentre il tamburo "sigilla", la musica della banda crea delle diversioni spirituali a tutto scapito di quello che dev'essere ingigantito dal silenzio e dal tamburo, l'eco e la vibrazione di questa ritmica, potente martellata di bronzo che è il passo romano*».

Una foto d'epoca: Starace parte per l'Africa Orientale

Di fronte a esempi di servilismo come questi, il poveruomo Starace, tanto meno ipocrita, si merita moltissime attenuanti. Contro di lui depone certamente l'intera collezione dei famigerati «fogli di disposizioni del partito», che contengono impensabili scempiaggini e idiozie d'ogni genere. Per esempio l'obbligo di scrivere la parola duce sempre in tutte le lettere stampatello maiuscole, quello di ricordare che il Capodanno ricorre il 28 ottobre e non in gennaio, e di abolire l'albero di Natale sostituendolo con il presepe che è «di tradizione più nostrana». Certo, quei «fogli di disposizioni» traboccano di stupidità, ma per onestà si deve dire che a questo riguardo furono anche peggio le prescrizioni giornalmente dettate dal ministero della cultura popolare ai quotidiani.

Insomma, in giro c'erano parecchi cretini oltre a Starace, e quindi non è giusto che una simile taccia colpisca solo lui, preso a campione e paradigma. Per di più è da contare che il poveruomo Starace pagò con amarezze gravi e serie disavventure gli iniziali momenti della sua fortuna. Per quanto questa fosse immeritata, egli ugualmente non meritava la sfortuna che seguì. Disoccupato, si ridusse a supplicare Mussolini perché gli desse un lavoro, non avendo accumulato ricchezze. Gli fu pure negata la pensione di generale della milizia, non gli riconobbero certi arretrati cui aveva diritto, non gli riuscì di combinarsi un impiego nella «Glaxo», una ditta di prodotti alimentari, e finalmente si trovò nei guai a causa di un palazzinaro dell'epoca, certo Dario Pater, che lo mise in cattiva luce presso donna Rachele.

* *

Già Edda Ciano aveva preso a trattarlo come un servo di casa: «Venite qua, Starace», gli ordinava in pubblico ad alta voce e nelle buone famiglie del regime il poveruomo era snobbato e qualificato come un «cafone». In certe pagine del libro di Antonio Spinosa (una biografia esemplare per taglio e misura, ricostruzione storica e penetrazione psicologica) il nostro personaggio fa addirittura tenerezza.

Non è stato di certo il peggior arnese del fascismo, anche se ha di diritto un posto fra i gerarchi più stupidi. Ma dopo essere stato mollato in bando da Mussolini (pena già dura per il suo animo segnato da una vocazione di alta fedeltà) non trovò grazia più nemmeno nella propria famiglia. Morendo fucilato da un picchetto di partigiani, lasciava nipoti che non appena fu loro possibile chiesero e ottennero di cambiare cognome, patentemente esagerando in voluttà di espiazione. Ma i parenti, si sa, uno purtroppo non se li può scegliere, e ciò vale a postilla dell'umiliazione finale che dopo morto ebbe a subire il poveruomo Starace, zio involontario di nipoti oltremodo apprensivi. Essi non erano difatti imputabili per le azioni di lui, e al medesimo titolo nemmeno lui è responsabile degli eccessi di zelo di alcuni suoi discendenti anonimi volontari.

Vittorio Gorresio

LETTERE DALL'ITALIA: SEMINARI AYURVEDICI NEL BIELLESE

India, la medicina non violenta

Anche il combattimento tra l'uomo e la malattia, uno dei più grandi spettacoli del teatro del mondo, è condotto con dolcezza: la cura accarezza, non scarica raffiche di farmaci - Il digiuno è importante: il torto della nostra civiltà carnivora è di non raccomandarlo neppure a chi scoppia - E, diceva Gandhi, elimina non solo i veleni del corpo, ma anche le tossine morali

Ayurveda, questa venerabile parola sanscrita diventerà probabilmente italiana. «Oggi sono stato dall'ayurvedico che mi ha prescritto aushada, anna e vihàra*». «Stavi molto male?». «Ho i* tridosha *a pezzi!». «Dammi l'indirizzo. Anch'io sono terribilmente in athuravritham...».*

Ahimè, ancora è necessario tradurre quelle parole! Ecco: aushada è il farmaco, anna l'alimento, vihàra la ginnastica. I tre dosha sono le sostanze (imperfettamente corrispondenti ai nostri principii elementari aria, acqua e fuoco) il cui squilibrio è causa delle malattie (qui è il perno, infinitamente complicato, per successivi assottigliamenti concettuali, dell'eziologia ayurvedica), mentre athuravritham è semplicemente lo stato di cattiva salute generale (non soltanto fisica). Per stare bene occorre essere in sosthavritham, e certamente nessuno di noi, in Occidente, oggi può dire, senza spudoratezza, di essere in sosthavritham. I medici ayurvedici stanno arrivando tra noi, ma un po' tardi. La medicina bianca, dietro l'impareggiabile guida del dottor Knock di Courteline, ha riscoperto tutto coi suoi trionfi. Pochi salassi si salveranno...

I primi mortali della mitologia indiana si rivolgono per consiglio a un santo asceta (miniatura del XVIII secolo)

Da tempo l'India non è più lontana. Adesso è addirittura alle porte di Biella, poco distante dall'indecente agglomerato di piccole fabbriche e di stolidi villini che è Vigliano Biellese, nel verde territorio rivettiano di Villa Era, dove sono cominciati seminari, convegni, incontri, lezioni di teoria e di pratica ayurvedica. Rivolgersi al dottor Giorgio Barabino, Centro I.C.A.R.E., Villa Era, via Rivetti 61, tel. 015 510.140. A Villa Era si può anche essere ospiti, e trovare un'attrezzata stanza per esercizi yogici vicino all'uscio della propria camera. Sotto, c'è una grande cucina, dove si preparano pasti eccellenti, naturalmente vegetariani, conditi con autentiche spezie del subcontinente, col fuoco di Shiva e la grazia di Pàrvati dentro. Si mangiano prodotti d'orto, riso e pasta integrali, buon pane, di cui ciascuno si riempie ciotola e piatto con le proprie mani. In caso di malesseri, c'è l'armadietto della farmacopea ayurvedica. Di alcolici neanche l'ombra. La grazia delle grazie è che nessuno si arrischia a fumare.

Da parecchi anni mi curo, insieme ai miei familiari e a qualche vicino di casa, con le medicine alternative, e credo di esserne finora scampato a grandi pericoli. Quel che importa è di avere pazienza: non sono cure che estromettano la malattia con metodi terroristici, scaricando addosso all'organismo raffiche di farmaci chimici sempre più tossici: rispettano il corpo, raggiungono il punto dolente per vie sovente molto indirette, il loro passaggio non lascia cattivi e ineliminabili ricordi. Sei di nuovo, finalmente, nelle mani del medico e qui, guai a sbagliare nella scelta, perché tutto dipende dal suo intuito e dalla sua abilità. Nessuna dottrina alternativa può fare a meno dell'intelligenza personale, della carezza di un vero medico. Se il medico vale poco, la cura alternativa servirà a pochissimo. Ora i medici alternativi stanno diventando piuttosto numerosi; perciò attenzione. Sarà bene, se non si è fortunati al primo colpo di dadi, sperimentarne parecchi.

L'ayurvedica, come la cinese, l'omeopatica, l'antroposofica, l'ippocratica, è essenzialmente una medicina nonviolenta. Non bombarda, non reprime di colpo, non terrorizza la malattia insieme col malato. Studia il soggetto, interviene con dolcezza. Non l'ho vista all'opera, ma non si può immaginarla diversa. Credo sia anche, per l'impregnazione bramanica e l'influsso buddistico, la più dolce delle medicine tradizionali. Anticamente faceva uso anche di parti, sieri e secrezioni di animali; dall'epoca buddista, se non sbaglio, si limita a farmachi vegetali e minerali, contando molto sulla disintossicazione dietetica e la rigenerazione spirituale.

Le spezie

Il principio ayurvedico, per cui in natura (ma il nostro concetto di natura per avvicinarsi a quello indiano dovrebbe essere diverso, o risalire fino ai presocratici o complicarsi di teologia medievale) esiste un rimedio a tutto, è sicuramente vero; è altrettanto vero, però, che non scopriremo mai tutti i rimedi che esistono, o ne scopriremo sempre di indiretti, o saremmo dei Devas, invece che carne e cibus vermium. Ma il combattimento tra l'uomo e la malattia è bello, e anche uno dei più grandi spettacoli del teatro del mondo.

Ho notato che, mentre l'occidentale vissuto a lungo a contatto dell'Oriente acquista calma, l'orientale che per metà si occidentalizza, specialmente se attraverso le nostre migliori e più pervertite Università, ha sempre qualcosa di guasto. Si può avere completa fiducia in un medico indiano tradizionale, che si sia laureato a Chicago, abbia lavorato al Policlinico romano o all'Hotel Dieu o a Villejuif, conosca perfettamente le tecniche occidentali e abbia in India ripreso a praticare l'Ayurveda, e l'applichi a Milano o a Torino, con mentalità fortemente implicata dei nostri usi e metodi? Lo si direbbe il medico ideale; ma io esiterei a farne il mio medico. Somiglia troppo a quelle famose spezie indiane che in nessuno dei nostri spacci di erboristeria e di dietetica si trovano pure e fresche, sebbene vendute col prestigio del nome. In realtà sono vecchie, polverose, mescolate e truccate, e quanto al loro uso di semplici aromatizzanti di piatti occidentali (il cardamomo sui bratati! la cannella sulle mele cotte!) non si può immaginarne uno più profano e anti-ayurvedico.

Non c'è spezia che non abbia, nella classificazione ayurvedica, un preciso uso e scopo medicamentoso. Dovrebbe essere così anche per il nostro prezzemolo e per il nostro basilico; invece li tuffiamo bestialmente nelle zuppe senza pensare che possono, a seconda dei casi, giovare o nuocere. Credo perciò che trovare un vero ayurvedico nelle nostre città sarà sempre cosa rarissima: bisognerà rassegnarsi a scegliere tra i meno corrotti, tra i meno capaci di farsi accettare e capire nei nostri congressi scientifici.

Chi, per la sua diversità, mi ha colpito di più a Villa Era è un discepolo di Gandhi, di nome Ramachandra, l'unico che sulla sedia si appollaiava all'uso orientale, invece di spenzolare con le gambe comprimendo il bacino e la vescica, e l'unico, in mezzo a noi occidentali e agli altri indiani, da cui trasparisse l'autentico jivamùkthà, lo sciolto, il liberato vivente dalla catena del vivere. Il suo sorriso non era di umanità o di cortesia, ma proprio quello buddista della compassione universale, della benevolenza distaccata: in fondo il ristabilimento ayurvedico dell'equilibrio non è che la premessa di questa più profonda salute.

Ramachandra è vissuto accanto a Gandhi per quarant'anni, esperienza che insegna qualcosa; non è un medico, però certamente sa curare le malattie della vita meglio di un ayurvedico. E' stato interessante, per me, farlo parlare sul digiuno gandhiano. Gandhi non digiunava soltanto per ottenere un risultato politico, ma per mantenersi in sosthavritham perfetto, eliminando, insieme ai sali cattivi, alle tossicità materiali, le tossine morali, la malattia immateriale. A ogni digiuno si preparava con clisteri, massaggi, fomenti, preghiere e meditazioni, e lo terminava con molta prudenza, riprendendo ad alimentarsi con acqua di riso e succo di limone.

Gli eccessi

Nella pratica ayurvedica, più che in altre medicine alternative, il digiuno è importante quanto l'alimentarsi. Uno dei difetti della medicina bianca è di non tenerlo in nessun conto, di non raccomandarlo neppure a chi scoppia di riserve e d'intossicazione. Eppure non c'è buona nutrizione senza intervalli di digiuno, fosse pure di qualche pasto saltato con regolarità. Noi non soltanto mangiamo sbagliato: mangiamo troppo e facciamo mangiare troppo bambini, ospiti, vecchi. Ramachandra diceva di aver visitato molti istituti per vecchi, in Italia, e di essere rimasto stupefatto per gli errori madornali riscontrati nelle loro mense e cucine. Ma non c'è ospedale, in Europa, credo, dal più povero al più ricco, la cui visione dietologica non sia brutale e idiota. Con idee un po' meno rancide, si potrebbe fornire un'alimentazione [illegible] infinitamente [illegible] meno costosa a tutti.

Senza rivoluzione alimentare, mi pare perfettamente inutile ricorrere alle medicine antiche, e alla stessa omeopatia, che in fatto di dietetica è [illegible]mente tollerante delle abitudini acquisite nel mondo contemporaneo. Si possono avere risultati soltanto mediocri e insicuri. L'Ayurveda, in particolare, mi sembra richiedere un drastico cambiamento nelle abitudini alimentari, specialmente per quanto riguarda il consumo delle carni e l'abuso del caffè, del sale, dei condimenti, degli alimenti grassi, dello zucchero. Non vedo proprio come potrebbe avere efficacia la carezza ayurvedica, coi suoi estratti d'erbe e le sue polveri di metalli, su organismi che, pur malati, continuassero a intossicarsi con un regime alimentare pervertito, oggi immensamente peggiorato dalla fretta dell'ingerire e dalle contaminazioni chimiche e nucleari.

Tutta la nostra civiltà è carnivora; la sua malattia fondamentale nasce dall'allevamento intensivo, e quasi disperato, dei bovini, dei polli, dei maiali, e il suo primo raggio della morte parte dal mattatoio. Troppo male facciamo, in tutti i sensi, agli animali, perché questo smisurato delitto non ricada sulla testa di tutti. E' assurdo fare piani e omelie «contro la fame»...

Dal Texas si spediscono in aereo i bovini perché ingrassino meglio nelle pianure di Haiti, dove si muore di fame, essendo le terre fertili usurpate dai pascoli. Enormi quantità di esportazioni agricole vengono destinate all'allevamento di bestie da macello: e ci sarebbe da sfamare popoli interi con quei cereali! L'alimentazione carnea è diventata una paranoia... Addirittura un pezzo di impero sovietico è stato messo in crisi dal prezzo della carne! La prima medicina è l'adozione di un sistema vegetariano; oppure, si può continuare col bombardamento antibiotico, cortisonico, barbiturico, radiologico, di organismi che in nessun modo potrono ritrovare l'equilibrio, che l'hanno anzi perduto già prima di nascere.

In quale modo la medicina ayurvedica avrà affontato, in India, le grandi pandemie, le continue visite del colera, della bubbonica, del vaiolo, fino alle scoperte occidentali dell'agente patogeno, ignoto alla dottrina dei tridosha? Qui la medicina avrà portato qualche sollievo qua e là, senza poter domare il flagello. Ma neppure avrà pensato a domarlo. L'agente patogeno resta un punto decisivo: se non è illusorio, basta la rigenerazione morale, un blando intervento, a sconfiggerlo? L'ayurvedica è essenzialmente una terapia individualista: può agire sul singolo, e su soggetti preparati e ben disposti, indicare una via. E tra la via indiana e l'occidentale l'inconciliabilità sussisterà sempre: staccarsi progressivamente dall'esistenza è l'insegnamento tradizionale dell'India, l'immersione frenetica nel vivere è l'inarrestabile malattia dell'Occidente. Abbiamo esportato dappertutto questo nostro miasma, eccitatore di violenza, spegnitore di sorriso.

Guido Ceronetti

LA LINGUA CHE PARLIAMO

Gli aggettivi senza «piuttosto»

Riconosco (e la confessione valga a facilitare un'eventuale assoluzione) che noi linguisti siamo alquanto esigenti e di carattere suscettibile, tanto che leggendo, per esempio, su un quotidiano che nel paese di Gombitelli, in Lucchesia, si parla un dialetto gallico, ci sentiamo autorizzati ad intervenire. Il gallico era, tanto per intenderci, la lingua delle popolazioni celtiche sconfitte da Giulio Cesare, irrimediabilmente estinta. Il dialetto di Gombitelli è, invece, come si dice, galloitalico, denominazione che comprende i dialetti di quell'amplissima area dell'Italia settentrionale in cui i Galli si stanziarono per molto tempo prima che ad essi si sovrapponessero, introducendo la loro lingua, i Romani.

La precisione del linguaggio, anche nelle forme divulgative che un articolo di giornale esige, è una delle condizioni fondamentali per diffondere presso il pubblico cognizioni non ambigue. E' ovvio che non avrei citato «gallico» e «galloitalico» se la questione non investisse il più ampio problema della divulgazione scientifica che in Italia è alquanto carente. Noi non abbiamo una saggistica scientifica che possa stare al passo con quella in inglese, francese e tedesco. Si verifica così, anche da questo punto di vista, il perdurare di condizioni che l'Ascoli, più di cento anni fa, chiaramente denunciava: l'Italia è ricchissima di grandi uomini ma è incommensurabilmente più povera della Germania e della Francia per quanto riguarda i minori che dovrebbero costituire la base culturale sulla quale i grandi si formano.

Ancora oggi non possiamo, per esempio, considerare soddisfacente l'enorme numero di traduzioni di saggi e saggiuoli tradotti da lingue straniere mentre opere di grande importanza sono trascurate dagli editori. Vi è, inoltre, da restare sbalorditi da abissi di ignoranza e di cattiva informazione di quelli che avrebbero il compito di mediare, alla televisione e nei giornali, la cultura, per diffonderla in strati ampi della popolazione. Le migliori spie di tali carenze sono piccolissime cose che non dovrebbero però essere sottovalutate.

E' sconsolante aver sentito pronunziare nell'agosto scorso *Spalàto* invece di *Spàlato*, la città dalmata, *Comiso* invece di *Còmiso*, di cui pure si parla tanto per i missili e per la più lieta presenza di un autore come Gesualdo Bufalino, *Galàtina* invece di *Galatina*, la bella cittadina pugliese.

Quando per la prima volta sentii *Spalàto* in televisione, scrissi all'annunciatore che mi rispose con gentilezza adducendo a scusa la fretta di trovarsi improvvisamente di fronte a testi che possono indurre in errore. Ammirai la garbatezza dello scritto ma ora, trattandosi di altra persona, ho paura che *Spalàto*, che sarà bene lasciare alla sua funzione di participio passato del verbo *spalare*, si diffonda troppo, cosa che, davvero, non sarebbe del tutto commendevole.

Un altro esempio di stranezza espressiva trovo in uno scrittore che usa un *piuttosto esausto*, che fa un certo effetto. Al lettore comune *esausto* pare uno di quegli aggettivi che non ammettono gradazioni o comparazioni come *immenso*, *triangolare*, *ministeriale*, *ligneo* o *isolano*. Se uno è esausto è esausto e basta, altrimenti c'è il pericolo di dover ricordare quel divertente episodio che si racconta in Toscana riguardante un uomo di non grande dimestichezza col vocabolario che, recatosi anni fa a Firenze per vedere il monumento a Vittorio Emanuele di recente inaugurato, si sentì domandare se quel monumento era equestre. Lo sprovveduto, ignaro del significato di *equestre*, rispose: «*Per bello è bello, ma, quanto a equestre, è così così*».

In questo quadro va visto l'episodio raccontato da Oreste del Buono su «Tuttolibri». Durante la telecronaca sul primo canale televisivo della presentazione dei finalisti, uno di loro rispose ad una domanda dell'intervistatore: «I momenti erotici del mio libro sono discussi, alcuni li trovano i più migliori, altri...» Del Buono, come egli dice, colpito al cuore (anzi, spiritosamente, al quore) si sentì tentato di dare un voto a quel finalista (supponiamo non di sufficienza) anche se nelle scuole i voti sono aboliti o quasi. Aveva ragione, anche se popolarmente in Toscana *il più migliore* si sente frequentemente, a continuazione di quegli aggettivi del tipo «molto bellissima» che si legge in autori del Trecento, sicuro segno che certi superlativi non erano più sentiti come tali, corrosi dal troppo uso che se ne faceva parlando, tanto da dare origine a superlativi di superlativi.

Tristano Bolelli

Si vendemmia a Montmartre

PARIGI — Ogni occasione è buona in Francia per organizzare una festa popolare. E alla regola abbondantemente seguita in provincia (dalla «braderie» di Lilla alla «fiera» di Lassay, tanto per citare soltanto due degli esempi più noti) non sfugge certo Parigi che si vanta, al di là della sua immagine di tumultuosa metropoli all'alba del Duemila, di non avere scordato la sua origine di «conglomerato di villaggi». E' questa vocazione che ieri i parigini hanno rinnovato, dandosi convegno sulla collina di Montmartre per la festa della vendemmia attorno all'ultimo vigneto esistente nella capitale.

Certo il gusto folk e popolaresco dell'incontro si abbina ormai a un accorto sfruttamento pubblicitario. E accanto ai parigini vecchi e giovani che ieri inneggiavano a Bacco in una festosa confusione c'erano anche tanti turisti stranieri, sorpresi di scoprire attorno alla celebre Place du Tertre oltre ai soliti pittori anche schiere di majorettes e drappelli di ballerine.

Naturalmente la festa non ha nulla a che vedere con le autentiche vendemmie che si stanno celebrando in queste settimane nei più noti centri vinicoli della Borgogna, del Bordolese o della regione dello Champagne. Ma il primo sabato d'ottobre rappresenta egualmente una data importante almeno nella stagione folkloristica parigina, se non negli annali enologici. Si dice, infatti, che il vino faccia parte ormai da duemila anni della storia della butte di Montmartre.

Di acqua ne è passata tanta sotto i ponti della Senna, le vigne si sono ridotte a un fazzoletto di un ettaro sulla collina. Ma la festa della vendemmia non è più caduta in disuso, da quando venne rilanciata nel 1934 alla presenza del presidente della Repubblica dell'epoca, Alberto Lebrun. Oggi ci sono tremila piantine di morgon e thomery abbarbicate sulla butte e ogni anno offrono un raccolto di 300 al massimo 400 litri, che sono venduti all'asta a scopo benefico. C'è sempre una feroce concorrenza per accaparrarsi una delle poche cassette del vino di Montmartre nell'asta organizzata nelle cantine del municipio di quartiere. Ma è soltanto per far baldoria: tutti sanno che l'unica virtù del «chiaretto» della butte è d'essere diuretico.

p. pat.

OSSERVATORIO

Una breccia nell'apartheid

Il premier sudafricano, Botha: adattarsi o morire

«I bianchi non possono da soli costruire, amministrare e difendere il Sud Africa». Un discorso perfino ovvio, che da sempre va ripetendo chiunque consideri l'apartheid non soltanto un'aberrazione giuridica e morale, ma anche un sistema politico inconcludente. La novità è che a parlare in questi termini è stato, l'altro ieri, lo stesso primo ministro sudafricano.

Un discorso che Pieter Botha ha fatto a Picketberg, nel Transvaal, ciò è quanto dire nel cuore del Sud Africa boero, usando quella lingua afrikaans che è da sempre il veicolo verbale della più assoluta intransigenza razziale. Botha è andato anche oltre, accusando l'estrema destra di avere avviato una «campagna di odio». «Il Sud Africa — ha aggiunto — non può permettersi un confronto razziale mentre i suoi soldati combattono alle frontiere». Né può permettersi di «sottovalutare le Nazioni Unite».

Prosegue dunque, con accenti sempre più espliciti, quel cauto revisionismo che il partito nazionalista, il partito che con Verwoerd e Vorster si era caratterizzato con una linea radicalmente razzista, aveva manifestato durante la campagna elettorale della scorsa primavera. «Adattarsi o morire» era stato allora lo slogan di Botha. E i suoi avversari di destra gli avevano risposto: «Adattarsi e morire». Il risultato fu apparentemente ambiguo: i nazionalisti perdettero voti a destra, in direzione del partito Herstigte di Jaap Marais, ma anche a sinistra, verso il partito federale progressista di Van Zyl Slabbert. Ma la tendenza sembrava facilmente leggibile: le aperture di Botha da una parte spaventavano i duri dell'intransigenza boera, dall'altra non erano ancora tali da soddisfare le crescenti tendenze liberaleggianti.

A questo punto ci si chiedeva: che cosa farà un partito vincente sì, ma a prezzo di questa parallela emorragia di consensi? La risposta è nelle parole di Botha: l'apertura è una scelta obbligata, la destra deve rassegnarsi, prendere atto dell'incalzare della storia. Non si creda, del resto, che dietro questa evoluzione e queste polemiche sia in discussione il principio dello «sviluppo separato» sul quale si è retta finora la Repubblica sudafricana. Il punto in discussione è molto più modesto: se sia il caso di addolcire il sistema, di smussarne le punte dell'apartheid, o se invece il Sud Africa bianco debba irrigidirsi nei suoi connotati razzisti.

Certo, un dibattito simile, e con il partito di governo sul versante moderato, sarebbe stato impensabile fino a pochissimi anni fa, quando la «fortezza bianca» dell'Africa Meridionale, forte degli avamposti portoghesi in Angola e Mozambico e della sentinella rhodesiana, poteva guardare con sprezzante sicurezza a un continente ostile, ma lontano. Oggi l'ostilità africana preme direttamente alle frontiere della Repubblica, mentre l'isolamento diplomatico del Paese è appena addolcito dalla «comprensione» dell'America di Reagan. Con il nodo namibiano ancora da sciogliere, ma con la prospettiva ormai chiara di un nuovo Stato militante alle frontiere, il Sud Africa cerca di offrire al mondo una più digeribile immagine di sé. O almeno ci prova il governo di Pieter Botha: e le resistenze interne si preannunciano accanite.

Alfredo Venturi

Il ministro della Difesa Weinberger illustra il piano di riarmo deciso da Reagan

Le armi Usa fanno invecchiare tutto l'arsenale dei sovietici

Nasce una nuova generazione di ordigni - Satelliti killer e missili da «Guerre stellari» - Il sorpasso della potenza dell'Urss previsto per il 1987 - Polemiche con l'Europa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Con il piano di riarmo annunciato venerdì dal presidente Reagan, gli Stati Uniti anticipano la seconda età delle guerre nucleari. Più importanti delle misure immediate per colmare la cosiddetta «finestra di vulnerabilità» rispetto all'Urss sono quelle dirette ad assicurarsi la futura superiorità atomica. Il ripristino dell'equilibrio strategico tra le superpotenze, che secondo il Pentagono si altererà a favore dei sovietici l'anno venturo, è previsto per il 1987. Ma da quel momento, gli Stati Uniti dovrebbero incominciare ad aprire un divario tecnologico che difficilmente l'Urss potrebbe colmare in fretta.*

La rincorsa americana alla lepre sovietica, come ha detto il ministro della Difesa Weinberger, si basa sul nuovo missile intercontinentale di terra «MX», sul nuovo bombardiere «B1» e sul nuovo missile sottomarino «Trident». L'«MX» appartiene già alle armi della seconda generazione: è assai più grosso, pesante e preciso del suo predecessore «Minuteman», e porta dieci testate atomiche anziché tre, ciascuna di potenza doppia al normale. Entrerà in funzione a partire dall'86. Finita la fase interinale, cioè dopo l'88, diverrà praticamente invulnerabile, o perché dato in dotazione ai «B1», che rimarrebbero permanentemente in volo, o perché protetto da una rete di missili anti-missili.

Il «B1», di cui esistono già quattro esemplari, sarà il principale vettore dei missili «Cruise», che com'è noto hanno una portata di 4000 chilometri, volano a bassissima quota seguendo il terreno, e sfuggono ai radar nemici. Anch'esso troverà impiego a partire dall'86; i «Cruise», in base all'accordo della Nato sulle armi di teatro, verrebbero installati anche in Europa a partire dall'83. Il primo dei sottomarini «Trident» e dei relativi nuovi missili sarà ultimato tra un mese.

Nei 6-7 anni in cui rimarrà ancora aperta la «finestra di vulnerabilità» la protezione dell'arsenale atomico di terra Usa da un eventuale attacco sovietico dipenderà innanzitutto dalla sorveglianza aerea, rafforzata dall'introduzione degli «Awacs» o radar volanti, dalla riforma dei sistemi logistici e di comunicazione elettronica, e dalla collaborazione con il Canada e gli altri Paesi dell'Alleanza Atlantica.

Le anticipazioni sulla seconda età fatte da Weinberger dopo l'annuncio dell'altro ieri di Reagan sono le seguenti. Sul piano offensivo, al «B1» si affiancherà il cosiddetto aereo invisibile o «Stealth», un bombardiere non ... missili «Cruise» che potrà penetrare le difese sovietiche senza essere individuato. Gli Stati Uniti metteranno inoltre in orbita intorno alla Terra non solo satelliti «killer», simili a quello già collaudato dall'Urss, ma anche batterie di missili (quale il cosiddetto non si sa). Dal punto di vista difensivo, oltre alla mobilità dell'«MX», si avrà l'installazione in orbita di un sistema di missili antimissili. E' uno scenario che ricorda quello cinematografico di «Guerre stellari».

Oltre che dall'Urss, com'era inevitabile, aspre critiche sono state mosse al piano di riarmo atomico anche dall'Europa e all'interno degli Stati Uniti, non tanto dai pacifisti quanto dai militaristi. Talune correnti europee obiettano che, in presenza dell'«MX» e di tutti gli altri elementi dell'arsenale americano, diventa inutile, o perlomeno non necessaria, la messa a punto dei «Pershing» e dei «Cruise» in Germania, in Italia, in Inghilterra e forse in altri Paesi della Nato. I militaristi americani protestano perché, durante i prossimi sei o sette anni, non è garantita la protezione dei missili di terra.

Le risposte di Reagan sono lapidarie. Agli europei ribatte che l'installazione dei Pershing e dei Cruise è necessaria per chiudere la «finestra di vulnerabilità» dopo la messa a punto degli SS 20 sovietici che, osserva, sono tra l'altro mobili. Alle critiche di casa egli fa osservare che il riequilibrio con l'Urss non può essere raggiunto istantaneamente e le ragioni della difesa devono essere contemperate con quelle economiche. La sua argomentazione principale è comunque una terza: soltanto dimostrando al Cremlino la volontà americana di difendersi e di difendere gli alleati, e dimostrando al mondo intero che la superpotenza non abdica alle sue responsabilità, si aumentano le prospettive dei negoziati e quindi di pace.

Ennio Caretto

Schlesinger attacca Reagan

NEW YORK — Arthur M. Schlesinger, lo storico che fu consigliere del presidente Kennedy, afferma che la nuova strategia difensiva di Reagan «è follia se non è accompagnata da un più che deciso tentativo di concludere un trattato per il controllo degli armamenti».

Finora però, ha detto Schlesinger in un'intervista, il governo Reagan «non ha mostrato alcun interesse» per una ripresa dei negoziati Usa-Urss sul controllo delle armi strategiche.

In polemica con Weinberger, Schlesinger ha inoltre sostenuto: «Siamo noi i più forti».

«Provvederemo» minaccia l'Urss

La Tass parla di «follia militarista» - «L'America spera di scatenare il primo attacco»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Il programma militare annunciato da Reagan introduce una «*nuova fase qualitativa nella corsa alle armi nucleari*», quindi «*accresce i pericoli di una guerra*»: l'Unione Sovietica «*non resterà indifferente*», saprà reagire con adeguate contromisure. A 24 ore dal discorso di Filadelfia, l'Urss replica con prevedibile durezza e in tono minaccioso a quello che considera una «*follia militarista*». Soprattutto, denuncia la presenza di una nuova nube all'orizzonte del negoziato per gli euromissili: «*le pretese di Washington per il dominio mondiale*»: due elementi, secondo Mosca, in contrasto con la coscienza del popolo americano, il quale si rende conto del «*pericolo fatale*» cui lo espongono i piani della Casa Bianca.

L'obiettivo principale del programma americano, afferma la Tass, è di «*assicurare la superiorità militare sull'Urss*»; in particolare, osserva l'analista Sergej Kulik, l'accento posto da Reagan sulle caratteristiche di precisione, affidabilità e manovrabilità del nuovo complesso strategico Usa «*suggerisce che il Pentagono non ha rinunciato alla speranza di poter scatenare il primo attacco*». Le tesi di Reagan sulla necessità di eliminare la cosiddetta «*finestra di vulnerabilità*» non sono che una «*cortina propagandistica*» per celare «*i piani egemonistici degli Usa*».

Raramente la voce ufficiale del Cremlino si era scatenata con tanta enfasi contro le decisioni di Washington. Il leitmotiv dell'aggressività americana viene più volte sottolineato e contrapposto non solo al «pacifismo» di Mosca, ma anche a quell'enunciato sovietico sempre più sfruttato, secondo cui persino taluni autorevoli esponenti della Nato riconoscono una parità di forze; quella parità, appunto, che ora Washington tenterebbe di alterare. Il principio della «posizione di forza» sovente espresso dalla Casa Bianca, afferma la *Tass*, «*mette in questione la serietà dell'atteggiamento americano a proposito del negoziato di Ginevra, nonché l'intenzione Usa di osservare il principio dell'eguaglianza e dell'uguale sicurezza nell'affrontare quel dialogo*».

Agli «errori» di Washington, tuttavia, Mosca non è abituata a rispondere soltanto con la polemica. Ecco quindi il pugno di ferro della minaccia, giustificata con le necessità difensive proprie e degli alleati: «*L'Unione Sovietica non rimarrà indifferente alla comparsa di nuove e più formidabili armi negli arsenali Usa. Se ciò accadrà, le forze armate sovietiche disporranno di un'adeguata contromisura a quelle armi*». Quale? la *Tass* non lo dice. Le parole sono le stesse di quando Reagan annunciò, durante l'estate, la produzione della bomba N. Non c'è però da dubitare che, nonostante le difficoltà economiche e industriali, l'Urss saprà garantire al suo apparato militare tutti i fondi necessari.

Già che colpisce il ferro della polemica militare, la *Tass* mette le mani avanti denunciando, in una corrispondenza da New York, «*un altro progetto militare Usa, ancor più imponente*»: lo sviluppo di un nuovo sistema di missili antimissile (Abm) che nei piani del Pentagono dovrebbe garantire la «*completa invulnerabilità*» delle sue armi strategiche d'offesa. Tale sistema violerebbe l'accordo in vigore fra Usa e Urss.

Fabio Galvano

Iran, Khamenei vince le elezioni Fucilati ieri altri 52 oppositori

TEHERAN — Come era facile prevedere il segretario del partito islamico iraniano Ali Khamenei ha vinto in modo schiacciante le elezioni presidenziali. Il candidato ufficiale del clero sciita non aveva praticamente rivali, perché quasi tutti gli altri erano stati o eliminati dalla corte costituzionale o praticamente costretti a ritirarsi. Khamenei ha ottenuto oltre il 90 per cento dei suffragi. Ancora incerto, invece, il dato sull'afflusso alle urne. Khomeini aveva invitato a votare in massa per dimostrare che il regime è ben solido. Per aumentare il numero dei suffragi si era abbassata l'età minima per votare a 15 anni.

Il traguardo che Khomeini si prefiggeva era di portare nei seggi 14 milioni di iraniani. Sembra che ci sia riuscito. Con l'elezione di Khamenei tutti i *leader* dell'Iran sono adesso dei religiosi e il clero ha ulteriormente rafforzato la sua posizione.

Scontri tra oppositori di Khomeini e miliziani del regime continuano a insanguinare la capitale nonostante le continue esecuzioni capitali. Solo nella giornata di ieri sono state fucilate 52 persone accusate di «*lotta armata contro la repubblica islamica*».

Intanto Teheran cerca di negare con tutta la sua forza la paternità dell'attacco aereo ad alcuni impianti petroliferi del Kuwait, attacco che ha suscitato una durissima reazione diplomatica da parte dello sceiccato. Secondo Teheran l'attacco è venuto dall'Iraq e per dimostrarlo Teheran ha fatto sapere di essere pronta a collaborare con il Kuwait per un definitivo chiarimento.

Teheran. Il voto dell'ayatollah Khamenei, vincitore delle elezioni

Governo in esilio in Francia Rajavi smentisce

PARIGI — Il *leader* dei *mudjaheddin* del popolo Massud Rajavi, rifugiatosi in Francia insieme all'ex presidente iraniano Bani Sadr il 29 luglio scorso, ha ribadito ieri di non avere alcuna intenzione di «*formare un governo iraniano in esilio in territorio francese*». Questa precisazione segue un richiamo all'obbligo di riserbo compiuto ieri dalle autorità francesi nei confronti di Rajavi e Bani Sadr i quali avevano resa nota giovedì la loro intenzione di formare un governo in esilio.

Emilio Colombo per tre ore a colloquio con il collega di Bonn Genscher

Messo a punto piano italo-tedesco per rilanciare la comunità europea

ROMA — Il ministro degli Esteri tedesco Hans Dietrich Genscher ieri a Roma ha approfondito con Emilio Colombo i diversi aspetti di un progetto che i due stanno preparando per rilanciare l'unione europea: più di tre ore di discussioni consacrate ad un minuzioso esame delle proposte sostanziali e procedurali che verranno fatte nei prossimi mesi agli altri otto governi della Cee.

L'iniziativa, partita dal ministro degli Esteri italiano in occasione di un suo viaggio a Bonn in luglio, è a buon punto. L'accordo tra Colombo e Genscher è pressoché completo e comprende l'ipotesi che la ripresa del cammino dell'unione europea venga marcata da un atto solenne del consiglio dei capi di Stato o di governo europei, avente valore politico vincolante.

L'idea centrale è che nella fase critica in cui si trovano le relazioni internazionali i «Dieci» devono agire rivedendo la loro prassi di cooperazione politica per renderla più obbligatoria, allargare le consultazioni alla totalità della politica estera europea e includervi i temi della cultura e della sicurezza.

Di fronte alle obiettive difficoltà che incontrerebbe un discorso europeo sugli aspetti militari della sicurezza, a causa delle diverse posizioni che hanno al riguardo i singoli paesi della Comunità, Colombo e Genscher hanno puntato le loro riflessioni soprattutto sugli aspetti politici ed economici della sicurezza, sfruttando l'esperienza di coordinamento fatta dai «Dieci» a Belgrado e Madrid.

Su una sola parte i punti di vista italo-tedeschi non convergono. A differenza di quello di Bonn, il progetto italiano prevede un importante capitolo economico. La Farnesina ritiene che sarebbe erroneo fare leva unicamente sulla cooperazione politica per portare avanti il discorso dell'integrazione europea. Spinge perciò per un rilancio equilibrato che si attui non perdendo di vista lo spazio che l'Europa deve riempire. Il ministro degli Esteri italiano suggerisce che si intensifichi lo sforzo teso a correggere con adeguate politiche comuni gli squilibri tra le diverse economie, migliorando nel contempo il sistema monetario europeo.

La posizione di Genscher è meno aperta su questo punto: risente della preoccupazione avvertita da Helmut Schmidt che tutto ciò finisca col tradursi in un maggiore aggravio per il Tesoro tedesco.

Missile antinave «made in Italy» stabilisce record di precisione

ROMA — Un missile antinave «Otomat» è stato lanciato dalla fregata peruviana «Karvajal» nel Pacifico ed ha colpito un bersaglio a 125 chilometri di distanza, ben oltre l'orizzonte radar. «*Le modalità e la distanza di lancio sono tali da costituire il miglior risultato per missili mare-mare delle marine occidentali*». Lo rende noto a Roma un comunicato dell'Oto Melara, l'industria della Spezia che ha realizzato il missile.

Anche la fregata «Karvajal» è stata costruita in Italia, a Riva Trigoso, dai Cantieri navali riuniti. Armamento ed elettronica sono stati ugualmente forniti da industrie italiane. L'«Otomat» è stato lanciato in condizioni operative e con «testa di guerra» esplosiva.

Sul riarmo dell'America preavvisata la Farnesina

ROMA — *Il programma di riarmo nucleare americano annunciato ieri da Reagan è stato comunicato al governo italiano poche ore prima che venisse resa pubblica la dichiarazione del presidente americano.*

La comunicazione è stata fatta dal segretario di Stato americano Alexander Haig al collega Emilio Colombo, tramite l'ambasciata statunitense a Roma. Non risulta che vi sia stata, invece, alcuna consultazione preventiva.

Quello delle consultazioni reciproche è da tempo uno dei nodi del rapporto tra gli alleati Nato.

Anche nell'agosto scorso, quando Reagan rese nota la sua decisione di produrre la bomba «N», la comunicazione era stata data agli alleati solo in extremis. In quell'occasione la presidenza del Consiglio italiano aveva sottolineato — in una nota — che la decisione americana era stata presa in modo autonomo e «senza preventiva consultazione».

Lettera di sei prigionieri politici

Auguri a Reagan da un lager russo

PARIGI — Sette prigionieri politici sovietici internati in campi di concentramento sui Monti Urali hanno fatto pervenire un messaggio di «*rallegramenti*» al presidente Reagan in occasione della sua elezione. La notizia è contenuta nell'ultimo numero del settimanale in lingua russa *Il pensiero russo*, che viene pubblicato nella capitale francese.

Nel messaggio, i detenuti dicono di rendersi conto che i «*nostri rallegramenti arriveranno senz'altro in ritardo, perché — scrivono — siamo parati non solo dall'Oceano, ma anche da alcune barriere di filo spinato*».

I prigionieri esprimono l'augurio di «*vedere l'America forte e unita, un'America che operi per un futuro migliore perché rifiutiamo di vedere il mondo di un solo colore, il rosso, e gli Stati Uniti sono la garanzia contro il daltonismo comunista*».

Morto il maggiore filosofo polacco

VARSAVIA — Uno dei maggiori filosofi e logici polacchi, Tadeusz Kotarbinski, è morto la notte scorsa a Varsavia, all'età di 95 anni.

Kotarbinski — autore di numerose opere — era dal 1929 membro dell'Accademia polacca delle scienze, e ne fu presidente dal 1957 al 1962.

Notizia ufficiosa, nel pacchetto anche i dissidenti Orlov e Shcharanskij

La Francia propone a Mosca un baratto Spia di Berlino Est contro Sakharov

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — *Anche la Francia ha una moneta di scambio e, come ha fatto la Germania Federale con Guillaume, è disposta a liberare e a far rientrare in patria una delle spie venute dall'Est. In cambio non chiede altre spie, ma alcuni dissidenti sovietici incarcerati: Sakharov, Orlov o Shcharanskij.*

La notizia non è ufficiale, ma è stata vistosamente annunciata da Le Monde con un articolo in prima pagina. Un'indiscrezione cui si può prestare fede. L'agente dell'Est catturato da Parigi si chiama Heinz Bernard Zorn, è un generale della Germania comunista arrestato in Francia, a Lille, nell'agosto dell'anno scorso.

Colto in flagrante delitto di spionaggio (possedeva piani sulla difesa anticarro dello Stato maggiore francese), il generale Zorn si trovava nella regione di Lille da circa un mese, munito di un visto turistico. Il soggiorno in Francia era giustificato dalla carica di presidente dell'Associazione d'amicizia fra i due Paesi; ma il generale era strettamente sorvegliato dal controspionaggio parigino. Da oltre un anno Zorn è rinchiuso nel carcere di Fleury-Merogis.

Secondo le notizie trapelate a Parigi, sembra che la Germania Federale intendesse includere il generale Zorn nel «pacchetto Guillaume», ma la Francia ha negato la consegna del suo prigioniero, preferendo una trattativa separata. Parigi, infatti, aspira a concludere con le autorità sovietiche un'operazione simile a quella che nel dicembre del '76 consentì lo scambio in Svizzera fra il dissidente russo Vladimir Bukowski e il leader comunista cileno Louis Corvalan, o a quella che nell'aprile del '79 permise la liberazione di altri cinque dissidenti incarcerati in Urss contro la consegna di due spie catturate a New York.

Riuscirà questo ambizioso progetto? Una risposta per adesso è impossibile, anche perché formalmente Mosca non è direttamente interessata alla liberazione del generale. Ma, dal punto di vista politico, un assenso del Cremlino avrebbe un indubbio impatto sulle relazioni con la Francia che, dopo l'avvento al potere di Mitterrand, attraversano una fase difficile.

Il presidente socialista ha approvato infatti l'installazione degli euromissili, ha sostenuto esplicitamente il punto di vista americano sui motivi del peggioramento dei rapporti Est-Ovest e ha condannato energicamente l'intervento sovietico in Afghanistan. Fonti qualificate di Parigi hanno precisato che fino a quando le truppe russe combatteranno in Afghanistan appare molto difficile la prosecuzione degli incontri annuali fra i massimi dirigenti dei due Paesi, come era avvenuto negli ultimi anni. Un gesto di buona volontà da parte di Mosca potrebbe quindi facilitare il disgelo nelle relazioni fra i due Paesi, disgelo al quale Mosca pare annettere una discreta importanza.

p. pat.

Sadat agli Usa Armi per Khartum contro la Libia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *In un urgente messaggio personale a Reagan, il presidente Sadat ha chiesto che gli Stati Uniti intervengano in difesa del Sudan contro la Libia. Il ministro della Difesa egiziano, Abu Ghazala, ha accusato Tripoli e il Cremlino di preparare un'offensiva contro Khartum «dai confini del Ciad», allo scopo di distogliere l'attenzione da gravi eventi in Polonia».*

Sadat ha affidato il messaggio al vice presidente Mubarak, che si trova a Washington da venerdì. La Casa Bianca ha dichiarato di non registrare «segni di un'imminente invasione sovietica della Polonia», ma ha aggiunto di essere «profondamente allarmata dagli sconfinamenti libici nel Sudan».

Secondo le ultime informazioni, il presidente egiziano ha chiesto agli Usa l'autorizzazione ad inviare armi americane che ha in dotazione e personale militare in aiuto al Sudan; ha inoltre sollecitato il diretto invio da Washington a Khartum di missili antiaerei e di caccia F-5 E per bloccare i bombardamenti libici in corso ai confini con il Ciad.

Mubarak ha consegnato a Reagan il messaggio di Sadat l'altro ieri, e ieri ha conferito di nuovo con il presidente, con il segretario di Stato Haig e con il ministro della Difesa Weinberger. Ha precisato che l'Egitto ha già mandato consiglieri nel Sudan e ha già diffidato la Libia «dall'intraprendere azioni di guerra».

La Casa Bianca considera la situazione «grave». Da quando le truppe di Gheddafi sono penetrate nel Ciad, il Sudan ha fornito armi alla resistenza. L'aiuto ai Paesi minacciati dalla Libia è parte ufficiale della politica estera di Reagan: il presidente prese questa decisione al momento dell'espulsione dei diplomatici libici da Washington.

Reagan stanziò allora cento milioni di dollari per Khartum, ma a tutt'oggi non ha ottenuto l'approvazione del Congresso. La consegna degli F-5 E rientrava in un piano di assistenza già approvato, ma il Sudan non era in grado di pagare le forniture. Gli aerei potrebbero essere ora inviati a Khartum a credito.

La nuova crisi ha indotto il governo americano ad intensificare gli sforzi per l'assenso del Congresso anche alla vendita all'Arabia Saudita degli Awacs, i radar volanti. Reagan ha convocato alla Casa Bianca un gruppo di senatori ai quali ha sottolineato la precarietà della situazione in Medio Oriente.

Il presidente ha insistito sul fatto che i sauditi accettano che i loro piloti siano affiancati da tecnici americani, e che grazie agli Awacs eserciterebbero una funzione di sorveglianza del Medio Oriente indispensabile agli stessi Stati Uniti.

e. c.

Gheddafi espelle tutti i sudanesi?

IL CAIRO — Gheddafi ha deciso di espellere dalla Libia tutti i lavoratori immigrati sudanesi che rifiutano di arruolarsi nell'«esercito di liberazione» creato dalle autorità libiche per rovesciare il governo di Khartoum: lo afferma il quotidiano egiziano «Al-Messa», secondo il quale il provvedimento riguarderebbe 250 mila persone.

Il giornale aggiunge che alcune centinaia di sudanesi espulsi dalla Libia, arrivati in Egitto con aerei della «Air Malta», attendono da giorni un imbarco per Khartoum nelle sale di transito dell'aeroporto del Cairo.

E' mancato

Carlo Dante Perosino

di anni 71

Ne danno il triste annuncio la moglie, figli, nuora, genero, fratello, sorelle, suoceri, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo lunedì 5 ottobre in Baldichieri alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'estinto.

— Baldichieri (Asti), 3 ottobre 1981.

La Direzione Generale e i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore del dipendente Umberto Perosino per la morte del padre

Carlo Perosino

— Torino, 3 ottobre 1981.

I colleghi del reparto spedizione partecipano al dolore del collega Umberto per la perdita del PAPÀ.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Piero Capello

anni 36

Addolorati lo annunciano la moglie Pinuccia, la figlia Ambra, papà, mamma, sorella, suoceri, cognata, cognati, zie, zii, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 5 corr. ore 14,30 partendo dalla parrocchia N.S. della Vittoria (Borgo San Pietro). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Moncalieri, 3 ottobre 1981.

Gli amici di Richiardi e Pialpetta partecipano al dolore per la scomparsa del caro amico PIERO.

Graziella, Sandro e Alex sono vicini a Pinuccia e Ambra in questo momento di dolore.

Gino, Rosanna, Stefania si uniscono al dolore di Pinuccia e Ambra per l'immatura scomparsa del caro PIERO.

Cristianamente, serena anche nella sofferenza, è mancata ai suoi cari

Maria Cristina Aschiero in Pont

Con profondo dolore ne danno il triste e prematuro annuncio le sue amatissime bimbe Veronica e Simona, il marito Ettore, la mamma Maria Teresa, la sorella Barbara, il suocero Fiorenzino, i cognati Giancarlo e Lidia, la nipote Viviana. Funerali in forma privata nella parrocchia S. Alfonso lunedì 5 alle ore 10,15. Si ringraziano quanti hanno preso parte al dolore.

— Torino, 1 ottobre 1981.

Amici, colleghi, e collaboratori sono vicini a Ettore Pont e partecipano commossi al suo immenso dolore per la scomparsa della MOGLIE.

Direzione e collaboratori tutti della Società Fiat TTG prendono viva parte al dolore del dr. Ettore Pont per la dipartita della signora

Cristina Aschiero Pont

— Torino, 3 ottobre 1981.

I colleghi del Gruppo Dirigenti Fiat partecipano al grave lutto che ha colpito il consigliere dr. Ettore Pont.

Improvvisamente è mancato

Gianmauro Amen

di anni 18

Lascia nel dolore papà Raffaele, mamma Emilia Palazzoni, padrino Reginaldo, madrina Maura, nonni, zia Rina, zia Anna e zii, cugini e parenti tutti. Funerali domenica 4 ottobre ore 15 in Castelborgone, corso Zucco 35. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Castelborgone, 3 ottobre 1981.

Partecipano le famiglie Galato, Carlo Capella, Seglie-Bocca, Barzaghini, Seglie Aldo, Vicario.

Le famiglie Bechis e Bosco si associano al lutto.

E' serenamente mancato il

dott. Bruno Neppi Modona

Lo piangono con grande dolore la sua Lidia, i figli Lola e Guido, con Lauretta e i cari nipotini Marco e Matteo, i fratelli Tina e Gino con moglie e figli, il cognato Marco, zia Rina, cugini e parenti tutti. Un grazie particolare per la premurosa assistenza al dott. Macchi. I funerali avranno luogo lunedì 5 ottobre ore 14.30 da corso Giovanni Lanza 102.

— Torino, 4 ottobre 1981.

Prendono viva parte al lutto della famiglia Bianca e Mario Occelli, Elisa, Emilia e Graziella Occelli, Enzo Sarocco, Leonarda Gasco.

Arturo, Graziella, Lucetta Momigliano partecipano affettuosamente.

Alessandro e Anna Re partecipano al lutto di Guido per la morte del PADRE.

I Vecchi compagni del Liceo Alfieri piangono costernati il carissimo indimenticabile AMICO.

Franco Cipolla e Manlio Rizzo, amici di sempre del povero BRUNO, esprimono tutto il loro dolore.

Partecipano al dolore di Guido e della sua famiglia i Colleghi di Studio Massimo Ottolenghi, Paolo Catalano, Carla Zanetti Alice, Alessandro Re e i Collaboratori tutti.

Paola e Leonardo Gasco partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Bruno Neppi Modona

— Genova, 3 ottobre 1981.

Profondamente addolorati per la scomparsa del caro BRUNO si stringono a Guido e famiglia.

Lydia e Massimo Ottolenghi
Silvana e figlia
Piero Gallo

Zia Rina, Nuccy, Franco e famiglia sono affettuosamente vicini ai cari nipoti e cugini.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Michela Carozzo in Morena

Ne danno il triste annuncio con indicibile strazio il marito Angelo, la figlia Giuliana col marito Claudio, gli adorati nipotini Fabio e Sara, la mamma, sorelle, cognati, parenti tutti. Rito funebre lunedì 5 ore 14.30 presso Parrocchia Nostra Signora SS. Sacramento. La cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in Cassinasco (At).

— Torino, 3 ottobre 1981.

Ennio Lisia e figli partecipano al profondo dolore del fraterno amico Angelo per l'improvvisa scomparsa della cara MICHELA.

Emilio, Emilia, Mario, Francesco Marchiaredi e famiglie si uniscono al dolore del dott. Angelo Morena per la perdita della adorata MOGLIE.

Franco e Maria Rosa Savattiere partecipano al dolore del dott. Morena per la scomparsa della moglie

Michela Carozzo

— Torino, 3 ottobre 1981.

Contitolari e Maestranze della «Scatolificio Monviso» partecipano al dolore del dott. Angelo Morena per la scomparsa dell'amata consorte sig.ra MICHELA.

Ezio Ariaudo e figli partecipano al grave lutto.

Arturo e Adriana Saccaro partecipano affettuosamente.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Martinelli ved. Larice

Ne danno il doloroso annuncio la nipote Daniela e famiglia. Funerali martedì 6 c. alle ore 10,15 partendo dall'osp. Molinette.

— Torino, 2 ottobre 1981.

Lucia Alvaro e famiglia costernati piangono la carissima zia ROSA.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Baucero ved. Castellardo

Ne danno il triste annuncio la sorella, cognato, nipoti e parenti tutti. Funerali 6 c. ore 8,30 nella chiesa dell'ospedale Maria Vittoria. Non fiori ma offerte all'asilo di Rivalba.

— Torino, 3 ottobre 1981.

Le famiglie Canavese, Golzio, Quaglia, Mastrazzo partecipano al lutto per la scomparsa della cara MARIA.

(Continua a pag. 5)

Fra le proposte di Solidarietà e i disegni riformisti del poup un possibile futuro del Paese

Come sarà il «modello polacco»

Il concetto di «repubblica autogestionaria» del sindacato e il programma di rinnovamento del governo trovano un campo di convergenza nell'autogestione pluralistica - La conciliazione dei due progetti inserisce Varsavia tra la linea ungherese e la jugoslava, rompendo del tutto con quella sovietica - I direttori delle aziende dovranno essere necessariamente membri del partito comunista?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VARSAVIA — Fra conflitti e compromessi, fra i disegni di un'intesa nazionale e la prospettiva di una guerra civile, incomincia purtuttavia a delinearsi quello che potrebbe prendere il nome di «modello polacco». Al termine non si può aggiungere l'aggettivo «socialista», in quanto solo una delle sue componenti, il partito comunista, lo qualifica come tale, mentre l'altra, Solidarietà, considerando il socialismo troppo compromesso e legato al catastrofico modello primordiale, preferisce applicare alla società futura un altro nome: «la Repubblica autogestionaria».

Ad ogni modo il punto convergente delle due componenti dialettiche della trasformazione in atto è l'autogestione. Il poup fa del concetto una visione più ristretta e punta su una combinazione del dirigismo statale con le autonomie autogestionarie. Solidarietà invece caldeggia un'autogestione integrale, la quale, partendo dalle fabbriche, passando dai comuni, dovrebbe estendersi a tutti i livelli decisionali dello Stato. Una legge di compromesso fra le due parti è stata già varata. Ci sono poi gli emendamenti proposti dal congresso di Danzica atti a perfezionarla ulteriormente. Il perfezionamento prima e poi sarà anche compiuto, magari a forza di scioperi e referendum operai.

Si prospetta così, come base del modello polacco, l'istituzione di imprese autonome, gestite da consigli operai, dove il direttore sarà allo stesso tempo organo esecutivo della gestione operaia e il garante e responsabile dell'esecuzione della politica economica del governo. La proprietà, da un punto di vista formale, viene dichiarata statale, ma in pratica diventa fra statale e sociale. Nella nomina del direttori di conseguenza la scelta degli autogestori si combinerà al parere vincolante dell'«organo fondatore», che è il governo. Un'eccezione sarà costituita dalle imprese strategiche (armamenti) e da quelle di utilità pubblica (ferrovie e poste).

Risolto così il problema del come gestire, con un predominio dell'autogestione sul dirigismo statale, rimane il problema del cosa gestire. Cioè: di chi rimane a disposizione il reddito realizzato, il capitale, a chi spetta la decisione sui nuovi investimenti, quanto il lavoratore partecipa con il suo reddito personale (nuova forma del salario), alla ripartizione del reddito globale dell'impresa?

Qui si prospetta un'altra volta una soluzione combinata. In linea di principio il reddito sarà dell'impresa, però il suo impiego sarà determinato dal piano statale e limitato da due fattori contingenti: dai forti obblighi delle imprese verso lo Stato, per assicurare il risanamento degli strabilianti debiti esteri, e dalla preponderanza, per le stesse ragioni, dell'influenza statale, a scapito di quella autogestionaria, sulle banche. Una censura sul piano e sull'impiego dell'accumulazione statale la base produttiva potrà tuttavia realizzarla tramite il proprio rappresentante secondo ramo del Parlamento, la Camera socio-economica, appunto. Qui gli autogestori avrebbero la possibilità di determinare tutte le leggi e le decisioni governative inerenti la politica economica, inclusa la nomina dei ministri dei dicasteri economici. Il settore privato rimarrebbe nel modello polacco largamente esteso, comprendendo quasi tutta l'agricoltura (rimasta sempre privata) e le nuove piccole attività industriali, artigianali, commerciali, alberghiere e quelle dei servizi terziari.

Al congresso di Solidarietà si è sentito dire che quello polacco è il sistema autogestionario più elaborato del mondo. Al Sejm, mentre veniva varata la legge sulle imprese e l'autogestione, si è detto che si tratta delle leggi più avanzate fra tutte le esistenti. Per alcuni aspetti è anche vero, per altri si tratta delle velleità polacche, caratteristiche della mentalità nazionale esuberante e accentuate dall'euforia del momento storico.

Tentiamo una rapida comparazione. Nel modello di partenza, quello sovietico, che pretende tuttora di essere modello unico, la proprietà e la gestione in senso assoluto sono dello Stato. Tutto il reddito viene raccolto nella cosiddetta accumulazione centrale, per essere poi ridistribuito alle imprese secondo i dettami del piano centrale. I margini delle disponibilità di capitali autonomi, sia per l'aumento dei salari sia per gli investimenti in proprio, sono ridotti a poco più di nulla. La gestione dell'impresa si articola sul principio del cosiddetto «adinonacialle», decisione univoca. Tre fattori: il direttore, il partito e il sindacato concorrono nell'elaborazione unica del modo migliore per eseguire le imposizioni del piano statale. La parola decisiva spetta però sempre al direttore, nominato dal governo, senza voce in capitolo e tanto meno con la facoltà di un veto rimane il «collettivo» operaio. I lavoratori si uniscono a loro volta in una vaga «conferenza produttiva» che ha come unico compito di discutere il miglior impegno nell'esecuzione del piano impartito dall'alto. Il settore privato non esiste nel modello sovietico nemmeno in minime proporzioni. E' il modello tipo del «socialismo statale».

Nell'ambito del socialismo reale quello che si è scostato di più dal modello sovietico è stato quello ungherese. Qui l'impresa è autonoma nelle sue operazioni economiche, affronta il mercato senza troppe limitazioni di piano. Si avvantaggia di una parte degli utili di un'operazione positiva e ne risente le conseguenze in quelle negative: sia negli investimenti che nei salari. Il direttore è però nominato dallo Stato, che rappresenta, in quanto proprietario dell'impresa. Le sue responsabilità sono duplici, verso il ministero e il «collettivo». Gli operai non hanno però un consiglio di autogestione, il loro interesse viene rappresentato dal sindacato: si partecipa più nelle questioni salariali che nella gestione vera e propria. Appena adesso si prospettano riforme di contenuto autogestionario. Si prevedono pure attività private nel settore agricolo, alberghiero e in quello dei servizi. Non senza ragione il modello ungherese viene chiamato anche «il socialismo degli imprenditori» o dei managers.

Nel modello jugoslavo la proprietà viene capovolta: da statale diventa sociale. La cosiddetta riproduzione allargata in tutti i modelli socialisti spetta allo Stato, solo in quello jugoslavo è nelle prerogative delle imprese autogestite. O meglio: nel socialismo reale dei capitali s'impossessa interamente lo Stato mentre nel caso jugoslavo rimangono a chi li ha prodotti. La gestione delle imprese spetta ai consigli operai i quali dispongono in esclusiva delle prerogative di nominare il direttore in quanto organo esecutivo del consiglio autogestionario.

Lo Stato viene considerato un'associazione di autonomi produttori. E' l'autogestione, portata dalla base fino a tutti i livelli più alti della società, a determinare i bilanci e i fondi messi a disposizione degli organi statali affinché svolgano le attività prescrittegli dagli autogestori. Il settore privato si estende a più del settanta per cento delle terre coltivabili, al settore artigianale, alberghiero e quello dei servizi terziari. Diversamente viene considerato anche il mercato: nell'Urss viene soppresso, in Ungheria viene riconosciuto, ma in proporzioni limitate, in Jugoslavia il mercato è la leva dell'economia. Il modello titoista s'ispira all'«autogestione integrale».

I diversi socialismi si qualificano anche dalle risposte che danno al dilemma: un dirigente d'azienda o di un organo statale deve essere membro del partito comunista? Nell'Urss lo è per regola, i dirigenti vengono prescelti dalla famosa «nomenklatura» del partito. Nell'Ungheria non c'è una regola vincolante in tal senso, ma la quasi maggioranza dei dirigenti appartiene al partito oppure un tecnico, nominato direttore, finisce con il chiedere l'ammissione nel partito. In Jugoslavia il direttore non deve essere membro della Lega dei comunisti, ma fra due candidati viene tuttora preferito il membro del partito. Nella Polonia, sotto la pressione di Solidarietà, è stata già sfondata la «nomenklatura» del poup. Dato il rapporto di forze i candidati saranno sempre più difficilmente eletti solo perché membri del partito. Il sindacato farà prevalere le qualità tecniche, boicottando magari i quadri di carriera politica.

Il modello polacco, come viene delineandosi, capovolge completamente quello sovietico, si colloca fra quello jugoslavo e quello ungherese, con la tendenza di Solidarietà ad evolvere verso il modello jugoslavo e la tendenza del partito governativo ad ancorarsi a quello ungherese.

Questo, per quanto riguarda gli aspetti economici e sociali. Laddove però il modello polacco si distacca decisamente da tutti gli altri, è il campo politico. Infatti è l'unico a prospettare una dialettica pluralistica. Nel sistema jugoslavo si parla del pluralismo, ma esso riguarda i diversi interessi economici, sociali e regionali, non le formazioni politiche vere e proprie. Il pluralismo polacco invece ha i connotati politici ed economici, coinvolgendo forze anche duramente confrontate. Anzi, il pluralismo in Polonia non nasce da una lineare evoluzione del modello socialista, come in un futuro potrebbe anche succedere negli altri modelli, anche se non si può dire né come né quando data la natura essenzialmente monoideologica del sistema. Il pluralismo polacco emerge da una rivoluzione vera e propria, da una rivolta operaia che ha sconvolto il sistema. In più, da una resurrezione dei lavoratori contro il modello che si presumeva basato sulla famosa dittatura della classe operaia. Un pluralismo quindi per molti versi imposto al partito che manteneva il monopolio del potere, non inventato artificiosamente dal partito stesso, per camuffare il proprio monopolio o renderlo più sopportabile.

Il modello polacco, a differenza degli altri, s'articolerà su una vera e propria divisione del potere fra forze politiche separate per le loro origini e ispirazioni dottrinarie, confrontate e convergenti nell'elaborazione di una nuova democrazia socialista, come vuole il partito, e nell'edificazione della «repubblica autogestionaria», come vuole Solidarietà. Si tratta pur sempre di vedere quanto il poup sarà disposto o quanto sarà costretto a dividere il potere, dato che non era mai abituato a dividere nulla con nessuno.

Al di là però delle disponibilità e maturazioni politiche o mentali polacche, c'è pur sempre da verificare quanto Mosca potrà sopportare, nel cuore dell'impero chiamato Comunità Socialista, la nascita di una realtà diversa, negazione del «socialismo reale». Nel futuro polacco, oltre il nuovo modello autogestionario e pluralistico, può esserci tuttora anche un nuovo modello di occupazione armata socialista. Socialista per così dire: uno storico di Varsavia si è ricordato in questi giorni che sul finire del secolo XVIII l'imperatrice russa Caterina II decretò l'occupazione della Polonia per impedire l'applicazione della nuova costituzione liberaldemocratica varata dagli indomiti polacchi. Un Paese che ha avuto sempre tanta storia patria, ma di conseguenza anche tanto poca geografia patria.

Frane Barbieri

Danzica. Una votazione dei delegati di Solidarietà, che ha visto Walesa riconfermato leader

Walesa: «L'importante è l'unità»

DANZICA — *Alla sala «Oliwa», dove si svolge il Congresso, il presidente di «Solidarietà», Lech Walesa ha dialogato con i giornalisti fornendo una serie di risposte che mettono ulteriormente in risalto la figura del personaggio.*

— Come pensa di mobilitare il Paese per poter creare condizioni di vita migliori?

«Penso che diverremo una nazione efficiente. Io non so come. Ma so che ci sono persone esperte in diversi settori... In primo luogo bisogna sapere quello che chiede la nazione».

— Cosa le ha insegnato la sua professione?

«A lavorare e a soffrire lavorando».

— In una fotografia del 1970 la si vede abbracciare Gierek con grande entusiasmo.

«Sì, ho anche gridato "vogliamo aiuto". Ma l'equivoco è durato poco, l'esperienza mi ha insegnato molto ed ora non lo rifarei».

— Chi vorrebbe alla presidenza della commissione operaia?

«Desideriamo che siano unicamente degli operai».

— Che ne pensa delle critiche che sono state fatte durante il congresso agli intellettuali?

«C'è stato un malinteso nei confronti di dottori e professori. Siamo tutti lavoratori».

— Come deve difendersi l'unità del sindacato?

«Perdonando e spiegando... Noi siamo pronti a dialogare l'uno con l'altro».

— Come concepisce la democrazia?

«Se una decisione è ragionevole, ma non è democratica, dobbiamo adottarla malgrado tutto».

— Come considera le attività del «Kor» rispetto al sindacato?

«Dobbiamo discutere con tutti e faremo in modo da restare uniti».

— Che cosa è più importante per «Solidarnosc»: la Polonia e il mondo?

«Per il mondo la pace e per "Solidarietà" l'unità».

— Può lavorare con Rulewski?

«Con lui non lavorerò. Ho le mie ragioni».

— Come crede che debbano svolgersi i negoziati con il governo?

«Tutto dipende dalla situazione del momento».

— Come concepisce la cooperazione tra "Solidarnosc" ed il partito comunista?

«Non mettere il gatto con il topo».

Rispondendo alla lettera inviatagli dal presidente dei sindacati ungheresi Gaspar, Walesa si dichiara dispiaciuto per non aver potuto ospitare al Congresso il collega di Budapest: «Avrebbe potuto convincersi che noi non minacciamo nessuno, anche perché non siamo noi ad avere i carri armati». Al di là della polemica rimane il rapporto stabilitosi con queste lettere e il primo riconoscimento di fatto di Solidarietà da parte di un sindacato dell'Est.

Sono sei uomini e due donne di cui non vengono rivelati i nomi

Responsabili d'una serie di attentati gli otto fiancheggiatori br a Genova?

Avrebbero operato tra la fine del '77 e l'inizio del '78 - Con il loro fermo la Digos spera di poter risalire ad alcuni pericolosi terroristi che sono ancora latitanti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — La Digos di Genova ha fatto sapere ieri sera che solo allo scadere dei termini previsti per il fermo preventivo tramuterà in altrettanti ordini di arresto i «fermi» degli otto presunti brigatisti, da alcuni giorni sottoposti ad interrogatorio nelle carceri di Marassi.

Al momento dell'arresto ufficiale saranno resi noti anche i loro nomi. Per il momento si sa soltanto che si tratta di sei uomini e di due donne; queste ultime sarebbero un'impiegata (sembra d'ordine) dell'Italsider e una casalinga. Per quel che riguarda gli uomini si sa che tre sarebbero dipendenti del colorificio Boero di Molassana (una vecchia e importante azienda, il cui titolare, Federico Mario Boero, è stato per molti anni consigliere e assessore comunale e consigliere regionale della dc); uno sarebbe dipendente di una concessionaria di automobili, il quinto sarebbe un dipendente del Comune e l'ultimo un facchino dei mercati generali.

A una parte dei fermati, non si sa ancora con quali precise responsabilità, sarebbero stati attribuiti alcuni attentati incendiari (bottiglie di benzina scagliate nella notte) ai danni della biblioteca della curia arcivescovile, del portone della chiesa delle Vigne nel centro storico, della caserma dei carabinieri nel quartiere centrale di Carignano. Tutti gli episodi sono avvenuti nel periodo compreso tra la fine del 1977 e i primi mesi del 1978.

L'operazione compiuta dalla Digos tende, a quanto s'è appreso, a chiarire la reale natura dei rapporti, sovente di stretta collaborazione, tra «Autonomia operaia» e «Brigate rosse». «Autonomia» fece sovente proprio il motto: «Né con lo Stato, né con le Brigate rosse» e spesso suoi aderenti agirono come fiancheggiatori e collaboratori del movimento eversivo terroristico. In particolare gli aderenti ad «Autonomia» che collaboravano con le «Brigate rosse» a Genova hanno assunto diverse denominazioni.

I fermati, di cui ancora non si conosce il nome, farebbero parte — se le accuse risulteranno fondate — dei fiancheggiatori del vecchio gruppo e delle colonne (tipo quella di via Fracchia) già annientate o disperse. La «Digos», che ha mantenuto su quest'ultima operazione il più stretto riserbo, conta soprattutto di poter ricostruire alcuni collegamenti essenziali che permetterebbero di ricostruire alcune «azioni» delle br a Genova. Ma la speranza maggiore è di poter trovare la strada per arrestare alcuni pericolosi latitanti, già operanti a Genova, che, a quanto si dice, sarebbero disposti a tutto.

Paolo Lingua

Il caso francese dei tre presunti Br

La Marchionni è libera ricoverata in ospedale dopo il lungo digiuno

PARIGI — Orianna Marchionni, la presunta terrorista italiana di 29 anni, che dal mese scorso stava compiendo uno sciopero della fame in Francia per protestare contro la sua esclusione dall'amnistia concessa da Mitterrand per alcuni reati «politici», è stata liberata venerdì sera per motivi di salute. La Marchionni è stata ricoverata all'ospedale parigino di Cochin, nel reparto rianimazione cardiaca. Il suo avvocato difensore, Antoine Comte, ha precisato che la donna è in libertà provvisoria in attesa che la Corte di Cassazione si pronunci sulla validità o meno della sua esclusione dall'amnistia.

Anche Enrico Bianco (marito della Marchionni) e Franco Pinna, coimputati per una rapina compiuta in Francia, protestano per l'esclusione dall'amnistia. Anche a loro pochi giorni fa il giudice ha concesso la libertà provvisoria, ma sono rimasti in carcere perché è in corso il procedimento di estradizione in Italia. E in carcere continuano lo sciopero della fame, iniziato alla fine di agosto.

Se l'amnistia venisse ancora rifiutata, i tre italiani dovranno essere processati in Francia insieme con nove membri del gruppo estremista di sinistra francese «Action Directe» per la rapina compiuta nell'agosto del 1979 a Conde-sur-Escaut (Lilla).

Sia il giudice istruttore di Valenciennes, cui era stata affidata l'istruttoria, sia la corte d'appello di Douai l'estate scorsa hanno rifiutato di riconoscere una «motivazione politica» al loro reato escludendoli così dall'amnistia del presidente Mitterrand.

Per i tre giovani l'Italia ha chiesto l'estradizione, ritenendoli implicati in attentati delle Brigate rosse. Per Bianco e Pinna la sezione istruttoria della corte d'appello di Parigi ha espresso nel dicembre scorso parere favorevole alla richiesta di estradizione, mentre per la Marchionni è stata l'Italia stessa a ritirare la richiesta. L'estradizione dei due imputati non era stata subito attuata, perché prima doveva svolgersi il processo per la rapina in Francia.

Ex atleta olimpico diventato bandito ucciso in India

NUOVA DELHI — Pan Singh, un atleta indiano che partecipò alle Olimpiadi di Roma, è stato ucciso dalla polizia indiana insieme ad altri nove elementi della sua banda, durante un conflitto a fuoco durato tutta la notte in un villaggio del Madhya Pradesh. Pan Singh, che aveva 49 anni, si era dato al banditismo dopo aver ucciso un parente per una disputa relativa ad un terreno, anni fa.

L'ex ribelle Debray alla Casa Bianca discute di Bolivia

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Regis Debray, l'intellettuale francese che combatté con il Che Guevara, oggi consigliere di Mitterrand, è stato ricevuto quattro giorni fa alla Casa Bianca dal consigliere di Reagan, Richard Allen. La notizia, trapelata nei giorni scorsi, è stata confermata ieri da un portavoce. Debray era a Washington in visita privata. Il suo colloquio con Allen, il direttore del Consiglio di sicurezza nazionale, è stato chiesto da Parigi.

La Casa Bianca mantiene uno stretto riserbo sull'andamento del colloquio, durato oltre un'ora. Il portavoce ha soltanto indicato che Allen e Debray hanno discusso del Centro e del Sudamerica, in particolare dei movimenti rivoluzionari, della politica statunitense nei loro confronti, e dei rapporti culturali con la superpotenza. La Bolivia, dove Debray fu imprigionato, è stata oggetto di un'analisi approfondita. Il governo Reagan aveva preso le distanze dal regime militare impostosi con il golpe di La Paz, solo di recente ha aperto un dialogo con la Giunta.

Durante il suo soggiorno a Washington, Debray ha visto anche uno degli esperti di affari latino-americani di Reagan, Fontaine, e si è recato al Dipartimento di Stato e all'Osa, l'Organizzazione degli Stati sudamericani. La sua visita alla Casa Bianca è stata scoperta dal giornalista Lescaze della *Washington Post* che ne ha avuto conferma solo parziale da Allen. Debray era già stato ricevuto qualche anno fa da uno dei consiglieri dell'allora presidente Carter.

Tre Picasso rubati a Praga a un privato

PRAGA — Tre quadri di Picasso sono stati rubati dall'abitazione di un privato cittadino nella capitale cecoslovacca. Lo ha reso noto ieri il *Zemedelske Noviny* (giornale degli agricoltori), citando fonti di polizia.

Sempre più grave il presidente della Finlandia

Kekkonen quasi «prigioniero» di aspiranti alla successione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

HELSINKI — Inquietudine e disorientamento in Finlandia per le condizioni fisiche e psichiche del presidente Kekkonen nonché per l'isolamento in cui si troverebbe a causa delle rivalità tra i vari candidati che intendono assicurarsene la successione. *«Kekkonen è virtualmente prigioniero nel senso fisico e morale della parola»* ha detto venerdì sera Veikko Vennamo, presidente del partito dei contadini. *«Il presidente è in un carcere dorato: la sua residenza a Ekudden (nei pressi di Helsinki) è sotto il controllo di reparti speciali di vigilanza»* ha detto un altro politico accusando il premier Koivisto di voler impedire a chiunque di parlare a Kekkonen al fine di assicurare a se stesso una posizione di favore nella prossima battaglia per la presidenza.

Anche il figlio di Kekkonen ha protestato contro l'isolamento del padre, definendo i politici che l'hanno praticamente segregato *«crudeli e immorali»*. E' indubbio che Kekkonen (81 anni) non è più in grado di esercitare le sue mansioni: i recenti malanni (polmonite e gastrite) l'hanno prostrato fisicamente, mentre amnesia e cecità stanno avanzando. Sovente il presidente non ricorda più nemmeno il proprio nome e ha difficoltà a riconoscere i suoi interlocutori: i medici hanno detto che in pratica gli manca la capacità di ragionare e di agire.

Secondo la Costituzione, in situazioni di emergenza (formalmente Kekkonen è in mutua fino al 10 ottobre) capo dello Stato è il *premier* e, siccome si ritiene ormai che Kekkonen non tornerà più al suo posto, già si è scatenata la battaglia per la successione. *«Lasciate almeno che firmi le dimissioni»* ha implorato Vennamo, ma è chiaro che i due partiti interessati alla presidenza (socialdemocratici e centro) non vogliono che questo avvenga prima di aver predisposto gli intrighi necessari per proporre i rispettivi candidati più opportuni. Ed è appunto questo il motivo per cui si sarebbero accordati di tenere Kekkonen «prigioniero» vietandogli qualunque contatto con il mondo esterno: ufficialmente perché stia tranquillo e sereno, in realtà per impedirgli che faccia o venga consigliato a fare qualche scelta non di loro gradimento e in modo che sia poi il Parlamento a dichiararlo decaduto per *«incapacità di governare»*.

In questo confuso e triviale sfruttamento di un uomo stanco, anziano e molto ammalato, spesso mentalmente assente, i partiti non lesinano i colpi bassi accusando gli avversari di scandali e corruzione, tendenze all'alcolismo e favoritismi: la gente non sa più a chi credere e cosa pensare.

Pare ora certo che per imposizione del premier Koivisto, il periodo di malattia di Kekkonen verrà prolungato di 3 o 4 settimane. Questo permetterebbe anche ai comunisti, che certamente avranno parecchio da dire nel momento cruciale, di mettere a punto i loro piani per arrivare all'elezione (come impone la Costituzione) dei 350 Grandi Elettori nel mese di gennaio e alla nomina del nuovo presidente in febbraio o marzo invece di fare tutto al più presto come in effetti sarebbe opportuno e necessario. Le speculazioni politiche, insomma, sono alla base della situazione attuale, che vede un grande statista praticamente prigioniero di chi lo circonda, senza alcun riguardo per le regole morali ed umane cui dovrebbe ispirarsi la vita di tutti e soprattutto di chi intende governare ed essere il portavoce dell'opinione pubblica.

Walter Rosboch

Tedesco ucciso da doganieri in Francia

PARIGI — Un tedesco che insieme con due connazionali cercava di entrare in Francia con armi, ingenti quantità di danaro e monete d'oro, è stato ucciso l'altra notte dai doganieri francesi vicino a Belfort, al confine con la Svizzera a un posto di frontiera normalmente chiuso al traffico. Gli agenti hanno aperto il fuoco dopo che uno dei tre aveva estratto una pistola e minacciato di uccidere un doganiere se non li avesse lasciati passare.

(Segue da pagina 4)

Cristianamente è mancata

Giuseppina Boley vedova Cagliero

di anni 83

Lo annunciano il figlio **Bruno** con la moglie e l'adorato nipote **Roberto** (Boulder, U.S.A.), cognata, cognati, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare alle reverende suore terziarie dell'Istituto San Giacomo ed al personale per l'amorevole assistenza. Funerali in Bussoleno domenica 4 ottobre ore 15 dalla cappella Sant'Antonio.

— **Bussoleno**, 3 ottobre 1981.

Aldo, Mariuccia, Anna, Elle partecipano al dolore di Bruno e Franca.

E' mancata

Maddalena Mozzone ved. Gurlino

Lo annunciano le figlie: **Anna, Fernanda** e **Luciana** con rispettive famiglie, sorella e parenti tutti. Funerali in Rivoli lunedì 5 corrente ore 9 da via Vittorio Amedeo 9.

— **Rivoli**, 2 ottobre 1981.

Gli amici: **Aulina, Bruno, Oggiao, Se, Tuberga, Ville** partecipano al dolore di Luciana e Fernanda.

E' mancato

Giacomo Bottero

Affranti lo annunciano la moglie **Anna Rolando**, i figli **Rinaldo, Roberto** e **Riccardo** con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali in Prasgiuone domenica 4 corrente mese ore 15. La salma partirà da via Gottardo n. 43 ore 14. Un particolare ringraziamento al dott. Francesco Gavello per la premurosa assistenza.

— **Torino**, 3 ottobre 1981.

Giancarlo, Teresa e famiglia **Silva** si uniscono al lutto della famiglia Raimondo per la scomparsa del caro

Sergio Raimondo

— **Baldissero**, 4 ottobre 1981.

Dino, Ada ed Enrico Carelli si uniscono al dolore della famiglia Raimondo per la perdita del caro amico **SERGIO**.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Contardo Cipolli

Insegnante Pubblica Istruzione
Cav. di Vit. Veneto

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la nuora, le nipoti **Susanna** e **Paola**, parenti tutti. Funerali 5 c. ore 14 partendo dall'ospedale Maria Vittoria, indi la cara salma proseguirà per Novalesa (To) ove si celebrerà la funzione alle 15.30. Un particolare ringraziamento al dott. Cesano.

— **Torino**, 3 ottobre 1981.

Sono affettuosamente vicini a Giorgio, Mariella e famiglia gli amici: **Bablni, Bevetti, Candelo, Clmenti, Prudenza, Regazzoni, Silvestro, Steglio, Venuti**.

Le famiglie **Tiberga** e **Cignetti** si uniscono al dolore dell'amico Giorgio per la perdita del **PADRE**.

Titolari, impiegati e Maestranze dell'Impresa **Campra geometra Camello** partecipano al dolore del geometra Giorgio per la perdita del padre

maestro Contardo Cipolli

— **Torino**, 3 ottobre 1981.

Rina Campra con **Sandro Rosanna Beppe** e rispettive famiglie sono vicine all'immenso dolore dell'amico Giorgio per la perdita del **PAPA'**.

La **Rotomoulding Italiana** porge sentite condoglianze al geometra Cipolli e famiglia per la dipartita del **PADRE**.

Cristianamente è mancata

Anna Tempo ved. Pogliano

Addolorati lo annunciano le figlie **Mariuccia** col marito **Giulio Vola, Carla** col marito **Giovanni Castagneri**; gli adorati nipoti **Anna** e **Sergio**. Cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali parr. della Salute (per orario telefonare 254140) la cara salma proseguirà per Leinì.

— **Torino**, 4 ottobre 1981.

Le famiglie **Castagneri, Gravela, Magno** ricordano con affetto nonna **ANNA**.

Le famiglie **Berri-Gatti-Quiteti** partecipano al dolore di Carla per la dipartita della cara **MAMMA**.

Il Destino ha voluto togliere la vita terrena alla cara

Silvana Pastore

Ne danno il doloroso annuncio il papà **Franco**, la mamma **Giovanna**, la sorella **Raffaella** col marito **Domenico Zani**, la nipotina **Cristina**, il nonno **Bernardo Francone** uniti nel dolore a **Massimo Dall'Armellina** con mamma e papà, a tutti i famigliari, parenti ed amici. Seguirà l'annuncio per la funzione funebre.

— **Torino**, 3 ottobre 1981.

Si uniscono al dolore di Franco, Giovanna e Raffaella Pastore

zia **Marisa Pastore** con **Lella, Susy, Giancarlo** e **Vanni**

zio **Achille Tetani** e figli

zii **Carlo** e **Vincenzo Francone**

cugini **Franco, Maria, Enrico, Manuela Arietti; Carla, Natalino, Raffaella Bellenzo**

Giuseppe, Rosanna, Carlo, Caterina Ferrero

Giovanna Francone

Mara Gilibert

Vera e Luciano Zeni

Anna Bosurgi, Gino Bernardi, Mariuccia Geuna

Anna Maria, Daniele e Dario Certato con le mamme

Laura e Delia Di Mauro

Marina e Ettore Bernardi

Armanda e Pippo Militano

Susanna e Gabriella Nigrone

Vicini alla famiglia e a Massimo gli amici

Susanna e Gabriella Nigrone

Susanna Nascimbeni

Luciana e Alberto Tonello

Diego Gedi

Patrizia e Paolo Ferrero

Roberto Nobile

Mirella e famiglia sono vicini con tutto il cuore a Franco, Giovanna, Lella.

Lorella Migliasso partecipa al dolore.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Luigina Voglione ved. Roba

anni 84

La piangono la figlia **Mariuccia** con il marito **Armando Cappi** e i nipoti **Donatella** e **Massimo**, il figlio **Giuseppe** con la moglie **Rosanna** e le nipoti **Isabella** e **Valentina**, il figlio **Adriano**. I funerali avranno luogo domenica 4 c.a. alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'estinta, via Circonvallazione 9, Gassino T.se. Un particolare ringraziamento al dottor Cesare Bumma, dottor Giovanni Camurati e alla affezionata Teresa.

— **Gassino Torinese**, 3 ottobre 1981.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Fresia ved. Molino

Ne danno il triste annuncio la figlia **Regina**, col marito **Giovanni Alice**, il nipote **Giuseppe**, sorella, cognata, cognato, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Mario Trevisi. I funerali avranno luogo lunedì 5 alle ore 10.15 nella parrocchia del S.S. Redentore, la cara salma verrà tumulata nel cimitero di Caselle Torinese. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 2 ottobre 1981.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Cocito ved. Scapelicci

Ne danno il doloroso annuncio il figlio **Domenico** con famiglia, il figlio **Silvio**, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 6 c.m. alle ore 10.15 ospedale Mauriziano. La presente quale partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 4 ottobre 1981.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Teresa Procaccio ved. Zingariello

Ne danno il triste annuncio figli e famigliari tutti. I funerali avranno luogo lunedì 5 ore 10, ospedale Martini (via Tolone). La presente è partecipazione ringraziamento.

— **Torino**, 2 ottobre 1981.

Dio ha voluto con sé

Carlo Micheletti

Nell'affetto delle adorate nipotine **Elena** e **Paola**, lo ricordano la moglie **Clemes**, il figlio **Riccardo**, la nuora **Angelina**, la cognata **Maria**, parenti tutti. Funerali martedì 6 corr. ore 10.15 parrocchia Pozzo Strada, via Bardonecchia 161.

— **Torino**, 3 ottobre 1981.

Improvvisamente è mancata

Angela Mancone ved. Passiatore

Lo annunciano le figlie **Anna Maria, Rosi**, generi e parenti. Funerali lunedì 5 ore 10.15 ospedale Martini (via Tolone). La presente è partecipazione ringraziamento.

— **Torino**, 2 ottobre 1981.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Graglia ved. Savarino

Lo annunciano i famigliari e parenti tutti. I funerali martedì 6 ottobre ore 8.45 parrocchia Sacro Cuore di Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 4 ottobre 1981.

E' mancata

Brunella Gronchi

Lo annunciano sorella, fratello, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali domani ore 15 da via Commetti 21.

— **Pianezza**, 4 ottobre 1981.

Cristianamente è mancato

Riccardo Biforme

anni 67

Addolorati lo annunciano la moglie **Rosaria** e parenti tutti. La salma è stata trasportata Torre Orsaia (Salerno).

— **Torino**, 4 ottobre 1981.

Gli amici:

Albina e Domicio Carpinello

Angela e Ferruccio Carpinello

Iva e Luigi Carpinello

Carla e Luciano Ceccoli

Rosa e Angelo Costa

Augusta Costa

Patrizia e Silvio Costa

Marina e Giuseppe Mellea

partecipano al dolore di Franca e Bruno per la scomparsa della cara mamma

Giuseppina Boley ved. Cagliero

— **Alpignano**, 3 ottobre 1981.

Gianni Benativa e famiglia partecipa al grande dolore di Mariapia e del padre per l'improvvisa scomparsa della mamma signora

Ada Allasina in Pignari

— **Trofarello**, 4 ottobre 1981.

Titolari e personale della Centro Fluidi Piemonte sono particolarmente vicini a Roberto e famiglia per la perdita del padre

Michele Vaccaro

— **Torino**, 4 ottobre 1981.

Dopo un'intera vita dedicata al lavoro e alla famiglia, ha raggiunto la sua Luigia

Mario Deantoni

commerciante vini

anni 75

Addolorati lo annunciano, le figlie **Rose** con il figlio **Mario** e la moglie **Tiziana** e la piccola **Federica**; **Carla** con il marito **Giuseppe Cussotto** e figli **Mario, Bruno** e **Renato**; i fratelli **Edoardo** e **Filippo** con rispettive famiglie, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 5 alle ore 15 in Mombarone d'Asti, con partenza da Torino via Chambéry 93/107 alle ore 14. Servizio pullman.

— **Torino**, 3 ottobre 1981.

Cristianamente è mancato

Luigi Marchese

anni 63

Angosciati lo annunciano i figli **Giuseppe, Pasquale, Vania, Mario, Giulio, Dante, Mariella, Carlo**, sorella **Carolina** e rispettive famiglie. Funerali lunedì 5 ottobre alle ore 13.30 partendo da via Pasteur 15. Vivi ringraziamenti al prof. Franco Donadio, medici, infermieri dell'Ospedale di Rivoli per l'amorevole cura prestata.

— **Rivoli**, 3 ottobre 1981.

(Continua a pag. 7)

Un «check-up» allo stabilimento per risollevarlo dalla crisi

Specialisti giapponesi a Taranto per curare il gigante dell'acciaio

I tecnici della «Nippon Steel» hanno chiesto tre anni di tempo - Sono certi del successo - Hanno detto: «Noi resteremo i primi, voi italiani diventerete i secondi»

TARANTO — Il gigante dell'acciaio è in crisi e la città, attenta, trattiene il respiro: osserva la distesa immensa della fabbrica, le ciminiere immerse nei fumi rossastri e spera nel responso dei tecnici giapponesi. Ichiro Imai, 51 anni, è sbarcato a Taranto con 78 specialisti della «Nippon Steel». Per guarire il «mostro» da nove milioni di tonnellate ha chiesto tre anni di tempo. In queste ore drammatiche per l'acciaio, mette a punto la sua ricetta siderurgica e si lascia sfuggire una promessa: *«Noi resteremo i primi, ma vi promettiamo che voi italiani diventerete i secondi»*.

Sergio Noce, direttore generale dell'Italsider, responsabile dello stabilimento di Taranto, pressato dai fornitori che chiedono quattrini arretrati, ripete in queste giornate di check-up per la città siderurgica che il nemico da battere è il tempo e confessa: *«Siamo all'ultima spiaggia: l'intervento finanziario dello Stato e il miglioramento della gestione economica degli impianti debbono riportare l'Italsider nella pattuglia di testa della siderurgia europea»*.

Il sindaco della città, il comunista Cannata, è in partenza per Roma. Deve chiedere al presidente del Consiglio l'anticipo dei 1300 miliardi previsti per Taranto. Seicento sono destinati alla gestione ordinaria dello stabilimento: settecento debbono andare ai fornitori e agli imprenditori locali. *«L'acciaieria va salvata* — dice il sindaco — *Taranto è l'Italsider: se si ferma la fabbrica, muore la città»*.

Nella palazzina rossa della direzione, i tecnici giapponesi si muovono a passo di corsa; il loro attivismo ha coinvolto tutti. Sergio Noce non è ancora soddisfatto. *«C'è tensione* — ammette — *il clima è cambiato, ma vorrei ancora qualcosa di più»*. Da vero manager, mostra grafici e tabelle. La scommessa contro il tempo vale quaranta lire per ogni chilo d'acciaio prodotto a Taranto. *«Trenta* — spiega — *dovrebbero arrivare dall'intervento giapponese; dieci dalla nostra razionalizzazione: non si può andare avanti pagando ogni mese alle banche cento miliardi di interessi. I risultati che ci verranno dalla "Nippon Steel" potranno raggiungerli fra poi, ma avremmo avuto bisogno di più tempo: e allora, chi copia vince: e noi vogliamo vincere la corsa»*.

Gli è accanto Fausto Galassi. Modenese, era con Ferrari direttore di fonderia. Sta lavorando per rimettere in efficienza l'altoforno numero cinque. Guida, nella ricostruzione, duemila operai. Centoventi miliardi di spesa per rimettere in sesto il colosso. L'hanno spento il 14 settembre. *«Per la ricostruzione abbiamo calcolato* — dice Galassi — *dieci mesi»*. Noce subito lo corregge: *«Prego, 304 giorni, è una cosa diversa»*. *«Certo, 304 giorni per rimettere in produzione il simbolo della civiltà industriale di Taranto: avviare l'impianto sarà come la domenica del Gran Premio»*. *«Bravo Galassi* — gli dice il direttore — *mi piace quando parli come alla Ferrari»*.

Ma i giapponesi? Ichiro Imai è lapidario: *«Noi avanziamo delle proposte, non diamo ordini»*. Il compito è quello di trasmettere ai tecnici italiani le esperienze e le conoscenze della «Nippon Steel» per fare uscire dalla crisi *«lo stabilimento siderurgico più grande, moderno e avanzato d'Europa»*. *«Nessuna crisi è insuperabile* — assicura — *con una stretta collaborazione e il massimo sforzo da parte di tutti, dal manager all'operaio»*.

Il sindaco Cannata martedì prossimo si incontrerà per prima cosa a Roma con i suoi colleghi delle città siderurgiche. *«Tutti insieme* — dice — *andremo dal ministro delle Partecipazioni Statali e in questa sede decideremo che cosa poi dire al presidente del Consiglio»*. Entusiasta *«della cortesia, della simpatia, della correttezza dei tecnici della "Nippon Steel"»*, il sindaco di Taranto pensa a un gemellaggio con una città giapponese. Quale? *«E' un nome difficile* — risponde Cannata — *non so pronunciarlo: toccherà anche a me studiare la lingua»*.

E la città? *«Questa della "Nippon Steel" è una presenza decisiva. Taranto è una città intelligente: ha capito che con la missione nipponica può salvare la fabbrica: 22 mila stipendi, diecimila occupati nell'indotto e tutto l'hinterland. E' un'occasione da non perdere: c'è grande consapevolezza tra gli operai e tra i massimi dirigenti: vedrei con maggior piacere lo stesso atteggiamento da parte dei quadri intermedi. Debbo dire, invece, che non per tutti è così. Del resto è logico: presto ci si accorgerà, proprio nel confronto con gli stranieri, che esistono alcune sacche improduttive, di rendita, di manovra di grandi interessi»*.

Francesco Santini

Giocando a golf col canguro

Canberra. In un momento di pausa dei colloqui fra le nazioni del Commonwealth, il deputato australiano Doug Anthony e il presidente dello Zambia Kaunda giocano a golf fra i canguri

Timori per gli stabilimenti Italsider

La Lombardia boccia il piano De Michelis per la siderurgia

MILANO — In un documento preparato dall'assessore regionale all'Industria, Giovanni Ruffini, e approvato dalla Giunta e dalla Commissione economia e lavoro del Consiglio, la Lombardia ha espresso un netto dissenso sul piano di ristrutturazione del gruppo Finsider elaborato dal ministro delle Partecipazioni Statali, Gianni De Michelis.

La Lombardia, osserva la Giunta, è una delle zone maggiormente interessate al piano sia per quanto riguarda il futuro del suo apparato produttivo sia per quanto concerne i riflessi sui livelli d'occupazione. Sono quattro, e tutti di grosse dimensioni, gli stabilimenti siderurgici ubicati in Lombardia: la Dalmine nell'omonimo comune del Bergamasco e a Costa Volpino (Bergamo) l'Italsider di Lovere (Bergamo) e la Breda Siderurgica a Sesto San Giovanni (Milano). *«Ed è proprio sul futuro delle singole aziende* — si legge in un comunicato — *e sul loro ruolo all'interno del piano che il dissenso della Regione è più marcato e le richieste di modifiche più pressanti»*.

In particolare grosse preoccupazioni suscita per l'assessore all'Industria soprattutto il destino della «Breda», azienda specializzata nella produzione di acciai speciali, di cui si prevede un ridimensionamento giudicato eccessivo. Nel settore tubi si richiedono invece interventi soprattutto per gli impianti di Costa Volpino sia per la lavorazione «a freddo» (trafilati) sia per quella «a caldo» (laminati). Questo rinnovamento dovrà consentire allo stabilimento di svolgere un ruolo importante all'interno del gruppo Dalmine nel campo della produzione di tubi di alta qualità.

Lo stabilimento Italsider di Lovere, che produce getti e fucinati e da cui dipende anche il nucleo di Darfo (Brescia) fonte principale di occupazione per una zona di 30 comuni con circa 80.000 abitanti, secondo il piano Finsider verrebbe inserito nel gruppo Terni insieme con altre unità produttive. Se tuttavia la costituzione di un unico complesso per questo comparto appare condivisibile nella sua impostazione generale in Lombardia non si ritiene né comprensibile né logico fondere stabilimenti dalle produzioni estremamente diversificate.

Proposta del ministro Formica al convegno degli amministratori locali

Nell'83 i finanziamenti ai Comuni garantiti da una tassa sulla casa

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VIAREGGIO — I Comuni avranno una propria area tributaria ed essa colpirà le proprietà immobiliari. *«I tempi sono maturi per l'introduzione di una consistente imposta locale da attuare nell'ambito di un'organica e razionale revisione di tutto il sistema d'imposizione, diretta e indiretta, sugli immobili e in particolare sulla casa»*. Questa frase, pronunciata dal ministro per le Finanze, Formica, non è giunta inattesa: già da tre giorni si diceva qui a Viareggio che la casa è l'unico bene facilmente individuabile e quindi tassabile. Formica ha consolidato questa convinzione, aggiungendo che il compito dell'accertamento sarà affidato ai Comuni stessi.

Una voce contrastante si è subito levata: è quella del partito socialdemocratico che, per bocca del suo responsabile degli enti locali, Collio, ha ribadito il no all'imposta sugli immobili. Perplessi i democristiani (*«Non accettiamo un'imposta aggiuntiva, vogliamo vederci chiaro»*); i comunisti ritengono invece quella di Formica una *«seria base di discussione»*. I liberali si dichiarano contrari ad una *«patrimoniale secca»* così com'è concepita. *«Discutiamone* — dicono — *ma sia chiaro che noi non saremo mai d'accordo sull'accertamento previsto attraverso i Comuni. Noi siamo per l'accertamento unico statale. La riforma tributaria ha avuto molti difetti, ma le va riconosciuto almeno il pregio di aver eliminato il clientelismo locale nell'accertamento»*.

Il provento della nuova tassazione proposta da Formica potrà essere utilizzabile, dati i «tempi tecnici», non prima del 1983, ad essere ottimisti. Allora si pone il problema di come far arrivare ai Comuni per il 1982 quei 2900 miliardi che lo Stato ha deciso di tagliare. Qui non c'è certezza, ma solo un'ipotesi formulata dal ministro: *«Recuperarli attraverso misure di finanza straordinaria che cesseranno di avere effetto via via che il gettito della nuova imposta affluirà ai Comuni»*.

Quali sono queste nuove misure straordinarie? Il ministro non si nasconde la difficoltà della scelta e precisa: *«Per ora c'è solo la decisione di ricorrere allo strumento fiscale straordinario. Si stanno esaminando ipotesi di addizionali provvisorie da applicare all'Ilor o, in alternativa, o anche contestualmente, la possibilità di distribuire il maggior prelievo su più imposte»*.

A questa certezza se ne aggiunge un'altra: che l'anno prossimo l'addizionale sarà un'imposta in più sulle spalle del cittadino.

Abbiamo visto i dissensi e le riserve, il ministro si è dichiarato, a nome del governo, *«disponibile per un proficuo confronto su questi temi con gli enti locali e con l'associazione che li rappresenta»*, nel presupposto che *«i sacrifici che andiamo ad affrontare oggi devono determinare, il più presto possibile, condizioni per uno sviluppo più equilibrato dell'economia in un contesto non inflazionistico»*.

Per due giorni di seguito e ancora ieri mattina il ministro era stato quasi sfidato a venire qui a spiegare le nuove misure fiscali. Una delle sfide più concrete era venuta dall'onorevole Galloni, capo del gruppo democristiano al Comune di Roma, il quale aveva rivendicato alla *«fase della solidarietà nazionale le premesse per l'unificazione della finanza locale»*. Dichiarandosi d'accordo sull'addizionale egli ha però toccato anche un altro tema: *«Una spinta all'inflazione può venire anche da un inadeguato utilizzo dei mezzi destinati ai servizi. Ad esempio, il cattivo funzionamento del servizio sanitario provoca una forte spinta inflattiva, in quanto le carenze delle prestazioni pubbliche costringono il cittadino a sostenere spese private aggiuntive»*.

Così, da problema a problema, la fila si allunga. E ne nasce un'altra certezza: che bisogna spendere di meno.

L'appello al «massimo rigore nella spesa» è contenuto anche nel documento conclusivo del convegno che sarà alla base dei prossimi incontri con il governo.

Domenico [illegible]

Città di Castello ha avuto in dono le opere di Burri

ROMA — Alberto Burri donerà le sue opere a Città di Castello, sua città natale. La grande collezione che documenta la sua attività artistica dai primi sacchi alle combustioni fino alle ultime opere, sarà ospitata in un palazzo del Quattrocento, il Palazzo Albizzini, appositamente restaurato. In questo modo la città ha inteso ricambiare il dono dell'artista. L'annuncio è stato dato nel corso di una conferenza stampa.

A Sanremo il convegno dei sanitari ambulatoriali

I medici contro il ticket «Non facciamo gli esattori»

A maggioranza rifiutano di incassare il contributo per le visite «E' un provvedimento innaturale, in contrasto con la riforma»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SANREMO — I medici non vogliono riscuotere dagli ammalati il ticket sanitario. Questa, in sintesi, una delle realtà emerse dal 14° congresso nazionale del Sindacato unico medici ambulatoriali italiani (Sumai) che si conclude oggi a Sanremo. *«Dopo anni di attesa della riforma sanitaria il cittadino non si aspettava certo di dover pagare anche la visita»*. La dichiarazione è di Pasquale Trecca, medico condotto di Foggia e presidente nazionale della categoria. Con lui al congresso sono arrivati altri 400 medici.

Pasquale Trecca ha definito *«pericoloso ed infelice il provvedimento che il governo si appresta a varare in merito alle visite in studio e a domicilio»*. I medici, in pratica, a grande maggioranza rifiutano di riscuotere il ticket sanitario. *«In ogni caso* — ha dichiarato Danilo Poggiolini, segretario generale della Fimmg — *non ne saremo noi gli esattori. Il rapporto tra medico e paziente è stato configurato nel servizio sanitario ed attraverso la convenzione in modo da garantire un impatto immediato e diretto. L'inserimento del ticket viene ora a porsi come un elemento estraneo ed innaturale. Lo riteniamo in contrasto con la riforma sanitaria ed un concetto moderno della medicina»*.

Poggiolini, medico generico di Torino, ha sottolineato il valore psicologico della visita. *«L'introduzione del ticket* — ha continuato — *comporta due tipi di rischio. Uno di connivenza con il medico, per la presenza di denaro che potrebbe portare, in alcuni casi, alla diffusione di alcuni fenomeni che si cerca di eliminare attraverso una moralizzazione della categoria ed il massimo sviluppo della coscienza professionale. L'altro è di conflittualità. Il pagamento aumenterebbe il distacco tra medico e paziente ed il primo diventerebbe quasi un lavoratore qualunque che fornisce una determinata prestazione dietro compenso»*.

«Il problema — ha aggiunto Trecca — *è soprattutto politico. E' assurdo scegliere proprio il settore sanitario per tentare di eliminare il deficit dello Stato. Attraverso il ticket sulle visite il governo conta infatti di recuperare 1000 dei 4000 miliardi in meno che verranno spesi e che si intendono sottrarre alla Sanità. I nostri statisti con questa strada riportano la medicina indietro di anni»*.

Secondo Trecca, Poggiolini ed altri medici presenti al congresso sanremese, l'unica via possibile sarebbe quella di istituire una marca, un bollino, da applicare sui vari documenti che vengono rilasciati prima o dopo la visita (certificato di malattia, prescrizione di medicine, richiesta di visite specialistiche, esami di laboratorio, ricoveri ospedalieri ed altro). Sarebbe direttamente il paziente, l'ammalato, ad applicare il bollino in tutta autonomia, al di fuori della visita vera e propria. Senza impedimenti o condizionamenti. *«In questo modo* — ha concluso Trecca — *si salva il rapporto medico-ammalato che deve rimanere nei binari del colloquio, con valore prevalentemente psicologico ed umano»*.

Roberto Basso

Taglia a Bolzano (dieci milioni) sugli avvelenatori delle dieci mele

BOLZANO — I frutticoltori della valle dell'Adige hanno offerto 10 milioni a chi fornirà alla polizia indicazioni utili per scoprire i sabotatori che nei giorni scorsi hanno iniettato sostanze venefiche in dieci mele determinando l'ordine del procuratore della Repubblica di Bolzano di sospendere il raccolto per ragioni precauzionali.

Su richiesta dell'Associazione dei contadini sudtirolesi, la magistratura ha successivamente permesso che la raccolta sia ripresa con gli opportuni controlli

I provvedimenti fiscali decisi venerdì dal Consiglio dei ministri

Ricevute, assegni, bolli, auto usate ecco come scattano le nuove imposte

Raddoppiano (da 150 a 300 lire) il bollo sugli assegni bancari e l'imposta per il trasferimento dei veicoli di seconda mano - I canoni demaniali saranno adeguati all'inflazione

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I provvedimenti fiscali decisi venerdì dal Consiglio dei ministri si tradurranno in un rincaro di molte operazioni bancarie (assegni, estratto conto, ecc.), del costo delle cambiali, dei passaggi di proprietà di autoveicoli usati. Ecco un quadro delle misure che consentiranno alle casse dello Stato d'incamerare 1100 miliardi.

Operazioni bancarie — E' stata raddoppiata (da 150 a 300 lire) l'imposta fissa di bollo sugli assegni bancari, sulle lettere e ricevute di accredito. Ogni banca, ovviamente, aggiungerà un certo importo per la commissione.

Bollo su ricevute — Sale da 300 a 500 lire l'imposta fissa di bollo per ricevute, conti, fatture. Il provvedimento graverà soprattutto sulle imprese che per ogni merce emettono una quietanza.

Ricevute all'incasso — Se una ditta mette all'incasso in banca una ricevuta pagherà 500 lire per importi non superiori a 250 mila; 1000 per gli importi compresi tra 250 e 500 mila; 2000 per quelli fino a 1 milione; 3500 per gli importi al di sopra del milione.

Cambiali — Il bollo aumenta del 2 per mille passando dal 10 al 12: per ogni cambiale da un milione si pagheranno 2000 lire in più.

Canoni demaniali — Pagheranno di più al fisco tutti coloro che per un motivo o per l'altro hanno in affitto suolo di proprietà dello Stato. Quanto? Non è stato ancora stabilito. Si parla di una media della svalutazione della lira negli ultimi vent'anni, cioè nel periodo in cui i canoni sono rimasti fermi. Il rincaro, che si farà sentire per tutta una serie di servizi collegati all'utilizzo di questo patrimonio pubblico, riguarda le spiagge dei laghi, corsi d'acqua, canali navigabili, miniere, riserve di caccia e di pesca. Forse saranno escluse le spiagge marine.

Accettazioni bancarie — E' la grande novità varata dal ministro Formica: un'imposta del 20 per cento sulle accettazioni bancarie ovvero sulle tratte emesse da una ditta su una banca e accettate dalla banca che le rivende sul mercato finanziario garantendo un certo interesse.

Auto usate — Raddoppiano le imposte per il trasferimento di autoveicoli usati nei casi in cui il venditore non è soggetto all'Iva.

Gioielli — Viene fissato l'obbligo per i commercianti, a tutela di chi compra, di esporre un cartellino che indichi il titolo, in millesimi, del metallo di cui è composto l'oggetto in vendita.

Il ministro del Turismo è «preoccupato» per il calo dei clienti, se cessa il rimborso delle cure

Cure termali: i «tagli» saranno ridotti?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il ministro del Turismo, Nicola Signorello, teme che la sospensione delle cure termali nel 1982 provochi gravi conseguenze. Fra i tagli alla spesa pubblica, il governo ha deciso che il Servizio sanitario nazionale per un anno non dovrà rimborsare agli assistiti le cure «balneotermali e idropiniche», che qualcuno sospetta abbiano troppo della vacanza e poco della cura. Ma si tratta di una attività, sostiene il ministro, che secondo stime attendibili ha avuto nel 1981 un fatturato di circa 1200 miliardi di lire, comportante «un altissimo valore aggiunto» e «una capacità di moltiplicare fino a cinque volte il fatturato diretto». Insomma, le cure termali richiamano turismo, il che è particolarmente importante per il Meridione, che conta buona parte delle 250 località termali italiane: e di questo si è parlato al convegno, organizzato dalla Regione Calabria, al quale è intervenuto ieri Signorello.

Di proteste ce ne sono state già, non appena la scelta del governo è stata resa pubblica. San Pellegrino, Fiuggi, Abano, Montecatini e località analoghe vedono nero nel proprio futuro: se le cure non sono rimborsate dalla mutua, dai loro alberghi spariranno quasi tutti i clienti. Forse posti come Ischia e Castellammare di Stabia se la potranno cavare con il turismo termale, ma gli altri no.

«Ci sarà una grossa flessione di frequenze — sostiene Antonio Cellupica, direttore dell'Ente Fiuggi —: *milioni di mutuati fruiscono, grazie alle Unità sanitarie, di queste prestazioni. Qui a Fiuggi, dopo vent'anni di attività del nostro Ente, siamo arrivati a quasi 190 mila soggiorni. Calcolando che la media del periodo di permanenza è di una decina di giorni, si sfiorano i due milioni di presenze all'anno»*.

Secondo la Federterme, l'organizzazione imprenditoriale del settore, è possibile che lo Stato perda, con la cassa integrazione da pagare ai dipendenti degli alberghi in difficoltà, una buona parte di quello che guadagnerà sospendendo i contributi ai mutuati. Il ministro Signorello ha detto che «occorre urgentemente *accertare la reale portata della spesa pubblica in questo settore, ai fini di valutare compiutamente i riflessi che il provvedimento avrà anche nei confronti dell'industria turistica e dell'occupazione del settore»*.

Quando il governo ha deciso di sospendere del tutto le prestazioni termali per il 1982, intendeva fare opera di moralizzazione: finora si sarebbe troppo largheggiato, presso le Unità sanitarie locali, nell'autorizzare le cure anche a coloro che potevano farne a meno. Troppi italiani si sarebbero procurati, così, vacanze per metà pagate. Gli statali, i parastatali, i militari, i bancari e qualche altra categoria, per i quali i periodi alle terme non contano come ferie, potrebbero anzi permettersi dell'assenteismo a spese della comunità.

In un incontro tra la Federterme e il ministro della Sanità, Altissimo, si è parlato della possibilità di modificare il provvedimento durante la discussione parlamentare della legge finanziaria. Appare certo che il privilegio concesso ai dipendenti pubblici debba essere abolito: anche la Federterme lo ha riconosciuto.

Medico denunciato tentata violenza a un ragazzo

BARI — Un medico dell'ospedale consorziale-policlinico di Bari, Andrea Cardonia, di 35 anni, di Bari, è stato denunciato a piede libero dalla polizia per aver tentato di violentare un ragazzo di 14 anni, L. S., ricoverato nel reparto di chirurgia. Secondo quanto si è appreso, è stato il ragazzo stesso a denunciare il fatto — accaduto il primo ottobre — ed a permettere l'identificazione del medico.

(Segue da pagina 5)

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Marcella Orlandi ved. Anselmetti

Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti per volere della cara Estinta, i figli Mariù, Gianfranco e Paolo; il fratello Orlando con la moglie Luisella; le nuore Claudia e Delia ed il genero Luigi, gli adorati nipoti Luca, Giovanna, Giancarlo, Emanuela, Marcella, Stefano e Andrea, ed i parenti tutti. I familiari ringraziano commossi il prof. Adriano Viletti e l'amica Jane Astore per le amorevoli cure.
— Torino, 1 ottobre 1981

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Direttore Amministrativo e Sanitario, Personale tutto dell'Ospedale Martini si associano al dolore del primario prof. Gianfranco Anselmetti, per la perdita della mamma

Marcella Orlandi in Anselmetti
— Torino, 3 ottobre 1981

I Primari dell'Ospedale Martini
Michele Boscaro
Luciano Bresn
Rodolfo Cattaneo
Mario Crosato
Francesco Gorgerino
Ruggero Marconi
Mario Rametta Gigliardi
Ettore Rossi
Luigi Tos
Regis Triolo
Giancarlo Turco
Giacinto Vosna
partecipano al dolore del collega ed amico Gianfranco Anselmetti per la scomparsa della madre

Marcella Orlandi ved. Anselmetti
— Torino, 1 ottobre 1981

Umberto e Ornella sono affettuosamente vicini a Mariù, Gigi e Orlando

Maria Becchis Ronco piange la carissima amica MARCELLA.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo e i Soci tutti del Circolo degli Artisti prendono viva parte al dolore del socio Paolo per la scomparsa della MADRE.

Giovanni Mimma Borghi, Giuseppe Mara Laura Sinisbaro profondamente commossi nel rimpianto della cara

Marcella Orlandi Anselmetti

piangono con Paolo la perdita della sua amatissima mamma e si uniscono al dolore dei suoi familiari.
— Torino, 3 ottobre 1981

Partecipano al dolore del professor Orlandi i dott. Benaudi, Meschini, Bara, Gidella, Bignamini, Regni, Giuliano, Baglione, Bonetto, Raiteri, Pollini.

Nel ricordo dell'amicizia di tanti anni con la carissima MARCELLA Camila, Pupa e i loro figli sono affettuosamente vicini alle famiglie Anselmetti, Dughera e Orlandi

Antonietta Orlandi con Franco, Gabriella e famiglie addolorati partecipano

Carla, Giorgio, Rossana, Francesca e Valentina Dughera partecipano commossi al dolore di Mariù e famiglia

Gli aiuti, gli assistenti e il personale della II divisione chirurgia generale Ospedale Nuovo Martini partecipano al dolore del primario prof. G. Anselmetti per la perdita della MAMMA.

Partecipano commossi al dolore della famiglia Anselmetti e Orlandi gli amici:
Nini Maria Calandra
Gino Catino
Alberto Gianna Chiaraviglio
Gabriella Sabioni
Fabrizio Adriana Zanon

I colleghi della 1ª Divisione di Chirurgia dell'Ospedale Martini partecipano al lutto del prof. Gianfranco Anselmetti per la morte della mamma sig.ra

Marcella Orlandi in Anselmetti
— Torino, 3 ottobre 1981

Giusta Zunino De Bernocchi, con Anna, Mimma e Mariella, Giuseppe Alberto e Mamma partecipano affettuosamente al grande dolore degli amici Anselmetti e Orlandi

Anna Federico Emanuele con Mimma ed Urbano Bosco ed Elena e Maurizio De Giovanni profondamente addolorati sono vicini a Gian con molto affetto.

Medici e personale della III Divisione Medico-Pneumologica, del Servizio di Riabilitazione Funzionale Respiratoria e del Servizio di Allergologia partecipano al dolore del loro primario.

Si uniscono al cordoglio di Orlando e Luisella Orlandi
Antonio e Rosa Maria Lupo
Severino e Graziella Bruna
Agostino e Simonetta Vercellino
Gino e Ida Torchio
Giuseppe e Ornella Bagnasco
Carla e Patrizia Albera
Pietro Greco Lucchina
Anna Perino
Bruno Perino
Corrado Lovato
Walter Brossa
Maurizio Onoscuri
Lucia Placido
Silvana Carmino
Francesco Gilla.
Giorgio Bonino
Maria, Nilla Carmagnola
Enrico, Pinetta Caretti
Germana Cibrario
Paolo, Annamaria Felelig
Claudio Valeria Magni
Beppe Mercedes Rossello
Marilisa Segre
Gianni, Carla Varlonga
sono vicini agli amici Anselmetti, Dughera, Orlando.

Condomini, inquilini, custodi di Corso Galileo Ferraris 161 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Marcella Orlandi Anselmetti
— Torino, 3 ottobre 1981

Maria Laura Ferraioli Boniscontro, amica vicina al carissimo professore Orlandi, partecipa costernata al suo immenso dolore per la perdita dell'amatissima sorella signora

Marcella Anselmetti Orlandi

ed a quello di Luisella e dei familiari.
— Torino, 4 ottobre 1981

Partecipano al lutto del prof. Orlando Orlandi
dott. Salvatore Gatto
dott. Alessandro Dolzatti
dott. Sebastiano Rossi
dott. Pier Giorgio Luchino
dott. Armando Campo
dott. Ernesto Romano
dott. Maria Teresa Pistone
dott. Ermanno Ricci
dott. Anna Maria Vogliazzo.

Paolo e Franca Ferrari, con Giovanni Maria, Mariella e Silvia sono vicini a Mariù, a Orlando ed alle famiglie Anselmetti e Dughera in queste ore dolorose

Partecipano al dolore di Orlando Mariù Paolo e Gian per la scomparsa della cara MARCELLA, gli amici
Giuliana Antonelli
Renzo Anna Segliano
Nini Rosalie Del Mastro
Ciaci Del Mastro
Paolo Mia Dessy
Poldo Sandra Furlotti
Lisa Gianbattista Ferrari
Sergio Giorgia Pininfarina.

Jane Astore e figli partecipano all'immenso dolore della famiglia per la scomparsa della carissima indimenticabile MARCELLA.

Partecipano al lutto della dott.ssa M. Luisa Anselmetti e del primario prof. Luigi Dughera i medici
Lidia Cavaglià
Amalia Del Piano-Brogi
Fernando Ferrua
Elena Mosca
Sergio Picco
Elda Sani-Aliboni
Emilia Zaccarelli.

Si associano il prof. Muratori e i medici della II Divisione Geriatrica.

Cara MARCELLA ti ricorderanno le amiche di sempre
Lina Ardoino
Nini Conegliano
Lina Favre
Luisa Tassone.

Si uniscono affettuosamente al dolore di Paolo e di tutti i suoi cari Francesco Dolza e famiglia. Dante e Elsa Paolo Borriclone.

Partecipano affettuosamente Marco Renata Borini, Kai Giuliana Bosso.

I medici della VII Divisione Pneumologica dell'Ospedale S. Luigi Gonzaga partecipano al lutto del direttore sanitario prof. G. Orlandi per la scomparsa della sorella

Marcella Orlandi ved. Anselmetti
— Torino, 3 ottobre 1981

RINGRAZIAMENTI

Romana e Giovanni De Pedrini, profondamente commossi, ringraziano parenti, amici e tutti coloro che hanno partecipato al grande dolore per la scomparsa del loro amato

Carlo De Pedrini

Messe di trigesima saranno celebrate a Torino, martedì 27 ottobre alle ore 8,30, nella chiesa Sacro Cuore di Maria, via Morgari 9, e a Noli (Sv) domenica 1 novembre alle ore 10 in Cattedrale.
— Torino, 3 ottobre 1981

Le famiglie Bruni e Boglanchino commosse per la manifestazione d'affetto tributata al loro caro

Rodolfo

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. Un ringraziamento particolare al dott. Carlo Bosco.
— Torino, 4 ottobre 1981

Giovanni Verneri
cav. Vittorio Veneto

Commossa la famiglia Baroglio ringrazia. La Messa di settima sarà celebrata nella parrocchia di S. Anna, via Medici Torino, ore 18,15, 5-10. La trigesima parrocchia S. Raffaele Cimena alle ore 15,30 31-10.
— Torino, 4 ottobre 1981

La famiglia Vaccaneo invia un particolare riconoscente ringraziamento al dott. Giuseppe Indemini per l'assistenza preziosa effettuata prodigata all'amico

PROF. ING.
Aurelio Vaccaneo
— Torino, 4 ottobre 1981

Riconoscenti verso tutti coloro che hanno espresso sentimenti di cordoglio per perdita di

Mario Borello

i famigliari ringraziano commossi per la grande partecipazione al loro dolore. La santa messa di trigesima sarà celebrata domenica 8 novembre alle ore 10.30 nella parrocchia di Caretta.
— Caretta di S. Maurizio Can.se. 3 ottobre 1981

Le famiglie Cellerino, Bellario sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato la scomparsa di

Rosa Cellerino

La messa di trigesima verrà celebrata nella parrocchia Madonna delle Rose il 30 ottobre 1981 ore 18.
— Torino, 4 ottobre 1981

La famiglia Carone ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al suo dolore per la perdita del suo caro congiunto

Giuseppe Carone
— Brindisi, 4 ottobre 1981

ANNIVERSARI

«E già mentre si vive può vibrare inavvertita la corda, scoccare ronzando la freccia oscura destinata a recidere l'attimo susseguente. Solo chi nulla amava era sottratto al dolore, ma chi non amava era morto».
(E. Wiechert)

prof. Piero Moretto

Messa di trigesima ore 9,30, sabato 10 ottobre Oratorio Salesiano Crocetta, via Piazzi ang. via Caboto.
— Torino, 4 ottobre 1981

1980 — 1981
Nel primo anniversario della scomparsa di

Remo Morone

la moglie e i figli con accorato rimpianto ne ricordano la nobile figura. La Messa verrà celebrata mercoledì 7 ottobre alle ore 19 nella parrocchia della Crocetta.

1979 — 1981
Giuseppina Rabezzana Marucci

Con infinito amore Franco e Mauro la ricordano a quanti le vollero bene. S. Messa 7 ottobre S. Cristina ore 18,30.

1980 — 1981
M. M.
Michelangelo Muraca

I suoi cari lo ricordano con immutato affetto e rimpianto. S. Messa martedì 13 ottobre ore 18.30 nella chiesa di S. Chiara.

1979 — 5 ottobre — 1981
DOTTOR ING. ARCHITETTO
Lorenzo Bagnadentro

Sempre vicini a te con tutto il nostro amore. Renata, Paolo, mamma e Piero.

6-10-1979 — 6-10-1981
I familiari ricordano con immutato affetto

Anna Pedretti Sitter

Santa Messa il 6 ottobre ore 18 parrocchia Gesù Nazareno

1980 — 1981
Antonio Negro

Tu riposi nella pace dei giusti. Noi viviamo nel tuo ricordo. S. Messa anniversaria parrocchia S. Maria 10 ottobre ore 7,30, Orugliasco.

1963 — 1981
Felicita Chiappero

1968 — 1981
Giusto Cornetto

Mesto ricordo.
— Rivoli, 4 ottobre 1981

1977 — 1981
Severino Petazzi

Sempre nel cuore della Sua Letizia e figli. S. Messa 25 ottobre ore 17 S. Alfonso.

4-10-80 — 4-10-81
Maddalena Ribero in Vietti

Sempre ti ricordiamo i tuoi cari. Messa 5-10-81 SS. Speranza Nostra

4-10-80 — 4-10-81
Emma Valeria Zanchi

Ricordata ogni giorno con amore, nostalgia e tanto rimpianto

1976 — 1981
dottor Giovanni Gagliano Candela

Cinque anni! Struggente rimpianto di ogni giorno

1971 — 1981
Brunone Rizza

Lunghissimi anni di inconsolabile dolore la tua Pia, figli, genero, nuore. S. Messa 6 ottobre ore 7 Sacro Cuore di Gesù.

1971 — 1981
Margherita Martino Scotta

Nel decennale della scomparsa con infinito rimpianto

1980 — 1981
Ottavio Colombo

Ti ricordiamo con infinito rimpianto.

1971 — 1981
Nunzia Mastrototaro Procacci

Sempre ricordata dai suoi cari

1979 — 1981
Umberto Guarello

Sempre ricordato. Tina.

1971 — 1981
Antonio Bordone

con noi sempre

1972 — 1981
Mario Morganti
Giornalista

La moglie Pia ricorda

1975 — 1981
Teresa Cordoni

Affettuosamente ricordata.

Il campione sovietico Karpov ha scelto l'apertura Spagnola

Merano: pedone di Re e cavalleria all'assalto dei neri di Korchnoi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MERANO — Anche ieri è stato Korchnoi il primo ad arrivare. E' passato tra gli applausi del pubblico: emozionato il primo giorno, stavolta grintoso. Aveva un grosso thermos. Dicono che si prepara da sé il tè, non fidandosi di berne altro, che potrebbe essere drogato o avvelenato. Chiacchiere. Ce ne sono tante di chiacchiere e di falsi allarmi. Ieri si è persa per un paio d'ore una bimbetta che è figlia adottiva di Brolbech, l'avvocato di Korchnoi, e subito si è strillato che era stata rapita. L'ha riportata la polizia, l'aveva trovata che curiosava in un negozio. Il clima del match è già nevrotico.

Alle 17, arriva Karpov, va filato alla sua poltrona e subito, avendo il Bianco, muove, sposta di due passi il Pedone di Re: «e 4». Korchnoi, dopo aver perso giovedì la prima partita del mondiale di scacchi, pur avendo il vantaggio del Bianco, ora deve difendersi sul terreno scelto dall'avversario. Gioca «e 5». Esce il Cavallo bianco ed esce quello nero, poi l'Alfiere bianco. E' la partita Spagnola, un gioco aperto. Alla terza mossa Korchnoi sceglie la variante berlinese della Spagnola.

Anche ieri, affollato il salone di gioco. Pubblico silenzioso come se si eseguisse una sonata di Beethoven. Di tanto in tanto un'occhiata ai giocatori, ma soprattutto il pubblico sta a fissare la grande scacchiera murale che riproduce quella della partita. Aspetta una mossa che può avvenire in pochi secondi o in tre quarti d'ora.

Cinque ore d'immobilità e di assoluto silenzio. E' soprattutto il silenzio della platea che impressiona. Nelle deliranti giornate del campionato disputato a Reykjavik, Fischer sfornava continuamente le più stravaganti richieste, ed una era che «ai bambini in sala fosse proibito di mangiare dolciumi con involucri rumorosi». La richiesta era stata respinta ed aveva indignato Spassky: «Fischer si sposi, faccia bambini anche lui e non protesti più».

Ma c'è da chiedersi se i giocatori, così presi dai loro problemi, si rendano conto di avere un pubblico. Diventano matti per i tic e per le provocazioni dell'avversario, ma non si accorgono di quanto avviene in sala. Ci sono momenti che può venire giù il mondo e il giocatore non ci fa caso.

A Buenos Aires, durante il match tra Petrosian e Fischer (proprio lui, che poi avrebbe protestato per i bimbi che scartocciano le caramelle), match che doveva decidere chi avrebbe incontrato Spassky, un pazzoide lanciò due petardi in sala. Fuggi fuggi e grida isteriche. Venne la polizia che aumentò la baraonda per catturare quel lanciatore dei petardi. Ebbene, Petrosian e Fischer non si accorsero di nulla: il primo fissando atterrito i pezzi che assediavano il suo Re, l'americano tutto teso alla vittoria.

Silenzio tombale nella sala da gioco di Merano, fuori c'è il quarantotto. La televisione a circuito chiuso mostra i giocatori e la loro scacchiera. C'è via vai di gente con le scacchierine tascabili sulle quali è riportata la partita. Tutti che studiano, si consultano, e ad ogni mossa cercano la risposta migliore, nascono discussioni, ci sono dei mostri che sanno come. In questo caso Spielmann rispose a Rubinstein nel 1911, al torneo di Karlsbad.

In un salone vicino a quello dove si gioca, il grande maestro argentino Najdorf tiene lezione. Su una gigantesca scacchiera murale spiega a un numeroso pubblico le ragioni di ogni mossa. Va in visibilio se la mossa è buona, di Karpov o di Korchnoi che sia. Ma è tutto triste se debole è la mossa, o comunque se non è quella che avrebbe giocato lui, Miguel Najdorf, negli Anni 40, quando era tra i primi quattro migliori scacchisti del mondo.

E' questa la settantesima volta che Karpov e Korchnoi combattono tra di loro alla scacchiera. Con la vittoria di giovedì Karpov è in vantaggio per 14 a 11 (le partite pareggiate sono state 45).

Dopo quattro ore e mezzo di gioco Karpov è messo meglio. Ha un pedone in più e una posizione superiore. Korchnoi può solo sperare nella patta.

Alle 22 dopo la quarantunesima mossa la partita è stata sospesa e aggiornata alle 17 di oggi. Karpov ha messo in busta la sua quarantaduesima mossa.

Luciano Curino

Il secondo incontro

Queste le prime mosse della seconda partita.

Karpov (bianco); Korchnoi (nero).

1. e4, e5; 2. Cf3, Cc6; 3. Ab5, Cf6; 4. 0-0, Cxe4; 5. d4, Ae7; 6. De2, Cd6; 7. Axc6, bxc6; 8. dxe5, Cb7; 9. Cc3, 0-0; 10. Te1, Cc5; 11. Ae3, Ce6; 12. Tad1, d5; 13. exd6, Cxd6; 14. Cd4, Ad7; 15. Cf5, d5; 16. Cxe7+, Dxe7; 17. Dd2, Dh4; 18. Ce2, Tfe8; 19. b3, Te7; 20. Cg3, Df6; 21. f3, Ae8; 22. Ce2, h6; 23. Af2, Dg6; 24. Cc1, d4; 25. Cd3, Df6; 26. Ag3, Td7; 27. Te5, Dd8; 28. Tde1, Td5; 29. Txd5, Dxd5; 30. Te5, Dd7.

La regina dell'orrore

Los Angeles. P. J. Soles, malgrado il suo aspetto dolce e angelico, dopo i successi dei film «Carrie» e «Halloween», sta acquistando molta notorietà come regina dell'orrore

Roma: il primario ricoverato in ospedale

Il fisco indaga sulle «parcelle» del prof. Moricca

ROMA — Ricovero in ospedale per il prof. Guido Moricca; libertà provvisoria per una delle caposala del «Regina Elena», Michelina Morelli e rigetto dello stesso beneficio per il dott. Franco Saullo. Queste le decisioni prese dal magistrato in merito alle posizioni processuali dei tre imputati arrestati il 23 settembre scorso.

L'avvocato di Moricca aveva sollecitato la concessione del beneficio in considerazione delle precarie condizioni di salute del suo assistito, sofferente per i postumi di un infarto da cui venne colpito qualche anno fa. Una relazione sanitaria richiesta appunto dall'avvocato e disposta d'ufficio dallo stesso magistrato, ha convinto quest'ultimo a fare ricoverare l'imputato al «San Camillo» o in altro ospedale «adeguatamente attrezzato» per consentirgli di sottoporsi alle cure del caso.

Niente da fare, invece, per l'assistente di Moricca, dott. Saullo, che il magistrato non ha ritenuto di far scarcerare a causa delle esigenze istruttorie, mentre la Morelli ha potuto ottenere la libertà provvisoria.

Intanto si è anche appreso che la Tributaria sta controllando le dichiarazioni fiscali del prof. Moricca fatte nel '79 dove risultava che il suo «lavoro autonomo», cioè quello come primario della villa privata «Valle Giulia» e nel suo studio, gli aveva reso, per tutto il '78, solo 100 mila lire.

L'indagine è iniziata appena sui giornali sono rimbalzate le notizie di parcelle da un milione che il primario pretendeva da chi era costretto a sottoporsi alla cura antidolore nell'ospedale «Regina Elena».

L'indagine tributaria riguarda beni mobili e immobili del prof. Moricca e dei suoi famigliari, sia in Italia che all'estero.

Per quanto riguarda l'altra inchiesta appena avviata sul caso del prof. Evasio Fava — il primario del San Giovanni che nelle ore in cui risultava in servizio in ospedale, avrebbe lavorato presso alcune case di cura private — si trova nella fase preliminare di «atti relativi» e potrà essere condotta dallo stesso magistrato non appena conclusa l'istruttoria sui «ricoveri facili» al «Regina Elena».

Chiesto confronto tra articolo e testo della deposizione

Sul caso Calvi-psi sentiti 2 giornalisti dell'Espresso

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Come i loro colleghi di *Panorama* anche Franco Giustolisi e Livio Zanetti, redattore e direttore del settimanale *L'Espresso*, si sono appellati al segreto professionale per non rispondere al magistrato che indaga su come siano loro giunti i verbali dell'interrogatorio in cui Roberto Calvi, nel carcere di Lodi, disse a tre sostituti della procura milanese che era stata aperta a favore del psi una linea di credito estera di 21 milioni di dollari.

Sia Zanetti sia Giustolisi hanno in pratica ammesso il reato di cui sono accusati, pubblicazione arbitraria di atti coperti dal segreto istruttorio (prevede solo un'ammenda), quando hanno caldeggiato, attraverso il loro legale, un confronto tra il testo dell'articolo e quello del verbale d'interrogatorio.

Brevissima la permanenza dei giornalisti nell'ufficio del magistrato incaricato dell'inchiesta, Alfonso Marra. Zanetti all'uscita, dopo avere spiegato di avere invocato il segreto professionale, ha aggiunto di non aver avuto alcun contatto con gli ambienti giudiziari milanesi, il che potrebbe rafforzare il dubbio che il testo reso pubblico sia stato ottenuto presso la Corte di Cassazione dove era stato depositato nella prima metà di agosto su richiesta dei giudici della suprema corte che dovevano dirimere una questione di competenza tra le procure di Roma e Milano sulle inchieste aventi per oggetto la loggia P2.

Il direttore de *L'Espresso* ha aggiunto: «*Abbiamo tenuto a precisare al magistrato che nel pubblicare l'articolo ci siamo preoccupati di fornire un pubblico servizio. Abbiamo pensato che sarebbe stato interessante per il pubblico leggere un servizio il cui contenuto corrisponde all'interrogatorio di Calvi, come del resto il magistrato può constatare da un confronto. Se gli amministratori pubblici e i politici* — ha aggiunto — *facessero il loro dovere con lo stesso scrupolo, sarebbe meglio per tutti noi*».

Richiesto di un commento sulle precisazioni fatte da Roberto Calvi giovedì mattina, Zanetti ha messo in evidenza come non riguardino la deposizione, «*ma la sua memoria successiva. In sostanza* —ha proseguito— *Calvi ha scoperto, confrontando con non so che cosa, che va soggetto a buchi di memoria. Non saprei valutare, e del resto non è mio compito, quanto il suo comportamento sia dovuto a smemoratezza o a reticenza*».

C'era però nel servizio de *L'Espresso* un particolare che non poteva essere stato preso dai verbali. Al termine infatti Calvi avrebbe detto di avere ricevuto telefonate di ringraziamento da Rino Formica e Bettino Craxi, ma il legale del banchiere, prof. Giandomenico Pisapia, sarebbe intervenuto chiedendo che la risposta venisse «*sfumata*» in «*ringraziamenti di persona importanti*». «*Anche in questo caso* — hanno spiegato i giornalisti — *ci siamo rifatti al segreto professionale e* — ha precisato il direttore — *essendo la mia fiducia nel collega Giustolisi illimitata ritengo che anche quel particolare fosse esatto*».

Per quanto riguarda il fatto se le fonti dei due settimanali siano state le stesse i giornalisti, ovviamente, non hanno potuto rispondere.

Zanetti se l'è cavata in maniera spiccia quando un cronista gli ha chiesto il senso della contemporanea pubblicazione su due settimanali di un servizio su finanziamenti al psi. «*Sono poco portato alla dietrologia* — ha risposto il direttore de *L'Espresso* —, *ancor più quando si tratta di giornalismo. Penso solo che due colleghi, ugualmente intraprendenti, sono riusciti ad accertare più o meno contemporaneamente le stesse cose e le hanno pubblicate. Anche perché si trattava di un argomento, quello della loggia P2, sul quale già da tempo c'era una grande attenzione*».

Venerdì sciopero nel gruppo Rizzoli

ROMA — Venerdì 9 ottobre il *Corriere della Sera* e gli altri quotidiani del Gruppo Rizzoli non saranno in edicola, si fermeranno i giornalisti e tecnici della rete televisiva privata insieme con tutti i dipendenti delle varie attività dell'editrice. I sindacati nazionali dei giornalisti e dei poligrafici hanno deciso questo sciopero di 24 ore, che sarà accompagnato da una manifestazione in via Solferino a Milano. Fnsi e Fulpc chiedono anche un incontro con il governo e con il Parlamento, e un «confronto» con la proprietà.

I sindacati sono preoccupati per le «*manovre che si ricollegano alla vicenda della P2*» e chiedono: chiarezza della proprietà, ricapitalizzazione, risanamento economico (senza ristrutturazioni unilaterali con rischi di chiusure e licenziamenti), rispetto di tutti gli accordi stipulati in precedenza.

Convegno internazionale di apicoltura

VERONA — Il presidente dell'Ente di sviluppo agricolo del Veneto, Giovanni Bisson, ha aperto, ieri a Lazise sul Garda, i lavori del convegno internazionale dell'apicoltura, a cui prendono parte migliaia di operatori provenienti da ogni parte d'Italia e dall'estero. In occasione del convegno è stata allestita una mostra delle attrezzature e dei prodotti dell'alveare, con numerose novità assolute, ed in concomitanza un'altra mostra, a carattere culturale, di rarissimi francobolli e stampe dedicati alla vita delle api e di piante mellifere del Veneto.

Cinquanta espositori presenti a «IdeaBiella»

Torna il gusto della campagna nei tessuti uomo per l'inverno

STRESA — *Quel tipico gusto di campagna, di vita in mezzo alla natura, che rende così urgenti, nel loro cromatismo, i ruvidi ma pastosi tessuti per l'autunno-inverno 82-83, destinati all'abbigliamento femminile, si ritrova, in accezioni diverse, nelle collezioni per uomo presentate a Ideabiella. I cinquanta espositori per la maggior parte biellesi, ma con interventi di veneti e toscani, sono concordi nell'indicare, per la stagione fredda del prossimo anno, la preminenza di tessuti dalla grinta rustica, con accostamenti e disegnature tipiche delle uniformi, delle casacche da clan e circolo sportivo.*

Lo shetland, il tweed non sono che una base di ricerca per tramature rinnovate dal colore; i giochi essenziali, al di là dei bottonati, dei frisé, delle lane irte di aspetto ma ammorbidite e alleggerite, avvengono nel cashmere e più che nel pettinato, nel cardato, dove i disegni tradizionali si dilatano, grazie al filato più spesso. I toni del marron miniera, i verdi impolverati, certi blu spenti tendono al cupo o al chiarissimo, perché meglio risaltino o lentamente emergano dal fondo i finestrati, gli spinati, nel ritmico alternarsi di righe distanti o ravvicinate in giallo, prugna, ocra, azzurro. Intanto il gusto country incontra, in sede di revival, i rigati, i disegni ottici, i riquadri degli abiti Anni Cinquanta, ricreati nella novità della mano morbida e leggera. Una tendenza fra le più ricche di avvenire, che nessuno ha sentito come la Fila, con le sue disegnature in toni sfumati, pieds-poule, Galles, rigati, scomposte in inedite geometrie da armature raggiate.

I compratori tedeschi, ma anche francesi che hanno visitato ed acquistato a Stresa, sono venuti qui in funzione del modo vivo e insieme pratico, del gusto ricco e civile impressi all'abito maschile dai drappieri di Ideabiella. Protagonista è la giacca, a disegno evidente nelle fibre nobili, più minuto nelle lane, sempre di cadenze adatte al modello destrutturato, nella costante ricerca di apparenze mosse; anche una giacca in lana-seta, per la mezza stagione ha, della Fila, l'armatura del «cappello da prete» fra marron e beige dorato.

Marron azzurro, senape e una sotterranea presenza del rosso, pied-de-poule stemperati e insieme illuminati dal cashmere, (da Zegna) ma anche disegni evidenti con ritmi adatti all'abito formale, che oggi vuole avere tutti i toni del casual raffinato, qualità insuperabile della materia prima e messaggio moda. Così la Finter può ispirarsi nei suoi rigati addensati in verticale e distanziati in orizzontale, fondi caldi e filettature vivacissime, alla cromatica e misteriosa allegria dei tarocchi.

Si distacca per una vitalità del colore tenuta su toni intensi nella gamma di tinte profonde, marron e rosso, verdi e marron bruciato, blu notturni, la collezione di Loro Piana: il cashmere preferisce il cardato, il disegno è rigoroso, ma splendido è il cashmere unito per la giacca classica e calda; la lana finissima si arricchisce di colore ma le gessature esili sul blu o l'unito prugna, una delle novità della stagione autunno-inverno 82-83, invitano all'abito leggero, il calore ottenuto grazie al numero di sottilissimi fili per centimetro quadrato di tessuto. Va da sé che i mantelli, a parte la rinnovata fortuna per il loden, che da Loro Piana è in cashmere, sono in rapporto, per ricchezza di tessuto e look sportivo al gusto dominante a Ideabiella. Agnona, che per la prima volta si presenta in veste di drappiere, ha doppi alpagas, con rovescio a pelo in toni naturali per bluson e trenches, da accostare agli effetti rustici di alpacas frisé o di tweed pettinati.

Fra lane pregiate e gusto rustico c'è sempre più posto per il velluto della Visconti di Modrone, anzi quello che va sotto il nome di cesellato, della drapperia maschile sportiva riproduce i motivi, mentre il classico velluto a coste in nuovi colori, roccia, caccia, pesca e brughiera si unisce meglio a lane e fibre pregiate negli spessori.

Lucia Sollazzo

Legano i custodi e rapinano pelli per 300 milioni

MILANO — Nove persone, in otto ore, hanno rapinato pelli conciate per un valore di trecento milioni. Hanno potuto lavorare tranquillamente per tutta la notte, allontanandosi all'alba con due autoarticolati: l'allarme, collegato con la caserma dei carabinieri, è scattato un'ora dopo che i banditi se ne erano andati.

Il fatto è avvenuto a Guardamiglio ai danni della ditta «Macfour».

Restituita alla chiesa di Rotonda

Nella villa di Gelli una Madonna rubata

POTENZA — La statua lignea della «Madonna della Consolazione» di Rotonda è tornata ieri nel piccolo centro della provincia di Potenza, ai confini con la Calabria, dove la notte tra il 6 ed il 7 ottobre 1978 era stata fatta sparire dal santuario che sorge ad un chilometro e mezzo dal paese.

Opera di un ignoto artista del '500, il prezioso simulacro, che raffigura la vergine con un bambino, era entrato a far parte, dopo un accurato restauro, della collezione privata di Licio Gelli. L'hanno recuperata i carabinieri nella villa di Arezzo del capo della loggia massonica P2 dopo le segnalazioni giunte da un gruppo di abitanti di Rotonda e dal parroco, Antonio Golia.

La scoperta della statua fu resa possibile da un servizio fotografico di «Epoca» del giugno scorso sulla residenza aretina di Licio Gelli. Tra le tante opere d'arte cui faceva riferimento la documentazione del settimanale, un giovane di Rotonda — Vincenzo Forte — ritenne di riconoscere la Madonna della Consolazione.

Gli accertamenti disposti dalla soprintendenza ai beni artistici per la Basilicata, appurarono che il simulacro custodito nella villa del capo della P2 era realmente lo stesso rubato cinque anni fa da sconosciuti.

Per il ritorno della «Madonna della Consolazione», a Rotonda sono stati organizzati festeggiamenti con la partecipazione dei vescovi di Lagonegro, Anglona e Tursi, di Cassano Ionio e di Melfi. Le manifestazioni si concluderanno oggi quando la statua verrà sistemata — protetta da una vetrata antiproiettile — in una nicchia allestita vicino all'altare maggiore nella chiesa madre.

Un capo massone interrogato ieri sul caso Sindona

PALERMO — Il giudice istruttore Giovanni Falcone, che conduce l'inchiesta su mafia e droga e, in appendice a questa, quella sulla permanenza di Michele Sindona a Palermo, ha interrogato ieri il prof. Michele Barresi e Francesca Maria Longo.

Il Barresi, delegato regionale per la Sicilia del Camea (Centro attività massoniche esoteriche accettate), è stato arrestato nei giorni scorsi per tentata estorsione.

Tifosi del Celtic arrestati a Genova

GENOVA — E' finita in prigione la «notte brava» di quattro tifosi del Celtic di Glasgow, venuti in Italia per assistere alla partita di Coppa dei Campioni contro la Juventus. A Chiavari, i carabinieri hanno arrestato, nella notte tra giovedì e venerdì, Gerard Christopher, 30 anni, Gavin Kenneth, di 22, Patrick Miller di 20 e Kenneth Miller di 25, per tentato furto.

I quattro giovani sono stati sorpresi da una guardia giurata, Eugenio Casale, mentre cercavano di forzare un'automobile in via Valparaiso.

Quando hanno visto l'agente avvicinarsi i quattro scozzesi hanno cercato di fuggire. Casale ha estratto la pistola, una calibro 32, ha sparato due colpi, e ferito Gerard Christopher al piede sinistro. Il giovane è stato ricoverato all'ospedale di Chiavari.

Sono scattate subito le indagini per scoprire i complici di Christopher. I carabinieri hanno rintracciato poco dopo Gavin Kenneth, Patrick Miller e Kenneth Miller. Gli inquirenti hanno anche accertato che i quattro avevano sgonfiato i pneumatici di moltissime auto con i simboli di squadre di calcio italiane. L'accusa per tutti è di tentato furto.

ECONOMICI

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO

1 Commerciali

2 Affari e capitali

3 Aziende, negozi

4 Terreni

5 Locali e negozi

domande

offerte

(continua)

Le operazioni di soccorso sulla costa laziale, colpita dall'uragano

Il sole è ritornato a splendere sul mare di fango e desolazione

Trecento vigili del fuoco e 250 militari impegnati nelle zone sconvolte dal fortunale - Recuperato il cadavere di un'altra vittima, travolta dalla piena del fiume Mignone - A Santa Marinella (dove sono morte quattro persone) si cerca ancora un disperso - I danni sono incalcolabili - Distrutte serre e coltivazioni di fiori

ROMA — Il ritorno del sole ha agevolato sul litorale laziale le operazioni di soccorso: per tutta la giornata di ieri e durante la notte fra venerdì e sabato i vigili del fuoco hanno lavorato per liberare dall'acqua abitazioni, negozi e locali allagati. Una buona mano l'hanno data i militari dell'esercito intervenuto con duecentoquaranta genieri e 74 automezzi fra cui mezzi speciali come escavatrici, ruspe, ribaltabili e motopompe. Alcuni pullman militari, inoltre, sono stati impiegati di rinforzo sulle linee civili per il collegamento Civitavecchia-Roma.

La situazione, dunque, sta tornando lentamente alla normalità, soprattutto nella zona più colpita, compresa fra Santa Marinella e Civitavecchia, dove oltre che i danni maggiori si sono contati quattro morti e un disperso. Claudio Fossati, dipendente della casa editrice «Fabbri», scomparso in mare, travolto dalle acque del torrente Sciatamone, mentre era alla guida di un furgoncino, non è stato ancora ritrovato. Pare, però, che i vigili del fuoco abbiano già individuato il tratto di mare dove si è inabissato l'automezzo, ma sinora le ricerche non hanno avuto esito.

Santa Marinella. Dopo il nubifragio sul litorale la situazione torna alla normalità (Tel. Ansa)

A coordinare le operazioni è stato chiamato l'ingegner Pastorelli, comandante dei vigili del fuoco di Roma: sotto il suo controllo, circa trecento vigili sono ancora impegnati a riportare la tranquillità nelle zone sconvolte dal fortunale di fine estate che si è abbattuto su tutta la regione. La maggior parte delle forze è concentrata a nord di Roma, nella zona di Santa Marinella, altre a sud, fra Ostia e Fiumicino; un terzo reparto sta operando all'interno, nella zona compresa fra i monti della Tolfa e il lago di Bracciano, dove, ieri mattina, è stato recuperato il corpo senza vita di un'altra vittima: Maria Santa De Crescenzo, di 47 anni, travolta venerdì dalla piena del fiume Mignone. Il ritrovamento è avvenuto alle 10 del mattino: il corpo era a poca distanza dal luogo in cui la donna fu vista l'ultima volta prima di essere ingoiata dal vortice di acqua.

I danni, in tutta la regione, sono incalcolabili: si parla di miliardi anche se è impossibile al momento poter quantificare con esattezza l'entità delle perdite. Le colture della fascia costiera a nord di Roma sono andate completamente distrutte: le serre e le coltivazioni di fiori che, numerose, sorgono nei pressi di Santa Marinella sono state irrimediabilmente spazzate via dall'uragano. Danni ingenti si lamentano anche all'interno, nella provincia di Viterbo, e nel territorio dei castelli romani, specialmente nelle zone attorno a Velletri e Rocca di Papa. Anche qui i danni più ingenti riguardano il settore dell'agricoltura: i raccolti delle olive e dell'uva sono rimasti totalmente compromessi.

Anche per quanto riguarda gli immobili danneggiati dal maltempo è difficile dare una immediata valutazione: schiere di tecnici comunali, con l'ausilio dei vigili del fuoco, sono impegnati da ieri nelle verifiche di abitabilità degli edifici disastrati. A Civitavecchia una quarantina di famiglie rimaste senza tetto sono state alloggiate, per iniziativa del Comune, in alberghi cittadini. A Santa Marinella (dove, soltanto nel complesso della «Repubblica dei ragazzi», i danni ammontano a un miliardo di lire) si sono avuti problemi anche nell'approvvigionamento idrico. Una infiltrazione di terriccio avvenuta alla sorgente ha indotto il Comune a immettere nell'acquedotto acqua proveniente da un pozzo non potabile e che quindi per poter essere usata deve essere sottoposta a bollitura.

Più confortante appare invece la situazione viaria. Dopo un'accurata ispezione effettuata lungo i trenta chilometri di strada ferrata danneggiata, la linea ferroviaria Roma - Genova - Torino è stata ripristinata, anche se, più che altro per motivi di prudenza, i treni continuano a registrare qualche lieve ritardo.

La strada statale Aurelia, invece, è ancora interrotta al chilometro 58,600 per la inagibilità di un ponte: il traffico è stato deviato sull'autostrada Roma-Civitavecchia, che è tornata ad essere normalmente percorribile in tutti e due i sensi di marcia.

Intanto della situazione di disagio delle popolazioni colpite dal nubifragio si sono fatte interpreti presso la Regione alcune forze politiche. A muoversi per primi sono stati i comunisti i quali hanno chiesto, con un telegramma indirizzato al presidente del Consiglio e al presidente della giunta regionale, *«l'immediata convocazione del comitato regionale per la protezione civile allargato ai sindaci dei Comuni colpiti dal nubifragio di venerdì scorso»*. Scopo della riunione è quello di esaminare — affermano i comunisti in una nota — *«la grave situazione e predisporre un immediato piano di intervento che preveda l'adozione di misure urgenti per il ripristino delle strutture danneggiate nonché per il risarcimento dei danni»*. Il gruppo comunista chiede inoltre il *«riconoscimento di zona colpita da grave calamità naturale»* da parte del governo e la discussione dei provvedimenti da adottare nella seduta del Consiglio regionale prevista per il prossimo 8 ottobre. Su questo argomento il gruppo consiliare comunista ha preannunciato anche una mozione.

r. c.

Esercitazioni anti-incendio a Cagliari

CAGLIARI — Un'esercitazione di protezione civile riguardante in particolare lo sgombero della popolazione da una zona investita e minacciata da incendio si svolgerà il 21 e il 22 ottobre in una località della provincia di Cagliari. La zona prescelta per l'operazione di addestramento si trova tra gli abitati di Uta e Capoterra a circa 25 chilometri dal capoluogo isolano.

All'esercitazione, annunciata dal comandante militare della Sardegna gen. Nel Loy, prendono parte contingenti delle forze armate con elicotteri, automezzi e attrezzature da campo; i vigili del fuoco di Cagliari e le strutture di soccorso pubblico (Cri).

Trova in montagna un falco ferito

L'AQUILA — Un raro esemplare di falco «pecchiaiolo», appartenente a una specie quasi estinta, è stato trovato ferito, da un agente di polizia, sulle montagne di Roio: si trascinava sull'erba, aveva una zampa spezzata per un colpo di fucile. Ora il rapace è stato affidato a un ornitologo che lo curerà anche se dovrà fare molta fatica perché rifiuta il cibo.

Il falco «pecchiaiolo», di cui vivono pochi esemplari sulle cime dell'Appennino, è protetto. Ma questo evidentemente non basta a impedire a taluni cacciatori di abbattere gli ultimi esemplari

E' il regno del boss Raffaele Cutolo che guida la malavita dal carcere

A Ottaviano, un paese che ha paura fallisce il dibattito sulla camorra

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

OTTAVIANO — Un vento gelido spazza via in continuazione i teloni dei banchi alzati nel piazzale in cui gli uomini del pci hanno organizzato il Festival dell'Unità. I ragazzi scaricano le sedie, aggiustano i microfoni. Per le 17,30 è indetto un dibattito sulla proposta di legge avanzata dal partito *«per istituire una commissione parlamentare d'inchiesta sull'ordine pubblico in Campania»*. Sono stati invitati gli onorevoli Ersilio Salvati (pci), Cirino Pomicino (dc) e Antonio Carpino (psi) e il magistrato Luigi Scotti. Il primo che arriva è l'on. Pomicino, ma subito — per altri impegni e lo slittamento di questa manifestazione — se ne va.

«Peccato», dicono alcuni. E si chiedono come il parlamentare avrebbe sostenuto la causa del consigliere democristiano Francesco Pirone, arrestato l'8 settembre scorso, nella casa di Raffaele Cutolo e indicato come legale della banda che fa capo al boss di Ottaviano. La casa di Cutolo è ad appena 300 metri di distanza, in cima ad una via stretta e poco illuminata. Tutt'intorno c'è un grande affaccendarsi di macchine, di persone dai modi spicci. A chiedere indicazioni, o notizie che facciano riferimento al «boss» e a sua sorella Rosetta, *«eminenza grigia della camorra organizzata»* dal mese scorso latitante, la gente del paese risponde evasiva.

Silenzio e imbarazzo, timore e smarrimento sono la risposta della collettività a questa nuova realtà, che si avverte attraverso la serie continua di taglieggiamenti, minacce, aggressioni, attentati. Si vive in una specie di stato di guerra. Il bollettino dei morti ammazzati è di undici persone cadute in tre anni. Nel '78, fu ucciso un consigliere socialista, nell'80, un consigliere comunale comunista. Nel marzo scorso, il pretore si salvò sparando a sua volta contro gli aggressori. A maggio il consigliere comunista La Pietra fu ferito.

Lo stillicidio delle intimidazioni quotidiane non è meno pesante. Alla sezione del pci raccontano: *«Qui non viene più nessuno. La gente che conoscevamo benissimo, per strada fa finta di non conoscerci. Ci guardiamo alle spalle. La sera non circola più nessuno. S'incontrano tante facce nuove e non sappiamo neppure se sono poliziotti o gente della camorra. Ciascuno diffida dell'altro: nel "blitz" dell'8 settembre, fra i dieci arrestati, ce n'erano parecchi al di sopra di ogni sospetto. Dopo la manifestazione di protesta che facemmo il giorno successivo all'attentato a La Pietra, Cutolo dichiarò dal carcere, e la dichiarazione fu riportata dai giornali: "Se fate un'altra manifestazione, sparo contro la folla"»*.

Il paese conta circa ventimila abitanti. Ha una giunta dc-psdi. Il Consiglio comunale non si riunisce dall'aprile scorso. Il potenziale economico è ridicolo, legato ai progetti di speculazione edilizia verso il Monte Tomba. Sono nate all'improvviso grosse fortune. *«E' evidente quanto solido sia l'intreccio del potere camorristico col potere economico e politico. E' evidente che si è sviluppato un potere parallelo a quello dello Stato»*, dicono al pci.

Il giudice Scotti aggiunge: *«Quello che non fa lo Stato, lo fa la delinquenza organizzata che assiste i detenuti, le famiglie, paga gli avvocati, reinserisce quanti escono dal carcere, impiega le nuove energie allo sbando, e così si riallaccia alla tradizione — affascinante in questa zona — del solidarismo, intervenendo su processi che conosciamo da sempre ma trasformandoli in modo violento»*.

«Alle spalle di tutto questo — continua il magistrato — *ci sono gli infiniti problemi irrisolti del paese e della zona: i giovani in area di parcheggio, la disoccupazione, il dilagare del terziario, il parassitismo endemico. Ma la risposta dello Stato è lenta, farraginosa. Le azioni penali pendenti presso il tribunale di Napoli crescono sempre più, le sentenze contro ignoti sono migliaia, solo l'86 per cento degli imputati viene infine assolto o non arriva al giudizio finale: questo stato indica che qualcosa non funziona nell'andamento dell'organizzazione giudiziaria»*.

Nella piazza ventosa passano le ore. Le sedie disposte sotto il palco sono una decina. La sfida che il pci sembra aver lanciato al paese, invitandolo a respingere le intimidazioni di una banda di malviventi, fa misurare — in questa triste aria autunnale — l'umiliazione che il «boss» di Ottaviano ha inflitto alla coscienza democratica del suo paese.

Liliana Madeo

Caso Rotschild un premio di otto milioni a chi da notizie

LONDRA — La madre di Janette May, l'ex moglie del banchiere Evelyn de Rotschild, 41 anni, scomparsa sulle montagne di Sarnano (Marche) dieci mesi fa assieme a una amica, ha detto di essere convinta che sua figlia è ancora viva.

Susan Bishop ha fatto tale dichiarazione, a poche ore di distanza dall'annuncio di un premio offerto a coloro che saranno in grado di dare informazioni utili per svelare questo mistero. Si tratta di circa quattromila sterline (oltre otto milioni) offerte da Stephen May, marito di Janette. La signora Bishop ha definito questo premio un *ultimo disperato tentativo* per rintracciare sua figlia.

Uccide l'amica che voleva abbandonarlo

CAMPOBASSO — Un contadino, Giovanni Casale, di 50 anni, ha ucciso con un colpo di fucile da caccia al cuore la donna con cui viveva, Maria Acquaviva, di 46 anni, perché aveva deciso di abbandonarlo. Il delitto è avvenuto in un casolare di contrada Marinelle, nel comune di Campomarino, nel basso Molise. Testimoni dell'omicidio sono stati i due figli minori della coppia, due bambini di sette e cinque anni, che sono usciti terrorizzati dall'abitazione ed hanno invocato aiuto ai vicini. I carabinieri, avvertiti dell'accaduto, hanno arrestato l'assassino.

Giovanni Casale è padre di sei figli ma era rimasto vedovo circa dieci anni fa; da allora viveva con Maria Acquaviva dalla quale aveva avuto altri figli che vivevano in famiglia. Recentemente però la donna aveva manifestato l'intenzione di rompere la relazione a causa del carattere violento dell'uomo e dei numerosi maltrattamenti che aveva subito.

Napoli: il clan in guerra con i «Cutoliani»

Ucciso dalla «Nuova Famiglia» il detenuto di Poggioreale

Individuati due killers: uno rimase ferito nell'aggressione

NAPOLI — Sono stati individuati i presunti killers di Salvatore Varriale, 24 anni, il detenuto protagonista di un'intricata vicenda giudiziaria ucciso lunedì nel carcere di Poggioreale. Nei confronti di Luigi Pino, 37 anni, rimasto ferito nell'aggressione, e Antonio Calazzo, 19, la procura della Repubblica ha emesso ordine di cattura, accusandoli anche di aver ferito un altro recluso, Pietro Onorato, che era con Varriale al momento dell'agguato.

Secondo i carabinieri e il magistrato Pino e Calazzo appartengono alla «Nuova Famiglia», l'organizzazione criminale che riunisce le bande in guerra contro Raffaele Cutolo, il boss di Ottaviano, capo della camorra, a cui Varriale era legato. Il delitto, dunque, è l'ultimo episodio della guerra fra clan che insanguina da mesi Napoli e il suo hinterland.

Il delitto avvenne pochi minuti prima delle 14. Sei detenuti, fra cui Varriale, si stavano dirigendo, scortati da due agenti di custodia, alla sala colloqui quando furono aggrediti da un gruppo di altri sei reclusi. Questi ultimi dopo aver messo fuori combattimento le guardie assalirono Varriale: vi fu uno scambio di coltellate durante il quale il giovane, colpito al cuore, morì sul colpo; Luigi Pino, uno degli aggressori, fu raggiunto da sei pugnalate e Pietro Onorato venne sfigurato al volto.

Salvatore Varriale era al centro di una clamorosa vicenda giudiziaria. Nel '78, durante una tentata rapina nel ristorante «La taverna del ghiotto», fu assassinato il cameriere Pasquale Polverino. La polizia accusò del delitto due giovani. Arrestati e processati, i due furono condannati a 21 anni di reclusione e sono tuttora in carcere. Ma nell'agosto scorso una donna, Maria Speranza, vedova con 9 figli e parente di Varriale, confessò al sacerdote Ernesto Santucci di conoscere i nomi dei veri assassini, accusò Varriale e disse che si era decisa a parlare per calmare i rimorsi della sua coscienza.

Il sacerdote la convinse a raccontare tutto al magistrato e la donna seguì il suo consiglio. Il caso fu riaperto. Qualche giorno dopo, Salvatore Varriale si costituì nel carcere di Poggioreale.

Mercoledì scorso, al quotidiano *Il Mattino*, è giunta una cartolina illustrata firmata dai «Nuovi giustizieri campani», che minacciano di uccidere anche Maria Speranza perché favorisce gli affiliati a Cutolo.

a. l.

Un meccanico ucciso a Palermo Il quinto delitto in tre giorni

PALERMO — [illegible] altro omicidio è stato compiuto a Palermo, il 66° dall'inizio dell'anno, il quinto in tre giorni. Sotto i colpi dei killers, in via Conte Federico, è caduto un giovane meccanico, Pietro Mandalà, 19 anni, attualmente sotto le armi e che era rientrato a Palermo per una convalescenza di 20 giorni. Nella sparatoria è rimasto coinvolto un ragazzo, Sebastiano Pisano, 14 anni, ferito a un fianco. Le sue condizioni, secondo i sanitari dell'ospedale civico, non destano eccessive preoccupazioni.

Pietro Mandalà è rimasto fulminato dai colpi dei killers.

Ieri sera nel Ponente ligure una nuova alluvione

Nubifragio, Savona allagata Aurelia a lungo interrotta

SAVONA — Mezz'ora di nubifragio, dalle 19,30 alle 20 circa di ieri sera, a conclusione di un pomeriggio di pioggia, e la Riviera ha fatto tilt. Aurelia allagata in quasi tutti i centri, smottamenti, negozi e scantinati invasi dall'acqua, interruzioni dell'energia elettrica e, soprattutto, tanta paura di una nuova alluvione, come quella della settimana scorsa che ha sconvolto la provincia di Imperia.

Il bilancio di ieri sera è complessivamente pesante ma, per fortuna, meno grave di quanto si potesse pensare durante l'infuriare del temporale. La pioggia e il vento si sono attenuati quasi di colpo nella tarda serata ma verso Ponente il cielo era sempre coperto da una nuvolaglia minacciosa.

I vigili del fuoco, specie quelli di Savona, hanno impiegato tutte le squadre disponibili, in particolare alla periferia cittadina e sulla Riviera di Ponente: Noli, Pietra Ligure, Finale. Nel capoluogo la pioggia torrenziale ha provocato spaventosi allagamenti nel quartiere delle Fornaci (via Saredo), in via Nizza, nella zona di via Genova, vicino al nuovo ospedale di Valloria. Sono letteralmente esplose le fognature e l'acqua ha invaso negozi e scantinati, oltre a bloccare completamente la circolazione.

Decine di automezzi sono rimasti in panne, abbandonati dai conducenti che temevano di essere travolti dalla furia della pioggia. Parecchie strade dei quartieri alti cittadini sembravano torrenti in piena. In via Nizza, tra l'altro, un ristorante vicino al mare è stato evacuato in fretta e furia dai clienti: l'acqua è arrivata quasi all'altezza dei tavoli.

Chiamate ai vigili del fuoco anche per le zone di Albissola e Varazze. Sull'Aurelia, a Capo Noli, vi è stato uno smottamento e il terriccio ha parzialmente ostruito la carreggiata. Il traffico, regolato dalle pattuglie della polizia stradale, è ripreso a senso unico alternato. A Torre del Mare l'acqua è scesa verso l'Aurelia, dal promontorio di Bergeggi, come una cascata.

A Pietra Ligure il nubifragio ha completamente allagato il piazzale antistante la stazione ferroviaria e l'Aurelia. Altre zone particolarmente colpite, con negozi, bar e magazzini invasi dall'acqua, sono quelle di via Cesare Battisti e via Crispi. A rendere drammatica la situazione si sono aggiunte lunghe interruzioni dell'energia elettrica. E' rimasta interrotta a lungo la comunale per Tovo San Giacomo, trasformata in un torrente.

A Finale Ligure, oltre agli allagamenti, vi è stato un principio di tromba d'aria.

Nell'Albenganese il temporale è passato senza fare grossi danni. I vigili del fuoco sono intervenuti a Garlenda dove, nei pressi del circolo del golf, una villetta era stata completamente invasa dall'acqua.

A Imperia allarme soprattutto nell'entroterra e a Chiusavecchia in particolare. Si sono verificati nuovi allagamenti, la cittadinanza ha istituito una «guardia notturna» allo scopo di collaborare attivamente coi vigili del fuoco. Durante il nubifragio si sono perse le tracce di un'anziana contadina, Lorenza Gandolfo, che si era recata in campagna a far legna. Ieri sera non era stata ancora ritrovata.

Nella zona di Sanremo, infine, disagi alla circolazione ma danni in complesso limitati.

Ivo Pastorino

Mareggiata a Portofino

PORTOFINO — Violenta mareggiata sul litorale ligure di Levante, da Portofino alle Cinque Terre. Il forte vento ostacola anche il traffico sull'autostrada all'uscita delle gallerie e sui viadotti.

Il medico denunciato dai genitori della vittima

Un bambino curato per telefono muore il giorno dopo di diabete

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Tragica morte di un piccolo troppo tardi ricoverato al *«Bambin Gesù»* e grave infortunio professionale di un medico di base: cioè di quel medico che secondo la riforma sanitaria dovrebbe costituire il primo e più sicuro baluardo contro le malattie. La vittima è Stefano Landi, dieci anni, figlio di un assistente tecnico dell'Alitalia e abitante a Ostia. Frequentava la quinta elementare e proprio venerdì avrebbe dovuto ricevere un premio di fotogenia da parte di una tv privata. Il medico è il dottor Luigi Zennari, abitante lui pure ad Ostia e considerato *«di fiducia»* dalla famiglia Landi da almeno sei anni.

E' impossibile stabilire per adesso quanta parte abbiano avuto in questa tragedia fatalità e responsabilità. Stefano era diabetico ma nessuno se ne era mai accorto: l'hanno scoperto i sanitari del «Bambin Gesù» quando la situazione era ormai precipitata. I fatti: mercoledì notte il piccolo si sente male, accusando vomito e mal di testa. I familiari avvertono per telefono il dottor Zennari giovedì mattina alle 8,30 e questi, oberato di lavoro (e il famoso inconveniente dei *«parcopazienti»* troppo numerosi) ritiene che non sia necessaria una visita diretta. Pensa si tratti di un attacco di acetone e prescrive supposte di Biochetasi, una ogni tre ore, chiedendo di essere informato sull'evolversi della situazione.

Il bambino è affidato ai nonni (i genitori con una figlia più piccola risiedono in Germania, a Bonn). La nonna richiama allarmatissima verso le 16,30: Stefano sta peggio. Il medico, ancora impegnato con le visite ai suoi mutuati, prescrive iniezioni di Cortigen B6 pediatrico e chiede di essere richiamato entro le 19. Nella sua versione dei fatti, questa terza telefonata non arriva in orario ma solo a sera inoltrata quando lui è uscito.

La vicenda si avvia verso un fatale epilogo. Non riuscendo a rintracciare il medico «di base», i nonni si rivolgono alla guardia medica che invia un'ambulanza. Il sanitario di bordo diagnostica una appendicite oppure un diabete. Quando arriva al *«Bambin Gesù»*, verso le due e trenta del mattino, Stefano è già in stato precomatoso. Dopo un miglioramento apparente di qualche ora muore, e sono le 15.30 di venerdì.

E' sopravvenuto un edema cerebrale. Roberto Landi e Anna Maria Giulianelli, i genitori, hanno presentato un esposto alla magistratura contro il *«medico di famiglia»*, accusandolo di non aver visitato il piccolo e di aver prescritto per telefono medicinali per l'acetone anziché per il diabete.

E spetta al magistrato e ai periti legali, adesso, stabilire la fondatezza di queste accuse. Il medico si difende affermando che le cure da lui prescritte non possono in alcun modo aver aggravato le condizioni del bambino e che, data la situazione, non ci sarebbe stato nulla da fare.

Il tempo oggi

NUVOLOSITA' ESTESA

NUVOLOSITA' VARIABILE

AERONAUTICA MILITARE — SERVIZIO METEOROLOGICO

tempo previsto: sulle regioni settentrionali prevalenti condizioni di tempo perturbato, con precipitazioni intermittenti, anche temporalesche, in estensione da Ovest verso Est. In serata tendenza a variabilità sul settore occidentale. Sulle altre regioni annuvolamenti irregolari più frequenti al Centro e sulla Sardegna, ove saranno possibili piogge sparse e locali temporali.

temperatura: senza variazioni notevoli.

venti: prevalentemente occidentali; moderati con locali rinforzi al Nord, al Centro e sulla Sardegna; deboli o moderati sulle altre zone.

mari: da poco mossi a mossi l'Adriatico centro-meridionale, lo Jonio, il Canale di Sicilia e il Tirreno meridionale; molto mosso o localmente agitati i rimanenti bacini.

città italiane

Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	12	18	Pescara	15	26
Verona	12	21	L'Aquila	np	np
Trieste	15	19	Roma	14	22
Venezia	12	21	Campobasso	11	18
Milano	8	17	Bari	18	26
Torino	8	15	Napoli	18	23
Cuneo	6	12	Potenza	10	17
Genova	13	20	Reggio Calabria	20	26
Bologna	11	21	Messina	20	28
Firenze	13	23	Palermo	21	24
Ancona	12	26	Catania	16	29
Perugia	11	19	Cagliari	14	26

città estere

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	10	17	sereno	Londra	6	18	pioggia
Atene	18	27	sereno	Madrid	12	22	pioggia
Bangkok	27	32	sereno	C. del Messico	12	23	sereno
Beirut	23	28	sereno	Montreal	4	10	coperto
Belgrado	13	18	nuvoloso	Mosca	7	18	sereno
Berlino	7	19	sereno	Nuova Delhi	24	34	sereno
Bruxelles	non perv.		n. p.	New York	12	17	coperto
Buenos Aires	6	18	sereno	Oslo	12	14	coperto
Il Cairo	21	34	sereno	Parigi	8	18	coperto
Copenaghen	13	17	sereno	Rio de Janeiro	14	25	coperto
Ginevra	3	15	nuvoloso	Stoccolma	10	15	coperto
Helsinki	10	15	nuvoloso	Sydney	non perv.		n. p.
Hong Kong	26	28	sereno	Tokyo	17	22	sereno
Honolulu	23	31	sereno	Toronto	8	10	coperto
Johannesburg		n. p.	n. p.	Vancouver	8	15	coperto
Lisbona	15	25	sereno	Vienna	12	18	coperto

Come funzionano i «rifornimenti» per un moderno ospedale

Computer e iper-freddo nella banca del sangue

Ogni «goccia» [illegible] sangue è [illegible] microcosmo di elementi indispensabili alla vita, [illegible] miliardi di cellule (globuli [illegible]si, globuli bianchi, piastrine) al servizio [illegible] tutti i miliardi di altre cellule distribuiti nei vari organi [illegible] corpo umano e [illegible] il plasma, che è il veicolo di proteine, grassi, zuccheri, ormoni, enzimi, vitamine, elettroliti, etc.

Da quando [illegible] [illegible] è resi conto che il sangue raccolto dalle vene di un donatore può sopravvivere in un contenitore di vetro o di plastica per almeno 20 giorni (se miscelato con [illegible] soluzione che ne eviti [illegible] coagulazione e se ibernato in un frigorifero a 4°C) [illegible] trasfusione ha compiuto il suo primo salto [illegible] qualità passando dalla trasfusione diretta da donatore a paziente [illegible] quella indiretta con sangue conservato.

Il sangue così trattato, se sottoposto [illegible] forze centrifughe variabili (ancor meglio, oggi, con i «separatori cellulari»), può essere separato nei suoi principali costituenti ottenendo buone «rese» [illegible] concentrati di globuli rossi, globuli bianchi e piastrine. Agendo sul plasma [illegible] mezzi fisico-chimici assai più [illegible]plessi, [illegible] possono frazionare le varie proteine, gli enzimi, gli ormoni, etc.

Ognuno [illegible] questi componenti può pertanto [illegible] impiegato, isolatamente o variamente combinato, per correggere deficit di uno o più componenti ematici nel singolo paziente. E' questo concetto [illegible] «trasfusione mirata», introdotto ormai da anni nella pratica trasfusionale, che [illegible] permesso di migliorare da un lato i risultati terapeutici e dall'altro di «sfruttare» il sangue del donatore [illegible] 1980, alla Banca del Sangue di Torino, Fondazione G. Strumia, contro circa 60 mila unità raccolte (ogni unità corrisponde mediamente a 350 cc di sangue), ne sono state distribuite circa 80 mila: davvero una specie di moltiplicazione dei pani.

Al di là del semplice rifornimento di sangue e suoi derivati, il Servizio Trasfusionale risponde alle necessità di un grande e [illegible] ospedale.

Quando si tratta di control[illegible], anche solo per questi parametri, decine e decine di migliaia di campioni [illegible] sangue (nello scorso anno [illegible] Banca del Sangue tra pazienti e donatori sono stati controllati più di 150 mila campioni per complessivi 1 milione e 700 mila esami diversi) il ricorrere a tecniche manuali significa impiego [illegible] un gran numero di personale, tempi lunghi, ripetute registrazioni, il tutto accompagnato [illegible] un certo rischio dovuto all'errore umano, inaccettabile in un servizio così delicato.

[illegible] stesso concetto vale per quasi [illegible] gli altri esami e controlli che vengono effettuati per accertarsi delle [illegible]dizioni [illegible] salute del donatore per collaborare con i vari reparti di degenza ed esprimere diagnosi corrette, per controllare le risposte terapeutiche ottenute (lo [illegible] anno oltre 335 mila esami eseguiti su 148 mila campioni). Pertanto è indispensabile ricorrere, come [illegible] si fa, all'automazione [illegible] alla raccolta dei dati su computer.

In un'era in cui urgono i trapianti di vari organi [illegible] i fattori immunologici configurano sempre più [illegible] malattie, al laboratorio di immunoematologia spettano compiti estremamente gravosi. Con l'impiego dei cosiddetti «separatori cellulari a flusso continuo o discontinuo» (con i quali si [illegible] fare nel paziente delle plasma-sostituzioni di due-tre litri per seduta) si possono sottrarre al paziente due, tre litri del [illegible] plasma, veicolo di anticorpi e «complessi» e sostituirlo con eguale quantità di plasma fresco.

Il processo della «ibernazione» applicato al globulo rosso è stato spinto [illegible] suoi estremi riuscendo a congelare alla bassissima temperatura dell'azoto liquido (—180°) o dei congelatori meccanici (—85°) i globuli rossi, i globuli bianchi e le piastrine (con la possibilità di «riattivarli» anche ad [illegible] [illegible] distanza). La metodica della conservazione allo stato congelato ha permesso da una parte di poter immagazzinare sangue di gruppi rari e rarissimi e di creare «scorte» di sangue per imprevedibili necessità future e dall'altra di far progredire le conoscenze sulla struttura, funzione, metabolismo dei componenti cellulari.

dott. Francesco Peyretti
Direttore Banca del Sangue e del Plasma della Città di Torino Fondazione «G. Strumia»

Presto negli Usa uno «spray» nasale antifecondativo?

WASHINGTON — Nel quadro delle ricerche in cor[illegible] in [illegible] il mondo per [illegible]lizzare un antifecondativo maschile, [illegible] ricercatore dell'Università Vanderbilt di Nashville (Tennessee) ha annunciato di aver sperimentato [illegible] sostanza ormonica so[illegible] [illegible] via nasale, sotto forma di gocce e di «spray».

L'endocrinologo David Rabin, che[illegible] [illegible] progetto da [illegible] anni, afferma che il [illegible]vo sistema ha superato gli esperimenti iniziali dimostrandosi sia privo [illegible] effetti nocivi sia reversibile.

Per secoli le balie hanno formato un «clan» insostituibile

Il latte materno, alimento ideale che ha resistito a tutte le mode

Il latte è il primo e l'unico alimento dell'uomo all'inizio della vita, e tra le varie qualità di latte quello materno non solo è il nutrimento per eccellenza, ma possiede tali virtù formative [illegible] far dichiarare a Sant'Agostino che «*non è madre colei che partorisce, ma colei che allatta*». Ma quando l'allattamento materno per questa o quella [illegible]one, viene a mancare, [illegible] [illegible] può sostituire?

Per secoli si è ricorso al latte di un'altra donna, attenendosi nella scelta della nutrice a regole ben precise. Già [illegible] secoli fa il medico degli Acaia, Giacomo Albini, ha precisato che la nutrice deve esser giovane, da 25 a 35 anni, di pelle chiara, con petto ampio, mammelle piccole ma sode, non troppo dure né troppo molli (né, peggio, cadenti) di costituzione robusta, non macilenta, di colorito [illegible], perché ciò denota una buona funzione [illegible] fegato e del san[illegible].

Deve inoltre [illegible] [illegible] buoni costumi, temperamento tranquillo, soprattutto non stolida, ma [illegible] intelligenza normale. Naturalmente devono es[illegible] oggetto di attenzione anche la qualità e quantità del latte, e la capacità di suzione da parte del lattante. Queste regole, che riflettono [illegible] saggezza di generazioni di medici indicano quanta importanza è stata attribuita nei secoli al[illegible] scelta [illegible] [illegible] buona nutrice.

In alcuni casi poi, balie sane e prosperose vennero addirittura usate per restituire la salute a persone [illegible] e macilente. Narra il Capivaccio, allievo del nostro Argenterio, insegnante a Padova, ch'egli riuscì a conservare [illegible] [illegible] l'erede di un grande casato, [illegible] più giovane e quasi del tutto consunto facendolo riposare a letto fra due balie prosperose che a turno gli porgevano i seni onusti di latte, ed anche il Foresto ricorda il caso di [illegible] giovane bolognese anch'egli assai emaciato, che si riprese [illegible] bene dormendo assieme ad una nutrice che gli porgeva il seno, che i parenti cominciarono a pensare che questa cura, se continuata più a lungo, non [illegible] per perderlo un'altra volta.

Il Comune di Torino che già [illegible] tempi antichissimi aveva provveduto all'assistenza dei trovatelli, nel Cinquecento creò un sistema organico, il primo in Europa, che constava nel ritiro degli esposti, per breve tempo, presso l'ospedale di San Giovanni. [illegible] erano affidati a balie residenti nell'ospedale, o [illegible] necessario nutriti con latte di capre (tenute [illegible] apposite stalle nell'edificio dell'ospedale). Poi dopo pochi giorni venivano affidati a balie scelte nella zona del Canavese ove erano allattati [illegible] all'età di cinque anni, quando rientravano all'ospedale che provvedeva al loro sostentamento ed alla loro educazione.

Questo sistema però offrì sin dall'inizio occasione a numerosi abusi: figli legittimi fatti passare per esposti, esposti introdotti a Torino da altri luoghi, balie che percepivano il sussidio anche per infanti deceduti, o che davano il trovatello loro affidato in appalto ad altre donne che addirittura vendevano «*sopra li mercati e fiere delle creature con tanto scandalo ed indecenza*» ecc. Tutto ciò obbligò l'autorità [illegible] «*marcare e stigmatizzare*» ogni esposto, a [illegible] degli ispettori, a promulgare pene severe contro tutti questi abusi ecc.

Causa [illegible] queste manovre truffaldine, che qualche volta si concludevano addirittura con l'abbandono e la morte degli esposti, era la sete di guadagno, perché le balie erano ben pagate. Ma si sa, [illegible] il passare degli anni e con crisi economiche subentranti, avendo perso [illegible] moneta il valore originario (le ondate inflazionistiche non sono mai mancate) le balie iniziarono [illegible] sciopero, e non avendo ottenuto ciò che richiedeva[illegible], si disinteressarono sempre più di questa attività.

Col passare [illegible] tempo e col progredire della scienza dell'alimentazione stava per cessare il regno del latte fresco [illegible] alla fine del Settecento [illegible] penso di sostituirlo [illegible] altri alimenti; però dopo un effi[illegible] momento di splendore dei surrogati di latte (Liebig) e delle farine lattee (Nestlé) [illegible] secolo scorso, si ritornò al latte, che ormai, scomposto e [illegible] in tutti i suoi elementi, non ebbe più segreti per il chimico ed il biologo, e sotto forma di latte in polvere, ritornò alla [illegible] antica funzione di nutrimento.

Tirsi Mario Caffaratto

Le fortune dell'agopuntura

ROMA — L'agopuntura ha «ottime possibilità di dimostrarsi efficace in tutti gli stati morbosi in cui non esiste un'alterazi[illegible] anatomopatologica irreversibile» (riniti, [illegible] bronchiale, ipertensione, ulcere varicose, dismenorrea, sterilità, colite, sindromi ansioso-depressive, ecc.).

Di fronte alle alterazioni anatomopatologiche l'agopuntura avrà «[illegible] effetto sui sintomi ed un'azione di facilitazione». E' quanto afferma una nota della società italiana [illegible] agopuntura, presieduta [illegible] dott. G. Dadone, che [illegible] iniziato ieri a Roma il proprio congresso nazionale.

Educazione sanitaria [illegible] controlli per diminuire i fattori [illegible] rischio

Prevenzione tumori, [illegible] che punto siamo

Le conoscenze sulle cause dei tumori sono frammentarie e incerte. Incomplete perché dei tanti fattori ipotizzati e scoperti solo alcuni sono sicuramente responsabili dello sviluppo di un cancro, malcerte perché difettano precisi dati sulla intensità dell'azione di ciascuno e sulla eventuale necessità della combinazione di diverse cause fra loro.

L'epidemiologia ci informa che nei tumori più frequenti dell'uomo i fattori dell'ambiente [illegible] avrebbero un ruolo importante calcolato all'incirca all'80% [illegible] cause. La parola ambiente ha qui un significato molto esteso non essendo limitato all'habitat, ma a tutto un sistema [illegible] vita e [illegible] comportamento dell'uomo in un'area geografica determinata.

Le statistiche insegnano da tempo che i tumori aumentano con l'avanzare dell'età. Nei primi 55 anni di vita [illegible] probabilità di avere un tumore si incontrano [illegible] una persona su 20, aumentano fino a 1 [illegible] 7 [illegible] i 70 anni e raggiungono il rapporto di 1 su 4 ad [illegible] anni. Tra maschi e femmine [illegible] percentuali variano soprattutto intorno [illegible] medie età, verso i 30 anni la percentuale per l'uomo è di 0,5, nella donna già l'1%, a 50 anni l'uomo [illegible] il 2,7% e la donna il 4,5%, solo dopo i 70 [illegible] torna alla pari [illegible] il 13,4% raggiungendo il 23% dopo gli 80 anni.

Lo [illegible] della famigliarità [illegible] [illegible] in evidenza [illegible] [illegible]parsa di tumori nei membri di una stessa famiglia con la frequenza del 4% circa. Si tratta di neoplasie particolari, poiché per [illegible] maggior parte dei tumori l'ereditarietà sembra essere esclusa.

Questi [illegible] elementi, l'ambiente, l'invecchiamento, [illegible] costituzione ereditaria, non sono tali che il soggetto possa scrollarseli di [illegible] e rappresentano invece un pesante fardello a cui è giocoforza soggiacere.

La difesa di una popolazione da queste minacce fa appello alla educazione sanitaria il cui ruolo è basato su 3 importanti funzioni.

La prima consiste nella eliminazione delle [illegible] note o nell'informare sui mezzi e i modi per evitarle. Molti accorgimenti diretti a questi fini riguardano la nostra condotta di vita: evitare i fattori [illegible] abituali e voluttuari e [illegible] primo luogo fumo e alcol, gli eccessi alimentari che favoriscono l'ingrassamento, l'eccessiva esposizione [illegible] raggi solari, l'uso prolungato di medicamenti non prescritti dal medico e [illegible] prattutto di ormoni, il contatto [illegible] sostanze cancerogene (amianto, benzolo, coloranti di anilina e altri prodotti impiegati nell'industria) e proteggersi con difese appositamente indicate, controllare l'integrità e l'igiene della persona con scrupolo e regolarità.

La seconda consiglia, per soggetti più esposti al rischio, quel controllo periodico che fa parte dello «screening». Si tratta dei fumatori accaniti, dei pazienti appartenenti a famiglie già provate dal tumore, [illegible] donne sterili, [illegible] operai addetti a lavorazioni pericolose, dei portatori di anomalie o alterazioni di per sé innocue [illegible] che possono col tempo diventare anche tumori.

L'educazione sanitaria, infine, [illegible] il compito di informare sulla importanza di quei segnali di allarme che possono rivelare uno stadio iniziale della malattia: si tratta di perdite di sangue riscontrate con l'evacuazione intestinale o con le orine o con [illegible] tosse, di disturbi persistenti della voce, di cattiva digestione e di stipsi ostinate, di [illegible] tumefazione scoperta sulla cute o sul seno, di modificazioni del volume e del colore di un neo, di ulcerazioni della pelle che [illegible] guariscono.

Enrico Anglesio

Le lettere della domenica

Alla marcia anche migliaia di «ignoti»

Per tanti e tanti giovani che come me hanno partecipato alla marcia per la pace [illegible] Perugia ad Assisi, questo ritrovarci insieme per [illegible] giorno ha voluto testimoniare [illegible] nostra passione per la [illegible]za della [illegible] violenza e della pace. Il fatto che tanti signori della politica abbiano partecipato o non partecipato per motivi strumentali non ci ha impressionato perché già sapevamo che [illegible] sarebbe verificato.

Quando Ceronetti, su *La Stampa* del 30 settembre, si schiera contro [illegible] partecipazione alla marcia perché ci sono [illegible] dei signori importanti [illegible] unico sco[illegible] strumentale si scorda che [illegible] presenti anche svariate migliaia di giovani «non noti» a cui non interessava poi troppo conoscere l'elenco dei più noti partecipanti.

[illegible] vizio degli intellettuali di considerare solo i nomi illustri è ben conosciuto. Però ci sono anche tutti quegli sconosciuti [illegible] credono nella fraternità, nella non violenza e che preferiscono case, scuole, ospedali, attrezzature sportive e culturali alle [illegible] assur[illegible] [illegible] per gli armamenti e per la morte.

Non si tratta di volere diventare dei collaborazionisti con il più forte, [illegible] di cercare di costruire un mondo in cui siano risolti anche i problemi dello squilibrio Nord-Sud, della povertà, dell'emarginazione e non contino solo i rapporti di forza.

G. Bernardini, Bologna

Dalla metafisica alla tecnica moderna

Desidererei che mi fossero chiarite e documentate le affermazioni [illegible] Gianni Vattimo alla fine del suo articolo apparso su *Tuttolibri* [illegible] 12 settembre («Il futuro di Huxley non è cominciato»). In particolare, non mi è chiaro il rapporto che egli individua tra la tecnica e la metafisica, iniziata da Platone.

Maria Teresa Guaschino
Casale (Alessandria)

E' vero, quella tesi era esposta [illegible] modo un po' ellittico. La parentela [illegible] tecnica moderna e metafisica è [illegible] sostenuta da Heidegger: per lui, la metafisica ha sempre cercato di ridurre, conoscitivamente, il mondo a un sistema di cause ed effetti (con Dio come prima causa), e la tecnica ha di fatto realizzato, o sta realizzando, questo progetto, poiché fa [illegible] mondo [illegible] immenso sistema di strumenti.

Nel mio articolo c'era anche la proposta di intendere positivamente questa parentela fra tecnica e metafisica, mentre Heidegger sembra intenderla negativamente: cattiva la tecnica, cattiva la metafisica da cui essa deriva.

Heidegger stesso, del resto, dice che non possiamo «dimenticare» la tradizione metafisica, e che dobbiamo invece ripensarla criticamente, perché [illegible] essa ci vengono gli strumenti del nostro pensare.

Analogamente, mi pare, la tecnica non è solo [illegible] mostro da cui difendersi, ma il terreno nativo su cui, ormai, tutti siamo radicati: una sorta di patrimonio ereditario, che avrà i suoi rischi, ma è anche [illegible] nostra [illegible] via di accesso al mondo.

g. v.

Casa e guerriglia in Germania

Su *La Stampa* del [illegible] settembre leggo che «la guerriglia per il problema [illegible] [illegible] diffonde da Berlino a tutta la Germania». Non mi è difficile credere che anche in quel ricco Paese esista il problema casa, ma interpreto con maggiore prudenza il collegamento tra questo e la guerriglia.

Sappiamo per esperienza che i disordini, gli attacchi, le sassaiole sono spesso fine a se stessi; e chi li guida [illegible] [illegible] nulla da spartire con le rivendicazioni proclamate.

B. Cantoria, Cortina

I giochi di Tuttolibri

Ecco la soluzione del cruciverba «Un grido lacerante», apparso ieri [illegible] Tuttolibri. Il gioco era imperniato sul [illegible] di Anna Banti

Orizzontali: *1. gnu, 4. Dante, 7. Tiepolo; 13 rotifera; [illegible] temere, 17. od, [illegible] ag, 19. banconota; 22 tic tac, 25. ondata, 26 Eros; 28 Trau, 29. omonimo, 31 anima; 32 reclamare; 33. Artois, 34 set; 36 flebile; [illegible] ac; 39. SP, 40 cuore, [illegible] oramone, 45 Tse, 46 minoranze, [illegible] Altair; 50 De Polenta; 51 flessa, 52 finire; 53 giro; 55. test, 56 letamai, 58. erma, 60 oasi; 62 generale; [illegible] lo; 66. erre, 67. do; 68. indecisa. 69. teri*

Verticali: *1 grottesco; 2 nadir, [illegible] UF; 4 diga, 5. ac, [illegible] NA; [illegible] frota; 8. iena; 9. emo, 10. patente; 11 orario, 12. le; 14. fatue, [illegible] indirizzare; [illegible] boomerang, 20. camelie, 21. esasperati, 23 cartomante, 24. colf, 27 omissis; [illegible] maiore; 31 ardelle; 35. eu; 37. EO; 41. ripiano, 42 enorme; 44. nafta; 45 fanfare, 47. oleari; 49 tesori, 50 Diego, 52 fl, 54. arti, [illegible] lan; 59. MAS; 61. ser, [illegible] LD, 64. ee.*

Registratori di cassa e commercianti

Sorprendente [illegible] la superficialità con cui viene di solito trattata [illegible] materia dei registratori di cassa. Si dice, ad esempio, che rendendoli obbligatori si darebbe lavoro a industrie italiane, ma si ignorano le molte inserzioni pubblicitarie di ditte giapponesi, americane, tedesche eccetera, le quali evidentemente aspirano a dividersi la «torta» di 1600-2000 miliardi.

Già con l'introduzione della ricevuta fiscale [illegible] è avuto un rilevante aumento [illegible] costi, quindi dei prezzi [illegible] vendita, con notevole contributo alla lievitazione del costo della vita. Non è certo questo lo scopo che si vuole raggiungere.

Sarebbe bene riflettere che l'evasione [illegible] [illegible] Italia nel settore del commercio, dopo il perfezionamento del regime Iva e l'obbligo della bolletta d'accompagnamento, è stata ridotta al minimo possibile.

Altri interventi, sul tipo dell'obbligatorietà dei registratori di [illegible] non rappresenterebbero che un ulteriore intralcio ai già difficili rapporti commerciali, penalizzando l'onesto e favorendo il disonesto.

Inoltre penso che gli ambulanti, e forse anche i piccoli negozi, non sarebbero tenuti all'obbligo, per ovvii motivi, realizzandosi quindi un'iniqua discriminazione ai danni delle aziende maggiori, [illegible] quali, tra l'altro, svolgono meritevole funzione sociale per maggior numero di dipendenti occupati e sarebbero invece «punite» con questa forma di sleale concorrenza.

Ricordo infine che l'Italia sarebbe l'unica nazione al mondo a introdurre una tale onerosa disciplina; [illegible] in Germania esiste tale obbligo, ma soltanto per gli evasori dichiarati recidivi.

Giuseppe Negro, Torino
dell'Associazione commercianti

In attesa [illegible] giustizia

E' giusto che si riconoscano i problemi degli agenti [illegible] custodia nelle carceri e che *La Stampa* solleciti la loro soluzione. Ma non si dimentichino i reclusi in attesa di giudizio.

Finché non sarà cancellata [illegible] barbarie di questa lunghissima «attesa», [illegible] altro provvedimento basterà a ripristinare la giustizia.

G. Santonito, Verona

Farmaci nuovi [illegible] con prudenza

Sono un medico; ho letto sulla *Stampa* del [illegible] settembre l'articolo «Scoprire un nuovo farmaco costa 115 miliardi di lire», a firma Ezio Minetto. Mi ha disturbato il tono trionfalistico e privo di cautela usato nel presentare un farmaco di recente introduzione, il piroxicam. Si fanno grandi lodi di questo nuovo farmaco antinfiammatorio non steroideo; mi sembra che, [illegible] momento, siano un po' premature.

Dovre[illegible] insegnare qualcosa il fatto che in questi ultimi anni sono usciti moltissimi farmaci antinfiammatori non steroidei, ognuno [illegible] quali presentati come una rivoluzione in quel campo, e tutti poi notevolmente ridimensionati.

Sono poi curioso di sapere quali sono gli importanti farmaci antireumatici e cardio[illegible] di cui il povero americano [illegible] costretto a fare a meno.

Quanto alla condotta della FDA americana, non stupisce [illegible] sia poco apprezzata dalle case farmaceutiche, ma tale ente rappresenta un'importante difesa per il cittadino contro l'immissione in [illegible]mercio [illegible] farmaci dei quali non è sufficientemente provata l'efficacia e un favorevole rapporto beneficio-rischio. Personalmente [illegible] ente come questo lo vorrei in Italia.

dott. Fabrizio Bernini
Livorno

[illegible] vero che, sotto tutti i punti [illegible] vista, ci vuol prudenza [illegible] i farmaci. Ma una molecola antinfiammatoria veramente nuova — forse anticipatrice di una linea di terapia immunologica dei «reumatismi» — non è notizia di tutti i giorni.

Quanto alla FDA, non so se il dott. Bernini ha ragione o [illegible] gli americani gli darebbero torto. Non tutti i farmaci sono talidomide e ogni ingiustificato ed esasperato ritardo nell'appro[illegible] di un farmaco «primario» (vedi ad esempio i calcio-antagonisti e i betabloccanti) ha un suo peso in morti e sofferenze (vedi i 16 punti dell'intervista di Reagan su Medical Tribune, 19 novembre '80).

Gli italiani, poi, se avessero la FDA in casa e i farmaci disponi[illegible] all'estero, [illegible] sarebbero subito in lunga coda a Chiasso e a Mentone?

e. m.

Carmelo Bene contesta

Smentisco clamorosamente le affermazioni riguardanti il «Dante bolognese» a proposito della F[illegible] Cetra (riportate nell'intervista di Guido Davico Bonino su *La Stampa* [illegible] 29 settembre), ribadendo la mia più alta stima e personale amicizia con Carlo Fontana.

Confermo invece la questione «Pinocchio», anche [illegible] esortiamì dal vostro critico in sede [illegible] professionale.

Carmelo Bene

Non [illegible] esortato (?) nulla a nessuno, e mi compiaccio che Bene [illegible] abbia nulla da eccepire sulle molte notizie a proposito del nuovo allestimento, che ho puntualmente riferito.

Quanto al giudizio sulla Fonit, può darsi che esso fosse celato, com'è consuetudine dell'attore, in un contesto di affermazioni [illegible] il polemico e il paradossale, ma non è certo farina del mio sacco.

g. d. b.

Un raro idillio in terra [illegible] Francia

Mitterrand ha nazionalizzato le prime 43 imprese (*La Stampa*, 24 settembre) e i giornalisti affermano che continua l'idillio tra il neopresidente e i francesi. Delle [illegible] l'una: o sono i giornalisti ad avere un idillio con Mitter[illegible] o i francesi [illegible] raggiunto la perfetta uguaglianza.

M. Franchi, Salsomaggiore

Montale onorato (e offeso)

Ho letto con grande sollievo le semplicissime e oneste parole [illegible] Lietta Tornabuoni su quanto è stato fatto e detto in [illegible] di Eugenio Montale.

Avevo sulla coscienza il mancato invio di una mia lettera [illegible] meraviglia per quanto di contraddittorio con la personalità del poeta — di cui da trent'anni conosco a memoria gran parte delle opere — era [illegible] scritto e riferito su altri giornali.

Ora per caso mi è arrivato l'articolo «Montale onorato e offeso» della *Stampa* del [illegible] settembre e desidero esprimere la mia gratitudine a Lietta Tornabuoni, che ha rimesso le cose a posto. Il fatto dell'«appropriazione indebita» da parte della Chiesa comunque resta, ed è grave.

Amedeo Ciavarino, Milano

Funeste previsioni sul bastimento dc

Sono innumerevoli gli articoli giornalistici dedicati alla dc e al suo declino. La sua stagione deve essere davvero finita se tutti i giornalisti, notoriamente dotati di ottimo fiuto in questi casi, sono già scesi dalla nave che affonda.

Ma invece di sciupare tanto spazio per un partito condannato, si scriva di quelli che hanno migliori prospettive.

G. Gervasio, Venezia

E il burro scese a 700 lire il chilo

1947. In Italia l'inflazione ha un ritmo impressionante. [illegible] carico salariale nell'industria meccanica sale [illegible] [illegible] a 217. Il burro arriva a 1200 lire il chilo.

[illegible] 10 ottobre 1947 il ministro delle Finanze, senza chiedere a nessuno consigli e permessi, senza consultare i sindacati e senza farsi intervistare [illegible] giornalisti e radiocronisti, emana un decreto legislativo [illegible] immediata applicazione: restrizione del credito a tempo indeterminato.

L'inflazione è bloccata, la lira è salva, e ciò costituisce il pilastro fondamentale della ricostruzione postbellica. Un [illegible] significativo: il prezzo [illegible] burro scende di colpo a 700 lire il chilo.

Quel ministro era il liberale Luigi Einaudi. I politici [illegible] adesso rifuggono dalla lezione del Maestro e giocherellano con [illegible] migliaia [illegible] miliardi [illegible] fossero ceci; ci dicono che nel 1982 l'inflazione avrà [illegible] [illegible] tasso [illegible] 16% (staremo a vedere) invece [illegible] 20%. Che bello!

Cesare Bonino, Torino

A Berta piace ancora filare?

Nel «Taccuino» di Gorresio del 22 settembre trovo un'ulteriore conferma [illegible] quanto sia difficile «difendere» [illegible] donne. Dalle parole del commentatore, che ironizza sull'enciclica papale, vien fuori, involontariamente, che la maternità costa troppo alle aziende, che le mogli devono andare a lavorare, che [illegible] donna che preferisce stare a casa «a filare» e a badare ai figli merita disprezzo e va contro il corso della storia.

Ahimè, che un Papa non capisca le donne non mi stupisce e non me ne importa; che un laico parta lancia in resta per difendere la dignità femminile e faccia — ripeto, in buona fede — simili ragionamenti mi allarma.

E allora parliamo [illegible] questa tanto invocata «dignità». Primo: essa è legata [illegible] «persona» e non alla professione; o le donne non sono «persone»? Secondo: rispettare la dignità delle donne significa, sul lavoro, «dimenticarsi» che [illegible] donne e considerare le loro capacità reali con gli stessi criteri usati per gli uomini; ma è mai successo? Terzo: la dignità è inscindibile dalla libertà; come si può scegliere di «non» essere madri, così si può scegliere di esserlo; e il rispetto [illegible] dovuto a entrambe le scelte.

In conclusione: un grazie a Gorresio e a quanti si preoccupano della persona-donna. Parliamo della cosiddetta parità, ma soprattutto viviamo[illegible] [illegible] come tutti i principi, la sua essenza [illegible] vita vissuta; [illegible] teorizzazione [illegible] basta ed è fallibile.

Lina Borghi, Firenze

Nel suo «Taccuino» del [illegible] settembre, Vittorio Gorresio critica l'ultima enciclica papale a proposito della donna. Le osservazioni del giornalista potrebbero essere valide se veramente tutto il contesto dell'enciclica a proposito [illegible] lavoro femminile fosse quello riportato, [illegible] invece sono omesse alcune frasi che danno un senso ben diverso [illegible] pensiero [illegible] Papa.

Infatti più oltre l'enciclica dice: «Tornerà ad onore della società rendere possibile alla madre — senza ostacolarne la libertà, senza discriminazione psicologica o pratica, senza penalizzazione nei confronti delle sue compagne — di dedicarsi alla cura e all'educazione dei figli. L'abbandono forzato di tali impegni per un guadagno retributivo fuori della casa è scorretto dal punto [illegible] vista del bene della [illegible]cietà e [illegible] famiglia, quando contraddica o renda difficili tali scopi primari della missione materna».

E più oltre [illegible] «E' [illegible] fatto che in molte società le donne lavorano in quasi tutti i settori della vita. Conviene però che esse [illegible] svolgere pienamente le loro funzioni secondo l'indole ad esse propria senza discriminazioni e senza esclusione [illegible] impieghi dei quali [illegible] capaci, ma anche senza venir meno ecc. ecc.».

Da tutto questo [illegible] pare emerga con chiarezza sufficiente che non si vuole negare alla donna il diritto al lavoro, ma si vuole evitare che sia [illegible] stretta al lavoro per motivi puramente economici. E non vedo che cosa ci sia di scandaloso e di risibile.

Mariangela Pignatelli
Pinerolo

Prima la siccità, ora il maltempo hanno colpito i vigneti

Una vendemmia difficile

Ci sarà [illegible] vino dell'anno scorso: ciò servirà a ridurre le scorte [illegible] ingenti e quindi le tensioni nel settore vinicolo - Emilia e Veneto le regioni più danneggiate

[illegible] — Sono le ultime giornate a dettare le buone vendemmie, ma si dice sempre così quando primavera e estate [illegible] stati ottimi e a settembre il raccolto invece lascia a desiderare. Sulla quantità non c'era da discutere: certamente era inferiore alla scorsa [illegible] almeno del 20 per cento già nelle ultime di fine agosto, ma sulla qualità le previsioni erano ottime: ora anche queste vacillano. E non parliamo soltanto dell'Italia.

Il maltempo che si è abbattuto su tutta l'Europa ha danneggiato i vigneti, facendo sorgere la muffa grigia in un momento delicato, cioè vicino alla vendemmia quando è ormai impossibile intervenire con trattamenti anticrittogamici. Ed ci limitiamo al nostro Paese potremo dire di avere una vendemmia quantitativamente minore rispetto gli altri anni, ma di qualità discreta.

In Piemonte le uve dolcetto sono rimaste sane, se raccolte prima della pioggia, altre hanno patito attacchi di botritis, andranno quindi selezionate prima della vinificazione. La Regione Piemonte ha invitato i viticoltori a attuare vendemmie selezionate affidando i controlli agli ispettorati agrari. Sicché avremo una minore resa del 25% di moscato; del 20% di barbera (in realtà dato il maltempo sarà del 30%); del 15% di nebbioli (nebbiolo d'Alba, Barolo, Barbaresco [illegible] per l'andamento climatico si scenderà del [illegible] per cento circa). Tutto sommato in Piemonte vi sarà un calo del 25 per cento d'uva da vino rispetto alla [illegible] stagione.

Nel Veneto i tecnici sostengono che il maltempo ha purtroppo vanificato [illegible] stagione che era ottima [illegible] quali[illegible]: la produzione quantitativamente sarà inferiore del 40 per cento rispetto allo scorso anno. «Siamo decisamente sotto lo [illegible] normale — dicono — la produzione è scarsa, prima per la siccità (ma la qualità [illegible] buona, la maturazione in anticipo) ora per la pioggia, che ha vanificato [illegible] speranze: c'è qualche marciume. Tuttavia malgrado il maltempo l'uva è superiore di un grado e [illegible] zucchero alla passata stagione, anche per Tocai, Pinot, Chardonnay, Merlot, Cabernet».

In [illegible] la muffa si è scatenata sulle uve [illegible] ma chi ha anticipato la vendemmia ha ottenuto un buon prodotto. Più favorito l'Oltrepò pavese.

Comunque al Nord la qualità non è eccelsa: se però tornasse il bel tempo le uve tardive potrebbero trarne giovamento. Comunque vi sono troppi acini gonfi d'acqua.

Nel Chianti, in Toscana, confessano con filosofia che «quest'acqua bene all'uva non fa, avremmo preferito il sole», ma per ora non si vedono muffe [illegible] si registra un ci[illegible] abbassamento di gradazione, anche perché l'uva era già abbastanza matura. Ha soltanto sbagliato chi [illegible]va fatto la previsione d'un raccolto anticipato. Qualitativamente il prodotto è buono, quantitativamente si è sotto il 30-35 per cento rispetto alla stagione trascorsa. «E se [illegible] piove più il vino sarà buono — dicono — non eccezionale».

In Emilia (basso Nord dell'Italia) fanno una raccomandazione: vendemmiare subito per evitare di attendere un sole che forse non verrà e subire danni giorno per giorno. L'andamento stagionale era [illegible] ottimo per la qualità, il corso della vendemmia era stato eccellente poi sei giorni di pioggia hanno portato la muffa grigia per fortuna la vendemmia era già [illegible] fatta al 60 per cento.

Ma è un'annata che non va rispetto alla scorsa, avremo un [illegible] per cento di uva in meno.

In Puglia confermano: non è una stagione felice, le piogge sono state notevoli, c'è stata la presenza di muffa grigia. La qualità è normale lo stato fitosanitario è buono, ma «passeremo dai 15 milioni di quintali dello [illegible] anno ai 12 milioni attuali». Quanto al grado zuccherino è discreto: dai 14 ai 18.

Le uniche buone novità vengono dalla Sicilia: tutto bene, raccolto nei limiti normali nessuna pioggia, [illegible] danno all'uva buona qualità. Qualche calo nella qualità, ma di poco e a secondo delle zone.

Piero Cerati

Prezzi delle uve in lieve ripresa

TORINO — La piovosità di questi giorni, che intristisce la vendemmia anche in Piemonte, favorisce il marciume (Botrytis cinerea) delle uve e nei vigneti non trattati con prodotti antibotritici si registrano danni del 50%.

Per le uve ancora da vendemmiare in Piemonte (praticamente i nebbioli) si deve raccomandare il controllo rigoroso del rapporto acidi-zuccheri prima della loro raccolta; infatti l'uva si presenta esteticamente matura per colore, ma il basso tenore zuccherino conferma che non è ancora tempo di vendemmiarla.

Riguardo ai prezzi delle uve, il mercato presenta una timida ripresa rispetto all'80: il barbera registra prezzi varianti tra le 28 e 35 mila lire il quintale e, per piccole partite scelte, anche superiori; i dolcetti sono intorno [illegible] 40-50 [illegible] il quintale; il moscato registra quotazioni mediamente superiori ai prezzi dell'«accordo interprofessionale», in [illegible] incidendo anche la pesatura obbligatoria delle uve, che scoraggerà le [illegible] sull'Asti Spumante. b. pu.

Le assurdità della nostra disastrata zootecnia

Importiamo fiumi di latte però macelliamo le vacche

La denuncia fatta dal presidente degli allevatori, Carlo Venino

MILANO — L'Associazione italiana allevatori (Aia) ha organizzato, giovedì e venerdì scorsi a Fiuggi, un convegno sul miglioramento della qualità del latte. Parliamo di questo tema con il presidente dell'Aia, Carlo Venino.

D. Quanto è grave la situazione lattiero-casearia?

R. E' [illegible] situazione critica. Lo dimostra il fatto che siamo costretti a vendere in Spagna ottime lattifere perché in Italia non c'è mercato.

D. [illegible] produzione di [illegible] aumenta o diminuisce?

R. La produzione, che nel 1979-80 aveva registrato un discreto aumento, ha subito una brusca frenata anche a causa della macellazione di [illegible] vacche avvenuta l'anno scorso.

D. Importiamo sempre molto?

R. Più 22% nel [illegible] gennaio-maggio: se negli altri sette mesi non ci saranno modifiche nel 1981 avremo importato quasi 16 [illegible] di quintali di solo latte liquido, al quale vanno aggiunti gli altri 60 milioni di quintali di formaggio. Si può calcolare che per acquistare all'estero prodotti lattiero-caseari abbiamo speso oltre mille miliardi di lire.

D. Che senso ha un convegno come quello di Fiuggi sul miglioramento [illegible] qualità [illegible] in un momento in cui i problemi più gravi riguardano la produzione?

R. Domanda giusta. C'è comunque da tener presente che, non essendo stato possibile [illegible] gli allevatori italiani dalla tassa di corresponsabilità è stata ottenuta dalla Cee la restituzione del versamento sotto forma di mezzi atti a migliorare la qualità del prodotto e a diffonderne il consumo. In altri termini di fronte a un prelievo di circa 24 miliardi di lire, al 30 ottobre del 1980, si è reso disponibile un fondo di circa 27 miliardi, 90% dei quali a titolo di contributo comunitario ed il restante 10% a carico degli Enti gestori sul piano locale che sono per lo più organizzazioni del mondo agricolo. E' evidente che, dovendo fruire di tale somma, il modo migliore era trasformarla in strumento di miglioramento dei nostri prodotti.

D. Che cosa è stato fatto?

R. Innanzi tutto abbiamo acquistato nuove attrezzature di laboratorio e abbiamo selezionato numerosi tecnici cui è stato affidato il compito di assistere il produttore.

D. Quindi gli allevatori italiani dovrebbero trarre vantaggi da questa azione?

R. Indubbiamente, e non solo gli allevatori, ma anche i consumatori e l'industria. Migliorando la qualità del latte, assicuriamo anche una maggiore produzione e quindi maggiori introiti per l'allevatore; il consumatore, a sua volta, potrà disporre di un prodotto sempre più sano e genuino; dal canto suo l'industria avrà a disposizione latte con più elevate caratteristiche di caseificazione.

D. Non le sembra che tutto questo trovi un po' «assente» il governo?

R. Direi di sì. Infatti mentre dalla nostra parte stiamo facendo il possibile per risolvere con ogni mezzo a disposizione questa lunga crisi zootecnica, dall'altra parte lo Stato risponde «tagliando» 700 miliardi di fondi destinati al rilancio degli allevamenti.

D. Può indicarmi [illegible] obiettivi che [illegible] perseguendo per arrestare la crisi del settore lattiero?

R. Un prezzo del latte alla produzione più equilibrato in tema di costi e ricavi, cosa eccezionale questa per riportare [illegible] tra gli allevatori le vacche da latte. Difesa dei formaggi nazionali in particolare dei molli e di quelli a pasta filata e del latte alimentare. Programmazione su [illegible] volontaristica delle produzioni casearie tipiche nazionali a partire dal grana, allo scopo di contenere l'offerta nei limiti della domanda.

Livio Burato

Le «giornate» del tartufo

ASTI — Con la stagione di raccolta del tartufo prende il via una tra le più significative manifestazioni dedicate a questo prodotto, che nell'Astigiano costituisce una non trascurabile voce commerciale: le «Giornate del tartufo del Monferrato».

Organizzata dalla Camera di Commercio di Asti, l'iniziativa riempie l'arco di alcune settimane (dal 4 ottobre al 15 novembre) e si articola su cinque domeniche. Ogni giornata si svolgerà in un centro della provincia che vanta una tradizione per l'abilità dei suoi cercatori e per la sua importanza come mercato.

Scoppia la guerra del moscato?

ASTI — E' scoppiata una nuova «guerra del vino» con oltre centomila ettolitri di prodotto bloccato. Le 18 cantine sociali della zona di produzione del moscato d'Asti hanno infatti interrotto le contrattazioni di cessione alle industrie dello spumante del vino ricavato dalla vendemmia appena conclusa.

E' una decisione clamorosa annunciata all'ultima seduta della commissione paritetica riunita nella sede del Consorzio di tutela dell'Asti spumante. Le cantine sociali chiedono un adeguamento della quotazione del moscato non ritenendo sufficiente il prezzo che è stato concordato con la «normativa» a pochi giorni dall'inizio della vendemmia.

«Le [illegible] lire al miriagrammo di uva, che corrispondono a 1160 al litro di vino, non sono adeguate — spiega Evasio Marabese, presidente della cantina sociale di Maranzana — *sul mercato libero, non vincolato [illegible] normativa, l'uva moscato è pagata molto di più. Perché le cantine sociali devono subire il deprezzamento del loro prodotto?»*

La richiesta delle cooperative appare consistente: 9000 lire per ogni miriagrammo di uva, cioè il vino in cantina ad un costo di oltre 1500 lire al litro.

La proposta, oltre che gli industriali delle case produttrici di «Asti spumante», ha colto di sorpresa anche i rappresentanti delle organizzazioni agricole di produttori singoli, cioè di coloro che hanno già conferito l'uva alle aziende di trasformazione in base al prezzo della normativa. I sindacalisti della Coldiretti, Confcoltivatori e Confagricoltura hanno abbandonato la riunione. Si prospetta una spaccatura nel fronte dei produttori.

Una soluzione sarà tentata mercoledì in una riunione tra le parti convocata dall'assessorato all'Agricoltura della regione. Intanto oltre centomila ettolitri di moscato (circa un terzo dell'intera produzione di quest'anno) resta bloccato nelle vasche delle cantine sociali.

Sergio Miravalle

Non è speculazione lottizzare terreni agricoli frazionati

[illegible] le norme della Riforma tributaria, una delle meno applicate e [illegible] conosciute è quella contenuta nell'articolo 76 del Decreto n. [illegible] istitutivo dell'Irpef.

In [illegible] a [illegible] disposizione, le plusvalenze conseguite [illegible] operazioni speculative [illegible] corrono alla formazione [illegible] [illegible] esempio, l'acquisto e la vendita di un immobile è considerata speculativa, [illegible] possibilità di prova contraria, se il periodo intercorrente tra l'acquisto e la [illegible] non è superiore a cinque anni. In altre parole, se ho comprato un terreno da quattro [illegible] e lo rivendo oggi la differenza fra il prezzo di acquisto e il prezzo di vendita (ridotta dell'importo dell'Invim dovuta sull'alienazione) dev'essere indicata nel modello 740 e sommata agli altri redditi.

Anche la lottizzazione o l'esecuzione di opere, intese a rendere edificabili terreni inclusi in piani regolatori o in programmi di fabbricazione, e la successiva vendita sono considerati speculativi, [illegible] pre [illegible] possibilità di provare il contrario.

Desideriamo segnalare una [illegible] del [illegible] [illegible] Finanze la quale distingue, sotto il profilo fiscale, la lottizzazione dal frazionamento di terreni agricoli, affermando espressamente [illegible] quest'ultimo non è operazione speculativa.

Per la verità, diversi Uffici [illegible] imposte hanno accertato operazioni speculative (e, quindi, evasioni dall'Irpef) nel caso di eredi di terreni agricoli che hanno proceduto a vendite frazionate, da parte di quanto ricevuto per successione, per soddisfare le imposte dovute o per ricavare quanto occorrente per trasformare il fondo.

Con la nota 7 agosto 1981, infatti, il ministero delle Finanze osserva che il semplice frazionamento di un terreno non può essere considerato un'operazione diretta ad agevolare la successiva vendita, né essere assimilato alla lottizzazione che riguarda la realizzazione di un insediamento edilizio.

In altre parole, l'Amministrazione finanziaria ha finalmente riconosciuto che vendere frazionatamente un terreno agricolo (e, quindi, non edificabile) non costituisce un'operazione speculativa, anche qualora le [illegible] siano diverse. Pertuttavia, ci sembra [illegible] quanto [illegible] opportuno, in tali ipotesi, far risultare negli atti di vendita che costituiscono i [illegible] menti, l'inedificabilità dei fondi venduti, in relazione alle norme urbanistiche esistenti e la loro effettiva destinazione agricola.

Gianfranco Gallo-Orsi

Si usano meno concimi e i produttori sollecitano un aumento dei prezzi

Recentemente, a Verona, i produttori privati di fertilizzanti, presenti i sottosegretari all'Industria, alle Partecipazioni statali e al Lavoro, hanno dibattuto la difficile situazione nella quale [illegible] da tempo il loro settore.

Tra l'altro, è emerso che il disagio nel quale l'industria dei concimi opera, ed i conseguenti problemi di concorrenza, competitività e sopravvivenza, fanno esplodere contraddizioni che finiscono col toccare l'agricoltura.

L'ing. Melin della fabbrica cooperativa perfosfati Cerea, in quella sede, ha posto in rilievo l'insostenibilità [illegible] situazione dei produttori di fertilizzanti, la progressiva riduzione dei consumi, [illegible] [illegible] scorsi nel periodo '80-'81 di oltre il 20%, ed ha sollecitato la revisione dei prezzi da parte del Cip (Comitato interministeriale prezzi). L'oratore ha detto, tra l'altro, che non è possibile attendere oltre [illegible] crete soluzioni rivolte ad ovviare allo stato di crisi legato appunto a domanda cedente anche all'esportazione, prezzi non remunerativi, fermate dell'attività produttiva.

A questo stato di cose si aggiunge il discutibile comportamento dell'Anic che, utilizzando largamente la propria «licenza a perdere» — ha detto testualmente l'ing. Melin — continua in [illegible] sua politica commerciale di espansione privilegiando un solo canale distributivo e [illegible] porsi il problema dei reali costi di produzione e, quindi, dei risultati gestionali.

Da parte del sottosegretario all'Industria Fontana [illegible] no state fornite assicurazioni circa l'avviamento sollecito della pratica di adeguamento dei prezzi. Il sottosegretario alle Partecipazioni Statali, Ferrari, pur riconoscendo l'inevitabilità di sostenere l'agricoltura, ha convenuto sulla necessità di non penalizzare i produttori di concimi auspicando, in relazione ai rilievi fatti sulla politica commerciale Anic, un incontro tra le parti [illegible] (pubbliche e private) per un chiarimento della situazione.

Infine, il sottosegretario Cresco ha rilevato che il vero nodo del problema non è quello della revisione dei prezzi, poiché la soluzione risulterebbe vanificata se l'industria pubblica (Anic) continuasse a «drogare» il mercato. Al di là ed in aggiunta alla situazione critica, e alle ripercussioni a livello occupazionale (la Ferimont ha annunciato la Cassa integrazione per gli stabilimenti di Crotone e Priolo, ed altre aziende di settore, la Caffaro e la Fabbrica Cooperativa Perfosfati Cerea hanno [illegible] attuato il provvedimento), resta [illegible] munque il problema dell'agricoltura, non risolvendo il quale quello generale dell'industria indirizzata al settore primario [illegible] si risolve.

Alla base della crisi della stessa industria chimica, infatti, c'è un'agricoltura che [illegible] agli attuali prezzi ha ridotto il consumo dei concimi e che presumibilmente li ridurrà ancora, tra l'altro perdendo in produttività essa stessa.

Bruno Pusteria

In Usa si mangia spendendo meno

NEW YORK — Il continuo aumento dei prezzi dei prodotti alimentari durante gli Anni 70 [illegible] ha impedito ai consumatori statunitensi di spendere per l'alimentazione una quota di reddito inferiore a quella [illegible] [illegible] cittadini di altri Stati.

Nel 1977 — ultimo [illegible] del quale si posseggono dati confrontabili con quasi tutti gli altri Paesi — solo il 16,5% della spesa globale [illegible] privati negli Usa è andata all'acquisto di generi alimentari, tabacco e bevande.

In Francia questi prodotti rappresentano il 24% circa [illegible] spesa dei privati; nella Repubblica federale tedesca il 27%; in Israele e in Giappone il 28%; in Gran Bretagna il 31% e in Italia il 33%.

MACCHINE PER I CAMPI

La piccola tuttofare

Arrivano le prime novità in anteprima sulla prossima Eima (Esposizione internazionale macchine agricole), che si aprirà a Bologna l'11 novembre.

La [illegible] di Abbiategrasso annuncia [illegible] nuova [illegible] falciatrice-motozappa da giardinaggio. Caratteristica della «[illegible]» (questo è il suo nome) è il poter [illegible] accoppiata a molti attrezzi, in modo da svolgere diversi lavori: dal taglio dell'erba, alla zappatura dell'orto, all'aratura pre-semina.

La macchina è composta da un gruppo base comprendente il motore a benzina, il cambio a due [illegible] avanti e retromarcia, il manubrio a posizione variabile. Su questo gruppo sono montati i diversi attrezzi, agganciandoli senza che siano necessarie chiavi. Le leve che fanno fun[illegible] i vari meccanismi [illegible] macchina [illegible] tutte di tipo «a uomo morto», il che vuol dire che, quando vengono rilasciate, arrestano immediatamente la macchina.

Gli attrezzi principali sono: *barre falcianti alternative*, per tagliare l'erba sia dei prati all'inglese che di quelli rustici; *fresa*, per zappare l'orto o il frutteto; *tosaerba*, con ruote motrici e cestello di raccolta; *spazzatrice rotativa* a turbina, per pulire piazzali e strade di accesso; *aratro*, *assolcatore*, *rimorchio*.

Montando ognuno di questi attrezzi si ottengono tante singole macchine e si ammortizza così il gruppo-base, che è la parte più costosa della macchina. b.

OGGI FORSE A BRUXELLES UN «RIALLINEAMENTO» DELLE VALUTE DELLO SME

L'Europa monetaria col fiato sospeso

Spadolini consulta Andreatta

Venerdì il ministro si era detto contrario a decisioni immediate

ROMA — Nessun commento, per ora, dalle fonti ufficiali italiane [illegible] indiscrezioni [illegible] imminente riallineamento delle parità all'interno dello Sme (Sistema monetario europeo). Oggi a Bruxelles è prevista una riunione dei ministri finanziari interessati alla eventuale [illegible] monetaria. Ieri, tuttavia, a Palazzo Chigi l'atmosfera [illegible] apparentemente quella degli altri week-end: Spadolini ha [illegible] la giornata [illegible] Assisi, Pisa e Lucca ma [illegible] è sentito, tra gli altri, anche con il ministro del Tesoro. Andreatta, il quale ha fatto [illegible] salto [illegible] Bologna (proveniente da Washington) per cambiare valigia e ripartire immediatamente per Bruxelles; il Governatore della Banca d'Italia, Ciampi, anch'egli nei giorni scorsi alla riunione del Fondo monetario internazionale, si è [illegible] una giornata di riposo dopo un viaggio avventuroso a [illegible] dello sciopero dei controllori [illegible] volo.

Alla Banca [illegible] si risponde quasi con irritazione a chi chiede conferme alle indiscrezioni: «*Girate la domanda a nostri colleghi*». All'istituto di emissione, semideserto, traspare non poco malumore per alcune affermazioni pare [illegible] in giro a bella posta negli ambienti della delegazione tedesca [illegible] Fondo monetario per farle rimbalzare [illegible] giornali europei.

Insomma, questa decisione di riallineamento, sempre che venga definita oggi, assume quasi i contorni di un giallo tra opposte visioni all'interno dei governi europei legati allo Sme. Proprio venerdì Andreatta [illegible] dichiarato che «*l'Italia non pone la questione* [illegible] *un nuovo aggiustamento dei cambi*», poiché la situazione sul fronte dei conti con l'estero [illegible] migliorata sensibilmente. Fonti diplomatiche ritenevano che eventualmente se ne sarebbe riparlato dopo l'incontro tra il cancelliere tedesco Schmidt e il presidente francese Mitterrand in programma il 7 ottobre. Lo stesso Andreatta ha fatto capire che [illegible] problema [illegible] semmai del franco francese e si [illegible] fermamente contrario a [illegible] difiche [illegible] sorta [illegible] assenza di una linea comune dei Paesi europei verso il dollaro, le cui continue oscillazioni rischiano di innescare crisi a catena.

Insomma lo Sme [illegible] trova di fronte ad [illegible] braccio di ferro tra Francia e Germania con l'Italia una volta tanto alla finestra. La partita si gioca tra i ministri tanto più che le banche centrali non potreb[illegible] sopportare un'altra settimana di incertezza e di confusione.

Oggi l'arcano dovrebbe essere chiarito, ma la decisione di Bruxelles appare circondata da molti [illegible]. Le indiscrezioni parlano [illegible] rivalutazione del marco e di svalutazione del franco francese, [illegible] quello belga e della lira. Per quest'ultima [illegible] tratterebbe [illegible] secondo intervento dall'entrata in vigore dello Sme: [illegible] marzo era stato deciso un ampliamento della fascia di oscillazione.

Resta da vedere se considerazioni di carattere politico interno (Mitterrand da poco al potere dopo [illegible] clamorosa affermazione socialista; l'Italia con un patto antinflazione appena abbozzato) non [illegible]gino [illegible] prendere tempo anche [illegible] congelamento costerà ancora molto caro in termini di esborsi valutari. Anche a Roma, come [illegible]altronde a Parigi e Bonn, non si esclude un provvedimento interlocutorio: l'allargamento delle bande di oscillazione delle monete deboli attualmente del 2,25 per cento (alla lira [illegible] stato riconosciuto un margine del 6 per cento). Questo tra l'altro equivarrebbe ad una svalutazione solo di fatto, [illegible] formale, della moneta francese. Sempre in attesa [illegible] chiarimenti ulteriori i ministri finanziari potrebbero, in alternativa, escogitare una diversa concertazione della strategia da adottare.

e. pa.

Per Parigi è un'amara necessità

Il franco ha toccato il fondo dello Sme - La Banca di Francia [illegible] dissanguata per sostenerlo

[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — *Le fonti ufficiali francesi hanno confermato che il ministro delle Finanze Delors ha preso l'iniziativa* [illegible] *chiedere, insieme con il* [illegible] *collega tedesco, la convocazione* [illegible] *del Consiglio dei ministri finanziari della Cee per «fare il punto dopo le sessioni del Fondo monetario internazionale e della Banca mondiale che hanno consentito di* [illegible]*minare la situazione valutaria internazionale».*

Il fatto stesso che Parigi affermi che l'iniziativa della riunione ministeriale di oggi [illegible] *Bruxelles* [illegible] *partita congiuntamente dalla Francia e dalla Germania è significativo. Secondo gli osservatori* [illegible] *tratta infatti* [illegible] *implicita ammissione che la situazione del franco, almeno* [illegible] *riguardi del marco, è diventata ormai insostenibile e che* [illegible] *difesa delle attuali parità in seno al*[illegible] *Sme richiede sacrifici troppo grossi per la Banca di Francia. Il fatto che Bonn smentisca di aver chiesto* [illegible] *riunione non fa che confermare che le difficoltà più grosse le ha la Francia.*

Jacques Delors

Il franco [illegible] *stato duramente attaccato nelle ultime settimane, e nella seduta di venerdì prima della chiusura del «mercato» ha toccato di nuovo il livello inferiore* [illegible] *oscillazione nei confronti del marco. Fino a quando le autorità* [illegible] *Bonn nicchiavano sulla* [illegible] *cessità di rivalutare* [illegible] *loro moneta le sostenevano quindi il corso del franco: Parigi* [illegible] *riuscita a stare a galla, anche al prezzo di una ingente emorragia nelle riserve della Banca di Francia.*

Ma ora che la Germania Federale auspica e insiste per il «riallineamento» delle parità [illegible] *seno allo Sme, la difesa del franco all'attuale quotazione nei confronti del marco appare un'impresa disperata. Per ammissione ufficiale, la Banca* [illegible] *Francia ha già sacrificato in questa difesa 50 miliardi di franchi prima del 21 maggio (data d'insediamento all'Eliseo di Mitterrand), altri sette miliardi nella tempesta valutaria* [illegible] *Ferragosto e infine otto miliardi e mezzo nelle ultime due settimane.*

Certo l'ammontare delle riserve (circa trecento miliardi di franchi) consentirebbe a Parigi [illegible] *fronteggiare ancora per qualche tempo la «tempesta» speculativa. Ma il progressivo impoverimento delle riserve della Banca di Francia non potrebbe protrarsi a lungo senza causare gravi inconvenienti.* [illegible] *oltretutto le condizioni oggettive* [illegible] *un «riallineamento delle parità» (Parigi vuol evitare il termine traumatico di «svalutazione») appaiono ormai largamente condivise da tutti. Di fronte al marco «über alles», il franco mitterrandiano è quindi costretto ad ammainare la bandiera.* [illegible] *anche* [illegible] *franco belga e probabilmente* [illegible] *lira italiana.*

Quasi tutti i commentatori ritengono quasi certo che [illegible] *decisione verrà presa oggi a Bruxelles, e che non* [illegible] *attenderà più l'incontro tra Mitterrand e Schmidt di mercoledì e giovedì a Latché, che secondo gli osservatori francesi avrebbe dovuto e*[illegible] *il momento risolutivo del problema monetario. Ma alcuni esperti obiettano che* [illegible] *soluzione potrebbe ancora essere rinviata per ragioni politiche, sia in Francia sia in Belgio, dove* [illegible] *crisi governativa* [illegible] *facilita certamente una decisione.*

In un'intervista al quotidiano finanziario tedesco Handelsblatt, il ministro Delors aveva sostenuto nei giorni scorsi che il governo francese confidava nel prossimo incontro Schmidt-Mitterrand per «aprire la via a iniziative monetarie nel senso degli accordi [illegible] *Bretton Woods», accordi che avevano assicurato nel dopoguerra la stabilità del sistema internazionale di controllo monetario. Era un «segnale» molto chiaro che Parigi accettava il principio del «riallineamento», ma intendeva patteggiarne le modalità con Schmidt, perché per essere positivo per la Francia il mutamento delle parità nello Sme dovrebbe essere centrato essenzialmente su una rivalutazione del marco.* [illegible]*rà quindi questo il tema centrale dell'odierno «confronto»* [illegible] *Bruxelles, dove Mitterrand intende salvare la faccia del suo nuovo governo.*

Paolo Patruno

Marco rivalutato? Bonn esita

Le autorità tedesche temono che i loro prodotti perdano di competitività all'estero — Chiederanno che i sacrifici del «riallineamento» siano ripartiti tra tutti i partners Cee

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible] — Nessuna sorpresa in Germania per la convocazione urgente a Bruxelles dei tecnici monetari e dei ministri delle Finanze dei Paesi del Mercato Comune i quali, stando alle voci, dovrebbero decidere il «riallineamento» delle parità all'interno dello Sme. Con calma (la calma [illegible] forti, si dice [illegible] Germania) gli ambienti politici di Bonn e quelli [illegible] di Francoforte guardano verso la capitale belga da dove si attendono [illegible] rivalutazione [illegible] marco e [illegible] fiorino olandese e una contemporanea svalutazione delle monete deboli, franco francese e belga, lira italiana, corona danese e sterlina irlandese.

La tranquillità dei tedeschi è [illegible] che ieri pomeriggio, contrariamente a quanto avvenuto in precedenza in occasioni [illegible] previsti riallineamenti, non è stato possibile raggiungere nel loro uffici gli esperti [illegible] ministero delle Finanze. Venerdì sera, quando le voci di una imminente rivalutazione del marco si erano fatte più insistenti, il portavoce del ministero delle Finanze, Walter Prax, aveva detto [illegible] ritenerla «*improbabile* [illegible] *momento attuale*». Secondo Prax la temporanea debolezza [illegible] marco [illegible] stata utile alla economia tedesca, orientata sulle esportazioni, e un riallineamento delle parità «*sarebbe contro* [illegible] *Germania*», che [illegible] riconquistando diversi mercati.

«*Una rivalutazione avrebbe poco senso*» [illegible] aggiunto il portavoce, lasciando intendere che sono false le voci secondo cui essa sarebbe [illegible] chiesta [illegible] Germania. Analoga dichiarazione [illegible] stata fatta all'agenzia [illegible] notizie Dpa [illegible] un esperto il quale ha detto che «*il governo federale* [illegible] *è interessato a mettere in pericolo la propria posizione* [illegible] *forza nel commercio estero con una* [illegible] *siderevole rivalutazione del marco*». L'accento — si [illegible] notare — [illegible] messo sulla parola considerevole. Cioè la rivalutazione non viene esclusa ma viene prevista in misura inferiore a quella di un 6 per cento indicata dalla «borsa delle voci».

Quale che sarà la decisione di Bruxelles (che secondo alcuni potrebbe essere rimandata) gli ambienti finanziari tedeschi la attendono a piè fermo. Da [illegible] parte — si fa osservare — essa avrà effetti negativi sulle esportazioni tedesche, che rincareranno, ma dall'altra parte renderà meno costose le importazioni e avrà pertanto [illegible] effetto di freno sull'inflazione, che in settembre ha toccato il 6,8 per cento. L'industria esportatrice avrà difficoltà sui mercati stra[illegible] ma nello stesso tempo potrà acquistare a minor prezzo le materie prime, mentre finora [illegible] pagato a caro prezzo e venduto a prezzo concorrenziale.

Già il relativo consolidamento [illegible] marco nei confronti [illegible] a partire dal 10 agosto ha agito da calmiere dei prezzi in Germania. Sono diminuiti [illegible] gasolio [illegible] riscaldamento e [illegible] benzina, la frutta e gli ortaggi importati, è prevista una riduzione del prezzo del tè e del caffè.

«*Riallineamenti delle parità sono inevitabili* — ha detto un esperto —. *L'industria tedesca riuscirà, come in passato, a mantenere le proprie posizioni sui mercati mondiali*». «*Peccato per l'Italia che il riallineamento venga in autunno. Se fosse stato deciso all'inizio dell'estate i turisti tedeschi non avrebbero disertato il vostro Paese, il cui tasso di inflazione li aveva spaventati. Troppo tardi l'Italia ridiventa a buon mercato per noi*».

Tito Sansa

Guerra del mobile tra Francia [illegible] Italia?

ROMA — I [illegible]enti provvedimenti di Parigi a favore dell'industria mobiliera francese preoccupano notevolmente i mobilieri italiani.

Le autorità francesi hanno varato da settembre un piano di espansione dell'industria mobiliera nazionale diretto alla riconquista del mercato [illegible] al sostegno dell'export, i cui strumenti operativi sembrano tradursi in atti discriminatori e contrari alle regole comunitarie sulla libera circolazione delle merci.

Della situazione [illegible] pregiudizio alla nostra industria si è sollecitamente fatta interprete nelle [illegible] governative nazionali e comunitarie [illegible] Federlegno-Arredo.

Washington: è una manovra positiva che porterà a un maggior equilibrio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Il riallineamento delle monete dello Sme — se davvero sarà deciso oggi a Bruxelles dai ministri finanziari della Cee — coinciderà probabilmente con un ribasso degli interessi a breve negli Stati Uniti, e quindi* [illegible] *un leggero indebolimento del dollaro. La diminuzione della liquidità negli ultimi giorni in America è stata superiore al previsto; si sono inoltre accentuati i sintomi di* [illegible] *ristagno economico (la disoccupazione è salita al 7,5 per cento). Alla riunione settimanale di martedì,* [illegible] *Riserva federale dovrebbe decidere* [illegible] *modesta facilitazione del credito, e il «prime rate», l'interesse di base imposto dalle grandi banche, dovrebbe scendere,* [illegible] *pure marginalmente.* [illegible] *ripercussioni sui cambi*

L'evento potrebbe essere però, se non transitorio, almeno senza seguito immediato. Modifiche rilevanti degli interess[illegible] *negli Stati Uniti e del dollaro* [illegible] *attese per qualche mese. Un riallineamento delle monete nello Sme appare pertanto logico. Mentre* [illegible] *Germania ha risposto presto e bene alle pressioni della politica economica* [illegible]*mericana, rafforzando il marco dopo il declino iniziale, Italia, Francia e Belgio hanno reagito* [illegible] *minor prontezza ed efficacia,* [illegible] *riuscire a riportare le rispettive monete* [illegible] *livelli originari. L'aggiustamento* [illegible] *discussione a Bruxelles dovrebbe ovviare agli squilibri e ripercuotersi favorevolmente sulle economie meno forti.*

Queste, in sostanza, le valutazioni [illegible] *dopo l'assemblea del Fondo monetario internazionale conclusasi a Washington giovedì. Le ha espresse in forma privata il sottosegretario al Tesoro Beryl Sprinkle, il più acceso monetarista del governo Reagan, reduce da* [illegible] *in Europa. Sprinkle ha dichiarato che gli Stati Uniti* [illegible] *intendono interferire nelle questioni interne dei Paesi alleati, e non vogliono commentare perciò in anticipo l'eventuale riallineamento delle monete dello Sme. Ha tuttavia aggiunto che gli attuali cambi in E*[illegible] *«non riflettono la realtà delle varie economie»; in particolare, il valore del marco tedesco dovrebbe essere superiore.*

Secondo il ministro del Tesoro Usa, Regan, comunque, la fase di instabilità dei mercati finanziari internazionali starebbe per essere superata. L'altro ieri, come codicillo all'assemblea del Fondo, egli ha motivato così [illegible] *suo giudizio:* «Negli Stati Uniti è entrato in vigore il programma di rilancio economico [illegible] presidente, uno dei cui obiettivi è il ribasso [illegible] tassi d'interesse tramite la riduzione del *deficit* del bilancio dello Stato. Inoltre molti Paesi europei, come l'Italia, hanno adottato piani di austerità che ne migliorano le prospettive; altri, come la Germania, sono già sulla strada della ripresa».

Le autorità economiche americane, dalla Tesoreria alla Riserva federale, ammettono che il riallineamento delle monete europee [illegible] *una diretta conseguenza degli elevati interessi negli Stati Uniti, e del rifiuto del presidente di giungere a un compromesso con la Cee. Ma* [illegible] *Regan il giorno prima, così ieri Sprinkle ha ribadito che il ritorno alla stabilità dei cambi è solo questione di tempo. Egli non ha escluso che una volta raggiunta «risanate cioè le varie economie», ha detto, gli Stati Uniti prendano* [illegible] *considerazione le proposte degli alleati per una riforma* [illegible] *sistema monetario. Il processo di riforma, ha avvertito, sarebbe comunque lungo e difficile:* «La questione fondamentale», ha concluso, «è il ritorno a politiche economiche più razionali e decisamente anti-inflazionistiche».

Sul tipo di riforma a lunga scadenza da attuare, in seguito alle tempeste monetarie degli ultimi anni, non esiste però un accordo. Al Fondo, nel corso dei lavori, sono [illegible] *posizioni contrastanti. Il ministro delle Finanze francese Delors, ad esempio, ha proposto un allineamento del dollaro allo Sme, tramite* [illegible] *accordo tra le banche centrali europee e la Riserva federale. Il governo Reagan invece pensa a un ripristino del tallone aureo, ossia al riaggancio del dollaro all'oro. Il ministro del Tesoro italiano, Andreatta, ha suggerito di prendere in considerazione* «margini di oscillazione ragionevolmente ampi» *dei cambi.*

Su un solo punto esiste completa concordia: l'impossibilità di ritornare al [illegible] *delle parità fisse che fu per due decenni il perno* [illegible] *Bretton Woods, fino all'abolizione del tallone aureo* [illegible] *parte di Nixon il Ferragosto del 1971.*

Ennio Caretto

Delegazione giapponese in Europa per gli scambi

TOKYO — Una missione economica giapponese patrocinata dal governo è partita ieri per l'Europa dove visiterà l'Olanda, il Belgio, la Gran Bretagna, la Francia, la Germania Occidentale, l'Italia e l'Irlanda allo scopo [illegible] atte[illegible] [illegible] tensioni commerciali.

[illegible] missione è capeggiata da Yoshihiro Inayama, presidente della federazione delle organizzazioni economiche (Keidanren) e presidente della «Nippon Steel Corporation».

Scambi sempre più rarefatti, l'indice ha perduto lo 0,8%

Una Borsa senza energia

MILANO — Il risveglio della Borsa di otto giorni fa si è rivelato un fuoco di paglia. L'«effetto Spadolini», che aveva risollevato le sorti del mercato [illegible] chiusura [illegible] settimana precedente, ha purtroppo avuto breve durata. In effetti si è avuta la conferma ufficiale che i provvedimenti a favore della [illegible] ed a stimolo degli investimenti azionari verranno attuati ma ciò [illegible] è stato sufficiente per dare [illegible] all'impostazione di nuovi programmi di lavoro di un certo respiro.

Da un lato gli ambienti finanziari sono orientati ad attendere di vedere in concreto come si articoleranno effettivamente i provvedimenti ed in quali tempi avranno esecuzione. D'altro lato in una situazione tecnica ancora sovraccarica come è risultata quella dell'ultimo riporto, tutti volevano vedere [illegible] si sarebbe risolta la liquidazione materiale dei saldi in calendario per il 30 settembre.

[illegible] bilancio settimanale presenta un assestamento dello 0,8 per cento con l'indice Comit che chiude a 197,28.

L'attuale situazione borsistica [illegible] può sintetizzarsi nei seguenti tre punti: estrema cautela degli operatori, disinteresse della clientela privata, ed assenza anche della speculazione professionale. Anche le notizie societarie emerse in occasione delle comunicazioni dei risultati semestrali alla Consob, sembrano avere scarsa presa quando sono positive. Per contro tra i titoli [illegible] primo piano le [illegible] hanno risentito negativamente dell'annuncio che per i prossimi mesi verrà fatto ricorso alla cassa integrazione negli stabilimenti auto e Teksid. Anche la Montedison ha perso terreno alla luce di risultati negativi anche se in settimana è sorto il nuovo sindacato di controllo che sancisce la riprivatizzazione del grande complesso chimico.

Tendenzialmente calmi i valori [illegible] comparto assicurativo nonché i maggiori esponenti di quello finanziario, specie Finsider e Gemina, nonché la Centrale che [illegible] dell'8,2 per cento [illegible] titolo [illegible] risparmio e del 4,7 per cento in quello ordinario. Evidentemente il mercato [illegible] ha gradito la mancata distribuzione del dividendo, peraltro sostituito da un'assegnazione gra[illegible] di un'azione ogni venti.

Con la Centrale [illegible] anche gli altri valori del gruppo Ambrosiano nonché quelli del gruppo Bonomi. La recente notizia di una drastica riduzione del personale ha determinato una certa corrente di vendite per il Cotonificio Cantoni. Tra i ribassi si può segnalare quello della Chiari e Forti, la cui quota[illegible] è scesa sul livello di [illegible] mila lire e dovrebbe coincidere con il prezzo di base fissato per l'Opa (Offerta pubblica di acquisto) che il gruppo di controllo americano dovrebbe prossimamente indire per ritirare l'ultimo [illegible] per cento del capitale ancora in mano ad azionisti di minoranza.

Tra i titoli in rialzo le Ibp, [illegible] Carlo Erba, Cementir e Franco Tosi. E' proseguito pure il [illegible] pero dei telefonici dopo le buone notizie riguardanti le prospettive della Sip.

c. col.

L'Italtel (Stet) azzera capitale

ROMA — In considerazione delle perdite registrate dalla controllata Italtel-Sit la Italtel Spa ha deciso di convocare per il 20 ottobre l'assemblea degli azionisti (Iri e Stet) per proporre l'azzeramento del capitale della [illegible] il ripianamento delle residue perdite e la ricostruzione del capitale sociale.

L'andamento negativo della Italtel-Sit, che ha registrato perdite [illegible] circa 100 miliardi nel primo semestre, è stato evidenziato nel corso dell'assemblea

Wall Street rimonta spettacolare

NEW YORK — Per Wall Street [illegible] settimana così positiva non si era verificata dallo scorso febbraio. In poche sedute, e soprattutto nelle prime due di lunedì e martedì, il mercato ha recuperato una quota rilevantissima delle perdite accumulate nelle ultime settimane. L'indice Dow Jones dei titoli industriali ha guadagnato oltre [illegible] punti passando da [illegible] a 868,73 (+4,45%).

A suscitare la nuova impennata è stata la correzione di tiro sul fronte dei tassi di interesse. Il calo deciso della Continental Illinois National Bank, che ha abbassato [illegible] suo tasso primario [illegible] al 19%, ha dato il segnale di un'inversione di rotta che ha spinto gli investitori ad acquisti massicci. La resistenza mostrata poi dal mercato a correzioni in senso inverso ha rafforzato l'opinione che la Borsa di New York possa essere entrata in una nuova fase in ascesa.

• LONDRA — Lieve ripresa alla Borsa di Londra al termine di una settimana caratterizzata comunque da molta incertezza. Dopo un'apertura decisamente negativa si è registrata una forte ripresa. L'indice Financial Times è salito nella settimana dello 0,33%.

Problemi d'organico e di spazio alla ripresa d'autunno

La macchina giustizia è senza manovratori

Lungo elenco di «cose che [illegible] vanno» - Il presidente del tribunale Conti: «Il numero dei magistrati è minimo» - Le nuove aule

Gli uffici giudiziari hanno appena ripreso l'attività dopo le ferie e già si respira, a palazzo di giustizia, aria di crisi.

I problemi di sempre — uffici ubicati in sedi diverse e distanti tra loro, organici insufficienti di magistrati e personale ausiliario, [illegible] di aule idonee — si annunciano, alla ripresa d'autunno, ancora più complessi. Il presidente del tribunale Luigi Conti apre il lungo elenco [illegible] «cose che non [illegible]no», [illegible]o l'insufficiente numero [illegible] [illegible]gistrati. In una tabella che riporta il numero dei magistrati in relazione alla popolazione dei distretti giudiziari, il Piemonte è il fanalino di coda: 379 giudici per una popolazione di 4 milioni e 538 mila abitanti.

La Lombardia ne ha 739 per 8 milioni e 929 mila abitanti, il Lazio, 785 per poco più di 5 milioni di abitanti, la Campania, 749 per 5 milioni e 420 mila abitanti, la Sicilia, 600 con poco meno di 5 milioni di abitanti. Con [illegible] milione di abitanti in più del Piemonte, la Sicilia ha un numero di giudici quasi doppio.

Commenta il presidente Conti: *«C'è un ritardo storico degli organici giudiziari piemontesi rispetto ad altre regioni italiane. Annullarlo o quanto meno colmarlo non sarà impresa facile. All'inizio dell'estate mancavano una [illegible] [illegible] magistrati, in un organico già ridotto all'osso. Verso la fine dell'anno, altri otto giudici saranno trasferiti in Corte d'Appello, che d'altra parte doveva colmare [illegible] vuoti. Quindi resteranno scoperti una ventina di posti».*

Un riflesso immediato di questa situazione è il caso della quarta sezione del tribunale che riprenderà a funzionare soltanto dopo il 16 novembre prossimo e non dalla scorsa settimana, come è avvenuto per le altre quattro sezioni penali, proprio per mancanza di giudici.

E il presidente Conti aggiunge: *«La situazione per quanto riguarda le aule non è certo migliore. La seconda Corte d'assise d'appello, istituita di recente, si è trasferita nell'aula occupata dalla prima [illegible] della Corte d'Appello, che, a sua volta, è ospitata, si fa per dire, della terza sezione penale del tribunale».*

L'obiettivo è quello [illegible] celebrare tutti i processi del tribunale e della Corte d'Appello nel vecchio palazzo di giustizia, con l'unica eccezione dell'assise. La terza sezione celebrerà il suo primo processo il 2 ottobre nell'aula A delle Vallette, quella che ha ospitato il processo alla colonna torinese delle Br.

«Per quella data — spiega Conti — ci è stato garantito il riscaldamento dell'aula. Il provveditore alle opere pubbliche, ingegner Montebruno, che ha già fatto miracoli, ci ha assicurato che entro la prima decade [illegible] novembre sarà riscaldata anche l'aula [illegible] delle Vallette (quella utilizzata per il processo [illegible] Prima Linea). *Ospiterà la quinta sezione penale per un maxi-processo di 105 imputati di falsificazione delle patenti di guida».*

Resta ancora [illegible] risolvere il problema della insonorizzazione delle due aule alle Vallette. Gli ambienti, molto vasti, hanno una acustica che certo non favorisce il dialogo tra il collegio e gli imputati. Si cercherà di rimediare.

L'esame delle «cose che non vanno» per ora si ferma qui, anche se potrebbe continuare a lungo. Torino continua ad essere la cenerentola [illegible] panorama dei distretti giudiziari italiani.

Un esempio. A Trapani il consiglio dell'Ordine degli avvocati ha scioperato per sei mesi per una minacciata riduzione dell'organico dei giudici civili, da 9 a 7. Veniva citato [illegible] dato allarmante per quel tribunale una cifra: 2400 cause civili pendenti.

A Torino in media ogni giudice ne ha [illegible]o mille l'anno. Le cause civili pendenti hanno già superato il tetto delle 27 mila. Che cosa dovrebbero fare gli [illegible] torinesi di fronte alla carenza [illegible] magistrati [illegible] tribunale civile di Torino?

Claudio [illegible]

La Cassazione ha annullato la sentenza di assoluzione della Corte d'assise d'appello di Torino

Franca è sull'orlo di un nuovo ergastolo

Condannata al [illegible] a vita per l'omicidio del marito, Fulvio Magliacani, poi assolta, adesso dovrà affrontare un altro processo - Nel frattempo scatterà il mandato di cattura e la Ballerini tornerà in carcere - La donna è inavvicinabile - Il difensore: «Si [illegible] stituirà» - Definitivi la sentenza per l'amante Paolo Pan, condannato alla morte civile, e il proscioglimento del fratello Tarcisio

Franca Ballerini tornerà in carcere e sarà [illegible] nuovo processata per uxoricidio. Definitivo l'ergastolo a Paolo Pan, mentre il fratello Tarcisio resta libero. Questa la clamorosa decisione della Corte suprema, annunciata ieri alle 18,20 dal presidente Marco Boschi dopo un'ora di [illegible] di consiglio e due giorni di discussioni roventi. Scatterà con la notifica [illegible] prossimo processo il mandato di cattura [illegible] la giovane vedova libera [illegible] due anni.

Nessuno da alcuni giorni ha visto Franca Ballerini in giro, non si sa dove abbia trascorso queste interminabili e tormentate ore, il suo telefono squilla a vuoto. L'avv. Giorgio Delgrosso, che l'ha difesa in tutte le fasi processuali, ha ribadito che *«Franca è a Torino a disposizione delle autorità e quando sarà il momento non esiterà a costituirsi»*. L'unico ad uscirne indenne è Tarcisio Pan.

Da mettere sul conto di un bilancio denso di tensioni la commozione di Francesco Magliacani che anche questa volta ha [illegible]guito le udienze [illegible] perdere una sillaba delle discussioni. Non ha fatto commenti sulla sorte di Tarcisio, ha solo espresso la soddisfazione di aver ottenuto giustizia, nel senso che la riapertura del processo contro la nuora *«significa un passo avanti per accertare chi ha voluto la morte di Fulvio»*.

I giudici della Cassazione hanno quindi respinto buona parte dei ricorsi del magistrato d'accusa torinese compresa la parte relativa al ruolo sostenuto da Tarcisio Pan sia nel [illegible] di via Servais sia nella uccisione di Giovanni La Chioma eliminato da Paolo.

Accolta invece la tesi degli avvocati Chiusano, Lageard e Altara nella sola parte che riguardava la posizione di Franca Ballerini. Respinto infine il ri[illegible] [illegible] Antonia Chiarotti, madre di Franca, per l'annullamento della sentenza che la condanna per falsa testimonianza.

Non poteva essere altrimenti, perché è proprio il secondo processo, quello «del copriletto», che ha scardinato l'alibi apparentemente perfetto di Franca Ballerini. Significa che se Franca, spalleggiata dalla madre, ha mentito sull'esistenza del copriletto (forse macchiato del sangue del marito) ha forse taciuto la verità su altre circostanze fondamentali.

La decisione di annullare [illegible] sentenza che assolveva la bionda vedova (il processo si rifarà a Torino presso una sezione di corte d'assise d'appello diver[illegible] dalla prima) ribadisce quantomeno che Franca Ballerini avrebbe concor[illegible] con l'amante nel sopprimere il marito. La partita mortale insomma se la sono giocata in due, lei e Paolo, e la posta, si sa, era Fulvio Magliacani.

Perché? [illegible] ha preso l'iniziativa? La donna ha istigato l'amante, oppure questi ha agito con lei a fianco per eliminare l'ostacolo che gli impediva di vivere con Stefania, sua figlia? Prematura ogni illazione: il movente, se mai verrà fuori. Il ruolo della Ballerini ovvero la specificità [illegible] nell'uxoricidio, dovranno essere messi [illegible] fuoco col nuovo processo. [illegible] non è escluso che la futura sentenza ribadisca l'estraneità della donna al delitto.

Il prossimo sarà tuttavia un appuntamento con due [illegible] avversari: la parte civile che nel round di ieri ha segnato un punto a proprio vantaggio e i difensori di Franca, in altre parole Francesco Magliacani contro la nuora. Il riferimento al gergo sportivo [illegible] puramente di [illegible]do: perché dietro le parole e [illegible] emozioni del primo momento, i commenti di chi ha vinto e perso sull'ultimo traguardo, ci sono i tormenti dei protagonisti, le loro angosce.

Per uno, Paolo Pan, il sipario è calato definitivamente. Per [illegible] donna giovane il brutale salto dalla libertà ritrovata dopo una prima lunga [illegible] al prossimo ritorno alle Nuove, [illegible] può che significare un trauma terribile. C'è anche Stefania, la figlia [illegible] Franca, coinvolta nell'altalena delle decisioni processuali: [illegible] il dramma [illegible] [illegible] bimba che dopo [illegible] amato il volto di un padre ucciso, le è stato mostrato quello del padre vero che la giustizia definisce ormai assassino.

E c'è l'ansia di giustizia di un vecchio che per dieci anni ha inseguito [illegible] uccisori del figlio, la sua legittima sete di verità. La fine del caso di via Servais (ormai si parlerà soltanto di esso), l'ultimo capitolo giudiziario sulle responsabilità (se [illegible] sono) di Franca Ballerini è appena abbozzato: con una nuova, lunga fila di interrogativi.

Pier Paolo Benedetto

La sfinge adesso trema

Franca Ballerini, prima o poi, deve tornare in carcere. Tecnicamente, il mandato di cattura scatta con la notifica del prossimo processo.

Brutto colpo per l'avvenente vedova tornata in libertà due anni or sono: il futuro della figlia, progetti [illegible] rinviare, l'attesa di una chiamata a cui non si può rispondere [illegible] Irragionevole sarebbe la fuga che comprometterebbe qualsiasi possibilità di dimostrare l'innocenza già una volta confermata in aula.

Giorni terribili, dunque, per questa donna forse davvero estranea al delitto e nello stesso tempo potenziale concorrente nell'abbietta soppressione del marito Fulvio Magliacani. Quante vite distrutte dietro la sua storia che ancor oggi l'altalena delle decisioni giudiz[illegible] restituisce densa di enigmi.

Lui non s'è mai arreso

Francesco Magliacani non commenta la decisione dei giudici romani. E' comm[illegible] certo. Vede filtrare finalmente la possibilità [illegible] chiarire davvero perché gli hanno ucciso il figlio. Sa per ora che uno degli assassini è Paolo Pan, glielo hanno confermato i magistrati ieri. Se [illegible] [illegible] stato per la tenacia ammirevole di questo uomo la scomparsa [illegible] Fulvio sarebbe ancora adesso avvolta nel mistero e [illegible] delitto, vantato nelle confidenze dei suoi esecutori [illegible] perfetto, sarebbe stato da manuale. E avrebbe trovato credito la vergognosa bugia di una fuga di Fulvio per amore. L'avv. Manfredi di Roma che ha sostenuto con l'avv. Chiusano la parte civile commenta: «Era un gioco degli specchi da mettere a fuoco: la verità di Franca contro quella di Paolo. Mi era capitato al processo Bebawi».

Conferma: carcere a vita

Per Paolo Pan è finita. La sua ultima carta l'hanno giocata con consumata abilità i suoi difensori avvocati Casalinuovo e Fati. I giudici della Suprema Corte hanno però respinto la richiesta di riaprire il processo.

Su Paolo gravava non solo l'ergastolo per l'uccisione di Fulvio Magliacani, ma anche l'eliminazione del socio in affari Giovanni La Chioma. Paradossalmente, Paolo ha però offerto alle parti civili l'argomento vincente contro Franca Ballerini: la faccenda [illegible] [illegible] priletto scomparso.

La sua [illegible] la conosciamo: «E' stata Franca [illegible] accoltellare Fulvio, io sono accorso dopo per aiutarla a far sparire il cadavere». *E Giovanni La Chioma?* «Gli ha sparato alla testa il cugino Germano La Chioma invidioso dei suoi successi».

Ha svelato il mistero

Tarcisio Pan ha trepidato non poco in questi giorni. Adesso è libero. Assolto per insufficienza [illegible] prove sia dalla partecipazione al delitto [illegible]gliacani, sia [illegible] quello La Chioma non dovrà più temere [illegible] [illegible] tirato in ballo nel prossimo processo che vedrà soltanto Franca Ballerini sul banco degli imputati. Quando venne scoperto il delitto definito «il fratello fanfarone».

A lui si deve il colpo di piccone che involontariamente fece saltare il coperchio del mistero posto sulla tomba del mobiliere scomparso. Raccontò ad un amico com'erano andate le cose, aggiungendovi un monte [illegible] vanterie. Mentre si confidava, l'amico registrava la conversazione affidata poi ai marescialli Savoia e Mazzone [illegible] carabinieri. C'erano frottole, ma la sostanza portò a Paolo Pan e a Franca.

La casa della madre [illegible] da tre giorni

Via Servais 58, ore 19,30 di [illegible]. La targhetta sul citofono indica che al primo piano abita la famiglia Chiarotti-Ballerini. E' l'ultimo domicilio conosciuto di Franca, l'alloggio della madre in cui la vedova di Fulvio Magliacani era andata a stare con la figlia Stefania dopo [illegible] sentenza d'appello che l'aveva assolta.

Le tapparelle di tutte [illegible] stanze sono abbassate [illegible] molti giorni, in casa non c'è [illegible]o, [illegible] una vicina ricorda: «Ho visto la signora Ballerini giovedì scorso». *Al bar di fronte confermano che qualche volta [illegible] donna è stata vista arrivare sulla sua «A112» color argento. Sicuramente andava a trovare la madre.*

«Da qualche [illegible]se però — *dicono i padroni della villetta* — lei non vive più qui, non sappiamo dove sia andata. Del resto a noi l'affitto lo paga regolarmente la madre, signora Chiarotti, cui l'alloggio è intestato». *E' difficile sapere qualcosa di più, né ricevere risposta.*

Che cosa ne pensa del fatto che la Ballerini deve sottoporsi a un nuovo giudizio? «Sono cose che non mi riguardano — *dice un signore che abita a pochi passi da quella casa* — credo che questa vicenda stia diventando sempre più intricata, mi ricorda tanto il processo Bruneri-Canella. Tanti possibili responsabili, una verità mai venuta a galla».

Al 56 [illegible] via Servais, nella villetta accanto, abita la sorella [illegible] Franca Ballerini, Anna, sposata Molinari. [illegible] anche [illegible] quell'alloggio il campanello [illegible] inutilmente.

L'altalena mozzafiato delle sentenze, fino alla clamorosa decisione dei giudici della Suprema Corte, riapre un vasto ventaglio di interrogativi e di riferimenti a vicende giudiziarie analoghe. Perché, al fondo di tutto, il comportamento processuale di Franca Ballerini e dell'amante Paolo Pan è stato [illegible] accusarsi l'un l'altro del delitto di via Servais.

Paolo Pan: «Non c'ero. L'ha accoltellato lei. Io l'ho aiutata con mio fratello Tarcisio a seppellire il cadavere in un bosco di Fiano».

Franca: «Credevo che Fulvio fosse davvero scomparso con un'altra donna. Dopo alcuni mesi Paolo mi confidò che l'aveva ucciso per poter vivere [illegible] me [illegible] dividermi con alcuno».

Franca Ballerini gridò questa confessione nell'aula d'Assise. Le domandarono perché avesse taciuto per tanto tempo. Disse che non aveva parlato perché sua figlia non sapesse. Che cosa? «Che è figlia di Paolo e che suo padre è un assassino».

Dietro l'inferriata della gabbia, Paolo Pan sorrideva. Era solo l'audace colpo a sorpresa di una donna decisa a scrollarsi di dosso l'ombra del carcere perpetuo? Vera o falsa che fosse, quella carta la consegnò libera alla figlia Stefania.

Adesso tutto è di nuovo in forse. Il penalista Manfredi, [illegible] Roma, che ha sostenuto [illegible] l'avvocato Chiusano [illegible] parte civile per Francesco Magliacani, ha commentato così la decisione della Suprema Corte: «E' stata dura, mi sembrava [illegible] [illegible] tornato ai tempi del processo [illegible] Bebawi: anche allora [illegible] dovette scavare nell'intreccio delle reciproche accuse. Per il delitto Magliacani, il nostro impegno sarà esclusivamente quello di ricercare la verità e [illegible] ottenere una sentenza, qualunque sia [illegible] sorte dell'imputata, meno carente di quella che abbiamo appena esaminato».

Università, si vota il 6 e 7 ottobre

Si voterà il 6 e 7 ottobre all'Università per eleggere i delegati nel consiglio di amministrazione e nella commissione per il diritto allo [illegible]o. [illegible] chiamati alle [illegible] i docenti di ruolo (avranno nei due organismi rispettivamente quattro e due rappresentanti), gli incaricati stabilizzati (due e uno), [illegible] assistenti di ruolo (uno [illegible] uno), i non docenti (uno e nessuno).

I seggi verranno sistemati nell'aula magna e nell'anti aula magna di via Po 17.

Inaugurata ieri al Valentino con tanto pubblico la tradizionale rassegna

Montagna 81: esposizione e spettacolo [illegible] sciatori e [illegible] indossatrici

Esibizioni degli alpini del Centro sportivo esercito sulla pista artificiale - Presentata la moda-sci per [illegible] prossima stagione - Vasto panorama [illegible] attrezzature e abbigliamento

All'interno del Salone della Montagna anche una pista artificiale: è l'ideale banco di prova per sci e scarponi. Aspettando [illegible] neve

La montagna italiana si è trasferita a Torino Esposizioni: l'affermazione è tanto vera che ieri, nei padiglioni [illegible] Valentino, in un angolo di bosco con castagni e betulle ricostruito nello [illegible] della Provincia di Torino, sono nati tre funghi fra la sorpresa dei tecnici forestali. Ma [illegible] basta: in serata è nevicato sulle otto splendide indossatrici che presentavano la moda-sci '81-82. Era neve «scenica», ma in salone c'è un «cannone» che ne può produrre, di [illegible] vera, 116 metri cubi all'ora.

Dalla neve allo sci il passo è breve e ne approfittano gli alpini [illegible] Centro sportivo esercito sulla pista artificiale creata al centro del salone. Le discese sono seguite con invidia da un vasto pubblico (chi vuole può anche provare). E anche i «puri» del fondo e i «pazzi» del bob hanno percorsi [illegible] allenamento. Gli appassionati [illegible] ghiaccio [illegible] invece prendersi un anticipo di quella che sarà la rinnovata pista del Palaghiaccio di via Petrarca.

«*Montagna 81*», aperto da ieri a Torino Esposizioni, è anche questo: un anticipo del «circo bianco» che scatterà [illegible] appena cadrà la neve. La rassegna [illegible] è movimentata, non più solo mostra statica di attrezzature, ma spettacolo. Montagna viva, insomma. E tutto [illegible] senza dimenticare che i colori delle stazioni di sport invernali nascondono, spesso, i problemi delle zone più difficili di quel «*profondo Nord*» dimenticato per tanto tempo.

Così, a «*Montagna 81*», il pubblico trova, accanto all'offerta di alloggi sulle Alpi, alle casette prefabbricate di legno, agli sci, al supermercato dell'abbigliamento sportivo, all'invito a visitare vallate poco note ma ricche di curiosità e di paesaggi intoccati, l'illustrazione dei problemi che affliggono il 35 per cento del territorio italiano.

Un esempio? La montagna si spopola per mancanza di risorse, le piante officinali marciscono nelle valli, ma ne importiamo dall'estero per 700 miliardi all'anno. E l'esperimento del Consorzio «V. Vezzani», fatto [illegible] Provincia di Torino a Oulx, illustrato con splendide diapositive, dimostra che la volontà e la tecnica possono battere le difficoltà e consentire all'agricoltura montana di svilupparsi.

I boschi, infine. La lotta contro gli incendi impegna in Piemonte [illegible] squadre (2800 uomini), oltre a 280 «*forestali*», [illegible] 44 mezzi speciali, elicotteri, persino postazioni di telecamere per segnalare il fuoco (alla Sacra [illegible] San Michele, a Biella e prossimamente a Verbania e Dronero). Uno stand illustra questo sforzo. Se la sua presenza servisse a far riflettere i tanti inconsapevoli, ma potenziali piromani, «*Montagna 81*» avrebbe già ottenuto un grosso risultato.

Gianni Bisio

Guida alla visita del Salone

Visitiamo insieme «Montagna 81». Il salone è oggi aperto dalle 10 alle 23 (durante la set[illegible] orario 15-23) e il biglietto costa 2 mila lire. Nel 1° padiglione troviamo la montagna «ufficiale»: i parchi, il corpo forestale, la Provincia, le Comunità montane, il giardino alpino dell'Orto Botanico. Economia, tecnica e cultura convivono nei vari stand.

Nel padiglione centrale, lungo le gallerie laterali possiamo scegliere dove andare a sciare il prossimo inverno, dalla Via Lattea a Prato Nevoso, o dove affittare o acquistare il monolocale in montagna (qui il problema casa, pagando, [illegible] esiste). Al centro lo stand dell'Esercito mostra tutte le attività, anche [illegible] difesa civile, [illegible] truppe alpine.

Per chi ama il movimento ci sono le piste (discesa, fondo, bob, pattinaggio), per le signore la moda-sci (ogni [illegible] sfilata alle 20,45), per i tecnici gli impianti di risalita, i battipista, gli sportineve, gli accessori per i complessi sciistici (reti antivalanghe, barriere, mezzi di soccorso). Ma ci [illegible] anche le curiosità: [illegible] libreria specializzata in editoria [illegible] montagna, [illegible] fabbricante di stufe in ghisa [illegible] nonni e uno [illegible] generatori di elettricità alimentabili con una fontanella. E poi, nel 3° padiglione, un'orgia [illegible] abbigliamento per lo sci e, nel 4°, i mobili per [illegible] montagna.

Portano nel mondo parole di speranza

A Maria Ausiliatrice oggi pomeriggio consegna della Croce a sessanta missionari salesiani

Era un pomeriggio piovoso quell'11 novembre 1875 quando Don Bosco abbracciò uno sparuto gruppo di salesiani che partivano, come missionari, per l'Argentina. Poche parole: *«Andate ad assistere i nostri emigranti e i loro figli»*.

Erano tempi [illegible] per il nostro paese: molti, nel Nord e nel [illegible], lasciavano le loro [illegible]se per tentare la grande avventura, nelle due Americhe. Di qui l'esigenza di Don Bosco di seguire quegli emigranti e le loro famiglie.

[illegible] quel giorno, ogni autunno, a Maria Ausiliatrice si ripete idealmente quell'abbraccio, per salutare altri religiosi che partono. Molte [illegible] sono cambiate, [illegible] si emigra più come un tempo, ma l'impegno dei salesiani, per i paesi più poveri è rimasto immutato.

Oggi, la presenza dei salesiani è soprattutto in «terra d'Africa» e per quei paese, per sperduti villaggi tra savane e deserti, partiranno i circa [illegible] missionari che questo pomeriggio, ore 16, a Maria Ausiliatrice, riceveranno la Croce e l'abbraccio dei loro superiori. Andranno anche in cinque [illegible] Paesi: in Angola, nel Lesotho, a Mali, [illegible] Madagascar, in Nigeria. Ventuno sono italiani, gli altri sono jugoslavi, argentini, cileni, colombiani, uruguayani, thailandesi, americani. Vi sono anche 8 laici e 5 chierici.

E' lontano il tempo dell'improvvisazione e della sola buona volontà. Questi missionari hanno seguito corsi [illegible] preparazione, per apprendere lingue e dialetti delle genti e delle tribù presso [illegible] quali dovranno operare, ma soprattutto per conoscere e assorbire le loro culture, le loro tradizioni. Conoscerle [illegible] rispettarle.

In prevalenza sono giovani. Ma già, come negli anni passati, c'è chi tanto giovane non è più. Nell'80 era partito un sacerdote di [illegible] anni.

Estrazioni del Lotto

(Sabato 3 ottobre '81 - N. 40)

Bari	[illegible]	12	72	42	38
Cagliari	[illegible]	[illegible]	85	72	36
Firenze	3	[illegible]	[illegible]	54	[illegible]
Genova	4	64	25	17	62
Milano	50	[illegible]	39	85	21
Napoli	14	[illegible]	53	7	27
Palermo	62	32	31	22	12
Roma	85	17	[illegible]	65	48
Torino	18	60	34	[illegible]	25
Venezia	22	[illegible]	[illegible]	[illegible]	78

[illegible] Enalotto

Punti	Prem.	Quote
«12»	2	19.289.000
«11»	12	586.400
«10»	176	59.300

[illegible] premi: 434.009.748

Colonna vincente: 2 2 1 1 x 1 2 2 1 1 1 1

Specchio dei tempi

Attendendo «il coinvolgimento delle forze socio-politiche-sanitarie» si muore di droga - Il padrone di [illegible] cerca testimoni - L'orecchino è il problema minore - Una vergogna (consueta, purtroppo) - Per far la vita meno amara

Un lettore ci scrive:

«Ancora una volta, a mio modesto parere, stiamo per archiviare nel reparto delle soluzioni all'italiana un progetto che, forse, poteva praticamente evidenziare o cogliere sul nascere il diffondersi della droga tra i giovani. Mi riferisco alla notizia apparsa su *La Stampa* del 18 settembre dove, causa le troppe proteste, si annuncia l'accantonamento del progetto relativo alle visite antidroga nelle sc[illegible].

«L'esponente di non so quale comitato di coo[illegible]inamento (ahimè [illegible] altro [illegible] che coordina chissà cosa) ci sottolinea che le visite in scuola avrebbero creato un clima di repressione all'interno delle classi e in alternativa propone testualmente: "Il recupero [illegible] il coinvolgimento di tutte le forze politiche, sociali e sanitarie accanto a quelle scolastiche". Sono solo parole, ma come si può qui [illegible] noi coinvolgere le forze di cui sopra se i politici faticano a mettere insieme un governo o una giunta, sindacati e imprenditori [illegible] sono [illegible] d'accordo e si limitano a contendersi il potere, senza avere mai il coraggio di riconoscere nel giusto mezzo il senno della virtù e se la struttura sanitaria è pardonnero precaria?

«Anche [illegible] problema finirà insoluto, è accaduto per gli ospedali psichiatrici (politica [illegible] struzzo) o imponendo il deposito del 30% sui capitali in uscita quando tutti coloro che volevano esportare lo avevano già fatto (po[illegible] [illegible] fuga dei buoi con suc[illegible] chiusura della stalla). Mi auguro che [illegible] figlio non debba [illegible] essere [illegible] al problema, tuttavia io lo seguirò da vicino e nel dubbio la visita la faremo, per fermarlo in tempo, prima che il suo sangue e la sua psiche [illegible] soggiogati dalla droga.

«La visita, naturalmente, la farò a pagamento perché le famose forze socio politiche culturali staranno ancora litigando per stabilire di che colore politico deve essere il [illegible] della commissione».

[illegible] Ghietti

Un lettore ci scrive [illegible] San Mauro:

«Ho acquistato nel giugno 1980 [illegible] alloggetto di [illegible] stanze; ho solo quello, e devo [illegible] finire di rimborsare un prestito in banca. Quando l'ho [illegible] c'era un'inquilina che [illegible] [illegible] giorno ha traslocato; però, invece di consegnarmi l'alloggio e le chiavi, ha permesso a una sua sorella di occuparlo abusivamente. Naturalmente quando [illegible] [illegible] venuto a conoscenza, la nuova arrivata c'era dentro da un po' con i relativi mobili.

«All'anagrafe sono registrate residenti in due alloggi diversi e in udienza del Pretore han confermato e firmato lo status attuale, solo che la prima ha aggiunto: "E' vero, adesso abito in un altro alloggio, però qualche [illegible], [illegible] che [illegible] vado molto d'accordo con mio marito, vado a dormire nell'alloggio [illegible] stavo prima e adesso occupato da mia sorella".

«Ed ecco la sottigliezza, dove nasce il sospetto che vengono istruiti a fare i furbi. Se non dimostro il contrario, con dei testimoni naturalmente, c'è la pretesa di voler figurare ancora "conduttrice": 1) per il solo fatto che non ha consegnato l'alloggio anche se non vi abita più; 2) perché asserisce di dormirci qualche notte. Ciò diverrebbe un caso di coabitazione. Ho chiesto ai comproprietari, [illegible] abitano [illegible] nello stabile, se erano disposti a testimoniare, mi hanno risposto esternandomi la loro comprensione, [illegible], ma ognuno preferisce farsi i fatti propri, con simili persone non vogliono averci a che fare.

«E così non rimane che sperare in un equo giudizio del magistrato competente. Resta l'amara constatazione, che in uno Stato "Patria del diritto" si è più protetti ad essere degli imbroglioni».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Samone:

«Scrivo questa lettera in seguito all'articolo pubblicato sul vostro giornale il 30-9 intitolato "A ognuno il cinch che più si men[illegible]". Concordo [illegible] una divisa, come tale, deve essere sempre in ordine, il cappello va tenuto in testa e — ciò vale anche per i non vigili — non si parla con la sigaretta penzolante dalle labbra. Ma la frase centrale menziona anche "l'orecchino" che mi sembra il punto su [illegible] si è voluto insistere [illegible] più: infatti i punk [illegible] hanno il cappello [illegible] il braccio né, obbligatoriamente, i capelli unti.

«Siccome [illegible] credo [illegible] l'orecchino addosso ad un vigile ordinato nella divisa e nei capelli sia indecente né tantomeno dia un'immagine alla città se non ad un turista alquanto superficiale e prevenuto, mi dissocio da quanto scritto dal giornalista P.P.B.».

Marco Minardi

Una lettrice ci scrive:

«Sono vedova [illegible] ventinove mesi e ancora non ho ricevuto il libretto della pensione di reversibilità con relativi arretrati, ma solo quattro [illegible] insufficienti per affrontare le [illegible] quotidiane; i prezzi aumentano ogni giorno, ed ora, alle soglie dell'inverno devo pagare le rate del riscaldamento. Come posso affrontare queste spese?

«Vorrei tramite voi chiedere al dott. Franco Selle, direttore dell'Inps-sud, come mai la pensione [illegible] [illegible] co[illegible] è stata liquidata a vedove che hanno presentato la domanda sette mesi dopo di me, mentre io sono sempre in attesa che venga definita la mia pratica sperando che non [illegible] [illegible] [illegible]. Il certificato notificatomi quando è stata [illegible] la mia domanda di pensione è SO 3494833».

Margherita [illegible]

Una lettrice ci scrive:

«Credo che la solitudine sia la cosa più triste, per una donna della mia età, ancora autosufficiente ed in discreta salute. Ho 77 anni, non ho più nessuno e come me [illegible] ce [illegible] [illegible] [illegible]. Perciò ho pensato [illegible] [illegible]care qualche ora della giornata ad una persona che come me [illegible] riesca a superare la solitudine.

«Lo scambio di qualche parola, poter fare due passi in compagnia, scambiarci una visita, diventare buoni amici.

«Se nella zona Barriera di Milano dove [illegible] nasdo, ci fosse qualche persona disposta a [illegible] una mano, scriva a *Specchio dei tempi* e farà un'opera di bene».

Segue la firma

Vigili del fuoco

Cambio [illegible] vertici [illegible] Vigili del fuoco. Il comandante ing. Ernesto Lazzarotto è stato promosso alla direzione dell'Ispettorato regionale ligure. Lo sostituisce l'ing. Giorgio Marini, 42 anni, che fu già a Torino dal '66 al '69. Proviene dal [illegible] di Reggio Emilia ed ha lavorato nella segreteria tecnica [illegible] ministro Zamberletti.

Concluso congresso Cgil

Appello di Lama all'unità

Chiudendo il terzo congresso regionale Cgil Luciano Lama, segretario nazionale, ha tracciato i contorni della strategia rivendicativa degli Anni 80, scaturita da dibattiti, polemiche, anche da pericoli di gravi fratture. *«La capacità del sindacato si misura non tanto dai successi quanto dai progetti di cambiamento»* e la crisi, ha ribadito *«deve essere occasione di cambiamento»*.

Da una politica di prevalente carattere salariale, l'interesse dei lavoratori ora punta su obiettivi più ambiziosi: dal disarmo alla pace internazionale, alla programmazione ■omica, al cambiamento delle strutture e dei modelli di sviluppo. *«La prossima settimana si discuteranno le iniziative pubbliche con il Parlamento e il governo. Cercheremo sostegni e solidarietà, alleandoci con chi condivide le nostre scelte, dando prova della nostra piena autonomia»*.

«Si dovrà — ha aggiunto Lama — *accompagnare il confronto con la pressione dei lavoratori, per spostare a nostro vantaggio il rapporto di forza, che non è un meschino sostegno di tesi corporative»*.

Il segretario ha più volte sottolineato l'importanza di rafforzare l'unità interna, primo passo per ritrovare *«l'unità più ampia delle sinistre»*. Per rendere sempre più coscienti e preparati i lavoratori, occorre migliorare i canali di informazione anche se, per il momento, in particolare nei rapporti con la Confindustria *«nulla di nuovo all'Ovest»*.

Dopo un'ampia panoramica sulla situazione operaia in Europa, Lama ha detto: *«Saluto il successo di Walesa, pur sapendo che fra di noi vi è una distanza abissale. Walesa ha cercato, esaltato il dialogo contro la rottura. Spero che il governo e il popolo polacco continuino su tale via.*

Infine Lama ha messo in guardia contro il pericolo delle Brigate rosse: *«Vogliono misurarsi contro il sindacato del cambiamento»*. E' solo l'iniziativa di massa, la conquista di nuovi iscritti, il ricupero di chi si è allontanato dalle strutture sindacali che possano dare, in tutti i campi *«risultati straordinari»*.

«Mistero verde» al villaggio esoterico ■ Damanhur sopra Baldissero nel Canavese

Quando il garofano e la violetta africana s'incontrano e suonano musiche dolcissime

Il cronista ha assistito a sorprendenti esperimenti compiuti ■ ricercatori su «vegetali attivi» - Le piante stimolate ■ straordinarie reazioni ■ l'applicazione di elettrodi e apparecchiature elettroniche - «Nessun trucco»

E' un concerto lento, appassionato, a tratti dolente come un■ *«pavana»*: musica con pochi *«crescendo»* e molti *«pianissimo»*, pianto di violino, tristezza di cornamusa, piccole fiamme ■ chitarra, voce grave d'organo a fare da controcanto. Note disperate e luci di pacata serenità per due interpreti senza mani, senza occhi, senza strumenti. A ■, infatti, sono due piante: ■ garofano ■ una violetta africana. Sì: due piante in tutto uguali a quelle che teniamo nelle nostre ■ e che, forse non abbiamo mai giudicato qualcosa ■ più d'un oggetto decorativo, gradevole combinazione di colori, al massimo profumata presenza.

Qui a Damanhur, «villaggio esoterico» sopra Baldissero nel Canavese dove ricercatori studiano più ■ amore che con la scienza la natura del mondo vegetale, le piante so■ considerate invece *«corpi sottili né inferiori all'uomo né meno evoluti, esseri intelligenti, sensibili, pensanti»*. Un ramo, un tralcio, ■ fiore, una foglia ■ sensibili all'ambiente che ■ circonda in grado ■ collegarsi al nostro pen■ e di rispondere e reagire e proporre.

Qualcosa in più rispetto ai risultati cui ■ giunto lo scienziato americano Bakster il quale ■ riuscito ■ «misurare» il comportamento emotivo d'una pianta (l'ormai famosa dracena) a seconda che ■ si avvicini con intenzioni amichevoli o pensiero d'odio. *«Per noi di Damanhur il vegetale ■ attivo e comunica con l'uo■*, osserva ■ Ugone che ■ anni si dedica a questi esperimenti. Poi precisa che ■ fronte ■ piante e al loro linguaggio siamo quasi tutti *«handicappati»* perché non riusciamo ad intendere se non attraverso *«orecchie meccaniche»* costruite appositamente. Parla di possibile telepatia, di «dialoghi» avvenuti sotto ipnosi. Il discorso sconfina nella parapsicologia ed una sorta ■ filosofia animistica difficile ad accettarsi da parte di chi non viva queste concezioni sulla spinta d'una fede.

A Baldissero ci sono piante che compongono musica, ■ motori e accendono lampadine

Ma, ■ fronte ai miei occhi di agnostico, ■ Damanhur le piante hanno suonato, ubbidito ad ordini detti ad alta voce o solamente pensati con intensità, hanno ■ lampadine, hanno «camminato» in una stanza muovendo con i loro impulsi il motore elettri■ d'un carrettino su cui erano state poste. A rendere possibile uno *«spettacolo»* che ha avuto momenti assai intensi, due elettrodi applicati rispettivamente alle ■ e ■ una foglia i quali trasmettevano gli stimoli, via ■, ad apparecchi elettronici.

E così una piantina grassa dall'aspetto insignificante collegata ad un'apparecchiatura che trasforma ■ suoni le variazioni elettriche, sprotola nell'amplificatore una serie di cinguettii e sibili. Quindi, all'inizio con qualche titubanza e poi con rispondenza quasi immediata, esaudisce le richieste di Ugone che le chiede di emettere vuoi ■ nota grave, vuoi ■ nota acuta. Ora la adattano ad un altro strumento elettronico ■ dispone di 16 note in scala: lei «sceglie» attraverso i propri impulsi i vari toni e ■ combina in una musica ossessiva, quasi a ritmo di bolero.

Si sostituisce la pianta (*«Ne usiamo una che già conosce questo esperimento»*) ■ i fili degli elettrodi sono applicati ad una specie di portalampade. La luce si accende a balbetti, quindi rimane spenta per parecchi secondi. Vengono ■ abbassate le persiane e la camera piomba nell'oscurità. Il tempo d'un respiro: la lampadina s'illumina stabilmente. *«Pensiamo quali applicazioni potrebbe offrire questa sensibilità»*, osserva Ugone. E asserisce che una pianta, dall'interno d'un appartamento, è in grado, se collegata opportunamente, di far scattare la serratura della porta quando giunga ■ volto amico.

La fantasia galoppa e si parla di piante che, grazie alle loro capacità premonitrici, sarebbero teoricamente capaci di prevedere un evento pochi minuti prima che ■ verifichi e potrebbero fungere ■ allarme anticipato per un'incredibile serie di drammi o catastrofi. Scienza, fantascienza, il solito «salto» che per alcuni è l'anello ■ una catena e per altri l'incolmabile abisso.

Considerazioni che non turbano i ricercatori ■ Damanhur: *«Non abbiamo bisogno di prove per credere a cose su cui si fonda il nostro modo d'essere e di vivere. Questi esperimenti li facciamo quasi a malincuore. Sono soltanto una risposta a chi è scettico»*.

Ed ecco, ancora, davanti alla mia incredulità, ■ carrello, su cui è stata posta una grande felce, fare il giro della stanza. Ugone dice ■ dolcezza: *«E, adesso, indietro»*. Il carrettino traballa; una manciata di secondi ed inverte ■ direzione del suo girare.

■ parli ■ possibili trucchi gli aderenti alla comunità esoterica non ■ risentono. Dicono pacatamente: *«Sarebbe stupido studiare anni per poi ingannare qualcuno»*. A Damanhur ■ può leggere la massima d'un filosofo indiano di nome Narada: *«Non dire mai: questo cosa io non la conosco e, quindi, è falsa. Perché chi non studia non può sapere, chi non sa non può comprendere, chi non comprende ■ può giudicare»*.

Renato Rizzo

Quel limone è una «fattura»

Limoni trafitti ■ spilli, sacchettini sigillati pieni ■ strane sostanze, fotografie trafitte, bambole mutilate, lacciuoli intrecciati con fili di vario colore, coroncine ■ piume: tasselli d'un buio mosaico di credenze ancestrali, superstizioni, macabre speranze e terribili disperazioni. Sono «fatture», oggetti creati per nuocere, sinistri segni d'una realtà che il mondo della tecnologia e del pragmatismo non ha cancellato, anzi, forse, ha addirittura virificato.

I responsabili della comunità «esoterica» di Damanhur con questi reperti, selezionati fra i ■ raccolti in varie regioni italiane, hanno allestito in questi giorni una mostra a Vigevano. La rassegna ospita un centinaio di pezzi costruiti ■ quelli che il fondatore del «villaggio», Oberto Airaudi, definisce «killers»: fattucchieri che agiscono su commissione nell'intento ■ influenzare negativamente ■ vittima designata.

Al ■ là di ogni considerazione di carattere morale e scientifico, un mercato che «tira»: il «fatturato» (strana aderenza ■ termini) ■ in Italia per questo settore dovrebbe aggirarsi, a detta di alcuni, attorno ad una ventina ■ miliardi. Cifra colossale, pari, tanto per fare ■ esempio, ■ quello di un'azienda ■ me la Venchi Unica nei periodi precedenti la crisi.

■ titolo ■ «capitale della fattura» nel nostro paese, sempre secondo gli esperti, spetterebbe a Milano incalzata da Torino e seguita, via via, da Napoli e da altre città ■ Sud.

Festival del film industriale: i premi

Si è concluso ieri presso l'Unione Industriale alla presenza del presidente della Confindustria, Vittorio Merloni, il 23° Festival internazionale del film industriale. Il Grand Prix della Cife, Consiglio delle federazioni industriali d'Europa, è andato a *«Ratti Silk»* della omonima azienda italiana e ■ *«Operation TGV 100»* della *«Société national des chemins de fer français»*. ■ gran premio dei giovani industriali della Confindustria è stato invece vinto da *«Safety first»* della *«Basf Aktiengesellschaft»* (Germania).

Ancora tragedie per ■ droga, vittime due giovani che avevano cercato di smettere

Eroinomane colto da crisi s'impicca Camionista è ucciso da un'overdose

Ancora due vittime della droga: uno studente di 18 anni, eroinomane, si è impiccato nel bagno di casa, a Casalborgone, durante una crisi di astinenza; un camionista ventisettenne ■ morto, ■ overdose, su un pianerottolo di via Cuneo 4, a Porta Palazzo. Due vite sbandate, la tragedia di due famiglie che sapevano e che per mesi, anni, hanno lottato per strappare quei ragazzi alla lenta morte per droga. Inutilmente.

Le vittime, Gian Mauro Amen ■ Dante Rista, 27 anni

■ primo episodio è della scorsa notte, a Casalborgone. In via Zucco 38 abita la famiglia Amen. Il padre, Raffaele, è impiegato alla Provincia, la madre, Emilia, insegna alle elementari. Un solo figlio, Gian Mauro, ■ anni. Ha cominciato, poche settimane fa, il quarto anno all'istituto San Massimo, ragioneria.

Si drogava dal '77. Aveva appena finito le medie. ■ Casalborgone ogni giorno veniva a Torino, per studiare. E qui, tra gli amici, ha conosciu■ qualcuno che lo ha spinto alla droga.

Prima qualche sigaretta, semplice «erba», ■ inesorabilmente, ■ droga pesante, l'eroina. I genitori ■ hanno subito scoperto e hanno fatto di tutto per stargli accanto, per ■rlo smettere. Soprattut■ per capirlo, per intuire cosa (e perché) lo aveva spinto, così giovane, a cercare nella droga la soluzione dei suoi problemi.

L'affetto, purtroppo, non basta. Un anno fa Gian Mauro Amen ■ ■ portato ■ un istituto, per disintossicarsi. Mesi ■ metadone. Sembrava che potesse farcela. Poi una crisi, si è ritrovato nel tunnel. Aveva sempre bisogno di denaro, l'eroina ■ cara. Un giorno, disperato perché ■ riusciva a comperare la droga (i genitori gli nascondevano i soldi), aveva tentato ■ uccidersi, svenandosi.

Il ■ di Gian Mauro ■ quello ■ suoi genitori ■ continuato mese per ■. Pochi giorni fa gli è arrivata la cartolina precetto, tra poche settimane sarebbe dovuto partire per il servizio militare. Un appuntamento drammatico, per il giovane. Aveva mormorato: *«Come farò, in quel periodo? Chi mi aiuterà?»*.

Venerdì è rimasto in ■, più taciturno del solito, fino a mezzanotte davanti ■ televisione. Poche parole alla madre e al padre: *«Vado a letto, ■ proprio stanco»*. Nella notte si è chiuso in bagno, si è impiccato con ■ cintura dei calzoni.

* *

L'altra tragedia è di ieri sera: alle 19,50: due fratelli trovano sul pianerottolo delle scale, al quinto piano di via Cuneo 4, il cadavere di un giovane. Giacca ■ vento rossa, calzoni jeans logori, un pacchetto ■ sigarette in mano e, a terra, una siringa. I due, Mirella e Saverio De Bonis, 31 e ■ anni, cercano di rianimar■, poi danno l'allarme. In tasca ha il portafogli, con pochi biglietti da mille e i documenti: Dante Rista, 27 anni, abita a Villafranca Piemonte, in borgo Soave 5.

Mirella e Saverio De Bonis non lo ■: *«Abitiamo ■ soli due giorni in una soffitta, stiamo riattandola. Siamo usciti verso le 16, per fare compere. Rientrando abbiamo trovato questo ragazzo»*. Anche gli altri inquilini non l'hanno ■ visto. Gli inquirenti chiedono a tutti, nessuno lo conosce. Come è quando è finito in quella casa? E perché si è drogato ■ quel ballatoio?

Le indagini si spostano a Villafranca Piemonte, dove abitava Dante Rista aiutava ■ padre, Giovanni, commerciante di bestiame. Gli amici: *«Nessuno sapeva che ■ drogasse. Era sempre ■ giro, col camion del padre, ■ un mercato all'altro. Era un tipo un po' strano, di poche parole. Alla sera, qualche volta, veniva al bar, per le solite chiacchiere»*.

Si scopre che nel settembre '80 era stato fermato dagli agenti della Mobile ■ Torino, proprio nella ■ di Porta Palazzo, mentre comprava della droga. Era stato fermato, gli agenti ■ avvisato i genitori. ■ il padre, almeno quel giorno, aveva saputo.

I parenti ora dicono: *«Tutti, in casa, cercavano di aiutarlo, di capire il perché. Ma ■ parlava sempre poco. Aveva detto, recentemente, di avere smesso»*.

temperatura di ieri	
massima	+ 15,2
minima	+ 9,0
media	+ 12,0

Rilevazioni ■ Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del ■ ■ ■; umidità 94%; cielo quasi sereno. Temperatura massima +13,4; minima +9,6; media +10,0. **Previsioni:** cielo irregolarmente nuvoloso per nubi stratificate e possibilità di locali precipitazioni. Visibilità ridotta per banchi di nebbie e foschia densa. Venti ■.

echi ■ cronaca

■.■.F.

Accademia Piemontese Acconciatori femminili, invita la categoria all'■ ■ ■ lunedì 5 ottobre ore 14,30 al Teatro Macario di Torino. La rassegna è a scopo benefico per gli Anziani di categoria.

CEDAT Torino

■ Correnti 58 tel. ■. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di programmazione registrazione dati operatori con il programma esclusivo «Lavoro e Assistenza» che prevede il rimborso del costo del corso, qualora l'allievo non ottenga occupazione entro un anno.

■ dentistico

notturno e festivo in c. V. Emanuele 68. Orario: feriali 20.30 sino 8 del mattino, festivi orario continuato. Tel. 542.406.

■ specialista

aperto anche sabato, domenica e festivi, orario continuato. Riparazioni protesi. Via Cibrario 47, tel. 780.517.

Porte corazzate Blokka

con serrature Fichet assicurate con polizza Sai design ricercato e originale accurato servizio di assistenza e posa in opera. Via Bertola 2. Tel 518 580.

Tappezzerie moquettes stoffe dalla fabbrica

Perocchè gente ha ormai toccato con ■ che i nostri prezzi ■ di «vera fabbrica» e quindi nettamente inferiori a quelli praticati da altri. Venite a controllare in via Duchessa Jolanda 3.

Volete sposarvi?

Possiamo risolvere le vostra ■ con oltre dodicimila «proposte matrimoniali» ogni età, condizione economica, residenza. Troverete sicuramente vostro ideale. «Il Focolare» via Eustachi 45, Milano, tel. 02/222.380.

Copisteria ■

C. ■ 15, tel. 511.733

Riduzioni - ingrandimento ■ qualsiasi formato e scala.

Conoscersi

Non siete più soli. Noi vi offriamo la rara possibilità di incontrare la persona che cercate e che vi sta cercando. Per un felice matrimonio. Una formula inedita. A.N.A.M. 011/755.188

Saper spendere

«Rinuncio all'uso»

Qualcuno vorrebbe staccarsi dall'impianto ■ riscaldamento centrale: è quasi impossibile

■ fronte al «caro-calore» ■ l'allarme. I portafogli non reggono. ■ molte famiglie, al colmo dei consumi, a qualcuno viene in mente «l'idea» e, in un bar■ ■ prudenza, chiede se è applicabile senza ■. ■ Enrico ■ ■ Varallo ■ ■: *«Sono proprietario ■ un ■tamento in condominio e vorrei installare un impianto di riscaldamento autonomo a metano, staccandomi da quello centralizzato a gasolio. Conosco l'art. 1118 del Codice Civile, che dice: "Il condomino non ■, rinunciando al diritto sulle cose anzidette, sottrarsi al ■ ■ le spese per la loro conservazione". Desidero però conoscere in proposito come si è comportata la giurisprudenza. Insomma vorrei sapere se la rinuncia al diritto di uso dell'impianto centralizzato per il riscaldamento esoneri o no, in parte o totalmente, al concorso nelle spese»*.

Continua il lettore: *«Preciso che essendo soltanto nove condomini, non abbiamo adottato un regolamento contrattuale e siamo sprovvisti anche di regolamento interno»*.

★★ Non è l'unico caso di condomino ■, nel tentativo ■ risparmio, ■ ■ dall'impianto centrale del ■ per arrangiarsi in modo autonomo. Ma nel condominio nessuno può fare soltanto ciò che vuole e molti desideri del singolo si scontrano con gli interessi della collettività o con le indicazioni della legge.

Risponde l'avv. Lorenzo Protetti: «Il tribunale di Milano, sentenza 16-12-'61, ha ritenuto ad esempio che, anche se non esiste un regolamento che obbliga i condomini a partecipare al riscaldamento, la rinuncia all'uso non è ammessa nemmeno nell'ipotesi di stato, ai fini di una proporzionale riduzione nella partecipazione alle spese. Analoga sentenza è stata ripetuta dallo stesso tribunale il 3-10-'66.

«La Corte d'Appello di Roma (sentenza del 9-1-'61) afferma che, per usufruire ■ una ■cia legittima all'uso del ■ ■ centrale da parte di un condomino (e suo conseguente esonero dalle spese di esercizio) occorre un'apposita norma ■ regolamento condominiale ■ preveda — espressamente — consenta e regoli tale rinuncia».

Non è tutto. Il legale offre una chiarificazione al lettore. «Dall'affermazione iniziale, della dottrina e della giurisprudenza, secondo la quale la rinuncia all'uso è ammessa se il regolamento di condominio non la vieta, si è arrivati all'affermazione finale che la rinuncia all'uso è ammessa soltanto se esiste ■ regolamento di condominio che ■ consenta espressamente.

«Infatti ■ Cassazione con sentenza n. 907 ■ 22-3-'68 ■ ritenuto che il condomino che rinuncia al riscaldamento non può pretendere alcun esonero dalle ■, se ■ nella misura del risparmio ottenuto dal condominio in seguito alla sua rinuncia. Naturalmente, per questo ■, il condomino interessato dovrebbe dimostrare, oltre al risparmio ■ l'intero stabile, anche un'assenza ■ ■ ■ gli altri, ■ ■ danno derivante da mancata taratura dell'impianto, raffreddamento "a ■" dei radiatori ecc.».

Che deve fare il lettore? Afferma l'avvocato: «Qualora l'as■ intenda accogliere in tutto (con ■ completa) o in parte (con esonero par■) la richiesta del condomino che rinuncia al■ dell'impianto centralizzato ■ riscaldamento, occorre una nuova e specifica regolamentazione condominiale in materia, ■ quale precisi gli estremi ■ una rinuncia all'uso, la definitività oppure la ■ ■ di tale rinuncia, ecc.». Non è facile.

★ «Il desiderio di non sprecare aguzza l'ingegno — scrive Bani■ delle conserve — è ■ molto che mi sono creata da sola sulla base dell'esperienza. L'anno scorso ad ■ avevo ancora raccolto nel mio ■ ■ pomodori verdi che non sarebbero ■ giunti a maturazione. Dovevo assentarmi di casa e non sapevo che fare. Poi decisi ■ ■, con il metodo ■ melanzane alla salernitana». Lavare e asciugare i pomodori, tagliati a fette di meno di un cm di altezza, metterli in una terrina alternando con abbondante ■ grosso. Lasciare 48 ■ in frigo rivoltandoli ■ ■ ■ volte. ■ scolare nello scolapasta rimettere ■ terrina e coprire con aceto di vino. Riposo ■ altre 48 ■. Far di nuovo scolare, prenderne un po' per volta e schiacciarli tra le mani per far ■ l'aceto. Preparare un trito d'aglio, ■ ■ origano ■ con ■ d'oliva. Mettere in vasi larghi uno strato di pomodori e uno di aromi facendo pressione con ■ olio. Coprire con olio.

★ Insaporire minestroni e carni in umido d'inverno è facile. Un'esperta: «Lavare e asciugare bene, ■ tritare o p■ ■ frullatore tutte queste verdure ■ ■ di cipolle, 500 gr. di pomodori maturi lasciati sgocciolare e privati dei semi, 500 gr. di ■, 500 gr. di sedano, 150 gr. di basilico, 150 gr. di prezzemolo, 150 gr. ■ ■ (rosmarino, erba cipollina, origano, maggiorana, ■ qualche foglia ■ menta. ■: aggiungere alle verdure mescolate 700 gr. di ■ ■ grosso ■ cucina.

Simonetta

I prodotti a prezzo concordato.

1) Pane confezionato con farina tipo «0»
2) Latte pastorizzato omogeneizzato (litro)
Latte a lunga conservazione parzialmente scremato (litro)
3) Punta di petto (kg.)
Fettina di posteriore di vitellone (kg.)
4) Pasta alimentare secca di semola di grano duro (1 kg.)
Pasta alimentare secca di semola di grano duro (mezzo kg.)
5) Riso lavorato, comune o originario (conf. 950 gr. circa)
6) Olio d'oliva (litro)
7) Olio di semi vari o olio di soia (litro)
8) Burro (kg.)
9) Margarina destinata al consumo diretto (kg.)
10) Formaggi duri - Grana stagionato a taglio (kg.)
- Grana stagionato preconfezionato (kg.)
11) Formaggi semiduri - Provolone dolce a taglio (kg.)
12) Formaggi molli - Gorgonzola a taglio (kg.)
- Mozzarella vaccina
- Stracchino a taglio (kg.)
13) Salame tipo «Milano» a taglio (kg.)
14) Mortadella di puro suino a taglio (kg.)
15) Prosciutto crudo a taglio (kg.)
16) Pomodori pelati tipo «Roma» normali (400 gr.)
17) Marmellate e confet. pesche, ciliegie, albicocche (vetro 400 gr.)
18) Piselli medi al naturale (400 gr. circa)
19) Prodotti surgelati (pesci) - Nasello intero (kg.)
- Filetto di merluzzo (400 gr.)
20) Verdure e ortaggi in confezione surgelati
Piselli (450 gr.)
Spinaci in foglia (450 gr.)

Perché l'iniziativa possa funzionare ci vogliono tre cose: l'impegno di chi produce la responsabilità di chi vende l'attenzione di chi compra.

L'operazione prezzi concordati è in corso e durerà fino al 15 novembre.

Il Ministro dell'Industria ha promosso tra produttori, commercianti e cooperatori l'accordo per determinare il prezzo di vendita di 20 prodotti alimentari di largo consumo.

Le Camere di Commercio hanno messo a punto e diffuso, provincia per provincia, gli elenchi dei prodotti con i prezzi maggiormente praticati e con gli stessi livelli di qualità ai quali i consumatori sono abituati.

L'efficacia dell'iniziativa non si basa sulle sanzioni ma si affida al senso di responsabilità di chi vende e all'attenzione di chi compra. Il mercato sta rispondendo positivamente: già si applicano prezzi inferiori a quelli stabiliti.

L'operazione prezzi concordati potrà fornire un valido contributo al contenimento del costo della vita.

Unioncamere

Unione Italiana delle Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura

BIENNALE MUSICA

Neoromantici a Venezia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — Il tema specifico ■ questa Biennale, «Dopo l'avanguardia», si è sviluppato specialmente nella giornata di venerdì scorso. Un concerto pomeridiano del pianista Herbert Henck, alle Sale Apollinee, ha allargato le ■ conoscenze su Wolfgang Rihm, il tedesco che viene accreditato come l'alfiere del cosiddetto neoromanticismo. *Tre pezzi per pianoforte*, ■ difficoltà tempestosa e violenta, un po' tra Rachmaninov e magari ■ primo Bartók, quando giovanissimo pensava ■ avviarsi alla carriera del virtuoso, e un giornale budapestino dell'epoca diceva che «*tuonava* ■ *un piccolo Giove dalla tastiera*». Quello che stupisce in questi pezzi ■ appunto che non siano scritti per ■ e ■ dell'autore: ■ squilibrio tra la reale sostanza di pensiero musicale e l'apparato ■ esigenze esecutive è tanto, che ci si domanda che gusto c'è a scriverli per far poi tuonare ■ altro come ■ piccolo Giove dalla tastiera.

Nessuna pretesa, invece, di difficoltà trascendentale, nel Beginner's mind di Walter Zimmermann, un nuovo Zimmermann che comincia a far parlare di ■ e che non va confuso col compianto Bernd Alois, autore di «Die Soldaten». Poche note in questa lunga e malinconica divagazione su preziosità timbriche, ■ cui l'autore dichiara, giustamente, d'aver preso le ■ da certi pezzi lenti e ieratici di Eric Satie, innaffiandoli con un po' di John Cage e di orientalismo zen. Verso la fine, nella ■ «Beginner's mind, ■ cui si esprime la ■ della nuova coscienza purificata», è richiesto che l'esecutore canti ■ parte: cosa che ■ giovane e bravissimo Henck ha appena accennato con lodevole timidezza.

■ serata i valorosi solisti ■ Circolo Toscanini, guidati dalla bacchetta di Gianpiero Taverna, hanno tra l'altro presentato ■ nutrita antologia ■ pagine di Fabio Vacchi, trentenne bolognese che passa per essere il campione italiano della ■ tendenza retrò. ■ avevo mai sentito una nota di questo signore, ma ora posso dire con ■ certa sicurezza che ■ musicista e sa il fatto ■. A un certo punto importano poco tutte queste storie di tendenze, di retrò e post-avanguardia, di battistrada, ■ svolte e ■ nuovi indirizzi.

Il fatto è che questo Vacchi, ■ due arie dall'opera *Girotondo*, ■ con grazia e bravura dall'agilissima voce di Dorothy Dorow, e in due concerti per undici strumenti ad arco intitolati *Les soupirs de Geneviève* e *Trois visions de Geneviève*, mostra di saper intessere un lungo discorso che sarà magari tonale — ma senza quelle frenetiche prese ■ possesso dell'ottava ■ cui si ■ Rihm con la gioia ■ frutto proibito — ma non ■ affatto banale né prevedibile, si svolge in un continuo svariare senza ripetizioni strofiche, usa la sonorità degli archi ■ maestria e ne ■ certi pigolii, cinguettii e cigolamenti che per ingegnosità hanno poco da invidiare a quelli di cui è maestro, entro tutt'altre coordinate linguistiche, Sciarrino. Ha riscosso grande successo (insieme ■ Taverna e con l'ottima Dorow): pare che tra il pubblico avesse caldi tifosi, e non c'è da stupirne.

Nella prima parte del concerto, ■ *Charivari* del tedesco ■ che trentenne Reinhard Febel, per quindici strumenti. E' il trionfo della parodia. «*Due volte*», dichiara l'autore, «*si cita Berio, e una volta per quella sinfonia dove Berio cita un passo della seconda sinfonia di Mahler, in cui Mahler cita un Lied di Schumann*». Come chi dicesse: musica al cubo.

Nei *Wagner-Idyll* ■ Dieter Schnebel si ascolta una larga antologia ■ «Parsifal» ridotto per orchestra da camera. E' sempre una gran bella musica, comunque conciata, e ha dato ■ ■ bravo Taverna ■ dirigersi finalmente un po' ■ Wagner, ■ che ha fatto con evidente soddisfazione.

Massimo Mila

PRIME FILM: Burt Reynolds, Roger Moore, Dean Martin, Sammy Davis jr., pazzi ■ volante

La corsa dei divi attraverso gli Usa un po' demenziale, con tutti i trucchi

La corsa più ■ d'America di ■ Needham, con Burt Reynolds, Roger Moore, Farrah Fawcett, Dom De Luise ■ Dean Martin, Sammy Davis jr., Adrienne Barbeau, produzione americana a colori. Comico. Cinema Arlecchino.

La trasgressione non è mica un concetto tanto complicato, basta contravvenire ■ limiti di velocità ■ ■ già trasgressori ■ regola contro la civiltà ■ consumi. La sgangherataggine ■ richiede molta fatica, basta vedere questo film. Ormai anche in America hanno abbandonato la convinzione che ■ storie spangherate debbano ■ studiate ■ minimi particolari. Magari i modelli possono essere più elaborati («I fratelli Blues», «L'aereo più pazzo» eccetera), i succedanei ■ tirano via, purché si rida.

Qui una masnada ■ trasgressori aderenti ■ Cannonball Club decide ■ attraversare l'America dall'Atlantico al Pacifico nel minor tempo possibile, una corsa sfrenata ■ strade normali in lotta ■ tro la polizia, i limiti di velocità e gli incidenti. Nessuno deve sembrare un vero corridore, tutti i trucchi sono leciti.

Dean Martin e Sammy Davis jr. ■ travestono ■ preti cattolici per intimidire la concorrenza, ma seminano qualche dubbio («hai mai visto ■ preti ■ una Ferrari rossa?»). Burt Reynolds noleggia un'autoambulanza con motore super e finge ■ trasportare ■ malata Farrah Fawcett che ■ opportunamente rapito («perché lo fai?», «Per sfizio, ha avuto un'infanzia infelice»). Roger Moore partecipa ■ la macchina speciale di 007, seducendo bellissime bionde, peccato che i suoi fa■ congegni funzionino sempre a sproposito.

Insomma, ■ sono tutti, anche due giapponesi che viaggiano nella notte a fari spenti con gli occhiali a raggi infrarossi e ■ computer attaccato ■ radar. Non ■ la colossale scazzottata prima del traguardo, non mancano le due guidatrici sexy che tengono la patente nella scollatura per ogni sopralluogo ■ polizia maschile (ma se capiterà una poliziotta?).

Della presunta sarabanda trasgressiva, nel pasticcio volontariamente demenziale, si salva il comico Dom De Luise, il grassone della nuova scuola, che impersona un timidissimo capace ■ trasformarsi, mantello e tutto, nel superuomo Capitan Caos e, da ultimo, nel superuomo Capitan America («qualcuno ci vuole»). **s. r.**

Farrah Fawcett nel film è rapita da Reynolds

Milano 2 cinema a 5000 lire

■ — Il tetto delle cinquemila lire per ■ biglietto è stato toccato a Milano in due cinema di prima visione: l'Odeon e il Dal Verme. Per ora l'aumento riguarda i soli giorni festivi ■ Dal Verme, e i festivi e i posti di galleria all'Odeon.

Il «salto» ■ avanti è consistente: mille lire in più rispetto al prezzo praticato in quasi tutte ■ altre sale ■ prima visione.

Non è da escludere che questa decisione abbia un effetto trainante sul costo del biglietto negli altri cinema della stessa categoria, che potrebbero a breve scadenza aumentare i prezzi, com' ■ avvenuto in passato.

L'aumento di ■ arriva dopo i ritocchi avvenuti nei giorni scorsi a Firenze, Roma, Torino e Genova.

Quel rock rivoluzionario di Presley che svegliò l'America di Eisenhower

■ is ■ di *Andrew* ■ *e Malcolm Leo, colonna sonora di Walter Scharf. Produzione americana a* ■ *lori e in bianco e* ■. *Rievocativo. Cinema Centrale.*

Che ■ facevamo negli Anni Cinquanta per ■ ■ avvertito il peso ■ mito di Presley? Forse, in quei torbidi anni, eravamo distratti. Vedevamo sorgere il modello ondulante di Celentano, sentivamo gorgogliare la voce ■ Bobby Solo e quasi ■ davamo credito, incuriositi dalle imitazioni, perdendo ■ vista l'originale, l'unico, l'inventore del rock. Adesso, per i distratti come noi e per chi non era nato alla musica negli Anni Cinquanta, c'è questo film che rievoca un mito mai dimenticato. E' un contributo al revival ■ Presley: le sue canzoni, le registrazioni inedite, ■ traduzione ■ fiction con attori di una vita perbene ma eversiva, di un giovanotto ■ muovendo ■ gambe nel canto ruppe anche una noiosa tradizione. Leggiamo che il suo medico è stato messo ■ processo, perché avrebbe contribuito a ucciderlo con le dosi crescenti di anfetamine.

Lui, Elvis, agli inizi aveva quel viso liscio ■ beneducato strafottente, quei capelli tirati da bullo fiducioso, quella voce capace di rantoli e urli spezzati, soprattutto quei fianchi (Elvis the pelvis) che roteava nelle canzoni come le ballerine del ventre quando assestano il colpo sessuale alle fantasie primitive.

La follia ■ rock, il fascino di un bullo educato adesso possono anche sembrare misteriosi ■ non ■ in mente le parole molto chiare che Jerry Rubin dedicò ■ rivoluzionario Elvis. Diceva Rubin: «*Elvis Presley sbatté fuori Eisenhower facendo vorticare i nostri giovani corpi frigidi e ridestantisi*». ■ un ritmo «*che svegliò gli istinti repressi*», fu una ■ per liberare lo spirito. C'era quella ■ di Elvis: «*Ti dico una ■ fratello / ho trovato un nuovo rifugio / giù in fondo a via Solitudine / è l'Albergo del Crepacuore*». E poi ■ l'altra, intitolata *Turn Me Loose*, liberami, e sui sedili posteriori delle macchine, racconta Rubin, i repressi ■ liberavano. «*Molte notti vennero spese in buie strade solitarie, a darsi ■ fare al ritmo di rock*».

Vedete come tutto acquista spessore se si immerge il mito nei suoi anni, nel suo contesto. ■ non pare strana l'osservazione più diretta di Rubin: «*Nacque la nuova sinistra, figlio predestinato espulso dal rotante bacino di Elvis*». Nel film di Soll e Leo ■ c'è l'acutezza ■ Rubin, ma un misto di documento e ■ invenzione che serve come un enfatico spolvero della memoria. **s. r.**

A Parigi viva attesa per le ■ ultime composizioni

Omaggio a Pierre Boulez del «Festival d'automne»

PARIGI — Il cartellone musicale ■ decimo «Festival d'automne» reca l'autorevole impronta di Pierre Boulez, demiurgo della musica d'oggi in Francia: l'inaugurazione ha visto la presentazione di un nome ■ tutto nuovo, quello ■ Philippe Fénelon, seguito da Hugues Dufourt, ma poi è stata la volta del *Marteau sans Maître* dello stesso Boulez. ■ li a ricapitolare un trentennio di esperienze e ricerche.

L'attesa ■ grande per il 14 ottobre, alla Salle Pleyel: Daniel Barenboim con l'orchestra ■ Parigi presenterà ■ degli ultimi lavori di Boulez, *Notations I*, accoppiato, nientemeno, alla *Nona Sinfonia* di Beethoven.

Scritto fra il 1978 e ■ *Notations* è il primo frammento ■ un'opera ■ *fieri* che verrà costituendosi nei prossimi anni: è per grande orchestra. ■ impiego di mezzi elettronici, a cui per altro Boulez si è avvicinato solo poco tempo fa, con *Explosante fixe*, e con ■ recente *Repons* che sarà fra poco fatto conoscere a Donaueschingen: ■ tutto ■ suo amore per la tecnologia, malgrado la creazione dell'Ircam e ■ collaborazione con il fisico napoletano Giuseppe Di Giugno, come compositore Boulez è rimasto fedele agli strumenti tradizionali: nel programma ■ «Festival d'automne» si potranno sentire in questo ■ *Messagesquisses* del 1975-77 per violoncello principale e sei violoncelli (21 ottobre ■ Grand Auditorium) e *Cummings ist der Dichter* del 1970.

Anche il maestro francese, in questi ultimi tempi, ha compiuto qualche avvicinamento alle regioni della ■ sonanza, del diatonismo in particolare: senza ■ di componenti passionali però, come era da aspettarsi. La ■ segna bouleziana è tuttavia generosa di sguardi all'indietro. ■ grande cantata seriale del 1947 *Le Soleil des Eaux*, sul *Livre pour Quatour* (1949), su *Le visage nuptial* per voci e ■ femminile (1946-51), sul *Livre pour cordes* (1968), ■ *Pli selon pli* (1963), sulla *Seconda Sonata* per pianoforte (1947-48): quest'ultima avrà interprete d'eccezione, Maurizio Pollini il 13 dicembre ■ Théâtre des Champs Elysées.

Tra i contemporanei spiccano ancora Barraqué e Kagel, all'Odéon il 7 dicembre: di Schoenberg, Boulez ha scelto il poema sinfonico *Pelléas et Mélisande*, di Webern i *Cinque movimenti* per orchestra d'archi (orchestrazione del 1930). Dell'Ottocento, a parte la *Nona* beethoveniana, l'*Idillio* ■ *Sigfrido* di Wagner e la *Via Crucis* di Liszt: anche queste, due scelte significative per testimoniare nuovi orientamenti, nuove ricerche di filiazione culturale.

Giorgio Pestelli

Biagi danza a Bruxelles

BRUXELLES — Vittorio Biagi, il coreografo e ballerino formatosi nella «troupe» ■ Maurice Bejart, è tornato per la prima volta a Bruxelles con la compagnia «Danza Prospettiva», che ha fondato a Roma nel 1978: un folto pubblico, in larga parte italiano, ha applaudito «*Requiem senza parole*», ■ musiche ■ Alberto Bruni Tedeschi, e «*Don Giovanni*» di Mozart.

Si svolge a Torino ■ festival del film industriale

Il cinema non vuole entrare nel «paradiso» delle macchine

Esiste un cinema industriale? ■ senso d'un cinema che affronti i temi ■ società industriale, ■ rapporti fra l'uomo e la macchina, della struttura ■ potere economico in relazione agli sviluppi ■ vita individuale e collettivo? Certamente esiste un cinema ■ dell'industria e sull'industria — e un'ampia conferma ci viene proprio in questi giorni dal 22° Festival internazionale del film industriale che ■ svolge a Torino —, ma al ■ là degli aspetti tecnici ■ problema, dalla produzione al consumo, dalle nuove tecnologie alla pubblicità, quale immagine dell'uomo «industrializzato» esso ci trasmette?

Occorre allora spostare l'obbiettivo sul cinema spettacolare, quello che vedono milioni di spettatori, e domandarci se questo cinema sia riuscito a darci quest'immagine, a fornirci della società industriale ■ rappresentazione articolata e problematica.

A ben guardare, sin dalle origini, il cinema ■ parso estraneo a questa serie ■ questioni. Non che non le abbia affrontate, ma ■ più delle volte ■ le ha risolte in modi e forme superficiali o puramente edonistiche. Paradossalmente, ■ può considerare paradigmatico di questo atteggiamento elusivo, ■ modello di ogni film successivo sul tema della società industriale, uno dei primissimi dei fratelli Lumière, La sortie de ■ *Lumière à Lyon, girato nel 1895.*

Si ■ operai e operaie che escono dalla fabbrica sciamando verso l'obiettivo della cinepresa, ma ciò che ■ si hanno fatto ■ la fabbrica e ciò che faranno fuori, in casa e altrove, la cinepresa non lo documenta. Lo spettacolo si limita a registrare ■ avvenimento quotidiano, privo di spessore umano e sociale. L'industria, ■ società industriale, è emblematicamente assente.

Da allora ■ cose sono ovviamente cambiate, molti film ■ ogni Paese hanno affrontato temi diversi dell'organizzazione industriale della società: il potere economico e ■ lavoro salariato, le strutture produttive e la condizione operaia. Ma ci sembra che il modello fornito da Lumière, pur con tutte le amplificazioni, variazioni, approfondimenti del caso, ■ rimasto sostanzialmente inalterato, tranne poche eccezioni.

Negli Anni Trenta il grande Chaplin ■ la ■ risposta al taylorismo e all'alienazione operaia con Tempi moderni — un film ■ nel cinema ■ Hollywood —; ma ■ Europa ■ ■ contentava di rappresentare ■ condizione operaia attraverso il volto e i gesti di Jean Gabin, personaggio più romantico che proletario. In ogni caso, la vasta gamma dei problemi che la società industriale poneva all'uomo, lasciandoli spesso irrisolti, il cinema l'eludeva, contentandosi ■ gettare uno sguardo fuggevole ■ situazioni e ambienti marginali, secondari.

Trent'anni dopo, nel pieno d'uno sviluppo industriale che sembrava inarrestabile, ■ risposta ai nuovi miti del progresso e del benessere generalizzato ■ dava Antonioni con Deserto rosso, un film tragico e disperato sull'alienazione dell'uomo «industrializzato» (non solo dell'operaio); ma anche ■ ■ discorso rimaneva isolato, inascoltato. Mentre un altro regista italiano, Ermanno Olmi, che pure aveva iniziato la ■ carriera cinematografica come autore ■ documentari industriali, tendeva a spostarsi sempre più verso i confini dell'intimismo e della favola preindustriale, di cui un eccellente esempio è L'albero degli zoccoli.

L'industria, come società dello sviluppo, rimaneva — e rimane tuttora — estranea al cinema, soprattutto nei suoi aspetti propositivi. Quando esso l'affronta, e se ne potrebbero citare molti casi, il tema ricorrente è ancora e sempre la crisi dei valori, la perdita d'identità dell'individuo, il conflitto umano più che sociale. Alla base ■ questi film c'è spesso una cultura preindustriale, fondamentalmente romantica, una ideologia negativa.

Mancando una visione lucida e critica dei problemi industriali, nella loro complessità e storicizzazione, il cinema che li affronta ■ risolve il più ■ volte ■ semplice spettacolo di consumo. Non idee, e nemmeno fatti, ma soltanto immagini. ■ meglio immagini ■ immagini, cioè modelli e stereotipi che non ■ dall'analisi del reale, ma vi si sovrappongono come calchi prefabbricati. Peccato.

Gianni Rondolino

Chaplin ■ «Tempi moderni»

Coro sempre in sciopero

Oggi al Regio niente Aida

TORINO — In un comunicato diffuso ieri il coro ■ Regio ha confermato lo sciopero anche ■ la replica di oggi, alle 15, di Aida. L'opera di Verdi non andrà in scena.

Ancora rifatti «I cancelli del cielo» ma all'insaputa del regista Cimino

NEW YORK — All'insaputa di Michael Cimino, il suo western *I cancelli del cielo*, il film più costoso della storia di Hollywood, e anche il suo fiasco più colossale, è stato rifatto per la terza volta dalla casa produttrice, la United Artists.

Il regista, vincitore ■ un «Oscar» ■ anni fa ■ la sua opera più importante, *Il cacciatore*, aveva già ridotto la pellicola ■ 3 ore e trequarti a ■ ore e mezzo, al ■ supplementare di un milione di dollari ■ «*senza falsarne lo spirito*», ■ dichiarato. Ma al festival di Toronto, ■ dei vicepresidenti della United Artists, Nathaniel Kwit, ha annunciato che ■ pronta una terza versione ■ film, che dura un'ora e ■ quarto e sarà presentata prossimamente nei cinematografi.

■ quanto scritto dalla rivista *Variety*, Kwit ha asserito che non solo i nuovi tagli «*sono costati quasi nulla*» (11 milioni di dollari) ■ anche che «*è stato cambiato ■ finale del film*» ■ buoni sconfiggerebbero i cattivi). La pellicola, intitolata adesso *Le guerre della contea Johnson*, avrebbe acquisito «*il ritmo di un classico western*».

Secondo *Variety*, la United Artists conterebbe così ■ recuperare un'altra parte del capitale perduto. Una prima parte, ■ circa un quarto, era già stata recuperata ■ la seconda versione de *I cancelli* ■ *cielo*, quella ridotta da Cimino, regolarmente proiettata quest'anno nei cinematografi americani. La critica l'aveva accolta sempre con alcune riserve.

La notizia che *I cancelli del cielo* verrà presentato in una terza versione ■ scoppiata a Hollywood come una bomba. Lo studio legale di Los Angeles che tutela di solito gli interessi di Cimino ha dichiarato che il regista «*fino a qualche giorno fa* ■ ■ *era stato informato*».

Cimino, il cui contratto per il film con la casa produttrice era piuttosto complesso, «*intende chiedere conferma* ■ *notizia alla United Artists e se necessario adire le vie legali contro di essa*». ■ altre parole, qualora il contratto glielo consentisse, il regista cercherebbe di impedire la proiezione ■ de *Le guerre della contea Johnson*. In ogni caso farebbe togliere il proprio nome dal cartellone, disconoscendo la pellicola.

Il confronto con la casa produttrice, fondata subito dopo la prima guerra mondiale da Charles Chaplin, si preannuncia lungo e dispendioso.

■ protagonista del film, il cantante-attore Kris Kristofferson, ha rifiutato di fare commenti, limitandosi a dire che «*non si era mai verificato un caso del genere*». Come Cimino, che ieri era irreperibile, Kristofferson aveva espresso ■ proprio compiacimento ■ la ■ riduzione del film e accettato di buon grado le recensioni dei critici.

Professionalmente il regista, più che non l'attore che continua ad essere uno dei più quotati ■ Hollywood, subirebbe ■ grave danno dalla terza variante del suo lavoro. Cimino, che ha appena ultimato un nuovo film, ■ cui mantiene un estremo riserbo, rischia di essere messo ■ bando dalle principali case produttrici e ■ della ■ fama incipiente di «*artista difficile*». **e. c.**

Una nuova associazione per vincere l'isolamento

«Sei una donna sola? Vieni c'è un posto anche per te»

Né iscrizioni né tessere, [illegible] spontaneità e amicizia - Nubili o sposate, si ritrovano ogni venerdì - [illegible] i giovani? «Ben vengano»

[illegible] quattro [illegible] ritrovano ogni venerdì sera in un club privato [illegible] via Bertolotti 1, pieno centro, nei pressi di piazza Solferino. Soffuse le luci del piano bar, dolcemente accompagnato nella penombra dalle note [illegible] pianoforte e da un cantante che riesuma motivi intramontabili. Si sorseggia una coppa [illegible] champagne, si beve, si fuma, si discorre. Nel piano sotto, in discoteca, si balla.

Questo il punto d'incontro di un gruppo [illegible] donne che hanno deciso di uscire dal grigiore delle pareti domestiche e rilanciare i temi dell'amicizia e dello stare insieme, valori impolverati [illegible] anni, troppo spesso lasciati [illegible] dimenticatoio. Si autodefiniscono «Donne [illegible] oggi», [illegible] vogliono istituzionalizzarsi in associazione, niente presidente, niente quote [illegible] adesione né [illegible], ma spontaneità, genuinità, amicizia.

Non mettono limiti d'età e di sesso [illegible] loro gruppo. Benvenute [illegible] donne, ma porte aperte anche agli uomini, ben vengano i giovani. Dice Alba Lolli, l'animatrice del gruppo: *«Certo che vogliamo i giovani. Sono inseriti in un mondo che faticano a capire, cresciuti nella metropoli grigia e amorfa. Io [illegible] vedo, li sento che non sono felici, che vorrebbero vivere in una dimensione diversa. Se [illegible] fanno coppia, diventano tristi, apatici. Non li vogliamo con noi per fare le mamme o [illegible] latrici, [illegible] per dire loro che [illegible] alcuni valori, come l'amicizia, la solidarietà, [illegible] spensieratezza meritevoli d'essere ricercati».*

La molla che ha [illegible] scattare l'iniziativa del [illegible] d'incontro è la consapevolezza dell'isolamento in cui rischiano [illegible] rinchiudersi molte donne, sia sposate, [illegible] nubili. *«Molte [illegible] noi* — spiega Lina Giordanino — *lavorano e al termine [illegible] giornata quali prospettive hanno? La televisione, lo stare accanto ai figli, anche se loro non lo richiedono. Certo, nessuno c'impedisce di uscire la sera per andare a teatro, [illegible] cinema o a [illegible]. Ma provi una donna a uscire sola la [illegible]. [illegible] seconda volta ci rinuncia. Delinquenti, drogati, prostitute, protettori sono ad ogni angolo. [illegible] dobbiamo accettare questo coprifuoco? Io dico di no, è ora di invertire questa tendenza. Da quando c'è questo gruppo a me sembra [illegible] rinascere, [illegible] ritrovare una seconda giovinezza».*

C'è un pizzico di femminismo nel loro atteggiamento? *«Anzi* — precisa Laura Toppo — *siamo donne che non si mettono in antagonismo con l'uomo, vogliono stare insieme a lui. [illegible] ci [illegible] le etichette facili, [illegible] è bandita [illegible] politica, né suffragette [illegible] crocerossine, insomma».*

L'identikit medio della quarantina [illegible] persone che si ritrovano il venerdì sera s'avvicina [illegible] seguente: origine torinese, età dai quaranta in su, cultura e ceto sociale medio-alto, molta nostalgia per [illegible] bella Torino d'un tempo, un malessere esistenziale dovuto all'isolamento e alla solitudine, una gran voglia di divertirsi e stare insieme. Non [illegible] ripromettono grandi cose s'accontentano di gite, partite a carte, attività sportive (in particolare tennis, maneggio e ginnastica), andare insieme a teatro, [illegible] concerti, riformare le belle comitive d'un tempo.

Condizioni indispensabili per essere accolti nel gruppo: avere sensibilità, no assoluto a volgarità o a secondi fini, massima serietà. Il loro motto? «Aggiungi un posto a tavola», tratto [illegible] nota canzone. Spiegano: *«A volte basta avere [illegible] coraggio [illegible] bussare [illegible] porta del vicino per incontrare una persona amabile. Noi vogliamo bussare al [illegible] tutti coloro che vogliono sintonizzarsi sulla nostra onda dispensatrice di amicizia».*

Per questo invitano a telefonare al 68.44.44, risponderà una [illegible] loro. Confidano che qualcuno [illegible] equivochi e [illegible] importuni. Non vogliono diventare un «telefono amico» [illegible] dispensare facili consolazioni. La voce sincera e amica riceverà un invito semplice: *«Vieni, c'è posto anche per te».*

Guido Paglia

Dimessi dall'ospedale, rientrano a Glasgow in aereo

Passata la grande paura i tifosi scozzesi partono

I tifosi del Celtic, feriti mercoledì sera, sono partiti ieri [illegible] Caselle alla volta di Glasgow

«Ce [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] brutto ricordo». Con questa [illegible] amara tre dei quattro ragazzi scozzesi feriti dopo la partita Juventus-Celtic hanno [illegible] la brutale aggressione di mercoledì. Dimessi [illegible] Molinette ieri sono ripartiti da Caselle [illegible] [illegible] Scozia. Con la partenza di Anthony Flynn, [illegible] anni, Patrick James Loughlin, 22 anni, Frederick McEnders, 21 anni, in ospedale è rimasto ora solo John Walschosch. «La ferita alla schiena — hanno [illegible] i sanitari [illegible] [illegible] — si [illegible] rimarginando lentamente. Sono stati necessari 130 punti [illegible] [illegible] tura».

Intanto continuano le indagini della polizia per cercare di dare un volto e un nome ai teppisti che [illegible] aggredito [illegible] gruppo [illegible] scozzesi. I giovani tifosi [illegible] [illegible] ricordano [illegible] [illegible] varie fasi del ferimento. «Non c'è stata [illegible] provocazione — hanno detto —. Finita la partita fraternizzavamo con gli italiani, ci scambiavamo le sciarpe in [illegible] [illegible] [illegible] e bevevamo allegramente. [illegible] è sbucato fuori [illegible] gruppetto e senza alcun [illegible] ci è [illegible] [illegible]. Poteva finire peggio. Da come erano arrabbiati abbiamo temuto di lasciarci la pelle. Invece ce la siamo cavata con uno squarcio nella schiena».

Come conoscere meglio Mozart, Beethoven e Schubert

Un quartiere «scopre» tre gioielli musicali

Dopo un primo concerto nella chiesa di [illegible] Secondo [illegible] le altre serate si terranno ogni martedì nella Galleria d'Arte Moderna

«Il flauto magico-Nuova proposta di musica». Questo il titolo della manifestazione organizzata dal consiglio [illegible] circoscrizione Crocetta-San Secondo-Santa Teresina, in collaborazione con il Conservatorio Verdi e con il patrocinio del Comune. La rassegna musicale non vuole essere, come hanno sottolineato gli organizzatori, una serie [illegible] [illegible] certi, [illegible] [illegible] proposta di approfondimento delle opere di tre grandi autori: Mozart, Beethoven e Schubert. *«Il [illegible] del Settembre [illegible] [illegible] il sempre maggior numero di persone, giovani soprattutto, che [illegible] avvicinano alla musica, ci hanno spinto a promuovere questa iniziativa»,* hanno spiegato i responsabili. [illegible] in questo [illegible] si è voluto far qualcosa in più. *«Molti [illegible] hanno [illegible] musicali, neppure superficiali; il nostro ciclo si propone [illegible] [illegible] loro la possibilità di capire meglio la musica».*

[illegible] concerti, infatti, si accompagnerà per ogni autore una serata dedicata alla conoscenza della vita, [illegible] opere [illegible] del periodo storico in [illegible] visse.

Ai partecipanti verrà anche dato un breve e semplificato dizionarietto dei termini musicali più comuni. L'intero ciclo si svolgerà nell'arco [illegible] tre mesi. Ottobre tutto [illegible] [illegible] (compresa una [illegible] tona cinematografica con la proposta di due grandi [illegible] *«Il flauto magico»* [illegible] Bergman e *«Don Giovanni»* [illegible] Losey). Novembre ospiterà Beethoven con [illegible] serata finale in cui riapparirà Mozart per un confronto tra Lieder dell'uno e dell'altro.

Dicembre, infine, sarà dedicato a Schubert. Un cenno sui musicisti che interverranno alla manifestazione: impossibile elencarli tutti, tra gli altri ricordiamo l'Orchestra da Camera Italiana diretta dal maestro Bruno Martinotti; i pianisti Luciano Garbella, Roberto Cognazzo, Giorgio Sacchetti, Franco Mannino; il [illegible] Bruno Giuranna; il flautista Roberto Fabbriciani. I concerti e gli altri incontri si terranno ogni [illegible] alla Galleria d'Arte Moderna, tranne il [illegible] di martedì prossimo che sarà ospitato nella chiesa di [illegible] Secondo [illegible] cui ricorre quest'anno il centenario.

Marina Cassi

Le più belle sinfonie

Questo il programma della manifestazione musicale «Il flauto magico»: **Ottobre** — *[illegible] dedicato a Mozart. Martedì 6, chiesa [illegible] San Secondo, concerto di inaugurazione (K. 315, K. 466, K. 550). Martedì 13 ottobre* «Mozart nella vita e nelle opere». *Martedì 20,* «La musica [illegible] [illegible] [illegible] Mozart» *(quartetti e quintetti dai K285, 370, 581, 407). Martedì 27, dalle 9 alle 24, maratona cinematografica con la proiezione dei film* «Il flauto magico» *e* «Don Giovanni».

Novembre — *Mese dedicato a Beethoven. Martedì 3,* «L'altro Beethoven» *(notturno op. 42, serenata op. 41, 9 variazioni op. 70). Martedì 10,* «Beethoven nella vita e nelle opere». *Martedì 17,* «Il pianoforte di Beethoven» *(La* «Patetica», «Al chiaro di luna», *sonata op. 53 e op. 111). Martedì 24,* «Lieder [illegible] Mozart e Beethoven».

Dicembre — *Mese dedicato a Schubert. Martedì 1° dicembre,* «Schubert nella vita e nelle opere». *Martedì 8,* «Schubertiade» *(scelta di lieder, divertimento all'ungherese). Martedì 15,* «Alcuni aspetti del [illegible] di Schubert». *(«Il viandante», «Natura e Sehnsucht», «L'inverno dell'anima», «Il canto del cigno»). Martedì 22,* «La musica [illegible] camera di Schubert» *(adagio-rondò concertante in fa maggiore, quintetto in la magg. op. 114).*

Tutti i concerti, ad esclusione del primo, [illegible] terranno nella sala della Galleria d'Arte Moderna alle 21.

L'anagrafe riconoscerà le transessuali

Fausto, ora Fausta felice del successo

L'ex maestra [illegible] [illegible] era a Roma durante la manifestazione davanti a Montecitorio

La maestra Schintu

A Roma, davanti a Montecitorio, c'era anche Fausta Schintu insieme alle centinaia di transessuali che reclamavano il riconoscimento del loro stato da parte del Parlamento. Fausta, che ha coronato l'anno scorso a Casablanca il suo sogno di diventare donna, è tornata subito a Moncalieri, all'Istituto Latour dove per anni ha insegnato e vissuto.

Ora non fa più [illegible] maestra per una decisione della presidenza dell'istituto. Lavora come segretaria, anche se vorrebbe tornare dietro la cattedra. Nel frattempo continua [illegible] battaglia per il riconoscimento anagrafico.

A Roma Fausta era in prima [illegible] fila davanti a Montecitorio, leader riconosciuta dalle altre colleghe. *«L'approvazione della proposta di legge da parte della commissione giustizia della Camera* — dice — *è il primo provvedimento [illegible] creto e positivo dopo anni di parole e promesse. Abbiamo fatto bene ad andare a Roma. Senza di noi, la proposta di legge sulle transessuali non sarebbe stata discussa. Alcune hanno addirittura minacciato di spogliarsi per protesta davanti [illegible] parlamentari. [illegible] [illegible] era d'accordo e le colleghe mi hanno [illegible]».*

Quando potrete essere riconosciute donne a tutti gli effetti, anche sulla carta d'identità? *«La legge passerà [illegible] al Senato per la ratifica. Ma [illegible] sappiamo quando».*

Ora è pronto il primo centro per i trapianti

I problemi [illegible] ordine [illegible] cio-culturale, e più precisamente le difficoltà ad [illegible] [illegible] il [illegible] da parte dei parenti, rappresentano uno dei maggiori ostacoli ad [illegible] diffusione più generalizzata dei trapianti degli organi in Italia. E' questa, in sintesi, l'opinione espressa ad Ivrea, nel corso di una assemblea dell'Aido sul tema: «Il dono degli organi come e perché», dal prof. Sergio Curtoni dell'Istituto di genetica di Torino. Il prof. [illegible] ha annunciato che, malgrado le numerose difficoltà [illegible] ordine tecnico-scientifico ed economico, nelle prossime settimane entrerà finalmente in funzione a Torino il primo centro [illegible] trapianti del Piemonte, a coronamento [illegible] oltre 18 anni di studi e di approfondite ricerche di intere équipe di medici torinesi.

Alla conferenza, nel corso della quale è [illegible] to rilevato [illegible] soddisfazione come l'Aido [illegible] Ivrea in due soli anni di attività abbia già superato la quota di [illegible] iscritti, il primario del [illegible] [illegible] di rianimazione dell'ospedale di Ivrea, prof. Bruno Trompo, ha messo in ri[illegible] il delicato [illegible] dei rianimatori ai quali, oltre che [illegible] mantenere in vita l'organo [illegible] trapiantare, spetta il grave compito di decidere il momento della morte biologica del paziente, con tutte le implicazioni di carattere giuridico-morale che questo comporta.

Poste le premesse [illegible] certezza di morte biologica del donatore e dell'esclusione di ogni genere di speculazione, per la Chiesa [illegible] [illegible] sono contraddizioni morali al trapianto.

Lo ha affermato il vescovo di Ivrea mons. Luigi Bettazzi il quale ha aggiunto che la Chiesa stessa dovrebbe cercare di favorire l'evoluzione della attuale mentalità contraria al trapianto.

Farmacie

Servizio dalle 9 alle 19,30: via Cigna 53; p. Campanella 9; v. ai Ronchi 8; v. Bologna 250/A; c. Traiano 86; v.le Falchera 68; v. Tripoli 23; v. Cernaia 14; c. Peschiera 296; v. Po 4; p. Bianco 10; v. Madama Cristina 14; v. S. Secondo 9; v. Lancia 11/B; v. Gandino 42; v. Borgaro 68; v. Nicola Fabrizi 11; c. Casale 71.

E' arrivata dal Nord aria gelida accompagnata da umidità oltre la norma

Ma che freddo fa: tanti raffreddori (e si corre ad acquistare la stufetta)

Diffuso disagio per chi è costretto a rimanere in [illegible] e negli uffici - Aumentato il consumo di elettricità (dieci per cento in più) - Il medico: «Malanni stagionali, ma leggeri»

La colpa è di una bassa pressione centrata sull'Irlanda. Collegata ad essa c'è una vigorosa perturbazione (sul Piemonte è transitata venerdì) [illegible] al [illegible] seguito aria [illegible] origine artica. Il risultato è il freddo che da qualche giorno non concede tregua: accompagnato da una umidità superiore al normale, è diventato quasi insopportabile nelle case e negli uffici dove i termosifoni [illegible] accesi solo giovedì 15.

Intanto ci [illegible] difende dal freddo come [illegible] può. [illegible] un grande magazzino del centro ieri [illegible] risultavano pressoché esaurite le stufette elettriche mentre numerose sono state anche le vendite [illegible] coperte. Alla centrale di distribuzione dell'Enel [illegible] registrato un certo aumento dei consumi: *«Ma è difficile* — spiegano — *indicare in quale misura l'uso delle stufette abbia influito su questo dato in quanto occorre calcolare che quest'anno c'è un numero elevato di aziende con operai in cassa integrazione con minor assorbimento [illegible] energia [illegible] parte di questi impianti».* [illegible] calcolo di massima fa comunque ritenere che, limitatamente [illegible] utenze domestiche, vi sia un dieci per cento di incremento nei consumi.

C'è però anche chi cerca di difendersi [illegible] freddo con stufe a legna e a kerosene: *«Il costo dell'energia elettrica* — spiega un installatore — *è notevolmente cresciuto e molti hanno preferito riattare il vecchio camino o ripiegare su stufe a legna o a kerosene [illegible] hanno costi di esercizio nettamente inferiori».*

Nei negozi di abbigliamento si è intensificata la vendita [illegible] capi invernali: *«Ma anche l'arrivo del freddo* — dicono alcuni commercianti — *[illegible] ha portato quel significativo aumento di affari che attendevamo. Ad esempio sembra che quest'anno ci sia [illegible] propensione all'acquisto dei cappotti che, praticamente ignorati dalla clientela più giovane, trovano difficilmente compratori anche fra i più anziani per via dei prezzi elevati».*

Il repentino arrivo del freddo ha provocato un gran numero [illegible] di raffreddori, alterazioni febbrili e bronchiti. *«Da quattro giorni* — [illegible] spiega il dottor Paolo Carbonatto, medico mutualista — *ho lo studio affollatissimo mentre il numero delle visite domiciliari è cresciuto [illegible] poco. Questo significa che i malanni stagionali sono prevalentemente leggeri».*

Non c'è ancora traccia di una epidemia influenzale: *«Per ora no, anche se, proprio in considerazione di questi lievi malanni che hanno indebolito l'organismo di molti, c'è [illegible] attenderla fra qualche settimana».* I consigli [illegible] medico [illegible] semplici: *«Non occorre stare a letto se non [illegible] presenta [illegible] [illegible] rialzo febbrile di una certa entità. Si può far ricorso [illegible] consueti antipiretici a base di acido acetilsalicilico evitando, salvo casi ben precisi, l'uso di antibiotici. Piuttosto consiglio di iniziare subito le vaccinazioni anti-influenzali agli anziani anche se alcune case farmaceutiche [illegible] hanno [illegible] fornito le farmacie del vaccino».*

Per tutti c'è comunque una speranza: i meteorologi garantiscono che fra tre o quattro giorni rivedremo il sole ed anche che la temperatura tornerà a salire.

Però il melo distratto è fiorito

In un orto di [illegible]o, in via Fornaci, nella cascina affittata [illegible] famiglia [illegible] bo, un melo è improvvisamente impazzito. [illegible] una ventina [illegible] piccole, [illegible] gustose, mele [illegible] [illegible] spuntati [illegible] di fiori bianco-rosati. Come a primavera. Stupore e meraviglia, commenti dei contadini: «Mai vista una cosa del genere».

[illegible] [illegible] curiosità è presto soddisfatta. I fiori di primo autunno con i frutti [illegible] [illegible] non sono una rarità. Spiega il prof. [illegible] Eynard dell'Istituto di Coltivazioni Arboree dell'Università di Torino: «Simile prefioritura capita soprattutto ai peri, ma [illegible] è ignota ai meli. E' un semplice anticipo di fioritura primaverile legata [illegible] climatici». [illegible] a dire, quei due ultimi giorni [illegible] sole di fine settembre han tratto in inganno il melo, l'han convinto che fosse già tornata primavera e lui, accondiscendente alle stagioni, è subito fiorito.

L'esperto parla di «inganno fisiologico con evoluzione delle gemme a fiore». Ma a lasciarsi ingannare sono guai. «Il prossimo anno la produzione del melo sarà scarsa o nulla del tutto». Così si pagano i colpi [illegible] testa, per qualche raggio di sole d'autunno.

Intervento della Sovrintendenza

L'antica statua tornerà a vivere

La Madonna, capolavoro gotico del duomo di Chieri, riavrà [illegible] azzurro e capelli dorati

Michela [illegible] [illegible] osserva la [illegible] che [illegible] restaurata

E' scesa, ieri, [illegible] suo piedistallo, [illegible] *Vergine col Bambino che [illegible] il portale d'ingresso del Duomo di Chieri. E' una statua in pietra che si fa risalire alla fine del 1300.*

«Il gruppo [illegible] [illegible] una bellezza strabiliante — *dice Michela Di Macco, direttrice [illegible] zona della Sovrintendenza ai beni storico-artistici del Piemonte* —. Vanta particolari raffinatissimi che [illegible] fanno ricercare l'autore [illegible] scuola dei De Prindal e [illegible] Sluter, i massimi scultori di quel [illegible] mento, in strettissimo rapporto con la corte di Amedeo VIII. E' un'altissima espressione di quel filone conosciuto come gotico internazionale».

Far scendere la Madonnina dall'alto del portale dopo quasi sei secoli è stata impresa ardua. «Abbiamo dovuto superare — *spiega la dottoressa Di Macco* — numerose difficoltà, ma abbiamo anche trovato una collaborazione che mai più mi sarei aspettata. A Chieri c'è chi veramente ama le proprie opere d'arte».

Ora attorno alla Madonna stanno due giovani restauratori, Bruno Zanardi e Vivian Ruesch, entrambi diplomati all'Istituto centrale del restauro e soci di [illegible] cooperativa romana che lavora per incarico della Soprintendenza. Stanno eseguendo le prime indagini sullo stato di [illegible] vazione del prezioso monumento.

«La statua era in origine totalmente colorata — [illegible] *menta Zanardi* —; azzurro il manto, dorati i capelli, verde la [illegible] del Bambino. Nei secoli successivi ha subito due ridipinture, anch'esse scomparse sotto una coltre polverosa. Il nostro compito è [illegible] [illegible] vagliare quale sarà il metodo più idoneo per riportare alla luce quanto resta [illegible] originale. Si deve scegliere tra l'applicazione di solventi per ottenere un rigonfiamento [illegible] vernice d'età posteriore e poi intervenire col bisturi, oppure optare per [illegible] eliminazione meccanica degli strati sovrapposti con [illegible] microsabbiatrice».

[illegible] comunque un lavoro che [illegible] i tempi morti della burocrazia e il restauro vero e proprio richiederà forse un paio d'anni; non è ancora deciso [illegible] verrà effettuato [illegible] loco oppure negli attrezzati ambienti della capitale. Quindi si presenterà il problema se riesporla alle intemperie ed allo sfregio dei [illegible] o se [illegible] al riparo in un angolo del Duomo. [illegible] luce soffusa [illegible] battistero, trasformato in laboratorio, affidata alle amorevoli attenzioni dei [illegible] giovani, la Vergine col suo dolcissimo sorriso sembra promettere il facile superamento di ogni [illegible].

In corso Belgio

Rapinano 30 milioni all'orefice

Brutale rapina ieri mattina in una oreficeria [illegible] corso Belgio 46. Due banditi, armati [illegible] pistola e [illegible] il volto coperto da calzamaglia, dopo aver malmenato due donne, una cliente di 70 anni e la proprie[illegible], sono fuggiti con un bottino di 30 milioni.

[illegible] accaduto verso le 10,15. I malviventi hanno aspettato il momento [illegible] per fare irruzione nell'oreficeria. E' venuto quando Rita Zaniol, 70 anni, che [illegible] nello [illegible] palazzo [illegible] [illegible] [illegible] alla porta [illegible] negozio. La proprietaria, Rosanna Lodoli, [illegible] anni, via Borgofranco 40, [illegible] la conosce [illegible] tempo ha [illegible] scattare la serratura automatica per farla entrare. [illegible] questo punto i rapinatori, due giovani sui vent'anni, ne hanno approfittato. Hanno spinto dentro l'anziana signora e l'hanno costretta a stendersi a terra.

Per tenerla ferma uno dei banditi le [illegible] messo un piede [illegible] una mano e l'altro sullo stomaco. L'altro malfattore ha girato dietro il bancone e ha afferrato la proprietaria per i capelli staccandole alcune ciocche.

«Fai presto — ha urlato — *apri la cassaforte».* Dal forziere ha [illegible] quello che ha trovato: anelli, orologi, gioielli. Li ha rinchiusi in un sacchetto e con il complice è fuggito. Fuori c'era ad attenderli un [illegible] giovane [illegible] una «Renault» con il motore acceso. Fatte poche centinaia [illegible] metri hanno abbandonato l'auto in [illegible] Chieti davanti [illegible] 36. Era stata rapinata la notte scorsa in un garage di via Co[illegible] [illegible].

★ Michele Giuseppe Chiruzzi, 24 anni, Nichelino, viale Stupinigi 89, è grave alle Molinette per fratture al cranio. Ieri pomeriggio, sulla [illegible] Kawasaki 1200, si è scontrato in corso Sicilia all'angolo [illegible] via Dogali con la [illegible] di Alfonso Cacioppo, 34 anni, via Rovigo 2. In serata [illegible] Chiruzzi è stato trasferito all'Istituto [illegible] neurochirurgia dove i medici lo hanno sottoposto [illegible] [illegible] delicato intervento per asportare un grosso ematoma endocranico.

Atroce disgrazia, mentre si costruiva [illegible] strada sui monti di Condove

Tipografo ucciso dalla caduta di un masso

Adelmo Pautasso, 43 anni, ha avuto il capo schiacciato sotto gli occhi del fratello

Un tipografo [illegible] Condove è morto schiacciato da un masso. La disgrazia è accaduta ieri mattina mentre lo sventurato stava costruendo una strada in montagna insieme con il fratello.

La vittima, Adelmo Pautasso, 43 anni, abitava nella frazione Poisatto di Condove, con [illegible] moglie Elda Malrone, 41 anni, e tre figli, Manlio, 17 anni, Sara, di 13, e Bruno di 6 anni.

Ieri mattina il Pautasso [illegible] il fratello Piergiorgio, [illegible] anni, si è recato sulle montagne di Condove, in borgata Ravoira, dove stava costruendo una strada, da alcune settimane, [illegible] altri proprietari [illegible] abitazioni montane. *«Eravamo [illegible] poco arrivati sul posto* — precisa il fratello — *quando la pala meccanica [illegible] riuscita a caricare un grosso masso. Con mio fratello ed altre due persone, abbiamo cercato di spostare la pietra».*

Improvvisamente però, Adelmo Pautasso ha perso l'equilibrio, il masso è precipitato, gli ha schiacciato il capo contro il mezzo meccanico. Subito soccorso, l'uomo è [illegible] trasportato dal fratello all'ospedale di Avigliana, [illegible] i medici non hanno potuto fare altro che constatarne la morte per una grave emorragia interna provocata [illegible] schiacciamento della base cranica.

Adelmo Pautasso, 43 anni

La disgrazia ha destato profonda commozione a Condove, dove Adelmo Pautasso [illegible] molto stimato. [illegible] conosciuto in tutta la Valle di Susa per la sua lunga attività agonistica come calciatore che, an[illegible] [illegible] continuava [illegible] passione allenando la giovane squadra dei ragazzi dell'U.S. Condovese. I funerali si svolgeranno lunedì prossimo alle 15,30.

■ E' morto ieri, al centro [illegible] rianimazione dell'ospedale di Alessandria, Fabrizio Gozzellino, [illegible] studente torinese di 16 anni, rimasto ferito gravemente [illegible] [illegible] settembre scorso in un incidente a Costigliole d'Asti. Il giovane, che [illegible] tava in via Cirenaica 52/34, quel pomeriggio [illegible] guida di un «Ciao», [illegible] era scontrato frontalmente con una Opel, in località Sabionassi. L'investitore, Calogero Pioggia, un carpentiere 41 anni, via Pascoli di Cassine, vicino ad Alessandria, aveva detto: *«Lo studente si è immesso sulla statale, senza darmi la precedenza».* Fabrizio Gozzellino era stato ricoverato in [illegible] primo tempo all'ospedale di Nizza.

★ Piero Capello, [illegible] 38 anni, residente a Moncalieri in via Sestri 70, l'altra sera, mentre prendeva delle [illegible] ure per installare nel suo alloggio dei mobili nuovi, è stato colto da improvviso malore ed è crollato esanime sul pavimento. Inutile la disperata corsa dell'ambulanza, a sirena spiegata: il Capello è [illegible] to prima di giungere [illegible] pronto soccorso delle Molinette.

PAVRIA — [illegible] *svolge oggi il secondo raduno dei marconisti [illegible] scuola militare che ospitò durante il periodo bellico '38-'43 militari provenienti dai vari corpi operanti in Italia.*

Autoriparazioni

Officina (dalle 8 alle 13): v. Sabaudia 1 (680.3632). **Elettrauto:** v. Belfiore 38/A (680.240). **Servizio Fiat** (9-12,30; 14,30-18): v. Stradella [illegible] (290.121); (dalle 8 alle 21): [illegible] autostrade Torino-Milano e Torino-Ivrea-Aosta (800.1988). **Servizio Lancia** (8,30-12,30; 14,30-18,30): v. Duino 115/A (617.276). **Servizio Alfa Romeo** (dalle 9 alle [illegible]): v. [illegible] 13 (643.221).

IL FATTO: Rafelson e [illegible] registi per discutere

Il postino suona 2 volte ma non turba il pubblico

«La pelle» [illegible] Liliana Cavani e «Il postino suona sempre due volte» [illegible] Rafelson [illegible] arrivati da pochissimi giorni nel cinema di prima visione di Torino, accompagnati da una certa fama di scandalo per la violenza e il crudo realismo di alcune scene.

Come reagiscono gli spettatori torinesi? Ci [illegible] appostati all'uscita del Reposi per sentire «a caldo» [illegible] impressioni di chi aveva appena visto «La Pelle».

Turbati? «Per niente», rispondono decisi due giovanissimi, 17 anni lui, 15 lei. Eppure il film non lesina le atrocità. «E allora? Sono scene giuste, servono a spiegare l'orrore della guerra, com'era Napoli in quel periodo».

Meno imperturbabile un fotografo quarantenne. Ha ancora negli occhi l'immagine dell'uomo schiacciato dal carro [illegible] «La Cavani poteva evitarla. Questo film spesso costringe lo spettatore a voltare [illegible] testa dall'altra faccia. Mi ha dato fastidio anche [illegible] scena [illegible] madri che vendono i bambini. Certo, [illegible] una realtà tremenda, ma non so, mi sembra che qualche momento sia artificioso, [illegible]sivo».

Ancora [illegible] è la reazione [illegible] una spettatrice. «Nessun [illegible] scandalo, la guerra [illegible] proprio così. [illegible] che l'ho [illegible] lo so» ci dice una casalinga cinquantaduenne. «Non è riprovevole mostrare certe cose, è invece vergognoso che siano accadute. [illegible] poi [illegible] film è meno crudele del libro: Malaparte ha scritto pagine terribili».

Al Nuovo Romano, i primissimi spettatori che venerdì hanno visto «Il postino [illegible] sempre due volte» sono più concordi. La storia dei due amanti maledetti (e sfortunati), tratta [illegible] libro di Cain, non ha scandalizzato [illegible] nessuno. Frank (Jack Nicholson) e Cora (Jessica Lange) si prendono furiosamente sul tavolo della cucina senza provocare eccessivi turbamenti. Secondo una decina d'intervistati il film è bello, la violenza [illegible] certe scene sessuali giustificata, [illegible] non necessaria.

Un anziano signore, invece, è amareggiato: «Due ore [illegible] brutture e di massacri. Questi film americani [illegible] tutti uguali. Meglio i nostri italiani».

s. r. b.

I film più visti

Questi i «campioni» di pubblico tra i film [illegible] prima visione a Torino.

1) Ricomincio da tre all'Augustus: giorni 203, spettatori 187.323.

[illegible] Excalibur all'Ambrosio: giorni 15, spettatori 19.349.

[illegible] La pelle al Reposi: giorni 6, spettatori 18.991.

[illegible] Storie [illegible] [illegible]lia all'Astor: giorni 21, spettatori 16.811.

[illegible] [illegible] alla crema al Reposi e poi al Nazionale: giorni 20, spettatori 13.986.

6) Il turno al Vittoria: giorni 14, spettatori 11.522.

L'isola pedonale si fa bella

[illegible] [illegible] multicolori con [illegible] bandiere dei Paesi del Mec, vetrine più belle e [illegible]te, prezzi più bassi, più fiori, più luce, più colore. [illegible] via Garibaldi si veste a festa per la manifestazione (organizzata [illegible] commercianti) «I Mercuriali [illegible]» che per un mese cercherà di attirare l'attenzione dei torinesi sulla più vecchia str[illegible] commerciale del centro.

La lunga via pedonale, con i suoi palazzi antichi, i dehors allegri dei bar, [illegible] vetrine lucide, ha il fascino vecchiotto della passeggiata in [illegible]e, senza auto e gas [illegible] scarico. Ma [illegible] frenetica vita quotidiana molti [illegible] dimenticano. [illegible] parcheggiano [illegible] sosta vietata, ma [illegible] [illegible] negozio prescelto», lamentano i commercianti di via Garibaldi. E aggiungono: «L'isola pedonale, pur molto bella, non ci offre la massa degli acquisti ad impulso; quelli che l'acquirente fa perché attirato [illegible] vetrina vista [illegible] corsa passando in macchina».

Così, per fronteggiare la crisi, i [illegible] commercianti di via Garibaldi hanno organizzato la manifestazione.

SHOW: [illegible] Ritual il balletto musicale Take Five

Le tre inglesine in lamé amano vecchie canzonette

Julie Hervieu (in primo piano) e i suoi partners

La discoteca Ritual Cabaret ha aperto l'altra sera la nuova stagione di spettacoli col debutto [illegible] balletto musicale Take Five. Questo quintetto inglese formato da tre donne e due uomini, fa capo a Julie Hervieu che è considerata nel [illegible] Paese [illegible] delle più valide coreografe della sua generazione. Julie ha un curriculum artistico degno [illegible] menzione. Ha lavorato nelle recenti serie di Benny Hill per [illegible] Thames Television (come coreografa [illegible] Hill's Angels) ed ha insegnato al Pineapple Dance Studios di Londra.

Inoltre, dal 1979 a tutto il 1980, è stata prima ballerina, coreografa e cantante degli shows al Caesars Palace di Jersey, premiati in Inghilterra come migliore spettacolo dell'anno.

Lo spettacolo [illegible] [illegible] Five [illegible] ogni notte alle [illegible] in punto e per [illegible] minuti Julie, Paula, Lesley, Michael e David ne approfittano per rispol[illegible] vecchi motivi accanto a nuovi successi (Brand new day, It's a miracle, All that jazz, 1940's, Broadway, Fran[illegible] e Johnny, Body shop, a for a lady, Spreading rhythm, Gotta dance, I got rhythm, [illegible] off with us, e altri ancora).

Motivi interpretati tanti lustri fa dall'americano Gene Kelly o più recentemente [illegible] George Benson, Barry Manilow, Diana R[illegible]. Musica adatta per esibirsi in gruppo con i costumi di scena in bella evidenza (li cambiano ad ogni quadro). Si va dai giubbotti in lamé, color oro, verde, rosso, argento e oltremare, al body di raso nero; dalle divise [illegible] soldato statunitense ai completi da sera che spaziano dal giallo sfumando via via fino al turchese, per arrivare al gran finale dove le tre inglesine [illegible] esibiscono in guêpières sempre di lamé, rosse, verdi. l. b.

INCONTRI RAVVICINATI DEL NOSTRO TIPO

Facce di critici in cornice

Il spazzleo [illegible] Ugo Nespolo con i ritratti [illegible] 14 [illegible] italiani

Prima di andare (preoccupato) in Polonia su invito ufficiale a presentare i suoi film erotici; prima di partire (finto dimesso) per New York dove apre il costosissimo nuovo studio, Ugo Nespolo sta godendo [illegible] [illegible] ricorrenti apoteosi [illegible] la mostra antologica organizzata alla Galleria d'arte moderna di Ferrara.

Tra i pezzi del [illegible] bazar di gran artigiano-filosofo, [illegible] asco-mistico provocatore, c'è l'immensa «Foto di gruppo», omaggio a 14 critici italiani, ispirata a «Gli amici» di Ernst. Si vedono, tra gli altri: Argan cieco trainato dal cagnetto; Dorfles, eterno esegeta del Kitsch, trasformato in nano ornamentale di Biancaneve; Carluccio grande cardinale con enorme croce sul petto e, [illegible] dito, l'anellone pronto per il bacio.

Tè indiano o cioccolata *[illegible] panna non bastano alle ambizioni del vecchio Platti risorto. Miniconcerti e mostre, jazz o fotografia, hanno accompagnato, nei mesi scorsi, il filetto [illegible] crosta e l'arrosto di tacchino: serviti sin oltre [illegible]notte, a chi voleva, nelle due sale interne, fedelmente ripristinate [illegible] la confusione dei loro stili, fine [illegible] e Déco. La vera stagione comincia tra poco con mercoledì musicali, incontri, piccoli happening.*

Intanto, a mezzogiorno, lunch [illegible] (per direttori e indossatrici, gente di Einaudi, giovani stranieri, conti) sul quale tira una leggera aria parigina. [illegible] al «Flore» si mangia quasi solo formaggio e non tanto buono.

Lo Chablis c'è anche da Platti con un Collio persino migliore. Per le ostriche Platti-pasticceria prepara apposito pane di segale.

Gregoretti a Torino, *di nuovo, per il montaggio della Zavattinata che andrà in tv a novembre. Si dice non abbia sofferto all'invito di tagliare una scena onirica con lo strip-tease di una monaca. Gentile e ironico ricomincia ad essere, come nello scorso inverno e nella primavera, l'ospite d'onore perenne (in quasi perenne silenzio) delle serate alla Crocetta, nel centro storico, Borgo Po. Deliziosamente assente, piace.* m. s.

Portaerei, auto e soldati (ma ce n'è per ogni gusto)

Si [illegible] aperta la rassegna di modellismo [illegible] 700 pezzi esposti al Museo dell'auto

Un modernissimo caccia-bombardiere americano lungo una spanna, la Ferrari granturismo in scala 1:43, la minuscola portaerei con tutti i suoi omini in divisa, il diorama della battaglia di San Martino, l'artigliere dell'esercito piemontese, la riproduzione del castello di Fenis con tanto di affreschi sui muri del cortiletto interno.

Sono alcuni dei circa 700 pezzi esposti nella Mostra-concorso di modellismo statico aperta da ieri in una sala del Museo dell'automobile di corso Unità d'Italia.

E' una suggestiva rassegna organizzata per il quarto anno dal Centro Modellistico torinese e dal Museo, con il patrocinio della Regione Piemonte. Vi partecipano 200 modellisti italiani, per la maggior parte riuniti in club. Oltre che torinesi, arrivano da Milano, Vercelli, Novara, Biella, Cremona, Ravenna ecc. «Gen[illegible] di ogni età ed estrazione — ci dice il presidente del Centro di Torino, Dario Benzi —, professionisti, operai, pensionati, studenti, impiegati, che dedicano il loro tempo libero a questa attività [illegible] cui motivazioni sono molteplici, in primo luogo, l'amore per la documentazione storica e [illegible] riscoperta del lavoro artigianale, o meglio manuale».

Nelle decine di vetrine d[illegible] mostra c'è [illegible] riproduzione fedele e minuziosamente [illegible]ta di tutto quello che riguarda i mezzi e gli strumenti di mo[illegible] della civiltà industriale, civili e militari; [illegible] anche soggetti e gruppi che si rifanno alla storia dell'umanità. Sono costruiti in plastica.

La fedeltà all'originale è sorprendente. La mostra rimarrà aperta fino a domenica [illegible] ottobre, [illegible] orario 9,30-12,30 e 15-19 (chiusa il lunedì). Prezzo d'ingresso 1500 lire (ridotto a [illegible] per comitive), con possibilità di visite al Museo dell'auto.

f. b.

Fare la guerra divertendosi

Parallelamente alla rassegna di modellismo statico si svolgerà il 3° Campionato piemontese di [illegible]ard game (una variazione del War game).

Negli ultimi anni War game e Board game hanno avuto [illegible] notevole diffusione [illegible] due giochi [illegible] equivalgono; la differenza è che il Board game è più schematico e le truppe [illegible]no rappresentate [illegible] tessere di cartone mentre nel War game sono materializzate con schieramenti di soldatini) e da qualche giorno Torino ha un club, dal suggestivo [illegible] [illegible] «La grande armée», riservato agli appassionati delle battaglie da tavolino.

La paternità [illegible] War game è attribuita agli Usa, ma molti particolari, a partire dalla cartina a griglia esagonale, [illegible]portano alle aule delle scuole militari tedesche di inizio secolo.

Il gioco ha molte analogie [illegible] quello degli scacchi, poiché è un gioco [illegible] riflessione che sviluppa [illegible] capacità tattico-strategiche, ma, pur seguendo alcune regole base, ogni partita costituisce un po' un fatto a sé.

[illegible] buon giocatore di War game [illegible] può [illegible] essere un appassionato di storia, le battaglie sono infatti ricostruzioni di fatti d'arme reali e la co[illegible] dei loro particolari rende più affascinante il sostituirsi ai generali che le avevano dirette.

Per ogni «campagna» o combattimento isolato [illegible] una scatola che racchiude tutti gli elementi necessari a ricostruire le condizioni in cui si è svolta, i periodi storici preferiti sono quello napoleonico e della 2ª guerra mondiale, ma [illegible] gamma dei War games copre tutte le epoche.

Per chi si vuole avvicinare a questo passatempo ci sono vari livelli (molti comprano «kit» troppo difficili che non sanno poi utilizzare) si va da «Africa Korps», una classica per principianti che si gioca in circa tre ore, al «mammuth» dei War games: si chiama «War in Europe» e prevede 180 ore di gioco.

I prezzi [illegible] abbastanza accessibili, vanno dalle 25 alle 80 mila lire. v. cor.

Città di Torino

Comunicato congiunto fra l'Amministrazione Comunale [illegible] Torino e le Organizzazioni sindacali Cgil - Cisl - Uil torinesi

La drammatica situazione occupazionale di Torino, e in particolare [illegible] giovanile, hanno indotto [illegible] Civica e le OO.SS. con [illegible] sollecitazione degli stessi disoccupati, ad aprire il conferimento dell'incarico di rilev[illegible] a 1200 disoccupati iscritti alle liste di collocamento di Torino.

Pur non offrendo condizioni e prospettive di stabile occupazione, il censimento 1981 rappresenta pur [illegible] una [illegible] soprattutto per molti giovani di alleviare gravi situazioni economiche e occupazionali, in attesa che il Governo consenta l'avvio [illegible] nuovo organico comunale.

Si è pertanto concordato:

1) Per i 1.200 rilevatori (il cui [illegible] consisterà nella distribuzione, ritiro e controllo dei questionari del Censimento e ove il caso lo richieda nel prestare la propria assistenza nella compilazione [illegible] questionari stessi procedendo se necessario a completarli delle notizie mancanti) si istituisce fra il Comune di Torino e i cittadini [illegible] età lavorativa regolarmente iscritti al collocamento un rapporto di lavoro autonomo in quanto appalto individuale con la durata e compenso secondo quanto stabilito dalle disposizioni di legge: la durata va dal 15-10-81 al 15-11-81; il compenso è di L. 2.000 (duemila) per ogni questionario regolarmente compilato del foglio di famiglia e di L. 1.500 (millecinquecento) [illegible] foglio del commercio, industria e artigianato;

2) [illegible] l'individuazione dei soggetti di cui sopra il Comune si avvarrà di [illegible] graduatoria formata dal punteggio riportato [illegible] tesserino rosa (Mod. C/1) rilasciato [illegible] [illegible] collocamento di Torino;

3) i requisiti richiesti per [illegible] alla graduatoria [illegible]:
— iscrizione all'ufficio di collocamento di Torino;
— età non inferiore (ai 18 anni (a tar data del 1-10-81);
— esenzione [illegible] condanne penali e da carichi penali pendenti;
— titolo di studio:
  — per N. 400 posti è richiesto titolo [illegible] scuola media superiore
  — per N. [illegible] posti è richiesto il biennio di scuola [illegible] superiore od equiparato (scuole professionali biennali o simili);
  — per [illegible]. 400 posti è richiesto titolo di scuola media dell'obbligo (3ª media).

I posti di [illegible] sopra [illegible] aumentati del 10% [illegible] per sostituire eventualmente lavoratori [illegible] non hann[illegible] superato la prova di idoneità o si [illegible] [illegible] volontariamente;

4) per l'avvio delle operazioni di rilevamento il Comune istituirà un corso di informazione non retribuito. Il corso servirà inoltre per verificare l'idoneità dei candidati [illegible] effettuazione del rilevamento;

5) le modalità di effettuazione del rilevamento verranno pubblicizzate con i mezzi [illegible] stampa e di [illegible] [illegible] a partire dalla giornata dell'1-10-81;

6) [illegible] domande dovranno essere [illegible] su modelli che [illegible] distribuiti direttamente agli interessati venerdì 2 e lunedì 5-10-81 al cinema Adri[illegible] e presso l'Ufficio di [illegible] (venerdì-sabato mattin[illegible] a l[illegible]dì) in Via Principe Amedeo n. 10, e [illegible]vono essere presentate improrogabilmente entro e non oltre le ore 20 [illegible] Lunedì 5-10-81, presso il suddetto Ufficio [illegible] in [illegible] Principe Amedeo 10.

La graduatoria degli ammessi al corso verrà [illegible] pubblica il giorno 7-10-81 presso l'Ufficio Statistica [illegible] Via Principe Amedeo 10 e contemporaneamente sarà indicato dove si svolgeranno i corsi di informazione previsti per i giorni 9-10 e 12 Ottobre dalle ore 8,30 alle ore 12,30, [illegible] sedi delle rispettive [illegible] legazioni assegnate;

7) all'atto dell'inizio del corso i partecipanti sono tenuti a presentare copia o certificato [illegible] titolo [illegible] studio dichiarato nella domanda di ammissione, una fotografia formato [illegible], pena la esclusione dal [illegible] [illegible].

Il Comune di Torino, in base alle esigenze [illegible]te dallo svolgimento del censimento, provvederà alla assunzione con contratto a termine [illegible] mesi 3, secondo i requisiti richiesti dalle norme di [illegible]ge, di [illegible] lavoratori [illegible] [illegible] inviati dall'Ufficio [illegible] [illegible] utilizzando la chiamata numerica.

Per navigare — Cominciano domani, alle 21, i corsi di navigazione piana organizzati dalla Lega Navale Italiana, sezione di Torino. I corsi interessano chi vuole ottenere la patente [illegible] condurre natanti superi[illegible] ai [illegible] metri e dalle 3 alle 50 tonnellate di stazza lorda. Età minima [illegible] iscrivers[illegible] [illegible] [illegible]. Per informazioni telefonare al 530.979, via Carlo Alberto 57.

Spettacolo-laboratorio — Al Teatro Erba, ore 21,15, il Centro [illegible] Formazione Teatrale rappresenta «Spettacolo laboratorio» [illegible] il Gruppo Contrasto.

[illegible] Reale — Da domani al [illegible] giugno, [illegible] Biblioteca Reale, seguendo il pe[illegible] scolastico, sarà aperta al pubblico dal lunedì al giovedì (ore 9-18,30); venerdì e sabato (ore 9-13).

Film sull'handicap — Nella circoscrizione Centale, Cit Turin, domani alle 18, in corso Ferrucci 65/A [illegible] di [illegible] sul tema dell'handicap. Ci sarà pure una rassegna sulle culture regionali e di minoranza.

Gli egizi [illegible] Germania — Nel salone [illegible] Centro Incontri [illegible] Cassa di Risparmio, in corso Stati Uniti, il dott. Alessandro Roccati terrà una conferenza su «Le collezioni egizie germaniche». L'appuntamento è per domani alle [illegible]

Pittori all'aperto — Si aprono domattina alle 9, al salone de «La Stampa», via Roma 80, e presso lo studio Geninetti, corso Vinzaglio 3, le iscrizioni alla quinta edizione di «Pittori all'aria aperta». Quest'anno il tema è «Torino vecchia e nuova». Tassa di iscrizione lire 5 [illegible] Oltre 2 mila per i ragazzi inferiori ai 16 anni). Le tele devono essere consegnate [illegible] più tardi domenica prossima. Una g[illegible] di artisti e [illegible] critici sceglierà [illegible] opere migliori, che [illegible] esposte nelle sale della Promotrice [illegible] Belle Arti, al Valentino.

IL RISTORANTE CHE VI SEGNALIAMO

Il bue fra i «murales»

[illegible] cent'anni [illegible] una piazza della precollina esiste la «Premiata osteria dell'Hermada». Tanto tempo fa gli avventori entravano con [illegible] loro cavallo nello stallaggio dell'osteria e poi andavano a sedersi presso uno dei suoi tavoli. Il menù [illegible] lasciava dubbi: minestrone, sempre minestrone e buon vino. Poi arrivò una signora [illegible] buone maniere che gestì la piola per 30 anni. I piatti [illegible] erano molto vari, [illegible] saporiti.

Oggi [illegible] premiata osteria di piazza Hermada (da cui il suo nome) si rinnova per riproporsi come luogo d'incontro per palati esigenti e per clienti un tantino snob. Sui tavoli di pietra, Franz (nome absburgico [illegible] natali partenopei) e Gigi (di stirpe piemontese) portano pietanze davvero interessanti che vanno [illegible] piatti [illegible] matrice meridionale (con [illegible] pomodoro) a quelli di misteriosa origine come il bue alla turca (cotto in yogurt e coperto di peperoni). Un enorme «mural» di Molinari (di prossima fattura) farà [illegible] sfondo alla stanza che può ospitare [illegible] sessantina di commensali.

Una curiosità: le sedie ai tavoli [illegible] cortiletto interno non sono più quelle trasportate dal vicino edificio «Figlie dei militari», [illegible] hanno natali più esotici: arrivano dall'Afghanistan e fanno parte di uno «sloccaggio» inizialmente destinato ai negozianti di Firenze.

ed. ball.

Prezzo: dalle 15 alle 18 mila lire a persona.

Le televisioni private

Canale 5
10 — Cartoni animati
12,30 Superclassifica show
13 — Sport e spettacolo
14 — Hazzard, telefilm
15 — Lougrant: I barboni in prima pagina
16 — Una famiglia americana: La caccia, telefilm
17 — Love boat: La scommessa, 1ª-2ª parte ('72)
18 — Pop corn: [illegible], anteprima
19 — Dallas, telefilm
20 — Phillis, telefilm
20,30 Hello Goggi, n. 2
21,30 Appuntamento con il thriller: [illegible]
23 — Il grande peccatore, film. Drammatico. (Usa, 1950)

GRP
10 — Sanford and Son, telefilm
10,30 Passione ardente, film. Drammatico (Usa, 1938)
12 — Orsacchiotto Misha, telefilm
12,15 Vangelo festivo, a cura di Fra Reginaldo
13,05 Tom Sawyer, telefilm
14,10 L'uomo da sei milioni di dollari, telefilm
14,50 Vinovo corre
17 — Hanna & Barbera
17,55 Orsacchiotto Misha, [illegible] film
18,30 Tom Sawyer, telefilm
19,30 Elvis Presley, musicale
20 — [illegible] [illegible] Son, telefilm
[illegible] La rimpatriata, film. Drammatico. (Italia 1963)
22,20 Bunker, telefilm
23,25 Oroscopo [illegible] [illegible] [illegible]cina
23,30 A.A.A. massaggiatrice bella presenza offresi, film. Sexy

Quinta [illegible]
11,30 Non rompete i chiavistelli, film. Brillante
13 — Maruzzella, film. Sentimentale
14,30 Zorro la [illegible] della vendetta, film. Avventuroso
16 — Le avventure dell'ape Magà, cartoni animati
16,30 Gundam: La rivincita di Peter Rey, cartoni animati
17 — L'uomo con la valigia, telefilm
18 — Documentario
18,30 Le avventure dell'ape Magà, cartoni animati
19 — Gundam: La vendetta di Samon, cartoni animati
20,30 L'uomo con la valigia: Proprietà di un gentiluomo, telefilm
21,30 Gli orrori del castello di Norimberga, film. Horror
23 — La professoressa di scienze naturali, film. Commedia sexy

Telestudio
11 — Simone e Laura, [illegible]dia
12 — Noi granata, coi giocatori del [illegible]ino
12,30 Di tutto un po'
13 — Walt Disney show, cartoni animati
13,30 La squadra segreta: Il banchiere 2ª parte, telefilm
14 — Una sola possibilità, telefilm
15 — Maramao, cartoni animati
15,30 Cinema a richiesta
17,15 Ciao amici
17,45 Terrytoons, cartoni animati
18,10 Fabulous Funnies, cartoni animati
18,30 La squadra segreta: La tradizione familiare, telefilm
19 — Una coppia quasi normale: Concubina legale, telefilm
20 — Walt Disney show, cartoni animati
20,30 Il meglio di Hollywood: Il sogno dei miei 20 anni, film. Musicale
22,15 La morte viene dal pianeta Aytin, film. Fantascienza. (1967)

Telecity
10,15 Per qualche [illegible] in [illegible]no, film. Commedia. (Italia, 1966)
12 — Quella casa nella prateria, telefilm
13 — L'Italia s'è rotta, film. [illegible]media
14,00 Incredibile Hulk, telefilm
15,30 Superclassifica [illegible]
16,30 La somigliatura, film. Drammatico. (Italia, 1974)
18 — La piccola Lulù, cartoni
18,30 La squadra dei sortilegi, telefilm
19,30 Una modella per l'arte
20,30 L'ultima volta, film. Drammatico. (Italia, '76)
22 — Sulle strade della California, telefilm
23 — La lunga cavalcata [illegible] vendetta, film. Western. (Italia, 1972)

A 3 P
12,30 A Sud dei tropici, telefilm
13 — Bingoo
17 — Busterella
20,15 The Monkey
20,45 Colpo rovente, film
23,15 La battaglia di Forte Apache, film

Marina Vlady stasera a Antenna Nord

Videogruppo
10,30 L'uomo [illegible] [illegible] sogni, film. Commedia. (Usa, 1947)
12 — Buongiorno
12,05 La grande vallata, sceneggiato
13 — Donne senza amore, film. Commedia. (Usa, 1948)
14,30 La città domanda: risponde il sindaco
15 — Il musicuore
15,20 Usul, cartoni
16 — Ellery Queen, telefilm
17 — Grande Usul, cartoni
19,30 Telefilm
20 — Vegas, telefilm
21 — Italiani brava gente, film. Drammatico. (Italia '64)
23 — Ellery Queen, telefilm

Canale [illegible] Tip
14,15 Confrontiamoci [illegible] l'Evangelo
14,45 Momento sindacale
15,30 Telefilm
16 — Il giorno della luce
16,30 Senza [illegible] filo di classe, film (commedia)
18 — Momento politico
18,30 Dipingiamo insieme
19,30 Telefilm
20 — Alec[illegible]re risp[illegible]
20,30 Servizi speciali
21,30 Black killer, Western [illegible] 1971)

Quarta Rete
12 — Zona disco - Rosso Tv
14 — The Thing, cartoni
14,30 Telefilm
15,30 Seme d'ortica, telefilm
16 — Big story, telefilm
16,30 La grande pallina blu, telefilm
17 — Godzilla, cartoni
18,30 Ultimo [illegible] de [illegible] grado, film. Guerra. (Germania, 1969)
20 — Oggi al cinema
20,15 Bataan, film. Guerra. (Filippine, '72)
22 — Un poliziotto insolito, [illegible] film
22,30 Le avventure [illegible] di [illegible] in 3 D, film. Commedia. (Germania, '73)

[illegible] 1
19 — La principessa Sapphire, telefilm
19,30 Quattro chiacchiere con Padre Quinto
20,30 A l'ombra de mie cioche
21 — La morte ha fatto l'uovo, film. Drammatico. (Italia, 1964)
22,30 Motori non stop
23,30 Le sorelline, film. Drammatico. (Francia)

Antenna Nord
11 — Siamo uomini o caporali?, film. Commedia. (Italia, 1955)
12,30 Candy Candy
13 — Sport: pugilato
14 — Mr. Howard, telefilm
14,30 Esperimento I.S. Il mondo si frantuma, film. Fantascienza. (Usa 1945)
16 — Natura selvaggia
16,30 L'oro di Hunter, telefilm
17 — Bim Bum Bam, cartoni
18 — Star Trek, telefilm
19 — Il ragazzo Marlino, telefilm
19,30 Famiglia Smith, telefilm
20 — Candy Candy, cartoni
20,30 Le bugie nel mio letto, film. Commedia. (Francia, 1952)
22,10 Star Trek, telefilm
23 — Ciao America, film. Drammatico (Usa)
[illegible] Gerico, telefilm

Telecupole
11 — Basket americano
12,30 Piazza Grande
14 — I ragazzi della porta accanto, telefilm
14,30 Trattoria dei ricordi
15 — Baby il cucciolo [illegible] mare, film ragazzi. (Usa, '75)
17,30 Peline, cartoni
18 — Megaloman, cartoni
18,30 Favole della foresta, cartoni
19 — Qui Regione
19,30 Oroscopo settimanale: Antinea e le stelle
19,50 Sport Flash
20 — Johnny Quest, cartoni
[illegible] Star parade, programma musicale
21,30 Allarme sezione omicidi, film. (Usa, '56)
23 — Spazio 40, [illegible]ica
23,30 L'ultima cavalcata, film. [illegible]

Tele Subalpina
Riposo

R.T. Aosta
12 — Superclassifica show
13 — Josie e Pussycat, cartoni
13,30 Garrison's commandos, telefilm
14,30 Star Blazers, cartoni
15 — [illegible] insieme il [illegible], film. Musicale. (Usa, '51)
16,30 Sport
17 — Ci vuole un fiore, musicale
17,30 Capitan Cavey, cartoni
18 — Star Blazers, cartoni
18,30 Garrison's commandos, telefilm
19,30 Josie e Pussycat, cartoni
20 — Capitan Cavey, cartoni
20,30 Angie, telefilm
21 — Maude, telefilm
21,30 [illegible]: Phil by Burges

Studio Nord 1
10,35 I cacciatori di lupi, film. Drammatico
12,15 Pattuglia spaziale
12,40 Hawk l'indiano, telefilm
13,40 Sergente Preston, telefilm
14,10 Il terrore dei Sioux, film. Avventura
16 — Enigma musicale, [illegible]
17,30 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] fuoco, film. Guerra. (Italia, 1945)
19,15 Pattuglia spaziale
19,40 Hawk l'indiano, telefilm
20,40 Sergente Preston, telefilm
21,10 [illegible]
22,40 Sergente Preston, telefilm
23,10 Il vizio ha le calze nere, film. Giallo (Italia, 1975)

Televox
Riposo

Telemontoso
22,30 Provaci anche tu Lionel, film. Commedia. (Italia, 1974)

LA TELEVISIONE *di Ugo Buzzolan*

Che attrice la petulante e insopportabile Shirley

[illegible] ciclo [illegible] Shirley Temple [illegible] chiude domani sera con *Piccola principessa*: ha avuto un successo inaspettato che deve aver sorpreso [illegible] stessi responsabili Rai che l'avevano mandato in onda tra [illegible] pochi dubbi.

Le statistiche registrano un pubblico oscillante [illegible] i diciotto e i venti milioni. Mettiamoci pure l'antica abitudine, al lunedì, di sprofondarsi in poltrona e guardare la pellicola della rete 1, qualunque essa sia; però la cifra resta imponente per film non eccelsi che hanno più [illegible] quarant'anni. E poi non è solo questione di statistiche Rai. Sondaggi diversi hanno dimostrato che la rassegna è stata seguita e che è molto piaciuta. [illegible] in effetti la gente ne ha parla[illegible]lta, e in genere favorevolmente.

Diciamolo con franchezza, parecchi di noi si erano accostati al ciclo sbuffando. Chi aveva più visto dagli Anni 30 un film [illegible] Shirley Temple? Ci si ricordava un po' confusamente [illegible] una bambina rotonda, con i boccoli, le [illegible] fiette, la vesticciola corta che mandava in estasi [illegible] no[illegible] madri e le faceva ridere e singhiozzare (i padri assai meno) nelle affollate platee domenicali: dopo [illegible] che ci accorgeva[illegible] che la nostra sorellina circolava truccata come Shirley [illegible] cui cercava pure di imitare la vocetta e [illegible] mossette petulanti.

Al termine della rassegna l'impressione fastidiosa della bimba prodigio resta. La cara Shirley è falsa [illegible] punta dei piedi ai riccioli, è falsa nelle occhiatine furbe e nelle boccucce, negli scoppi di pianto e nelle esibizioni [illegible] vitalità. Non fa mai la bambina, ma rifà, in vesti di bambina, la diva. La [illegible] recitazione non è mai spontanea, ma si inserisce esattamente in un perfetto *cliché* voluto dall'industria di Hollywood e, al di là di Hollywood, partecipa in pieno del clima di ottimismo che trionfa negli Stati Uniti alla met[illegible] degli Anni Trenta. In ogni storia Shirley, sgambettando e sorridendo, supera le avversità, affascina umili e potenti, e conquista chiunque: un piccolo mostro di efficienza, di superiorità e di simpatia; americana, naturalmente.

Detto questo, bisogna aggiungere che la sua bravura — frutto di istinto, di tecnica e di puntiglioso impegno — è eccezionale, e colpisce ancora oggi. Erano anni in cui i produttori andavano a caccia [illegible] bambino prodigio da trasformare [illegible] «professionista d'oro», dopo le esplosioni di Jackie Coogan e Jackie Cooper; e ci sono state altre bimbe attrici che hanno avuto una vasta popolarità negli Stati Uniti (in [illegible] Jane Whiters, sconosciuta da noi); ma «Riccioli d'oro» le ha surclassate tutte, [illegible] ha avuto rivali. Poi, bruscamente, all'inizio degli Anni Quaranta il fenomeno si è esaurito e anche per Shirley Temple — del resto ormai pol[illegible] paffuta fanciulla — è stata la fine.

Il ciclo ha costituito la documentazione importante di un filone, di un gusto, di un'e[illegible]. E c'è da dire che alcuni dei film, benché [illegible] modesto *cast*, [illegible] [illegible] male, congegnati con quel dosaggio astuto di brio, farsa, sentimento, musica in cui la commedia di Hollywood eccelleva. Peccato che il cartellone non [illegible] compreso nemmeno una delle pellicole dove Shirley figura accanto a grossi attori (*Rivelazione*, tra Gary Cooper e Carole Lombard, o *Il piccolo colonnello* a fianco di Lionel Barrymore; o *Alle frontiere dell'India* di John Ford, alle prese con Victor McLaglen e Aubrey Smith): peccato, perché si sarebbe potuto stabilire un confronto tra lo stile di Shirley e il «livello alto» di Hollywood e vederla al [illegible] fuori di favolette confezionate soltanto sulla sua mi[illegible]. Ma, visto il successo, non si sta già pensando ad un secondo ciclo?

E lo spot straniero non passerà

Dovrà essere oscurata [illegible] [illegible] Italia la pubblicità che viene dall'estero

TORINO — Il telegramma del Circolo Costruzioni T.T. per il Piemonte e la Valle d'Aosta con il quale si sollecitava l'associazione Cerva di Borgosesia, che raggruppa costruttori di ripetitori televisivi, ad oscurare la trasmissione di messaggi pubblicitari provenienti da tv straniere, non è un'iniziativa valida solo per la nostra regione: tutti i 18 Circoli Costruttori d'Italia stanno inviando lo stesso messaggio [illegible] altre [illegible]azioni costruttori di ripetitori che esistono nel territorio nazionale.

E' una notizia confermata dal dott. Umberto Tipaldi, direttore reggente del Circolo Costruzioni T.T. per il Pie[illegible] e la [illegible] d'Aosta. «Questo provvedimento [illegible] deve spaventare l'utente — spiega il dott. Tipaldi — ma significa che i ripetitori dovranno essere dotati di telecomandi a distanza con cui oscurare gli spot pubblicitari esteri».

Ossia, se la tv svizzera trasmette a una certa ora un «break» [illegible] pubblicità, i ripetitori dovranno poter scattare e provocare un buio [illegible]taneo sul video. Soltanto in caso di inadempienza (c'è tempo dieci giorni) i ripetitori potrebbero [illegible]ere disattivati, con possibili conseguenze sull'arrivo [illegible] segnali di più tv straniere e tv private.

Intervista alle due star protagoniste dello show [illegible] tv

«Fantastico 2? E' super» dicono Heather e Oriella

Heather Parisi e Oriella Dorella ieri sera protagoniste [illegible] danza a «Fantastico 2»

MILANO — Oriella Dorella e Heather Parisi: le protagoniste della danza di *Fantastico 2* iniziato ieri sera a tv uno. Oriella, 29 anni, milanese, prima ballerina [illegible] Scala; Heather nata a Hollywood nel [illegible], calabro statunitense, danzatrice classica nel «San Francisco ballet» e nell'«American B[illegible]t Theatre», ha debuttato nel genere moderno a Roma nel 1978.

Il vostro giudizio sulla prima puntata?

HEATHER: «*Buona,* [illegible] *me l'aspettavo così. Senza essere presuntuosa, penso che* Fantastico 2 *avrà ancora più successo della precedente edizione*».

ORIELLA: «*Emozionante, però la mia reazione è viziata dal fatto di lavorarci. Per il pubblico, che lo vede seduto in poltrona, oppure a tavola, magari sbucciando* [illegible] *mela, il giudizio sarà sicuramente diverso*».

A quale tipo di spettatori intendete in particolare rivolgervi?

ORIELLA: «*A coloro che, la sera, stanno sempre in casa: spero di convincerli a venire* [illegible] *teatro. Credo sia la funzione principale degli spettacoli televisivi*».

HEATHER: «*Bambini e teen-agers. Come me*».

Pensate ci sia differenza tra le rispettive platee?

HEATHER: «*Sì.* [illegible] *ho i ragazzini e i giovanissimi. Lei, gli appassionati di danza clas*[illegible]*, i signori che vanno a teatro e i bambini che sognano il mondo del balletto*».

ORIELLA: «*Non lo so. Vorrei che fossimo amate entrambe* [illegible] *un pubblico talmente omogeneo e libero* [illegible] *vedute da apprezzare l'uno e l'altro modo*».

Cosa le piace del ballo moderno?

ORIELLA: «*Per me non esiste differenza. Danza significa sempre gioia di muoversi, di* [illegible] *al pubblico,* [illegible] *vivere la musica. Certo, quando faccio il genere moderno mi sento liberata* [illegible] *molti problemi: c'è maggiore immediatezza, aggressività; tutto è meno ferreo*».

Cosa le piace del [illegible] classico?

HEATHER: «*Carla Fracci* [illegible] *l'unica. E' un'attrice sulle punte. Quando faccio il genere classico sento molto "feeling" mi* [illegible] *romantica e anche un po' sexy, specie se* [illegible] *musica* [illegible] *lenta: tutto è molto "flou"*».

Come passate il tempo quando non lavorate?

HEATHER: «*Leggo (specialmente biografie di grandi ballerini e attori,* [illegible] *Nijinski e Marilyn Monroe) scrivo lettere, faccio telefonate, mi diverto a cucinare*».

ORIELLA: «*Vado a vedere mostre d'arte; prediligo l'avanguardia spericolata, le cose un po' pazze che talvolta sono belle e altre volte no. Leggo (mi piace molto Giuseppe Berto), vado al cinema (il preferito è Buñuel) e, quando sono proprio molto stanca, mi rilasso con dei libri gialli*».

Avete mai giocato a [illegible] lotteria?

ORIELLA: «*No. L'anno* [illegible] *in un bar, un signore sconosciuto che non ho più rivisto mi regalò un biglietto. L'ho messo* [illegible] [illegible] [illegible] *un cassetto come portafortuna*».

HEATHER: «*Sì. Tanti* [illegible] *chiedono di acquistare un biglietto per loro, dicono che lo porto bene; così,* [illegible] *prendo sempre uno anch'io, sperando di essere di buon augurio pure a me stessa*».

Ornella Rota

I FILM DELLA PROSSIMA SETTIMANA ALLE TELEVISIONI

Le misteriose sedie di Mel Brooks e Mastroianni operaio [illegible] sciopero

OGGI — La mitica figura di Edwin Booth, grande attore del teatro americano dell'Ottocento, viene rievocata da Richard Burton ne **Il principe degli attori** (1955) di Philip Dunne. In onda su Capodistria: il film racconta la vita sregolata e travagliata dell'attore, i successi, l'incubo [illegible] pazzia (il padre, anch'egli attore famoso, [illegible] alcolizzato e bizzarro ai limiti dello squilibrio), e infine lo choc a causa dell'assassinio di Lincoln per mano del fratello John, sudista accanito, fatto che lo costrinse per [illegible] anno lontano dalle scene.

Canale 5, sul tardi, **Il grande peccatore** (1949) [illegible] Siodmak, ricostruzione hollywoodiana della figura di Dostoevskij; ricco il «cast», Gregory Peck, Ava Gardner, Melvyn Douglas, Walter Huston, Ethel Barrymore. Montecarlo, [illegible] pomeriggio, **Bello** [illegible] **un arcangelo** (1974), [illegible] cui Buzzanca, vantando [illegible]zionali doti di «latin lover» finisce preda di troppe donne.

DOMANI — Ultimo appuntamento con Shirley Temple, **Piccola principessa** (1939) di Walter Lang, storia di una bimba che, per cercare il padre creduto morto, smuove addirittura la [illegible] Vittoria. Su Antenna Nord una farsa di [illegible] Brooks **Il mistero delle dodici sedie** (1970) con Frank Langella e [illegible] Moody; inseguimento, in [illegible] Russia [illegible] fantasia, del tesoro nascosto in una sedia.

Capodistria **Improvvisamente l'estate** [illegible] (1959) [illegible] Mankiewicz con Liz Taylor, Katharine Hepburn, Montgomery Clift, da un dramma di Tennessee Williams: un assurdo omicidio si nasconde dietro [illegible] perdita di memoria di una ragazza.

[illegible] — Rete 2, un popolare comico degli Anni 50, Bob Hope, [illegible] **Uno scapolo in paradiso** (1961) [illegible] Jack Arnold, fa lo scapolo convinto, che, conducendo un'inchiesta sul comportamento femminile, finisce sposato dalla bionda Lana Turner. Canale 5, ancora un'indagine sulle donne americane, ma di tono drammatico, **Sessualità** (1962) di Cukor, con Jane [illegible], Shelley Winters, Claire Bloom. Protagonista di Melancoly baby in onda sulla Svizzera è, accanto a Trintignant, Jane Birkin, in questi giorni alla ribalta della cronaca nera.

MERCOLEDI' — Sulla rete 3 **I compagni** (1963) di Monicelli con Mastroianni, la Girardot, Salvatori: le prime lotte operaie a Torino e l'affermarsi [illegible] una coscienza sindacale. Antenna [illegible], [illegible] primo pomeriggio, [illegible] drammi a forti tinte, quasi un fumetto, **Anna** (1952) [illegible] [illegible]ana Mangano, ballerina [illegible] volta dai sensi che delusa si fa suora, con Gassman mandrillesco seduttore e Raf Vallone onesto fidanzato.

GIOVEDI' — Sulla Svizzera **Il rossetto** (1960) opera prima di Damiano Damiani [illegible] sceneggiatura di Zavattini, con Pietro Germi e Georgia Moll. [illegible] Montecarlo il giallo **Cinque bambole per la** [illegible] **d'agosto** (1970) [illegible] Edwige Fenech, William Berger, Ira Furstenberg, la regia è di Mario Bava, specialista in «horror».

VENERDI' — Due film da [illegible] perdere: sulla rete 1 **Legione nera** (1937) di Archie Mayo, con Humphrey Bogart, pellicola mai entrata in Italia e ora doppiata dalla Rai; sulla Svizzera **L'angelo sterminatore** (1962) di Buñuel, apologo in un'atmosfera da incubo sulla borghesia.

SABATO — Rete 2, **La** [illegible] **legge** (1973) [illegible] Chapot, duello giudiziario (e interpretativo) fra Alain Delon, giudice, e Simone Signoret, contadina che difende il figlio. Rete [illegible], nel pomeriggio, celebre fantascienza [illegible] cinquant'anni [illegible]: **Atlantide** (1932) di Pabst con Brigitte Helm e Pierre Blanchar.

Moira Orfei e Andrea Giordana oggi a «Tg l'una»

ROMA — Ospiti di «Tg l'una», il rotocalco della domenica a cura di Alfredo Ferruzza, in onda oggi [illegible] 13 sulla prima rete televisiva, saranno Moira Orfei e Andrea Giordana. Conduce in studio Enzo Stinchelli. Tre i servizi: un'inchiesta [illegible] Diego Cimara sul recente listino [illegible] prezzi varato [illegible] governo; un servizio di Pierantonio Zannoni sui trent'anni del festival dell'umorismo di Bordighera; un incontro con lo scrittore Giuseppe Prezzolini [illegible] Romano [illegible]aglia. La regia è di Luciana Ugolini.

Buñuel [illegible] film alla tv

ROMA — Sulla rete 2 andrà in onda, dal 24 ottobre, una rassegna di film di Luis Buñuel, uno dei maestri del [illegible]ma contemporaneo. Il ciclo, intitolato «*I veleni e i sorrisi di Don Luis*», è curato da Pietro Pintus e comprenderà [illegible]ve film trasmessi il sabato, in seconda serata.

Saranno *I figli della violen*[illegible] (1950), *Susanna, adolescen*[illegible] *torbida* (1950), *Lui* (1952), *Nazarin* (1958), *La via lattea* (1969), *Tristana* (1970), *Il fascino discreto della borghesia* (1972), *Il fantasma* [illegible] *libertà* (1974), *Quell'oscuro oggetto del desiderio* (1977).

Una rassegna certamente incompleta — dice Pintus — di [illegible] film non è stato possibile acquisire i diritti, altri sono stati «inseguiti» e «persi» in una ricerca [illegible] [illegible] quasi cinque [illegible]... ma che offre [illegible] grande pubblico televisivo l'opportunità [illegible] mettere a confronto alcuni momenti espressivi ricchi [illegible] significato e di anticipazioni [illegible] cosiddetto periodo messicano [illegible] regista con le opere più affascinanti della grande stagione buñueliana.

Ray Charles [illegible] concerto, tv 1, ore 22,45. Mia Martini in «Donna rock», tv 3, ore 19,35

Alla televisione

[illegible]

Telegiornale: 13,30; 20; 23,20

- 9,25 Da piazza S. Pietro, [illegible] Eurovisione: **Messa e beatificazione** (c). Celebrata [illegible] Papa. Assisi: **Apertura dell'VIII** [illegible] **della nascita di S. Francesco**
- 13 — **Tg L'una** (c): ospiti [illegible] Orfei e Andrea Giordana
- 14 — [illegible] **In...** Presenta Pippo Baudo. Regia di L. Procacci
- 14,45 **Discoring.** Settimanale [illegible] musica e dischi (c)
- 16,05 **Piccole donne.** Regia di D.L. Rich, con Dorothy McGuire, Greer Garson (c)
- 17,30 **Fantastico** [illegible]; portafortuna della Lotteria [illegible]. Giochi a premi
- 18,30 [illegible]**' minuto**
- 19 — **Campionato italiano** [illegible] **calcio:** [illegible] tempo [illegible] [illegible] partita [illegible] [illegible] «A»
- 20,40 **Eneide** (c) dal poema di Virgilio, con Giulio Brogi, Olga Karlatos, Marilù Tolo
- 21,45 **La domenica sportiva.** Cronache filmate e commenti sui fatti [illegible] giornata (c)
- 22,45 **Ray** [illegible] [illegible] **concerto** (c), a [illegible] di Raoul Franco. Regia di A. Todini

[illegible]

Telegiornale: 13; 19,50; 23

- 10 — Da [illegible]. **Giornate di studio del «Centro ricerche Pio Manzù»**
- 11,30 **Simpatiche canaglie** (c), comiche degli Anni 30 di Hal Roach
- 11,50 **Meridiana** (c). Informazioni, testimonianze, consigli e materiali d'uso
- 12,10 [illegible] **strade di** [illegible] **Francisco** (c) con Karl Malden e Michael Douglas
- 13,30 **Il** [illegible] [illegible] **Ugonotti** (c) [illegible] romanzo di George Sand, regia di Bernard Borderie
- 15 — **Diretta Sport.** Pugilato da Rosemont (Illinois). Incontri: **Hagler-Hamsho** per il titolo mondiale pesi medi e **Weaver-Tillis** per il titolo mondiale pesi massimi - Ippica da Parigi: **Arco** [illegible] **Trionfo** - Ciclismo da Bologna: **Giro dell'Emilia** - Ippica da Roma: **Derby di** [illegible]
- 17,30 **Cartoni animati** (c): Trivella e la centrale elettrica - Pom pom - L'ispettore Maska
- 18 — **Campionato di** [illegible] (c): [illegible] partita di serie «B»
- 18,30 **Incontro con Edoardo Bennato** (c)
- 18,45 **Tg2 Gol flash**
- 18,55 **L'America in** [illegible] (c): «Il sogno americano». Telefilm con S. Cassing
- 20 — **Tg2 Domenica sprint** (c). Fatti e personaggi [illegible] domenica sportiva
- 21,15 **Accendiamo la lampada** (c). Commedia musicale [illegible] P. Garinei e J. Fiastri, musiche di A. Trovajoli, con J. Dorelli, G. Guida, I. Di Marzio, E. Pandolfi. Ultima parte
- 22,05 **Cuore e batticuore** (c). L'uomo dagli occhi di giada. Regia di T. Fanklevicz
- 23[illegible] Nel corso del telegiornale replica [illegible] due incontri di pugilato **Hagler-Hamsho** e **Weaver-Tillis**

RETETRE

Telegiornale: 19; 22.10

- 14 — [illegible] **sportiva** (c). Bocce [illegible] [illegible]: **Campionati** [illegible] - Vigevano: **Incontro di pallacanestro: Ci**[illegible] **Brescia-Lario**
- 17,25 Dall'Arena Italia di Senigallia: [illegible] **canoro** (c). Serata finale. Conduce Corrado
- 18,30 Bambi Fossati in **Canta che** [illegible] **ti passa** (c), di Paolo Macioti
- 19,35 **Donna rock: Mia** [illegible] (c). «Io sono mia»
- 21,40 **Venezia, la laguna e** [illegible] **orti** (c). [illegible] programma di F.C. Crispolti
- 23,30 **Campionato di calcio serie «A»**

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 8,10, 12; 13; 17,02, 19; 21; 23
Onda verde: 6,58; 7,58; 10,10; 12,58, 14, 16,58; [illegible]; [illegible],58

- 7 — Musica e parole per [illegible] giorno di festa
- 7,33 Culto evangelico
- 8,50 La nostra terra
- 9 — Mondo cattolico
- 9,30 [illegible]
- 10,15 Canta Frank Sinatra
- 11 — Con te sulla spiaggia
- 11,45 [illegible] mia voce per la tua [illegible]menica
- 12,30-14,30-17,07 Carta bianca
- 13,15 Caleidoscopio musicale
- 15,50 Tutto il calcio minuto per minuto
- 18,30 Gr1 sport - Tuttobasket
- 19,20 Ascolta si fa sera
- 19,25 Io Charles Bukowski
- 20 — Un ballo in maschera, musica di Verdi, dirige Riccardo Muti. Cantano: Placido Domingo, Piero Cappuccilli, Martina Arroyo, Fiorenza Cossotto
- 22,20 Check-up per un vip
- 23,03 [illegible] telefonata

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 8,30, 9,30 11,30, 12,[illegible], 13,30, 15,30 16,30, 18,45; 19,30; 22,30

- 6-6,06-6,35-7-7,05-7,55 Tutti quegli anni fa
- 8,15 Oggi è domenica
- 8,45 Le [illegible]ni di [illegible] [illegible] Toti Dal [illegible] e Trio Schipa
- 9,35 Il baraccone
- 11-11,35 Spettacolo concerto
- 12 — [illegible] Anteprima sport - Avvenimenti del pomeriggio
- 12,15 Le mille canzoni
- 12,45 Hit parade
- 13,41 Sound-track
- 14 — Trasmissioni regionali
- 14,30-15,50-17,45-18,32 Domenica con noi
- 15-17 Domenica sport
- 19,50 Le nuove storie d'Italia
- 20,10 Il pescatore di perle
- 21,10 Città notte Torino
- 22,50 Buonanotte Europa

[illegible]

Giornali radio: 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 18,45; [illegible]

- 6,55-8,30-10,30 Il concerto [illegible] mattino
- 7,30 Prima pagina
- 11,48 Tre «A»
- 12 — Il tempo e i giorni
- 13,10 Disconovità
- 14 — La cornice di un quadro - Controcanto
- 15,30 Il [illegible]
- 17 — Arabella, di Richard Strauss, dirige Georg Solti
- 19,50 Pagine da Per Elisa di L. Sterne
- 20 — La musica di pranzo alle [illegible]
- 21 — Diretta da Venezia [illegible]nale musica 1981
- 21,50 Rassegna delle riviste
- 23 — Il jazz

MONTECARLO

- 6,30 Supersveglia
- 8 — Oroscopo
- 9 — Il calcio è di rigore
- 10 — Formula uno
- 13,10 Feelings
- 15 — Disco sport
- 18 — Feelings

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 13,30; 19; 20,15; 22,40

- 10 — **Santa Messa**
- 13,35 **Un'ora per voi**
- 14,35 **Tele** [illegible]
- 16,20 **I Maya** [illegible] [illegible]
- 17 — **Trovarsi in casa**
- 19,05 **La parola del Signore**
- 19,15 **Piaceri della musica**
- 20 — **Il regionale**
- 20,35 **La conquista del cielo**
- 21,30 **La domenica sportiva**

CAPODISTRIA

- 15 — **Pugilato.** Pola: finali dei campionati [illegible] Balcani
- 18 — **Film** (replica)
- 19,30 **Telestar** (replica)
- 20,15 **Punto d'incontro**
- 20,30 **Il principe degli attori,** film di Philip Dunne, con Richard Burton e Maggie McNamara
- 22 — **Il figlio del giudice**
- [illegible] — **Notturno musicale**

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 19,30

- 13,15 **Il bocca a**[illegible]
- 14,15 **I fuorilegge**
- 15,20 [illegible] **come un arcangelo,** [illegible] [illegible] [illegible] Buzzanca
- 17 — **Sport uomo**
- 17,39 **Cartoni animati**
- 18 — **Vita da strega**
- 18,30 **Shopping**
- 18,35 **Telemenu**
- 19 — **I naufraghi**
- 19,45 [illegible]
- 19,50 **Via col tempo**
- 20,30 **Il mio bar**
- 21 — **Gli occhi azzurri**
- 22 — **Bolle di sapone**
- 22.45 **Mazzarino**

LE MOSTRE D'ARTE A TORINO

Le strisce colorate e le ombre di Gardino

Ad inaugurare la stagione espositiva della galleria «La Bussola» (via Po 9) sono stati Claudio Cazzola (Torino 1940) e Romano Martinetti (Merano 1931), nomi non nuovi per Torino dove più [illegible] *hanno dato saggio del loro lavoro.*

Cazzola, presente pochi mesi fa nella rassegna «Medium 81» tenutasi al[illegible] *Promotrice delle Belle Arti, ricompare con alcune tele, anche grandi, dominate dalla ripetitività di un segno che con lievi flessioni modulari* [illegible] *costituisce l'elemento caratterizzante. Sono come pagine cifrate, calde nei toni di fondo pittoricamente elaborati, ed è l'autore stesso ad asserire di averne tratto l'ispirazione dalle suggestive immagini* [illegible] *antiche tavolette d'argilla «scritte», venute alla luce* [illegible] *alcuni ritrovamenti archeologici di recente divulgati.*

Nei dipinti del Martinetti (che ricordiamo con una «personale» alla Cittadella, nel '79) l'immagine coincide con gli spazi vagheggiati in una dimensione tutta interiore, ma capace [illegible] *far posto a certe strutture memorizzate, ben connesse con i valori luministici d'una castigata tavolozza.*

* *

Che cosa possano essere le «tempere e matite colorate» che Attilio Gardino presenta nelle salette dello Studio-Laboratorio [illegible] *corso Giovanni Lanza 105, lo ha scritto egli stesso in catalogo: «... null'altro che ipotesi d'attesa: attesa d'un qualsiasi accadimento, o meglio di un fenomeno che abbia forse appena iniziato il suo silente atto di delazione...».* [illegible] *è un modo poetico di interpretare l'esercizio, non certo sterile, di accostare le rarefatte cromie* [illegible] *certe strisce di colore, a volte tagliate da una traccia appena d'un tono più sotto. Ed è subito la Piccola banda gialla con propria ombra o l'Ipotesi di ombra su bande colorate. Ma ci sono poi le tracce ancor lievi, eppur sufficienti a fingere un colore* [illegible] *cielo o un'ombra proiettata per terra, con memorie* [illegible] *arcobaleni e d'una possibile «ultima Tule».*

* *

Reduce da [illegible] *viaggio in Norvegia e nelle isole finlandesi, a contatto con i lapponi, Ermanno Zamboni (Borgosesia 1932) ha riunito una trentina di «tecniche miste» presen*[illegible] *alla Cittadella (via Bertola 31) come semplici «appunti* [illegible] *viaggio». Gli ha posto accanto, per l'occasione, alcune precedenti composizioni di ambienti silenziosi nelle loro oniriche atmosfere, frequentate da estatici nudi femminili imparentati, sia pure alla lontana, con* [illegible] *trasognate fanciulle di Delvaux. Gli «appunti» hanno invece l'immediata freschezza* [illegible] *più* [illegible] *emozioni, e non* [illegible] *un gu*[illegible] *decorativo dove il dipinto coinvolge il disegno e le cromie* [illegible] *fondo dell'inconsueto supporto usato d'una carta* [illegible] *parati.*

* *

Nature morte [illegible] *tagli arditamente accostati pongono in primo piano frutti e fiori secchi, conchiglie e quel Gufo in biblioteca che della pittura di Silvio Fedele (Galleria «Accademia», al n. 3 della via* [illegible]*nima) è forse l'immagine più riuscita.*

Alle qualità materiche del colore, che ama spegnersi facendosi quasi riassorbire dai suoi sfondi velati, il Fedele aggiunge qui, come in Gatto e lucerna, il [illegible] *d'un distacco che gli consente* [illegible] *sfiorare l'autoironia.*

Angelo Dragone

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

(continua)

Quarta di campionato (ore 15) con una sfida da 750 milioni al Meazza

ASCOLI		NAPOLI
Brini	1	Castellini
Mandorlini	2	Bruscolotti
Boldini	3	Citterio
Scorsa	4	Guidetti
Gasparini	5	Krol
Nicolini	6	Ferrario
Trevisanello	7	Damiani
De Vecchi	8	Vinazzani
De Ponti	9	Pellegrini
Greco	10	Benedetti
Torrisi	11	Criscimanni
Arbitro: Barbaresco		
Muraro	12	Fiore
Anzivino	13	Musella
Menichini	14	Marino
Carotti	15	Amodeo
Zahoui	16	Caffarelli

AVELLINO		GENOA
Tacconi	1	Martina
Rossi	2	Gorin
Ferrari	3	Testoni
Valente	4	Gentile
Venturini	5	Onofri
Di Somma	6	Romano
Piga	7	Vandereycken
Redeghieri	8	Faccenda
Tagliaferri	9	Manfrin
Vignola	10	Iachini
Chimenti	11	Grop
Arbitro: Patrussi		
Di Leo	12	Favaro
Ipsaro	13	Corti
Ferrante	14	Sala
Facchini	15	Bolto
Campilongo	16	Caneo

CAGLIARI		INTER
Corti	1	Bordon
Lamagni	2	Canuti
Azzali	3	Baresi
Restelli	4	Centi
Baldizzone	5	Bachlechner
Brugnera	6	Bini
Bellini	7	Bagni
Quagliozzi	8	Prohaska
Selvaggi	9	Altobelli
Marchetti	10	Beccalossi
Piras	11	Oriali
Arbitro: Longhi		
Goletti	12	Cipollini
Di Chiara	13	Bergomi
Loi	14	Bocca
Galilli	15	Pasinato
Ravot	16	Serena

CATANZARO		FIORENTINA
Zaninelli	1	Galli
Sabadini	2	Ferroni
Ranieri	3	Contratto
Celestini	4	Casagrande
Santarini	5	Vierchowod
Salvadori	6	Galbiati
Mauro II	7	Bertoni
Braglia	8	Pecci
Nastase	9	Graziani
Sabato	10	Antognoni
Bivi	11	Massaro
Arbitro: Mattei		
Bertolini	12	Paradisi
Boscolo	13	Sacchetti
Majo	14	Orlandini
Cardinali	15	Monelli
Palese	16	Moz

CESENA		UDINESE
Recchi	1	Della Corna
Mei	2	Gerolin
Arrigoni	3	Tesser
Ceccarelli	4	Papais
Oddi	5	Cattaneo
Perego	6	Orlando
Piraccini	7	Causio
Verza	8	Pin
Schachner	9	Orazi
Lucchi	10	Miano
Filippi	11	Muraro
Arbitro: Ciulli		
Boldini	12	Borin
Rossi	13	Fanesi
Fusini	14	Deagostini
Genzano	15	Trombetta
Bordon	16	Cassaro

COMO		BOLOGNA
Giuliani	1	Zinetti
Tendi	2	Benedetti
Mirnegg	3	Fabbri
Galia	4	Paris
Fontolan	5	Sali
Albiero	6	Cecilli
Mancini	7	Chiorri
Lombardi	8	Neumann
Nicoletti	9	Fiorini
Gobbo	10	Pileggi
De Rosa	11	Colomba
Arbitro: Paparesta		
Renzi	12	Boschin
Marozzi	13	Baldini
Tempestilli	14	Zucchero
De Gradi	15	Chiodi
Butti	16	Mancini

MILAN		JUVENTUS
Piotti	1	Zoff
Tassotti	2	Gentile
Maldera	3	Cabrini
Battistini	4	Furino
Collovati	5	Brio
Baresi	6	Scirea
Buriani	7	Marocchino
Novellino	8	Tardelli
Jordan	9	Bettega
Moro	10	Brady
Romano	11	Virdis
Arbitro: D'Elia		
Incontri	12	Bodini
Minoia	13	Osti
Antonelli	14	Bonini
Icardi	15	Prandelli
Mandressi	16	Fanna

TORINO		ROMA
Terraneo	1	Tancredi
Francini	2	Nela
Danova	3	Marangon
Van de Korput	4	Turone
Zaccarelli	5	Falcao
Beruatto	6	Bonetti
Bertoneri	7	Chierico
Salvadori	8	Maggiora
Dossena	9	Pruzzo
Ferri	10	Ancelotti
Pulici	11	Conti
Arbitro: Redini		
Copparoni	12	Superchi
Bonesso	13	Spinosi
Sclosa	14	Giovannelli
Ermini	15	Scarnecchia
Cuttone	16	Faccini

In Milan-Juventus si parla ancora scozzese

Ma chi lo vuole questo scudetto?

«Bentornato» al Milan in serie A. E' già stato detto, in diverse occasioni, dal Mundialito club in avanti, ma non c'è dubbio che il saluto [illegible] al club rossonero rientrato [illegible] ranghi dopo la doverosa penitenza lo porta [illegible] la Juventus. Con la sua visita a San Siro fa riassaporare al Milan il clima delle classiche di campionato. Due punti in palio, Radice e Trapattoni sulle opposte panchine, Rivera e Boniperti in tribuna, Jordan e Brady in campo più un gruppo di azzurri e aspiranti [illegible] che si offre al controllo [illegible] Enzo Bearzot.

C'è tutto per giustificare i 750 milioni di incasso (ormai le partite [illegible] soprattutto con il termometro dei cassieri, un tempo [illegible] più il gioco) prima [illegible] che la partita si disputi. Inoltre, il ritorno della Nazionale (a Bologna, contro la Bulgaria) e l'avvio dei discorsi sulle Coppe (ma solo Juve-Celtic ha detto qualcosa di interessante) hanno fatto passare di botto in secondo piano il campionato. Riemerge oggi grazie proprio a Milan-Juve in una giornata nella quale [illegible] a farsi largo persino Torino-Roma, che pure offre grossi motivi di interesse. Dalle vecchie rivalità di Coppa, ai duelli Falcao-Dossena e Pruzzo-Pulici.

L'interrogativo *«lo scudetto conta ancora?»* è legittimo, ascoltate le dichiarazioni dei protagonisti che i giornali raccolgono quotidianamente. Marocchino e Virdis lanciano più o [illegible] scoperti appelli a Bearzot. Altobelli va a Cagliari con l'Inter *«per vincere il confronto con Selvaggi»* e cacciare l'usurpatore dal Club Italia; a Napoli il campionato sembra lontanissimo soffocato com'è dalla battaglia Juliano-Ferlaino con Krol più attento alle questioni dirigenziali che ai problemi della difesa.

I temi della domenica sembrano questi, la classifica cerca un assestamento apparentemente [illegible] drammi, c'è un certo distacco in alcuni discorsi, sembrano prevalere gli interessi personali su quelli di squadra. Tutto bene, tutto giusto, magari [illegible] spiraglio verso una professionalità migliore (quella [illegible] Dossena, che spiega [illegible] si può dare tutto per il Torino senza esserne obbligatoriamente tifoso) ma allora sia diverso anche il gioco: più distaccato, più aperto, meno rabbioso. Ma restano gli allenatori a pensare alla classifica. Sono i custodi della tradizione (e della panchina, non hanno altro mezzo per difendere lo stipendio).

Bruno Perucca

Gli stessi bianconeri del Celtic per fermare il cannoniere Jordan

Il centravanti rientra fra i rossoneri - Antonelli in panchina - Tutti tranquilli salvo Radice

MILANO — Un anno fa era in B, oggi è pronto a lottare con la Juventus quasi sullo stesso piano. L'escalation [illegible] Milan sta provocando [illegible] ed entusiasmi antichi fra il [illegible] «popolo» al quale bisogna dare atto di non avere mai tradito la propria squadra neppure nei momenti di assoluto grigiore. Non può stupire, dunque, l'odierno record di incasso: cioè 750 milioni qualora siano esauriti (così sembra) i biglietti disponibili. Il Milan strapperà a Napoli-Juventus un primato che fa sempre piacere, [illegible] la segreta speranza di portare [illegible] ai bianconeri anche qualcos'altro, fermandone la [illegible] che rischia di diventare già da adesso una volata.

Il Milan è tranquillo: ha tutto da guadagnare in questa sfida. L'unico ad apparire teso, nervoso, pronto ad inalberarsi alla domanda più normale, è sembrato Gigi Radice [illegible] non ha voluto assolutamente sbilanciarsi sugli uomini che impiegherà, anche [illegible] sembrano scontati il ritorno [illegible] di Jordan e l'impiego a mezzo servizio di Antonelli. Non [illegible] voluto neppure indicare [illegible] potrebbe andare in panchina: *«Ho diciassette giocatori a disposizione* — ha detto —. *Uno starà in tribuna, fate voi»*.

[illegible] in volto, Radice ha stupito i cronisti presenti per il suo atteggiamento scostante. Esattamente il contrario di Trapattoni, sempre disponibile e corretto nei rapporti [illegible] gli addetti ai lavori e che non ha avuto alcuna difficoltà a confermare gli uomini vittoriosi in Coppa, compreso Cabrini, anche se il terzino risente ancora [illegible] un recente acciacco.

Radice, evidentemente, vive in [illegible] mondo particolare, secondo la sua filosofia tutto gli è dovuto, guai a chi non marcia in sintonia con lui. Con la [illegible] carica [illegible] trasformando la squadra ma ha anche instaurato una specie di «clima del terrore»: quando va in sede, scattano tutti sull'attenti come se passasse chissà chi.

Immaginarsi [illegible] ragazzi tranquilli come Moro, Maldera, Antonelli: quest'ultimo [illegible] fatto un po' il bulletto ma sta pagando caro il [illegible] atteggiamento. Radice non gli ha [illegible] cora perdonato lo sgarbo fattogli con un'intervista sostanzialmente «vera»: l'ex cannoniere della B andrà in panchina [illegible] e dovrà augurarsi che Moro [illegible] giochi male e che la Juventus passi in vantaggio. Soltanto in questo caso, Radice lo utilizzerà.

Prima di mettersi a fare il catenaccio Radice aveva detto: *«Ci rendiamo conto che questo [illegible] un passaggio importante, l'occasione per fare bella [illegible] figura. E' il classico appuntamento di prestigio in una gara importante, secondo tradizione. La Juventus ha meno problemi rispetto a noi, anche se ripetersi a distanza [illegible] un anno non è facile. Pensavo che il Milan potesse dare molto [illegible] più nella prima parte della Coppa, invece si è visto nella fase finale. A Udine ha risentito della particolare atmosfera del ritorno in campionato, poi più avanti si è sciolto. Noi consideravamo molto la Fiorentina e l'Inter ma è evidente che la Juventus ha qualcosa [illegible] più, ha gioco e abitudine ai grandi impegni»*.

Gli hanno chiesto [illegible] era d'accordo col concetto di Bearzot secondo il quale sarebbe necessario aggredire i bianconeri per contenerli e batterli (in verità secondo altri Bearzot [illegible] sarebbe espresso [illegible] modo completamente opposto). Radice ha risposto: *«Non lo condivido. Bisogna giocare in rapporto al momento e alle necessità. Mercoledì ho visto la Juventus ai livelli massimi, specie con quel Virdis che ha avuto una bella rivincita assieme alla società che [illegible] creduto in lui. E' in pratica la Juventus dello [illegible] anno, con più determinazione [illegible] e con un realizzatore come Virdis»*.

Gli occhi e la faccia di Antonelli dicono tante cose ma [illegible] parole sembrano differire dal suo pensiero: *«Ci sono promozioni e retrocessioni [illegible] che nella vita, bisogna saperle accettare ed aspettare il momento del riscatto. Da capocannoniere della B sono finito in panchina»*.

Jordan e Brady hanno parlato a distanza della [illegible] più famosa fra loro due, quella finale [illegible] Coppa, Manchester United-Arsenal, vinta dalla squadra dell'irlandese. *«Prevedo qualcosa [illegible] simile* — ha detto Brady — *gran gioco e gol. Quella volta vincemmo noi 3 a 1. Joe non segnò»*.

Dopo le [illegible] ultime belle prestazioni, Virdis [illegible] atteso con molta curiosità: a San Siro non ha mai fatto impressione, potrebbe essere l'occasione per cancellare il passato. Dovrà vedersela probabilmente con Tassotti, Collovati agirà [illegible] Bettega e Maldera su Marocchino: *«E' cresciuta in [illegible] consapevolezza di potere essere utile a questa Juventus* — conviene Virdis — *assieme alla ritrovata condizione fisica. E' bello giocare con compagni come questi»*.

Giorgio Gandolfi

Joe Jordan

Classifica della Serie A

	punti
Juventus	6
Roma, Torino, Milan, Inter	4
Ascoli, Fiorentina, Avellino, Catanzaro	3
Cagliari, Napoli, Bologna, Genoa, Cesena	2
Como e Udinese	1

UN PROTAGONISTA DELLA DOMENICA: TRAPATTONI

Milano solo nel cuore

MILANO — *La vigilia di Milan-Juve è, per il milanese Giovanni Trapattoni allenatore della squadra bianconera, piena di milaneserie tutte [illegible]. L'incontro con gli amici, la visita alla casa,* un appartamento chiuso che però è il posto mio, quello dove con mia moglie e le mie figlie dovrò pure tornare, una volta o l'altra».

Sentimenti tanti, sentimentalismo niente: «Non idealizzo Milano, non la sospiro. Sta in cuore, [illegible] in testa. Mi ero prefigurato una certa vita [illegible] lavoro, e sapevo che sarebbe stata lontana dalla città che per vent'anni, lasciato il paese dell'hinterland, era stata la mia. Potevo restare [illegible] Milan, avevo avuto per un po' in mano la prima squadra, avevo davanti o il secondo posto [illegible] panchina, o [illegible] posizione dell'avvoltoio che aspetta [illegible] disgrazia altrui. Ma avevo deciso di andarmene, per imparare e realizzarmi, e giuro che l'avevo deciso non sapendo che una Juventus mi cercava. Poi loro mi hanno telefonato».

Loro chi? Agnelli, Boniperti, Giuliano?

«Loro, quelli della Juventus. Dove mi [illegible] realizzato. Dove ho provato anche la gioia [illegible] se preferite l'orgoglio di vincere a San Siro contro il mio Milan, e pazienza se qualcuno mi urla che sono un traditore. Quando [illegible] informo dei risultati degli altri cerco [illegible] sapere subito del Milan, [illegible] sono vicino, c'è Rivera che giocava con me, conosco i medici, i magazzinieri, le segretarie. Ma quando faccio il [illegible] di allenatore, non penso al mio passato, solo al mio presente e al mio futuro».

Radice, suo gemello in rossonero, suo amico a Torino nonostante le panchine opposte, è approdato al Milan, a molti soldi. Un po' d'invidia?

«Non m'intendo [illegible] invidia. Con Radice nessuno è riuscito a farmi litigare, neanche quando lui era Toro e io Juve».

Però adesso dice Radice, non Gigi.

«Non me ne sono accorto. Se voi dite Radice, io dico Radice, ma lui per me [illegible] Gigi».

Radice ha tirato su, nel Bologna, un grande Dossena, l'ha tirato [illegible] per il Torino. E la Juventus [illegible] a suo tempo aveva scartato Dossena.

«Contento per Dossena, per il Torino. Ma certi errori [illegible] inevitabili. Visto che bisogna scegliere. Ero [illegible] Milan quando [illegible] scartato Gigi Riva. Non dimentichiamo che la moda del calcio atletico ha emarginato, ad un certo punto, i tipi che avevano [illegible] grave colpa di non essere dei marcantoni».

A proposito [illegible] marcantoni, paura di Jordan?

«No. Con tutto il rispetto per lo scozzese, che vidi nel Leeds quando [illegible] mister del Milan, mi fido molto dei miei difensori. Il problema caso [illegible] è un altro. E' quello della stanchezza. Per la fisiologia [illegible] esiste che la partita [illegible] mercoledì rimanga nelle gambe la domenica, però rimane nella testa, crea il [illegible] del mal di muscoli, e questo [illegible] un guaio. Ho in mente qualche sostituzione anti stanchezza, durante la partita».

Torino città dove si accoltella anche per ragioni di calcio. Ancora più difficile amarla?

«C'è violenza dovunque. Per me Torino è una [illegible] città, è la città da dove, quando proprio non me l'aspettavo, loro mi hanno telefonato».

Gian Paolo Ormezzano

L'olandese [illegible] è certo di rientrare

Ad Ascoli il Napoli nelle mani di Krol

ASCOLI — *Per il Napoli [illegible] Ascoli, [illegible] la verifica è importantissima. Marchesi cerca quel risultato positivo che gli permetterebbe di dare un bel [illegible] alla crisi latente, ma rischia grosso. Rischia di fare un nuovo fiasco e di precipitare, di conseguenza, nel caos. Nelle file partenopee, dopo il rovescio casalingo con il Milan e l'eliminazione al primo turno di Coppa, serpeggia, pericoloso, il nervosismo. Le voci relative al divorzio con Krol, [illegible] dichiarazioni polemiche [illegible] Juliano, i contrasti intestini nella squadra, tutto contribuisce ad acuire le tensioni sommerse. Di contro un Ascoli avvolto in tutt'altra atmosfera. I bianconeri di Mazzone possono giocare tranquilli. Hanno ottenuto finora 3 punti in due partite aspettando di recuperare quella [illegible] Firenze, sospesa per maltempo (forse si giocherà mercoledì 21 prossimo).*

Mazzone, stavolta, [illegible] prese con problemi [illegible] abbondanza nonostante la cessione [illegible] Perico all'Atalanta. Il tecnico ascolano ha recupero il libero Scorsa [illegible] può disporre per la prima [illegible] anche di François Zahoui, il primo calciatore africano in Italia. Zahoui molto probabilmente troverà posto in panchina. Assai probabile [illegible] conferma dell'undici che ha rifilato tre gol all'Udinese, con la sola variante [illegible] Scorsa libero al posto di Perico. Anche l'ultimo acquisto dell'Ascoli, Menichini andrà in panchina pronto per ogni necessità.

La formazione del Napoli è fortemente condizionata dalla presenza o [illegible] di Krol, perno della squadra. L'olandese ieri mattina ha svolto un leggero lavoro [illegible] nell'ultimo allenamento, [illegible] sua presenza al Del Duca [illegible] in forte dubbio. Solo giovedì [illegible] tornato in Italia dall'Olanda dove si è trattenuto per curarsi [illegible] uno specialista di fiducia.

Marchesi, [illegible] sicuro, [illegible] ha risolto l'interrogativo. Si è [illegible] vato di farlo in extremis. L'unica cosa certa è che mancherà Palanca, rientrato acciaccato dall'infelice trasferta slava. Ballottaggio tra Damiani, Criscimanni e Musella: uno dei tre dovrà starsene in panchina.

Andrea Ferretti

Il Torino cerca contro la Roma la rivincita per tante delusioni

TORINO — *Davanti alla Roma, in tempi recenti, il Torino ha rimediato soltanto delusioni e sconfitte. I granata l'anno scorso furono battuti due volte [illegible] campionato, poi [illegible] fecero soffiare anche la Coppa Italia ai rigori, come del resto era successo [illegible] stagione precedente, con il risultato di assistere come spettatori alle Coppe europee.*

Fra le due squadre [illegible] rivalità [illegible] è accesa e mai come oggi si può usare il termine «rivincita» per spiegare il tema [illegible] dominante della gara. In settimana [illegible] la Roma ha giocato con [illegible] Ballymena, eliminandolo, ed [illegible] stata accoppiata al Porto per [illegible] prossimo turno di Coppa Coppe. Ovviamente, tutti questi discorsi sulle competizioni internazionali non fanno altro che accentuare la delusione granata, rendendo attuali e vivi i ricordi.

Torino e Roma arrivano allo scontro con pari punti in classifica ma stati d'animo diversi. I granata vogliono cancellare la sconfitta di San Siro con l'Inter («ingiusta», afferma [illegible] Giacomini) e riprendere la bella corsa vincente, i giallorossi sono reduci [illegible] due successi, Cagliari in campionato e Ballymena [illegible] Coppa, e dunque possono vantare [illegible] maggior tranquillità rispetto ai rivali.

Entrambe sanno che [illegible] partita è difficile, già di cartello. Dice Liedholm: «Ho molto rispetto del Torino, che ha saputo rinnovarsi con intelligenza. Ma l'obiettivo è chiaro, dettato [illegible] nostre aspirazioni [illegible] di scudetto: scenderemo in campo senza tattiche di contenimento, giocheremo per vincere».

Fa eco Giacomini: «La Roma è molto pericolosa, difficile [illegible] da neutralizzare. I giallorossi sono molto abili nel controllo del pallone e possiedono una grande organizzazione di gioco. Per fare risultato occorrerà il miglior Torino».

Belle frasi, giuste considerazioni reciproche, ma le carte restano coperte. I due allenatori non parlano di formazione. Liedholm lascia intendere che potrebbe scendere in campo la squadra [illegible] domenica scorsa, con Maggiora centrocampista alla Furino. Giacomini afferma che il suo Torino ha diverse soluzioni tattiche e che bisogna aspettare, conoscere con esattezza la formazione avversaria.

Intanto, ieri mattina, c'è stato un provino per saggiare le condizioni di Salvadori e Zaccarelli. [illegible] primo [illegible] pienamente recuperato, tanto che il tecnico granata ha assicurato il [illegible] impiego, il secondo ha novanta possibilità [illegible] cento di giocare: «Il muscolo ha retto bene allo sforzo, credo di farcela», ha detto Zaccarelli *al termine dell'allenamento, segno che il dubbio dovrebbe essere risolto. Comunque, in caso di forfait del libero, il ruolo sarebbe occupato da Van de Korput con Cuttone sulla fascia destra.*

«La Roma — *ha detto ancora Giacomini* — possiede uomini di grande valore. Mi riferisco a Falcao, Pruzzo e Conti, naturalmente, ma non voglio dimenticare Chierico, un campione vero, [illegible] che a mio avviso arriverà presto in Nazionale. Conosco bene Chierico, l'anno [illegible] nel Pisa segnò un gol splendido a San Siro. E' forse il più forte dei giallorossi. Penso che oggi sarà più difficile ch[illegible] domenica scorsa con l'Inter».

Carlo Coscia

Paolino Pulici vuole far saltare la zona della Roma

L'Inter a Cagliari aspetta Altobelli

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CAGLIARI — Un gol, per giunta [illegible] rigore, e quattro punti in classifica. Così l'Inter si presenta oggi a Cagliari, quarta tappa di un campionato [illegible] che l'accredita, sulla carta, come principale sfidante della Juventus nella corsa al titolo.

Discussa, talvolta processata [illegible] critici e dai tifosi, la squadra di Bersellini intanto ha [illegible] raccolto risultati positivi in questo avvio di stagione: dalla qualificazione in Coppa Italia e [illegible] Coppa Uefa all'importante vittoria [illegible] misura, la prima nel torneo, sul Torino. Il facile successo [illegible] metà settimana con i turchi dell'Adanaspor ha rappresentato [illegible] buon allenamento per l'Inter che [illegible] nove anni non perde al «S. Elia».

Bersellini, che ripresenta capitan Bini ma deve ancora rinunciare a Marini e non rischia Bergomi (forse andrà in panchina), cerca almeno [illegible] punto contro i sardi e spera negli stimoli che Altobelli, ricaricato dal gol di Cesena di Coppa Uefa, potrà avere dal confronto indiretto con Selvaggi, l'attaccante che gli ha momentaneamente tolto il posto nella [illegible] della Nazionale. Altobelli, per la cronaca, non è [illegible] andato a bersaglio, [illegible] dice che il «suo» campionato comincia a Cagliari.

«Ho ritrovato il gioco [illegible] con il Torino che [illegible] l'Adanaspor e [illegible] gol verrà [illegible] guenza», assicurava il centravanti [illegible] termine del leggero allenamento. A chi gli chiedeva se Selvaggi rappresentasse un pericoloso concorrente per [illegible] Spagna ribatteva: *«Ha caratteristiche diverse dalle mie, anzi potremmo coesistere. Comunque, se io tornerò sui livelli [illegible] due anni fa non dico che sono il più forte, ma non ho dubbi di poter giocare in qualsiasi squadra, Nazionale compresa»*.

Oggi Altobelli darà il massimo, mentre Selvaggi accusa i postumi della contrattura muscolare riportata in Nazionale [illegible] Bologna. *«Ci tenevo troppo a restare in campo malgrado il dolorino e la colpa fu solo mia»*, ripeteva Selvaggi. [illegible] scatto breve avverte fastidio, [illegible] giocherà perché *«il Cagliari ha bisogno di me anche a mezzo servizio»*. Non vede una rivalità con Altobelli: *«Ci completiamo a vicenda. Però lui, nell'Inter che punta al vertice della classifica, ha più possibilità di fare gol»*.

Riva [illegible] un estimatore di Selvaggi, ma non dà molta importanza a questi duelli: *«Lui e Altobelli [illegible] diversi. Uno [illegible] forte sulla fascia laterale, l'altro [illegible] testa. Si integrerebbero a vicenda [illegible] giocassero insieme»*. L'ex «bomber» si preoccupa, piuttosto, dell'Inter. Un suo gol, dopo quelli di Brugnera e Boninsegna, permise al Cagliari di battere i nerazzurri di Mazzola nel lontano 1° aprile [illegible]. Da quel giorno i rossoblù non sono più riusciti a ripetersi contro l'Inter. [illegible] per giunta la marcia in salita continua: dopo Bologna, Napoli e Roma, trovano la squadra di Bersellini ad una settimana [illegible] durissima trasferta di Torino con la Juventus.

«Un calendario spietato — ripeteva Riva — *che va però affrontato. L'importante è limitare i danni, uscire [illegible] dignità. Sia ben chiaro che non [illegible] rassegnati al peggio né con l'Inter né con [illegible] Juventus, che sta attraversando un periodo di grande [illegible]*.

Bruno Bernardi

L'ex monzese esordisce in Catanzaro-Fiorentina

La prima volta di Monelli

CATANZARO — La Fiorentina, orfana di Cuccureddu, scende in Calabria per tentare di non approfondire [illegible] solco che la divide dalle prime della classe, complice anche il rinvio della gara con l'Ascoli. Sarà Contratto, protagonista di buone prove [illegible] maglia viola, a sostituire l'ex bianconero, sfortunatissimo in questa sua prima stagione a Firenze. Ma non sarà l'unica novità: Monelli, il gioiello monzese acquistato da Pontello in coppia [illegible] Massaro, farà il [illegible] esordio in serie A.

[illegible] il giovanissimo, appena diciottenne, [illegible] brianzolo l'occasione [illegible] mettersi in luce anche sul palcoscenico maggiore. Per Bertoni la conferma di [illegible] difficile.

Anche il Catanzaro, dal canto suo, presenta in [illegible] po un [illegible] dente. [illegible] stagionale: Celestini, prelevato [illegible] Napoli nel quadro dell'affare Palanca e finora ad ora rimasto a guardare. Squalificato Borghi, [illegible] Ranieri a prendere le misure di Graziani, mentre il campione del mondo Bertoni sarà guardato [illegible]. Per il resto nulla da segnalare, tranne l'incasso: 240 milioni, un record per Catanzaro.

Como, col Bologna ritorna Neumann

COMO — Il Como, all[illegible] ricerca della sua identità, ha assolutamente bisogno di vincere contro il Bologna. «Finora abbiamo incontrato grosse [illegible] dre», dice l'allenatore Marchioro. «La nostra [illegible] squadra che si sta [illegible] formando. L'incontro con il Bologna [illegible] permetterà di capire se la squadra [illegible] assumendo una precisa identità. Noi con il Bologna cerchiamo quel successo pieno che in gare ufficiali ancora manca. Il Bologna? E' una squadra che ha i nostri problemi: [illegible] sta formando ed è alla ricerca di un'i[illegible]. In più c'è il rientro [illegible] Neumann che potrebbe galvanizzare i nostri avversari».

Como-Bologna avrà dunque un interesse in più: questo confronto tra Mirnegg e Neumann, i due stranieri che hanno già giocato una volta assieme con i colori dell'Udinese.

E' tornata in forse la disponibilità di Nicoletti dopo l'allenamento di ieri. [illegible] il centravanti dovesse essere escluso giocherebbe al suo posto Butti.

Cesena-Udinese vietato perdere

CESENA — Cesena-Udinese [illegible] preannuncia estremamente delicata per queste due squadre che non possono assolutamente perdere, pena la crisi: l'Udinese non può tornare sconfitta in Friuli, il Cesena non può non vincere. L'allenatore friulano Ferrari pare che abbia dei grossi problemi per la formazione, tant'è che ha deciso di convocare il giovane centravanti Trombetta e in considerazione anche del fatto che ha dovuto richiamare dall'Australia i giovani Cinello e Miano, ma dovrà rinunciare a Pancheri, recuperando invece [illegible] Tesser che Muraro.

[illegible] Cesena ci si attendeva un attacco a due punte per rendere più proficua la presenza di un uomo di sfondamento come Schachner. Invece Fabbri [illegible] confermato l'undici di Genova.

• Mercoledì prossimo il presidente del Grosseto, Amaragi, si incontrerà con la presidenza dell'Eni, azionista di maggioranza del Cagliari, [illegible] definire l'eventuale passaggio [illegible] proprietà.

Ad Avellino per smentire la legge del Partenio

Il Genoa sfida il pronostico

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

AVELLINO — *[illegible] pronostico direbbe Avellino, [illegible] Simoni non lo accetta. La squadra [illegible] Vinicio ha avuto un inizio di campionato [illegible] molto brillante: ha pareggiato a Firenze, ha perso in casa contro la Juventus dopo [illegible] strenua resistenza [illegible] infine ha vinto ad Udine con una prestazione superiore per ritmo e per gioco. Tutto vero, ma Simoni non accetta, e ribatte:* «L'Avellino è alla nostra portata: siamo pari per gioco e per uomini, non possiamo lasciarci intimidire dalle chiacchiere della vigilia».

Il Genoa, che è giunto a Napoli nel tardo pomeriggio, rifiuta il ruolo di comprimario. Ha soltanto due punti in classifica, pesa la sconfitta interna contro il Torino, ma è deciso a ben figurare. [illegible] Giocherà alla sua maniera, forse con marcature a zona, senza peraltro perdere di vista il risultato. Giocare senza rischiare, ma anche senza rinunciare al traguardo [illegible]. Per i rossoblù la prova è oggettivamente difficile. Ad Avellino non si concedono favori, il tifo è acceso, si tratta di un campo che si usa definire «caldo».

Vinicio ha intenzione di confermare la stessa formazione che ha vinto a Udine. C'è ancora qualche dubbio per Venturini, ma il medico assicura che il difensore è pronto. Sarà molto interessante seguire la prova di Tagliaferri, che era stato acquistato dalla Spal come centrocampista. In Coppa [illegible] giocò pure nel ruolo [illegible] mediano di spinta. [illegible], confermata l'indisponibilità di Juary, Vinicio ha pensato di trasformare Tagliaferri [illegible] centravanti e il [illegible] sta convincendo nel nuovo ruolo.

Vinicio crede proprio che i suoi possano ottenere [illegible] risultato convincente: «La sconfitta contro la Juventus non può essere presa come base di giudizio. Non dico che fosse una sconfitta preventivata, ma era un risultato possibile. Questa con il Genoa [illegible] invece una partita da vincere. E' la prima che giochiamo in casa alla pari con i nostri avversari. Decisamente punteremo al successo. Ne abbiamo le possibilità».

Parrebbe un verdetto negativo sulla prova del Genoa. [illegible] Vinicio corregge l'impressione. «Con il Genoa possiamo [illegible] alla pari. Ma noi giochiamo in casa e tutti ricordano la legge del Partenio». *Che significa? Vuol dire che ad Avellino si gioca di fronte a un pubblico che non dà tregua, ed è difficile fare punti.*

Vinicio teme soltanto il centrocampo genoano: «Quelli sono forti e Vandereycken è un campione. Dovremo lottare [illegible] più proprio in questo settore». *Previsioni? Il Genoa tenterà di conquistare un pareggio con una tattica prudente. L'Avellino cercherà di trovare un varco con le spinte di Valente, con le invenzioni di Vignola e con le puntate di Chimenti. Il tempo è incerto ed a tratti piove.*

Giulio Accatino

Alle tv private partite della Rai

ROMA — Da oggi le televisioni private trasmetteranno la sera stessa le partite [illegible] calcio di serie A e [illegible] riprese della Rai. La decisione è della Rai, che ha demandato alla consociata Sacis l'incarico di trattare con le emittenti locali. In proposito non sono state diffuse notizie ufficiali, ma il consiglio di amministrazione della Sacis ha già approvato i primi contratti con tre tv private, che trasmetteranno le partite fin da oggi dopo le 23,15 (e domani [illegible] le 22,30).

I primi accordi riguardano: Videodelta per la Lombardia (oggi trasmetterà Cagliari-Inter e domani Milan-Juventus); Telecapri per la Campania (oggi Ascoli-Napoli e domani Avellino-Genoa); Telenorba per le Puglie (non si sa quali partite).

L'iniziativa avrà un seguito giovedì quando la Sacis esaminerà altri contratti.

OGGI in TV

[illegible] 1

Calcio — Ore 14.15 collegamenti con Milano e Torino; 16.45 risultati dei primi tempi; 18.35 risultati finali; 18,30 «90° minuto»; 19 [illegible] naca di un tempo di una partita di serie A.

Sport vari — 21,45 «La domenica sportiva».

RETE 2

Pugilato — Ore 15-16.05 cronaca registrata incontri Hagler - Hamsho e Weaver - Tillis.

Ippica — 16.05-16.30: da Parigi, Arco di Trionfo; 16.30-17.10: da Roma, Derby [illegible].

Ciclismo — 17.10-18: da Bologna, Giro dell'Emilia.

Calcio — 18: sintesi un tempo di una partita serie B; 18.45 «Gol flash».

Sport vari — 20: «Domenica sprint».

Pugilato — durante il Tg 2 notte (ore 23 circa): ripetizione fasi incontri Hagler - Hamsho e Weaver - Tillis.

RETE 3

Bocce — Ore 14.30-18: da Novara, [illegible] mondiali a coppie.

Basket — 16-17.30: Cidneo Brescia-Lazio (serie A2).

Sport vari — 20.40: «Sport tre».

Calcio — 22.30-23.15: un tempo [illegible] partita di serie A.

Serie B, gli azzurri tornano a giocare all'Olimpico

La Lazio con il Foggia per dare l'alt alla crisi

ROMA — In una atmosfera carica [illegible] tensione, la Lazio torna a giocare all'Olimpico dopo quattro mesi per disputare la partita di campionato contro il Foggia. Squalifiche del campo e di Speggiorin in seguito alla burrascosa gara con la [illegible]ana in Coppa Italia, gio[illegible] infortunati, crisi di gioco e di risultati che hanno relegato la squadra [illegible]na all'ultimo posto in classifica insieme con la Cremonese, hanno generato una situazione di grosso rischio.

Anche i tifosi, stanchi [illegible] contestare, sembrano aver abbandonato la compagine di Castagner la cui panchina appare sempre più traballante. Le assenze di Pochesci e Speggiorin, che non hanno smaltito in tempo i loro acciacchi, hanno accentuato il malessere [illegible] vigilia. «Se la squadra dimostrerà [illegible] essere in ripresa, come mi è parso di capire a Rimini nonostante la sconfitta — ha dichiarato Castagner — a prescindere dal risultato con il Foggia, resterò al mio posto».

m. b.

Classifica serie B

Cavese	[illegible]	Lecce	3
Varese	5	Pistoiese	3
Pisa	4	Rimini	[illegible]
[illegible]	4	Verona	3
Bari	4	Foggia	2
Perugia	4	[illegible]	2
Sambened.	3	Reggiana	2
Sampdoria	3	Catania	2
Palermo	3	Lazio	1
Brescia	3	Cremonese	1

Lazio: Marigo; Chiarenza, De Nadai; Mastropasqua, Pighin, Sanguin, Vagheggi, Bigon, D'Amico, Ferretti, Viola.

Foggia: Laveneziana; Stimpfl, Bianco; Frigerio, Petruzzelli, Stanzione; Gustinetti, Rocca, Bozzi, Pozzato, Paradiso.

La Samp vuole convincere

GENOVA — La Sampdoria è chiamata a confermare contro la Sambenedettese, capite di turno a Marassi, i confortanti progressi fatti registrare sul «neutro» di Taranto contro la [illegible]. «Una conferma — dice Riccomini — sul piano del gioco, oltre che su quello [illegible] risultato. Ma non illudiamoci di aver vita facile perché già abbiamo battuto la Sambenedettese, per 1-0, in Coppa Italia; oggi sarà molto più difficile superare il "muro" che la squadra adriatica, sicuramente, erigerà nella sua metà campo».

Riccomini, peraltro, ha in settimana recuperato Garritano, che a Taranto era stato costretto a uscire per infortunio, e quasi sicuramente farà rientrare in mediana Patrizio Sala, che da alcune settimane non era al meglio della condizione atletica e che si è ora rimesso in pieno. Una Sampdoria, quindi, praticamente al completo.

g. b.

Sampdoria: Conti; Ferroni, Vullo; Sala, Logozzo, Guerrini; Rosi, Roselli, Garritano, Scanziani, Bella.

Sambenedettese: Zenga, Falcetta, Bogoni, Cavasaini, Cagni, Schiavi, Caccia, Speggiorin, Moscon, Ranieri, Colasante.

B, C e tornei interregionali

Serie B - Ore 15
QUARTA GIORNATA

Bari-Pisa	Magni
Catania-Perugia	Bianciardi
Lazio-Foggia	Facchin
Pescara-Varese	Tani
Pistoiese-Brescia	Lombardo
Reggiana-Lecce	Pairetto
Rimini-Cavese	Pirandola
Sampdoria-Samb.	Prati
Spal-Palermo	Pelacco
Verona-Cremon.	Gioffredo

Serie C1 - Girone A
TERZA GIORNATA

Alessan.-[illegible]	Rosicone
Atalanta-Monza	Lamorgese
Empoli-Lanerossi	Pellicanò
Modena-Parma	Luci
Padova-Fano	Bala
Piacenza-Forlì	Greco
S. Ang. L.-Treviso	Agnelli
Trento-Mantova	Lorenzetti
Triestina-Sanrem.	Frigerio

Serie C1 - Girone B
TERZA GIORNATA

Arezzo-Rende	Dalfovo
Campania-Casert. (stadio S. Paolo)	Albertini
Civitan.-Taranto	Baldini
Giulianova-Francav.	Mele
Livorno-Paganese	Bin
Nocerina-Salern.	Da Pozzo
Reggina-Latina	Lazzaro
Ternana-Campob.	Tuveri
Casarano-Benev.	Corigliano

Serie C2 - Girone A
TERZA GIORNATA

Carrar.-Derthona	Schiavon
Casal.-Vircelli	De Santis
Imperia-Spezia	Dal Forno
Omegna-Novara	Gava
Pergocrema-Pavia	Marchese
Pro Patria-Casale	Casca
Savona-Legnano	Iesta
Seregno-Lecco	Porci
Vogher.-Fanfulla	Baldacci

Serie C2 - Girone B
TERZA GIORNATA

Anconit.-Jesi	Fabricatore
Avezzano-Teramo	Ciaccio
Chieti-L'Aquila	Lamberti
Lanciano-Merano	Cornieti
Mira-Osimana	Predieri
Montebel.-Mestre	Baldas
Pordenone-Conegl.	Casel
Venezia-Cattolica	Novi
Senigallia-Macer.	Maranelo

Serie C2 - Girone C
TERZA GIORNATA

B. Roma-S. Elena Quartu	1-4
Cisoria-Civitav.	Scancarello
Grosseto-Carrarese	4-1
Lucchese-Montev.	Tarantola
Palmese-Frosin.	Di Santo
Prato-Almas Roma	Pegna
Sandloria-Montecatini	3-4
Sangiov.-Siena	Amendolia
Torres-Frattese	Olomotti

Serie C2 - Girone D
TERZA GIORNATA

Alcamo-Akragas	Crenti
Cosenza-Marsala	Trille
Modica-Brindisi	Capriat.
Monopoli-Matera	[illegible]
Potenza-Barletta	Catania
Sirac.-Messina	Vallesi
Sorrento-Savoia	Scalise
Squinz.-M. Franca	Baroni
Turris-Ercolan.	Sanna

Campionato interregionale

GIRONE A - 3° TURNO

Aosta-Pinerolo	Lorusso
Arona-Sea Borg.	Palladino
Asti-Borgomanero	Musso
Cuneo-Biellese	Giacomotti
I. Borg.-Albese	Benaglio
Orbass.-Abbiat.	Copercini
Pro Verc.-Novese	Bartari
Trecate-Ivrea	Sola

GIRONE E - 3° TURNO

Albenga-S Lev.	Falco
Chiavari-Viareg.	Picarella
Fucecchio-Rufina	Bonel
Pescia-Massese	Coletta
Pietras.-C. Felli	Masetti
Pontedecimo-Vado	[illegible]
Pontedera-Pacmecco	Acri
Sarzan.-Rapallo	Gavirughi

Mondiali juniores: azzurrini sconfitti a Melbourne (4-1)

Nel calcio è sempre Corea

MELBOURNE — Nord o Sud, non importa. E' sempre Corea. Se la sono cavata i tennisti, ché proprio con la racchetta gli uomini di [illegible] non [illegible] sanno fare. [illegible] appena tornati al pallone è stata notte. A Melbourne la nazionale «Under 20» ha esordito nel mondiale juniores con una legnata secca: quattro gol contro la miseria di uno e, soprattutto, mai in partita. Questo il bilancio degli azzurrini col non senso [illegible] derisi, Manzo e Dona per trovare il bandolo della matassa.

Aggrediti fin dall'inizio dai sudcoreani, i nostri hanno subito, dopo appena sette minuti, la prima rete ad opera di Kwak Sung Ho. Cinque minuti ancora e i diecimila emigranti italiani sugli spalti dell'Olympic Park sono stati gelati dal raddoppio di Choi Soon Ho. Come non bastasse, al 29' ancora Choi, con la «collaborazione» di Manzo, ha mandato definitivamente a picco le speranze di un riscatto [illegible] mettendo dentro la terza rete.

Appannati, [illegible] un'idea, lenti nel ritmo e nelle intenzioni, gli juniores italiani sono rimasti in balia degli avversari e non è servito a nulla che, dopo un'ora e un quarto di gioco, Mariani sia finalmente riuscito a segnare, su calcio d'angolo, il gol che ha evitato alla squadra il «cappotto». Infatti, nel giro di dieci minuti, Kim Man Kil ha rimesso a posto le cose riportando il distacco sui tre gol. Un naufragio, insomma, e quel che è peggio accettato dagli azzurrini senza un accenno di reazione.

Gli azzurri hanno giocato con Riccitelli; Icardi, Manzo; Progna, Mariani, Fontanini; Gamberini, Galderisi, Cinello, Dona, Bruno. Anche le altre partite hanno avuto qualche sorpresa: Argentina sconfitta dall'Australia (1-2), Polonia dal Qatar (1-0), Brasile fermato [illegible] Romania (1-1) e la Spagna dall'Egitto (2-2). Solo Uruguay (3-0 agli Usa), Germania (1-0 al Messico) e Inghilterra (2-0 al Camerun) hanno rispettato i pronostici.

Basket: nella terza giornata anche Billy-Cagiva (senza Meneghin)

Gran duello Marzorati-Kicanovic

A Cantù, in Squibb-Scavolini, si rinnova una vecchia sfida fra l'azzurro e lo jugoslavo

E' arrivato il gran giorno: oggi si gioca il primo Milano-Varese (ovvero Billy-Cagiva) della storia del basket con Dino Meneghin dalla parte di Milano, non più [illegible] quella di Varese. Peccato solo che Superdino non ci [illegible] affatto. «Il ginocchio è guarito — ringhia Dan Peterson — ma i medici dicono che la piccola lesione meniscale ha bisogno [illegible] tempo per cicatrizzarsi meglio. Dino su quel ginocchio fa viaggiare un quintale di violenza muscolare. Va a finire che si rompe di [illegible]. E allora se ne starà in tribuna finché non [illegible] sicuri».

Il gran giorno è dunque rinviato. Billy-Cagiva, una delle due partitissime della terza giornata della A1, vivrà d'altri motivi. C'è questo Billy ammalazzato, senza Meneghin, senza Gallinari, perfino senza il giovane Innocenti (caviglia), con due soli punti in classifica, acciuffati miracolosamente a Mestre dopo il disastro del debutto contro Rieti. C'è la Cagiva che sta ancora peggio, zero vittorie, una gravissima sconfitta in casa contro il Benetton. C'è Pentassuglia che soffre, c'è Peterson che abbaia. C'è Gianelli che ha da farsi perdonare da San Siro dopo la magra con la Fabia. Ci sono, dall'altra parte, due americani, Brickowski e Bassett, che hanno segnato fra tutti e due 33 punti in [illegible] minuti di gioco (80 a testa). C'è ancora Dino Boselli che fa l'ex e giocherà contro il [illegible] maestro D'Antoni oppure contro il [illegible] gemello Franco, come in un basket allo specchio.

L'altro clou della giornata è Squibb-Scavolini. Si va a verificare quale sia la vera Scavolini, se quella deludente di Roma o quella sospinta [illegible] suo pubblico ad ubriacare di canestri la Carrera del principe Haywood. Si va a verificare anche il piglio autoritario con cui i campioni d'Italia hanno preso di petto il campionato, assorbendo quasi [illegible] noncuranza perfino l'innesto [illegible] Kupec all'[illegible]na ora. E poi ecco il grande duello, Marzorati-Kicanovic, visto e rivisto (anzi, vinto e rivinto, dallo slavo) più volte in campo internazionale, inedito in campionato.

Dragan Kicanovic, a [illegible] anni, può presentarsi da sé. Sul suo biglietto da visita ci sono un titolo olimpico, uno mondiale, tre europei, due Coppe Korac. E' senza dubbio — assieme [illegible] suo amico-nemico Dalipagic e al lettone Valters degli europei di Praga — il più formidabile attaccante solista del continente, nell'era post-Belov. A Pesaro fa anche il regista, ruolo per il quale non può per [illegible] presentare carte [illegible] credito altrettanto valide. A Cacak, otto anni fa, guadagnava ventimila lire il mese, al Partizan di Belgrado metteva insieme un milione, alla Scavolini gliene danno dieci, il che dovrebbe incrementare l'antipatica strafottenza con cui infila in canestro palloni che fanno tanto male (agli avversari).

Mentre il basket di campio[illegible] vive allegramente (anche mercoledì più [illegible] 40.000 spettatori, quasi 200 milioni incassati) le prime partite della «prima fase», oggi scatta anche la serie B e importanti iniziative sono state annunciate ieri a Milano. [illegible] un lato l'ingresso ufficiale del basket nella scuola elementare e media, attraverso i corsi che la Federazione organizzerà per gli insegnanti e il rilancio del minibasket (in entrambe [illegible] operazioni la Fip avrà il sostegno della Plasmon, che ha messo a disposizione un miliardo per un biennio); dall'altro [illegible] diffusione su scala nazionale, attraverso 14 emittenti private, della rubrica televisiva «Tuttobasket», a cura della Edb e della Lega.

Gianni Menichelli

Primi punti alla Berloni?

Oltre ai due «big match» [illegible] Cantù e Milano, la [illegible] giornata di A1 offre la possibilità di primi punti per la Berloni, a Torino col Latte sole, mentre Sinudyne-Benetton è uno scontro fra capo-classifica.

SERIE A1 — 3ª giornata (ore 17,30): Squibb Cantù-Scavolini Ps, Sinudyne Bo-Benetton Tv, Billy Mi-Cagiva Va, Berloni To-Lattesole Bo (Parco Ruffini), Recoaro Fo-Jesus Mestre, Carrera Ve-Bartolini Br. Ieri: Bancoroma-Fabia Ri. Classifica: Squibb, Benetton, Sinudyne, Fabia e Bancoroma p. 4; Scavolini, Carrera, Billy, Recoaro e Bartolini 2; Berloni, Lattesole, Cagiva e Jesus 0.

SERIE A2 — 3ª giornata (ore 17,30): Cidneo Bs-Lazio Roma, Oece Ts-Sacramora Rimini, Honky Fabriano-Vigevano, Tropic Ud-T.G. Gorizia, Stella Azzurra Roma-Matese Ca, Rapident Li-Sapori Si, Napoli-L. Livorno. Classifica: Cidneo, T.G. Gorizia e Rapident p. 4; Lazio, Sacramora, Tropic, Vige[illegible] Sapori, L. Livorno, Oece e Napoli 2; Matese, Stella e Honky 0.

Al Giro dell'Emilia, per la Coppa

Stranieri favoriti contro i «nostri»

RAVENNA — Il Giro dell'Emilia festeggia i suoi 72 anni col fiore della Coppa del Mondo all'occhiello. Nella terz'ultima prova di una challenge che non vede interessata alcuna squadra italiana. Prima e seconda sono infatti la Daf Truks di Roger De Vlaeminck e la Capri Sonne di Willems divise da appena 12 punti. Entrambe (giunte a Lisa[illegible] con quasi tre ore [illegible] ritardo) saranno al via della «classica» emiliana organizzata dal Velo Club Stadio, assieme agli svizzeri, quest'anno assai forti, della Cilo-Aufina, quinta nella graduatoria.

Gli stranieri condizioneranno lo svolgimento del Giro dell'Emilia? Può [illegible]. Ma proprio il fatto di [illegible] essere vincolati a nessun gioco o giochetto, può mettere in vantaggio i campioni italiani, tutti presenti all'eccezione [illegible] Saronni, forse costretto a chiudere la stagione in anticipo. Il verdetto definitivo lo si avrà domani dopo una visita di controllo alle Gaetano [illegible] di Milano.

Il tracciato di 240 chilometri è impegnativo, con un finale addirittura pirotecnico. «E' il percorso più duro degli ultimi anni», ha detto Moser giunto in auto da Vienna dove venerdì [illegible] ha partecipato ad una kermesse. Baronchelli, Contini, Panizza, Vandi, Gavazzi, oltre ben [illegible] a[illegible] stranieri più noti, sono fra i favoriti. Gli iscritti sono 127 per 12 squadre. Partenza alle 9.15. In «Diretta Sport» sulla Rete 2 alle [illegible], le fasi più interessanti e l'arrivo.

c. v.

A Sanremo la pioggia ha imposto il rinvio [illegible] stamani del doppio fra azzurri [illegible] coreani

E' Usa-Argentina la finale di Coppa Davis

Sarà quasi certamente Usa-Argentina la finalissima della Coppa Davis [illegible]. I pronostici [illegible] due semifinali sono già in parte rispettati. Gli argentini sono infatti in vantaggio per 3-0 sull'Inghilterra e per la prima volta si sono qualificati per la finale del torneo.

E' stato tutto facile per Vilas e compagni a Buenos Aires contro gli inglesi, vincitori degli azzurri. Clerc - Lewis 6-4, 6-4, 6-0 e Vilas - Mottram 6-3, 6-1, 6-1 nei primi due singolari. Vilas - Clerc b. Smith - Jarrett 8-6, 8-6, 6-2.

Gli Usa dal canto loro avevano subito conquistato a Portland il punto scontato d'apertura, con McEnroe facile vincitore su [illegible]monson per 6-3, 6-4, 6-2. Nel secondo singolare gli australiani puntavano su un successo di Peter McNamara su Roscoe Tanner, indispensabile ad alimentare le loro esigue speranze. Invece il match risultava equilibrato, ma Tanner, vinti i primi due set e persi i due successivi, ritrovava il suo potentissimo servizio nel set decisivo, [illegible]ponendosi per 6-4, 6-4, 4-6, 3-6, 6-2. Basta un punto ai fortissimi statunitensi per qualificarsi.

SANREMO — Complice il maltempo, la Corea del Sud re[illegible] ventiquattro ore in più. Bisognerà attendere questa mattina per assistere al definitivo [illegible] degli azzurri. Ieri la pioggia caduta a lungo ha reso vana ogni speranza di giocare il doppio. Da parte azzurra c'è stato il tentativo di proporre al giudice-arbitro ed agli avversari di giocare in serata alla luce artificiale se la pioggia [illegible] di cadere. Ma i coreani hanno risposto picche.

La proposta [illegible] dettata [illegible] desiderio di [illegible] di lasciare al più presto Sanremo [illegible]po aver ottenuto con il fido Bertolucci il terzo punto. Oggi avrebbe preferito essere presente [illegible] alcune ore nello stand della sua ditta di abbigliamento sportivo al Mias milanese, prima di volare domani mattina a Barcellona per disputarvi quel torneo. Nell'ultimo singolare lo avrebbe sostituito Ocleppo.

Tempo permettendo, il doppio si giocherà questa mattina alle 10. In [illegible] [illegible] vittoria azzurra i due singolari di chiusura sarebbero giocati dopo un breve intervallo ed al meglio [illegible] tre [illegible]. Se per caso il successo nel doppio dovesse andare ai coreani, i singolari si potrebbero giocare [illegible]o se il match di do[illegible] avrà superato i 30 games, altrimenti bisognerà attendere lunedì per la conclusione dell'incontro. Ma, a dire il vero, l'ipotesi appare davvero remota, anche [illegible] da Panatta e Bertolucci c'è sempre da attendersi di tutto, dall'incredibile vittoria su Alexander e Dent sull'erba di Sydney alla altrettanto clamorosa sconfitta contro gli inglesi Jarret e Smith del marzo di quest'anno.

Aspettando il [illegible] tempo, il presidente Galgani ha parlato ieri della situazione del tennis in Italia. Ha accennato al problema del [illegible] tecnico di Trigo[illegible] (se il Coni non rileverà l'impianto, c'è l'alternativa di un'area a Tor di Quinto), ai centri interregionali (stanno per cominciare l'attività quello di Bologna, diretto da Lombardi, e quello di Bari affidato a Cirillo), del tecnico federale (fiducia a Belardinelli ancora per due anni, poi forse Franulovic, più che Newcombe) e del capitano di «Davis»: resterà Crotta finché la squadra non cambierà. [illegible] sarà una candidatura Panatta.

Rino Cacioppo

■ **Bryan Robson**, centrocampista del West Bromwich Albion, è stato ceduto al Manchester United per 1 milione e 750 mila sterline, quasi 3 miliardi di lire, nuovo record.

Tre mondiali [illegible] boxe in Usa

Grande giornata oggi per gli appassionati di boxe. Alle 13 «Antenna Nord» replica, per il Piemonte ed il resto d'Italia, la telecronaca del campionato mon[illegible] dei pesi leggeri, versione Wbc, tra Alexis Arguello e Ray «Bum-bum» Mancini, già trasmessa ieri sera in diretta per la sola Lombardia.

Nel pomeriggio la Rai-tv risponde all'emittente privata mandando [illegible] onda ben due campionati mondiali: la sfida Hagler-Hamsho per il titolo dei pesi medi e quella tra Weaver e Tillis, per la corona dei massimi, versione Wba. Entrambi gli incontri si sono svolti stanotte a Rosemont, presso Chicago.

A Parigi oggi Piggott favorito nell'Arc de Triomphe

Oraston nel «Lydia Tesio» A chi il Derby di trotto?

E' un'annata [illegible] [illegible] il galoppo italiano: dopo le sconfitte nel Derby, nell'«Italia», nel «Milano» e nel recente «Federico Tesio», ieri a Capannelle, sui 2000 metri del G.P. Lydia Tesio riservato alle femmine e si è ricciata per prima l'inglese Oraston, della scuderia Oceanic. Al [illegible] posto l'altra ospite straniera, la francese Ivory Wings di Niarchos. Tra le due cavalle si è inserita l'italiana Rattling Wind che ha così evitato l'«en plein» delle scuderie straniere.

Oraston porta al suo proprietario i 40 milioni [illegible] primo premio ma lascia in Italia 4 milioni destinati all'allevatore, che è la scuderia Marzlago, la formazione presso la quale la cavalla è nata e che l'ha ceduta all'Oceanic alle aste di Settimo Milanese, [illegible] anni fa.

Oggi, sempre a Roma, altro grosso appuntamento ippico, con la disputa del 54° Derby italiano di trotto. I milioni in palio sono 154, i concorrenti 14. I favoriti tre: Argo Ve, Adonis d'Asia e Ansaldo Red. Gli altri 11, almeno sulla [illegible], [illegible] su un piano lievemente inferiore ai tre cavalli citati. Il torinese Argo Ve, vincitore a Vinovo del «Marangoni» su Ansaldo Red, sembra[illegible] più in forma.

Il campo completo dei partenti (alle start dei 2100 metri) è il seguente: 1 Ateleo (U. Baldi), 2 Adonis d'Asia (C. Guzzinati), 3 Argo Ve (S. Milani), 4 Ascoy, 5 Alex di Iesolo (C. Bottoni), 6 Asprob (Gc. Baldi), 7 Ansaldo Red (V. Guzzinati), 8 Avorias (S. Varettoi), 9 Alexander (A. Merola), 10 Angolante (A. Cardin), 11 Apalachee (S. Cicognani), 12 Abaco (O. Baldi), 13 Altaseta SP (S. Peluso), 14 Afyom Om (M. Mazzarini).

A Parigi 24 cavalli tra francesi e inglesi si danno battaglia sui 2400 metri del Grand Prix de l'Arc [illegible] Triomphe, dotato di 2 milioni [illegible] franchi. Favorito è l'inglese Andros, [illegible] da Lester Piggott.

■ Torino giornata Atkinsons, il marchio che sponsorizza il Criterium [illegible] sette «fruste» in gonnella che si contendono i 4 milioni e mezzo della gara. L'amazzone romana Isabella Guglielmi e le milanesi Maria Elisa Camici e Mila Chatel dovranno vedersela con le torinesi Jeanne Morra, Angiola Maggiora, Antonella Rizzo e Giovanna Bonetto. Inizio delle corse ore 14 e 30.

Ieri al trotto Bourgelat, al rientro dopo due mesi [illegible] inattività, non si è [illegible] [illegible] agio sui [illegible] metri del Premio Trieste riservato ai «2 anni». Meglio di lui hanno fatto Boves del Pri. vincitore [illegible] Bondessa.

Alessandro Debernardi

Ai campionati [illegible] bocce di Novara

[illegible] Francia [illegible] Italia

NOVARA — Con la disputa del settimo ed ultimo turno di qualificazione si è conclusa ieri la prima fase del quarto campionato mondiale di bocce a coppie che è in corso di svolgimento al Palazzetto dello Sport di viale Kennedy: risultano pertanto ammesse alle semifinali le vincitrici dei rispettivi gironi e le seconde classificate con questi accoppiamenti: Italia contro Belgio e Francia contro Spagna. I vincenti di questi incontri disputeranno oggi (ore 14.30) la finalissima per l'assegnazione del titolo iridato.

Gli azzurri e i francesi hanno concluso imbattuti i loro gironi: [illegible] Sturla e Suini hanno battuto l'Australia per 13-2 e Bruzzone-Suini si sono imposti alla Tunisia per 13-5. La Francia ha superato prima l'Algeria (13-2) e poi il sorprendente Cile (13-9). [illegible] domese Suini è l'unico ad aver preso parte a tutti gli incontri e certamente giocherà fino al ter[illegible]; non c'è invece la sicurezza su chi sarà al suo fianco anche se le maggiori chances van[illegible] date a Sturla.

Spagna e Monaco hanno lottato fino all'ultimo per conquistare il diritto alle semifinali e gli iberici l'hanno spuntata sui monegaschi solo in virtù della differenza punti: il Belgio invece [illegible] [illegible] ottimo finale, ha avuto la meglio su Marocco e Algeria che al termine [illegible] qualificazioni sono risultati s[illegible] di un punto.

Pubblico foltissimo per gli incontri di ieri e per oggi è previsto il tutto esaurito. Gli organizzatori sperano che presenzi [illegible] finale anche il Presidente della Repubblica Sandro Pertini.

Guido Tolazzi

Il via al rugby [illegible] nuovo

Cominciano oggi i campionati di [illegible] A e B di rugby con una formula completamente cambiata: le squadre sono sedici, suddivise in quattro gironi e si prevedono tre fasi. Nella prima fase, con incontri di andata e ritorno, le prime due classificate di ogni girone andranno a formare due gironi d'Eccellenza (seconda fase) con questo criterio: prima del girone A (1ª fase) e seconda del girone B, prima del C e seconda del D (girone A); seconda del girone A, prima del B, seconda del C, prima del D. Le prime due classificate dei gironi d'Eccellenza accederanno alla poule finale e ad esse si aggiungeranno altre due squadre.

Stesso meccanismo per la serie B con 22 squadre.

«La Stampa» [illegible] [illegible] 4 ottobre 1981 è uscita in 548.762 esemplari

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Giovanni Paradone, Riccardino Riolfo

Registrazione Tribunale di Torino n. 26
Copie [illegible] G.E.C. S.p.A. [illegible]
CERTIFICATO N. 397 DELL'11-2-1981

ECONOMICI

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

49 Informazioni

50 Smarrimenti

51 Occasioni

52 Varie

REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono 66.305 - Alessandria

ALESSANDRIA E PROVINCIA

Uffici di corrispondenza: Casale t. 54.782; Tortona t. 872.361; Valenza t. 442.778; Acqui t. 25.29; Novi L. t. 29.10; Ovada t. 86.343.

Nell'ottavo centenario della morte del papa che le diede il [illegible]

La «città di paglia» che fermò Barbarossa oggi ricorda il pontefice Alessandro III

Il Carroccio, simbolo della Lega Lombarda, portato per le [illegible] centro [illegible] un corteo [illegible] costumi d'epoca

ALESSANDRIA — Vescovi, sindaci e presidenti delle Amministrazioni provinciali delle sedici città della Lega Lombarda (Venezia, Vicenza, Padova, Treviso, Ferrara, Bergamo, Brescia, Cremona, Milano, Lodi, Piacenza, Parma, Mantova, Modena, Bologna e Verona) saranno oggi in città per celebrare l'ottavo centenario della morte [illegible] Papa Alessandro III, fondatore di Alessandria che da [illegible] prese nome. Arriverà anche il famoso Carroccio di Legnano, il più significativo simbolo di unità e libertà della Lega Lombarda.

La Lega sorse nel dicembre [illegible] 1167 per formare una coalizione contro Federico Barbarossa. Fu subito deciso che si costruisse tra Tanaro e Bormida una città: nacque Alessandria, battezzata così per rendere omaggio a Papa Alessandro III, sostenitore dell'alleanza contro il Barba[illegible].

Per ricordare quanto la Lega Lombarda (che a Legnano nel 1174 sconfisse Federico Barbarossa) rappresenta storicamente nella lotta contro il sopruso straniero, nella ricorrenza dell'ottavo centenario della morte di Papa Alessandro III è stata decisa la manifestazione oggi in programma ad Alessandria.

«E' stato intendimento di tutti i protagonisti di questa celebrazione — dice il sindaco Francesco Barrera — *richiamare, con vigore, l'attenzione sul ruolo fondamentale svolto dai Comuni della Lega Lombarda in [illegible] periodo di storia locale e nazionale assai rilevante. Ancora più perché in quell'epoca, presero corpo nuove concezioni del vivere civile».*

Si è così ricomposta, sia pure solo idealmente, quell'antica compagine [illegible] Comuni *«Che* — come ricorda Barrera — *seppero dare il primo esempio di comportamento civile e democratico».*

Secondo il sindaco non [illegible] era maniera migliore [illegible] questa per *«concludere le celebrazioni dell'ottavo centenario della morte di Papa Alessandro III, l'ispiratore [illegible] tante battaglie contro i soprusi e le dominazioni, con dignità e alto valore civile».*

Secondo il presidente dell'Amministrazione provinciale Franco Provera, invece, [illegible] stato giusto accumunare manifestazioni civili e religiose per ricordare la figura del Pa[illegible] Alessandro III, perché *«il suo nome si collega con [illegible] Lega Lombarda che, per la prima volta, segnò nella storia il concetto di italianità».*

Il programma della manifestazione si apre, alle 10, con una conferenza, alla Casa della Cultura di via Parma 1, della professoressa Gabriella Airaldi, ordinaria di istituzioni medioevali all'Università di Genova, parlerà su: «Una storia nuova: la nascita di Alessandria». La professoressa Airaldi guida un gruppo di studio sulla storia di Alessandria, che ha messo in luce interessanti elementi nuovi.

Alle 10,30, la sfilata del Carroccio e delle comparse storiche attraverso il centro: piazza Garibaldi, [illegible] Roma, via dei Martiri, piazza della Libertà. Qui, con inizio alle 11,30, la manifestazione si concluderà con la solenne concelebrazione della messa da parte di tutti i vescovi presenti, presieduta [illegible] cardinale di Milano, mons. Giovanni Colombo.

«Al di sopra delle manifestazioni esteriori — dice il vescovo [illegible] Alessandria, mons. Ferdinando Maggioni — *le celebrazioni [illegible] oggi intendono proclamare ancora una volta i valori perenni della libertà per i quali otto secoli fa i Comuni della Lega Lombarda si unirono in una coraggiosa [illegible]fesa dall'invasore Barbarossa».*

«Alessandria — prosegue il presule —, *depositaria di così preziosa eredità storica, si onora di accogliere i rappresentanti della Lega* sindaci, *presidenti delle Amministrazioni provinciali e vescovi».*

Il «Carroccio» era un carro parato a guerra, simbolo di unità e libertà dei Comuni lombardi. Più alto di un carro comune, trainato da tre coppie di buoi, munito [illegible] una campana detta «Martinella», innalzava un altare sovrastato dalla croce, sul quale veniva celebrata la messa. Sul «Carroccio» c'erano dei trombettieri per incitare i soldati alla battaglia.

f. m.

Varzi — E' in programma oggi a Varzi la quindicesima mostra della frutta e dei prodotti della [illegible] Staffora. Mele, pere, susi[illegible] verranno vendute a prezzi promozionali nei dodici chioschi allestiti in piazza della Fiera. Alle 9,30 convegno sulla difesa della frutta. Bande musicali e complessi folcloristici.

Scoppia una nuova guerra del moscato

Serv. [illegible] agricoltura

La giovane donna sperava, nell'incontro, di convincere l'amante

Già da tempo il ferroviere sapeva che l'amica voleva abbandonarlo

Alcuni conoscenti dell'impiegata: «Lo Zoppetti continuava a importunarla ma lei non ne voleva più sapere»

Alessandria. Un agente ricupera il fucile usato da Alvaro Zoppetti per uccidere e togliersi la vita

ALESSANDRIA — Piera Paola Demichelis, l'impiegata di [illegible] anni, uccisa con una fucilata al fianco nella tarda [illegible] rata di giovedì dall'amante Alvaro Zoppetti, di 52, che con la stessa arma si è poi tolto la vita, era andata all'appuntamento con l'uomo nella speranza di avere con lui un colloquio chiarificatore.

Invitata dai congiunti a non rispondere all'invito rivoltole dal ferroviere che da qualche tempo la minacciava, la giovane donna aveva preferito incontrare lo Zoppetti che invece aveva premeditato delitto e suicidio.

Non si sa se la coppia abbia avuto un'incandescente scambio [illegible] idee: quando la madre [illegible] Piera Paola Demichelis, [illegible] vedendo rincasare la figlia, è uscita a cercarla dirigendosi verso la cascina Aulara, [illegible] zona di campagna sulla provinciale Alessandria - Casalcermelli, dove la coppia più volte in passato si era incontrata, ha rinvenuto [illegible] giovane ormai cadavere. Era a bordo della sua «Renault» seduta al posto di guida.

Alvaro Zoppetti, sofferente di una forma [illegible] esaurimento nervoso, circostanza che [illegible] aveva indotto a mettersi anzitempo in pensione — era macchinista delle Ferrovie — sapendo che l'amica [illegible] un'altra relazione, forse meno tormentata della loro, aveva deciso di farla finita.

Così all'appuntamento l'uomo si [illegible] presentato [illegible] la doppietta; ha premuto due volte il grilletto contro l'amante e si è allontanato.

L'autopsia eseguita per incarico del sostituto procuratore della Repubblica dottor Rapetti sui due cadaveri non ha portato alcun elemento nuovo sulla drammatica vicenda che [illegible] suscitato scalpore in [illegible] [illegible] abitava il ferroviere omicida-suicida, [illegible] frequentare le sale da [illegible], sposato, senza figli, e a Bosco Marengo luogo di residenza [illegible] vittima, separata dal marito Vito Costanzo (l'uomo si era trasferito anni fa nello Zaire per lavoro e il matrimonio era poi naufragato) e madre di una bambina di undici anni.

«Lo Zoppetti continuava ad importunarla — dicono alcuni conoscenti della Demichelis —, *lei non voleva più saperne ma lui non si dava pace».* La forma di esaurimento nervoso che lo aveva indubbiamente debilitato deve aver contribuito ad aggravare la situazione già tesa fino a spingerlo ad uccidere ed ad uccidersi.

e. c.

Dieci orafi [illegible] truffati da due palermitani

Pagano con assegni a vuoto gioielli per cento milioni

VALENZA — Due truffatori palermitani sono stati scoperti e denunciati dai carabinieri: è però una magra consolazione per una decina di orafi valenzani che, complessivamente, hanno perso circa cento milioni con la tecnica degli assegni a vuoto e che molto difficilmente riusciranno a rientrare in possesso dei loro gioielli.

Gli autori della serie di raggiri sono Giuseppe Giarraffa, 32 anni, denunciato per truffa, e Luigi Massaro di 35, che dovrà rispondere [illegible] concorso nello stesso reato: entrambi abitano a Palermo, rispettivamente in via Del Cigno e via Cuccurri.

I presupposti per le truffe risalgono a circa un anno fa, quando i due palermitani erano riusciti a conoscere, in occasione della mostra orafa di Vicenza, alcuni espositori valenzani. Con fare disinvolto e facendosi credere importanti operatori [illegible] settore, i due avevano fatto balenare agli orafi di Valenza la possibilità di poter concludere grossi affari.

Qualche mese dopo, il «raid» di truffe, per un importo complessivo di 94 milioni e 940 mila lire. La tecnica era molto semplice. Giuseppe Giarraffa, spalleggiato dal Massaro, si presentava agli orafi sfruttando [illegible] «credenziali» vicentine e con fare da intenditore acquistava gioielli e oggetti d'oro, pagando il tutto con assegni a vuoto.

Dieci le persone truffate in questo modo, sette delle quali a Valenza: Roberto Giusti, 31 anni, via Nebbia 33; Antonio Speciale, di 41, vicolo Del Pero 17; Giovanni Santangelo di 50, corso Matteotti 104; Giancarlo Biandrate [illegible] 50, via Donizetti 30; Giuseppe Parancola, 49 anni, via Dante 37; Franco Barberis di 40, via Po 1; Angelo Baio di 47, via Cellini 28.

I palermitani avevano però «colpito» anche nell'hinterland valenzano: a Mede avevano truffato Paolo [illegible] di 27 anni, a Bassignana Angelo Cervari di 38 e a Pietramarazzi Paolo Curti di 41.

r. sc.

Falsa testimonianza

Novese arrestato dopo il delitto di Bergeggi

NOVI LIGURE — Giuseppe Barberis, 33 anni, abitante a Novi Ligure in via Crispi 58, che da una decina d'anni vive per lo più di espedienti (in passato è stato anche un tossicodipendente), fermato, come molte altre persone, durante le indagini per [illegible] [illegible] l'[illegible] di Isabella Nuñez, una giovane argentina trovata morta a Bergeggi, è stato arrestato dai carabinieri di Novi Ligure su ordine di cattura dell'autorità giudiziaria di Savona.

L'accusa a suo carico è, per il momento, di falsa testimonianza ma sull'uomo pesano indizi, non si sa fino a che punto fondati, anche in ordine all'omicidio della Nuñez.

Giuseppe Barberis è stato trasferito a Savona a disposizione di quella magistratura che sta svolgendo indagini sulla morte della Nuñez e che dove stabilir[illegible] il novese vi è coinvolto [illegible] e, [illegible] caso affermativo, in quale misura.

(e. c.)

Colpiti i mutuati, che rappresentano il 90 per cento delle presenze

Acqui rischia un disastro economico rovinata dai «tagli» alle cure termali

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ACQUI TERME — *Mentre il ministro Altissimo sembra più che mai deciso a mantenere la propria posizione sui «tagli» per le cure termali, cresce la reazione negativa al provvedimento da parte delle stazioni termali che rischiano perdite di migliaia di clienti.*

Particolarmente colpita Acqui Terme, dove almeno l'80 per cento della [illegible] dei curandi è rappresentata da mutuati: perderli, almeno in parte, significherebbe un danno economico incalcolabile per l'Acquese.

Dopo le decise prese di posizione dell'assessore alle Terme, Giuseppe Visca, dell'assessore al Lavoro, Fernando Colla e del presidente dell'azienda autonoma, Adriano Icardi, del consigliere regionale, Andrea Mignone, è stato convocato per lunedì pomeriggio, in seduta straordinaria aperta, il Consiglio comunale di Acqui.

Sono stati invitati, tra gli altri, tutti i parlamentari della zona, ai quali sarà chiesto di intraprendere un'azione per evitare il «taglio», che rischia di mettere in ginocchio l'economia delle Terme di Acqui, e quindi dell'intera zona.

Intanto hanno già preso posizione due parlamentari alessandrini, gli onorevoli Bruno Fracchia e Carlo Nespolo, del pci. Hanno fatto notare che la spesa termale è di 80 miliardi l'anno, pari allo 0,5 per cento della spesa globale per [illegible] Sanità, e che quindi il risparmio è quasi inconsistente, mentre «ci sono 200 città termali che [illegible] private di un giro di [illegible] complessivo [illegible] ben 1500 miliardi».

Secondo i due parlamentari il settore risentirebbe di conseguenze economiche difficilmente riparabili, anche se il blocco fosse solo temporaneo, con effetti negativi [illegible] lunga durata.

«La situazione [illegible] Acqui — aggiungono *Carlo Nespolo e Bruno Fracchia* — è forse quella più grave, tra tutti i centri termali interessati dal provvedimento restrittivo. Infatti, mentre in tutto il territorio nazionale le persone che si sottopongono a questo genere di terapie e che fruiscono delle convenzioni mutualistiche sono 80 [illegible] 100, per Acqui la percentuale supera addirittura il 90 per cento».

«E' purtroppo facile prevedere — *affermano i due parlamentari* — che questa fonda[illegible] fonte [illegible] lavoro finirà per esaurirsi, con guasti incalcolabili per il tessuto economico cittadino e con la perdita di centinaia e centinaia [illegible] posti di lavoro».

Infine c'è l'aspetto sanitario: i «fanghi» di Acqui rappresentano una cura validissima per un numero elevato di persone che nella stragrande maggioranza dovranno rinunciarvi per mancanza di mezzi necessari ad affrontare spese tutt'altro che indifferenti.

Di qui la richiesta di iniziative per modificare le decisioni governative. Iniziative che vengono anche sollecitate dal sindaco di Pareto, Giampiero Minetti, consigliere comprensoriale, in una interpellanza al presidente [illegible] Comprensorio [illegible] Alessandria Carlo Pelucco.

Minetti, ricordata la gravità della decisione per l'economia di Acqui e dell'Acquese, poiché viene colpito tutto il settore [illegible] turistico-commerciale, chiede al presidente quali azioni intenda intraprendere al fine di tutelare un [illegible] [illegible] socio-economica già con pesanti difficoltà.

f. [illegible]

Varzi — Quindicesima mostra della frutta e dei prodotti della valle Staffora. Mele, pere e susine verranno vendute a prezzi promozionali nei dodici chioschi allestiti in piazza della Fiera. Sono anche in programma un convegno sulla difesa della foresta, relatori il prof. Giorgio Domenichini e l'ing. Felice Bonomi, nel pomeriggio esibizione di bande musicali e complessi folkloristici.

Inaugurata la mostra [illegible] paese natale del pittore

Carrà «torna» a Quargnento

Massimo Carrà all'inaugurazione della mos[illegible] del padre

QUARGNENTO — *Ieri pomeriggio, alla presenza delle autorità, è stata inaugurata nelle scuole elementari di Quargnento la [illegible] antologica dedicata al grande pittore Carlo Carrà, morto a Milano nel 1966. Dopo il saluto del sindaco Giancarlo Ceriana, ha parlato, illustrando l'opera dell'artista, il figlio di Carlo Carrà, prof. Massimo.*

Quest'anno ricorre il centenario della nascita di Carrà, nato a Quargnento l'11 febbraio del 1881. Il suo paese d'origine non poteva dimenticare [illegible] ricorrenza: ha organizzato questa mostra che resterà aperta sino al 18 ottobre. Raccoglie una cinquantina [illegible] opere, [illegible] il 1900 ed il 1966: una carrellata significativa, di tutta l'opera del maestro.

f. m.

A Serravalle Scrivia

Integrazione alla «Barre»

SERRAVALLE SCRIVIA — Sempre più difficile la situazione occupa[illegible] serravallese: [illegible] domani, per un periodo di quattro settimane, 134 lavoratori della «Barre [illegible]» (ex-Delta) [illegible] in cassa integrazione speciale a [illegible] ore. Il provvedimento sarà rinnovabile per un periodo complessivo di sei mesi.

«In un primo momento la direzione generale aveva chiesto [illegible] licenziamenti e la [illegible] integrazione per [illegible] cento — dicono al Consiglio [illegible] fabbrica —, dopo lunghe trattative siamo [illegible] a mutare il provvedimento in una cassa integrazione speciale a rotazione. Non consideriamo valide le argomentazioni della direzione, abbiamo chiesto alla Flm di indire uno sciopero generale di protesta di otto ore». Grave preoccupazione ha espresso l'assessore comunale all'Industria Gian Luigi Gandini.

La direzione della «Barre Italia» di Serravalle con 700 dipendenti, denuncia grosse difficoltà sul mercato internazionale per la crisi del settore rame e sostiene che la recente decisione dell'Enel di sospendere gli ordini ha fatto aumentare le giacenze di materiale. (w. gi.)

AGRICOLTURA PER HOBBY

Mini serre in casa

I primi freddi non [illegible] lontani. E' quindi tempo di pensare alle piante che su balconi, terrazzi, e giardini, hanno bisogno [illegible] riparo. Pensiamo, [illegible] esempio, ad [illegible] piccola serra casalinga, che ciascuno può costruirsi da sé: bastano pochi listelli [illegible] legno, qualche vite e [illegible] grosso foglio [illegible] plastica, [illegible] troppo sottile, affinché non si strappi.

La serretta dovrà essere posta nell'angolo più riparato, protetto magari da due lati in muratura. Comunque, la superficie trasparente dovrà essere la più ampia possibile.

Chi avesse un piccolo orto da riparare può fabbricarsi un piccolo tunnel, con qualche tondino di ferro piegato e un foglio di politene. L'ideale sarebbe usare fogli doppi, lasciando una distanza di due centimetri e mezzo. (Scopo dei tunnel è aumentare la temperatura del terreno e dell'aria sotto di essi).

Un'altra soluzione sono i «cassoni», con una intelaiatura (di ferro o legno) e una copertura in plastica o vetro. Ma le pareti del cassone possono anche essere di muratura o cemento. Sulla sommità delle pareti si fissa la lastra trasparente dopo averla montata su un telaio, ed inclinandola opportunamente, in modo da consentire all'acqua piovana di scorrere via. Ad esempio, la parte posteriore del cassone può essere di 45 centimetri e quella anteriore di 30.

Esempio di piccola serra

Con il cassone si può anche ottenere un «letto caldo». [illegible] strati di letame fresco interrato e coperto da 10 centimetri di terra. Il letame, decomponendosi, si riscalda e cede poi calore al terreno circostante.

Livio Burato

CINEMA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Pierino piallo (comico) 1981.
AMBRA: Bruce Lee il pugno più forte del mondo (arti marziali).
COMUNALE: La disubbidienza, con Stefania Sandrelli e Mario Adorf (drammatico) 1981.
CORSO: Excalibur, con John Borman (fantastico) 1981.
CRISTALLO: Belle erotica e maliziose (luce rossa).
GALLERIA: L'angelo della vendetta (drammatico) 1981.
MODERNO: Storie di ordinaria follia, con Ornella Muti e Ben Gazzara (d[illegible]) [illegible]

ACQUI

ARISTON: Fuga di mezzanotte, con B. Davis e R. Quaid (drammatico) 1978.
[illegible]O: Il buco nero, con M. Skallo e A. Perkins (fantascienza) 1980.
GARIBALDI: Un uomo chiamato cavallo, (western) 1968.
ITALIA: Arrivano Jo e Margherito, con Tom Carradine (western comico).

CASALE

MODERNO: Il turno, [illegible] Vittorio Gassman, Laura Antonelli e Paolo Villaggio (commedia) 1981.
POLITEA[illegible]: Il gattopardo, con C. Cardinale e Burt Lancaster (dram[illegible]rico) 1963.
VITTORIA: Scontro di Titani, con U. Andress, L. Olivier, H. Hamlin (avventuroso) 1980.

CASSANO SPINOLA

LUX: Il bisbetico domato, con A. Celentano (brillante) 1980.

CASTELCERIOLO

MACALLE': I quattro dell'Ave Maria, con Terence Hill e Bud Spencer (western) riedizione 1981.

NOVI

[illegible]: Radio taxi girls (luce rossa).
IRIS: L'invincibile Ninja, con F. Nero (avventuroso) 1981.
ITALIA: Virus, con M. E. Newton (horror) 1981.
MODERNO: Per amore e per denaro, con Ornella Muti e Ray Sharkey (drammatico) 1981.

OVADA

LUX: Quella villa accanto al cimitero (terrore) 1981.
MODERNO: La sfinge (giallo) 1980.
TORRIELLI: La banchiera, con Romy Schneider (commedia) 1980.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Occhio alla penna, con Bud Spencer (comico) 1981.

TORTONA

MODERNO: Non entrate in quella casa, [illegible] [illegible] Nelson (orrore) 1981.

SOCIALE: Fort Bronx, con James Brolin e Cliff Gorman (drammatico) 1981.
VERDI: Qua la mano, con A. Celentano, E. Montesano (comico) 1979.

VALENZA PO

NUOVO ITALIA: La tocca della morte (orrore) 1980.
SOCIALE: Una vacanza del [illegible] (brillante) 1981.

VOGHERA

ARLECCHINO: Black cat, con M. Farmer (drammatico).
GALVANI: Fuga [illegible] mezzanotte, con B. Davis, R. Quaid (dramma) 1978.
ROMA: La moglie in bianco l'amante al pepe, con Lino Banfi e Pamela Prati (brillante) 1981.
SOCIALE: I cancelli del cielo, con Isabelle Huppert (western dramma[illegible]) 1981.

Stasera alle tv private

[illegible]

20,30 **Le bugie nel mio letto:** vicende sentimentali di due sorelle, una famosa per le bugie, l'altra per le sue «galles» (1962)
23 — **Ciao America!:** giovani «arrabbiati» al tempo del Vietnam in un film di Brian De Palma (1968)

TELESTUDIO

20,30 **Il sogno dei miei vent'anni:** difficili rapporti tra figlio adolescente e impresario teatrale troppo occu[illegible] (1952)
22,15 **[illegible] morte viene dal pianeta Aytin:** abitanti di un lontanissimo pianeta decisi a far strage di terrestri (1967)

TELECITY

20,30 **L'ultima volta:** giovani [illegible]pestati portano a termine grosso colpo, ma la vittima non muore... (1976)
23 — **La lunga cavalcata della [illegible]:** lunga caccia di un cow-boy agli [illegible] che hanno violentato e ucciso la sorella (1972)

GRP

20,35 **La rimpatriata:** un gruppo di amici con vite diverse, si ritrovano per una serata nel ricordo e nell'allegria (1963)

A 3 P

20,45 **Colpo rovente:** ufficiale del «Narcotic Bureau» combatte cinici spacciatori di droga (1970)
23,15 **La battaglia di Fort Apache:** indiani incriminati per colpe altrui sono assolti dopo varie difficoltà (1964)

CANALE 5

23 — **Il grande peccatore:** modernizzato adattamento in film del romanzo «Il giocatore» di Dostoevskij (1948)

RETE MANILA

21 — **[illegible] morte ha fatto l'uovo:** terribile [illegible] architettato da [illegible] [illegible] per uccidere [illegible] (1968)
23 — **Le sorelline** coinvolte in [illegible] [illegible] e traffici di droga [illegible] protagoniste conducono un'esistenza disperata [illegible]

TACCUINO

FARMACIE

Alessandria: Inverruzzi, [illegible] Vochieri. Notturna: Gastaldi, via Dante. **Acqui:** [illegible], corso Italia; **Casale:** Misericordia, [illegible] Lanza; **Novi:** Giara, via Girardengo; **Ovada:** Gardelli, via Roma; **Tortona:** Zerba, via Emilia; **Valenza:** Bellingeri, corso Roma; **Voghera:** Comunale n. 3, via Emilia.

[illegible]

Museo di Marengo: dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19.

TAXI

Piazza Libertà 53.031; Stazione ferroviaria 51.632.

CIMITERO

Dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 19. S. Messa ore 9,45.

BIBLIOTECA

Chiusa.

GUARDIA MEDICA

Servizio svolto da [illegible] medici. Chiamate urgenti 2241.

BENZINAI

Notturni (dalle 22,30): **Agip**, via Marengo 159; **IP**, via G. Bruno; **Esso**, via G. Bruno (automatico). **Diurni:** **Esso**, via Bruno; **Fina**, via Pavia; **Chevron**, piazza Gobetti, Borgo Vicenza; **Mobil**, lungotanaro Solferino; **Ip**, spalto Marengo; **Api**, spalto Gamondio; **Total**, spalto Gamondio; **Texaco**, via Marengo; **Tecnogas**, strada per Valle San Bartolomeo; **Agip**, via G. Bruno; [illegible], viale Tivoli; **Ip**, Casermette.

Dino Ballacci incerto su Fabris [illegible] Re appena guariti da infortuni

I grigi tentano oggi di bloccare la grande marcia della Rhodense

I problemi riguardano ancora una volta la difesa - Una tattica per neutralizzare le due punte avversarie

ALESSANDRIA — L'Alessandria [illegible] (C1) cercherà, [illegible] al «Moccagatta» (inizio [illegible] 15), di agganciare in vetta alla classifica la sorprendente Rhodense. Le [illegible] squadre, [illegible] promosse, vantano ottime credenziali per un campionato d'avanguardia.

I grigi, reduci [illegible] due consecutivi pareggi, al contrario dei lombardi sempre vittoriosi, sono intenzionati a fermare [illegible] marcia degli arancioni. *«Come al solito* — ha dichiarato l'allenatore Dino Ballacci — *non sarà facile avere ragione [illegible] una squadra vivace e dal grande movimento. Tuttavia ci batteremo per il risultato pieno [illegible]he per ricuperare qualche posizione [illegible] classifica»*.

Le condizioni atmosferiche [illegible] la prevedibile pesantezza [illegible] rettangolo di gara non autorizzano il mister dell'Alessandria a rischiare Fabris e Re ormai guariti dal recenti infortuni. *«Deciderò poche ore prima dell'inizio* — ha concluso [illegible] —. *E', dumunque, certo che schiererò gli atleti che mi offriranno sicure garanzie»*.

I problemi riguardano ancora una volta la difesa. Quasi certa l'inutilizzazione di Fabris e Re, almeno inizialmente, è prevedibile [illegible] assetto della retroguardia con Abinelli e Soncini terzini, [illegible] libero [illegible] Colombo stopper sempreché la Rhodense presenti un attacco a due punte [illegible] mezzo.

Il centrocampo potrà [illegible] tare su Piccotti, Discepoli [illegible] Maniscalco mentre Colusso, afflitto da [illegible] risentimento muscolare, potrebbe essere inserito durante [illegible] partita.

Per la prima linea c'è problema di abbondanza. Fra punte e mezze punte [illegible] ha ampia possibilità di scelte: D'Urso, Pasquali, Giuntini, Di Prete, e Passalacqua sono fisicamente [illegible] posto.

Sileno Passalacqua — Primo Pasquali — Francesco D'Urso

Considerate le caratteristiche degli arancioni lo schieramento più [illegible] comprende Passalacqua, Giuntini e Pasquali, senza però escludere soluzioni alternative [illegible] dell'ultimo momento. I tifosi attendono una [illegible] prestazione da parte [illegible] propri beniamini. Soprattutto [illegible] augurano che la difesa non commetta troppe ingenuità [illegible] l'attacco riesca a procurare tante occasioni [illegible] rete.

Soltanto con puntiglio e rapidità di esecuzione, i grigi potranno prevalere sui lombardi impostati [illegible] Romano Gattoni esattamente come la passata stagione agonistica.

Alessandria e Rhodense furono le protagoniste nel campionato 80-81 di serie C2. I lombardi, tra l'altro, erano partiti affermando che [illegible] avevano ambizioni di promozione e furono, invece, una vera rivelazione. Ci fu un duello a distanza fra i grigi mandrogni e gli arancioni, terzo incomodo la Carrarese.

Eliminati i toscani, lombardi ed alessandrini conquistarono [illegible] promozione. Quest'anno [illegible] matricole si ritrovano [illegible] nel più difficile campionato di C1, la Rhodense, ancora a sorpresa, è in testa alla classifica. Oggi, al Moccagatta, tempo permettendo, sarà una bella gara.

L'Alessandria giocherà [illegible]: Zanier, Abinelli, Soncini, Deriol, Colombo, Piccotti, Passalacqua, Maniscalco, Giuntini, Discepoli, Pasquali.

r. g.

Speranze che la squadra possa compiere il colpo grosso a Busto Arsizio

Ancora [illegible] partita [illegible] del Casale con la Pro Patria

I monferrini dovranno rinunciare a Marchese che sarà [illegible] domani - La formazione

CASALE MONFERRATO — *Continua [illegible] serie di partite difficili per i nerostellati. Dopo la Carrarese, il Casale calcio (C2) dovrà infatti affrontare oggi alle 15, in trasferta, [illegible] Pro Patria, altra candidata alla Promozione.*

«Il blasone dell'avversaria — ha affermato l'allenatore Omero Andreani — non [illegible] intimorisce. Giocheremo con accortezza soprattutto a centrocampo per rubare l'iniziativa [illegible] lombardi. Ritengo che i ragazzi siano [illegible] grado [illegible] chiudere gli spazi ai rispettivi antagonisti».

L'ottima condizione atletica palesata dai monferrini lascia bene sperare in un risultato positivo. Non che [illegible] Casale edizione '81-'82, impostato all'insegna dell'austerità, possa compiere il colpo grosso a Busto Arsizio; tuttavia una dignitosa prestazione è senza dubbio alla portata [illegible] Fait e Compagni.

L'orgoglio e la volontà [illegible] non essere inferiori ai titolati rivali, [illegible] stimolo [illegible] giovani nerostellati chiamati a un severo appuntamento esterno.

Circa la formazione, Andreani non ha particolari problemi. Eventualmente è possibile l'inserimento [illegible] Bianchini al posto di Rogliano affidando al solo Farina il compito di infastidire in continuazione la difesa lombarda.

Marino Bracchi

Luciano Marchese

Intanto Marchese sarà operato domani al menisco della gamba [illegible] [illegible] Novi ligure [illegible] Chiapuzzo, mentre Del Rosso, infortunatosi tre settimane addietro, sarà disponibile fra [illegible] ventina di giorni.

Con l'organico ridotto il mister dei monferrini conta egualmente [illegible] poter uscire imbattuto dallo «Speroni» [illegible] Busto Arsizio.

Per gli uomini del presidente Carpenedo, [illegible] calendario, fra l'altro [illegible] benevolo. Dopo la Pro Patria, i monferrini sono attesi dagli impegni interni contro Omegna e Derthona: molto importanti per la classifica e per il morale.

E' auspicabile che giungano [illegible] liste suppletive almeno [illegible] uomini a centrocampo e in attacco per rinforzare una compagine che desta preoccupazioni specialmente in fase offensiva.

Andreani al lavoro da due mesi [illegible] necessità di equilibrare ogni reparto anche per [illegible] sacrificare inutilmente i numerosi giovani [illegible] difficile come [illegible] la C2.

[illegible] Casale giocherà con Mallazzo, Citterio, Campioni, Fait, Bertini, Bracchi, Rispoli, Mendo, Bianchini (Rogliani), Bernardei, Farina.

r. g.

Novi Ligure — Corsa cicloturistica d'autunno oggi, organizzata dalla sezione «Costante Girardengo» dell'Unione nazionale veterani dello sport.

L'Ovadamobili a Genova-Pegli

[illegible] — Prima trasferta per l'Ovadamobili impegnata oggi sul campo «Pio [illegible]» di Genova-Pegli, contro il Levante C. E' certo [illegible] impegno tutt'altro che trascurabile per gli uomini di Poggio per [illegible] il Levante C ha notevoli possibilità e ogni annata sportiva [illegible] pone [illegible] obiettivi.

Per l'Ovadamobili, dopo [illegible] risultato positivo di domenica scorsa, sarà quindi la occasione per [illegible] conveniente verifica [illegible] suoi schemi [illegible] gioco, anche in relazione alla assenza di Core [illegible] stato operato al menisco.

Probabile formazione dell'Ovadamobili: Pardi, Tomati, Coppa, Repetto, Ghiglione, Carlini, Merello, Tognocchi, Carrea, Ferraris, Tumminello.

(r. bo.)

«Occhi aperti» per la Vogherese contro il Fanfulla

[illegible] — Terza gara [illegible] campionato [illegible] C2 e secondo incontro casalingo [illegible] la Vogherese. Avversario di turno dei rossoneri [illegible] Fanfulla di Lodi. Una formazione che finora ha fatto ben poco per [illegible] ma che potrebbe [illegible] proprio a Voghera [illegible] necessario per uscire dal grigiore e per riscattare le [illegible] prove negative.

Oscar Massei, allenatore della Vogherese, ha [illegible] in guardia i giocatori. «Tenete gli occhi bene aperti, perché tutte le squadre [illegible] pericolose; nessuna [illegible] concede vantaggi e quindi tutti gli avversari van[illegible] affrontati con la massima concentrazione e determinazione».

L'undici locale si schiererà [illegible] senza Lucchelli, Mazza e Trezza, infortunatisi nel derby [illegible] Pavia. Per Trezza l'assenza è ormai certa (al suo posto giocherà Zamuner) mentre esiste ancora qualche speranza di recupero per Lucchelli e Mazza.

Questa [illegible] probabile formazione: Rama, Broglia, Nicolaso, Ronchi, Sevexo, Zamuner, Salerno, Frigerio, Sannino, Rapaccioli, Colinca.

(o. g.)

I leoncelli di Carletto Soldo in terra toscana con la Carrarese

Al [illegible] basterebbe un pareggio [illegible] confronto [illegible] la «primadonna»

Antonio Satriano

TORTONA — *Il Derthona di Carletto Soldo, scenderà oggi pomeriggio in campo a Carrara contro [illegible] formazione che da tutti [illegible] additata come [illegible] probabile vincitrice del campionato. D'altro canto già lo scorso anno [illegible] la Carrarese, era [illegible] tra [illegible] protagoniste del girone: poi il «colpaccio» di [illegible] di categoria gli era sfuggito proprio per un soffio.*

«E' chiaro — ha detto Soldo, al termine dell'ultimo allenamento [illegible] settimana — che [illegible] terra toscana noi scenderemo consapevoli che [illegible] 90 minuti [illegible] gioco difficili, [illegible] pareggio ci potrebbe accontentare. Questo [illegible] perchè [illegible] voglia rinunciare [illegible] giocare ma unicamente perchè [illegible] punto in cui [illegible] troviamo abbiamo estrema necessità di punti, uscire insomma [illegible] quella [illegible] che è [illegible] po' il nodo di tutti i nostri mali».

Soldo per la partita contro [illegible] Carrarese ha adottato il metodo delle grosse società calcistiche. Domenica scorsa [illegible] Monferrato ha mandato il suo collaboratore Carlo Coscia ad osservare, da vicino, i [illegible] per capirne i pregi ed anche i difetti. «E' una squadra — spiega il [illegible] — che in effetti pratica un buon calcio, una squadra che merita il ruolo di protagonista. Però non è detto che il Derthona [illegible] debba partire battuto. Con i ragazzi ho parlato a lungo in questa settimana, ho cercato [illegible] tranquillizzarli affinché scendano in campo [illegible] preoccupazioni».

[illegible] partita [illegible] oggi Soldo manderà in campo [illegible] stessa formazione che ha giocato contro [illegible] Seregno, unica [illegible] riante l'utilizzo nella prima [illegible] gara di Satriano al posto di Pertusi. «I due giocatori continuano [illegible] alternarsi — ha precisato Soldo — unicamente perché Pertusi per un motivo, Satriano [illegible] un altro, non [illegible] ancora nelle condizioni di [illegible] l'impegno dei novanta minuti continuati».

Pare che Pertusi [illegible] abbia smaltito completamente la fatica della preparazione, mentre Satriano, finito da poco tempo il servizio militare, è [illegible] corto [illegible] fiato. Generalmente negli altri incontri il mister ha sempre utilizzato Pertusi nel primo tempo e Satriano nel secondo. Oggi intende tentare la seconda [illegible] combinazione. In [illegible] non vi sarà il terzino Samino che [illegible] non si è rimesso dall'incidente a Busto Arsizio.

La probabile formazione: Piacentini, Bisi, Lunghi, Mura, Gabbana, Riccardino, Quagliaroli, Legnani, Satriano, Paolini, Simonini.

c. r.

Impegnativa la trasferta della Novese nel difficile campo [illegible] Pro

Le «casacche bianche» tutte impegnate alla ricerca del successo [illegible] Vercelli

NOVI LIGURE — Impegnativa trasferta per la Novese nella terza giornata [illegible] campionato [illegible] Eccellenza: [illegible] per incontrare [illegible] «bianche casacche» che, [illegible] dal successo ottenuto a Pinerolo, guidano a punteggio pieno la classifica del girone assieme all'Abbiategrasso.

La Pro Vercelli, allenata dall'alessandrino Lino Nobili (ex mister novese) si è notevolmente rafforzata e non nasconde le intenzioni di puntare al passaggio di categoria.

La Novese, dopo il vittorioso esordio a Borgo Ticino, [illegible] stata costretta domenica scorsa al pareggio interno con l'Ivrea, non tanto dalla [illegible] avversari quanto [illegible] svarioni di una infelice direzione di gara, culminati in un gol annullato.

Le proteste dei tifosi nel dopo partita hanno causato una forte sanzione a [illegible] della società; il giudice sportivo ha inflitto una multa di [illegible] mila lire, oltre all[illegible] squalifica fino al 14 ottobre dell'allenatore Bonafin e dell'accompagnatore ufficiale Maccagno.

«Partiamo per Vercelli non nascondendo le difficoltà della gara e consapevoli [illegible] dell'avversario — dice il direttore sportivo [illegible] Agosti — però sappiamo pure [illegible] la nostra squadra è forte, particolarmente adesso con l'innesto [illegible] Chiaranda. Ci batteremo a fondo [illegible] tattiche ostruzionistiche, nulla lasciando di intentato. Un risultato positivo è senz'altro nelle nostre possibilità».

La squadra sarà accompagnata da un gran numero di tifosi che al «Robbiano» non faranno mancare il loro incitamento.

L'all[illegible] Giulio Bonafin (in panchina sarà sostituito dal suo secondo Giorgio Barile) non ha problemi per la formazione: concederà ampia fiducia a quella che ha schierato con il Borgo Ticino: Ferrua, Pirodda, Severino, Cattaneo, Bacarelli, Olivieri, Zanotti, Chiaranda, Talarico, Scarpa, Cavo. In panchina il portiere Poggio oltre a Tinelli, Bovera e Traverso.

[illegible] Novese [illegible] priva di Talarico è stato squalificato fino al 16 novembre, sanzione che [illegible] riferisce ad un torneo estivo. Sarà sostituito da Binelli.

g. c.

I biancoverdi, capiclassifica, vogliono sfruttare il momento favorevole

Controprova per restare sempre primi dell'Audace Boschese contro l'Alpignano

BOSCO MARENGO — Controprova per l'Audace Boschese che oggi alle 15 ospita [illegible] «Comunale» l'ambizioso Alpignano nel campionato [illegible] Promozione calcio. I biancoverdi, capiclassifica a punteggio pieno, [illegible] intenzionati a sfruttare il periodo favorevole.

«*Cercheremo risultato [illegible] gioco* — [illegible] dichiarato l'allenatore Renzo Guazzotti —. *Prima otteniamo punti e meglio è, perché [illegible] ogni campionato, arrivano anche i tempi difficili*».

Purtroppo [illegible] mister dell'Audace Boschese mancherà il terzino Falciani infortunatosi durante l'amichevole vittoriosa (2-1) disputata giovedì [illegible] Marengo contro [illegible] formazione Primavera dell'Alessandria, per mantenere in forma perfetta la squadra che ha iniziato in modo veramente stupendo questo campionato '81-82.

Marchetti [illegible] pronto per il rientro con conferma dei titolari che hanno ottenuto il [illegible] sette giorni addietro a Fossano.

La Boschese giocherà con: Gizza, Borella, Marchetti, Lessio, Corradin, Ceruti, Sciacca, Allegrone, Boscolo, Mauro, Mogni.

(r. g.)

La Valenzana gioca a Torino

VALENZA — I rossoblù della Valenzana incontreranno oggi pomeriggio [illegible] 15, in trasferta, il Madonna [illegible] Campagna [illegible] campo [illegible] via Bellacomba per la terza giornata del campionato di calcio «Promozione».

Sulla carta [illegible] dovuto essere una partita abbastanza facile per i ragazzi di Melegaro, in quanto gli avversari [illegible] sono andati al di là [illegible] due pareggi nelle altrettante [illegible] sinora disputate e non hanno certamente impressionato, [illegible] è quasi sicuro che mancheranno alcuni uomini chiave e [illegible] formazione dovrà essere rimaneggiata.

«*Non è un inizio [illegible] campionato molto fortunato per noi* — è il commento [illegible] mister Melegaro —, *domenica scorsa abbiamo dovuto accontentarci di un punto [illegible] questa volta, che puntavemo alla posta piena, [illegible] saranno [illegible] determinanti; comunque scenderemo [illegible] campo decisi [illegible] ben figurare e ad ottenere per lo [illegible] un pareggio*».

Oggi pomeriggio saranno sicuramente assenti Nervi, Baglini, e Buzio, che [illegible] ancora dolori al ginocchio, mentre [illegible] in dubbio Rustico per [illegible] distorsione a una caviglia. Squadra [illegible] «inventare» dunque.

Questa la possibile formazione: Favot, Pirrone, Parise, Simoniello, Coppiano, Delladonna, Pasino, Brumana, Quaini, Martini, Rustico (Milone).

(r. sc.)

I bianchi dell'Acqui in trasferta

ACQUI TERME — *I bianchi affrontano in trasferta la Carasonese giocando [illegible] Mondovì.* «Durante [illegible] settimana abbiamo proseguito il programma [illegible] preparazione — *commenta l'allenatore Giuseppe Fucile* —. Tutti i giocatori dimostrano molto impegno e una gran voglia di fare [illegible] figura. Barello ha continuato ad allenarsi e a cercare l'intesa con i compagni».

L'Acqui conferma la formazione che ha superato il Bra per 4-0 e pertanto scenderanno [illegible] campo a Mondovì contro [illegible] Carassonese: Bosso, Tacchino, Rossi II, Rolando, Rossato, Alberti, Astrua (Barello), Rossi I, Roda, [illegible] Donna, Moretti.

In panchina il secondo portiere Novello, il centrocampista Serutti e l'ala Aime.

In quindici giorni i bianchi devono affrontare cinque partite: tre di campionato e due di Coppa Italia. La Lega calcio ha infatti respinto [illegible] reclamo della Valenzana con il quale la società chiedeva il 2-0 in suo favore per l'episodio di Simoniello («colpito — [illegible] diceva — [illegible] lattina di bibita lanciata [illegible] sostenitori dell'Acqui»). *La Lega ha ritenuto [illegible] respingere il reclamo in base* «agli atti ufficiali e al supplemento [illegible] referto rilasciato dall'arbitro secondo [illegible] risulta vero quanto denunciato dalla Valenzana».

(g. p.)

Le partite [illegible] oggi nel campionato della Prima categoria

Quattro squadre [illegible] del Trino

Quattro squadre [illegible] all'inseguimento del Trino, capolista del calcio Prima Categoria.

Il **San Carlo** [illegible] *impegnato sul campo* [illegible] **Cascinegrossa** [illegible] *per i borghigiani non sarà [illegible] compito facile.*

San Carlo: Biscotto, Mandracchia, Girino, Coppo, Vermonti, Ceria, Daffara, Spampinato, Tartara, Zuccolo, Montiglio.

Cascinegrossa: Orlandi, Tacchino, Berretta, Cartasegna I, Di Stefano, Zanella, Caviani, Franzolin, Calvio, Cadamuro, Cartasegna II.

L' **Ozzano** [illegible] *il* **Felizzano**: [illegible] *derby aperto [illegible] ogni risultato.*

Ozzano: Maggi, De Marchi, Villanova, Guerrato, Calvara, Zuccolo, Redoglia, Lorenzin, Guerci, Collora, Bono.

Felizzano: Prada, Nosenzo, Evangelisti, Moretti, Berta, Rota, Lavagno, Mignosi, [illegible], Maccarone, Doglioli.

Il [illegible] è ospite della **Gaviese**: *i giallobiù [illegible] Tinazzi puntano [illegible] primeggiare ma la Gaviese [illegible] affatto disposta a subire, anche se con Manfredi squalificato per [illegible] turni.*

Gaviese: Mogni, Focante, Traverso, Gollo, Benso, Villata, Bosio, Bisignano I, Bisignano II, Chiapuzzi, Sericano.

Monferrato: Sala, Benetti, Serramondi, Scomparin, Avonda, Petrucci, Mariannini, Casalone, Zoppa, Palazetti, Fava.

Gran derby a **San Giuliano Nuovo** *dove arriva [illegible]* **Spinettese**.

San Giuliano: Perlese, Cresta, Rossini, Ferraris, Toscano, Pizzamiglio, Bobbio, Venezia, Bergamasco, Bozza, Colla.

Spinettese: Espinosa, De Feveri, Gatti, Massone, Zottarelli, Barbieraio, Parodi I, Parodi II, Borghello, Pivetta, Caneva.

A Novi Ligure il **Sergio Comollo** *affronta [illegible]* **Galimberti** *di Alessandria, squadra corsara.*

Sergio Comollo: Jacobellis, Barisione, Demicheli, Ciampi, Oliveri, Albanese, Lorenzon, Defranco, Lanza, Schirra, Po[illegible].

Asca Galimberti: Bruno, Gogna, Bollantieri, Massarelli, Sisi, Inversi, Tieni, Maestri, Greci, Falciani, Capocchiano.

*Compito facile per la capolista Trino che ospita l'***Atletico Vercelli**.

Trino: Lucon, Brandazzi, Savino, Badiale, Brignoni, Balocco, Graziano, Mombelli, Albergoni, Tiruso, Gallo.

Atletico Vercelli: Arione, Cianciolo II, Loberti, Cianciolo I, Carzulino, Fioretti, Russo, Roccia, Pollone, Soncini, Lusso.

Infine per il **Quattordio** *di Stradella l'opportunità [illegible] incamerare due punti ospitando [illegible]* **Sandamianese**.

Quattordio: Canevira, Burbello, Ongari, Mussa, Polastri, [illegible], Spandonaro, Sacco, Gamma, Sciscio, De Cesare.

Sandamianese: Dezani, Garni I, Pernigotti, Canterella, Garni II, Sollazzon, Taricco, Delfetto, Baroccu, Confessore, Savullo.

g. p.

La manifestazione che vedrà insieme alpini, fanti, artiglieri, marinai, lancieri e partigiani

Curiosità, attesa, arrivi nel nome antico d'Aosta

AOSTA — Già ■ alcuni giorni in città si è instaurata un'atmosfera un po' particolare fatta ■ preparativi, di attese e ■ curiosità per il raduno nazionale ■ coloro che hanno combattuto e servito la Patria in reparti con ■ nome di Aosta. L'afflusso di persone è stato massiccio, già da ieri mattina, vigili, carabinieri e polizia stradale sono stati mobilitati per preparare il centro cittadino ad accogliere nel pomeriggio le prime manifestazioni ■ saluto ai radunisti ed alla popolazione. Oggi si pensa verrà toccato il tetto delle 10 mila presenze.

Un incontro amichevole, che riunisce diversi corpi dell'esercito, fanti, lancieri, marinai, affiancandoli ai partigiani ed ■ alpini ■ Valle, sotto ■ unico nome: Aosta. La nostra città ■ ■ loro il suo nome tenendoli a «battesimo» ■ per renderle omaggio gli uomini che questa mattina vedremo schierati in piazza Chanoux sono venuti da tutta l'Italia, alcuni anche dall'estero. Il tragitto più lungo, percorso per essere presenti ■ questo raduno, ■ hanno compiuto gli uomini della Divisione di Fanteria Aosta (ora Brigata Motorizzata) venuti da Messina. Alla Divisione di Fanteria appartennero infatti il 5° ed il 6° Reggimento «Aosta» ■ cui origini risalgono al 1690, anno in cui fu costituito dal duca Vittorio Amedeo II ■ «Reggimento Fucilieri ■ S.a.r.), che nel ■ divenne Reggimento Aosta. ■ ■ il reggimento Aosta fu sdoppiato in due reggimenti per dar vita alla Brigata Aosta; ■ ■ reggimenti il primo ■ 1839 prese il numero ordinativo di 5° ed il secondo di 6°.

Al 1774 risalgono invece le origini ■ «Lancieri di Aosta» per volere di Vittorio Amedeo III, che in quell'anno determinò ■ la formazione del reggimento «Aosta» cavalleria e ■ affidò il comando al figlio Vittorio Emanuele duca d'Aosta. Ritornato reggimento lancieri nel ■ fu contratto nel ■ in gruppo squadroni e inquadrato, dopo la ristrutturazione dell'esercito nel 1975, nella Brigata Corazzata Vittorio Veneto. ■ questo gruppo venuto da Cervignano del Friuli e presente oggi ■ le sue lance, la città di Aosta titolerà questa mattina con ■ semplice cerimonia la via che porta in regione Tzamberlet, dove nel pomeriggio ■ svolgerà anche ■ manifestazione ippica denominata «Lancieri di Aosta». Questi uomini preceduti dal loro stendardo saranno perciò nella seconda giornata di raduno i principali protagonisti.

In ordine di tempo, il terzo posto spetta al «Battaglione Alpini di Aosta», erede ■ glorioso 4° reggimento alpini costituito nel ■ e ■ caro ai valdostani. Nel 1885 il 4° reggimento fu ristrutturato ed uno dei tre battaglioni ebbe la denominazione di «Val d'Aosta» che divenne nel ■ «Aosta». Nel 1887 ■ origine invece il 1° Reggimento Artiglieria da Montagna nell'ambito del quale è nato il gruppo di Artiglieria da Montagna ■» che ■ ■ ristrutturazione ■ 1975 ne ha ereditato ■ la bandiera e ■ gloriose tradizioni.

Questi i reparti che saranno affiancati questa mattina in piazza ■ rappresentanti della marina ■ prestarono servizio sull'incrociatore (Duca d'Aosta) ■ ai componenti della prima e seconda divisione ■ Partigiani Valle d'Aosta. ■ loro imprese in un passato più o meno remoto, sono riassunte in una mostra fotografica, ■ ieri fino a questa ■ aperta al pubblico nel palazzo regionale.

Beatrice Mosca

Il programma

Questo il programma di oggi, seconda giornata del raduno nazionale:

Ore 10,15: Afflusso e schieramento delle rappresentanze in piazza Chanoux.

10,30: Onori alla massima autorità presente.

10,35: Saluto del sindaco di Aosta, Edoardo Bich e del comandante del presidio militare, gen. Benedetto Rocca.

10,45: Offerta delle «drappelle» ai reparti «Aosta».

10,50: Discorso celebrativo del presidente del consiglio regionale, Dolchi.

11,30 Sfilata per le vie cittadine.

12,30: Intitolazione di una via ai «Lancieri di Aosta» in regione Tzamberlet.

13, 15: Rancio comunitario nelle caserme Battisti e Testafochi.

16: Manifestazione ippica «Lancieri di Aosta».

16,30: Lancio di paracadutisti militari e civili (sia la manifestazione ippica che il lancio di paracadutisti si svolgeranno in regione Tzamberlet).

Per i «tagli» decisi dal ministro

Domani alla Cogne due ore di sciopero divisi in tre aree

AOSTA — Domani i dipendenti della Cogne, divisi in ■ aree, utilizzeranno ■ due ■ di sciopero, decise per tutto il gruppo Finsider dal coordinamento nazionale della Fim, per riunirsi ■ assemblea. E' la seconda volta in quindici giorni che gli addetti della siderurgia pubblica interrompono il lavoro per ■ ■ piano ■ razionalizzazione delle aziende a partecipazione statale.

Quello di domani potrebbe essere l'atto che prelude ■ una forma di protesta ben più massiccia e articolata. Martedì pomeriggio, infatti, il socialista De Michelis, ministro delle Partecipazioni Statali, porrà ■ confronto ■ ■cato la bozza del programma Finsider destinata al Cipi.

Per il comparto acciai speciali la Fim continua a chiedere più chiarezza. Se anche dopo l'esame del ministro il piano quinquennale rimarrà troppo vago sulle linee ■ ■ sviluppi futuri del settore «prodotti lunghi in acciaio speciale», non si può escludere ■ la fermata degli stabilimenti più penalizzati dal progetto di ristrutturazione.

«Sarà difficile nel caso d'una mobilitazione ■ lavoratori — ■ Raffaele Statti, del consiglio di fabbrica Cogne — *realizzare l'unità ■ comparto. Sulla carta, alcune aziende stanno bene e difficilmente vorranno ■ braccio di ferro con Finsider e governo. ■ Cogne e Breda, ■ contrario, il discorso è diverso».*

L'attenzione ■ alle acciaierie ■ Piombino, la cui produzione dovrà essere in parte commercializzata dalla Nuova Sias, denuncia, secon■ la Fim, l'intenzione ■ costringere la Breda alla chiusura e la Cogne all'impoverimento qualitativo. «Per il momento — continua Statti — *non c'è ancora fra i lavoratori della Cogne il fantasma dei licenziamenti. De Michelis ha formalmente escluso questo discorso e perciò il clima che si respira ■ fabbrica non ■ troppo pesante. Il problema ■ avvertito ■ modo particolare ■ chi fa della politica, ■ chi è impegnato nel sindacato, ma anche gli altri lasceranno il posto di lavoro se si renderà necessario la lotta a oltranza».*

C'è il rischio di uno sciopero prolungato, ma non, forse, di una protesta paragonabile ■ quella del 1977 quando, con ■ scioglimento dell'Egam, la Cogne rischiò di essere chiusa per sempre. In quei giorni i lavoratori valdostani bloccarono ■ portineria dello stabilimento, i due trafori e la statale 26 all'altezza dell'entrata di Aosta.

Dario Crestodina

Soluzione vicina per l'asilo nido di via Brocherel

AOSTA — Un gruppo ■ genitori di Aosta sta protestando da parecchio tempo perché l'asilo nido ■ via Brocherel ospita solo ■ bambini pur avendo le strutture per ospitarne circa 35. A che cosa è dovuta questa disfunzione?

L'assessore competente del Comune ■ Aosta, Egidio Lanivi, ■ce: *«I genitori hanno ragione. Noi dobbiamo nominare un nostro rappresentante, dopodiché il Comitato sarà completo e potrà lavorare. Effettueremo questo adempimento nel Consiglio comunale.*

Ancora ■ incidente mortale in via del Ponte al passaggio a livello per la frazione Granvert

Travolto e ucciso da un'auto a 12 anni andava a comprare il giornalino a Donnas

L'incidente venerdì ■ ■ ■ 18,30 - L'investitore ■ 24 anni, lavora ■ il padre e i fratelli in una impresa di sanitari - Ha detto di non aver scorto il bimbo - E' stato arrestato, poi ■ in libertà provvisoria

Il bimbo ■ Bosonin e l'investitore Cristiano Pandolfini

DONNAS — Un'auto ha travolto e ucciso ■ via del Ponte (un tratto della statale 26) un bambino ■ 12 anni, Duilio Bosonin, abitante ■ i genitori e due fratelli in fra■ Ciapey. Il luogo dell'incidente (il passaggio a livello della strada per le frazioni Ciapey e Granvert) ■ tristemente conosciuto in paese. Negli ultimi anni sono accaduti diversi incidenti automobilistici, molti dei quali mor■.

Duilio ha perso la vita mentre tornava a ■ ■ ■ sua bicicletta blue. Erano le 18.20 di venerdì e le sbarre del passaggio a livello erano abbassate: doveva passare il diretto che giunge alla stazione di Donnas alle 18.30. In via del Ponte, oltre alle ■ parcheggiate lungo la strada, sette automobilisti aspettano ■ poter svoltare per la frazione Granvert. C'è anche ■ con la sua bicicletta ed è impaziente di ritornare a casa.

Le sbarre sono ancora abbassate ma il ragazzo conosce bene l'orario ■ treno, sa ■ non correre alcun pericolo e decide di passare ■ stesso. Una pedalata decisa, spunta da ■ un auto in sosta proprio mentre sopraggiunge a forte velocità la «131» di Cristiano Pandolfini, 24 anni, di Pont Saint Martin. Il giovane non ha nemmeno il tempo di frenare. L'urto è tremendo, Duilio viene sbalzato dalla bicicletta e sbriciola ■ la testa ■ parabrezza della «131». Poi viene trascinato per una quarantina di metri e sbalzato sul bordo del marciapiede. Muore ■ colpo e giace in una larga chiazza di sangue. Vicino ■ la sua bicicletta contorta e tre giornalini. La ruota anteriore della «bici» nell'urto si è staccata ■ ed ha frantumato il parabrezza di una «Simca ■ parcheggiata lungo la statale.

Il Pandolfini, che lavora assieme al padre e ai fratelli in una grossa ditta ■ impianti termico-sanitari in via Perlos a Pont Saint Martin, è ■ stato dai carabinieri di Donnas per omicidio colposo e nella notte ■ interrogato dal pretore di Donnas, Caveri. *«Non ho visto nulla* — risponde ancora sotto choc — *non ho potuto frenare».* Poco dopo è rilasciato: ■ viene concessa la libertà provvisoria. La sua auto è sotto sequestro.

Conclusa la giornata lavorativa nella ■ ■ padre ■ Pandolfini stava andando a Verres dove l'aspettavano gli amici e la ragazza. Quando ha visto le auto incolonnate per aspettare che le sbarre del passaggio a livello si fossero alzate, le ha superate a forte velocità, proprio mentre Duilio ■ attraversava. Poco dopo l'incidente che è costato ■ vita al ragazzo di 12 anni.

Duilio era uscito ■ casa con la bicicletta dopo aver finito i compiti (frequentava a Pont Saint Martin la seconda media ■ per scendere al capoluogo. Voleva comperare alcuni giornalini. In Via del Ponte, ■ ■ centinaio ■ metri dal passaggio a livello, si reca nella rivendita. Compera tre fumetti, poi esce e prima ■ tornare verso casa si siede vicino alla bicicletta e incomincia a sfogliarli. Sono le 18.15. Poco dopo ■ avvia verso il bivio. A casa lo aspettano per la cena. ■ padre, Albino, muratore di 37 anni, ■ appena rientrato dal cantiere, la madre, Iolanda Jacquin, 39 anni, sta apparecchiando ■ tavola. Sono i carabinieri a portar loro la terribile notizia.

I coniugi Bosonin hanno altri due figli, Patrizia di 5 anni e Enzo di ■ A Donnas sono molto conosciuti e la morte di Duilio commuove ■ paese. Ieri mattina sul marciapiede ■ via del Ponte, accanto al ■gue coperto da terriccio, ■ gente ■ posato due ■ di fiori. ■ bar, negli uffici e nelle scuole di Pont Saint Martin non si parla che ■ bambino. *«Le disgrazie ■dono sempre in quel posto maledetto* — dice ■ donna —. *si dovrebbe fare qualcosa».* Proprio nel pomeriggio ■ venerdì alle scuole medie di Pont Saint Martin gli insegnanti, riuniti in consiglio, parlavano di Duilio e lo ricordavano come simpatico protagonista di una scenetta teatrale organizzata di recente. I funerali del ragazzo si svolgeranno a Donnas oggi pomeriggio.

Enrico Martinet

La Mostra-mercato cambia ■

AOSTA — La «III Mostra mercato generale dell'economia alpina occidentale e rassegna generale dei prodotti valdostani» avrà per la prossima estate una nuova denominazione: «Fiera della Valle d'Aosta - Mostra Mercato Generale».

Il motivo ■ la concessione da parte del ministero dell'Industria e Commercio ■ società organizzatrice (Studio Agenzia Pubblicità Milenpub) della qualifica ■ «nazionale» che caratterizzerà ■ manifestazione fieristica.

Il Consiglio regionale chiamato domani a votare

Quest'anno 20 milioni in più per ■ libri gratis agli alunni

AOSTA — La Regione spenderà quest'anno 20 milioni ■ in più del precedente per l'assegnazione gratuita dei libri di testo agli alunni delle scuole secondarie. Per la ■pertura della spesa il Consiglio regionale ■ chiamato ■mani a votare il disegno di ■ n. 310 presentato dalla giunta.

Ogni anno il limite di spesa viene «alzato» con apposite leggi (+50 milioni nel 1978 e poi nel '79, +100 milioni nel 1980) per effetto della crescita della popolazione scolastica, ma, soprattutto, del progressivo lievitare dei prezzi dei libri.

■ Consiglio regionale (domattina alle 9,30 si riunisce in sessione ordinaria per la discussione ■ 27 punti) dovrà adeguare ■ limite di spesa a 530 milioni. Il maggior onere (120 milioni perché il fondo disponibile, secondo una legge del '■ poi modificata l'anno seguente, è di ■ milioni) sarà coperto con ■ diminuzione delle somme che il bilancio di previsione ha destinato alle spese correnti.

Sempre domani una interpellanza potrebbe essere discussa a metà mattinata: rinnoverà le preoccupazioni dell'opinione pubblica intorno alla destinazione del nuovo carcere di Brissogne. Prima delle vacanze estive era ■ ■ rappresentante dell'Union Valdotaine Progressiste Martin a reclamare precise assicurazioni dalla giunta.

Andrione aveva risposto che a Brissogne non sarebbe sorto ■ supercarcere destinato ■ terroristi, ■ semplicemente una casa ■ pena che avrebbe esclusivamente ospitato delinquenti comuni. Ora il presidente della giunta dovrà fornire ulteriori chiarimenti e possibilmente cancellare i timori generati da indiscrezioni e voci che danno per certa la realizzazione a Brissogne di un carcere speciale.

r. a.

Nuovi ticket ■ei medicinali

E' scattato da martedì 29 settembre, l'aumento delle tariffe sui farmaci, secondo il programma economico ■ Spadolini. Farmaci sino a lire 1000 (da ■ a ■ lire); 2000 (400, 600); 3000 (600, 900); ■ (1000, ■); 10.000 (1500, 1800); farmaci oltre le 10.000 lire: si pagherà ■ lire. I pensionati sociali con reddito non superiore a 3.600.000 lire, esenti dal ticket, dovranno farsi rilasciare un tesserino dall'Unità sanitaria locale, uffici di via Guido Rey in Aosta, oppure dalle Saub di zona (Morgex, Verres, Pont-St-Martin) e presentarlo in farmacia al momento dell'acquisto.

TACCUINO

«La Stampa» - ■

Redazione: ■, rue de La Pierre, tel (0165) 41.010
Musumeci Pubblicità: ■, rue Xavier de Maistre, ■. (0165) 45.951 - 21.89.

SOCCORSO ACI
(Turno di servizio dalle ore 0 alle 24)

Brusson: strada statale 506, ■. (0125) 300.158.
Châtillon: via Chanoux 180, tel (0166) 61.907
Courmayeur: via Circonvallazione 76, tel. (0165) 842.031.
Pont Saint-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031.
Saint-Christophe: S.S. 26, sede di Aosta, tel. (0166) 2488
Valtournenche: fraz. Svelte, tel. (0166) 92.348
Villeneuve: fraz. Trepont, tel (0165) 95.126.

■
Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30 di domani)

Aosta: «Texaco» ■ via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.
La Salle: «IP» sulla statale 26.
Morgex: «Total», loc. Marais.

FARMACIE

Aosta: ■, via Torino (chiu■ ■ 22, escluse le chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza fino alle ore 12 di domani: generalmente nuvoloso da Ovest. *Temperature di ieri:* min. 3°, max 14° (ore 14). Umidità 63%. Vento: calmo. (Servi■ a cura della ■ meteorologica regionale).

CINEMA

■O: Fangio, una vita a 300 all'ora, ■ Hugh Hudson, Italia 1981, avventuroso — *La ■ del famoso corridore automobilistico ■ sequenze ricostruite e ■ spezzoni di cinegiornali d'epoca.*

■ Scontro di titani, di Desmond Davis, con L. Olivier, J. Andress, C. Bloom e H. Hamlin, Usa 1981, mitologico — *Il vecchio mito di Perseo rivisitato dalla nuova Hollywood attraverso l'uso degli effetti speciali.*

ITALIA: Fantozzi, di Luciano Salce, ■ P. Villaggio, Italia 1975, commedia farsesca — *Una riedizione delle prime esilaranti avventure del ragioniere imbranato e represso.*

LUX: People, film ■ ■. Vietato m ■.

SPLENDOR: Alligator, di Lewis Teague, con R. Forster e R. Riker, Usa 1981, fantastico — *■ piccoli alligatori «souvenir» di una vacanza esotica, una volta diventati ingombranti sono buttati nelle fogne. Ma un giorno...*

COURMAYEUR

■ BIANCO: Il bestione, di Sergio Corbucci, ■ G. Giannini e M. Constantin, Italia 1974, ■mmatico — *Due camionisti stufi di lavorare alle dipendenze di altri cercano di mettersi in proprio accettando anche lavori poco puliti. Ma anche la criminalità ha le sue regole.*

SAINT-VINCENT

■: chiuso per ferie

■

IDEAL: Incontri ravvicinati ■ ■ tipo, di Steven Spielberg, con R. Dreyfuss e T. Garr, Usa 1977, ■a — *Gli extraterrestri preferiscono i comuni mortali ai politici e agli scienziati* (dalle 15 alle 18). **■ Scusate il ritardo,** di Adriano Giroiami, con R. Montagnani e M. ■, Italia 1980, commedia ■ Vietato min. 14 (dalle 19 alle 23).

RADIO E TELEVISIONE

RADIO ■
14-14,30 **Herdovalée: rotocalco a cura ■ Redazione ■ Voix de l■**

TV 3
19,05 **Tg3 regionale**
21,15 **Sport Regione**
■ **Tg3 regionale** (replica)

■
12 — **Super classifica show**
13 — **Josie e le pussycat** cartoni animati
13,30 **Garrison's ■** de telefilm
14,30 **Star Blazers,** cartoni animati
15 — **Balliamo insieme ■ twist,** film di G. ■rison, con Joey Dee e Teddy Randazzo, Usa 1961, musical
16,30 **Sport**
17 — **Ci vuole un fiore,** spettacolo musicale
17,30 **Captain Cavey,** cartoni animati
18 — **S■ Blazer,** cartoni animati
18,30 **Garrison's Commando,** ■
19,20 **Josie e ■ pussycat,** cartoni animati
20 — **Captain Cavey,** car■ animati
20,30 **Angie,** telefilm
21,30 **Phil Byburges,** film
23 — **Flash cinema**

■ 5
TELE 2000
8,30 **Cartoni animati**
12 — **Super classifica ■**
13 — **Sport e spettacolo**
14 — **■** telefilm
15 — **Lou Grant,** ■
16 — **■ famiglia americana,** ■

17 — **Love boat,** telefilm
18 — **Pop ■**
19 — **■,** telefilm
20 — **Philis,** telefilm
20,30 **Hello Goggi**
21,30 **Therese,** film

Ava Gardner

23 — **Il grande peccatore,** film di Robert Siodmak, con G. Peck, A. Gardner, Usa 1949, drammatico

ANTENNE 2
10,55 **English spoken**
11,15 **Dimanche Jacques Martin**
11,20 **Entrez des artistes**
12,45 **A2 première édition du journal**
13,20 **I■yable mais vrai**
14,25 **Série: Vegas** (réalisation de George McGowan)
15,15 **Ecole des fans**
15,55 **Voyageurs de l'histoire**
16,25 **Thé dansant**
16,55 **Au revoir Jacques Martin**
17,05 **Série: la fin du Marquisat** (réalisation de Guy Lessertisseur)
18 — **La course autour du monde**
19 — **Stade 2**
20 — **Journal de l'A2,** deuxième édition
20,35 **Thé■ contemporain: Ardèle, de Jean Anouilh,** une réalisation de Pierre Desfons
22,05 **Les grandes ■ du palais du Luxembourg (Le Sénat)**
22,50 **Petit théâtre**
23,20 **Journal de l'A2,** troisième ■

TV SUISSE ROMANDE
■ **Follow me**
10 — **■**
11 — **■ du Nord: ■ ciel pour témoin...**
11,30 **Table ouverte**
12,30 **Le canard sauvage** (Le magazine du roc)
13 — **Téléjournal**
13,05 **Chansons à offrir**
13,15 **Ritournelles**
13,35 **Chansons à offrir**
13,45 **Escapades**
14,30 **Chansons à offrir**
14,35 **Buck Rogers au XXV siècle**
15,25 **Chansons à offrir**
15,35 **Ce grand oiseau blanc: la grue blanche d'Amérique**
16,25 **Chansons à offrir**
16,40 **Téléjournal**
16,45 **Monsieur Vincent,** film ■ Maurice Cloche, avec P. Fresnay, A. Clariond, L. Delamare, France 1947
18,30 **Les actualités spor■**
19,10 **Sous ■ loupe**
19,30 **Téléjournal**
19,45 **Les fiancées de l'Empire**
20,45 **La Suisse au fil du temps: l'ère jurassien**
22 — **Vespé■**
22,10 **Téléjournal**
22,20 **Table ouverte**

Ma «l'eumportant l'è renque pasè [illegible] dzenta fita eunsemblo»

Con Tsan, Rebatta e Fiolet grande sfida a tutto campo

Rebatta

La Rebatta vive oggi la seconda giornata di qualificazione. Dieci battute sono già state giocate domenica scorsa, le altre [illegible] sono in programma [illegible]. Dojo, saranno soltanto le prime quattro classificate a continuare, mentre agli altri non resterà altro da fare che *«torné pèndre la matchiocca o la crotta è comènché a pensé a l'éforié que veun»*.

In **Prima categoria** le squadre [illegible] soltanto tre. [illegible] un problema di qualificazione, dunque. Bisognerà solo vedere se Gressan riuscirà a mantenere la prima posizione. In **Seconda** sarà interessante vedere la lotta per la terza e quarta posizione tra Doues, Chevrot e Valpelline. [illegible] Jovencan che ha ancora qualche possibilità, ma deve proprio mettercela tutta.

In **Terza categoria**, Gressan e Jovencan cercheranno di superare Doues. In **Quarta categoria** la corsa al quarto posto è estremamente aperta: i «cognein» cercheranno in tutti i modi [illegible] superare Doues, ma Gressan [illegible] a soli 5 punti e gli Juniores di Jovencan hanno più possibilità di quanto non abbiano fatto vedere domenica scorsa. Per le altre formazioni rimontare appare già impossibile. Interessante tra i Veterani [illegible] la battaglia a distanza tra Doues e Chevrot per accedere alle semifinali in seconda posizione.

Fiolet

Oggi tornano sui campi [illegible] gioco anche gli appassionati di **Fiolet**. [illegible] tutti, però. Soltanto quelli di serie C e D. Per gli altri normale giornata [illegible] allenamento. [illegible] vista dell'inizio domenica [illegible] ottobre (si tratta di [illegible] squadre [illegible] A e 7 di serie [illegible]. In entrambe le serie C e D [illegible] 13 le formazioni iscritte. [illegible] è dunque dovuto procedere a un sorteggio per designare tre squadre che, [illegible] pratica, passano già il turno senza giocare. Si [illegible] per [illegible] Serie C di Aosta II, Allein V e Allein II (che incontrerà nella fase successiva la vincente della partita Allein I-Etroubles II). In Serie D le tre fortunate sono: Etroubles I, Bosses II e Etroubles II (che giocherà contro la vincente tra Oyace I e Oyace [illegible]. La formula è più semplice rispetto a quella della Rebatta; chi perde viene subito eliminato. Chi vuole continuare deve vincere subito, ma per molti *«l'eumportan l'è renque pase an dzenta fita eunsemblo»*.

Ecco le partite [illegible] questa prima giornata: «Serie C»: Charvensod-Morgex; Courmayeur-P. S. Didier; Valpelline-Valtournenche; Bosses-Allein IV e Allein I-Etroubles II. «Serie D»: St. Christophe I-La Salle; Aosta I-Gignod I; Valpelline II-Sarre; Arpuilles II-Pontey; Oyace II-Oyace I.

Tsan

Nello **Tsan** l'incontro di cartello in questa giornata è quello di Quart, dove sarà di scena contro i locali il St. Christophe I. I «creutoblen» devono assolutamente vincere per approfittare del riposo del Pollein I. Nel «Girone A» torna [illegible] campo lo Chatillon I in [illegible] partita che si presenta sulla carta molto facile. Gli «juniores», che hanno giocato ieri i recuperi concluderanno [illegible] le partite di oggi [illegible] fase di qualificazione. Ecco [illegible] gare in programma:

Gruppo I, «Girone A»: Quart IV-Chatillon I e Challand S.A. I-St. Marcel I. «Girone B»: Antey I-Nus II [illegible] Quart II-St.-Vincent I. «Girone C»: Nus I-Verrayes I e Quart I-St. Christophe I.

Gruppo II, «Girone C»: St. Christophe IV-Chatillon III e Fenis II-Nus III. «Girone D»: St. Denis I-Chatillon II e Nus V-Verrayes III.

Gruppo III, «Girone A»: Valtournenche-Quart I e Challand S.A.-Chatillon II. «Girone B»: Emarese-Challand S.A. V e Verrayes-Chatillon I. «Girone C»: St. Christophe-Quart II e Montjovet-Saint-Vincent.

Carlo Rossi

Campioni piemontesi degli Esordienti

Bocce: Cral Cogne si afferma a Asti

L'11 ottobre 5ª [illegible] ultima giornata del Campionato valdostano società di categoria C

AOSTA — La stagione agonistica all'aperto [illegible] è chiusa con un prestigioso successo che ripropone la validità tecnica del settore valdostano.

Ad Asti, infatti, gli atleti della Bocciofila Cral Cogne di Aosta, Tommy Ferrari e Loris Paganin, si sono [illegible] Campioni Piemontesi per [illegible] categoria Esordienti, superando, al termine di una [illegible] finale, [illegible] formazione astigiana del «Boschetto» per 13-9.

Alla manifestazione, cui hanno partecipato complessivamente 34 coppie, in rappresentanza delle migliori società [illegible] Piemonte e della [illegible] d'Aosta, erano presenti altre due squadre valdostane: Marchesin-Bologna [illegible] Cral Cogne e Voyat-Gerbore [illegible] Carreau [illegible] G[illegible]. Il loro cammino è stato onorevole e mentre Voyat-Gerbore [illegible] stati eliminati al primo turno, dopo una partita che ha richiamato su di sé l'attenzione del numeroso pubblico presente, Marchesin e Bologna sono stati eliminati solamente alla terza prova.

Il prossimo appuntamento per gli appassionati delle bocce è fissato per l'11 ottobre, presso l'impianto coperto del [illegible]romo Comunale [illegible] Aosta, in occasione della 5ª [illegible] ultima giornata [illegible] Campionato Valdostano per Società di categoria C.

c. g.

Giochi della Gioventù — Sono partiti da Aosta alla volta di Roma gli atleti valdostani che partecipano alla prima fase delle finali nazionali della rassegna giovanile italiana. Dal 5 all'11 ottobre saranno di scena infatti gli appartenenti al settore giovanile, dopodiché, dal 9 all'11 [illegible] rassegna [illegible] concluderà con le competizioni riservate agli Under 17. Per l'Atletica leggera sono 27 i partecipanti regionali mentre la [illegible]tica ritmico-sportiva è rappresentata da 15 ragazze.

Ciclismo — Al termine delle cinque prove [illegible] programma, per la Challenge Piemonte Sportivo, la classifica finale vede il valdostano Fulvio Gianotti all'ottavo posto con punti 11.

L'Aosta oggi al Puchoz deve affrontare un avversario come il Pinerolo

Feriti, sospesi, militari: chi giocherà? Cardellina davanti a un brutto rebus

AOSTA — Questo pomeriggio contro il forte Pinerolo l'Aosta [illegible] Cardellina per conservare l'imbattibilità deve sperare nella sorte. Non potrà certo essere [illegible] campo amico (la partita si disputa al Puchoz con inizio alle 15) a favorire [illegible] maniera determinante una squadra inventata per sei undicesimi.

Alle assenze di Duò e Zottola, che scontano [illegible] giornata di squalifica, e di Brucato, partito militare venerdì, si [illegible] aggiunte quelle di Antonin, del nuovo stopper Rosa e [illegible] giovane terzino Gatti. Una serie di circostanze sfortunate che però, sommandosi, hanno inguaiato i rossoneri.

Antonin, che [illegible] è fratturato il polso sul lavoro e [illegible] nella prima giornata di campionato [illegible] pensava in un primo tempo, dovrà probabilmente [illegible] operato [illegible] i 40 giorni di gesso non saranno sufficienti a rimettergli in sesto lo «scafoide». [illegible] che domenica [illegible] suo esordio, aveva aumentato il tasso d'esperienza della squadra, non potrà uscire [illegible] impegnato sino alle [illegible] negli onori ai partecipanti de «... *Nel nome di Aosta*». Gatti infine, che avrebbe dovuto rimpiazzare Antonin, è stato vittima di un grave incidente d'auto a Torino ed è ricoverato all'ospedale. In difesa, della vecchia guardia, è rimasto il solo De Canal a dirigere [illegible] reparto dall'età media inferiore ai [illegible] anni.

L'allenatore Cardellina non ha potuto comunicarci in [illegible]ticipo [illegible] formazione. *«Non so chi mandare [illegible] campo — ha detto —. [illegible] convocato [illegible] giocatori attingendo dall'Under 20 ragazzi [illegible] 16 o 17 anni. Forse non potrò disporre neppure [illegible] Guida che l'altro giorno si è allenato, ma col ginocchio ancora gonfio».*

[illegible] Di Guida ce la farà sarà schierato [illegible] tornante destro e [illegible] suo piede dovranno partire i traversoni per le te[illegible] Cusano a [illegible] altrimenti al suo posto giocherà Marrese, per la prima volta convocato.

[illegible] dunque [illegible] undici che probabilmente scenderanno al Puchoz: Da Canal; Signetto, Verduci; Coppo, [illegible]lestri, Emiliano; [illegible] Guida (Marrese), Pulignano, Cusano, Storitiero [illegible] Menabreaz. In panchina: Varegaro, Finiguerra, Rossero, [illegible] Quale sarà [illegible] modulo tattico? *«Giocheremo molto chiusi —* dice Cardellina —; *il Pinerolo possiede un reparto avanzato [illegible] tutto rispetto, uomini da almeno 10 gol a campionato ciascuno»*. E' come dire che oggi l'Aosta cercherà [illegible] limitare i danni.

Menabreaz punto di forza

Il Pinerolo è stata definita [illegible] squadra del contropiede per la difesa compatta e per un attacco rapido che [illegible] nell'ala [illegible] suo bomber (17 gol nella stagione passata). Gli azzurri del Miguel Longo, terzi lo [illegible] anno, hanno avuto uno splendido inizio [illegible] settembre. Dopo essersi qualificati al secondo turno della Coppa Italia eliminando senza troppi patemi il Sco Borgaro (1 a 1 sul neutro di San Maurizio Canavese e vittoria in casa per 2 a 1), gli uomini [illegible] Longo [illegible] andati [illegible] espugnare, nella prima giornata dell'Eccellenza, il [illegible] del Cuneo, rivelandosi squadra temibile in virtù, soprattutto, [illegible] tecnica individuale [illegible] numerosi suoi giocatori. Cattivo, però, l'esordio casalingo: [illegible] 1 a 2 contro [illegible] titolata Pro Vercelli che reclama [illegible] riscatto.

I giocatori da [illegible] d'occhio sono il libero Dell'Anna, le mezze ali Petrone e Vola e [illegible] punte Rolfo (proveniente dal [illegible] Sanremese), Boggian e Chiogna. Questa [illegible] probabile formazione: Bruno; Piantella, Bochicchio; Dell'Anna, Mangherini, Lorenzo; Vola, Petrone, Rolfo, Chiogna, Boggian.

d. cr.

A Saint-Vincent arriva la Sant'Orso

Tra i due «santi» chi farà miracoli?

SAINT-VINCENT — La terza giornata d'andata del campionato di Prima Catego[illegible] propone un altro incontro di cartello, a livello regionale, con il confronto che oppone, [illegible] Campo Comunale di Saint-Vincent, l'attuale capoclassifica [illegible] girone la Sant'Orso Gabetto allo sfortunato fanalino di coda Saint-Vincent.

Al [illegible] là dei valori emozionali che Perazzone ed alcuni altri giocatori potranno incontrare, per i meravigliosi rapporti [illegible] amicizia sportiva [illegible] ancora [illegible] con gli ambienti della società termale, è pur vero che dal risultato finale dipendono [illegible] future fortune e le corrispondenti difficoltà, rispettivamente per la Sant'Orso e per [illegible] Saint-Vincent. E' d'obbligo perciò il tradizionale giro d'orizzonte per verificare quelli che [illegible] obiettivi che [illegible] due formazioni si pongono alla vigilia dell'impegnativo confronto.

Sergio Perazzone, allenatore della società aostana, ritor[illegible] a Saint-Vincent come un [illegible] di lusso, dopo aver contribuito alla promozione in Pri[illegible] categoria della formazione biancoazzurra. *«La Sant'Orso Gabetto è una squadra che si è rinnovata in questi ultimi due anni, rinforzandosi nei punti chiave della sua struttura, viene da un significativo successo assoluto nel Campionato di Seconda categoria dello scorso [illegible] ed in tutta umiltà, senza proclami troppo baldanzosi, punta [illegible] prattutto a non retrocedere».*

«Siamo è vero al comando della classifica, ma non ci facciamo troppe illusioni anche [illegible] domenica [illegible] abbiamo disputato un ottimo incontro, a detta dei nostri stessi avversari. Posso contare su [illegible] una rosa di 18 giocatori, tutti molto preparati (la Sant'Orso è stata tra le prime società piemontesi dilettantistiche ad [illegible] il 2 agosto, la preparazione pre-campionato, n.d.r.) *e sono fiducioso [illegible] poter disputare un positivo campionato. [illegible] penso per ora alla parte alta [illegible] classifica finale nella quale vedo, tra le valdostane, solamente il Pont Donnas; se poi ci troveremo a lottare tra [illegible] non ci tireremo certamente indietro».*

«Per quanto riguarda l'incontro apporterò certamente variazioni perché fino ad oggi non ho ancora schierato in campo la formazione migliore, per esempio domenica mi mancava Drudi, poi Salmin e Morrone, uomini assai validi, anzi oserei [illegible] che il Drudi attualmente sarebbe utilissimo anche per l'Aosta, anche se questo è un argomento [illegible] pò delicato da affrontare».

A Saint-Vincent gli animi sono molto sereni anche se ai ragazzi spiace [illegible] tanto aver dovuto cedere l'intera posta, domenica scorsa, più che [illegible] avversari ad amici di tutti i giorni come Nogara e Dojeny.

«Rientrerà Bonin, che ha scontato il turno di squalifica — precisa la [illegible] segretaria, Rosetta Spinelli — *ed esordirà, per questa stagione, il portiere Racobaldo, in [illegible]rio militare a Bolzano, il bravo Lombardini è infatti ancora influenzato e potrebbe essere difficile il recupero dell'estremo difensore».*

«E' probabile anche l'esordio del neo acquisto Vaccaro, il quale è stato lungamente afflitto [illegible] un doloroso male dentario, ed [illegible] inutile sottoli[illegible] che partiamo per fare bottino pieno, [illegible] abbiamo troppo bisogno». «Al nostro esordio casalingo, sul rinnovato terreno di gioco, non possiamo deludere i nostri tifosi».

Carlo Gobbo

Incontri di calcio in programma

Prima, Seconda, Terza Under 20 e Allievi

Prima categoria

Questi [illegible] incontri in programma alla terza giornata d'andata:

Girone B: Fenis-Pro Cand[illegible]lo; Vigliano-Fulgor Valdengo; Sandigliannese C.-Gattinara; Pro Roasio-Livorno Ferraris; Pont Donnas-Tronzanese; Santhià-Quincinettese; Saint Vincent-Sant'Orso Gabetto.

Seconda categoria

2ª Giornata - Girone D: Tin Fe[illegible]l-Anpi Elter; Sarre Chesallet-[illegible]ad; Chatillon-Rone; Gressan-Saint Christophe; Morgex Carbo-Guido Sa[illegible]; Issogne-Verres; Quart-Nus.

Terza categoria

Coumba Freide-Ariston; Saint Pierre-Max Color; Introd-Aymavilles; Corrado Gex-Olimpia; Villeneuve-Robur; Courmayeur-Sangiorgese.

● Comincia [illegible] l'attività del Campionato giovanile lega dilettanti Under 20. Questi gli incontri in programma: [illegible]-Guido Saba; Issogne-Nus; Quart-Rivarolo; Rodallese-Sarre Chesallet. Riposa il Saint Christophe. Nel girone Biellese giocano Saint Vincent, Aosta e Pont Donnas.

● Prima giornata di gare anche per il campionato Allievi.

Girone A: Aymavilles-Verres; Courmayeur-Pont Donnas; Aosta-Chatillon; Morgex Carbo-Coumba Freide.

Girone B: Gressan-Max Color; Anpi Elter-Saint Christophe; Olimpia-Saint Vincent; Champdepraz-Sarre Chesallet.

Calcio femminile — [illegible] terzo turno della Coppa delle Alpi, girone A, la squadra [illegible] dell'Helios [illegible] impegnata [illegible]r[illegible]ta a Biella. Gioca [illegible] che l'Aosta.

Pattinaggio a rotelle — La formazione dell'Apa, al completo è impegnata a Treviso in una competizione internazionale.

Partite [illegible] oggi

TERZA [illegible] (ore 15): Aosta-Pinerolo; Arona-Sco Borgaro; Asti-Borgomanero; Cuneo-Biellese; Borgoticino-Albese; Orbassano-Abbiategrasso; Pro Vercelli-Novese; Trecate-Ivrea.

Tutti gli avvenimenti sportivi della domenica

Tennis, basket, ippica...

Alpinismo — Notizie della spedizione italiana all'Annapurna II (m 7940), nell'Himalaya del Nepal. Gli alpinisti guidati da don A[illegible] B[illegible]hi, [illegible] il valdostano Eugenio Pagnon vicecapo spedizione e la guida [illegible] Courmayeur Ermanno Pollet, hanno [illegible]to quota 7[illegible]. Successivamente sono stati costretti a ripiegare [illegible] campo base per [illegible] furiosa tempesta di [illegible]. Sono tutti in perfetta salute e tenteranno la salita alla vetta entro [illegible] prima metà di ottobre.

Tennis — Il maltempo sta ral[illegible]lo lo svolgimento regola[illegible] tabellone [illegible] incontri del Torneo di Chiusura, in corso di svolgimento sui campi centrali del Tennis Club di Aosta. Finora si [illegible] qualificati per gli ottavi di finale del singolare maschile: Toniolo (campione valdostano e testa [illegible] serie n. 1 del Torneo), Riccarand, Roberto Mistretta, Nitri, Torrione, Barbero e Bal. Gli incontri [illegible] sono previsti per la giornata [illegible] lunedì sul campo n. 3 in quanto, nella [illegible] giornata, saranno coperti con il pallone pressostatico i campi n. 1 e 2.

Sempre per il tennis la valdostana Monica Scapillato è impegnata a Civitavecchia nelle finali a squadre del Campionato Italiano di Società per non-classificati. Scenderà in campo assieme alla Toso e alla Rocca in difesa dei colori del Tenn[illegible] Le Pleiadi di Moncalieri.

Ciclocross — Si inaugura ufficialmente la stagione in[illegible] a Fino [illegible]. [illegible] presso [illegible] Como: [illegible] gara partecipa anche il valdostano Franco Vagneur dopo che l'infortunio patito durante una prova del Tro[illegible] Todeschini lo aveva costretto a disertare l'ultima parte [illegible] calendario estivo.

Pallacanestro — Nel quinto incontro della Coppa Piemonte gli aostani della Gagliardi incontrano questa sera, alla Palestra [illegible] quartiere Dora, alle [illegible] 17, la temibile formazione [illegible] Bra. La squadra di Frosini guida la classifica del proprio girone a punteggio pieno.

Rugby — Inizia oggi il Campionato di Lega Giovanile, esordio casalingo [illegible] che affronterà il Moncalieri. Incontro amichevole della formazione maggiore contro il Sondrio.

Sport equestri — In occasione delle manifestazioni messe in atto per il Raduno nazionale denominato «...Nel nome [illegible] Aosta...» si svolge, organizzato dalla Scuderia Jolly [illegible] e [illegible] Società Ippica Valdostana, un concorso ippico interregionale. La competizione che comincerà alle ore 10 presenta tra i suoi iscritti le amazzoni valdostane Sandra Bizel e Barbara Sarteur ed i cavalieri Pochet, Trossello, Barbano, Manfrin, Torrione e Ascenzi.

Sport invernali — E' terminato a Monte Campione, nel p[illegible] di Brescia, il corso di aggiornamento per «allenatori zonali» di prove alpine. Per la Valle d'Aosta hanno partecipato tra gli altri, Franco Berthod, Agostino Perrod, Giuseppe Catellino, Diego Gex, Giuseppe Compagnoni, Maggiorino Micchiardi, Alberto Tassotti, Guido [illegible]pieri.

c. g.

Valdostani sempre bravi con i pattini a rotelle

[illegible] componenti della squadra di pattinaggio a rotelle della Valle d'Aosta (Apa)

AOSTA — Piano piano, senza eccessivi clamori propagandistici, ma con una estrema serietà e spirito [illegible] sacrificio, il pattinaggio a rotelle valdostano continua [illegible] ascesa agonistica.

Dopo aver definito la sua identità regionale questo settore è decollato [illegible] modo assai efficace ed attraverso i suoi differenti quadri dirigenziali e atletici, tutti molto attivi e preparati, ha ottenuto finora risultati sportivi [illegible] notevole prestigio.

L'ultimo, in ordine di tempo, è stato a Bordighera dove le prestazioni dei pattinatori dell'Apa hanno consentito alla [illegible] aostana di cogliere al termine, oltre a numerosi [illegible] individuali, anche la vittoria assoluta a squadre. Erano presenti atleti di 19 [illegible] cietà italiane e la formazione guidata da Mario Ferrato ha conseguito queste vittorie: Sandro Catarinussi nella categoria degli Esordienti; Mauro Giuppone tra gli Allievi; Manuela Sgarbossa nelle Juniores; Graziella Aramini nelle Seniores e Mario Ferrato tra i Seniores. Numerosi sono stati anche i piazza[illegible]ti della squadra aostana che hanno contribuito appunto alla conquista del Trofeo «Città di Bordighera».

Un'altra grossa soddisfazione per il presidente [illegible] Fasciolo e per i suoi dirigenti che partono per Treviso, sede [illegible] prossimo impegno agonistico, [illegible] la [illegible] che i pattinatori aostani potranno recitare la propria parte tra i protagonisti [illegible] settore nazionale.

c. g.

I «centauri» oggi in gara alla Malpensa

Motociclismo — I migliori conduttori del Moto Club Augusta Praetoria [illegible] impegnati sul prestigioso crossodromo del «Ciglione della Malpensa» nel trofeo «Lombardia», prova [illegible] squadre, per regioni. Aperta [illegible] categoria Cadetti, classi 50-125-250 cc. Grosse possibilità per [illegible] quintetto [illegible] classe 125 [illegible]. Composto [illegible] Gil[illegible] Benso, Scoglietti, Montanaro e Co[illegible]. Nel frattempo a Monza, nell'ultima prova del campionato italiano Juniores su pista, gareggia il pilota [illegible] scuderia di Enrico Rossa. Stefa[illegible] Pagnozzi su Laverda 600 cc.

E' [illegible]
[illegible]ria Turcotti ved. Malaguti ved. Gillavod
Ann[illegible] la sua morte i figli Dario Malaguti, Giancarlo e Teresina Gillavod, il fratello Orsio con le loro famiglie e con tutti gli altri parenti e cugini. Funerali da Viale Pace 32, lunedì [illegible], alle 14,30.
— Aosta, 3 ottobre 1981.

ASTI E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Massimo d'Azeglio, 26 - Asti - Telefono 35.252 - 50.224
Uffici corrispondenza: Canelli e Nizza Monferrato, t. 726.756; Moncalvo, t. 917.510

La zona del teatro Alfieri è stata interamente riservata ai pedoni

In due vie si prova l'isola tutti a piedi tra le aiuole

Una mostra allestita [illegible] Comune illustra il progetto urbanistico dell'intero centro storico - Il pericolo dei vandali - Contestazione del consiglio di quartiere

ASTI — Via Leone Grandi e via al Teatro Alfieri, ieri [illegible] tina, avevano un aspetto insolito: abbellite da grossi vasi di fiori, piante, lampadari, panchine.

Così rimarranno fino al 10 ottobre (teppisti permettendo perché si [illegible] fatti vivi la notte precedente con alcuni gesti vandalici), in occasione della mostra-informazione allestita dall'assessorato ai Lavori Pubblici, nell'interno del Teatro Alfieri.

Vi sono esposti disegni, fotografie, planimetrie e un grosso plastico del centro urbano con le vie Cavour, Garibaldi, Della Valle, piazza Medici, San Secondo, tratteggiate di colore giallo in quanto fanno parte del progetto di «isola pedonale». I disegni sono [illegible] dell'architetto Guarene, schizzi e caricature del pittore Preso.

Al [illegible] dell'apertura, [illegible] mostra era presente un numeroso pubblico [illegible] cui il prefetto Pellegrino, il presidente dell'Automobile Club, Marchis, il presidente dell'Associazione commercianti Cuniberti, il comandante della Polizia Stradale e dei Vigili Urbani oltre a numerosi consiglieri comunali. Hanno parlato il sindaco Vigna e l'assessore Galvagno che hanno sottolineato l'importanza dell'isola pedonale.

Dopo l'apertura della rassegna è stato proiettato un breve documentario su come saranno trasformate le strade indicate nel progetto.

La mostra farà certamente discutere in quanto il progetto delle strade che dovranno

Così si presentano via al Teatro Alfieri e via Grandi isolate dal traffico e riservate solo ai pedoni. L'esperimento è stato realizzato in occasione della mostra sull'isola pedonale (Fotovima)

essere pedonalizzate [illegible] ora il giudizio [illegible] commercianti e degli altri cittadini. Poi si avrà la decisione definitiva da parte del Consiglio comunale.

Nel plastico posto all'ingresso del Teatro è visibile la «trasformazione» [illegible] piazza del Palio, proprio come prevede la mozione socialista denominata «Progetto per la città» che nei giorni scorsi è stata al centro dell'acceso dibattito in consiglio comunale.

Ben separati dal resto della mostra, in un angolo dell'ingresso, i disegni del progetto definitivo che riguardano la ristrutturazione del Teatro Alfieri. Si spenderanno un miliardo e mezzo di lire. I lavori inizieranno quanto prima e dureranno non meno di due anni. Il Teatro è stato chiuso nel gennaio del 1980.

Ieri, mezz'ora prima dell'apertura della mostra, alcuni componenti [illegible] consiglio [illegible] circoscrizione «Asti Centro» hanno affisso in via Leone Grandi un manifesto polemico contestando l'iniziativa dell'assessorato ai Lavori Pubblici che non ha tenuto conto del progetto alternativo a suo tempo elaborato dallo stesso consiglio di circoscrizione.

Nel luglio scorso il «parlamentino» [illegible] «Asti Centro» aveva presentato una ipotesi di isola pedonale che prevede[illegible] limiti ancora più rigorosi al traffico automobilistico nella parte vecchia della città e un piano [illegible] risanamento degli edifici degradati della zona. [illegible] progetto aveva sollevato discussioni per la proposta [illegible] trasformare il grande cortile della caserma che ospita il battaglione «Guastalla», in un'area di parcheggio a poche centinaia di metri dall'«isola» stessa.

Secondo il presidente [illegible] consiglio di circoscrizione, Elio Archimede, l'amministrazione comunale non ha dato finora alcuna risposta al riguardo.

Vittorio Marchisio

Quotazioni in discesa per la barbera

Il maltempo [illegible] la raccolta dell'uva Prezzi bassi a Moncalvo

MONCALVO — *Le speranze sul buon esito della vendemmia 1981 sono contrastate dal maltempo. Le operazioni di raccolta sono ostacolate. Se la vendemmia degli uvaggi barbera è già a buon punto molte preoccupazioni destano le sorti di grignolini e malvasie, che resteranno attaccati ai filari in balia delle muffe. Il clima umido impedisce l'ultima fase di maturazione e si dà per scontato che [illegible] raccolto avvenuto i tasti mostimetrici si abbasseranno di almeno un grado.*

Tutto questo ricorda l'annata 1973 quando già a vendemmia iniziata il maltempo ribaltò le previsioni della vigilia assestando gravissimi danni economici ai produttori.

I prezzi spuntati per le barbere sono piuttosto bassi [illegible] molti contadini non associati in cooperative non riescono a piazzare adeguatamente le uve sul mercato. Il prezzo va[illegible] dalle 2200-2800 lire al miriagramma, c[illegible] punte sino a 2500-3000 lire.

«Tre [illegible] [illegible] — *commenta Sergio Lavagno* — avevo venduto quasi tutto il raccolto a 3000 lire al miriagrammo. Ora spero [illegible] riuscire a non farmi prendere per la gola perché a prezzi del genere subirei [illegible] gravissima perdita».

Il problema di non sapere come fare a piazzare l'uva non ce l'hanno i soci [illegible] Cooperativa «7 Colli», i quali, per statuto, sono obbligati a conferire il 85% della [illegible] produzione. **g. pr.**

Scoppia una nuova guerra del moscato
[illegible]. pag. agricoltura

Oggi i «galletti» impegnati [illegible] Comunale (ore 15)

L'Asti contro [illegible] Borgomanero E' già obbligatorio vincere

ASTI — I «galletti» cercheranno oggi al Comunale (ore 15) di conquistare i primi due punti del campionato, fondamentali per non perdere ulteriormente terreno nei confronti della coppia di testa formata da Pro Vercelli e Abbiategrasso e anche per riacquistare fiducia [illegible] propri mezzi.

Una tappa quindi importantissima che l'Asti si appresta ad affrontare con convinzione. «*A Biella* — spiega l'allenatore Dalle Vedove — *ho notato un miglioramento sul piano della determinazione. Il mio obbiettivo è sempre stato quello di dare alla squadra un certo assetto e fiducia ai giocatori. Basandomi su questi presupposti ritengo che nel futuro si possa solo migliorare*». E il futuro più immediato è rappresentato appunto dal Borgomanero una vecchia conoscenza del pubblico [illegible] Comunale.

E' probabile la riconferma di Feria e l'inserimento a tempo pieno di Vogliotti a centrocampo. In tal caso verrebbe sacrificato Palanga. Sfumato l'affare Pandolfi in settimana si è parlato a lungo del possibile ingaggio della punta Giancarlo Schilirò. Al proposito in società mantiene [illegible] rigoroso riserbo. [illegible] che il giocatore interessa anche ad altre società.

Il tandem d'attacco Marchese-D'Agostino funziona infatti troppo bene (nonostante [illegible] scarsa collaborazione del centrocampo) per venir messo in discussione proprio in una gara che per le caratteristiche dell'avversario ben si adatta alla vivacità e all'opportunismo dei due attaccanti.

Probabile formazione dell'Asti: Riccarand, Feria (Galbene) Ferri, Piazza, Moretti Porta, Vogliotti (D'Agostino) Bellaccomo D'Agostino (Vogliotti) Frara Marchese. **f. c.**

Asti — Oggi pomeriggio (ore 17,30) al Palazzotto l'Astense affronta il Pessione di Biella nella partita valida per la quinta giornata del «Trofeo Piemonte» di Basket.

Villa San Secondo — Scatterà oggi (partenza prevista intorno alle ore 13) la quarta edizione del «Trofeo Italprevido» di ciclismo riservato alla categoria allievi.

Castell'Alfero — Prosegue oggi [illegible] 14,30) [illegible] l'incontro fra [illegible] e Montechiaro il «Trofeo Tamburellistico d'autunno» di tamburello a muro organizzato dal Comune [illegible] collaborazione con la Pro Loco.

Festeggia la promozione in A

Per l'Edilconsat il giorno più bello

[illegible] — Si conclude oggi (ore 14 sferisterio de «La Grotta») contro i veneti del Cavaion il cammino dell'Edilconsat nella poule di qualificazione alla serie [illegible] di tamburello.

Gli artigiani già matematicamente campioni d'Italia e promossi in serie A si troveranno di fronte i rivali più temibili di tutto il girone, a loro volta promossi nella massima serie (due sono infatti [illegible] squadre che vi [illegible] per [illegible] partita che almeno sulla carta promette [illegible] chiudere degnamente il campionato.

Tutto quindi gioca a favore dello spettacolo. «Certo la classifica non conta ormai più, i giochi sono fatti — spiega il direttore sportivo Felice Cornero — ma sono certo che le due squadre non mancheranno l'appuntamento con lo spettacolo e l'agonismo. Sarà un buon match di tamburello».

La partita verrà anche trasm[illegible] in diretta da [illegible] Asti Videotesto. Al termine dell'incontro scatteranno i festeggiamenti.

[illegible] Bar Cocchi [illegible] degli sportivi astigiani, i tifosi hanno affisso [illegible] cartello di ringraziamento per salutare la squadra che per la prima volta nella storia [illegible] tamburello ha portato Asti ai massimi livelli nazionali.

L'Edilconsat scenderà in campo con i due terzini Felice Negro e Giuseppe Vastrone, il [illegible] volo Roberto Malpotti e i due «fondocampo» Ca[illegible] Di Bona e Sandro Ferrero. **f. c.**

Intervento dell'Unione industriale

Narbonne: «Non [illegible] gli [illegible] sono senza un lavoro»

Sono triplicate le ore di Cassa integrazione

ASTI — Le ore di cassa integrazione nei primi sette mesi di quest'anno [illegible] state 1 milione 135 mila, triplicando così il dato del 1980 che era stato per l'analogo periodo di 412.316. Queste cifre ed altre notizie sulla situazione economica dell'industria astigiana [illegible] [illegible] illustrate [illegible] presidente dell'Unione Industriale, Ortelio Narbonne, durante una riunione organizzata dal «Rotary club» presenti industriali, operatori commerciali, professionisti.

«*Nel comparto metalmeccanico* — ha detto il presidente — *l'indotto auto era quello per il quale si nutrivano unanimemente maggiori timori, [illegible] quanto più direttamente minacciato dalla crisi nazionale dell'auto. Le ripercussioni della nostra provincia sono però risultate attutite e soprattutto estremamente diversificate da azienda ad azienda*».

Il presidente dell'Unione industriale ha sostenuto: «*Premesso che non è stata sino [illegible] oggi manifestata la necessità di far ricorso a provvedimenti drastici, il panorama provinciale evidenzia aziende che per il momento non hanno dovuto rallentare sensibilmente il ritmo produttivo accanto [illegible] altre (soprattutto le maggiori) per le quali si è rivelato necessario un ricorso più o meno massiccio all'integrazione salariale*».

Apprensioni per il futuro delle aziende dell'abbigliamento e per il settore edilizio. «*La scarsa efficienza degli apparati amministrativi degli enti locali* — ha continuato Narbonne — *e la legislazione regionale che pone sempre maggiori vincoli, non favoriscono certo la ripresa edilizia*».

Polemico l'intervento sulla situazione della disoccupazione. Dopo aver sostenuto [illegible] i disoccupati iscritti in provincia di Asti sono 4557, il presidente degli imprenditori astigiani ha sostenuto che «*il metodo particolare di rilevazione del numero dei disoccupati se ha un valore statistico per gli uffici del ministero del Lavoro, rende tuttavia scarsamente aderenti alla realtà i dati stessi*».

Il numero dei senza lavoro che accetterebbero [illegible] qualsiasi occupazione, secondo Narbonne, non raggiungerebbe neppure un quarto dei disoccupati. «*Di ciò noi imprenditori abbiamo avuto spesso volte [illegible] riprova: le aziende che intendono procedere [illegible] assunzioni [illegible] mano d'opera [illegible] devono scontrarsi con le pastoie burocratiche poste dalla legge sul collocamento*». **v. ma.**

Il Comune tarda [illegible] intervenire

Villanova: acqua sporca si allargano le proteste chiuderanno le scuole?

VILLANOVA — Da oltre due settimane arriva nelle [illegible]se un'acqua imbevibile, che lascia spessi depositi in stoviglie e lavelli. La popolazione è esasperata perché, dopo quin[illegible] giorni, non si è ancora ovviato al problema e preoccupata dal momento che non [illegible] conoscono i risultati delle analisi fatte dal laboratorio provinciale per accertarne la potabilità.

Ma ci potrebbe essere un nuovo clamoroso risvolto della situazione: il Consiglio [illegible] circolo chiederà la chiusura delle scuole elementari se l'acqua continuerà ad [illegible] torbida. Gli scolari di Villanova [illegible] centro, stazione, Savi e Gianassi, potrebbero così rimanere a casa per alcuni giorni.

Il direttore didattico, Mario Sbarra, ha scritto nei giorni scorsi al sindaco, all'ufficiale sanitario [illegible] [illegible] Provveditore, manifestando [illegible] preoccupazioni della popolazione. «*Bisogna garantire ai bambini perfette condizioni d'igienicità*», ha scritto il direttore. Il [illegible]muno ha risposto che, «*mentre assicura il proprio interessamento*», è disposto a fornire agli scolari bottiglie di acqua minerale.

Intanto in paese le proteste salgono di tono; si critica il fatto che, in tanti giorni, la qualità dell'acqua non sia migliorata per niente: così le code davanti [illegible] pozzi «privati» della zona si allungano.

In municipio forniscono questa spiegazione: «*La mancanza di limpidità è dovuta alle sedimentazioni di manganese e calcio nelle condutture* — dicono all'ufficio tecnico —. *Questi depositi, quando [illegible] gono attivate [illegible] potenti pompe aspiranti ad intermittenza dell'impianto, si staccano [illegible] vengono "sparati" nelle condutture. Per questo motivo stiamo effettuando numerosi "la[illegible]gi" e spurghi delle tubazioni ma, al momento, non siamo in grado di prevedere quanto tempo ci vorrà perché la potabile [illegible] ad essere limpida*». **l. b.**

Asta di tartufi oggi a Montiglio

[illegible] — Giornata tutta dedicata ai tartufi questa prima domenica di ottobre. Il programma prevede l'apertura dell'asta, in piazza Regina Margherita, alle 9; in [illegible] di maltempo le contrattazioni [illegible] terranno [illegible] il ristorante «Lago di Codana». Sulla piazza inoltre si apriranno le bancarelle del mercatino della Pro Loco. *(l. b.)*

Spettacoli e taccuino

ASTI
LUX: Piso pisello (1981, commedia di costume).
POLITEAMA: Non facciamo l'amore (1981, commedia).
SALONE: Strade violente (1981, avventuroso).
SPLENDOR: Porno video (1980, commedia erotica).
VITTORIA: I cancelli [illegible] cielo (1981, avventuroso).

CANELLI
BALBO: Pratticamente amici (1980, comico).
RAGNO D'ORO: Asso (1981, commedia brillante).

MONCALVO
NUOVO: Il cappotto di Astrakan (1980, commedia).

NIZZA
AURORA: Odissea sessual (1980, commedia erotica).
LUX: Ben Hur (1962, avventuroso).
SOCIALE: Slinga (1981, avventuroso).
[illegible] [illegible] amici (1980, comico).

SAN [illegible]MIANO
LUX: Tutta da scoprire (1981, erotico).
SPLENDOR: Falchi [illegible] notte (1979, avventuroso).

[illegible] DI [illegible]
Asti: notturna: Alfieri, piazza Alfieri.
Canelli: Fantozzi, via Giuliani.
Moncalvo: Cittario, via Cissello 12.
Nizza: Baldi, via Carlo Alberto.

Programmi delle Tv private
IN PAGINA DI CUNEO

Lasciati dal proprietario del piccolo bar del paese

Ai 250 abitanti di Cortandone eredità di quattrocento milioni

La somma destinata alla costruzione di una casa di riposo - Ma le lungaggini burocratiche rischiano di insabbiare l'iniziativa

CORTANDONE — Quattrocento milioni di eredità lasciati da un abitante del paese per la costruzione di una casa di riposo in paese, hanno portato lo scompiglio [illegible] piccolo comune di duecentocinquanta abitanti.

Federico Venturello, morto [illegible] primavera del '79 all'età di settantasei anni, titolare del bar della piazza, scrisse nel testamento: «*Lascio tutti i miei beni alla Regione [illegible] concerto col Comune per costruire una casa di riposo per bisognosi*». Un lascito impensato «piovuto» come manna sugli abitanti, la maggior parte degli anziani, soli per gran parte dell'anno. Ma sono ormai passati molti mesi dall'apertura [illegible] testamento e di costruire la casa di riposo ancora non si parla.

Per sveltire [illegible] pratica burocratica, a Cortandone è nato nel febbraio scorso un «*Comitato consultivo dell'eredità Venturello*», che dovrebbe servire da tramite fra Comune e Regione. Giovedì sera, nella sede della Pro Loco, c'è stata un'assemblea con la popolazione per fare il punto sulla situazione.

Scopo [illegible] [illegible] secondaria importanza quello di fugare certe dicerie circolanti in paese [illegible] su presunte irregolarità e poco attendibili ipotesi di «denaro imboscato». Un centinaio [illegible] abitanti hanno aspettato, per quattro ore l'arrivo di qualche funzionario della Regione. Non si è presentato nessuno, nonostante le assicurazioni fornite sino alla vigilia.

La delusione fra i presenti è stata grande. «*Venturello mi confidò molto prima di morire la sua intenzione di lasciare i beni al paese per costruire la casa di riposo* — ha detto Rosa Appiano 93 anni, che fu a servizio nel bar per più di sessant'[illegible]ni — *certo non immaginava tanti ritardi*».

Il comitato non ha lesinato le critiche alla Regione «*Si è appena ultimato l'inventario dei beni del defunto* — ha detto il presidente Carlo Campia — *ma [illegible] aspetta [illegible] [illegible] «placet» da Roma per procedere ai lavori*».

«*La gente è stanca di aspettare* — ha affermato Giuseppe Alessio, [illegible] Comitato — *si comincino i lavori e si vedrà che la popolazione è in grado di contribuire alle spese*».

Intanto con la crescente inflazione il notevole patrimonio lasciato dal Venturello comincia ad essere intaccato e il progetto originale, [illegible] non si inizia tempestivamente, potrebbe subire bruschi ridimensionamenti. La casa di soggiorno doveva essere infatti un centro — pilota — con locali idonei e laboratori artigianali per gli anziani.

«*Abito solo tutto l'anno* — ha detto Francesco Asinari, 91 anni — *aspetto [illegible] Casa come ultimo dono della vita*». «*Potrà essere un'altra famiglia per noi anziani* — aggiunge Ilario Mossotto — *ma se si aspetta ancora noi non ci arriviamo*». E così, con la stessa impazienza, attendevano buone notizie dalla riunione Adolfina Pelissetti, 80 anni, Antonio Riccio, 84 anni c[illegible]liere [illegible] Vittorio Veneto, e decine di vecchi tutti amareggiati che la Regione abbia fatto finora orecchie [illegible] mercante.

«*Due anni fa fu cosa eccezionale il lascito Venturello* — ha concluso il sindaco Carlo Stroppiana — *ma la Regione ha dimostrato di non essere in grado [illegible] gestire il patrimonio con la dovuta responsabilità*». **l. b.**

Grosso successo di pubblico

Chiude la mostra il Palio e la città

ASTI — Si chiude questa sera alle 20 la mostra fotografica «Il Palio e la città» allestita nei locali della galleria d'arte «La Giostra» (via Materno Giribaldi angolo [illegible] M[illegible] d'Azeglio). La rassegna si compone di immagini sui numerosi aspetti del corteo e della corsa del Palio del 20 settembre scorso.

Nei sette giorni di apertura la rassegna è stata visitata da oltre tremila persone in maggior parte giovani provenienti anche da vari centri della provincia. I visitatori hanno particolarmente ammirato le fasi cruciali delle due batterie e della finale vinta da Montechiaro che Piero De Marchis il fotoreporter de «La Stampa» ha saputo cogliere con il suo obiettivo.

Nella foto: uno scorcio della sala che ospita le foto di Piero De Marchis.

REDAZIONE: Via XX Settembre, 39 - Telefono 67.048 - Cuneo

Uffici di corrispondenza: Alba, 0173-43.306; Bra, 0172-43.040; Savigliano, 0172-36.153; Mondovì, 0174-45.014; Ceva, 0174-71.986; Saluzzo, 0175-45.752; Fossano, 0172-62.003

Alba è pronta a vivere la ■ grande giornata di festa

Oggi la Giostra delle cento torri vince chi sceglie l'asino giusto

La corsa preceduta ■ sfilata storica con ■ personaggi in costume - ■ sarà rievocato l'episodio degli astigiani prigionieri - Previsioni incerte fra i rioni

ALBA — Tutto-pepe, Nuvo-■ ■ Shuttle, Tina-Ans, Margaret, Flipot, Rusina e altri ancora. ■ alcuni dei nomi scelti dai borghigiani per battezzare ■ asini che oggi correranno il ■. Chi taglierà per primo il traguardo? «E' una ■ incognita. Un «Palio del brivido» l'ha definito ■ Umberto Ricco ■ Fumo. La novità grossa di quest'anno infatti è che non sono più i borghi a procurarsi l'asino, ed allenarlo con cura e per tempo. I somari vengono tutti assegnati dalla Giostra delle Cento Torri all'ultimo momento.

«I quadrupedi arrivano solo stamane dall'Appennino Tosco-Emiliano — spiega il presidente Silvio Biangetti —. *Vengono rinchiusi nel recinto preparato all'interno dell'arena e tenuti sotto stretta sorveglianza. Nessun borghigiano li può vedere per farsi ■ ■ e capirne l'umore».* I fantini li vedranno per la prima volta nel pomeriggio al momento di saltare in groppa, tutti allineati ■ una distanza di venti metri. Al fatidico via dovranno correre per accaparrarsene uno.

Il regolamento parla chiaro: «*E' tassativamente proibito disarcionare i fantini av■ per impossessarsi del loro asino. Pena ■ squalifica*». Può capitare un asino veloce, ■ fa per dire, o ■ che non fa un passo avanti.

«*Nessuno è stato allenato* — assicura il presidente Biangetti —. *Una ■ ■ asini è bella proprio perché imprevedibile: più gli animali ■ testardi e bizzarri più il pubblico si diverte ed è ciò che vogliamo*».

«*Gli asini ■ asini* — commenta il presidente della Moretta, Aldo Alessandria —. ■ *noi abbiamo dei fantini purosangue e per questo crediamo di vincere*». In ■ anche gli altri borghi puntano molto sui fantini, ma è chiaro che chi deve muoversi è il quadrupede e se ne capita ■ come lo storico «Lollo» ■ Moretta che un anno fece 16 impuntate, quattro inversioni di marcia, disarcionò una dozzina di volte chi gli stava in groppa, anche ■ più bravi ■ fantini rimane ben poco da tentare.

La gara si articola ■ due batterie e una finale che sarà ■ dai primi tre asini classificati ■ ciascuna batteria. Sedici i somari a disposizione dei sette borghi di ■ ■ di riserva. Quattordici i fantini, due per borgo. Corrono una batteria ciascuno. Ma la corsa degli asini è solo il finale ■ di una suggestiva sfilata e rievocazione storica di vita Medioevale che impegna seicento personaggi ■ costume (inizio ore 14,30).

Quest'anno vengono proposte ■ sull'arena ■ Palio (cortile ■ del seminario) ■ antiche botteghe artigiane ed i borghi rappresentano momenti di vita ■ quell'epoca lontana e poi, tutti insieme animano una ■ nella quale gli astigiani ■ fatti prigionieri e portati al giudizio ■ Podestà. Una piccola rivincita ■ cugini astigiani, ■ sempre rivali degli albesi. Un po' di suspense viene anche dal tempo incerto. Gli organizzatori dicono che se oggi pioverà, il Palio si replicherà domenica 11.

Gianfranco Fiori

Palio ■ Comuni oggi a Bagnasco

BAGNASCO — Oggi pomeriggio alle 14,30, sul campo sportivo comunale, si disputerà il primo Palio dei Comuni dell'alta Val Tanaro, organizzato dalla Pro Loco.

■ rappresentative di Ormea, Garessio, Priola, Bagnasco, Nucetto e Ceva si contenderanno il trofeo in una serie di ■ di ■ ispirate ai vecchi mestieri.

Ecco i giochi: spennare un pollo, segare e spaccare legna, filare ■ lana, fare un «brlun» di fieno, trasformarsi in esperti cantinieri, fare i «tajarin» a mano.

(g. g.)

AGRICOLTURA PER HOBBY

Le mini serre da balcone

I primi freddi non sono lontani, ■ quindi tempo di pensare ■ piante che su balconi, terrazzi, e giardini, hanno bisogno di riparo. Pensiamo, ■ esempio, ■ una piccola ■ casalinga, che ciascuno può ■struirsi da sé: bastano pochi listelli di legno, qualche vite e ■ grosso foglio ■ plastica, non troppo sottile, affiché non si strappi.

La serretta dovrà ■ posta nell'angolo ■ più riparato, protetto magari ■ due lati in muratura. Comunque, la superficie trasparente dovrà ■ la più ampia possibile.

Chi avesse un piccolo or■ ■ riparare può fabbricarsi un piccolo tunnel, con qualche tondino di ferro piegato e un foglio di politene. L'ideale sarebbe usare fogli doppi, lasciando ■ ■ di due centimetri e mezzo. (Scopo del tunnel è aumentare la temperatura del terreno e dell'aria sotto di essi).

Un'altra soluzione sono i «cassoni», con una intelaiatura (di ferro o legno) e una copertura ■ plastica o vetro. ■ le pareti del cassone possono anche essere di muratura o cemento. Sulla sommità delle pareti ■ fissa la lastra trasparente dopo averla montata su un telaio, ■ inclinandola opportunamente, ■ modo da consentire all'acqua piovana ■ scorrere ■. ■ esempio, ■ parte posteriore del ■ può essere di ■ centimetri e quella anteriore di ■.

Con il ■ si può anche ottenere un «letto caldo», con strati ■ letame fresco interrato e coperto ■ 10 centimetri di terra. Il letame, decomponendosi, si riscalda e cede ■ poi calore al terreno circostante.

Ecco un esempio di piccola serra

Livio Burato

Vernante: svolta decisiva nelle indagini per la morte del vagabondo

La donna confessa: «Sono stata io Mio figlio Pietro è innocente»

Francesca Marino avrebbe ammesso l'uccisione di Gianni Rabbia - La difesa sosterrà la tesi della legittima difesa

Francesca Marino

CUNEO — Svolta decisiva e, forse, definitiva, nelle indagini sul ■ di Vernante: Francesca Marino vedova Martini, 64 anni, Tetto Pertus 7, ha fornito agli inquirenti ■ completa e dettagliata confessione: è stata lei ad uccidere Gianni Rabbia, il vaga■ ■ 40 anni che era en■ ■ sua abitazione ■ ottenere, ancora ■ volta, denaro. E' stata lei, «Cesca ■ Pertus», ■ assistere alla ■ agonia, a tagliare in due il cadavere, a gettarne i ■ ■ greto ■ Vermenagna. Il figlio, Pietro Luigi, «Vigelu», ■ anni, è innocente; ■ è stato scarcerato, su istanza del difensore, avvocato Gian Rebuffo, accolta dal sostituto procuratore Bisconi.

■ Luigi è uscito ■ carcere nelle prime ore del pomeriggio; ■ accoglierlo c'erano l'avvocato Gian Rebuffo e il parroco di Vernante, che ne curerà il ricovero nell'ospizio. L'uomo appariva stralunato, ■ sofferente per le ferite alla testa procurate dalle bastonate che ■ Rabbia gli aveva inferto la sera del 5 settembre per intimorirlo, per farsi consegnare soldi, ■ soldi, come ■ chiedeva a lui ed alla madre. Pietro Luigi è stato ricoverato in ospedale, per queste ferite, per il trauma cranico: dapprima al S. Croce di Cuneo, quindi, senza interruzioni, all'ospedale di Demonte. I registri parlano chiaro: è stato degente ■ 5 al ■ settembre. Quindi, non avrebbe potuto essere lui l'assassino di Gianni Rabbia, poiché il delitto è stato commesso quasi certamente la ■ dell'11 settembre.

Eppure, «Vigelu» (psiche debole, semi-alcolizzato, soggetto a crisi epilettiche) quando gli agenti ■ squadra mobile l'avevano arrestato all'ospedale di Demonte, dal quale stava per essere dimesso, ■ fatto una grave ammissione: «*Gianni l'ha ucciso io; ■ aveva ■ aggredendo anche mia madre: voleva soldi, ■ furioso, l'ho colpito con il coltello a serramanico, poi ■ sceso in ■ all'osteria*». Un'ammissione ■ corrispondente alla realtà e, quando ■ non coincidente con i fatti: Pietro Luigi quasi certamente ha fatto una gran confusione con le date, perché le bastonate le ■ effettivamente prese, ma in precedenza, la ■ del 5 settembre, quando c'era stata un'altra furibonda lite con Gianni Rabbia ■ quale, per difendersi, «Vigelu» probabilmente ha inferto una coltellata, ■ tuttavia ferirlo gravemente.

Ad uccidere Gianni Rabbia, la notte dell'11, mentre imperversava un furioso temporale (i vicini di casa non si sono accorti di nulla, infatti), sarebbe stata Francesca Marino, ■ ■ rimasta sola ■ suo piccolo alloggio di ■ Pertus ad affrontare ■ prepotenze e le pretese del vagabondo.

■ donna è stata interrogata a lungo nel carcere ■ile di via Leutrum ■ sostituto procuratore Bisconi e dai funzionari della squadra mobile, alla prese■ dell'avvo■ ■ Rebuffo. Non ha ■ esitazioni, né incertezze, né sarebbe ■ in contraddizioni. In sostanza, avrebbe ■ pienamente ogni sua responsabilità: l'uccisione — la difesa sosterrà la tesi della legittima difesa — e, quindi, il «sezionamento» ■ cadavere.

Giorgio Ravasi

E' stata vista a Mondovì ■ ■ prima di ■ ■

L'argentina trovata ■ a Bergeggi - Scomparse le prostitute nella zona ■

MONDOVI' — Isabel Nunez, la prostituta argentina di 31 anni trovata morta in ■ ■ dell'entroterra di Bergeggi in Liguria, quattro ■ prima di ■ uccisa è stata notata a Mondovì. Alcune prostitute ■ abitanti della frazione Breolungi, dove la giovane donna trascorreva abitualmente le giornate in attesa di occasionali clienti, sono certi di averla ■ salire su ■ Mercedes di color caffelatte verso le 16-16,30 del lunedì 21 settembre.

La donna ■ stata uccisa quattro ore dopo. Sull'auto c'erano due uomini, ■ ogni probabilità ■ gruppo ■ protettori che si ■ la piazza della prostituzione

Questa scoperta rilancia però una seconda ipotesi: Isabel Nunez potrebbe essere stata uccisa da un cliente occasionale trovato a Mondovì, che l'avrebbe poi trasportata in Liguria. Le indagini ■ dotte ■ polizia e carabinieri stanno cercando di convalidare una ■ queste due ipotesi.

Dalla zona industriale di Mondovì, come pure lungo la statale 28, dal 21 ad oggi sono scomparse le decine di prostitute che si alternavano alla ricerca di clienti.

g. m.

Scoppia una nuova guerra del moscato
Serv. pag. agricoltura

PER CHI VA AL CINEMA

CUNEO
CORSO: Storie di ■ ■ (1981) di Marco Ferreri (commedia drammatica).
■MA: Cornetti alla crema (1981) di Sergio Martino (commedia brillante).
ITALIA: Le ■ libidini di ■ moglie (1981) di René Piron (commedia erotica).
■ Alligator (1981) di Louis Teague (avventuroso).
LANTERI: Un maggiolino tutto matto (1969) di Robert Stevenson (fantastico).

■
CORINO: Piso pisello (1981) di Peter Del Monte (commedia brillante).
EDEN: L'onorevole ■ l'amante sotto il letto (1981) (commedia brillante).

BEINETTE
ASTRA: La settimana bianca (1980) (commedia brillante).

BENE VAGIENNA
ALLOD: Una vacanza bestiale.

■ ■ ■
MODERNO: Fico d'India (1980) di Steno (commedia brillante).
■ BOSCO: ■ sotto il divano (1981) di Ronald Neame (commedia brillante).

BOVES
NUOVO: L'altra faccia di mezzanotte.

BRA
IMPERO: ■ di Titani (1981) ■ Desmond Davis (mitologico).
■ La ■ ■ ■ (1981) di Conan Le Cilaire (documentario).
■ Papillon.

CARAGLIO
■ Due sotto il divano, ■ Ronald ■ (commedia brillante).

■
DORIA: I ■ domato (1980) di Castellano e Pipolo (commedia brillante).

CORTEMILIA
■ La dottoressa di sta ■ colonnello (1981) (commedia brillante).

DRONERO
IRIS: Caccia selvaggia.

FOSSANO
■RA: I carabbinieri (1981) di Francesco Massaro (commedia brillante).
IRIDE: Manolesta (1981) ■ Pasquale Festa Campanile (commedia brillante).

■VI
CORSO: Dalla Cina con furore (1978) (avventuroso).
ITALIA: Quando la coppia scoppia (1981) di Steno (commedia brillante).
FERRINI: Ufo Robot contro gli invasori spaziali (1980) (fantastico).

M■
ITALIA: Manolesta (1981) di Pasquale Festa Campanile (commedia ■).

ORMEA
ARISTON: Bianco, rosso e verdone (1981) di Carlo Verdone (commedia brillante).

■
LA ROSA: I carabbinieri (1981) di Francesco Massaro (commedia brillante).

RACCONIGI
■ Tora scatenata (1979) (avventuroso)

■
ROBIL■ Mani di velluto (1979) di Castellano e Pipolo (commedia brillante).

SALUZZO
■CO: L'onorevole con l'amante ■ il letto (1981) (commedia brillante).
ITALIA: I cancelli ■ cielo (1981) di Michael Cimino (avventuroso).
SPLENDOR: Quella villa accanto ■ cimitero (1981) ■ Lucio Fulci (horror).

SAVIGLIANO
AURORA: Occhio alla penna (1980) (avventuroso).
RITZ: Un uomo chiamato Cavallo (1970) (avventuroso).

■
CORSO: Dalla Cina con furore (1978) (avventuroso).

VILLAFALLETTO
MODERNO: Fantozzi contro tutti (1980) di Paolo Villaggio

TACCUINO

■
Cuneo: Della Valle, piazza Galimberti. Salus, corso Nizza.
Alba: ■, corso Langhe.
Bra: Ospedale, via Vitt. Emanuele
Ceva: Gallina, via Marenco.
Fossano: Municipale 2, via Battisti.
Mondovì: Balbo, via Sant'Agostino.
Racconigi: Cucco, via Morosini.
Saluzzo: Ospedale, via Spielberg.
Savigliano: Dominici, via Alfieri.

■ INTERVENTO: 113
Croce Rossa: 66.444
Ambulanza: 23.23
Emodialisi e nefrologia: 65.365.
Trasfusioni: 65.365.

SOCCORSO ACI
Cuneo: 481.■
Altre località: 0171/116.

BENZINAI NOTTURNI
IP, corso ■ (piazza d'Armi); Mobil, corso Monviso; Mach, im■ Viadotto Soleri.

STASERA ALLE TV PRIVATE

■ NORD
20,30 Le bugie ■ mio ■: vicende sentimentali di due sorelle, una famosa ■ le bugie, l'altra per le sue «gaffes» (1962)
23 — Ciao America!: giovani «arrabbiati» al tempo del Vietnam in un film di Brian De Palma (1968)

TELESTUDIO
20,30 Il sogno dei ■ vent'anni: difficili rapporti fra figlio adolescente e impresario teatrale troppo occupato (1952)
22,15 La morte viene dal pianeta Aytin: abitanti di un lontanissimo ■ decisi a far strage di terrestri (1967)

TELECUPOLE
21,30 Allarme sezione omicidi: ■ coraggioso invischiato in un pericoloso racket decide ■ cambiar vita (1956)
23,■ L'ultima cavalcata: cow-boy condannato a morte per omicidio, rischia la vita per salvare una bambina (1957)

■
20,35 La rimpatriata: ■ gruppo di amici ■ vita d■ si ritrovano per una serata nel ■ e nell'allegria (1963)

Revello: concerto nell'Abbazia

REVELLO — *Concerto questa sera nella Abbazia ■ Staffarda per il programma autunnale di spettacoli proposti ■ Codorin e ■ Antidogma Musica.*

L'orchestra sinfonica, diretta da Luca Pfaff, formata ■ oltre ■ musicisti, eseguirà nella duecentesca chiesa benedettina l'Ouverture da «Le nozze di Figaro» e il concerto in sol maggiore (K. 313) di Mozart e il concerto n. 4 in sol maggiore per pianoforte e orchestra di Beethoven.

Solisti Claudio Montafia al flauto e Carlo Levi Minzi al pianoforte.

VIDEOGRUPPO
■ — Italiani, ■ gente: i drammi della guerra ■ fronte russo si riflettono nella vita di vari combattenti (1964).

TELEMONTOSO
22,30 Provaci anche tu Lionel: a investigatore ■ viene affidata indagine difficile (1973).

TELECITY
20,30 L'ultima volta: giovani ■ ■ portano a termine grosso colpo, ma la vittima non muore... (1976)

CANALE 5
■ — Il grande peccatore: ■ ■ in film dal romanzo «Il giocatore» di Dostoevskij (1949)

QUINTA RETE
21,30 ■ orrori ■ Castello ■ Norimberga: millenario fantasma ridiventa creatura vivente ■ il sortilegio d'un discendente (1972)

ECCELLENZA - BIANCOROSSI IN CASA, AZZURRI IN TRASFERTA

Con Cuneo-Biellese torna una «classica»

Oggi allo [illegible] «Paschiero» - Grande rivalità tra i due club

CUNEO — E' [illegible] «classi[illegible]» del calcio piemontese [illegible] provincia. Cuneo-Biellese si ripete, da quasi cinquant'anni, come appuntamento di ri[illegible]. [illegible] le tante [illegible] che hanno appassionato i tifosi dei due club vale la pena di ricordarne una: Campionato [illegible] prima giornata: la [illegible] scende [illegible] «Monviso» (ora «Paschiero») con giocatori [illegible] grido, Francone, Piebani, il fossanese (purtroppo deceduto) Pochissimo. I «lanieri» vincono prima 2-0, poi 3-1, [illegible] il Cuneo nell'ultima mezz'ora reagisce in modo irresistibile e vince la partita con un favo[illegible] 6-4 entrato ormai nella leggenda. Per i biancorossi segnarono Tonegutti, Giusti, [illegible] rigore per fallo [illegible] di Oderda), Dalcerri e Caretti con un doppietta.

La partita di oggi ripropone la rivalità di sempre. «La Biellese — dice l'allenatore biancorosso, Elio Rinero — è squadra compatta, che ha mantenuto l'intelaiatura della [illegible] e che gioca un calcio manovrato. Dobbiamo ripetere la prova di concentrazione e di orgoglio che abbiamo [illegible] in mostra contro il Pinerolo [illegible] senza ricadere nelle ingenuità

Giulio Facchini

Nel Cuneo sarà assente Marzio Panera, che stenta a ristabilirsi dopo la botta rime[illegible] ad [illegible] sono neppure recuperabili Dalmasso e Dogliani che, probabilmente, verrà inserito nelle partite di «Coppa Italia» [illegible] 14 ottobre ad Albenga, con ritorno il 28, probabilmente a Busca, in notturna).

A disposizione di Rinero, ci sono dunque: Accorsi; Manna, Bortolas; [illegible], Chiapello, Raina, P. Chiapello; Facchini, Bernardi, Buscaglia, Sinopoli, Bongiovanni (che dovrebbero scendere in campo sin dall'inizio), Pavan, Ceaglio, Nasta e Racca. Con l'inserimento in difesa di Manna, Giancarlo Chiapello verrà riportato in un settore più avanzato del [illegible] nel ruolo di centrocampista che predilige.

Gualtiero Franco

L'Albese spera a Borgoticino

ALBA — Dopo una settimana caratterizzata [illegible] voci e [illegible] indiscrezioni sul possibile ingaggio di un giocatore [illegible] calibro di Pietro Anastasi, l'Albese Proteco scenderà [illegible] in campo in trasferta contro il Borgoticino nella terza giornata del campionato di Eccellenza.

L'Albese ha avuto un inizio disastroso a Vercelli, ma poi è corsa ai ripari con [illegible] frettolosa campagna acquisti che ha cambiato il volto alla squadra consentendo qualche miglioramento. Rimangono ancora molti problemi, ma l'allenatore Gorrino si è detto fiducioso di riuscire in breve tempo a trovare l'amalgama e con esso i risultati positivi.

Intanto la vicenda Anastasi continua a rimanere avvolta nel mistero: la [illegible] non ha [illegible] alcun comunicato ufficiale, ma si è appreso che le trattative effettivamente ci sono state e continuano ancora. Il presidente Angelo Bernasconi è deciso a portare ad Alba l'ex centravanti della Juventus e della nazionale poiché è sicuro che il nome di Anastasi costituirebbe un notevole richiamo per il pubblico langarolo.

In [illegible] che si concluda questa vicenda l'Albese affronta la [illegible] il Borgoticino con la stessa formazione, a parte qualche ritocco, scesa in campo domenica scorsa con il Trecate. Gorrino è fiducioso: «Il Borgoticino è una squadra che si è molto rinforzata rispetto allo scorso anno ed il nostro compito è particolarmente arduo. Noi però stiamo crescendo sul piano dell'intesa ed i nuovi innesti hanno compiuto dei buoni progressi per cui sono convinto che riusciremo a portare a casa qualcosa di positivo».

La formazione [illegible] essere la seguente: Berrino; Veglio, Zanutto; Schiavini, Lagnaro, Sesto; Mari, Laiacona, Roggero, Mangosio, Colarelli.

Aldo Scavino

PROMOZIONE - DUE DERBY FRA SOCIETA' DELLA PROVINCIA GRANDA

Cherasco-Fossano Lotta per far punti

CHERASCO — Secondo derby stagionale al Roella dove scenderà la Fossanese. Reduci dal poco soddisfacente pareggio interno di domenica [illegible] contro la Sommarivese, i nerostellati di Vanzetti si trovano di fronte [illegible] Fossanese che ha patito uno scivolone interno a spese della Boschese.

«Nell'incontro di oggi — commentano i dirigenti della Cheraschese BM2 — dovremo tentare il tutto per tutto per affermarci. Un altro passo [illegible] potrebbe compromettere la nostra tabella [illegible]».

L'inizio poco esaltante [illegible] nerostellati viene attribuito alla poca omogeneità di gioco, cosa che altre squadre hanno già raggiunto. «Vi sono [illegible] quattro elementi — [illegible] no i dirigenti — che non sono [illegible] riusciti ad entrare nel clima della squadra. Certo che gli incontri che [illegible] avuto sinora [illegible] ci hanno facilitati in [illegible] senso». Infatti, pur possedendo un buon organi[illegible] la Cheraschese [illegible] non è riuscita ancora ad arrivare a livelli di gioco dello scorso campionato. *(c. a.)*

FOSSANO — *Secondo derby stagionale per la Fossanese: sarà un incontro particolarmente difficile per la squadra allenata da Giuliano Ciravegna, anche perché gli [illegible] zurri fossanesi sono reduci [illegible] sconfitta interna contro l'Audace Boschese, conseguente [illegible] prestazione decisamente deludente. Inoltre la Cheraschese, con [illegible] solo punto in classifica [illegible] due incontri, farà di tutto per aggiudicarsi i due punti.*

Nell'ambiente della Fossanese si ritiene che l'episodio di domenica [illegible] sia stato solo un infortunio. «I ragazzi — *sostiene il presidente Silvano Barbero* — hanno meditato sulla sconfitta e vanno a Cherasco per cercare un riscatto più sul piano del gioco che su quello del risultato».

In effetti la squadra di Giuliano Ciravegna scenderà in campo intenzionata a conquistare un risultato utile. «Punteremo almeno ad un pareggio — *prosegue il presidente* — senza trascurare peraltro la possibilità di [illegible] il punteggio pieno».

La Fossanese, quindi, non è in [illegible]. «Non è male che una sconfitta di [illegible] genere [illegible] venuta [illegible] del campionato — *conclude Barbero* —: così si ha la possibilità di prendere subito le [illegible] necessarie per porvi rimedio». *(a. c.)*

Moretta — La Bocciofila Mu[illegible], battendo in finale per 13-10 la SB Bra, ha vinto il terzo memorial «Tancredi Dotta Rosso» di [illegible], succedendo così alla Vita [illegible] di Savigliano, vincitrice delle due precedenti edizioni.

La capolista Carassonese contro l'Acqui

MONDOVI' — «All'esperienza dell'Acqui contrapporremo [illegible] e velocità di gioco — spiega il vicepresidente della Carassonese, [illegible] gesio Turco —. Il morale della squadra è ottimo, la formazione [illegible] è completa. Durante gli allenamenti della s[illegible] i giocatori hanno dimostrato [illegible] in splendida forma atletica. Ci [illegible] tutte le caratteristiche per disputare una buona partita, e forse per vincere».

La partita di oggi si preannuncia [illegible] difficile [illegible] i monregalesi, ma non impossibile: «In [illegible] l'Acqui [illegible] un leggero predominio sulla Carassonese, ma l'equilibrio dovrebbe essere ristabilito grazie ai [illegible] merosi inserimenti decisi [illegible] Serra [illegible] stagione. *g. m.*

Attesa a Sommariva E' in arrivo il Bra

SOMMARIVA [illegible] — Terza giornata di campionato e derby al «Comunale» di Sommariva. Forte delle buone prestazioni ottenute contro squadre della caratura dell'Acqui e della Cheraschese, la società di Vanni Ferrari si appresta ad affrontare [illegible] il morale alle stelle il Bra. «Il derby — sottolinea il dirigente Alessandria — arriva in un momento favorevole perché la squadra è partita molto bene, dimostrando di non patire il salto di categoria; [illegible], entrambi i pareggi avrebbero potuto essere delle vittorie, in quanto abbiamo dominato nettamente. La società [illegible] perciò piena fiducia per la partita odierna».

Sembra sicuro, salvo clamorosi imprevisti, il rientro in squadra del libero [illegible]. «Questo — continua Alessandria — consentirà alla squadra [illegible] di spostare nuovamente Casagrande nel [illegible] ruolo di centrocampista». E' attesa dai tifosi la conferma dei nuovi acquisti, in particolare quella di Bandri, proveniente dalle file del Saluzzo, che ha già dimostrato il [illegible] valore risultando il migliore [illegible] al «Roella» di Cherasco, e quella di Magara, che potrebbe rendere la squadra più competitiva in un reparto dove finora sono mancati i gol. *(r. a.)*

BRA — *Grande attesa per il superderby di Sommariva che, [illegible] intenzioni di dirigenti e giocatori, dovrebbe cancellare il ricordo dello scivolone di Acqui.* «Sono convinto del fatto che lo si debba considerare come una parentesi chiusa per sempre — *dice l'allenatore Carlo Borsalino* —. Domenica abbiamo peccato di ingenuità e di inesperienza; oggi i nostri giovani hanno una gran voglia di far bene, e ci riusciranno con l'aiuto del pubblico».

Il Bra spera che un gran numero di tifosi [illegible] i giocatori nella breve trasferta al «Comunale» di Sommariva, che nel campionato di prima categoria aveva portato fortuna alla squadra consentendole di incamerare due punti. «Ci auguriamo di conquistare un risultato utile — *prosegue l'allenatore* —. Queste prime partite sono molto importanti per guardare al proseguo della stagione [illegible] troppo affanno. Per la formazione c'è da dire che la rosa è stata convocata al completo; valuterò sul campo l'opportunità di risparmiare alcuni giocatori che sono usciti un po' acciaccati dal confronto di Acqui». *(g. s.)*

[illegible] CUNEESI

Saluzzo gioca con il Pertusa

[illegible] — Partita decisiva per i granata [illegible] ricevono in casa il Pertusa, dopo due sconfitte in partite nelle quali, tuttavia, la squadra ha dimostrato di non meritare l'ultimo posto in classifica. Il [illegible] oggi giocherà, pertanto, soprattutto per il risultato, per ottenere finalmente i tanto sospirati due punti.

In caso contrario, si fa capire nel clan saluzzese, la società potrebbe sprofondare in una serie crisi. «I due punti [illegible] necessari sia per la classifica che per il morale — commenta il presidente, Rinaldo Olivero — per cui siamo mobilitati in questo [illegible]. Speriamo che i ragazzi mettano in campo la grinta

«Maghi» sul campo del Moncalieri

SAVIGLIANO — *Trasferta con poche speranze per i «maghi» di* [illegible] impegnati oggi pomeriggio con il Moncalieri, una [illegible] formazioni più solide e ambiziose del girone B della Promozione. Dopo lo stentato e brutto avvio di campionato la Saviglianese vuole riprendere il giusto ritmo. Parola [illegible] torchiato i ragazzi e pare che uno spirito più combattivo abbia finalmente [illegible] sua apparizione fra i giocatori.

Il mister può contare sulla piena forma di Miceli mentre in maglia [illegible] è stato richiamato Toselli, una mezz'ala scattante e in grado di porgere a Gila e Abbate le palle per gli affondi. *(f. p.)*

[illegible] in trasferta [illegible] punto

BUSCA — Fallite le prime due prove di campionato, pur senza [illegible] nella prestazione in campo, i grigi sperano di conquistare il primo punto in classifica nella trasferta di Grugliasco. «Sarebbe la molla psicologica per poter continuare col morale più alto — dice l'allenatore Duilio Raspini —; dobbiamo conquistarlo a tutti i costi: per una volta voglio sconfessare i miei propositi, e scopìto del bel gioco, chiedendo [illegible] squadra di badare soprattutto a [illegible] guire un risultato utile».

Finora [illegible] state parecchie le note positive nella compagine grigia; manca però il riscontro della classifica. *(l. c.)*

PRIMA CATEGORIA - Dura trasferta per la Valeo

L'Acaja vuole confermare il primato La Narzolese di fronte al Corneliano

FOSSANO — La matricola Acaja, fino a questo momento rivelazione del girone di [illegible]ma Categoria, affronta oggi in casa la Pro Dronero. «Non dobbiamo farci trarre in inganno dalla sconfitta casalinga subita domenica dai nostri avversari — ammonisce il dirigente Aldo Strumia —; la Pro ha [illegible] buona intelaiatura, in grado di impensierire qualsiasi avversario. Ciò [illegible] toglie che [illegible] punteremo alla vittoria piena nella speranza di continuare a rimanere, almeno per il momento, in testa alla classifica».

Confortata dalle due vittorie, l'Acaja dovrebbe scendere in campo oggi con la stessa formazione che ha giocato domenica [illegible] Piossasco. *(a. c.)*

DRONERO — Dopo la sconfitta interna con la Narzolese la Pro Dronero cerca [illegible] un pronto riscatto. Non sarà un'impresa facile. L'allenatore Perotti è costretto a presentare, anche in questa occasione, una formazione rimaneggiata. Saranno assenti, infatti, l'ala [illegible] Morello, squalificato e i difensori Comba e Franco, infortunati. E' incerta la presenza [illegible] di Cavallo, che ha [illegible] distorsione alla caviglia. *(g. fe.)*

CORNELIANO D'ALBA — Dopo un inizio di campionato non troppo fortunato la Supremaverdelci [illegible] da propositi di riscatto affronta oggi sul proprio terreno la Narzolese. L'allenatore Sergio Corino ha detto: «Dobbiamo conquistare una vittoria perché sinora non sono molto soddisfatto dei risultati ottenuti. Certo per il rilancio avrei preferito una formazione più malleabile della Narzolese. Comunque cercheremo di approfittare del fattore campo». *(a. s.)*

NARZOLE — Seconda trasferta per la Narzolese. «Non sarà un partita facile — dice il dirigente Eugenio Marengo — perché i padroni di casa hanno una squadra quadrata e preparata in ogni reparto». Tuttavia la Narzolese reduce da una bella vittoria a Dronero, scende in campo abbastanza tranquilla e cosciente delle proprie possibilità. «Gli uomini si sono comportati bene — prosegue Eugenio Marengo — per cui abbiamo la possibilità di tornare a casa con un risultato positivo». *(a. c.)*

MONDOVI' — Spareggio al vertice oggi a Villafanca tra la squadra locale e la [illegible] Mondovì. «[illegible] una domenica all'altra la squadra allenata da Cavallo ha dimostrato di migliorare sia come gioco che come entusiasmo — [illegible] Marcello Draghetti, dirigente della Valeo —. Ci sono quindi ottime possibilità di affermarsi anche su una formazione difficile quale il Villafranca. Ovviamente, contro [illegible] squadra simile, in trasferta anche un pareggio è un buon risultato. Si giocherà comunque per i due punti». *(g. m.)*

BOVES — Difficile partita casalinga per i biancoazzurri del Boves che affronteranno [illegible] sul campo di via Peveragno la Carmagnolese, che conduce il girone di Prima Categoria affiancata da altre quattro squadre. *(g. m.)*

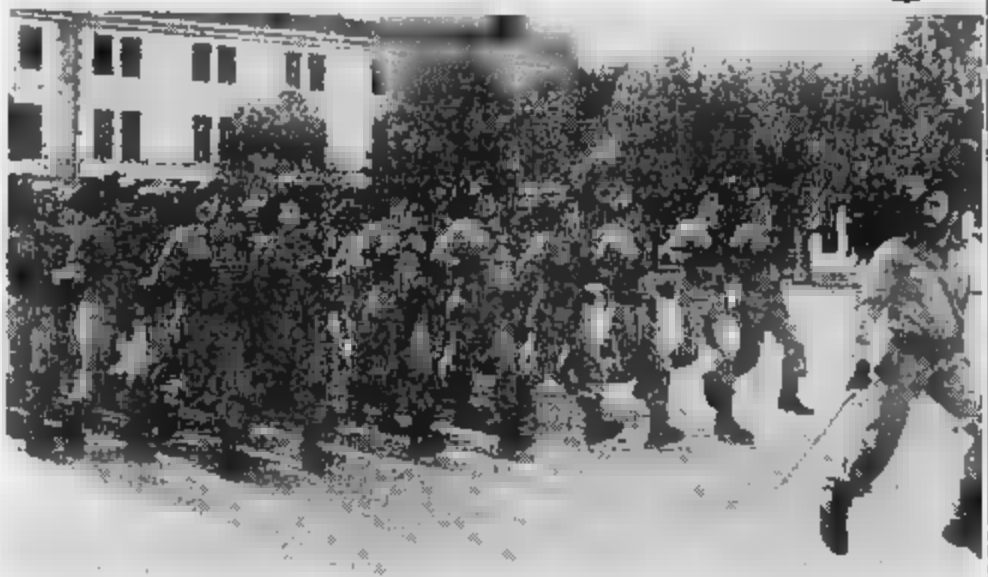
FARIGLIANO — Seconda trasferta consecutiva per il Farigliano impegnato sul campo del Vigone. *(p. p. l.)*

Oggi a Fossano
Trofeo «Dutto» di podismo

FOSSANO — *Si svolge oggi la quinta edizione della gara podistica valida per l'assegnazione del trofeo «Gualtiero Dutto». La manifestazione, organizzata dall'Arci-Uisp, si articola in due fasi. La prima sarà riservata ai podisti impegnati agonisticamente e che gareggeranno [illegible] un percorso di [illegible] chilometri (junio[illegible] e veterani) o [illegible] sei chilometri (allievi, allieve e donne).*

La seconda fase, denominata «camminata della salute», sarà non competitiva e libera a tutti, su un percorso [illegible] chilometri.

Il ritrovo è fissato per le [illegible] alla sede Arci; la partenza verrà data alle 9,30. *(a. c.)*

Giurano duemila reclute nelle caserme di Albenga

ALBENGA — *Le reclute del nono scaglione del terzo contingente 1981 hanno giurato ieri ad Albenga nelle caserme Piave e Turinetto, alla presenza di alcune migliaia di famigliari, rappresentanze di associazioni combattentistiche e alunni delle scuole. I militari, che hanno pronunciato il loro impegno di fedeltà alla Patria e alla Costituzione e per la difesa delle istituzioni democratiche, erano circa duemila nelle due caserme. Alla caserma Piave, sede del XIV battaglione bersaglieri Sernaglia, ha letto la formula del giuramento il comandante, tenente colonnello Giuseppe Farina.*

La cerimonia è stata completata dalla lettura della Preghiera del soldato, dalla sfilata dei reparti carristi e dei fanti piumati a passo di marcia sulle note della fanfara, tra vivissimi applausi, in un'atmosfera festosa. I militari hanno anche cantato alcune ballate [illegible] corpo.

Il [illegible] di addestramento del contingente era intitolato al capitano Luigi Giorgi che, al comando di un reparto [illegible] fanteria, partecipò alla guerra di Liberazione, meritando due medaglie d'oro, di cui una alla memoria. (g. m.)

La concorrenza è più spietata, si paga l'assenza di programmazione

Per le merci pregiate c'è un calo pauroso Il porto di Savona si scopre invecchiato

La diminuzione complessiva è solo del 2% grazie al carbone e [illegible] petrolio (che però non [illegible] lavoro sul posto) - A picco, invece, cellulosa, acciai, containers, legname, rinfuse - Le ripercussioni sulle aziende indotte

SAVONA — Il porto di Savona, nonostante le statistiche che parlano di una limitata flessione del 2%, è in crisi. Si sbarcano carbone e petroli, si lavora alle boe della Sarpom ed agli impianti delle funivie e della ex Fornicoke, ma per il resto lo scalo da tempo è semivuoto. Migliaia di ore in meno di lavoro per i portuali (anche se hanno il salario garantito), meno commesse per [illegible] autotrasportatori e per le agenzie marittime.

«Il carbone ed il petrolio sono importanti — afferma Giuseppe Sambolino presidente del consorzio autotrasportatori porto — *ma la ricchezza di uno scalo marittimo dipende dalle merci varie. [illegible] abbiamo perso nella cellulosa, nel legname, negli acciai, nelle rinfuse, e nei containers. Per quanto riguarda il nostro consorzio, che impiega trecento persone tra padroncini e dipendenti, il fatturato è calato [illegible] oltre il 60%. La situazione è gravissima. Qualcuno non riesce più a pagare le cambiali che aveva firmato per acquistare nuovi autotreni, altri stanno cedendo la loro attività, altri si ritirano. E' una ricchezza di esperienza che scompare e che poi sarà difficile recuperare».*

Quali le cause? Alla crisi generale, che in modo più o meno pesante ha colpito tutti gli scali, se ne aggiungono altre di carattere più strettamente locale. Per Savona si parla di strutture inadeguate e vecchie che non consentono una adeguata produttività, di tariffe più elevate in confronto a quelle praticate dalla concorrenza, di un costo del lavoro eccessivo e di mancanza di iniziative tempestive e [illegible].

Un personaggio di spicco, esperto di questi problemi, ma che per varie ragioni vuol mantenere l'anonimato dice: *«Altri porti [illegible] Livorno e quelli dell'Adriatico hanno un costo del lavoro molto inferiore al nostro. Qui per sbarcare una [illegible] si formano squadre di 14, 15 uomini mentre laggiù [illegible] si superano le 7-8 unità».*

Rispondono al sindacato trasporti [illegible] Cisl: *«Può anche essere vero che le squadre siano più numerose ma ciò dipende esclusivamente dal fatto che si opera con attrezzature vecchie che richiedono per forza di cose un maggior numero di addetti».*

All'ente porto [illegible] riconosce la gravità della situazione: *«E' [illegible] momento difficile per tutti* — afferma il direttore dott. Giovanni Bono — *[illegible] Savona risente maggiormente della crisi nazionale proprio per la vetustà degli impianti. Non [illegible] tanto le tariffe alte che possono far disertare uno scalo, quanto la lentezza delle operazioni [illegible] imbarco e sbarco, che non consente un'alta produttività. Se riuscissimo ad abbreviare la sosta delle navi il traffico sicuramente ritornerebbe. E' da anni che noi diciamo queste cose e forse solo [illegible] qualcosa incomincia a muoversi».*

Ma mentre qualcosa «incomincia a muoversi», Savona rischia anche di perdere il carbone. Genova, che sembrava aver rinunciato a questo traffico, si è invece data da fare praticando tariffe veramente basse, in molti casi inferiori a quelle delle funivie, è già riuscita [illegible] acquisire un consistente quantitativo di fossile. [illegible] preoccupazioni sono notevoli e l'ente porto è già intervenuto [illegible] società funivie perché [illegible] assumano iniziative in grado [illegible] contrastare l'avanzata di Genova.

«Qualcosa — sottolinea Bono — *si dovrà fare sicuramente per evitare di veder ridotto anche il traffico del carbone. Le funivie, a quanto mi risulta, stanno esaminando la possibilità [illegible] ridurre talune tariffe mentre per quanto concerne la questione degli autotrasportatori [illegible] tra pochi giorni un incontro con la categoria per un esame della situazione».*

Nicolò Siri

Albenga: aperta la mostra del crisantemo

ALBENGA — I neoeletti, vicesindaco professor Renato Casillo e il consigliere delegato all'agricoltura Giovanni Battista Ravera, hanno aperto ieri mattina [illegible] Minisport di viale Italia, ad Albenga, la [illegible] conda Mostra-mercato del crisantemo e delle piante ornamentali in [illegible]. La mostra chiude lunedì 5 ottobre.

Associazione per difendere malati psichici

IMPERIA — [illegible] è creata a Imperia la sezione ligure della «Diapsigra», l'associazione [illegible] [illegible] difesa degli ammalati psichici gravi. [illegible] sede provvisoria presso il dr. Mario De Caro, in via Serrati 13/5 a Oneglia, ed è in stretto collegamento con il Sumi (Sindacato unitario Medici d'Italia).

L'associazione, che conta già parecchie adesioni in tutta la regione, ha il fine di promuovere le condizioni necessarie per una idonea assistenza agli ammalati psichici, affetti [illegible] disturbi mentali [illegible] particolare gravità. Iniziative analoghe [illegible] già state prese a Milano e Vicenza.

Indagine della Coop

«Scegliendo» i negozi risparmi un milione

SAVONA — Inflazione, contingenza, congelamento [illegible] prezzi di alcuni prodotti alimentari, strutture commerciali: quanto incide l'organizzazione [illegible] commercio sul costo della vita? La risposta al quesito è stata data dalla «Lega regionale delle cooperative» che, attraverso [illegible] ufficiali elaborati dall'Istat e dai Comuni, ha compiuto uno studio sui prezzi praticati in [illegible] giorno di [illegible] [illegible] dettaglianti, tradizionali e dai supermercati della «Coop Liguria» (ma i risultati non sarebbero stati molto diversi se [illegible] fosse tenuto conto dei prezzi [illegible] altre organizzazioni similari). Quindi ha calcolato che cosa una famiglia di quattro persone avrebbe speso mediamente [illegible] Liguria in [illegible] settimana per l'alimentazione, acquistando presso i negozi [illegible] dizionali ed il risparmio che [illegible] ottenuto se gli acquisti [illegible] fatti, invece, presso una struttura moderna.

Ebbene, [illegible] risultato che [illegible] spesa sarebbe stata di 109.164 lire nel primo caso e di 92.269 lire nel secondo, [illegible] un risparmio di ben 17 mila [illegible] circa. In un anno [illegible] famiglia ligure avrebbe quindi risparmiato 878 mila lire, pari al 18,30%, se avesse ogni giorno [illegible] fatto la sua spesa in un supermercato.

«Questo — sottolinea Checconi, presidente della Lega delle cooperative — *non significa assolutamente che i bottegai sono speculatori, tutt'altro, [illegible] che le strutture moderne consentono, per tante ragioni, di praticare prezzi inferiori e che quindi [illegible] [illegible] migliorare la rete distributiva e favorire l'associazionismo».*

Secondo dati ufficiali la distribuzione moderna [illegible] negozi con una superficie di vendita superiore [illegible] [illegible] mq) rappresenta, nella nostra regione, l'8,21% di tutto il settore commerciale alimentare mentre la media nazionale è dell'8,60%.

«Se si potesse aumentare anche di poco la quota di mercato che viene assorbita dalla distribuzione organizzata — osserva Sergio Cerrato [illegible] Coop Liguria — *diminuirebbe sicuramente [illegible] tasso d'inflazione».* (n. s.)

Il punto sull'Università: parla Giorgio Doria, titolare di storia economica

La facoltà «nobile» di Genova

GENOVA — La più «nobile» delle facoltà universitarie genovesi è certamente quella di Economia e Commercio, la più legata alla «filosofia» della città e della Regione: discende dal «glorioso» Istituto superiore di commercio, [illegible] quale sono usciti i maggiori imprenditori e manager della storia economica, industriale e armatoriale della città.

Fatto curioso: gli operatori economici genovesi non [illegible] quasi mai «self made man», ma si inseriscono, un po' all'inglese, nel mondo spregiudicato della finanza e dell'investimento, dopo una «buona educazione». Anzi: a Genova, anche se [illegible] tradizioni ormai impallidiscono, la «regola aurea» voleva che il giovane «dirigente» (imprenditore o armatore) frequentasse la facoltà di Economia e Commercio, dopo aver compiuto gli studi medi a un liceo classico, laico o religioso non importa.

Dice Giorgio Doria, titolare della cattedra di [illegible] economica [illegible] ex vicesindaco [illegible] Genova): *«Oggi la nostra facoltà ha circa tremila iscritti, complessivamente, i laureati [illegible] poco più di cento all'anno. La conclusione degli studi, come in altri corsi universitari, s'è un po' rarefatta, ma il nostro istituto è serio, rigoroso».*

[illegible] effetti, la facoltà [illegible] Economia e Commercio di Genova è, dopo la «Bocconi» di Milano, una di quelle che godono in Italia di maggior prestigio. Tutti i suoi laureati, precisa Giorgio Doria, «vanno subito a posto». Con qualche problema, però. *«I migliori* — dice il prof. Doria — *escono in ottime condizioni. Il compianto prof. Borlandi, che fu per molti anni il preside e il mio predecessore [illegible] cattedra, volle potenziare soprattutto i corsi di organizzazione aziendale e istituì lo studio triennale delle lingue. Escono così degli ottimi giovani, che però non sempre riescono a trovare nell'industria [illegible] collocazioni adeguate, in Genova e in Liguria. Emigrano a Milano e si fanno onore. Quelli che [illegible] più affezionati alla loro città o alle loro origini, finiscono per accontentarsi d'un impiego presso una banca o un istituto di credito».*

Doria lascia intendere che il mondo imprenditoriale genovese, sia privato, sia legato alle Partecipazioni statali, non ha eccessive tenerezze verso la managerialità, che giudica un orpello culturale, un lusso superfluo.

«Oggi soprattutto c'è un grosso sviluppo — spiega ancora il prof. Doria — *[illegible] un'evoluzione [illegible] libera professione, quella cosiddetta del commercialista. Soprattutto a Milano, dalle multinazionali, sono richiesti dei "revisori di bilanci", cioè professionisti capaci [illegible] compiere precise radiografie dei bilanci delle grandi aziende; [illegible] ci sono ancora sviluppi genovesi ma, ripeto, tra il Piemonte e [illegible] Lombardia nei prossimi tre anni c'è la possibilità [illegible] assorbire alcune migliaia di laureati. Economia e Commercio è "dura", come si dice [illegible] termini popolari, ma è un investimento sicuro. Non è più la vecchia facoltà dei fuoricorso e degli studenti-lavoratori».*

Paolo Lingua

Il «Michelangelo» se ne va [illegible] Diano resta la polemica

DIANO [illegible] — *Il «Michelangelo» non è più a Diano Marina. Il dipinto, una crocifissione, attribuito da esperti al famoso pittore [illegible] Caprese (ma la cui paternità effettiva [illegible] stata contestata [illegible] altri), per circa tre anni è stato esposto [illegible] pubblico in una saletta dell'Azienda di soggiorno. L'opera è di proprietà [illegible] Riccardo Piovano, un anziano pensionato [illegible] Saluzzo che risiede [illegible] [illegible] Andora. Per motivi affettivi verso la città di Diano Marina, aveva consentito a «prestarlo» all'Ente turistico che lo aveva sistemato in [illegible] locale blindato [illegible], proteggendolo con un cristallo antiproiettile e con un moderno sistema di allarme.*

Piovano, ora, ha ritirato il quadro. «Gli serviva — ha spiegato il presidente dell'Azienda di soggiorno, Carlo De Matheis —, per darlo in garanzia a una banca alla quale aveva chiesto un mutuo». Si tratta di [illegible] «assenza» momentanea? «Piovano non [illegible] lo ha detto — afferma [illegible] Matheis —, noi però abbiamo fatto [illegible] grosso sbaglio. Non [illegible] [illegible] pito il valore e l'importanza dell'opera che ci era stata consegnata, non l'abbiamo pubblicizzata abbastanza, non [illegible] [illegible] state sfruttate le possibilità di richiamo turistico».

Sull'autenticità del «Michelangelo» [illegible] sorti dubbi. Il suo proprietario lo [illegible] trovato in [illegible] vecchio convento da lui acquistato dopo la guerra, a Saluzzo. A Finale Ligure, però, qualche anno fa, [illegible] altro collezionista privato avrebbe sostenuto [illegible] possedere un dipinto [illegible] identico, quello «vero». Le polemiche sul quadro esposto a Diano Marina sono state aspre. Schierati su opposti fronti, sostenitori della sua autenticità e «contrari», hanno dibattuto la questione a lungo.

Il valore [illegible] «Michelangelo», a seconda delle due tesi, può variare di parecchi [illegible] ri»; se non è un falso la cifra può essere quasi incalcolabile; [illegible] è una «crosta» il [illegible] prezzo si può riferire solo all'antichità dell'opera.

C'è una terza possibilità già discussa: che appartenga alla scuola dell'artista toscano, nel qual caso il valore sarebbe [illegible] entità apprezzabile. Il dipinto [illegible] [illegible] piccole dimensioni: cm 35 per 50.

A quale uso sarà destinato il locale ora vuoto, al [illegible] condo piano dell'Azienda di soggiorno? Spiega De Matheis: «La Sovrintendenza all'archeologia di Genova ci [illegible] chiesto di poterla adoperare per esporre le anfore recuperate dalla nave [illegible] [illegible] Felix Pacata. Siamo di parere favorevole».

Franca Rocca

Tutto [illegible] previsto (anche le polemiche) al Consiglio comunale dell'altra sera

Dopo la lunga crisi Testa sindaco di Albenga

E' a capo di una giunta dc-psi-pli e psdi - Una riunione fiume, [illegible] i consueti attacchi da [illegible] parte e dall'altra - Viveri (pci): «La nuova maggioranza è un'agenzia di affari» - Marengo (dc): «I comunisti rimpiangono solo le poltrone»

ALBENGA — Il socialista Mauro Testa è da ieri il nuovo sindaco [illegible] Albenga a conclusione di una crisi che si [illegible] protratta per più di un anno, dalle amministrative [illegible] giugno '80, ma con radici che vanno al 1979 [illegible] il deterioramento della situazione politica che privò le giunte di una maggioranza precostituita.

Testa — che [illegible] già stato sindaco dal 1975 al 1977 — ha riservato per sé le deleghe all'Urbanistica, all'Edilizia privata e al Personale. Assessore anziano e vicesindaco il socialdemocratico Renato Casillo (Pubblica Istruzione); assessori effettivi i democristiani [illegible] Roberto Parodi (Ambiente, Sanità, Servizi Sociali) ed Enrico Folli (Finanze, Bilancio, Programmazione) e il liberale Giovanni Zunino (Lavori Pubblici); [illegible] supplenti il socialista Euro Bruno (Commercio, Artigianato, Piccola Industria, Polizia Urbana), l'indipendente di sinistra Rosario Diliberti (Edilizia Pubblica, Ufficio Cassa, Rapporti con le cooperative).

Hanno ottenuto tutti i sedici voti dei gruppi della coalizione dc-psi-pli-psdi. Per l'elezione del sindaco il pri e gli indipendenti di Progresso nell'autonomia hanno deposto scheda bianca, mentre i comunisti hanno riproposto il loro sindaco uscente Angelo Viveri.

Per il completamento dell'esecutivo [illegible] state assegnate anche deleghe a due consiglieri democristiani, Aldo Guerra (Turismo, Cultura e Sport) e Giovanni Battista Ravera (Agricoltura). Indipendenti e repubblicani si sono riservati in futuro [illegible] esaminare i singoli problemi e le soluzioni adottate dalla giunta; dal partito comunista verrà invece un'opposizione molto dura, come si è già intravisto dalle polemiche intercorse con democristiani e socialisti, attaccati anche per la politica svolta a livello regionale e nazionale.

La seduta consiliare che ha eletto la nuova amministrazione albenganese si è protratta dalle 21 di venerdì alle 4 di ieri: un'altra seduta-fiume [illegible] fa meditare sull'esigenza [illegible] imporre ai lavori consiliari un regolamento. [illegible] [illegible] perse un'ora e mezzo in schermaglie giuridiche sul problema della presidenza dell'assemblea, creata da una comunicazione della prefettura che indicava l'assessore anziano della precedente giunta (Mauro Testa) invece del consigliere anziano (Angelo Viveri) che era anche sindaco uscente. Il gruppo comunista, senza mezzi termini, ha parlato di *«ingerenze prefettizie, forse sollecitate».*

Adottata più opportunamente la seconda soluzione, con qualche riserva della maggioranza che temeva difficoltà procedurali, [illegible] [illegible] passati alle votazioni, che hanno avuto l'esito previsto. Il sindaco neo eletto, pur annunciando che avrebbe rinviato la presentazione del programma [illegible] e il relativo dibattito [illegible] una successiva seduta, ha enunciato alcuni criteri amministrativi e chiesto *«che un confronto anche duro [illegible] [illegible] minoranza venga fatto sui contenuti e sui problemi concreti. Difenderemo il piano regolatore anche se proprio [illegible] questo argomento ci giungono le critiche e i sospetti più feroci».*

Con alcuni scambi fra tutti i gruppi, pareva [illegible] dovesse giungere all'epilogo della serata. [illegible] il capogruppo dc Alessandro Marengo ha chiesto la parola per rispondere globalmente alle accuse rivolte dai comunisti alla nuova maggioranza [illegible] questi ultimi [illegible] e per sottolineare in particolare che *«i comunisti hanno sollevato polveroni, annunciato scandali, chiamato in [illegible] la magistratura soltanto quando hanno capito che stavano perdendo le poltrone di palazzo civico».*

E' stato l'avvio di un nuovo lungo dibattito sulla *«questione morale»* che, sollevata dal partito comunista e condivisa dal partito repubblicano, mira a investire la nuova amministrazione ingauna.

Con Minetto e Viveri i comunisti, che si erano sentiti defraudati di un seggio e avevano [illegible] chiesto verifiche elettorali con [illegible] scioglimento [illegible] consiglio elettorale, hanno riportato alla ribalta tutte le accuse contro la maggioranza dicendo: *«L'ambiente [illegible] inquinato, ci sono personaggi chiacchierati, compromessi e inquisiti, c'è del torbido nella nuova maggioranza, è un'agenzia d'affari. C'è molto da chiarire in tema di logge [illegible] soniche locali, di operazioni bancarie, di opzioni sulle aree. Nei prossimi giorni sentiremo cosa risponderà il governo su tre interrogazioni parlamentari».*

Il capogruppo socialista Sandigliano ha ribattuto ai comunisti: *«E' chiaro che siamo bravi soltanto quando amministriamo con voi»*, e [illegible] è allontanato dall'aula per protesta. Sarà comunque la magistratura a chiarire la situazione albenganese che, vista globalmente sotto l'aspetto giudiziario, annovera: un imminente processo contro il consigliere indipendente Gian Franco Sasso per tentata corruzione del consigliere comunista Antonino Furiaro; un'inchiesta riaperta dopo quattro anni sulle aree [illegible] espansione turistica [illegible] località [illegible] Salea; trentasette denunce [illegible] esposti anche anonimi sul conto di Angelo Viveri, sindaco comunista uscente. Una risposta sollecita è opportuna.

Giuseppe Morchio

L'Ispettorato [illegible] Montedison

SAVONA — Tempestiva, [illegible] [illegible] non precisa, [illegible] Montedison nel contestare le prese di posizione del sindacato a proposito dell'ultimo mortale infortunio avvenuto all'Acna di Cengio, che [illegible] costato [illegible] vita all'operaio Arturo Broglio, precipitato dal tetto di un reparto. L'ufficio stampa della Montedison, infatti, aveva annunciato che l'Ispettorato del lavoro di Savona [illegible] aveva mosso [illegible] minimo appunto [illegible] azienda di Cengio.

La verità sembra [illegible] un'altra. Ecco, infatti, quanto scrive, al riguardo, il dottor Giuseppe Giordano, capo dell'Ispettorato provinciale [illegible] lavoro di Savona:

«L'Ispettorato [illegible] lavoro, in [illegible] a ipotetiche affermazioni di parti interessate, circa giudizi di non colpevolezza emessi dall'ufficio medesimo [illegible] termine degli accertamenti conseguenti all'infortunio mortale occorso al lavoratore Arturo Broglio, fa presente che ogni elemento di giudizio e ogni fatto accertato è coperto da segreto istruttorio per cui nulla è [illegible] esternato se [illegible] all'autorità giudiziaria nel contesto del rapporto giudiziario [illegible] essa trasmesso [illegible] d'obbligo».

L'Ispettorato [illegible] lavoro [illegible] ha accertato, inoltre, carenze non specificatamente riguardanti l'evento mortale accaduto e di esse [illegible] fatto oggetto in un verbale d'ispezione rilasciato al direttore [illegible] stabilimento predetto [illegible] l'obbligo di rilasciarne copia al consiglio di fabbrica». (i. p.)

Intervista [illegible] Giorgio Luciano Verda, assessore del quadripartito

Regione, un tecnico al Bilancio Il Ponente «più vicino» a Genova

L'esponente dc si occuperà anche delle finanze e del personale - Tra i problemi di Imperia indica il mercato dei fiori e i nuovi insediamenti - Alluvione: pochi fondi

IMPERIA — Acceleramento delle pratiche che riguardano provvedimenti di natura finanziaria, ristrutturazione dell'assetto del personale, interventi a favore delle zone colpite dall'alluvione: [illegible] i primi, scottanti argomenti [illegible] cui dovrà occuparsi il neo-assessore regionale Giorgio Luciano Verda, di Imperia. [illegible] quale il presidente della giunta, Alberto Teardo, ha [illegible] gnato [illegible] deleghe al Bilancio, Finanze e Personale.

Iscritto alla dc dal 1945, laureato alla «Bocconi» di Milano, insegnante di lingue [illegible] liceo, partigiano combattente, il professor Verda torna ad una carica di prestigio, al culmine di una lunga carriera politica, iniziatasi nel dopoguerra, con la milizia nell'Azione Cattolica [illegible] nella Fuci. E' [illegible] sindaco [illegible] Imperia dal 1961 al '70, assessore regionale alle Finanze dal '70 al '[illegible], poi presidente della Giunta Regionale e, dal '75, vicepresidente del Consiglio Regionale.

Ha una grande esperienza amministrativa, per questo è stato prescelto per uno degli assessorati forse meno appariscenti, [illegible] certamente impegnativi, densi di responsabilità. Verda si [illegible] subito messo al lavoro: *«Bisogna pensare all'assestamento del bilancio attuale, che [illegible] legge stabilisce debba essere completo sin dal [illegible] di giugno. E occorre impostare [illegible] bilancio del 1982, predisporre i piani [illegible] sviluppo e il programma triennale. Carne al fuoco, insomma, ce n'è tanto. Accelerando la realizzazione di tutti questi progetti, si favorisce [illegible] rispetto degli impegni assunti in precedenza».*

Imperia e la sua provincia hanno sempre lamentato [illegible] essere trascurate da Genova: l'accusa più ricorrente è che il capoluogo cerchi di accentrare tutto su di sé, svolga un ruolo egemonico [illegible] confronti delle due Riviere. *«Sono critiche ingiuste* — replica Verda — *e lo prova il fatto che, specialmente adesso, il Ponente ligure è ben rappresentato sia in Giunta che in Consiglio Regionale. D'altra parte, Genova, da sola, dispone di ben 24 consiglieri, più della metà dell'assemblea. Non mi sembra però che [illegible] capoluogo abbia mai goduto di particolari privilegi. Imperia? Si cercherà di soddisfarne le esigenze, compatibilmente con le capacità di intervento sul piano legislativo».*

Secondo Verda, i problemi ai quali [illegible] deve dare priorità sono sempre i soliti, insoluti [illegible] tempo: mercato [illegible] fiori, raddoppio e spostamento [illegible] monte della ferrovia, nuovi insediamenti produttivi. E [illegible] personale? La Regione Liguria dispone [illegible] 1300 dipendenti. Sono troppi, sono pochi? L'assessore non si sbilancia, se la cava [illegible] una risposta diplomatica: *«Forse, [illegible] soltanto male impiegati».*

Alluvione. E' un problema imprevisto, di non facile soluzione, perché i fondi per le calamità naturali sono già quasi esauriti. Dice Verda: *«Cercheremo di farvi fronte almeno in parte, dopo che l'assessorato all'Ecologia avrà [illegible] piuto una relazione sulla scorta degli accertamenti svolti dagli enti locali».*

Stefano Delfino

Dopo l'aggressione al sindaco

[illegible] tensione [illegible] Chiusavecchia

IMPERIA — Verrà forse denunciato per lesioni personali aggravate Rosario Cammalleri, 51 anni, via Privata Casale 4, Imperia-Oneglia. Il focoso camionista che l'altra sera ha percosso [illegible] sindaco di Chiusavecchia, Luigi Gandolfo, 35 anni, abitante in frazione Olivastri. I carabinieri del nucleo radiomobile di Imperia, diretti dal maresciallo Armonici, hanno ricostruito l'accaduto.

Pare che Cammalleri, proveniente da Pieve di Teco alla guida del suo autocarro, abbia tentato di attraversare il paese, ignorando [illegible] divieto di transito per i mezzi pesanti. Gandolfo ha cercato di dissuaderlo: *«L'ho invitato a fermarsi e tornare indietro, nel suo stesso interesse perché avrebbe rischiato di precipitare nel fossato, scavato sulla rotabile all'altezza del palazzo comunale».* Ma Cammalleri ha insistito. Ne è nata [illegible] discussione, durante la quale sono volati anche insulti. Il veicolo ha lentamente continuato ad avanzare. Il sindaco si è avvicinato all'abitacolo, ha compiuto un estremo tentativo di dissuadere il conducente. *«Ma questi, per tutta risposta, ha afferrato [illegible] chiave inglese e me l'ha sbattuta sulla testa»*, racconta Gandolfo.

Mentre il sindaco si faceva accompagnare all'ospedale [illegible] Imperia, dove è stato medicato per ferite lacero-contuse alla fronte, guaribili in 7 giorni, i suoi concittadini hanno dato l'allarme. Una pattuglia dei carabinieri ha intercettato Cammalleri, che aveva tranquillamente proseguito il cammino, [illegible] lo ha bloccato e condotto in caserma per accertamenti.

L'episodio si inquadra nel clima di tensione creatosi dopo il disastroso nubifragio. Il sindaco di Imperia, Renato Pilade, ha protestato per l'esclusione del suo Comune da un incontro indetto dalla Provincia per l'esame dei danni dell'alluvione. Per quanto riguarda quelli subiti dalle strutture pubbliche di Imperia capoluogo, essi ammontano a 670 milioni circa.

Un nuovo vertice per fare il punto [illegible] situazione [illegible] stato convocato per martedì, alle 11. Le vendite di realizzo delle merci danneggiate saranno consentite sino al [illegible] ottobre: la richiesta di autorizzazione dovrà pervenire all'amministrazione comunale entro il 7 ottobre.

s. d.

Si scatena la lotta tra i clan per il controllo delle [illegible] di vendita

La crisi colpisce anche i «pataccari» duello [illegible] tra boss a Sanremo

Dopo essersi picchiati selvaggiamente, Vincenzo Criscuolo [illegible] Gennaro Pompilio estraggono i coltelli - Entrambi finiscono in ospedale e [illegible] in [illegible] - Dicono: «Sono fatti nostri»

SANREMO — Duello rusticano tra pataccari nel centro della città. Due capi clan, Vincenzo Criscuolo, [illegible] anni, via Asquasciati 42, e Gennaro Pompilio, 51 anni, corso Inglesi 87, dopo essersi picchiati selvaggiamente, hanno estratto il coltello. Entrambi si sono procurati ferite multiple alle mani, alla schiena, all'addome. Al Pompilio [illegible] fendente ha reciso [illegible] parte del dito pollice [illegible] mano destra.

Gennaro Pompilio — Vincenzo Criscuolo

La furibonda lite è esplosa l'altra sera in piazza Eroi [illegible] remesi. [illegible] l'intervento [illegible] una «pantera» del commissariato, con a bordo le guardie Salta e Pardini, ha potuto ristabilire l'ordine. Criscuolo e Pompilio, [illegible] [illegible] abiti intrisi di sangue, [illegible] [illegible] immediatamente trasportati all'ospedale e medicati. Poi, dopo un breve interrogatorio, sono stati arrestati ed associati alle carceri di «Santa Tecla». Tutti e due sono accusati di tentato omicidio.

«Per fortuna — hanno [illegible] chiarato gli agenti di ps — *avevano coltelli a lama corta, altrimenti ci sarebbe scappato il morto».* Secondo le prime indagini della polizia, alla base della sanguinosa lite ci sarebbero motivi di *«rivalità commerciale e di piazza».*

Dopo un lungo periodo [illegible] benessere, per i pataccari che operano a Sanremo e nei centri limitrofi si sarebbe infatti iniziato un periodo di «vacche magre». Clienti creduloni pronti ad acquistare braccialì, orologi, catenine d'oro fasullo, sicuri d'aver fatto il più grosso affare della loro vita, cominciano a scarseggiare. Anche i turisti si sono fatti più furbi. Preso una volta un bidone, difficilmente [illegible] ricascano.

La figura del pataccaro, in [illegible] certo senso, sarebbe entrata in crisi. E nei tempi di miseria, le liti, i disaccordi sono [illegible] all'ordine del giorno. Da anni a Sanremo vive e fa affari una nutrita colonia di [illegible] poletani che ha trovato nell'arte di affibbiar patacche ai villeggianti un vero e proprio «mestiere». Vincenzo Criscuolo [illegible] Gennaro Pompilio, secondo informazioni degli investigatori, non sarebbero secondi a nessuno. I pataccari napoletani, osservando leggi non scritte ma accettate, opererebbero in zone precise. Sino a ieri nessuno avrebbe mai sconfinato. Tutto, almeno in superficie, sarebbe sempre filato liscio come l'olio. Polizia e carabinieri non hanno mai avuto noie particolari.

Vincenzo Criscuolo e Gennaro Pompilio non hanno voluto spiegare i motivi dell'accoltellamento. *«Sono fatti nostri»* si sono limitati a dire, *«non è successo nulla di grave. Noi siamo gente d'onore».*

Roberto Basso

Ruba ai magazzini arrestata [illegible] Sanremo

SANREMO — Lucia Ferrelli, 18 anni, via Lamarmora 202, conosciuta da carabinieri e polizia come tossicodipendente, è stata arrestata mentre cercava di uscire dai magazzini di abbigliamento «Vestro» con merce rubata per oltre 300 mila lire. La ragazza, portata in [illegible] dai carabinieri, aveva indossato 16 paia [illegible] slip e 6 paia di reggiseni. In una borsa, poi, aveva maglie e gonne.

(r. b.)

Oneglia: proteste per la mensa alle elementari

IMPERIA — Protestano i genitori i cui figli frequentano le nuove elementari di largo Ghiglia, a Oneglia. Domani si riuniranno [illegible] discutere problemi urgenti che stanno sollevando malumori e polemiche. Uno di questi riguarda la riduzione di spesa per il servi[illegible] [illegible] mensa, effettuate a favore dei bambini delle famiglie meno abbienti. Vengono decise in [illegible] alla dichiarazione dei redditi dei genitori. *«Ci sono figli di professionisti che pagano solo 600 lire [illegible] [illegible] 1500 al giorno* — sostiene una delle mamme, Maria Rosa Alterisio — *come ad esempio, il bambino di un noto dentista. Penso che chi non ha davvero mezzi economici sufficienti debba essere agevolato al massimo, ma in alcuni casi gli "sconti" sono una vera presa in giro».*

La mensa comincerà a funzionare il mese prossimo, ma le prenotazioni sono già aperte. Altri problemi riguardano le strutture dell'edificio scolastico: il piazzale di fronte all'ingresso è ancora ingombro di materiale vario, i terrazzi non hanno sufficiente protezione di ringhiere, dal soffitto delle aule pendo[illegible] i fili della luce, senza lampadine. *«Abbiamo protestato in Comune»* — dice Maria Rosa Alterisio.

La protesta studentesca

[illegible] parziale lo sciopero

VENTIMIGLIA — Come era prevedibile, lo sciopero generale proclamato per ieri dagli studenti delle scuole superiori [illegible] comprensorio intemelio, in segno di solidarietà con i colleghi dell'Istituto tecnico «Enrico Fermi» di Ventimiglia, non ha avuto la totalità delle adesioni. Gli unici che veramente continuano [illegible] «fare sul serio» sono i ragazzi [illegible] «Fermi» che si astengono dalle lezioni da più di [illegible] settimana, [illegible] seguito alla soppressione di alcune classi.

[illegible] manifestazione sulla piazza davanti [illegible] palazzo comunale e al successivo corteo per le vie cittadine, [illegible] presenti tanti giovani, ma in rapporto alla popolazione scolastica degli istituti superiori della zona, il numero non è apparso eccessivo. Una considerevole parte [illegible] preferito defilarsi, rimanendo a casa; altri ragazzi si sono presentati regolarmente a scuola: segno che il «fronte» [illegible] sta sgretolando (e anche un [illegible] ciclostilato apparso ieri mattina lo conferma. E' firmato da [illegible] gruppo che si definisce «Cattolici popolari»).

Per quanto riguarda il «Fermi», lo sciopero dovrebbe proseguire in attesa di [illegible] risposta del ministro Bodrato che pure tardi [illegible] arrivare. Lunedì sarà inviata una nuova e nutrita delegazione a Imperia presso il Provveditorato.

i. m.

Mercato dei fiori l'orario [illegible] cambia

SANREMO — Domani mattina riapre il mercato dei fiori di piazza Colombo. Dopo le polemiche della vigilia, le contrattazioni seguiranno l'orario della [illegible] stagione. Quindi tutto avrà inizio alle 5 di mattina e non alle 2 o alle 3 di notte come nelle settimane [illegible] si era stabilito.

Protesta «Italia Nostra»

La discarica deturpa Bordighera

BORDIGHERA — Una discarica abusiva, in pieno centro cittadino, fa discutere a Bordighera. La Sezione Intemelia [illegible] «Italia Nostra», che ha [illegible] nella Città delle Palme [illegible] ha protestato presso il Comune e le autorità sanitarie bordigotte: *«E' una vergogna, dal punto [illegible] vista estetico [illegible] ed igienico»* — sostiene; per ora, nessuno si è mosso.

La [illegible] sotto accusa (abusiva, naturalmente) è quella sorta [illegible] una parte dell'area dell'ex ospedale, sulla via Romana, area per altro da mesi al centro di polemiche e discussioni per la progettata costruzione della superpiscina.

Qui da tempo, viene deposi[illegible] un po' di tutto: rottami, scatole, rifiuti di ogni genere, perfino [illegible] di frigoriferi. Le proteste [illegible] [illegible] mancate anche perché l'improvvisata discarica è sistemata sulla via Romana, [illegible] delle più be[illegible] e suggestive della città, in una [illegible] verde, ricca di alberghi. Insomma una nota decisamente stonata in un ambiente che ha saputo resistere ad ogni deturpazione.

Ma è un problema che investe un po' tutti. Se è vero che da parte delle autorità [illegible] dovrebbe intervenire per eliminare simili brutture, è altrettanto vero che in casi come questo c'è anche la responsabilità di quei cittadini che approfittano della situazione.

b. m.

Coldirodi attacca il Comune «Boicotta il nostro quartiere»

SANREMO — Il consiglio circoscrizionale [illegible] Coldirodi ha preso posizione contro l'amministrazione comunale. [illegible] i consiglieri, il Comune sarebbe responsabile [illegible] boicottaggio nei confronti [illegible] quartiere.

In un manifesto affisso [illegible] muri della circoscrizione viene citata [illegible] serie di opere necessarie per Coldirodi e ignorata dall'amministrazione comunale [illegible] momento di stendere [illegible] bilancio. Completamento [illegible] strada San Lorenzo-Coldirodi, ristrutturazione [illegible] mercato coperto al fine [illegible] ospitare gli uffici circoscrizionali, creazione [illegible] un'adeguata rete fognaria, rifacimento dell'illuminazione in tutto il quartiere, sono alcuni degli interventi rivendicati. Gli autori della protesta chiedono di avere un incontro con il sindaco e l'assessore ai Lavori Pubblici entro breve tempo.

(r. s.)

Processo per fallimento

[illegible] — Un noto commerciante di Imperia, Michele Durando, 40 anni, già abitante in via Argine Sinistro, sarà processato [illegible] prossimo [illegible] ottobre in tribunale per bancarotta fraudolenta e furto aggravato, con l'aggravante della recidiva specifica infraquinquennale: in soli quattro mesi [illegible] attività [illegible] Durando è riuscito a fallire, dopo [illegible] truffato una trentina di ditte di tutta Italia per oltre 120 milioni di lire.

Nell'agosto del 1976 Durando, giunto in Riviera da Torino, [illegible] aperto, [illegible] grande clamore pubblicitario anche [illegible] giornali [illegible] diffusione nazionale, un negozio di mobili, elettrodomestici e altro in via Argine Sinistro, sotto la denominazione «Mobilshop» e anche «Grandi Magazzini Riviera».

Ottenuta la fiducia di molti fornitori con piccoli ordini di merce prontamente pagata, aveva poi «passato» ordinazioni più consistenti, pagando [illegible] assegni ed effetti post-datati; quando questa valanga [illegible] «pagherò» venne a scadenza, tutti [illegible] resero conto che gli assegni erano scoperti. Dichiarato il fallimento, Durando, assieme ad un'altra persona rimasta sconosciuta, [illegible] nottetempo [illegible] magazzino pieno [illegible] merce e sparì. Vane [illegible] allora le ricerche fatte per rintracciarlo.

Pur latitante, Durando ha nominato proprio difensore di fiducia l'avv. Gianni Agnese, di Imperia.

(b. v.)

Reclute giurano [illegible] Diano

DIANO CASTELLO — Circa 1000 reclute, ieri mattina alle 10, hanno prestato giuramento alla caserma Camandona [illegible] Diano Castello. Alla cerimonia hanno preso parte autorità militari, civili e religiose. Numerosa [illegible] sempre l'affluenza dei parenti dei giovani. Le reclute [illegible] fermeranno al presidio per 30 giorni, prendendo parte al Car. Il turno di avvicendamento avviene all'inizio di ogni mese.

Il comandante della caserma, colonnello Tommaso Viale, ha tenuto un discorso augurale, ricordando i doveri delle reclute e il rispetto che devono a se stessi e alla divisa che portano.

(f. r.)

Casinò: presto i detectives

[illegible] — Fumata bianca per il concorso dei controllori comunali [illegible] Casinò. Otto nuove assunzioni di «detectives delle [illegible] lettes» dovrebbero essere fatte dalla giunta municipale entro il mese di ottobre. Ieri a Palazzo Bellevue [illegible] sussurrava addirittura la data precisa del giorno in cui i nuovi controllori comunali dovrebbero prendere servizio alla casa da gioco a tutti gli effetti: 10 ottobre. Gli assessori, dopo aver «insabbiato» [illegible] delicata pratica per [illegible] sei volte, si sono finalmente decisi ad affrontare e risolvere il problema. Gli otto assunti, secondo la graduatoria della commissione esaminatrice, dovrebbero essere: Frattarola, Benza, Guglielmi, Steffanuto, Garibaldi, Venzon, Fossati e Strafforello.

La giunta si è riservata di discutere [illegible] caso di Giuseppe [illegible] (bocciato dai dirigenti del Casinò per «gioco scorretto» alla roulette) [illegible] prossimo. Alcuni dicono che Ricca è [illegible] eliminare dal concorso.

(r. b.)

Il capitano racconta [illegible] vera storia del «Puerta del Sol»

L'ultimo veliero lascerà Savona «Non lo venderò mai, a nessuno»

In secca nello scaletto d'alaggio, ha fatto la «fortuna» di fotografi, riviste e registi «Non è mai stato [illegible] nave ombra, ho speso cinquanta milioni per salvarlo»

SAVONA — *«Io meriterei una medaglia da Savona ed un riconoscimento morale da parte dei fotografi, pittori, giornalisti e registi cinematografici. Invece ho solo fastidi»*. Chi parla è Alessandro Mylonadis, cittadino greco in Italia dal 1950, residente [illegible] Genova, industriale, come si legge nel passaporto, lavoratore solitario, come egli ama definirsi, progettista, esperto in vetroresine, uomo di [illegible], pilota di automobili da corsa (*«Ho partecipato nel 1951 al rally di Montecarlo»*), ottimo cuoco e proprietario del «Puerta del Sol» il veliero [illegible] secca nello scaletto d'alaggio che gli ha dato notorietà [illegible] grane. Parla perfettamente l'italiano e conosce altre sei lingue. Unico segreto, la sua età: *«per non deludere le donne»*, dice.

Poi sparpaglia su [illegible] tavolo del salone, a bordo del veliero, foto antiche e recenti della «nave», ritagli di giornali e riviste italiani e francesi, cartoline che ritraggono il porto [illegible] Savona [illegible] in primo piano il «Puerta del Sol» ed una montagna di documenti. *«Non [illegible] nulla da nascondere — soggiunge — e se mi avessero lasciato fare, se [illegible] mi avessero creato un sacco [illegible] difficoltà a quest'ora lo scaletto sarebbe già libero [illegible] [illegible] sarei già per il mare a trasportare gente in crociera; invece con il mio veliero hanno fatto soldi i fotografi, i giornali, le società cinematografiche. Il veliero, infatti, è apparso in un film con Philippe Leroy e nel telefilm Arcadde a Zurigo. E' diventato l'emblema di Savona ed appare su guide e pubblicazioni. Per questo, ripeto, mi si dovrebbe almeno un po' [illegible] riconoscenza»*.

Il comandante Alessandro Mylonaidis al timone del veliero

Ma qual è la vera storia del Puerta del Sol? *«Ci arriviamo subito. Il veliero, commissionato dai savonesi De Pirro, è nato nel 1908 come cargo per il trasporto di merci. Con tale funzione ha compiuto una infinità di viaggi nel Mediterraneo. Durante la guerra, a quanto mi risulta, è rimasto in disarmo [illegible] Livorno e quindi tra il [illegible] ed il 1967 è stato trasformato nei cantieri di Viareggio e Ancona in nave passeggeri. Poteva trasportare [illegible] 28 passeggeri oltre a 10 uomini di equipaggio. La nave — prosegue Mylonadis — [illegible] una [illegible] di 250 tonnellate, è lunga fuori tutto [illegible] metri ed [illegible] larga quasi 8 metri. L'albero maestro è alto oltre 15 metri. La velatura, che debbo rifare, ha [illegible] superficie [illegible] [illegible] metri»*.

Il natante viene quindi ceduto alla società panamense «Naviero Ouro Preto» ed autorizzato a dismettere la bandiera italiana. L'incontro tra Mylonadis ed il veliero avviene in Francia, nel porto di Anapoule, vicino a Cannes. Gli piace e decide [illegible] acquistarlo per usarlo [illegible]ne «nave charter». *«Succedono però alcuni fatti spiacevoli, con i quali non ho avuto nulla a che fare, che ritardano la consegna, comunque tutto [illegible] a posto e chiedo che il veliero mi venga portato [illegible] Genova. Invece a mia insaputa arriva nel porto di Savona dove una notte imbarca acqua e, sempre a mia insaputa, viene tirato sullo scaletto d'alaggio. Incominciano [illegible] disavventure. Si [illegible] stiene che avrei abbandonato la nave ma non è vero; [illegible] giudice del tribunale [illegible] Lucca che dà la caccia alle cosiddette "navi ombra" fa mettere sotto sequestro la mia barca ed io vengo rinviato a giudizio per presunte violazioni del regime di importazione temporanea in franchigia per navi battenti bandiera straniera. Con sentenza del 9 maggio 1977 vengo assolto [illegible] formula piena e la dogana di Savona mi restituisce [illegible] veliero senza che io [illegible] versare una lira. Quindi [illegible] è vero che [illegible] [illegible] pagato [illegible] milione»*.

Mylonadis vuol rimettere in [illegible] [illegible] nave che [illegible] frattem[illegible] era stata più volte saccheggiata. [illegible] *l'autorizzazione — sostiene — mi viene concessa dopo tre mesi*.

Cerca qualcuno che [illegible] faccia il lavoro bene e [illegible] giusto prezzo ma non lo trova. *«Allora — racconta [illegible] greco — forte della mia esperienza incominciο a sistemarlo [illegible] solo. Acquisto attrezzature e materia[illegible] spendendo quasi 50 milioni»*.

[illegible] perché i lavori vanno così a rilento? *«[illegible] dedicato alla sistemazione della nave — risponde — ben [illegible] giornate. Sono solo, altro che rilento. Se mi lasciano fare, se mi aiutano, [illegible] realizzeranno una "via d'uscita" dallo scaletto, perché [illegible] sarebbe impossibile far scendere la nave in mare, [illegible] breve tempo potrò ultimare i lavori, lasciare Savona e far rimorchiare il veliero [illegible] Genova. [illegible] penserò poi l'equipaggio a rimettere in ordine i tre motori»*.

Nicolò Siri

Un vertice a Palazzo di giustizia

Fine del tunnel per i Baglietto?

Un'operazione immobiliare dovrebbe garantire [illegible] rilancio dei cantieri - Le nuove commesse

SAVONA — «Vertice» a Palazzo di giustizia sul cantieri Baglietto [illegible] Varazze. Su richiesta dell'azienda, [illegible] giudice [illegible]. Vincenzo Ferro, del tribunale civile, che segue la [illegible]cenda, ha promosso una riu[illegible] alla quale hanno preso parte i rappresentanti dei Cantieri, il presidente della Provincia, Abrate, [illegible] sindaco di Varazze, Badano, l'assesso[illegible] regionale all'Industria, Garassino, il presidente dell'Unione Industriali, Catanese, i sindacalisti della Fim (Federazione unitaria metalmeccanici) e della federazione Cgil-Cisl-Uil.

Tre ore di discussione. *«Si è fatto un piccolo passo verso [illegible] concreto»*, ha commentato, al termine, il giudice Ferro, al quale spetta indubbiamente il merito di aver finalmente riunito attorno [illegible] un tavolo tutti i protagonisti del «problema Baglietto», inducendoli a giocare a carte scoperte. *«Il discorso, [illegible] fondo, è semplice — spiega [illegible] dott. Ferro — si tratta di esaminare quali sono, nella realtà, le possibilità [illegible] rifinanziare l'azienda attraverso la cessione di aree [illegible] sua proprietà [illegible] destinare all'edilizia»*.

Al «vertice», tanto i sindacati che gli Enti locali, attraverso i loro rappresentanti, hanno espresso la loro disponibilità verso questo tipo di operazione, sempre che sia l'azienda [illegible] gestire direttamente l'operazione *«per evitare — è [illegible] ribadito — speculazioni immobiliari»*. Antonio Apa, segretario della Fim aggiunge: *«è evidente che c'è un costo sociale da pagare per salvare i Cantieri di Varazze, ma siamo disposti a mettere in moto certi meccanismi per avviare concretamente l'operazione [illegible] patto, però, che [illegible] ricavato sia esclusivamente destinato alla ristrutturazione e al risanamento dell'azienda»*.

Secondo indiscrezioni, sulle aree di proprietà dei Cantieri interessate a nuove costruzioni dovrebbero essere realizzati circa 80 mila metri cubi [illegible] cemento armato.

Nel corso della riunione si [illegible] fatto anche il punto sulla situazione attuale dei Cantieri [illegible] Varazze. Dice il sindacalista Apa: *«L'amministrazione controllata terminerà nel settembre dell'anno prossimo, ma potrebbe [illegible] procrastinata sino alla fine del 1982. Dovrebbe esserci tempo a sufficienza per rispettare le varie scadenze, a cominciare dalla cosidetta operazione immobiliare. Le prospettive del cantiere inducono a [illegible] cauto ottimismo. E' vero, il bilancio presenta [illegible] disavanzo [illegible] un miliardo e 350 milioni, ma il "buco" [illegible] dovuto a situazioni pregresse*.

Ivo Pastorino

Laigueglia perde gara d'asta per Capo Mele

LAIGUEGLIA — [illegible] Comu[illegible] di Laigueglia ha perso il primo turno dell'asta per acquistare [illegible] [illegible] [illegible] Capo Mele, a cavallo della statale Aurelia: [illegible] mila mq a monte e 80 mila mq di scogliera che [illegible] potuto servire per [illegible] approdo turistico e una passeggiata a [illegible]. Le offerte dei concorrenti, [illegible] venti[illegible], hanno raggiunto i 100 milioni per l'area [illegible] monte (prezzo base 12 milioni e [illegible] mila lire) [illegible] [illegible] milioni per la [illegible] [illegible] mare (prezzo base 11 milioni e [illegible] mila lire).

Un secondo turno [illegible] asta, riservata a quanti hanno già fatto una prima offerta, [illegible] tie[illegible] fra dieci giorni

Dopo le accuse della Consulta

Replicano i presidi «non respingiamo gli handicappati»

SAVONA — Lo scalpore sollevato dal documento-denuncia della «Consulta per il problema degli handicappati» sull'inserimento nelle scuole medie [illegible] portatori di anomalie fisiche [illegible] mentali, tende ad allargarsi. Le tre parti in causa (Consulta, scuole e Comune) si rimbalzano le responsabilità e rispondono con rinnovato vigore ai «rilanci» [illegible] accuse.

«La scuola non [illegible] [illegible] e invita i genitori a tenerseli a [illegible]sa — ha detto il presidente provinciale dell'Unione Ciechi, Vagnino — *cercando lo scandalo, forse spera [illegible] ottenere mezzi adeguati visto che gli enti preposti al problema non si muovono»*.

Questa dichiarazione ha colto di sorpresa i presidi di tutte le scuole medie savonesi, che non hanno tardato a dare una versione dei fatti totalmente opposta: *«Il porta[illegible] della Consulta non è stato affatto obiettivo* [illegible] *chiaro* — ha ribattuto Virginio Giacosa, preside delle medie Guidobono —. *Né io né i miei colleghi [illegible] siamo mai sognati di invitare i genitori degli handicappati a non mandare a scuola i loro figli. Le difficoltà esistono poiché non sono stati forniti i mezzi idonei, a loro tempo promessici e mai inviatici, per mettere questi ragazzi a loro agio in una scuola pubblica»*.

Alla Consulta si è parlato [illegible] caso di Marina, una ragazza che [illegible] è in grado neppure [illegible] [illegible] da sola [illegible] gabinetto e che *«sarebbe stata dichiarata [illegible] desiderata dalla scuola Guidobono»*.

«Anche questo è assolutamente falso — replica Giacosa —. *Il caso [illegible] Marina è particolarmente penoso. Per questa ragazza ci sarebbe bisogno di [illegible] continue anche nel [illegible] delle mattinate scolastiche, [illegible] una persona tutta per lei. Il Comune ci [illegible] promesso una assistente, che noi [illegible]mo richiesto, [illegible] oggi, ma [illegible] giugno. Non si [illegible] ancora fatto vivo nessuno»*.

Vagnino ha rincarato la dose: *«L'inserimento consiste anche nella capacità professionale dei docenti. E' inutile mandare a scuola un non vedente se non c'è un professore che conosca l'alfabeto Brail»*. *«La responsabilità non [illegible] [illegible]stra, [illegible] del ministero»*, ribatte il vicepreside della Boselli, professor Messina.

a. fa.

A [illegible] svolta le indagini sul delitto di Bergeggi: due gli assassini?

Quale segreto nascondeva Isabel? Si tradisce l'ex amico del cuore

Giovanni [illegible] arrestato per falsa testimonianza - Altre cinque persone dal magistrato

SAVONA — Gli assassini [illegible] Isabel Nunez, 31 anni, l'ex ballerina argentina trovata cadavere fra i cespugli che fiancheggiano una strada «morta» nei pressi [illegible] cimitero di Torre del Mare, probabilmente sono due: entrambi alla caccia di qualcosa (gioielli, droga?), di cui la donna non ha voluto parlare. Riteneva che il silenzio fosse una [illegible] [illegible] per la sua vita; ha in[illegible] firmato la sua condanna a morte. Sicuramente conoscevano la vittima e [illegible] un appuntamento ad Albisola, sotto l'appartamento dove la donna si era trasferita, una quindicina [illegible] giorni orsono, da Mondovì. [illegible] giunti a bordo di una Mercedes targata Alessandria. Qualcuno [illegible] visto salire [illegible] donna [illegible] [illegible] dell'auto poche ore prima del delitto.

Isabel Nunez

I carabinieri hanno lavorato a fondo nel mondo della prostituzione di Mondovì, Novi Ligure e Alessandria; ma soltanto una persona è rima[illegible] nella rete. Si tratta dell'ex amico della donna (si [illegible] lasciati [illegible] poco) Giovanni Barberis, di [illegible] Ligure. Interrogato [illegible] testimone, è caduto [illegible] parecchie contraddizioni e il procuratore della Repubblica, Camillo Boccia, ha firmato un mandato di cattura a [illegible] carico per falsa testimonianza. Qualcuno, pa[illegible] [illegible] avrebbe visto ad [illegible] sola. [illegible] il magistrato ha interrogato altri cinque testi. Sarebbero emersi *«elementi utili alle indagini»* [illegible] delitto di Bergeggi.

L'omicidio della donna è maturato nel torbido ambien[illegible] dei protettori, forse fra gli uomini del clan calabresi e sudamericani, uniti in [illegible] so[illegible] criminale per controllare, oltre alla prostituzione, lo spaccio [illegible] droga e altri sporchi traffici.

Alla luce delle indiscrezioni trapelate [illegible] indagini, [illegible] parte da un rigoroso riserbo, e dei risultati dell'autopsia del cadavere, si può ricostruire, anche se con approssimazione, la dinamica del delitto.

Isabel Nunez parte da Albissola, [illegible] compagnia degli assassini, poco dopo il [illegible] ri[illegible] da Mondovì, dove si prostituisce. Percorrono l'Aurelia fino [illegible] Vado Ligure; poi l'auto si inerpica lungo [illegible] provinciale che porta al cimitero di Torre del [illegible]. Chi [illegible] alla guida conosce bene [illegible] zona: imbocca la strada «morta» delimitata da [illegible] barriera di terra di riporto. Nasce la discussione, prologo del delitto. La donna [illegible] [illegible] sfuggire agli assassini, scende dall'auto, supera [illegible] barriera di terra che divide la piazzola dalla scarpata che porta nel bosco e fugge. Viene raggiunta dopo pochi passi, lotta per liberarsi (lo testimoniano le abrasioni e le ecchimosi riscontrate [illegible] perito sul corpo) ma [illegible]be. Viene colpita con un corpo contundente al volto [illegible] stramazza a terra. Gli assassini la finiscono a colpi [illegible] pietra.

Carabinieri e polizia stanno frugando nella vita di Isabel Nunez alla ricerca [illegible] possibi[illegible] movente del delitto. Il suo passato recente, [illegible] Basso Piemonte, ma soprattutto quello remoto, a Roma [illegible] in altre località, potrebbe fornire agli inquirenti [illegible] chiave [illegible] giallo. La donna, prima [illegible] battere il marciapiede, è stata vedette in vari nights. Era entrata in Italia con un visto turistico di sei mesi che ha sempre rinnovato alla scadenza.

Anche l'uomo della Mercedes [illegible] legato [illegible] mondo della prostituzione, forse anche [illegible] racket dei [illegible] notturni. Certamente, nel mondo [illegible] mala, [illegible] qualcosa di più di un balordo. Probabilmente Isabel Nunez gli aveva carpito qualche segreto o, forse, le aveva affidato qualcosa di cui voleva ritornare assolutamente [illegible] possesso. La posta in gioco doveva essere grossa.

Nella tarda serata, i carabinieri del capitano Mancuso hanno condotto in caserma, a Novi Ligure, tre uomini. Due sono del posto, il terzo [illegible] un ligure. Si [illegible] soltanto che, in qualche modo, [illegible] legati alla vittima. Contemporaneamente si segue un'altra pista che porta [illegible] Milano. E' qui che Isabel Nunez inviava la maggior parte dei proventi della prostituzione che finivano nelle tasche di [illegible] uomo del racket. Dopo l'interrogatorio due sono stati [illegible] e il terzo, Giuseppe Barberis, 33 anni, di Novi, è ancora [illegible] stato di fermo.

Bruno Balbo

Savona: processo a [illegible] rapinatori

SAVONA — Processo per direttissima domani a Savona a carico di Roberto Taboni, 18 anni, [illegible] Danilo Collesano, [illegible] anni, entrambi abitanti a Savona. Sono accusati di rapina e porto abusivo di coltello.

I [illegible] sono in carcere da [illegible] decina di giorni. Sono stati arrestati dai carabinieri del reparto operativo [illegible] Savo[illegible] che indagavano sulla rapina di cui rimasero vittime Paolo B. e Giorgio V., entrambi [illegible] quattordici anni, abitanti a Savona. I due ragazzi vennero affrontati dai banditi nei nuovi giardini sorti sull'area dell'ex stazione ferroviaria e derubati di duemila lire e un orologio.

(b. b.)

Ruba l'incasso dell'autostrada fattorino denunciato ad Altare

ALTARE — I carabinieri [illegible] Altare hanno denunciato per furto [illegible] simulazione di reato [illegible] giovane dipendente dell'autostrada Torino-Savona che, dopo essersi impossessato dell'incasso per un totale [illegible] 3 milioni [illegible] 700 mila lire, avrebbe scassinato un suo [illegible] dietto per far cadere [illegible] altri i sospetti. L'indiziato si chiama Roberto Berretta, [illegible] anni, residente a Savona in via Cassinis 12/3.

Secondo l'accusa [illegible] comandante della stazione [illegible] carabinieri, brig. Umberto Salvatico, il giovane [illegible] sarebbe impossessato, nel [illegible] di settembre, della somma, corrispondente [illegible] cinque blocchetti [illegible] biglietti dell'autostrada che ogni fattorino ha in dotazione. Quando i dirigenti della Torino—Savona [illegible] accorsero dell'ammanco, aprirono [illegible] un'inchiesta. [illegible] giovane, a quel punto, avrebbe piegato la porticina metallica del [illegible] armadietto per simulare un furto.

[illegible] Berretta è stato convocato dai carabinieri di Altare per un interrogatorio ed è ca[illegible] più volte in contraddizioni. Determinante [illegible] [illegible] il fatto che il suo armadietto fosse il primo di una lunga fila, rimasta intatta, e si trovasse proprio di fronte ad una vetrata costantemente [illegible] controllo da parte degli altri casellanti.

(g. p. c.)

Apertura festiva per negozi

FINALE LIGURE — Da oggi e per tutto [illegible] periodo invernale alcuni negozi potranno rimanere aperti nei giorni festivi. Lo stabilisce un decreto regionale il quale tuttavia fa obbligo, ai negozi medesimi, di osservare una giornata di riposo infrasettimanale.

Gli esercizi interessati sono gli alimentaristi, esclusi i forni, i fiorai, le boutiques, i negozi [illegible] souvenirs, arte, antiquariato e ceramiche, le gallerie d'arte, i fotografi, i negozi di caccia, pesca e articoli sportivi. L'eventuale apertura festiva sarà limitata alla mattina. [illegible] [illegible] già la primavera scorsa c'era stato [illegible] analogo esperimento, dimostratosi positivo. Gli alimentaristi non vi avevano aderito.

(m. f.)

Noli avrà più acqua

NOLI — Per il comune di Noli è giunta l'ora di porre fine alla paura [illegible] grande [illegible] estiva. E' di questi giorni infatti l'approvazione da parte della Giunta regionale di un finanziamento di 300 milioni, destinati alla costruzione di [illegible] [illegible] per la raccolta d'acqua [illegible] località Piano, che dovrebbe scongiurare una volta per tutte la carenza idrica nei [illegible] più caldi dell'anno.

(m. f.)

Spotorno: impianti sportivi

SPOTORNO — Tempo [illegible] grandi interventi per [illegible] Comune di Spotorno. Dopo aver approvato il bilancio consuntivo, è già pronta una serie [illegible] delibere che verrà presentata nel Consiglio del 14 ottobre. Tra l'altro verrà discusso il progetto generale di trasformazione della zona sportiva, che comporta una spesa di circa un miliardo. Si provvederà in particolare alla realizzazione [illegible] una pista di pattinaggio di dimensioni regolari, alla trasformazione dell'attuale vecchia pista in campi per sport tipo basket e pallavolo, ad una struttura per la ginnastica e a campi da tennis. L'intervento sarà realizzato a stralci utilizzando non solo il finanziamento pubblico

(m. f.)

Rumore, disagi e inquinamento

Cairo: contestano capolinea dei bus

CAIRO MONTENOTTE — Gli abitanti di [illegible] Dante contestano il capolinea degli autobus dell'Acts, da dove partono i mezzi per Savona, [illegible] Cixia e Cortemilia. In questi giorni, sul tavolo [illegible] primo cittadino cairese è arrivato un esposto [illegible] il quale l'amministrazione comunale è invitata a far cessare i disagi.

«Molte volte — dice uno dei firmatari, Guido Priarone — *i pullman parcheggiati in doppia fila raggiungono il numero [illegible] sei-otto. Alcuni autisti lasciano il motore continuamente acceso, altri partono con il regime massimo di giri provocando un rumore assordante che fa vibrare tutto il caseggiato»*.

Inoltre, i cittadini che contestano la situazione denunciano l'alto tasso d'inquinamento atmosferico. Secondo loro, se la magistratura disponesse un'analisi dell'atmosfera, si arriverebbe [illegible] una denuncia, tanto è alta la percentuale di ossido di carbonio.

A rendere ancora più disagevole la situazione, [illegible] chiu[illegible] recente del ponte in via XXV Aprile, per cui tutto [illegible] traffico per Cortemilia è [illegible] rottato in corso Dante. Allo studio del Comune c'è da tempo [illegible] serie di soluzioni alla questione, ma pare che gli autisti si siano più volte opposti per [illegible] rinunciare ad un punto di ristoro nelle vicinanze del capolinea.

Proprio di fronte al luogo [illegible] dove partono i pullman attualmente, infatti, c'è un bar che [illegible] meta di autisti e fattorini dell'Acts. Tra le soluzioni prospettate dagli inquilini delle case di corso Dante, vi sarebbe la possibilità di costruire il nuovo capolinea in f[illegible] alla via, al bivio per Cortemilia, oppure nella piazza [illegible] struita di recente, di fronte alla caserma [illegible] carabinieri in quartiere Oltrebormida.

«Di lì — dice Priarone — *gli autobus potrebbero partire senza disturbare nessuno e raggiungere facilmente tutte le fermate della città»*.

g. p. c.

Anche se mancherà Turini e, forse, Chiarotto

Col Legnano un Savona che non vuol sbagliare

Cucchi recupera Vetere e Tolfo - Chiede l'aiuto del pubblico: «E' sempre determinante» - [illegible] potrebbe sostituire «Lampadina»

SAVONA — Forse la gente biancoblu non vedrà gli scatti e le punizioni di Sandro Turini, rifinitore principe e «capo spogliatoio» della squadra, ma il Savona è ben deciso ad ottenere la seconda vittoria interna consecutiva. Non sarà facile, ma Piero Cucchi non ammette errori.

Tutto questo per far capire che, nel complesso, l'atmosfera attorno alla squadra è serena. Il tecnico ha recuperato Vetere e Tolfo, mentre Luccini ha smaltito l'infortunio. E' già un passo avanti, anche se, sull'altro piatto della bilancia, assieme a Turini, c'è anche un Chiarotto in forse. «Lampadina» ha la lombaggine, proverà stamane e poi deciderà con l'allenatore. Se non dovesse farcela, Rolando prenderebbe il suo posto.

«Non si regala a [illegible] avversario due elementi del calibro di Turini e Chiarotto — comincia Cucchi —, *ma anche domenica scorsa non eravamo in buone condizioni. Il fatto di giocare [illegible] [illegible] ci aiuta molto, contiamo sul pubblico come nella prima partita».*

Cucchi vuole che Turini [illegible] bene. Lo porterà in panchina e, se l'incontro non andrà per il verso giusto, lo schiererà forse l'ultima mezz'ora per sbloccare il risultato. Il Savona di oggi sarà dunque questo: Ridolfi; Vetere, Zorzetto, Tolfo, Tumeliero, Parente; Galasso, Chiarotto (Rolando), Luccini, Molinari, Belli. Per la panchina, Facchi, appunto Turini, Niro, Rolando e Cucchi junior.

L'obiettivo di oggi? Impegno e concentrazione, molto movimento, aggressività, ri[illegible] [illegible] gol che sblocchi presto il risultato, il tutto facendo attenzione a non esporsi al contropiede avversario.

Martedì arriverà Piochi, l'attaccante preso [illegible] Lazio: spetterà a Cucchi dare l'o.k. definitivo a tutta l'operazione, condotta da Ciceri prima per telefono e poi direttamente a Roma. Cucchi lo aspetta [illegible] una certa ansia, in modo da poter completare la rosa e avere anche qualche possibilità tattica in più.

Ma l'argomento del giorno è il Legnano. Savona contro Carrarese e Novara, [illegible] contare le altre brillanti out-sider. La lotta a distanza, affascinante, è [illegible] cominciata. Tutti, pubblico compreso, devono fare la loro parte. L'avventura può essere divertente e portare lontano.

s. ch.

Il Vado teme solo il campo

VADO LIGURE — Quindici giorni dopo Sarzana ecco un altro derby, il secondo della stagione, per il Vado. Sono passate appena due settimane ma quanta differenza: ora i rossoblu di Tonelli [illegible] tre punti e hanno capito che l'Eccellenza non sono gli ultimi arrivati e che possono togliersi altre soddisfazioni. Pareggio a Sarzana, vittoria [illegible] «Chittolina» con il Pietrasanta: ovvio che il morale [illegible] alle stelle e che il Pontedecimo sia rispettato [illegible] niente più.

Tonelli di questa trasferta teme solo le dimensioni ridotte del campo.

La squadra è bloccata sugli undici nomi che domenica scorsa hanno battuto i toscani. [illegible] Perchelli è sempre infortunato e non seguirà [illegible] la squadra. [illegible] [illegible]echelli giocherà più caricato: il commissario tecnico della nazionale [illegible] lo ha di nuovo convocato. Dovrà trovarsi martedì a Coverciano per un allenamento con la maglia azzurra. (r. bg.)

Arriva lo Spezia e l'Imperia chiede aiuto ai suoi tifosi

E' il derby del rilancio?

Proprio in questo momento, però, si è infortunato Lombardi, l'[illegible] più in forma - Probabilmente sarà sostituito da Brunetti - Si [illegible] la prima vittoria

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

IMPERIA — Quasi certamente mancherà Lombardi e per l'Imperia-Olio Sasso è [illegible] brutta tegola. A Lecco, il forte centrocampista [illegible] riportato [illegible] botta al piede destro nel contrasto con un avversario. «*Adesso, si è formato un ematoma all'alluce, che mi ha costretto a disertare gli allenamenti, in settimana. Venerdì pomeriggio ho provato a calciare, ma ho sentito dolore. Non credo che riuscirò a farcela*», spiega «Chicco», che si è sottoposto ad una cura di ultrasuoni.

Lombardi è l'uomo più in forma della squadra nerazzurra, è l'autore del pareggio contro la Virescit Boccaleone. La sua assenza potrebbe essere determinante, in una partita delicata [illegible] quella di oggi contro lo Spezia. Se «Chicco» dovesse dare forfait, come pare probabile, maggior candidato a sostituirlo dovrebbe essere Brunetti, che domenica scorsa è stato impiegato soltanto per gli ultimi 20 minuti. A disposizione, c'è anche Conti, che si è ristabilito dall'infortunio. Non sembra però [illegible] «mister» Giovanni Sacco sia intenzionato a rivoluzionare la formazione che così bene si è comportata contro i lariani.

[illegible] imprevisti dell'ultima ora, insomma, l'Imperia dovrebbe giocare con Pionetti in porta, Torchio (o Conti?) libero, Rossi stopper, Schiesaro terzino marcatore, Peselli terzino fluidificante, Marinelli, Greco e Brunetti a centrocampo, Turla tornante, Bucciarelli e Tomba punte. E' possibile una inversione di ruoli, o di compiti, tra Peselli e Marinelli. In panchina il portiere Biscatto, il difensore Olivieri e il centrocampista Martinelli.

Nell'elenco dei convocati [illegible] compare [illegible]: l'ex genoano è acciaccato, non è stato in grado di recuperare. Sacco scioglierà ogni dubbio al momento di andare in campo. Il «trainer» è su di morale. La sua famiglia si è accresciuta: una bella bimba di 4 chili è giunta a tenere compagnia al primogenito Vincenzo. Ieri il tecnico è corso a casa, ad Asti, a salutare moglie e figlia. Negli spogliatoi [illegible] «Ciccione», venerdì, si è brindato al lieto evento. E' un segno di buon auspicio per la gara di oggi.

E' un derby, il primo della stagione, [illegible] sempre ricco di incognite. «*Siamo carichi, aspettiamo l'impegno con serenità. E' l'occasione propizia per cogliere la prima vittoria della stagione*», osserva il presidente Franco Lanteri. C'è attesa per il «match»: dalla Spezia è annunciato l'arrivo di due pullman di tifosi. Tra gli aquilotti di Robotti e Roggi (due ex nazionali, sia pure in epoche diverse) reduci [illegible] [illegible] squillante 3-0 contro il Pergocrema, c'è un «ex», Noferi, che, sinora, non è stato molto impiegato, ma che potrebbe prendere il posto in attacco lasciato vuoto da Di Prospero. «*Esistono insomma parecchi motivi d'interesse. Spero che il pubblico risponda, occorre in forze al "Ciccione". Anche [illegible] presenza degli spettatori dipendono le probabilità di rinforzare la squadra a novembre*», conclude Lanteri.

s. d.

Con il Sestri, Fontana non cambia la squadra

ALBENGA — Bianchi; Cottino, Caporro; Ghio, Daga, Croci; Dellacasa, Salvi, Lovetere, Graglia, Papalia: è questo l'undici con il quale, indipendentemente [illegible] numeri che saranno sulle maglie, l'Adox Albenga incontra oggi al «Riva» (ore 15) il Sestri Levante nel primo derby ligure dell'Interregionale. L'allenatore Elvio Fontana non ha confermato la formazione, ma è orientato a non mutare più di tanto lo schieramento che ha pareggiato col Cuoiopelli, dando una magnifica prova di carattere.

Rientra [illegible]nque Lovetere e mancherà Reggi, che è squalificato per un turno ma che in ogni caso non sarebbe stato presente: si è infatti sposato ieri e ha ottenuto alcuni giorni di permesso. Non giocherà neppure Maghella, anche se convocato, forse perché Fontana, già disponendo di due marcatori, Cottino e Daga, non intende inserirlo per tutto l'incontro, dopo un recente infortunio.

Lo stopper potrà, se necessario, essere utilizzato per una staffetta, a seconda dell'andamento [illegible] partita. Altri a disposizione sono il portiere Ancona, il terzino Bertola, che è andato molto bene a S. Croce giocando ottimamente per mezz'ora, Bruno e Bosca malgrado, per quest'ultimo, un lieve risentimento muscolare.

«Non dubbiamo sbilanciarci eccessivamente in avanti», è stata l'unica affermazione di Elvio Fontana, che inviterà i bianconeri a prendere con le molle gli avversari di turno, anche se sono ancora a quota zero dopo due giornate. Dice Fontana, che rispetto al Sestri Levante è un ex: «Conosco molto bene la squadra ospite, alla quale sono molto affezionato per avervi trascorso due anni molto belli. E' una compagine che potrà darci fastidio, anche se non [illegible] ancora raggranellato un [illegible]o punto». g. m.

Sempre bene la Sanremese a Trieste

E' una tradizione che porta fortuna

SANREMO — «Non c'è il due [illegible] il tre?» L'interrogativo, applicato al vecchio proverbio, è d'obbligo per la Sanremese che oggi pomeriggio, in trasferta, affronta la Triestina. Da due stagioni i biancoazzurri, sfidando la potenza alabardata e il pronostico proibito, sbancano lo stadio «Gr[illegible]». Ma questa volta tutto appare più difficile. Il campio[illegible] è appena cominciato, la Triestina, aspirante alla serie B, già battuta domenica [illegible] dal Parma di Giancarlo Danova, non può permettersi di perdere al[illegible] punti, la Sanremese ha i suoi problemi.

«Mister» Baveni, ieri mattina alle 8, è salito sul pullman della Sanremese (in compagnia del presidente Gianni Borra che, quest'anno, segue direttamente la squadra) [illegible] un'incertezza: il recupero o meno di capitan Maggioni. Scontata l'assenza di Scaburri, fermo per almeno un mese, che si aggiunge a quella [illegible] solita di Vertova, il recupero del capitano in settimana era sembrato scontato, ma nelle ultime ore Maggioni, che [illegible] è ancora riuscito a esordire in campionato, è nuovamente tornato in dubbio.

«Dipende dalle sue condizioni prima della partita — dice Baveni —. Sarà una decisione dell'ultimo minuto». E non è pretattica. Se Maggioni giocherà, lo schieramento dovrebbe registrare l'avanzamento di Bertazzon nel ruolo di Scaburri; se Maggioni dovesse ancora dare forfait, Bertazzon, protagonista domenica scorsa contro il Padova di una bella prova, resterebbe terzino e giocherebbe in avanti Pin. La formazione più probabile sembra questa: Pelosin; Battoja, Bertazzon (Maggioni); De Luca, Cichero, Ricci; Pin (Bertazzon), Franceschi, Berrocchi, Trevisani, Melillo. Una squadra che, presumibilmente, punterà sul contropiede tutte le sue carte.

Baveni non promette miracoli, ma assicura [illegible] [illegible] prestazione. «Voglio la stessa Sanremese vista contro il Padova», dice. Niente barricate? «Ci mancherebbe. Non siamo una squadra capace di farne», aggiunge. Nella Triestina dovrebbe mancare il temibile centravanti De Falco, ma il «mister» non si consola troppo: «De Falco o no, la Triestina ha una rosa di giocatori tale da sopportare ogni [illegible]».

Più ottimista il presidente Borra: «Da Trieste non torneremo a mani vuote», ha promesso alla partenza.

Intanto la società sistema le scorte. Ieri ha ceduto Notaro (lo ricordate: fugace meteora in biancoazzurro quattro anni fa) al Molassana. In magazzino resta solo Gazzano. Si dice, però, che sia in partenza per una squadra del Sud. b. m.

Questa domenica

Calcio

Serie C2 (ore 15)
Imperia-La Spezia (stadio N. Ciccione)
Savona-Legnano (stadio V. Bacigalupo)

Eccellenza (ore 15)
Albenga-Sestri L. (stadio A. Riva)

Promozione (ore 15)
Andora-Alassio
Argentina-Finale L.
Carcarese-Rivarolese
Levante C-Ovadarobbli (campo Pio XII)
Loanesi-Cairese
Sestrese-Dianese (campo Borzoli)
Varazze-Corniglianese
Ventimigliese-Libarna

Prima categoria (ore 15)
Bastia V.-Finalborghese
Boys Vado-Cervese
Borghetto-Intemelia
Carlin's-Veloce (Sanremo Pian di Poma)
Pietra L.-Mallare
Priamar-Ceriale (campo Legino)
Taggese-Cengio
Vallecrosia-Calizzano

Seconda categoria (ore 15) — Girone A: Auxilium-Noiese (campo Laigueglia), Borgio V.-S. Bartolomeo, Camporosso-Leca, G. Bordighera-S. Filippo Neri (10,30), Pontelungo-Pietrasport (campo Riva Albenga, ore 10,30), Riviera Fiori-Laigueglia (campo Piani Imperia, 10,30), Spotornese-Sanremo.

Girone B: Celle L.-Bragno, Lavagnola [illegible]-Villetta (campo Santuario), Dego-Albisola, Altarese-S. Ce[illegible]a, Millesimo-Porto Vado, Sciarborasca-Cadibona (Cogoleto, 10,30), Rocchettese-Don Bosco.

Softball

Finale Ligure: coppa dei campioni: finali dal 1° al 4° posto (ore 9, 11 e 14,30).

Atletica leggera

Campo Borgo Prino, Imperia, ore 9: campionati italiani prove multiple.

Ciclismo

Sanremo, coppa Borrin per dilettanti.

Tennis tavolo

Serie B2: S. Siro-Alessandria (Sanremo, palestra piazza Nota, [illegible] 10). Regina Marebiu-Queen Mauropesca (Sanremo, palestra Papa Giovanni XXIII, [illegible] 10).

Minibasket

Bordighera, lungomare Argentina, ore 8, G.P. internazionale «Coca Cola».

Alle 15,01 di domani prende il via il rally, valido per il Mondiale

Così potete vedere il «Sanremo»

Con il [illegible] uno Rohrl, vincitore l'anno scorso con la [illegible] e questa volta al volante di una Porsche - Le prove speciali, gli orari e i luoghi per assistere ai passaggi

SANREMO — Alle 15,01 di domani un tuffo nella «febbre» del Rally. A [illegible] verrà d[illegible] il via al 23° Rally di Sanremo, prova di campionato del mondo che continua a mantenere la sua caratter[illegible] iridata, nonostante i continui attacchi [illegible] [illegible].

Dalla pedana, allestita sul lungomare delle Nazioni (sul lato a mare della stazione ferroviaria), Rohrl, vincitore lo [illegible] anno, allora su una Fiat 131, partirà con il [illegible] uno, questa volta su Porsche 911 SC. Poi, ad uno ad uno, le altre degli altri settantun equipaggi, sempre che tutti superino le verifiche tecniche, che iniziano oggi pomeriggio alle 14. Prima partiranno i big, i vari Alen, Frequelin, Vatanen, Mikkola, Tony, Salonen, Pregliasco, Bettega, Therier, Toivonen, Vudafieri, quelli insomma che si giocheranno sulle strade del «Sanremo» la vittoria finale e punti preziosi per il campionato mondiale; poi gli altri, piloti spesso più appas[illegible] che conosciuti, che compiono l'affascinante follia di partire fianco a fianco ai grandi in un rally sempre più difficile (all'ultimo momento si è iscritto anche il genovese Tabaton).

[illegible] volta il rally regalerà ai tifosi locali un prologo tutto sanre[illegible]. La prima tappa, la Sanremo-Sanremo, poco più di 168 chilometri, si svolgerà tutta nell'entroterra della città, con quattro prove speciali, tutte alla luce del giorno. Una ricca anticipazione per gli appassionati locali. Dopo il via, alle 15,01, ci saranno le quattro prove speciali del «Colle d'Oggia» (ore 15,56), del «Ponte dei Passi» (ore 16,56), di «Colle Langan» (ore 17,41) e di «Bajardo» (ore 18,26).

Dove e come vederle? La prima prova comincia a Carpasio e finisce a Villa San Pietro: la parte più spettacolare è l'ultima, tortuosa, con gomme e freni sottoposti a dure prove; anche per la seconda, che inizia a Rezzo e termina al bivio per il Passo di Teglia, la [illegible] più consigliata ai tifosi è quella finale ricca di curve, tutta impegnativa; la terza, quella di Colle Langan, che comincia da Molini di Triora fino a bivio Buggio, è tradizionalmente [illegible] [illegible] più impegnative del Rally sanremese; la quarta, [illegible] inizio fuori dell'abitato di Apricale e termine a Bajardo, è tutta in salita e difficile da seguire [illegible] il pubblico.

«*Per il pubblico, però, c'è la possibilità di seguire la parte finale dall'abitato [illegible] di Bajardo, che domina i tornanti finali*», [illegible] Maurizio Perissinot, coequipier di Bettega, uno dei protagonisti.

Su queste prime quattro prove si svilupperà la prima giornata di gara. L'arrivo della prima tappa, sempre sul lungomare delle Nazioni, è previsto per le 19,15 di domani sera. Si ripartirà poi a mezzanotte per la seconda tappa, la Sanremo-Pi[illegible] con cui il [illegible] si tuffa in terra toscana.

L'attesa è notevole, anche se Sanremo ha già cominciato a vivere il rally da diversi giorni con l'arrivo delle vetture delle grosse Case, che hanno provato il percorso. Il quartier generale del rally sarà, quest'anno, all'hotel Royal. Qui verranno fornite, su tabelloni e su televisioni a circuito chiuso, notizie su ogni momento della gara, comprese le tappe toscane. E per chi vuole stare a casa, una radio locale, «Radio Sanremo [illegible]», ha predisposto [illegible] [illegible] programma non-stop, ventiquattr'ore su ventiquattro, per tutta la settimana, [illegible] notizie d[illegible] ognuna delle [illegible] prove speciali, oltre a commenti e interviste. [illegible] i tifosi più «sedentari» è [illegible] pacchia.

Bruno Monticone

Rinviato (pioggia) Aicardi-Berruti

ANDORA — Dopo due sospensioni in poco più di un'ora, è [illegible] rinviato definitivamente per la pioggia l'incontro Aicardi-Berruti, recupero della [illegible] giornata della «poule» finale di pallone elastico. Berruti, in ottime condizioni, [illegible]duceva [illegible] 5-4. Davanti a [illegible] spettatori, le prime [illegible] dell'incontro hanno visto il vantaggio il campione in carica e la Don Dagnino, [illegible] ha denunciato qualche incertezza, è però riuscito a distaccare [illegible] all'ottavo gioco.

In barca a remi attorno all'Italia

[illegible] — Si è conclusa ieri pomeriggio a Ventimiglia un'impresa sportiva di notevole interesse: la circumnavigazione dell'Italia su una barca a remi. Protagonisti due giovani milanesi, entrambi di [illegible] anni: Guido Pozzi e Marco [illegible] che, primi al mondo, sono partiti il 14 giugno scorso dal molo Audace di Trieste a bordo di due kayak in vetroresina, pesanti venti chilogrammi ciascuno.

PRIMA CATEGORIA - La capolista contro l'Intemelia

Borghetto, prova del fuoco

La Veloce cerca il primo successo - Il Carlin ha sete di punti

Terzo turno in Prima Categoria ed è già battaglia al vertice. Una squadra da sola in testa, il Borghetto, e cinque a inseguire: Pietra Ligure, Cervese, Ceriale, Taggese e Mallare. Già [illegible] la graduatoria potrebbe [illegible]. E' in programma [illegible] scontro diretto tra le inseguitrici (Pietra-Cervese), mentre il Borghetto rischia nel big match [illegible] giornata [illegible] la favorita della vigilia. L'Intemelia, alla ricerca della vittoria di prestigio per fugare ogni dubbio dopo la sconcertante sconfitta all'esordio.

Difficile ma non impossibile per i ragazzi di Scarzola l'incontro odierno. «*Sappiamo perfettamente che abbiamo di fronte una squadra che, alla vigilia, [illegible] [illegible] rato di un altro pianeta* — ha detto Scarzola — *ma [illegible] [illegible]he l'Intemelia diventa, per noi, una squadra che insegue. Ormai siamo in ballo e vediamo fino a che punto sappiamo te[illegible] la pista*». Anche in casa amaranto si attende, con una certa impazienza, la partita di [illegible] Pignotti se la [illegible] citando Eduardo De Filippo: «*Gli esami non finiscono mai*».

Teneggi spera che sia la volta [illegible]. La Veloce va a far visita al matalino di [illegible] Carlin Sanremo. Dopo due pareggi consecutivi i [illegible] venesi, quest'oggi, in formazione tipo, puntano al succ[illegible] pieno. «*Ci siamo preparati per tutta la settimana* — dice Teneggi — *e non vogliamo perdere l'occasione che ci offre il calendario, anche se avremo di fronte un Carlin col dente av[illegible] per le due [illegible] che ha patito nell'avvio di campionato*».

A Sanremo [illegible] di butare il novellissimo Carlin ha sete di punti. Lo zero in [illegible] pesa. «*Forse sarà proprio la Veloce* — dice Del Buono — *la [illegible]ra prima vittima*». La dichiarazione la dice lunga sulle intenzioni dei giovani matuziani.

Pietra Ligure e Mallare vogliono conservare entrambe la posizione di prestigio in classifica e, soprattutto, l'imbattibilità. I ragazzi di Guerrini, dopo i tre punti conquistati sul terreno amico, sono attesi alla prima prova in trasferta. Un test probante perché il Pietra di Castello, senza alcuna assenza di rilievo, ha nella sua tana è cliente difficile per tutti.

Bastia-Finalborghese, B[illegible] Vado-Cervese e Vallecrosia-Calizzano. Sui tre incontri, Marini, vicepresidente del Vallecrosia: «*Tutte e sei le squadre hanno interesse a muovere la classifica. Fermarsi [illegible] ora, prima della stagione dei campi pesanti, potrebbe essere un errore da scontarsi alla resa dei conti*».

Vittima predestinata? E' quanto ci si chiede a Bastia per l'incontro con la Finalborghese. «*L'inizio è [illegible] difficilissimo* — ha affermato Sacco —, *paghiamo lo scotto dell'inesperienza. Speriamo [illegible] oggi*».

Priamar e Ceriale senza [illegible] euco, anche se i savonesi sembrano avvantaggiati. «*Aspettiamo il campo* — dice Rosando —, *stasera sapremo chi siamo*». E la classifica parlerà per tutti.

a. la.

Corsa campioni Parodi secondo

SAVONA — Alberto Parodi, la più grande promessa del ciclismo savonese, portacolori della U. C. Savona, ha fallito di un soffio il suo [illegible] stagionale: sotto lo [illegible] di arrivo della edizione [illegible] della Coppa dei campioni per dilettanti, ha dovuto cedere di misura all'umbro Francesco Cesarini, del G.S. Aglietti di Perugia.

Il vincitore, [illegible] nella prossima stagione [illegible] in [illegible] una società professionistica, non è nuovo a grandi imprese. Nel recente Giro dell'Umbria aveva messo in riga il fior fiore del dilettantismo sovietico. La gara è vissuta sulle iniziative dei due campioni, che hanno tirato allo spasimo, fino a coprire i 141 chilometri del circuito, con partenza da Albisola, in 3 ore e 21 minuti, alla media record di 40,777. (a. la.)

Softball: Kerodex quasi in finale

FINALE LIGURE — Le milanesi della Kerodex sono già virtualmente con un piede [illegible] finalissima [illegible] coppa dei campioni di softball, prevista questo pomeriggio a [illegible] Ligure. Vincitrici del proprio girone, dopo l'avvincente incontro ricco di colpi di scena con le olandesi dell'Hhc, dovranno ora incontrare nella semifinale le belghe della General Motors, terminate al secondo posto dell'altro girone. Un match che, stante la netta differenza tecnica e di esperienza tra le due contendenti, non dovrebbe risultare difficile per le italiane.

La vera semifinale le milanesi l'hanno disputata infatti venerdì sera, battendo al termine del terzo inning supplementare per 3-2 la forte Hhc. Nell'altra semifinale scontro fratricida, dunque, fra Hhc e le connazionali del Terrasvogels, campioni uscenti. Un incontro aperto a [illegible] pur sempre di un derby, [illegible] [illegible] dovrebbe qualificare ancora una volta le detentrici del titolo.

PROMOZIONE - Il Varazze ha imparato la lezione?

Cairese, un ciclo terribile

Aria di [illegible] ad Andora - Un'Argentina «caricata» col Finale

La Cairese va a Loano e inaugura il ciclo terribile. «In questo [illegible] ci giochiamo tutto, coppa e [illegible] pionato — dice l'allenatore [illegible] Parsenda —. Dunque: oggi a Loa[illegible] domenica prossima ad Arma di Taggia, [illegible]rby con la Carcarese e il doppio confronto con la Bussalese per la Coppa Italia».

[illegible] passati appena 180 minuti [illegible] in Promozione si fanno [illegible] cose sul serio. In testa c'è un bel mucchietto di squadre, nessuno vuol perdere terreno. Parsenda dà la [illegible] ai suoi perché sa che il calendario delle rivali è più agevole. Il [illegible] riceve la Corniglianese, la Carcarese ospita la Rivarolese, soltanto l'Argentina ha un impegno difficile con il Finale Ligure [illegible] in trasferta si fa sempre rispettare.

Ma la terza è anche giornata di esame e non solo per la Cairese. Il Varazze, ridimensionato dai giovani dell'Alassio, deve dimostrare di aver imparato la lezione. Tonoli è l'unico del clan nerazzurro a non essere a posto (il mister ha un ascesso) e può quindi confermare la formazione tipo.

In Val Bormida [illegible] la Rivarolese, un solo puntino in due partite, [illegible] domenica scorsa in casa dell'Argentina. I genovesi hanno voglia di riscatto, ai «Correnti» ritrovano per la prima volta Adriano Nocentini che a Rivarolo ha lasciato un buon ricordo. Ma non è tempo di sentimentalismi, la Carcarese [illegible] vincere, se possibile anche convincere.

L'Argentina, che completa il pacchetto di testa con la Libarna, ha tutta l'intenzione di prolungare la bella avventura: il rientro di Pe[illegible] ha già dato buoni risultati e l'occasione è delle migliori perché il Finale ha [illegible] parecchi problemi da risolvere. Invernizzi recupera Fraioli e porterà Voze in [illegible] china.

C'è aria di derby ad Andora: arriva l'Alassio, [illegible] [illegible] due squadre in salute, grandi protagoniste della scorsa giornata. I ragazzi di Sinagra hanno fermato la Cairese, le «vespe» di Bruno Perno hanno «rischiato» di battere il [illegible]. E oggi una di fronte all'altra.

A Ventimiglia i piemontesi della Libarna sono per la prima volta in trasferta. La squadra di Serravalle Scrivia è cambiata, non è più la cenerentola delle scorse stagione e il clan granata è pronto a riceverla con tutti gli onori. La Dianese a Bersoli, sul campo della Sestrese, recupera finalmente Caprile e il trainer Carlo Spigno tira un respiro di sollievo.

p. p. c.

Sanremo

La Davis bloccata dalla pioggia

A PAGINA 27

Il servizio di Rino Cacioppo

Vela: a Varazze Coppa Dufour

[illegible] — Si è disputata ieri la prima prova della «Coppa Dufour 81» di vela organizzata dal [illegible] Club Nautico.

Questa la [illegible] provvisoria: 1. Hipazia (Buzzi) Varazze C. N.; 2. Gattone (Sacco-Macri) id.; 3. Dinamite (Bosisio), L. N. Sestri.

CINEMATOGRAFI & TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (Passo Antiochia 20, tel. 543 241). Frinkle pornografiche. (Viet. 18) Or. 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,40 L. 3000.
ARISTON (Vico San Matteo [illegible], tel. 208 540): Camerata, con M. Marole e R. Bianchi. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,45 L. 3500.
ASTOR (Via XX Settembre 233r, tel. 564 420) Pico Picello di Peter Del Monte. Or. 15,30; 17,20; 19,05; 20,55; 22,40 L. 3500.
AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7, tel. 586 810). Tarzan l'uomo scimmia, con Bo Derek e Richard Harris. Or. 16; 18,20; 20,25; 22,30 L. 3500.
DIONISO (Via Colombo 11, tel. 585 888): Ponsieri morbosi. Viet. [illegible] Or.: 15; 22,40. L. 3500.
GIOIELLO (Via Balbi 101r, tel. 295 901): La moglie ingorda (viet. 18) Or.: 15; 22,40 L. 3500.
GRATTACIELO (Piazza Dante 43, tel. 564 403), Il postino suona sempre 2 volte, con J. Nicholson e J. Lange. Viet. 14. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 4000.
LUX (Via XX Settembre [illegible]r, tel. 561 621): Storie di ordinaria follia di M. Ferreri, con B. Gazzara e O. Muti. Or.: 16,30; 17,20; 19,10; 21; 22,50. L. 3500.
NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 12, tel. 565 512): Ricomincio da tre, con Massimo Troisi. Or.: 16; 18,20; 20,20; 22,30 L. 3500.
[illegible] (Corso Buenos Aires 83r, tel. 368 708): Cond[illegible]n, di Walt Disney Productions. Or.: 16, 17,40; 18,15; 20,30; 22,30 L. 3500.
OLIMPIA (Via XX Settembre 274r, tel. 581 415) Excalibur. Regia di J. Boorman con N. Terry e H. Mirren. Viet. 14. Or.: 15; F
S 17,40; 20; 22,30 L. 3500.
ORFEO (Via XX Settembre 101r, tel. 564 848): La tragedia di un uomo ridicolo, regia di B. Bertolucci. Or.: 15,30; 18,05; 20,20; 22,30 L. 3500.
LE [illegible] (Via San Vincenzo 13r, tel. 580 380): Bocca golosa. Viet. 18. [illegible] 11,25; 1[illegible]; 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 L. 3500.
PLAZA (Piazza Tommaseo 17r, tel. 368 867): Uno scomodo testimone, regia di P. Yates. Or. 16; 18,15; 18,40; 20,40; 22,00 L. 3500.
RIVOLI (Via XII Ottobre 15, tel. [illegible]): Le cocaioli di Roma regia di [illegible] Pisciotta, con M. Santa. Or.: 15,30; 17,30; 19,25; 20,55; 22,40 L. 3500.
[illegible] (Vico Carmagnola 7, tel. 703 748) [illegible] vetrine del piacere. Viet. [illegible]. Domani: Lingue calde. Viet. 18. Or.: 15; 22,30 L. 3500.
SUPERSEXYMOVIES (Via Cagliari [illegible], tel. 893 730): Miss Jones. Viet. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 L. 3500.
UNIVERSALE (Via XX Settembre 210r, tel. 542 212): Bronx 41° distretto polizia, con P. Newman, regia di D. Petrie. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 3500.
VERDI (Via XX Settembre 39, tel. [illegible].137): Sbandamento di Visti con H. Homlin e J. Bowkers, regia di D. Davis. Or.: 15,30; 17,50; 19; 20,10; 22,30 L. 3500.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFA (Via Puggia 37, tel. 360 881): Car crash. Domani riposo.
CRISTALLO (largo della Zecca 11, tel. 290 867) Fiorenza (V. 18).
IDEAL (Corso Montegrappa, tel. 893 360). [illegible] alla crema. Domani riposo.
LIDO (Via De Gasperi 21 r, tel. 350.493) Strade violente. Domani: riposo.
MANIN (Corso Armellini 4, tel. 891.082) Fuga di mezzanotte. (Viet. 18).

[illegible] D'ESSAI

DANTE (Via Carducci 1/a, tel. 590.757): Tre uomini da abbattere. (Viet. 14) Domani riposo.

DIANA: «Cine Teatro incontro» Mash. (Viet. 14) Domani riposo.

SECONDE VISIONI

ARALDO (Corso Firenze 79r). L'altro più pazzo del mondo. Domani: riposo.
CHIABRERA (Via Chiabrera 1, [illegible] 296 516) Contrabbandieri a S. Lucia.
CORALLO (Via Innocenzo IV 13r, tel. [illegible]) Il Gattopardo.

SAMPIERDARENA
A.B.C.: Inferno. (Viet. 14)
ASTORIA: Non entrate in quella casa.
ELDORADO: [illegible] mania sessuale (v. 18)
MASSIMO: Eve Man (v. 18). Domani: Il piacere fino al delirio (v. 18).
MODENA: Tre uomini da abbattere. (Viet. 14)
[illegible]: Profondo rosso (Viet. 14)

PEGLI
[illegible]: Candy, Candy. Domani [illegible]

CERTOSA
COLOMBO: Il ritorno dell'incredibile Hulk. Domani: riposo.

PONTEDECIMO
PONTEDECIMO: Spaghetti a mezzanotte. Domani: riposo.

CAMPOMORONE
[illegible] Assa. [illegible] Esibition 80 (Viet. 18).

QUINTO
FLORA: Assa. Domani: riposo.

ARENZANO
ITALIA: chiuso per ferie.

COGOLETO
VERDI: chiuso per ferie.

RECCO
ANNA: La dottoressa ci sta col colonnello. Domani: riposo.

SANTA MARGHERITA
CENTRALE: La dottoressa preferisce i marinai. Domani: Paura nella città dei morti viventi (Viet. 14).
MIGNON: Jerico Mile. Domani: Quella strana ragazza che abita in fondo al viale.
LUX: Le nuove avventure dell'Ape Maya. [illegible] riposo.

R[illegible]LO
AUGUSTUS: Car crash. Domani: riposo.
GRIFONE: La lacca delle marie.
ITALIA: Cornetti alla crema.

[illegible]
ASTOR: Quella villa accanto al cimitero. Domani: L'amante ingorda (Viet. 18)
CANTERO: La nona configurazione. Domani: Amore in prima classe.
MIGNON: Storie di donne.
NUOVO: L'estasi e l'angoscia (v. 18).
ODEON: chiuso per ferie.

SESTRI LEVANTE
ARISTON: Tutta da scoprire. Domani: Autostoppista in calore (Viet. 18)
CENTRALE: Car crash. Domani: riposo.

TEATRI

[illegible] MARGHERITA: «Stagione sinfonica 1981-82». Riposo.
TEATRO DI GENOVA - AL GENOVESE (tel. 893 589): E' aperta la vendita abbonamenti alla Stagione di prosa 1981-'82.
SALA CARIGNANO (tel. 503.603): ore 16 commedia dialettale O. come gimile di V. E. Petrucci. Domani: riposo.

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia, tel. 22.105). (Ore 16, ult. spett. ore 22,30). Bronx, 41° distretto polizia. Domani: riposo.
ELDORADO (vc. S. Teresa, tel. 20.563): Storie di ordinaria follia.
ARS (via Vegerio, tel. 20 045): Quella villa accanto al cimitero.
JOLLY (via P. Boselli 5, tel. 21.170): La ninfetta ingorda (v. 18).
DIANA (v. Brignoni 1r, tel. 26.714) Excalibur.
OLIMPIA: C'è un fantasma nel mio letto. Domani: riposo.

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (p. Diaz 48r, tel. 38.68.27): Al di là del bene e del male. Domani: riposo.

CINEMA d'Essai (via Piave 13, tel. 71 147). Il boxeur e la ballerina. Domani riposo.
LUX (via Buscaglia, tel. 22.873). Uno la mano. Domani: riposo.

ALASSIO
COLOMBO: chiuso per ferie.
RITZ: Storie di ordinaria follia.
AMBRA: Strade violente. Domani: La [illegible] trice del piacere. (V. 18)

ALBENGA
ASTOR: I cancelli [illegible] cielo. Domani: Escalation del sesso. (V. 18).
CRISTALLO: Conflitto finale. Domani: Bruce Lee il più forte del mondo.

ALBISSOLA MARE
MARCONI: Assassinio allo specchio. Domani: chiuso per ferie.

ALBISSOLA SUPERIORE
LEONE: Carosello Disney n. 2. Domani: riposo.

CAIRO MONTENOTTE
ABBA: La dottoressa preferisce i marinai. Domani: Dolce gola. (V. 18).
CRISTALLO: La sfinge. Domani: riposo.
DELLA ROSA: La zappatore. Domani: riposo.

CERIALE
[illegible]: chiuso per [illegible].

FINALE LIGURE
[illegible]NA: Quattro passi sul lenzuolo. Domani: Nuovo programma.
IDEAL: Alligator. Domani: riposo.
VITTORIA: L'ululato. Domani: riposo.

LOANO
PERLA: La dottoressa preferisce i marinai. Domani: Ancora di più (V. 18).

MILLESIMO
ITALIA: Ricomincio da tre. Domani: Dalla Cina con furore.
LUX: Nuovo programma. [illegible]: riposo.

SPOTORNO
MIGNON: chiuso per ferie.

VALLEGGIA
CINEMA VALLEGGIA: Bruce [illegible] dalla Cina con furore.

VARAZZE
TERIO: La dottoressa preferisce i marinai. Domani: Letti bagnati (V. 18).
VERDI: Quella villa accanto al cimitero. Domani: riposo.

IMPERIA

PRIME VISIONI

[illegible] Asso (comico) con A. Celentano e E. Fenech. Domani: riposo.
ROSSINI (Oneglia - via Vieusseux 16, tel. 23 874) Storie di ordinaria follia, regia di M. Ferreri, con O. Muti e B. Gazzara.
CENTRALE (Porto Maurizio - via G. Cascione 58, tel. 63 071) Tre fratelli. Domani: non pervenuto.
DANTE (Oneglia - v. S. Bottiero, tel. 23 630) L'assassino ti siede accanto, regia di S. Miner. Domani: Labbra aperte (V. 18).
IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 2, tel. 22 745) 1ª pagina (commedia umoristica) con J. Lemmon e W. Matthau. Domani: riposo.
CAVOUR: chiuso per ferie.

ALTRE VISIONI

DIA[illegible]
DIANESE: Nessuno ci può fermare. Domani: [illegible]

A[illegible] DI TAGGIA
[illegible]: La disubbidienza. Domani: Sexy a gogò (V. 18).
CERRI: Lo chiamavano Trinità. Domani: La disubbidienza.

TAGGIA
OLIMPIA: Il fuggiasco. Domani: [illegible]

BORDIGHERA
ZENI: riposo.
OLIMPIA: Un uomo chiamato Cavallo.

RIVA LIGURE
CORALLO: Porgi l'altra guancia. Domani: riposo.

VENTIMIGLIA
EUROPA: Fort Bravo. Domani: La moglie supersexy (V. 18).
IMPERO: Virus. Domani: riposo.

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 26, tel. 75 971) ore 21: Bronx 41° distretto di polizia.
RITZ (via Matteotti). Pico Picello. Domani: Le calde ragazze di Amburgo (V. 18).
ASTRA (via Matteotti 50, tel. 88 010). Tarzan l'uomo scimmia.
CENTRALE (v. Matteotti) Uno scomodo testimone.
SANREMESE: [illegible] caduta degli angeli. Domani: Pamela Mann (V. 18).
SUPERCINEMA: Miele di donna (V. 14).
ORFEO: Cornetti alla crema. Domani: Agente 007: l'uomo dalla pistola d'oro.

ALTRE VISIONI

LUX (via Escoffier 3, tel. 883.383). I porno super giochi (v. 18). [illegible] Erotic movie (V. 18).
MIGNON: Storie di ordinaria follia.

Genova, al Teatro Margherita si conclude oggi il prestigioso premio

La schedina vincente del Paganini nel pronostico dei sei finalisti

GENOVA — Sono sei i violinisti che si contenderanno, oggi pomeriggio [illegible] Teatro Margherita, nell'ultima giornata delle finali, il primo premio del [illegible] intitolato [illegible] Nicolò Paganini: Leonid Sorocov e Ilja Kaler dell'Unione Sovietica, Kalin Mircea della Romania, Frank Almond degli Stati Uniti, Kuniki Nagata del Giappone e Francine Trachier della Francia.

Diciassette anni, Frank Almond studia in una scuola di S. Diego ed è [illegible] suo primo concorso fuori dagli Stati Uniti: *«Per me — dice — è stato un'esperienza traumatizzante; mi sono trovato in un tipo d'ingranaggio cui non ero abituato: prove a ritmo serrato con i pianisti e con l'orchestra, una grande tensione. Ora sono molto più tranquillo perché per me l'importante era entrare in finale»*.

Il più giovane, dopo l'americano, è Ilja Kaler: ha 18 anni, è cresciuto alla Scuola Centrale di Mosca presso il Conservatorio Ciaikovski, da un anno ha per maestro Leonid Kogan.

— Quali sono le caratteristiche della scuola violinistica russa?

«Abbiamo alle spalle una grande tradizione — risponde Kaler — *cerchiamo in particolare la cantabilità del suono, una grande espressione, pur mantenendo sempre un rigore esecutivo»*.

«E' il sogno di ogni violinista vincere il Premio Paganini»: così dice Leonid Sorocov, 27 anni, allievo prima del Conservatorio di Leningrado, poi di quello di Mosca. *«Il fatto è* — aggiunge Sorocov — *che Paganini per i violinisti è un idolo, la sua musica è esaltante, piena di vitalità»*.

Francine Trachier, 22 anni, proveniente dal Conservatorio di Parigi, è l'unica rappresentante del violinismo europeo occidentale: *«Per i francesi* — spiega la Trachier — *è molto difficile partecipare a concorsi internazionali che hanno programmi spesso quasi proibitivi: io, per arrivare in finale, ho dovuto lavorare [illegible]ramente molto»*.

Al Premio Paganini si era[illegible] presentati quest'anno nove giapponesi: di questi solo uno è entrato nelle finali. Si chiama Kuniko Nagata, ha 28 anni, ha iniziato a studiare nel [illegible] paese per poi trasferirsi in Belgio e a Londra, sotto la guida del maestro Yfrah Neaman, membro della giuria dell'attuale concorso.

— Lei ha studiato sia in Giappone che in Europa. Quali differenze ha riscontrato fra i vari insegnamenti?

«Una differenza enorme. In Giappone, praticamente, [illegible] studiavo: mi divertivo a suonare il violino, cercavo di imparare qualcosa. In Europa, soprattutto con Neaman, ho dovuto ricominciare, rivedere la mia impostazione dalla base».

Ultimo concorrente, Kalin Mircea: ha 20 anni, si è formato a Bucarest, ha al suo attivo due terzi posti in un concorso polacco e in uno sviz[illegible].

— Dal '76 in poi il Premio Paganini è stato vinto tre volte da romeni: è il sintomo di una crescita di questa scuola?

«Non so se si può parlare di crescita. Certo, in Romania ci sono sempre più giovani che [illegible] dedicano al violino; tanti hanno [illegible] gran voglia di riuscire e si applicano con notevole serietà».

Infine, trattandosi di una competizione, [illegible] domanda quasi «obbligata»: chi vincerà?

Kaler: *«L'americano è molto bravo, fra i migliori»*.

Almond: *«Non ho sentito i russi, ma sicuramente sono validi»*.

Trachier: *«Si fa il nome di Kaler»*.

Nagata: *«Primo sa[illegible] un russo»*.

Mircea: *«Non posso esprimermi perché non ho avuto modo di ascoltare i due sovietici»*.

Ecco la ricca stagione del Casinò Cultura e risate il tema dell'anno

[illegible] — Enrico [illegible]ria Salerno, Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi, Glauco Mauri, Paola Ferrari, Valeria Valeri, Paolo Stoppa, Ugo Pagliai, Paola Gassman, Ezio Tarascio, Ferruccio De Ceresa, Giorgio Albertazzi, Alberto Lionello, Giuliana Lojodice, Aroldo Tieri, Lino Capolicchio, Achille Millo, Aldo Reggiani, Enrica Bonaccorti, Laura Tavanti e tanti altri big del palcoscenico rappresentano l'eccezionale [illegible] di attori che si esibirà [illegible] Casinò municipale nel corso della stagione teatrale 1981-82.

«Il nostro slogan quest'anno è "Cultura... e spasso". Abbiamo varato — ha dichiarato [illegible] responsabile del settore, Angelo Maccario — *un calendario [illegible] prim'ordine. Siamo riusciti anche ad allungare la stagione. Fino allo scorso anno il programma iniziava a Natale e terminava a Pasqua. Questa volta inizieremo a novembre con un grosso scoop: dal 2 all'8, infatti, per la prima volta a Sanremo, si esibirà il "Piccolo Teatro di Milano". In cartellone Shakespeare, Molière, Goldoni, Pirandello, De Filippo, Sacha Guitry, Arthur Miller, Peter Shaffer, Sciascia»*.

Il teatro del Casinò per fine anno presenterà una novità per la Riviera, *«La corte dei miracoli»* del Legnanesi. Questo, a grandi linee, per quanto riguarda testi classici e la cultura.

Per lo «spasso» sono in pro[illegible] risate con Gino Bramieri, Enrico Beruschi e Feydeau. Bramieri si esibirà dal 15 al 17 gennaio prossimo. Beruschi, invece, ha scelto il me[illegible] di marzo. L'ultima fatica del comico lombardo, che anni fa ebbe successo anche al Festival della canzone con un motivetto orecchiabilissimo e scanzonato, andrà sotto i riflettori le sere [illegible] 12, 13 e 14 marzo. *«Il gatto [illegible] tasca»* [illegible] Feydeau è previsto per il periodo [illegible] Natale. Dal [illegible] al 27 dicembre, infatti, la compagnia Gassman-Pagliai si cimenterà nell'esilarante pièce. La regia è [illegible] Luigi Proietti.

Attesa per il lavoro di Peter Shaffer «Mozart Amadeus». Lo propone il «Teatro di Ro[illegible]». Il lavoro sta otte[illegible]do successo sui maggiori palcoscenici d'Europa e d'America. «Mozart Amadeus» ha ottenuto lunghi applausi anche a Varsavia. Ne ha firmato la regia Roman Polansky che non ha escluso [illegible] possibilità di allestirne, a tempi brevi, una versione cinematografica. Al Teatro dell'Opera di Sanremo Shaffer ha fissato il suo appuntamento con il pubblico per le sere del 2, 3 e 4 aprile 1982. Protagonista Paolo Bonacelli, regia di Giorgio Pressburger.

r. b.

Genova, da oggi film in lingua

GENOVA — Comincia oggi all'Instabile di via Cecchi una rassegna di film in lingua, composta da oltre 100 opere, tra cui 30 in inglese e altre in francese, tedesco e russo.

[illegible] potranno vedere in lingua originale le ultime novità cinematografiche e film di indubbio interesse, come «Dieci piccoli indiani», tratto dal romanzo di Agatha Christie, [illegible] programma appunto oggi e domani.

Il biglietto costa 1500 lire. Le proiezioni iniziano alle 10 (la domenica), alle 17, alle 21 e alle 23 (lunedì).

Tv private e straniere oggi

CANALE 5 A&G TELEVISION UHF 53-66

10: Cartoni; 12: Superclassifica show; 13: Sport; 15: Film Quella casa sulla collina; 18: Telefilm Il mio amico fantasma - Nel fiore del fantasmi; 19: Telefilm Dallas - Cos'è accaduto al piccolo John; 20: Speciale Canale 5; 20,30: Hello Goggi; 21,30: Appuntamento con il thriller: Killer contro killer; 23: Film Il figlio dello sceicco; 0,20: Film La segretaria privata di mio padre.

TIVUESSE UHF 40-54-56-58-60

10,15: Superclassifica show; 11: Cartoni; 12,30: Telefilm Harlem contro Manhattan; 13: Anteprima sport; 13,10: [illegible] Trek; 14: Colpo secco tre. Musicale; 14,30: Film L'oro del Fenici (doc.); 16: Happy. Giornalino di cartoni; 18: Telefilm Star Trek; 18,45: Telefilm La famiglia Smith; 19,15: Prima sport; 19,30: Questo grande cinema; 20: telefilm Taxi; 20,30: Film L'anello del mistero (giallo); 22,10: Off Side. Sport; 23,30: Film Fraulein (comm.).

TELEBUONGIORNO UHF 34-39-47-57

10,30: Film Allarme sezione omicidi; 12: Teleramayer: selezioni e immagini dal mondo; 13: Cartoni; 13,30: I programmi del Buongiorno: Cabaret; 14: Oggi-oggi-oggi: di che cosa parliamo?; 14,30: Telefilm W.K.R.P. [illegible] Cincinnati; 16,30: Film L'ultima chance; 17: 1 X 2: tutti i numeri del calcio; 18: Cartoni; 18,30: Film; 20: Cartoni; 20,30: Telefilm Agente Pepper - Police [illegible] 21,30: Film Il ve[illegible], [illegible] Alberto Sordi (comico); 23: Film.

[illegible] UHF 48-52-[illegible]

10,30: Tra una palla e l'altra: rubrica di tifoseria; 12: Calcio brasiliano; 13: Film Io so chi ha ucciso (dramm.); 14,30: Cartoni animati; 16,30: Film E' sbarcato un marinaio; 17: Cartoni; 18: Le comiche; 18,30: Cartoni; 19,30: Film Lorenzino de' Medici (1935); 21,30: Film Il tesoro del lago d'Argento (avv.); 22,30: Film Il diavolo bianco.

TELEGENOVA UHF 35-40-42

10: Film avv. Le due tigri; 11,30 Telefilm Ellery Queen; 12,30: Cartoni; 13: Film avv. Uomini duri; 14,30: Cartoni; 15: Diretta stadio; 17,30: Telefilm Love boat; 18,30: Diretta stadio. Spogliatoi; 19: Cartoni; 19,30: Musicuore; 20: Telefilm Vegas; 20,45: Film Waterloo (storico); 22,45: Telefilm Ellery Queen; 23,45: Film.

TELEARCOBALENO UHF [illegible]

17: Cartoni I Zenborg; 17,25: Fantasia di cartoni; 17,50: Documentario L'uomo e la terra; 18,15: Telefilm Missione Impossibile; 19,05: Telefilm Ellery Queen; 20: La luce dei giusti; 20,30: Cinema; 20,45: Bar sport, rubrica sportiva; 21,30: Sound Good (musicale); 22: Il re [illegible] venne dal Sud (sceneggiato); 23: Film L'ultima chance.

TELESANREMO UHF 50

18: Documentario Natura selvaggia; 18,30: Cartoni Zabogard; 19: Sport e brivido; 19,30: Telefilm Carga Pesada; 20,30: Film La fattoria degli animali (cartone); 22: I leaders. Inchiesta; 23: Telefilm Tatort.

TELE TRIS UHF 23-32-37-50-51-57-60

10,30 Film Raffles, il ladro gentiluomo (avv.); 12: Film La valle delle vendette (avv.); 13,30: Film A cuore freddo (dramm.); 15: Film Sogni [illegible] (dramm.), 16,30: Telefilm Rubino; 17,30: Cartoni; 18: Il club del bricolage; 18,30: Film Tre delitti per Padre Brown (giallo), [illegible] Telefilm Rubino; 20,30: Revival canzoni; 21,15: Film Milano rovente (dramm.); 22,45: Film.

[illegible] 31 SANREMO UHF 31-41-21-22

18,15: Cartoni; 18,45: Simpaticamente quiz. Spettacolo in diretta; 20,10: Telefilm; 20,45: Film; 22,30: Film.

TELEIMPERIA UHF 24-38-38-61

Non trasmette.

TELERADIOCITY UHF 26-31-47-40

8,45: Cartoni [illegible] piccola Lulù; 9,15: Cartoni: I magnifici 4; 9,45: Cartoni Casper; 10,15: Film Per qualche dollaro in meno; 12: Telefilm Quella casa nella prateria; [illegible] Film L'Italia si è rotta (comm.); 14,30: Telefilm Incredibile Hulk; 15,30: Superclassifica show; 16,30: Film La emagliatura (dramm.); 18: Cartoni La piccola Lulù; 18,30: Telefilm La squadra del sortilegi; 19,30: Telefilm WKRP; 20,30: Film L'ultima volta (dramm.); 22: Telefilm Sulle strade della California; 23: Film La lunga cavalcata della vendetta; 0,30: Film Che ne fa del un passaggio? (erotico)

TELENORD TN4 UHF 24-38-41-44-48-52-58-60

10: Telefilm Woobinda; 10,30: Special; 11: La posta di Loredana; 11,30: Telefilm La grande vallata; 12,30: 15 [illegible] con padre Ra[illegible] Vasconi; 12,45: Special; 13: Telefilm I Jefferson; 13,30: Sportop - Resoconti filmati ed interviste; 18: Settegiorni [illegible] 14,20: Tv movies, films prodotti per la Tv: Il principe di Central Park; 15,45: Telefilm La mia piccola Margie, 16,15: Cartoni Gli antenati; 16,45: Special; 17,30: Telefilm Timm Thaler; 18: Telefilm Le avventure di Black Beauty; 18,30: Le avventure di un fotografo. Rubrica; 19: Starparade. Spettacolo musicale; 20: Telefilm Timm Thaler. 20,30: Telefilm I [illegible]menti del Presidente; 21,30: Film (musicale) I sogni dei miei vent'anni; 23,30: Il basket professionistico; 0,45: Film (comm.) Quanto sei bella Roma; 2,30: La buona[illegible].

2RTV DUE RIVIERE TV UHF 24-27-31-34-36-38-48 48-55-59-62-69

18: Telefilm Jambo Jambo; 18,30: Film Parapioggia; 20: Telefilm Giorno per giorno; 21: Film Fuoco; 22,30: Telefilm Quella [illegible] ragazza; [illegible]: Giada e le stelle; 23,05: Film Buongiorno elefante; 0,30: Telefilm Giorno per giorno.

SAVONA TV UHF 23-41-51-38-39-34

10: La punta dell'iceberg. Rubrica sugli animali; 10,30: Film Il [illegible] oltre di Vigevano; 12: Cartoni Josie & Pussicats; 12,25: Cartoni Captain Cavey; 12,45: Telefilm Sceriffo a New York; 13,55: Film (per ragazzi) Il gatto del Fbi; 15,35: Telefilm The [illegible] Life; 16: Film Guendalina (Italia, 1957); 17,30: Cartoni Scoopy Doo and Scrapy Doo; 17,50: Cartoni Josie & Pussicats; 18,10: Cartoni Captain Cavey; 18,40: Telefilm Agente Speciale; 19,25: Questo grande, grande cinema; 19,45: Cartoni Scoopy Doo and Scrapy Doo; 20,10: Telefilm Vegas; 21: La domenica sportiva; 22,30: Film Mondo senza fine; 23,55: Film Emmanuelle nera.

TELE T.R.I.L. UHF 21-34-48-53-59

Dalle 14 alle 20,30: Films non stop; 20,30: Notiziario sportivo; 21: Film non stop.

LE TELEVISIONI FRANCESI

TF 1

9,15: Talmudiques; 9,30: Orthodoxie; 10: [illegible] 10,30: [illegible] jour [illegible] Seigneur; 11: [illegible] 12: La séquence du spectateur; 12,30: TF1-TF1; 13: Journal; 13,20: Sérieux s'abstenir; 14,15: Les nouveaux rendez vous; 15,30: Dessin animé: Snoopy; 16,15: Sports première; 17,40: Série: Julien Fontanes, magistrat; 19,15: Les animaux du monde; 19,45: Série: Suspense; [illegible]: Journal; 20,30: Cinéma: [illegible] taxi mauve; 22,25: M[illegible]ique [illegible] sical: Arcana; 23,25: Journal.

A 2

10,55: Cours d'anglais; 11,15: Dimanche Martin; 12,45: Journal; 13,20: [illegible] Martin (suite). 17,05: [illegible] La fin du marquisat d'Aurel; 18: La course autour du monde; 19: Stade 2; 20: Journal; 20,35: Théâtre contemporain Arlène ou la Marguerite; [illegible]: Document Les grandes heures du Palais du Luxembourg; 22,50: Le petit théâtre d'Antenne 2; 23,20: Journal.

FR 3

16: Documentaire Les prédateurs de la mer; 16,50: Prélude à l'après-midi; 18: Théâtre de toujours: l'Auberge de l'ange gardien; 19,40: Spécial DOM-TOM; [illegible]: Télé-test; 20,30: Série Architecture [illegible] géographie sacrée; 21,25: Journal; 21,40: Quelqu'un: le R.P. Guy Gilbert; 22,30: Cinéma (cycle R. Siodmak) Le Chemin de Rio.

Le televisioni private e straniere domani

CANALE 5 A&G TELEVISION UHF 53-66

12,30: Speciale Canale 5; 13: Pop Corn anteprima; 14: I traffi[illegible]canti, film; 16: Philia: «Phillis cerca lavoro», telefilm; 16,30: Lassie: «Il richiamo della natura»; 17: Robin Hood: «Il ritorno di Robin Hood», telefilm; 17,30: La battaglia dei pianeti, cartoni; 18: Hello Goggi; 19: Agente speciale: «Diamanti a colazione», telefilm; [illegible] Speciale Canale 5; 20,30: Lou Grant: «I barboni in prima pagina», telefilm; 21,30: L'anno crudele, film; 23,25: Notizie notte; 23,30: Speciale Canale 5; 24: La gabbia d'oro, film.

TIVUESSE UHF 43-54-56-58-60

11: Qui TVS - Non è sempre caviale, telefilm; 12: Gli gnomi delle montagne; 12,30: La famiglia Smith, telefilm; 13: The Rookies, telefilm; 14: Il mondo di Paul, cartoni; 14,30: Pianeta cinema; 15: La famiglia Bradford, cartoni; 16: Happy. Giornalino di cartoni; [illegible]: The Rookies, telefilm; 18,45: [illegible] contro Manhattan, telefilm; 19,15: Cinquanta minuti; 20: Cartoni animati; 20,30: I pompieri di Viggiù, film (comm.); 22,10: Domani sul Secolo XIX; 22,15: Lunedì sport.

TELEBUONGIORNO UHF 34-39-47-57

10,30: Agente Pepper, telefilm; 11,30: Cartoni; 12: Strada; 12,60: Play back: [illegible]; 13,15: Oltre la vostra: [illegible]: Servizi sportivi; 13,55: Notiziario economico; 14,10: Oggi-oggi-oggi: di che cosa parliamo?; 14,30: Agente Pepper, telefilm; 15,30: Il vedovo, film (comico); 17: Strada; 18: Cartoni; 18,30: Play back musica; 19: Il nostro porto; 19,20: Rombo Tv: automobilismo; 19,45: Rubrica sportiva; 20: Oggi-oggi-oggi: di che cosa parliamo?; 20,30: 5 minuti con C. Lenza; 20,35: Wkrp in Cincinnati, telefilm; 21: A casa loro: incontri con i genovesi top; 21,30: Il tempo; 21,35: Serafino, film; 23: 5 minuti con C. [illegible]; 23,05: Oggi-oggi-oggi: di che cosa parliamo?; 23,30: I programmi del Buongiorno: Processo al cambiucerchiati.

TELECITTA' UHF 46-52-14

12: Album dei ricordi; 13: Il tesoro del lago d'argento, film (avv.); 14,30: Cartoni; 18,30: Cartoni; 19,30: Speciale Liguria; 20: Robe [illegible] matti. Gioco a premi; 20,00: Dios.33; 21: L'intrigo, film (comico); 22,30: Costantino il Grande, film (storico).

TELE TRIS UHF 23-32-37-50-51-57-60

10,30: Il pirata nero, film (avv.); 12: Cartoni; 12,30: [illegible] e le stelle; 13,15: Tg Tris; 13,30: Giochiamo insieme; 15: Il volto della vendetta, film; 16,30: Rookies, telefilm; 17,30: Cartoni; 18: Tre volte donna, rubrica; 18,30: Racconti romani, film (comm.). [illegible]: Tg Tris; 20,30: Revival [illegible]ni; 21,15: Mondo senza fine, film (fantascienza); 22,45: [illegible] di lingue, film (erotico).

Celentano in «Serafino» a Telebuongiorno

CANALE 31 SANREMO UHF 31-42-21-22

18,15: Sigla-Annuncio programmi - Cartoni Magaloman; 18,45: Film; 20,15: Cartoni; 21,15: Film; 22,30: Film.

TELESANREMO UHF 30

12,30: Jamie, cartoni; 12,45: Diario giorno; 12,55: Tv ti vedo; [illegible]: La stella del casalingo. Rubrica; 13,30: Cartoni, 14,30: I 3 sergenti del Bengala, film; 16: Eva di Eva, telefilm; 16,30: Agente Pepper, telefilm; 17,30 Zaborgard, cartoni; 18: Hunter's gold, telefilm; 18,30: Zaborgard, cartoni; 19: Rubrica; 19,20: Candy Candy, cartoni; 19,45: Diario flash; 19,50: Dottori agli antipodi, telefilm; 20,20: Diario [illegible]; 20,40: L'osservatorio politico; 20,50: Penalty; 21,30: Partita di calcio; 23: Diario notte; 23,10: Ettore Fieramosca, film ciclo Blasetti.

TELEIMPERIA UHF 24-38-68-61

17,30: Ape Magà, cartoni; 18: Atletica leggera; 19,45: Sport in diretta; 20,45: Notiziario; 21: Special; 21,20 Partita: Imperia-La [illegible]; [illegible]: Notiziario; 23,20: Rubino, telefilm.

TELEARCOBALENO UHF 40-41-56

12: Ellery Queen, telefilm; 12,50: Cartoni; 13,20: Zoom Tg Ponente; 13,3[illegible]: Occhio al prezzo con La stella del casalingo; 13,45: [illegible] di calcio; 14,30: Donne senza amore, film con Evelin Keyes; 16: Bar Sport (replica); 17: Bye bye boys - I Zenborg, [illegible]ni; 17,25: Cartoni; 17,50: L'albergo più pazzo del mondo, pupazzi animati; 18,15: Cisco Kid, telefilm; 18,40: Scacco matto, telefilm; 19,30: Andi[illegible] al ci[illegible] [illegible]: Zoom Tg Ponente; 19,55: Girogiorno; 20: I gioielli [illegible] 7° continente, documentario; 20,30: Fuorigioco, rubrica sportiva. [illegible] teoliguria; 21: Mattino di primavera, film; 22,40: Zoom Tg Ponente; 22,50: Doppio gioco, [illegible].

TELEGENOVA UHF 35-40-42

10: Love Boat, telefilm; 10,50: Angie, telefilm; 11,20: Musicuore; 11,40: Ellery Queen, telefilm; 12,30: Cartoni; 13: Waterloo, film storico; 14,30: Charlotte, cartoni; 15: Candy Candy, cartoni; 15,30: Missione impossibile, telefilm; 16,30: Special musicale; 17: La vittima designata, film giallo; 18,30: Candy Candy, cartoni; [illegible] Cartoni. 19,30: Sport - Calcio processo; 20: Charlotte, cartoni; 20,30: Genova notizie; 20,45: [illegible] senza fine, film, 22,45: [illegible] [illegible], telefilm; 23,45: Missione impossibile, telefilm.

TELERADIOCITY UHF 26-31-47-40

8,30: Buongiorno da Telecity - Ryu, cartoni; [illegible] Laverne e Shirley, telefilm; [illegible]: Quella strana ragazza, telefilm; 10,15: [illegible] pazze, pazze donne, film (comm.); 12: Giorno per giorno, telefilm; 12,30: Sulle strade della California, telefilm; 1[illegible]: Starzinger - Geckeen, cartoni; 14,30: Quella casa nella prateria, telefilm; 15,30: Il clan dei segugi; 16: Lupin III, [illegible]; 16,30: Minsceie dallo spazio, telefilm, 17: Tv ragazzi - I magnifici 4; 18: Izembérg, cartoni; 18,30: [illegible] Hulk, telefilm; 19,30: Trider G7 - Starzinger. 20,30: Lamiel, film (dramm.); 22: Black Christmas, film (orr.); 23,30: La [illegible]tana, film (orr.).

TELENORD [illegible] [illegible] 24-39-41-44-49-53-58-60

10: La mia piccola Margie, telefilm; 10,30: Timm Thaler, telefilm; 11: I diamanti del presidente, telefilm, 12: Gli antenati, cartoni; 12,30: Le [illegible] di Black Beauty, telefilm; 13: Star Parade. Spettacolo; 14: Quanto sei bella Roma, film (commedia); 15,50: Il basket professionistico Usa-Nba; 17,15: Special, 17,00, Maremoto: «Sky Hawks», cartoni; 18: Le avventure di Black Beauty, telefilm; 19,30: Buford Files, cartoni; 19: I Jeffersons, telefilm; 19,30: Special; 20: Una strana ragazza, telefilm; 20,30: Skag, telefilm; 21,30: Al cinema in Balilla: Come le foglie, film (dramm.); 23,10: Suspect, film; 0,45: Il ghiottiere, film (drammatico); 2,30: La buonanotte.

2RTV [illegible] RIVIERE TV UHF 24-27-31-34-36-38-48 48-55-59-62-69

9: Il mattino vale il doppio; 9,15: L'edicola di 2RTV; 9,30: La volpe dall'anello d'oro, telefilm, 10: [illegible], prova anche tu con 2RTV; 11: Con Pupa nel mondo delle carte; 12: Il sole sorge a Est, telefilm; 13: Qu[illegible] strana voglia di amare, film; 14,30: Storia della danza e del balletto; 15: Quattro donne nella notte, film; 16,30: Giorno per giorno, telefilm; 17: La terrificante notte del demonio, film; 18,30 Jambo Jambo, telefilm; 19: Senso alternato. 19,30: Reporter, videogiornale; 20: Giorno per giorno, telefilm; 20,30: 24 ore per uccidere, film; 22: Quella strana ragazza, telefilm; 22,30: Reporter, videogiornale; 22,55: Giada e le stelle; 23: Gli eroi della domenica, film; 24: Giorno per giorno, telefilm.

SAVONA TV UHF 23-41-51-38-39-34

11,10: Agente speciale, telefilm; 12: Stin Grey, cartoni, 12,25: Josie & Pussicats, cartoni; 12,45: The Invaders, telefilm; 13,30: Vegas, telefilm; 14,15: Philly Burges (film per la televisione); 15,40: Yoghi, cartoni; 16: Mondo senza fine, film; 17,30 Scoopy Doo and Scrapy Doo, cartoni; 17,50: Josie & Pussicats, cartoni; 18,10: Captain Cavey, cartoni; 18,40: Agente speciale, telefilm; 19,25: Notiziario; 19,45: Scoopy Doo and Scrapy Doo, cartoni; 20,10: Chips, telefilm; 21: Non voglio perderti, film; 22,30: Telearte, a cura della casa d'aste S. Andrea.

TELE T.R.I.L. UHF 21-34-48-53-59

10,30 Operazione Zanzibar, film; 12: Black Beauty, telefilm; 12,30: Zaffiro, cartoni; 13,30: Woobinda, telefilm, 14: Astrologia; 14,30: Terrificante notte dei robot assassini, film; 16: Agente 353 operazione uranio, film; 17,30 Ranocchi, cartoni; 18: Music; 19: Woobinda telefilm; 19,30: Zaffiro, cartoni, 20 Oroscopo; 20,05: Black Beauty, telefilm, 20,30: 1 matto 2 matti [illegible] matti, film; 22: Telefilm, 22,[illegible] Shango pistola infallibile, film; 24: Sumuru regina femmina, film; 1,30: Film della notte.

LE TELEVISIONI FRANCESI

TF 1

12,03: [illegible] Réponse [illegible] tout; 12,25: Une minute [illegible] les femmes; 12,30 Midi première; 13: Journal; 13,35 Emissions régionales. 13,50 Les après-midi de TF1 d'hier et d'aujourd'hui; 18: C'est à vous, 18,25: L'île aux enfants; 18,50 Avis de recherche. 19,20: Emissions régionales; 19,45 Les paris de TF1; 20: Journal. 20,30: Cinéma: Edouard et Caroline; 22 Magazine: Cité pour demain. 23: Journal.

A 2

12,05: Passez donc me voir; 12,30: Série Les amours des années grises; 12,45: Journal; 13,35: Face à vous; 14: Aujourd'hui Madame. 15: Série Septième Avenue. 15,50: Document: La télévision que j'aime; 17,10: Magazine médical: Les jours de notre vie, 17,55: Recré A2, 18,30: C'est la vie; 18,50: Jeu: Des chiffres et des lettres; 19,20: Emissions régionales; 19,45: Les gens d'ici, 20: Journal; [illegible]: Magazine: Affaire vous concernant; 21,40: Les nouvelles étoiles du cirque; 22,45. Sport: Catch; 23,15. Journal.

FR 3

16,30. Magazine d'actualité: Le [illegible], 16,55: Tribune libre; 19,10: Journal; 19,20 Emissions régionales. 19,55. Dessin animé: Ulysse 31; 20: Les jeux; 20,30: Cinéma: Le détective. 22,20. Journal.

FOLCLORE, FUOCHI D'ARTIFICIO, SFILATE, SPORT: LA CITTA' VIVE GIORNI ENTUSIASMANTI

Una Novarissssima che esplode ogni sera

Riposo dopo il concerto, e oggi gran finale

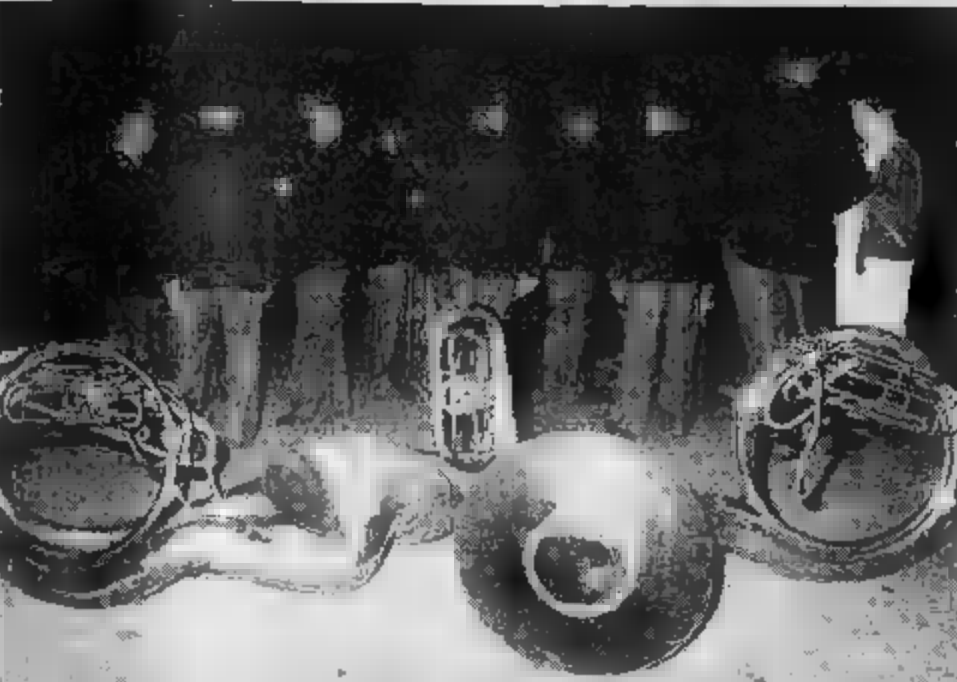
NOVARA — «Novarissssima '81» (proprio con quattro esse), l'insieme di manifestazioni che fanno da [illegible] «mondiali», continua [illegible] altri spettacoli.

Dopo la grande giornata degli alpini «Novarisssssima» ha richiamato l'attenzione, martedì e mercoledì scorso, [illegible] due spettacoli in piazza Martiri: l'esibizione delle Majorettes di Oleggio e degli Sbandieratori di Asti la prima sera e del gruppo composto da 10 bande musicali la seconda. Per quest'ultimo spettacolo [illegible] arrivati a Novara i complessi bandistici di Arona, Cameri, Carpignano, Gozzano, Grignasco, Ghemme, Invorio, Oleggio, Vespolate, Verbania. Dopo aver intrattenuto i novaresi in periferia, sono andati in Piazza Martiri per il «concertone» finale di- [illegible] maestro Mario Mora.

Oltre 500 esecutori hanno dimostrato cosa possono fare l'impegno e la volontà dando una prova d'assieme [illegible] tutto imprevedibile. Giovedì [illegible] è stata la volta della «fiaccolata degli sportivi»: preceduto dalla fanfara dei bersaglieri e [illegible] un plotone [illegible] bersaglieri ciclisti da Piazza Martiri, il corteo si è diretto al palazzetto dello Sport con la bandiera del Coni scortata dagli olimpionici novaresi Mario Armano e Cosimo Pinto e da tutte le autorità. Al «Palasport» si è svolta poi la presentazione ufficiale delle 16 nazioni partecipanti ai «mondiali» di bocce e un riuscitissimo spettacolo [illegible] fuochi artificiali.

Sempre giovedì, nel salone [illegible] Congressi, è [illegible] aperta una mostra filatelica che ha raccolto l'adesione delle venti migliori collezioni a soggetto sportivo.

Il programma delle manifestazioni è poi proseguito con l'inaugurazione della «Città Giardino», dato che le avverse condizioni atmosferiche avevano [illegible] impossibile un'apertura regolare. Piazza delle Erbe, piazza del Duomo ed il Cortile del Broletto rimarranno «infiorati» sino all'11 ottobre a chiusura di tutte le manifestazioni.

Per l'ultima settimana il «cartellone» presenta: oggi ore 21, al Broletto «Petervest tra i fiori», sfilata di moda con i modelli originali della ditta Petervest di Novara con la collaborazio[illegible] fioristi novaresi; lunedì ore 18 al Broletto: presentazione e degustazione di prodotti tipici novaresi a cura dell'Unione Agricoltori e del Consorzio per la tutela [illegible] formaggio gorgonzola; martedì 6 ottobre, ore 21, al Broletto: presentazioni di diapositive e di un documentario sui fiori del Verbano, a cura dell'Ente Giardini Botanici di «Villa Taranto»; venerdì 6 ottobre, ore 21 al Teatro Coccia: concerto del pianista Nikita Magaloff a cura dell'Associazione «Amici della Musica» nell'ambito [illegible] Festival «Guido Cantelli».

I quindici giorni di «Novarisssssima '81» si chiuderanno sabato e domenica 10-11 ottobre con il nono raduno Nazionale [illegible] Carristi d'Italia, [illegible] manifestazione che certamente richiamerà a Novara migliaia di persone. La sfilata degli oltre cinquemila carristi in congedo provenienti da tutta Italia e delle rappresentanze militari in programma nella mattinata di domenica sarà preceduta sabato [illegible] Mostra storica del carrismo allestita nel Cortile del [illegible] letto e dal concerto della Ban- [illegible] musicale dell'esercito alle [illegible] al Faraggiana.

La Banda dell'esercito, attualmente diretta dal ten. col. di cavalleria Aldo Papa, ha riscosso consensi in ogni parte. Ricordiamo i concerti alla Scala di Milano, al Festival dei Due Mondi di Spoleto, al teatro greco-romano di Taormina, al teatro greco di Siracusa, Villa Bellini di Catania; al «Petruzzelli» di Bari, in [illegible]iazza S. Marco a Venezia e poi Trieste, Modena, Gorizia, Udine, Firenze, Salerno, Cagliari, Perugia, Treviso, Belluno e Vicenza per citare [illegible] gli impegni maggiori.

Questo complesso ha pure partecipato con successo ad importanti manifestazioni musicali all'estero: a Nancy in Francia ed a Arnhem in Olanda; nel 1975 a Malta e nel 1977 a Kiel in Germania. [illegible] l'anno successivo al «festival di musiche militari a Lussemburgo ed al Festival a Mons [illegible] Belgio.

Liliano Laurenzi

Novara. Un'immagine degli ottoni a riposo, colta prima del concertone a dieci bande

C'è anche Novarphil

NOVARA — Si chiuderà oggi la mostra filatelica «Novarphil '81» che nei primi giorni di apertura ha riscosso pieno [illegible] per la tematica presentata. Sono state infatti esposte le venti migliori collezioni sportive italiane che in 1500 pezzi hanno posto in evidenza, in chiave filatelica, quanto esista di meglio nelle tematiche sportive unitamente alla capacità, l'inventiva ed il lato culturale nello sviluppo del tema che gli espositori si sono prefissi.

Data l'eccezionalità dell'avvenimento, oltre alla targhetta pubblicitaria dei «mondiali» di bocce, che è rimasta in corso dal 7 al 12 settembre scorso presso gli uffici di Novara, per «Novarphil '81» sono stati utilizzati altri annulli figurati: il primo ottobre sui campionati mondiali di bocce; il 2 ottobre sul 25° di fondazione del Panathlon Club di Novara ed il 3 ottobre sull'8° Mostra e Congresso CIFT.

L'organizzazione della mostra è stata curata dall'associazione «Amici del Francobollo» di Novara, sempre pronta a sfruttare le occasioni per dare maggior peso alla sua attività culturale. **l. l.**

Lo spettacolo di fuochi artificiali che ha incantato i novaresi (Foto Piero De Marchis)

NOVARA — A conclusione della «Fiaccolata degli Sportivi», partita giovedì sera [illegible] Piazza dei Martiri con arrivo nella zona di viale Kennedy, «Novarissima '81» ha offerto alla popolazione un eccezionale spettacolo pirotecnico allestito da una «troupe» che recentemente si [illegible] imposta in una gara mondiale di fuochi d'artificio.

Per circa [illegible]ora i «botti» colorati hanno riempito il cielo richiamando l'attenzione [illegible] quanti, ignari dello spettacolo, stavano tranquillamente cenando. Quelli che [illegible] trovavano nel raggio di tre chilometri hanno potuto ugualmente ammirare [illegible] spettacolo nello spettacolo, come è stato giustamente definito dai novaresi

Pasquale Bruzzone, uno degli azzurri ai mondiali di bocce

DILETTANTI: UNA DOMENICA CHE PUO' FORNIRE GIA' QUALCHE SORPRESA

Promozione: questa sera il Gozzano è già solo?

NOVARA — Gozzano già stasera al termine della giornata di «Promozione»? La risposta, stando al tabellone domenicale, potrebbe essere affermativa. I cusiani, infatti, giocano in casa col Castelletto, mentre l'unica squadra che con loro divide il primato deve andare a Verbania dove potrebbe fare le spese della voglia di rinascita dei biancocerchiati.

Altri motivi del terzo turno sono legati alle prove delle «malate» Gravellona e Cossatese.

GOZZANO (p. 4) - CASTELLETTO (1) — La squadra di Mastrini, capolista a suon di gol, non dovrebbe trovare difficoltà a concludere vittoriosamente anche questa terza fatica, pensando già alla prossima trasferta di Borgosesia.

(1) - CAFASSE (4) — Ai verbanesi, ancora alla ricerca della prima soddisfazione stagionale, si presenta l'occasione per prendere i classici piccioni con un'unica fava: vincere per la prima volta e fermare una delle due attuali capolista. Di conseguenza sembrano poche le speranze dei torinesi di rimanere in vetta.

Mastrini (Gozzano) — Rosso (Farese)

GRIGNASCO (3) - FARESE (2) — Dopo l'esordio incolore col Crescentino, il Grignasco ha subito ingranato la marcia giusta andando a vincere a Gravellona. Adesso i rossoneri sembrano lanciati all'inseguimento ma per rimanere nei paraggi della capolista debbono lutamente battere la combattiva Farese, squadra niente affatto disposta a fungere da vittima predestinata.

OLEGGIO (2) - BORGOSESIA (3) — Scontro fra due squadre morale «a mille». Gli oleggesi sono reduci dalla vittoriosa gara di Castelletto: i sesiani — imbattuti — domenica scorsa hanno liquidato il titolato Verbania. Per un match genere non c'è pronostico. Forse un pareggio finirebbe con l'accontentare tutti quanti.

MATHI (3) - INDY GRAVELLONA — L'Indy Gravellona a quota zero è un non senso. A Mathi l'undici in maglia arancione «deve» assolutamente vincere per evitare una crisi iniziale che potrebbe compromettere la stagione già prime battute.

STRESA (2) - VILLADOSSOLA (0) — La «matricola» borromea ha dimostrato di possedere carte in regola per disputare un campionato più che onorevole. Oggi tenterà di confermare la buona impressione destata fino ad ora battendo il «veterano» Villadossola.

BOLLENGO (3) - CRESCENTINO (2) — Contro gli esperti pareggi del Crescentino il Bollengo, alla seconda gara interna consecutiva, tenterà di incamerare altri preziosi punti.

COSSATESE (1) - MEINA (0) — Per il Meina in cerca del primo punto stagionale la domenica non si presenta sotto buoni auspici. I cossatesi hanno un solo punto e fanno affidamento sul match odierno per portarsi a quota tre.

Marcello Sanzo

Seconda: gran derby fra il Vespolate e il Borgolavezzaro

NOVARA — Le 28 squadre dei due gironi novaresi di seconda categoria tornano in campo oggi, chi per confermare i buoni risultati della giornata di esordio, chi per riscattare le prime sconfitte dell'anno.

Nel girone «A» molto attesa è la trasferta del Crusinallo a Gargallo: C'è da controllare se il 9 a zero di domenica scorsa conquistato dai cusiani era risultato «genuino» o era facilitato pochezza della Nebbiunese.

Da seguire anche il match fra Sazzese e Viscontea, entrambe reduci da confortanti vittorie, mentre c'è parecchia curiosità di vedere all'opera l'Ornavasso contro il forte Briga. La Pievese farà il esordio stagionale con una settimana di ritardo affrontando l'Intra, mentre il Domodossola andrà a Lesa per la seconda difficile trasferta consecutiva.

Nel girone «B» fa spicco per una volta più il «campanile» che la classifica. E' infatti in programma il gran derby del riso fra Borgolavezzaro e Vespolate. Il pronostico vede favoriti i locali, più esperti della matricola vespolina, ma trattandosi di un derby sarà bene non scommettere su nessuno.

Fra le altre gare in programma attesa la conferma del Cavaglio opposto alla Granozzese mentre il Vill. Dalmazia, reduce dal sorprendente successo di Marano, di rostro a punteggio pieno a spese della Varalpombiese.

Il calendario

NOVARA - 2ª cat. «A»: Ornavasso (0)-Briga (2); Gargallo (1)-Crusinallo (2); Pievese (0)-Intra (1); Lesa (0)-Domodossola (0); Nebbiunese (0)-Fondotoce (0); Mergozzo (0)-Mercurago (0); Sazzese (2)-Viscontea (2).

2ª cat. girone «B»: Borgolavezzaro (1)-Vespolate (1); Casalvolone (0)-Fontanetese (1); Cavaglio (2)-Granozzese (0); Pernatese (1)-Maranese (0); Pombiese (2)-Vaprio (0); Recetto (0)-Romentinese (1); Dalmazia (2)-Varalpombiese (1).

Oggi a Garlasco campionato azzurro di sidecar-cross

VIGEVANO — La pista de «Le Bozzole» di Garlasco oggi pomeriggio ospiterà la prova unica valevole per l'aggiudicazione del titolo italiano di sidecar-cross. E' una specialità che vede impegnati durante l'anno una cinquantina di equipaggi. Oggi pomeriggio, al via della quinta edizione del campionato nazionale, i saranno però di meno.

Non per questo lo spettacolo ne risentirà. «Tutt'altro — dice Pier Luigi Saino, organizzatore, concorrente e primo campione italiano della specialità. — *La competizione consiste in due manches della durata ciascuna di venti minuti. L'unico nemico della manifestazione potrebbe essere la pioggia*».

C'è molta attesa per la gara, in quanto il «tricolore» del sidecar-cross è un po' la manifestazione di prestigio del circuito «Le Bozzole».

La gara s'inizierà alle 14, con qualsiasi condizione di tempo. Tra i vincitori del titolo negli anni scorsi sarà presente il solo Saino.

«*Non si tratta di rinuncia da parte del torinese Salvatore Marcellino e del bolognese Nino Poma*

Caos in classifica: da questa giornata forse un po' di luce

Prima Categoria, squadre di rango sono rimaste ancora a zero punti

Biase (Cerano) — Hofer (Olimpia)

NOVARA — Alla giornata di prima categoria si chiede di fare un minimo di luce nell'attuale caos che nella classifica. Ci sono squadre di rango a zero punti e altre — ritenute deboli alla vigilia — che dopo 2 giornate fanno parte del gruppone di testa. Questo il programma odierno:

JUVE DOMO (p. 3) - SUNO (0) — La Juve Domo è chiamata subito all'esame di riparazione dopo il deludente pareggio interno di domenica scorsa. L'undici ossolano non dovrebbe fallire la prova anche in considerazione dell'attuale momento difficile «matricola» sunese.

OLIMPIA (1) - MEZZOMERICO (3) — Anche per il Mezzomerico vale il discorso fatto per gli ossolani, solo che l'«esaminatrice» è assai più ostica trattandosi della novarese Olimpia, una formazione che non guarda in faccia nessuno e che far punti ogni gara.

CARPIGNANO (3) - DU- (3) — Incontro-verità per entrambe le formazioni. Sia il Carpignano che la «matricola» Dufour si trovano (a sorpresa) in testa alla classifica e si batteranno entrambe per rimanervi il più a lungo possibile.

BOGOGNO (2) - (3) — Il Bogogno ha confermato in queste due prime partite la sua predilezione per il pareggio. Lo scorso anno ne fece una scorpacciata ed è facile che oggi tocchi quota tre per la stagione 81-82.

QUARONESE (2) - BELLINZAGO (3) — Il Bellinzago, puntuale come ogni anno, è già nelle prime posizioni e affronta questa trasferta a Quarona programma minimo di portar via un punto.

(0) - LETTO (1) — Due «deluse» a confronto, i ceranesi che avversari speravano di iniziare meglio l'annata. Invece sono malinconicamente nelle ultimissime posizioni. Oggi le due squadre si batteranno per aggiudicarsi la vittoria scacciacrisi.

JU. CAMERI (2) - GALLIATE (0) — Derby acceso a Cameri fra la squadra locale in cerca del risultato di prestigio e il Galliate incredibilmente a quota zero dopo due giornate davvero sfortunate.

ROMAGNANO (2) - CRE- (2) — La «matricola» romagnanese riceve la visita ossolani con l'intenzione di conquistare la prima vittoria casalinga dell'anno. Gli ospiti, però, hanno già dimostrato di non le gare esterne e punteranno decisamente a far bottino.

m. s.

Entro mercoledì la commissione selezionerà i 132 rilevatori

Novara, il Comune predispone gli ingranaggi del censimento

Ogni addetto avrà in consegna [illegible] questionari - L'operazione costerà circa 150 [illegible]

NOVARA — Il meccanismo predisposto dal Comune di Novara per il prossimo censimento sta viaggiando a pieno ritmo. Le operazioni sono coordinate dall'ufficio statistica [illegible] quale è responsabile la dottoressa Marina Perovich.

L'assessore al Personale, Guido Pezzana, sovrintende comunque a tutta l'organizzazione come presidente della commissione che, entro mercoledì, avrà selezionato i 132 rilevatori.

Le domande di ammissione erano state ben 737. Si sono presentati alla prima prova scritta 587 candidati e solamente 224 sono stati ammessi alla prova orale che avrà luogo domani. [illegible] graduatorie definitive saranno rese note mercoledì.

A differenza di quanto [illegible] venuto in altre città dove i Comuni hanno fatto riferimento alle graduatorie dell'Ufficio di collocamento, a Novara s'è deciso di emettere un apposito bando.

Ogni rilevatore avrà in consegna circa 500 questionari, ricevendo un compenso che varia da un minimo di 1500 ad un massimo di 2500 lire per ogni scheda. Il lavoro dei rilevatori è stato suddiviso per zone. Si terrà conto delle preferenze.

Le schede saranno consegnate dal 15 al 23 ottobre e verranno poi ritirate fra il 27 ottobre e l'11 novembre. Ogni rilevatore sarà munito di un tesserino [illegible] identificazione con fotografia, così da evitare ogni confusione. Il Comune di Novara, di sua iniziativa, ha deciso di apporre su ogni tesserino dei rilevatori anche i numeri di telefono ai quali i novaresi potranno rivolgersi per ogni informazione.

I numeri sono: [illegible] e 38.924 che corrispondono all'apposito [illegible] censimento allestito dalla prossima settimana al piano terra dell'Istituto Dominioni in via Monte San Gabriele. Questo [illegible] censimento del nostro secolo [illegible] si risolverà con un [illegible]plice conteggio della popolazione, ma sarà una vera e propria indagine sui nuclei familiari, sull'occupazione della gente, sulla situazione degli alloggi, sul grado di istruzione delle persone. I questionari saranno due: il primo rivolto al cittadino (le famiglie a Novara sono circa 40.500) ed il secondo alle unità produttive (6-7000 in città) ovvero industrie, attività commerciali, servizi e artigianato.

Ma quanto costerà nel capoluogo questa operazione di identikit? *«Non basteranno 150 milioni* — risponde l'assessore Pezzana —. *[illegible] spesa per i rilevatori, a carico dello Stato, è stata valutata intorno ai 100 milioni. Altri trenta ci sono stati riconosciuti [illegible] rimborso spese ed una ventina li abbiamo stanziati come amministrazione ma forse [illegible] saranno sufficienti».* r. s.

Un segno nuovo

Da oggi «La Stampa» modifica la testata di «Cronache del Novarese». Non è solo una variazione grafica, si vuole sottolineare che l'edizione, [illegible] dieci [illegible] fa, è cresciuta nell'opinione pubblica e ha saldato più vigorosamente i lettori delle zone novaresi e ossolane con quelli di altre cento città. Senza perdere nulla delle caratteristiche originali di questa terra. Così la continuità grafica [illegible] tutte le pagine [illegible] giornale diventa un impegno in più a sviluppare il dialogo cominciato tanti anni fa.

Oggi sarà a Novara e Borgomanero

Visita di Helder Camara

NOVARA — Dopo madre Teresa di Calcutta che lo scorso anno venne a Novara in occasione della festa dei giovani, [illegible] altro testimone dei nostri tempi sarà oggi in visita nella nostra provincia. E' dom Helder Camara, il vescovo brasiliano conosciuto anche come il Nobel «selvaggio» per la pace, riconoscimento attribuitogli sette anni fa dai movimenti giovanili europei in polemica con il comitato ufficiale per l'assegnazione dei Nobel.

Dom Camara sarà a Borgomanero, questa mattina, presso il teatro Nuovo, dov'è in programma un incontro con le forze politiche, i lavoratori e gli operatori s[illegible]. Un appuntamento prettamente laico, mentre nel pomeriggio, alle 15, in piazza Martiri a Novara è previsto l'incontro religioso alla presenza del vescovo mons. Aldo Del Monte.

Dopo l'assemblea, un corteo silenzioso si snoderà fino alla cattedrale dove dom Camara e mons. Del Monte presiederanno la celebrazione eucaristica che concluderà la giornata novarese del vescovo brasiliano. r. s.

Verbania, la presa di posizione della prefettura

Abusivo l'aumento del pane Costerà 1200 lire il chilo

Dure reazioni in città dell'Associazione commercianti e dei sindacati

VERBANIA — *La polemica per l'aumento di 200 lire del prezzo del pane comune non si è ancora sopita. La stessa Associazione commercianti di Verbania è intervenuta sconfessando l'operato dei panificatori «pochi e indubbiamente [illegible] deplorare», dice Valter Franzone, segretario responsabile dell'associazione. La Prefettura ha disposto che il prezzo sia immediatamente riportato a 1200 lire, pena gravi sanzioni.*

Sembra intanto confermato che l'iniziativa sia partita da [illegible] paio di panificatori; alcuni li hanno seguiti, altri — coscienti di commettere un abuso perseguibile penalmente — hanno mantenuto il vecchio prezzo.

Dura la reazione dei sindacati: «In un momento difficile per tutto il Verbano Cusio Ossola, il giorno in cui si chiede la solidarietà di tutti per evitare il peggio, l'aumento abusivo del pane praticato dai panificatori è quanto mai mortificante e condannabile. E' anche un'ennesima riprova che a lottare con la crisi e a pagare è sempre e ancora una volta la classe operaia. Altri invece speculano sulla crisi e sulle difficoltà contingenti».

Il sindaco dal canto suo ha ribadito che l'aumento è abusivo e ha invitato i consumatori a segnalare all'ufficio dei vigili urbani chi ancora oresse a praticare l'illecito aumento.

Al termine di una riunione che si è svolta a Palazzo di Città, [illegible] rappresentanti di categoria, è stato emesso un comunicato, in cui i panificatori, preso atto delle contestazioni e del tentativo di modifica operato da qualcuno nel prezzo del pane comune, confermano la validità della delibera del Comitato provinciale prezzi di 1200 lire il kg per il pane comune tipo 00 in tutte le pezzature sino a 200 gr.

Per quanto riguarda il pane definito «speciale», l'Associazione conferma il prezzo di 1400 il kg e definisce illegale quello di 1600 praticato da ieri l'altro. a. c.

Castelletto Ticino — Fisco, sistema fiscale e la situazione economica italiana [illegible] al centro, oggi pomeriggio, di un incontro-dibattito al quale interverrà l'ex ministro delle Finanze, Franco Reviglio.

Versioni contrastanti sulla morte

[illegible] inseguito da un [illegible] il [illegible] di [illegible] precipitato in un [illegible]?

TOCENO — Versioni contrastanti sulla morte del cacciatore vigezzino Firmino Barbieri, 27 anni, di Toceno, deceduto venerdì scorso in seguito a una caduta mentre andava a caccia di camosci presso il Pizzo Madone, tra l'Ossola e il Canton Ticino. Secondo quanto affermato da alcuni compagni di battuta, il giovane sarebbe scivolato in un dirupo mentre cerca[illegible] di sfuggire all'inseguimento di [illegible] cane lanciatogli contro da un guardacaccia svizzero.

Questa versione è stata però smentita dalla polizia del Canton Ticino, che ha svolto un'inchiesta sull'episodio. Secondo la versione svizzera, il guardacaccia (sulla cui identi[illegible] le autorità mantengono un rigoroso riserbo), dopo avere avvistato i bracconieri presso la Bocchetta di Arena (metri 2000) è intervenuto sul luogo a bordo di un elicottero.

Mentre due bracconieri so[illegible] fuggiti, un terzo è [illegible] raggiunto dal tutore della fauna, contro il quale ha però puntato il fucile impedendogli di avvicinarsi. Il guardacaccia si è quindi limitato a sequestrare [illegible] camoscio di [illegible] cbili ucciso poco prima.

Tutta l'operazione sarebbe durata non più di dieci minuti e il cane di [illegible]vizio del guardacaccia (tra l'altro si tratta di un esemplare giovanissimo) non è stato utilizzato. t. v.

Mondiali [illegible] bocce Oggi l'Italia si gioca il titolo

NOVARA — Italia e Francia, dopo aver concluso imbattute le prime gare con sette vittorie a testa, e superato le semifinali contro Belgio e Spagna, si incontreranno oggi nella «finalissima» per l'aggiudicazione del titolo mondiale di bocce a coppie.

Gli azzurri Suini, Storia e Brusone [illegible] hanno perso un colpo e per l'ultimo decisivo incontro partono con una maggior percentuale di probabilità, in quanto i loro tradizionali avversari non sono [illegible] al meglio della condizione.

Il «dopo-Granaglia» potrebbe quindi iniziare nel migliore dei modi, al termine di una competizione che ha superato ogni più rosea aspettativa sia dal lato tecnico, sia da quello organizzativo.

A Novara le delegazioni di cinque continenti hanno trovato non solo ospitalità, ma una attrezzatura elogiata da tutti: dai campi allestiti al «Palazzetto», ai servizi logistici e di informazione curati in ogni particolare grazie ai «cervelloni» elettronici appositamente installati.

Stasera a Stresa ci sarà la cerimonia ufficiale di premiazione con l'arrivederci [illegible] prossimi «mondiali» che si svolgeranno a Grenoble. (l. l.)

Verbania — Ha lasciato Verbania la squadra rappresentativa del Minigolf Eden Verbania che parteciperà a Predazzo ai campionati italiani.

SPETTACOLI OGGI

NOVARA

ASTRA: La pornogola con Barbara Moose e Carole Girò, regia Patrick Robin (erotico)
COCCIA: La pelle con Claudia Cardinale, Marcello Mastroianni, Alexandra King, Burt Lancaster (drammatico).
EXCELSIOR: Chissà perché capitano tutte a me (commedia).
FARAGGIANA: L'assassino il siede accanto (poliziesco).
VITTORIA: [illegible] piselio [illegible] Luca Porro e Valeria D'Obici, regia Peter Del Monte (commedia).
SALESIANI: L'oro [illegible] Gregory Peck, Omar Sharif, regia Foreman (western).
S. CUORE: Bentornato Picchiatello (comico).
ARALDO: La nascita dei Beatles (musicale).

ARONA

LUX: Uno contro l'altro praticamente amici, con Anna Maria Rizzoli e Renato Pozzetto, regia Bruno Corbucci (commedia)
[illegible] Nessuno [illegible] può fermare, con G. Wilder e R. P[illegible], regia S. Poiter (comico).
[illegible] Qua la mano, [illegible]no, Montesano e Lilly Carati, [illegible] P. Festa Campanile ([illegible]).
S. CARLO: Beniamelo Picchiatello, con Jerry Lewis (comico).

BO[illegible]

MODERNO: Uno contro l'altro, praticamente amici, con Anna Maria Rizzoli e Renato Pozzetto, regia Bruno Corbucci (commedia).
LUX: Rollerball, con James Caan, regia Norman Jewison (commedia)
NUOVO: I carabbinieri (comico).

CAMERI

ORATORIO: The blues brothers (musicale).

OLEGGIO

[illegible]LE: Il Pap'occhio con Benigni, [illegible] Rossellini, regia [illegible] (commedia).
MODERNO: Il ladrone con Montesano, E. Fenech, regia Pasquale F. Campanile (commedia)

GOZZANO

SOCIALE: Porno erotic movie.

GALLIATE

SMERALDO: Altrimenti [illegible] arrabbiamo (comico).

OMEGNA

SOCIALE: Ricomincio da tre con M. Troisi (comico).

GHEMME

ITALIA: Di che segno sei (commedia).

GRAVELLONA TOCE

LIBERAZIONE: Capitano tutte a me (comico).

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: Genie [illegible]ne con P. Gerard, K. Gambler.

TRECATE

VITTORIA: La moglie in bianco l'a[illegible] al [illegible]
COMUNALE: [illegible] storie di truffe e di imbrogli.

VERBANIA

APOLLO: Innamorarsi alla sua età, con Julio Iglesias
ARISTON: American porno story (erotico).
SOCIALE: Car Crash con John Travolta, Vittorio Mezzogiorno (musicale)
SOCIALE (Pallanza): [illegible] con C. Gorman, [illegible] Ronin (drammatico)
VIP: La disubbidienza di Moravia.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Il lenzuolo con D. Hoffman, K. Rossi (commedia)
ASTORIA: Condorman [illegible] M. Crawforde, O. [illegible] (avventuroso).
CAGNONI: L'invincibile Ninja con F. Nero (avventuroso).
COLLI TIBALDI: Porno segretaria particolare (erotico).
MARCONI: Una vacanza del cactus con A. M. Rizzoli, E. Cannavale (commedia).

Stasera alle tv private

[illegible] NORD
18 — Star Trek
19 — Il ragazzo Martino - Famiglia Smith
20 — Candy Candy
20,30 Film Il sogno dei [illegible] vent'anni
22,10 Star Trek
23 — Film Sangue bianco
0,30 Codice Gerico - Oroscopo

[illegible] 3
20 — Phantoman
20,50 Film
22 — Gli errori [illegible]
22,25 Film

CAN[illegible] 51
18,30 I monelli dello spazio
19 — Il fantasma dello spazio
19,30 Heidi
20 — Life Line
21 — Film
22,30 S.W.A.T.
23,30 Film

TELELOMBARDIA 1
19,05 [illegible]
20 — Documentario - Programma musicale
21 — Film
22,30 Progetto Ufo - Movie

TELENOVA
18,30 Ultraman - Notizie - Speciale Jesus
20 — Pattuglia spaziale - New Scotland Yard
21,[illegible] Film
23 — Telefilm - Classica: L'isola delle 50 bare

CANALE 5 - TRMB
18 — Popcorn anteprima
19 — Dallas
20 — Phillis
20,30 Spettacolo musicale: Hello Goggi
21,30 Film Theresa
23 — Film Il grande pescatore

TVM 66
18 — Documentario
19 — Cartoni - Rubrica religiosa

20 — Telefilm
21 — Film
22,50 Telefilm: Ellery Queen
23,30 Sceneggiato

VIDEODELTA
18 — Film Estate e fumo
19,30 [illegible] e Margie
20 — I miserabili
21 — Film Barnaby Jones
22 — Gli sbandati
23 — Film Le novizie
0,30 Telefilm Gli inafferrabili

TELERADIOCITY
18 — Lutò - Squadra dei sortilegi - Taal
20,30 Film L'ultima volta
22 — Sulle strade della California
23,05 Film La lunga cavalcata della vendetta
0,30 Film Che me [illegible] dei un gan[illegible]

Nikita Magaloff [illegible] teatro Coccia

NOVARA — Il pianista Nikita Magaloff sarà al teatro Coccia venerdì [illegible] per il primo dei quattro concerti che compongono il Festival Guido Cantelli, organizzato dagli Amici della musica di Novara. I prezzi: per i non soci, 6000 lire platea, 4000 ingresso palchi, 3000 prima galleria, 1500 seconda galleria. Le prenotazioni per i soci sono in corso dall'1 ottobre, dalle 17,30 alle 19 alla sede di via Ravizza.

Sono aperti anche i tesseramenti per la Fondazione Cantelli, anno '81-82, nel negozio Olivieri di corso Cavour. Il secondo concerto [illegible] Festival intitolato a Cantelli sarà tenuto, il 22, dall'Orchestra filarmonica De Staat di T.G. Murea (solisti, l'arpista Giuliana Albisetti e il flautista Giorgio Zagnoni).

TACCUINO DEL LETTORE

«La [illegible]mpa» - Novara

Redazione: [illegible] Mazzini 1, tel. 35.391 - 29.381.

Uffici di corrispondenza [illegible]: (0322) 2560, Borgomanero (0322) 84.264; Domodossola: (0324) 43.702; Omegna (0323) 89.176; Verbania (0323) 43.438.

GUARDIA MEDICA (notturno e festivo)

Novara, tel. 26.000; Verbania, tel. 502.321; Domodossola, tel. 45.503; Borgomanero, tel. 81 500; Arona, tel. 45 341; Omegna, tel. 642.121; Galliate, tel. 64.180; Trecate, tel. 71.466.

BIBLIOTECA CIVICA

Lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 14 alle 20,30; martedì e giovedì dalle 8 alle 14,30; sabato dalle 8 alle 9.

FARMACIE

Novara: Invernizzi, c. Italia (dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 22); Della Bicocca, c. Sforzesca (dalle 8,30 alle 20); Galli, v. Pietro Micca (dalle 22 alle 8,30).
Arona: Arrigotti, c. Cavour.
Castelletto Ticino: [illegible] Picchio, v. Marconi
Sesto Calende: Abbazia, v. Piave.
Stre[illegible] Gi[illegible], c. Italia

BENZINAI APERTI OGGI A NOVARA

Agi-Elf: corso [illegible]; [illegible] corso Trieste; Agip: corso della Vittoria e via Curtatone; Esso: corso della Vittoria e corso XXIII Marzo; Stella Petroli: corso della Vittoria; Total: corso della Vittoria, corso Risorgimento e viale Volta; Gulf: corso Risorgimento e via Valsesia; Chevron: corso Vercelli; I.P.: viale Volta, Gas Auto: [illegible] Verbano (Veveri).

ECONOMICI

[illegible] Affari e capitali

ASSICUGHANDOVI prestiti immediati rivolgersi Co.Fin., via Rosmini 30 - Novara, telefono 0321 458 522. Biella, via Gamenda 4, telefono 015 31.065.
FINANZIAMENTI [illegible] e [illegible]. Massima riservatezza. Per ogni caso la soluzione più conveniente. Telefonare Novara 0321 453 807

[illegible] Domande lavoro e impiego

AUTISTA patente C offresi. Telefonare 0322 81.152, ore serali.

7 Offerte lavoro e impiego

[illegible] cerca per introduzione ufficio esperti neolaureato/a o diplomato/a ottima conoscenza inglese e francese. Mandare curriculum scritto a: [illegible] Immobiliare S.p.A., via alla Stazione 5, 28042 Baveno
CERCANSI giovani da addestrare per inserimento centri locali come programmatori programmatrici. Per colloquio in Novara telefonare 02 204 3388 oppure scrivere Soledil, via [illegible] 35 - Milano
OFFRESI a [illegible] automunito occasione guadagno immediato, [illegible]. Telefonare per appuntamento ore ufficio 0321 36.206

15 Autovetture

[illegible] OM 904 [illegible] q.li 55 [illegible]. Telefonare 0322 93 441.

19 Vendita alloggi

CHIAVI in mano Novara 60 complesso residenziale via Righi via Lagrange - Favagro S.p.A. vende appartamenti signorili ogni metraggio, ottime finiture, vasto giardino condominiale. Boxes e posti auto, immediate consegne, L. 870 mila/mq tutto compreso [illegible]. Ufficio vendite in luogo, via Righi angolo via Verbano, tel. 0321 455 870 (chiuso domenica), sede di Milano, via Benedetto Marcello 4, tel. 02 272.864 - 278 068 - 270 100 - 273 744
GALLIATE libera casa di recente costruzione totalmente indipendente di mq 240 [illegible] più doppi servizi cantina giardino. Prezzo interessante. Tel. 0321 392.814 ore ufficio.
GRIMALDI [illegible] Novara v. Mameli appartamento al 3° p. composto da ingresso salone soggiorno 2 camere cucina abitabile servizio 1 balcone cantina box. L. 50 milioni. Tel. 392.801.
GRIMALDI [illegible] Novara [illegible] casa unifamiliare su 2 piani [illegible] cucina servizio ripostiglio, 1° p.: camera molto ampia terrazzo. L. 17 milioni. Tel. 392.801
GRIMALDI [illegible] Novara [illegible] appartamento al 1° p. composto da ingresso salone soggiorno 2 camere [illegible] abitabile servizio terrazzo [illegible] L. 82 milioni 200 mila. Possibilità box. Tel. 392.801.
GRIMALDI [illegible] Novara v.le Buonarroti appartamento al 2° p. composto da ingresso soggiorno 2 camere cucina abitabile 1 servizio 2 balconi cantina possibilità box. L. 60 milioni 500 mila. Tel. 392 801.
GRIMALDI [illegible] Novara via C. Porzio appartamento di oltre 100 mq al piano rialzato composto [illegible] ingresso soggiorno cucina abitabile 2 camere servizio ripostiglio 1 balcone cantina box. L. 65 milioni. Tel. 392.801
GRIMALDI [illegible] Novara v. Falcone libero appartamento al 1° p. composto da ingresso soggiorno 2 camere cucina abitabile servizio box [illegible]. L. 47 milioni 500 mila. Tel. 392.801
GRIMALDI [illegible] Novara via Sforzesca libero appartamento al 1° p. composto da ingresso living salone 2 camere doppi servizi cucina abitabile 2 balconi cantina box. L. 71 milioni 300 mila. Tel. 392 801.
NOVARA villa bifamiliare di mq 200 [illegible] disposta su 2 piani [illegible]. Per informazioni telefonare 0321 390 [illegible].
NOVARA (S. Martino) 1° piano appartamento libero subito di mq 105 composto da: 5 vani più servizi più cantina più posto macchina possibilità box, L. 20 milioni contanti più L. 35 milioni dilazionabili. Telefonare 0321 [illegible]
NOVARA libera casa indipendente disposta su 2 piani di mq 120 3 vani più servizi ampia cantina box. Recente costruzione L. 55 milioni. Tel. 0321 392.814 ore ufficio.
NOVARA ad. v.le Curtatone libero appartamento in stabile di recente costruzione di mq 90 3 vani più servizi cantina box L. 43 milioni. Tel. 0321 392.814 ore ufficio.
NOVARA zona centralissima libero subito [illegible] in stabile totalmente ristrutturato di mq 170 4 vani più doppi servizi. Tel. 0321 392.814 ore ufficio.
NOVARA libera casa bifamiliare di recente costruzione disposta su 2 piani di 120 mq per appartamento. Solaio cantina 3 box, mq 1000 di giardino. Tel. 0321 392.814 ore ufficio.
NOVARA prestigiosa villa di recente costruzione di mq 300 [illegible] box per 2 auto giardino di mq 800 rifiniture signorili. Tel. 0321 392.814 ore ufficio.
NOVARA casa di 5 vani più doppi servizi cantina giardino. Tel. 0321 392.814 ore ufficio
NOVARA libero appartamento di mq 160 4 vani più doppi servizi balconi cantina box. Ottime finiture. Tel. 0321 392.814 ore ufficio.
NOVARA libero appartamento di mq 110 3 vani più 2 servizi cantina box L. 56 milioni. Tel. 0321 392.814 ore ufficio
NOVARA v.le Dante libero appartamento di mq 120 3 vani più servizi cantina posto box. Tel. 0321 392.814 ore ufficio.
NOVARA zona S. Paolo libero appartamento di nuova costruzione di mq 110 3 vani più doppi servizi cantina [illegible] box. Riscaldamento autonomo. Tel. 0321 392.814 ore ufficio.
NOVARA largo Cavour vendesi libero in recente costruzione signorilissimo appartamento totale mq 280 anche divisibile. Adatto abitazione ufficio 2 box auto 2 cantine. Informazioni Serim, via S. Teresa 3, Torino. Tel. (011) 518 801
NOVARA casa da ammodernare semindipendente composta da 6 locali su unico piano con solaio rustici giardino. L. 60 milioni. Studio Casa, 20 755
NOVARA viale G. Cesare libero appartamento recente costruzione mai abitato, composto da: 2 camere letto soggiorno cucina abitabile bagno ripostiglio cantina box, 50 milioni in contanti più 10 mutuo fondiario. Studio Casa 20 755
NOVARA via Bossi libero appartamento composto da: 1 camera letto cucina abitabile tinello soggiorno bagno terrazzo cantina, L. 27 milioni. Studio Casa. 20.755.
NOVARA Sacro Cuore libero appartamento in costruzione fine '81 composto da: 3 camere letto cucina abitabile salone 2 bagni ripostiglio cantina box doppio riscaldamento autonomo rifiniture signorili. [illegible] Possibilità mutuo fondiario. Studio Casa 755.
PRIVATO vende zona S. Andrea appartamento libero 6° piano 5 vani doppi servizi garage. Tel. 474 727 (0321)
BIZZANO libera casa parzialmente ristrutturata di mq. 120 3 vani più servizi poss. di mansarda e box camera. Tel. 0321 392 814 ore ufficio

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

BELLINZAGO in posizione di [illegible] costruzione appartamento libero subito mq 150 composto da 4 vani più doppi servizi più cantina più box doppio. Tel. 0321 390 443.
GALLIATE terreno di mq 4000 già inserito nel P.R.G., edificabile subito. [illegible] 0321 390 443
GALLIATE consegna estate '82 villa unifamiliare a schiera comprendenti: p. terra ingresso cucina abitabile salone bagno 1° piano: 3 camere letto bagno. Piano seminterrato: [illegible] lavanderia e cantina. Box e giardino di proprietà. Per informazioni tel. 0321 390 443
GRIMALDI [illegible] Cameri v. Mazzini libera casa indipendente su 2 piani composta da 4 vani più doppi servizi cantina box doppio terrazzo con portico L. 45 milioni 250 mila. Tel. 392.[illegible].
GRIMALDI [illegible] S. Maurizio d'Opaglio libera casa indipendente su 2 piani composta da: p.t. soggiorno salone cucina abitabile servizio 1° p. 4 camere doppi servizi ripostiglio cantina box locale caldaia giardino di 32 mq. L. 101 milioni. Tel. 392 801.
GRIMALDI [illegible] Agrate Conturbia zona Pellizza in un parco di circa 20 mila mq di terreno libera subito prestigiosa villa lussuosa [illegible]. Campo da tennis, 392.801.
LAGO d'Orta Armeno villa a schiera consegna autunno '81 ottima posizione disposta su 2 piani fuori terra seminterrato appartamento di 3 vani più 2 servizi. Box cantina giardino riscaldamento autonomo L. 75 milioni possibilità mutuo. Studio Casa 20 755
LAGO d'Orta Pettenasco rustico indipendente da ristrutturare con circa mq 100 di superficie. Vista lago terreno circostante 5300 mq circa. L. 15 milioni. Studio Casa 20.755.
LAGO d'Orta Pogno casa completamente ristrutturata libera composta da 2 appartamenti piano terra cucina tinello soggiorno camera bagno. Piano 1°: cucina soggiorno 2 camere letto 2 bagni. Più ampio box cantina e giardino mq 150, L. 88 milioni. Studio Casa 20.755
LAGO [illegible] Quarna Sotto rustico indipendente disposto su 3 piani. Piano terra 2 locali più stalla. 1° piano, 2 locali più ampio fienile. Terreno circostante mq 500 circa. L. 43 milioni. Studio Casa 20 755.
POMBIA [illegible] sponda destra del Ticino terreno di [illegible] 20 mila interamente cintato con alberi ad alto fusto e laghetto d'acqua sorgiva. Tel. 0321 390 443.

OMEGNA E NOVARA SI SONO RITROVATE (IN C2): E' SCOCCATA L'ORA DEL DERBY

Con il colpo grosso della vigilia centrocampo rossonero più forte

Borioli e Robbiano hanno acquistato Pedrini, punta di diamante della squadra che ha vinto il campionato - I tifosi sperano

OMEGNA — Colpo grosso di Carlo Borioli e Mario Robbiano che proprio alla vigilia del derby hanno ingaggiato un forte centrocampista. Si tratta di Daniele Pedrini, classe '59, lo scorso anno punto di forza della Civitanovese, squadra che ha vinto il campionato di C 2, girone B.

Pedrini si è allenato con l'Omegna per tutta la settimana e giocherà al posto dell'infortunato Sacchi; saranno invece in campo per il derby gli altri infortunati, recuperati sia pure all'ultimo momento.

Pagani e Cattaneo saranno dunque al loro posto, il tornante Lomanno non è ancora in perfette condizioni, ma dovrebbe farcela; è comunque pronto il giovanissimo Maura, un ragazzo sul quale Binacchi sente di poter contare anche per il seguito della stagione.

Con una formazione pressoché al completo l'Omegna cercherà dunque di tenere testa ai favoriti novaresi e anche i tifosi di parte rossonera sperano in una prova di orgoglio che possa appianare il divario fra le due squadre.

Il Novara, già al «Liberazione» per la Coppa Italia, non andò oltre lo zero a zero per poi rifarsi in casa con un netto due a zero. L'Omegna però è cambiata parecchio. Dopo le gare di Coppa, sono giunti infatti Pedrini, il centravanti Prati e anche il tecnico è cambiato con l'arrivo di Dino Bonacchi.

Sulla carta il Novara non ha segreti per il trainer rossonero che conosce gran parte degli uomini a disposizione di Vittorino Calloni, ma si può dire che il vantaggio sia reciproco poiché i novaresi conoscono a loro volta i sistemi del tecnico passato all'Omegna. Sarà un incontro caldo, come tutti i derbies, ma Robbiano e Binacchi non amano la rissa, anche perché a trarne vantaggio sarebbe la formazione novarese che presenta un complesso atleticamente assai forte.

I tifosi sperano nel colpaccio, cosa del resto non impossibile: già nel campionato di serie C stagione '77-'78 il Novara si presentò al «Liberazione» per fare risultato pieno, ma incontrò una squadra decisa a ben figurare e alla fine dovette soccombere per una rete a zero segnata di testa da Cassardo su passaggio dell'ex Enzo Fabio.

Audenzio Martinazzi

Formazioni schierate

OMEGNA		NOVARA
Pagani	1	Villa
Pioletti	2	Elli
Colla	3	Lugnan
Cattaneo	4	Pari
Gaban	5	Vecchetti
Minali	6	Gloria
Lomanno	7	Jacomuzzi
De Frate	8	Guidetti
Prati	9	Ramella
Pedrini	10	Antonelli
Formoso	11	Zanotti
Passarella	12	Beccari
Madaschi	13	Brustia
Carnielutti	14	Masuero L.
Maura	15	Masuero C.
Russo	16	Mergia

Stresa — Sono più di un centinaio gli iscritti alla gara interregionale di trial (percorso 17 chilometri da compiere tre volte per tutte le classi) che si disputerà stamane a Beura Cardezza organizzata dal Moto Club. In gara seniores, juniores, gentlemen e cadetti nelle classi 50 cc., fino a 125 cc. e oltre i 125 cc. Partenza alle 10.

Ramella e Poletti in azione: un duello che si rinnoverà nel derby di oggi a Omegna (Finotti)

Calloni: «Una gara come un'altra» ma gli azzurri non sono tranquilli

L'allenatore non drammatizza la vigilia e invita alla calma I motivi di discordia - Rientra (ancora in panchina) Masuero

NOVARA — *Fra Omegna e Novara, quando siamo solamente alla terza giornata, è già tempo di rivincita. Soprattutto i rossoneri contano di rifarsi in campionato dopo l'eliminazione dalla Coppa proprio ad opera dei cugini, che pure erano riusciti a bloccare sul nulla di fatto nella partita disputata al «Liberazione». Allora però le due rivali erano ancora in fase di rodaggio e in un mese molte cose sono cambiate, soprattutto in casa omegnese.*

E' cambiato innanzitutto l'allenatore: Binacchi in luogo di Hansel, e scusate se è poco, visto che il tecnico già del Novara non nasconde i suoi propositi di vendetta sportiva nei confronti della società che, per una serie di contrattempi, l'ha pur sempre messo alla porta quando egli era ormai convinto di poter guidare, quest'anno, la riscossa degli azzurri.

Ora è notorio che una delle caratteristiche peculiari di Binacchi è quella di saper caricare come pochi le sue squadre. Bene, un Novara tecnicamente superiore, come complesso, lo riconoscono anche gli avversari, può temere solamente un agonismo esasperato, un clima surriscaldato, lo stesso che probabilmente troverà oggi al «Liberazione».

Vittorino Calloni sostiene di aver preparato i suoi giocatori anche per questa evenienza e cerca di mascherare il clima d'attesa per questo derby. «In fondo è una partita come un'altra. Scenderemo in campo tranquilli».

D'accordo, ma sull'altro fronte ci sarà un avversario smanioso di farvi lo sgambetto... «Siamo superiori anche a queste polemiche — *aggiunge Calloni* —. Faremo la nostra partita ed alla fine tireremo le somme». *Impossibile, con Calloni, movimentare questa vigilia. Scendendo nel dettaglio tecnico del confronto, si prevede che decisivi risulteranno i duelli fra Pioletti e Ramella, Gabban e Zanotti.*

I due difensori rossoneri hanno dimostrato, nei precedenti confronti, di costituire la vera forza della difesa omegnese. Ora Zanotti viene da un grosso exploit e certo vorrà confermarsi ad Omegna. Ramella in fatto di gol è ancora all'asciutto in campionato e vuol dimostrare, a tutti i costi, di non essere da meno del compagno.

L'Omegna si è rinforzata in attacco con l'arrivo di Prati a far coppia con Formoso, pur se Binacchi non ha risolto tutti i problemi.

Ecco allora che gli elementi chiave del derby saranno i due difensori rossoneri e gli attaccanti azzurri. Dal prevalere degli uni sugli altri scaturirà, probabilmente, l'esito di questo atteso confronto. Il Novara ripresenta la formazione di domenica. L'unica novità è costituita dal rientro, in panchina, del centrocampista Masuero.

Renato Ambiel

Oggi il Vigevano contro il Broni

VIGEVANO — La squadra di casa è attesa oggi alle 15, per la seconda volta dall'inizio del campionato di Promozione, ad una prova in trasferta. L'antagonista è di tutto rispetto: è il Broni, attualmente in vetta alla classifica e con un punto in più dei biancocelesti.

LA SITUAZIONE IN ECCELLENZA

Una vita difficile per i due «Borgo»

BORGOMANERO — Un altro incontro impegnativo per il Borgo. Dopo il pareggio interno con l'Orbassano, i rossoblù si trasferiscono ad Asti, dove li attende un'altra favorita alla vittoria finale. «*Il calendario* — dice il presidente Savoini — *non ci è certo favorevole in questo inizio di campionato. Finirà che ci toccherà poi affrontare le squadre attualmente deboli quando quelle si saranno rafforzate con nuovi acquisti*».

L'avversario odierno è in ogni caso di quelli meno raccomandabili: sconfitto nella gara d'esordio e costretto al pareggio sul campo di Biella, l'Asti giocherà oggi tutte le sue carte nella partita casalinga con il Borgo, che però ha sufficiente esperienza per non temere i padroni di casa più del necessario.

Il Borgo, da parte sua, viene da prestazioni positive: due pari che potevano anche essere vittorie. Tolto Ferraris, che è in fase di «rieducazione» dell'arto infortunato, gli altri rossoblù dovrebbero essere tutti disponibili: la formazione sarà quindi la solita, a meno di qualche ripensamento dell'allenatore per quanto riguarda il reparto difensivo, l'unico non ancora del tutto registrato. Un successo sul campo astigiano significherebbe per il Borgo la conferma delle sue speranze.

f. a.

BORGOTICINO — Con Deioannes in ospedale, l'Iris deve darsi un nuovo attacco. E' un problema che Giannini potrà risolvere provvisoriamente: ma la soluzione definitiva la potrà forse trovare solo patron Manzetti attraverso un nuovo acquisto.

Per la partita interna con l'Albese, il Mister deve intanto rimediare un sostituto per il centravanti titolare che, colpito da una forma di epatite, dopo gli accertamenti effettuati al «Maggiore» di Novara, si trova ora ricoverato a Castellamonte.

Giannini potrebbe provare con Erbetta, giocatore di indubbia classe, con esperienze anche come centrattacco. E' probabile, tuttavia, che preferisca mantenerlo nel ruolo abituale tra centrocampo e area di rigore, in appoggio alle punte vere e proprie che dovrebbero essere scelte tra Marchetti, Calsti e Lacalamita. Quest'ultimo, che nello scorso campionato aveva già fornito prove accettabili, dovrebbe fare oggi il suo esordio stagionale. Nella formazione rientrerebbero poi Pusioi e Vergani.

Per quanto riguarda l'avversario, l'Albese non dovrebbe essere irresistibile. In due partite ha racimolato solo un punto, domenica scorsa con lo 2-2 in casa contro il Trecate, dopo lo 6-4 subito nella prima giornata.

f. a.

L'Arona si riscatta col Sco?

ARONA — *Capitan Brusoni, la cui assenza per infortunio domenica scorsa ad Abbiategrasso ha avuto un peso determinante nello 0-6 subito dagli azzurri, sarà in campo oggi contro il Sco Borgaro per la terza giornata di campionato.*

E' una prima, buona notizia, per la tifoseria azzurra; cui si accompagna la considerazione che l'avversario non dovrebbe essere di quelli irresistibili. Ma attribuire soltanto al forfait del più esperto la pesante sconfitta in Lomellina, sarebbe errore grave.

Già il trainer Colombo aveva parlato di inesperienza generale, ma soprattutto aveva lamentato che troppo spesso gli uomini avevano dimenticato le istruzioni ricevute. Altri hanno poi parlato di presunzione: e se ciò fosse sarebbe davvero grave, poiché i giovani e i giovanissimi dell'Arona potranno permettersi magari tutto, ma non snobbare l'avversario.

La partita di oggi dovrebbe costituire l'occasione del riscatto; i torinesi del Borgaro hanno realizzato finora un paio di pareggi con Trecate e Borgoticino; l'obiettivo è il risultato pieno, anche se poi un punto sarebbe pur sempre gradito.

m. b.

Massino Visconti — Gran festa questa mattina per l'inaugurazione del gonfalone comunale, concepito e disegnato dai ragazzi delle scuole del paese, e successivamente approvato dal ministero. Rappresenta, insieme col biscione dei Visconti, un orso rampante.

Al Trecate c'è aria di vendetta

TRECATE — Oggi arriva l'Ivrea e negli ambienti sportivi di fede biancorossa c'è aria di rivincita. Nessuno infatti ha dimenticato quella «stregata» partita del 5 aprile '81, proprio contro l'Ivrea, che costò ai trecatesi il primato in classifica a sole cinque giornate dalla fine del campionato di Promozione.

Poi il Trecate riuscì nuovamente a staccare gli eporediesi e a terminare trionfalmente la stagione, ma in quella giornata finita con l'immeritata sconfitta per 0-1 tutti i sogni sembrarono crollare. E dire che Gavinelli e compagni avevano giocato una grande partita, costringendo quasi sempre l'Ivrea sulla difensiva. Il gol, però, lo avevano segnato gli ospiti. Il Trecate, malgrado il suo grande attaccare, era rimasto all'asciutto.

Oggi, quindi, giocatori e tifosi attendono al varco l'Ivrea. In tutti c'è una gran voglia di vittoria e c'è da aggiungere che il successo sarebbe doppiamente gradito perché oltre a «vendicare» lo 0-1 dell'anno scorso sarebbe il primo dell'attuale stagione.

Per quanto riguarda la formazione qualche dubbio sussiste sull'utilizzazione di Ticozzelli che risente di una distorsione alla caviglia procurata domenica scorsa. Dovrebbero scendere in campo: Sacchi; Toninelli, Ballio; Portelli, Di Domenico, Oglialoro; Ticozzelli (Ferrarese), Fortunato, Pescarolo, Soragni, Rolfo.

m. s.

La calorosa accoglienza della città al Presidente della Repubblica

Tutti volevano salutare Pertini

Il capo dello Stato ricevuto in Prefettura dalle autorità cittadine e regionali, presenti anche il ministro del Bilancio Giorgio La Malfa e della Pubblica istruzione Guido Bodrato - Il sindaco Ennio Baiardi ha detto che per Vercelli «esistono attese e speranze di ricevere la medaglia d'oro al valore militare - L'incontro con i giovani studenti della scuola media Lanino

VERCELLI — La città ha tributato un caloroso benvenuto al capo dello Stato, Sandro Pertini, che da ieri è in visita ufficiale nella nostra provincia: partecipa a una serie di manifestazioni che culmineranno nella tarda mattinata di oggi, a Biella, con la consegna della medaglia d'oro alla città e al Biellese, per il contributo dato alla lotta per la Resistenza.

Sandro Pertini era partito da Assisi e quindi, via Roma in jet, aveva raggiunto l'aeroporto militare di Cameri. E' arrivato in prefettura, accolto dal prefetto dottor Giulio Beatrice e dal sindaco Ennio Baiardi, verso le 18. Al suo seguito, il senatore Tommaso Morlino, vicepresidente del Senato; l'onorevole Oscar Scalfaro, vicepresidente della Camera; l'onorevole Giorgio La Malfa, ministro del Bilancio, in rappresentanza del governo e il professore Edoardo Volterra, membro della Corte Costituzionale.

Presenti, fra gli altri, il ministro Guido Bodrato, i senatori Boggio e Bassone e l'onorevole Furia, di Biella. Per la Regione sono intervenuti il presidente Enzo Enrietti, accompagnato da altri esponenti della giunta e del consiglio regionale. Quasi al completo l'amministrazione provinciale, con il presidente Nereo Croso e il vicepresidente Paolo Azario.

Prima di ricevere il saluto di tutti i sindaci dei comuni della provincia (i primi cittadini sono 164), ha avuto un breve colloquio privato con l'arcivescovo di Vercelli, monsignor Albino Mensa, e con il vescovo di Biella, monsignor Vittorio Piola. Poi hanno stretto la mano al capo dello Stato la vedova e il figlio del vicequestore Francesco Cusano, medaglia d'oro al valor civile, assassinato a Biella dalle Brigate rosse.

Si sono via via succeduti esponenti dell'ambiente politico, sindacale e culturale della città. Pertini e il suo seguito sono stati salutati nella sala di rappresentanza della prefettura, nell'ala detta «della foresteria», attigua all'appartamento dove Pertini ha trascorso la notte. All'esterno, una folla festosa, a malapena trattenuta dalle transenne che erano state precedentemente sistemate in piazza Mazzini, lo ha applaudito lungamente.

Pochi minuti prima delle 19, con un certo anticipo sul programma ufficiale, il presidente Pertini è giunto alla Camera di Commercio, sempre circondato da una folla festante, dietro le transenne.

Il Capo dello Stato è entrato, con il seguito, nel salone «Giulio Pastore», dove lo attendevano altre autorità regionali, provinciali e comunali, alcuni parlamentari e i rappresentanti delle organizzazioni commerciali, industriali e agricole della provincia.

Pertini è stato accolto da un lungo applauso, ha preso posto nella poltrona a lui riservata, al centro della prima fila, e ha ascoltato il saluto ufficiale del sindaco di Vercelli, Ennio Baiardi, del presidente della Provincia, Nereo Croso, e del presidente della Camera di commercio, Marcello Bignelli.

Nel suo discorso, il sindaco Baiardi ha ricordato che, nel Risorgimento, «non esistendo ancora la medaglia d'oro al valor militare della città, Vercelli venne insignita della medaglia d'oro di benemerenza, per aver frenato l'avanzata austriaca allagando le risaie, un riconoscimento per il quale oggi esistono attese e speranze per una sua commutazione, appunto, in medaglia d'oro al valor militare».

Il presidente della Provincia, Nereo Croso, nel suo saluto, si è soffermato sull'importanza del ruolo della Provincia, e ha posto all'attenzione di Pertini «la particolare esigenza di dare al Paese, anche nel campo locale, una struttura moderna ed efficiente che rappresenti il completamento della riforma di decentramento regionale».

Il presidente della Camera di commercio, Marcello Bignelli, infine, nel salutare Pertini, ha ricordato i successi e i vanti economici della provincia, nelle sue tre componenti, vercellese, biellese e valsesiana, «dalla risicoltura, all'industria tessile e meccanica di precisione».

Alla scuola media Lanino di via Tanaro, Pertini è stato accolto con il solito calore dalle autorità scolastiche, dalla preside e dagli oltre 600 allievi dell'istituto. Era in programma una recita e il coro delle mondarise, ma il Presidente, che è sempre stato molto vicino ai giovani, ha preso subito la parola: *«Purtroppo non sono un cittadino libero e non so quanto tempo avrò a disposizione. Voglio parlare con i ragazzi. Chiedetemi cosa volete».*

Gli studenti della «Lanino» hanno accolto volentieri l'invito. Ecco alcune delle domande, e le risposte del Presidente. Nicolò: *«Ma lei si sente giovane?».* Pertini sorride: *«Di spirito sì, sto bene con i giovani, ma quando cominciano a dirti che hai un aspetto giovanile...».*

Fabio: *«Mi sembra che la politica sia fatta solo di parole e non di fatti».* Il Capo dello Stato: *«I fatti ci sono stati quando abbiamo combattuto contro il fascismo. Oggi il nostro è un Paese libero».*

Servizio a cura di: **Donata Belossi, Daniele Cabras, Dario Corradino e Eros Mognon.**

Il presidente della Repubblica Sandro Pertini, in prefettura, mentre riceve il saluto di tutti i sindaci della provincia.

L'itinerario segnalato dai nuovi «cartelli gialli»

Quattro passi per la città alla ricerca dei monumenti

VERCELLI — *Cinquanta «cartelli gialli» segnaleranno d'ora innanzi ai visitatori alcuni degli edifici e dei monumenti artisticamente apprezzabili del centro storico di Vercelli: l'iniziativa è dell'amministrazione comunale in collaborazione con il «Gruppo archeologico vercellese» e la direzione dell'Archivio di Stato.*

«Si è voluto predisporre — *avverte l'opuscolo di presentazione* — un primo itinerario culturale lungo le strade del centro storico di Vercelli per ripercorrere, con la lettura dei "cartelli gialli", tratti della storia urbanistica ed architettonica della città».

L'iniziativa è stata presentata ieri mattina in una conferenza stampa alla quale hanno preso parte gli assessori municipali all'urbanistica Ezio Robotti ed alla scuola Francesco Leale; erano presenti anche i direttori dell'Archivio di Stato, Maurizio Cassetti, e del «Gruppo archeologico», Gianni Sommo.

«A questo primo itinerario — *ha spiegato Robotti* — intendiamo al più presto aggiungerne un altro: per il momento, infatti, esso si limita agli edifici civili di più rilevante ed immediato interesse storico-architettonico. Peraltro, l'iniziativa può essere utilmente estesa con l'individuazione e di nuovi itinerari ed affiancando alle attuali denominazioni delle strade del centro quelle più antiche».

I «cartelli gialli» cominceranno ad essere collocati sui cinquanta edifici già dalle prossime settimane. A conclusione della conferenza, l'assessore Robotti ha dichiarato, a nome dell'amministrazione, di essere disponibile «a fare da punto di riferimento per un costituendo gruppo di persone interessate alla salvaguardia ed alla valorizzazione del patrimonio storico-culturale cittadino».

w. ca.

Dall'Associazione industriale

Borse di studio a 15 studenti

VERCELLI — L'associazione industriale vercellese, che da tempo si interessa ai problemi dell'istruzione professionale, allo scopo di avvicinare maggiormente la scuola alla realtà del lavoro, ha consegnato borse di studio a studenti vercellesi che si sono particolarmente distinti per profitto durante l'anno scolastico 1980-81. I premi sono intitolati a Giorgio Baldini e Arnaldo Ronzo, che sono state figure di primo piano nell'ambiente imprenditoriale della città.

Le commissioni giudicatrici hanno assegnato la borsa di studio «dr. Giorgio Baldini», a Fabio Peserti, studente dell'Istituto tecnico industriale, che ha conseguito il diploma di maturità con la votazione di 58 su 60. Il valore del riconoscimento è di 200 mila lire.

Altri nove allievi dello stesso istituto sono stati premiati con la borsa di studio «Arnaldo Ronzo»: hanno riportato votazione finale con la più alta media e con voti per ogni singola materia non inferiore a sette. Sono Piero Massara (150 mila lire); Claudio Ferrari, Roberto Volpe, Enrico Coralli, Dino Deva, Enzo Ferraris, Massimo Lamberti, Fabrizio Santia, Pierpaolo Vandone, premiati con 100 mila lire ciascuno.

Hanno pure ottenuto la borsa di studio «Arnaldo Ronzo» cinque allievi dell'Istituto professionale di Stato per l'industria e l'artigianato. Sono Giorgio Buffon e Riccardo Raineri (100 mila lire); Stefano Guidera, Giampaolo Pollone, Maurizio Trinchitella (75 mila lire). All'istituto «Don Bosco» hanno ottenuto il riconoscimento Giuseppe Loggia, Enrico Sgubin, Mauro Pasteris e Daniele Ravetto (75 mila lire).

d. ca.

Dopo la denuncia di irregolarità nel servizio al «Sant'Andrea»

Accettate le dimissioni del medico il reparto neuro ora in difficoltà?

Già conclusa l'indagine amministrativa dopo le accuse - Continua quella della Procura

VERCELLI — Le dimissioni di Sergio De Dionigi, il medico del repartino neuropsichiatrico dell'ospedale Sant'Andrea dimessosi denunciando gravi irregolarità nel servizio, sono state accettate. Nel darne notizia, Marco Barberis, presidente del Comitato di gestione dell'Usl 45, ha sottolineato che l'inchiesta avviata dall'organismo, per cercare di mettere un po' di ordine dopo il comprensibile clamore sollevato dalle dimissioni, non ha portato ad alcuna conclusione, se non che tutto si è sempre svolto in sintonia con le disposizioni di legge (la famosa legge 180, che ha stabilito la chiusura dei manicomi).

Se può dirsi conclusa l'indagine amministrativa, rimane aperta quella della Procura della Repubblica: Marco Barberis ha ritenuto infatti opportuno inviare la lettera di dimissioni del medico all'autorità giudiziaria.

«Ho dovuto farlo — *spiega* — poiché le accuse sono talmente pesanti che, se provate, avrebbero conseguenze sul piano penale. Ritengo comunque che la ragione vera delle dimissioni, al di là delle presunte mancanze dei responsabili del repartino, sia da ricercare nel dissenso, seppur legittimo, sulle scelte terapeutiche. Per quanto è in mio potere, ho appurato che il dottor Camurati, primario del repartino, segue con scrupolo i dettami della legge 180. Sono disposizioni scomode, lo posso comprendere, ma tutto si è sempre svolto nell'ambito della legalità».

Le dimissioni del dottor Sergio De Dionigi, oltre che sul piano formale, hanno conseguenze pure su quello operativo. La mancanza di un medico potrebbe influire negativamente sull'attività del servizio; è da tener presente che l'Usl aveva presentato alla Regione una richiesta di potenziamento dell'organico.

Il dottor De Dionigi, che ha messo in causa i responsabili del repartino, rischia ora una querela. Come è noto, ha denunciato fatti inquietanti: rifiuto di alcuni medici di reperibilità di presentarsi in ospedale di notte; inefficienza delle precauzioni adottate per evitare fughe dall'ospedale di degenti; cartelle cliniche in bianco fatte firmare ai degenti in libera uscita, per sollevare l'ospedale da eventuali responsabilità.

d. ca.

La mostra nell'Auditorium di S. Francesco

Cinque «maestri» pittori alla collettiva di Santhià

SANTHIA' — «Cinque maestri della nuova realtà» è il titolo di una «collettiva» di pittura che sarà inaugurata questa mattina nell'Auditorium di San Francesco in via Ospedale.

La manifestazione, organizzata dalla Pro Loco e dall'Amministrazione comunale di Santhià, presenta dieci opere per ciascuno di cinque pittori contemporanei: Celso Andreani, Guido Bertello, Annibale Follini, Albino Reggiori e Giorgio Rinaldini. Sostiene il critico Mario Pistono, presidente della Pro Loco e direttore della «collettiva»: *«Tutte le cinquanta opere che saranno esposte sono legate da un denominatore comune che è rappresentato dalla realtà nuova che sta avanzando in pittura. Questo il motivo per cui la mostra è stata appunto intitolata ai maestri della nuova realtà».*

I cinque espositori sono noti al pubblico santhiatese per la loro assidua partecipazione alle varie edizioni del «Premio nazionale di pittura Santhià»: qualcuno di essi, come Reggiori, vi ha anche vinto il primo premio assoluto, il prestigioso trofeo intitolato a Gaudenzio Ferrari.

w. ca.

Posta dei lettori

Rossignol in cassa integrazione

Con riferimento all'articolo apparso il 17 settembre sulle «Cronache di Vercelli» riguardante la crisi dell'industria del legno, e più precisamente per la parte riferita alla nostra società gradiremmo la pubblicazione delle seguenti puntualizzazioni.

I sindacalisti del settore esprimono il dubbio che la cassa integrazione cui la nostra ditta è costretta a ricorrere nasca anche da «un certo disimpegno da parte della multinazionale francese». A questo proposito possiamo senz'altro smentire riduzioni o modifiche nella Rossignol Sci di Formigliana da parte della casa madre Skis Rossignol S. A. di Voiron rendendo in tal senso impensabile o perlomeno illogico qualsiasi tipo di «disimpegno».

In merito «all'avvio di stabilimenti in altre nazioni» precisiamo che nessun nuovo stabilimento è stato o sarà creato in aggiunta all'attuale capacità produttiva del gruppo Rossignol.

Rossignol Sci S. p.a.

Dibattito pubblico a Trino dopo l'acquisto fatto dal Comune

«Palazzo Biandrà», circolo oppure casa per gli anziani?

TRINO — *Finirà con un dibattito pubblico la polemica sulla ristrutturazione di «Palazzo Biandrà» e sulla sua destinazione a mini-alloggi per anziani: questa, almeno, è l'intenzione della maggioranza consiliare e del sindaco di Trino, Adriano Demarta.*

«Palazzo Biandrà» è uno stabile settecentesco acquistato nel 1976 dal Comune per circa 20 milioni. Dopo la sistemazione del tetto per impedirne il crollo, la maggioranza consiliare (pci e psi) aveva deciso di utilizzarlo come sede per anziani: a tale scopo, era stato ordinato un progetto a due professionisti torinesi, che l'hanno redatto d'intesa con la Sovraintendenza ai Monumenti. Contemporaneamente, l'Amministrazione aveva ottenuto dall'assessorato regionale alla pianificazione un contributo di mezzo miliardo.

Il progetto, presentato al Consiglio comunale, era stato approvato con i soli voti della maggioranza; il gruppo dc pur condividendo la destinazione da dare all'immobile, aveva criticato la stesura del progetto mentre il gruppo del psdi aveva proposto in alternativa di costruire una nuova casa di riposo e adibire «Palazzo Biandrà» a sede di società sportive e circoli culturali.

La polemica era proseguita anche dopo la riunione del Consiglio: questi ultimi due gruppi avevano fatto affiggere in città numerosi manifesti contenenti aperte critiche all'operato della maggioranza. Il sindaco Demarta respinge ogni accusa e dice: «Il progetto è stato redatto con la supervisione della Sovraintendenza ai monumenti, quindi non può essere cambiato. Quanto alle proposte del consigliere socialdemocratico, la concessione del contributo regionale è finalizzata alla realizzazione dei mini-alloggi per anziani. In altre parole, o si segue questo progetto e si perde il mezzo miliardo. Ad ogni modo, abbiamo proposto un dibattito pubblico sulla questione: finora vi hanno aderito solo il pci ed il psi. Se le loro osservazioni sono valide, che cosa aspettano ad aderire anche gli altri gruppi?».

w. ca.

PANORAMA DEL VERCELLESE

Vercelli — Singolare incidente, l'altro giorno, nei giardini di via Monfalcone. Un bambino di 11 anni, Ambrogio Mells, abitante al n. 53 della stessa via, stava giocando con alcuni coetanei. Rincorso da un altro bambino, un certo Simone di cui però non ha poi saputo precisare le generalità, si è salvato arrampicandosi su un albero. Simone però lo ha rincorso e con un bastone, lo ha fatto cadere a terra. Adesso Ambrogio è ricoverato in ospedale con il braccio sinistro fratturato.

Vercelli — Contava di fare la spesa gratis ai magazzini Upim di corso Libertà e, credendo di passare inosservato, si era messo in tasca alcuni pacchetti di lamette da barba, caffè e salumi. Il personale di vigilanza però l'ha scoperto e l'ha consegnato agli agenti della «Mobile». Protagonista dell'episdio, un soldato di 19 anni in servizio militare alla caserma Scalise di Vercelli, Lorenzo Pasquale, residente a Cuneo in via Parchero Baltano 15. Il militare è stato denunciato a piede libero per furto

Spettacoli e taccuino

VERCELLI
Astra: Super sexy star.
Civico: chiuso.
Nuovo Italia: Bagni d'oro.
Principe: L'impero colpisce ancora.
Verdi: L'assassino si siede accanto.
Viotti: Cornetti alla crema.

CIGLIANO
Splendor: Mi faccio la barca.
Aurora: Pippo olimpionico.

GATTINARA
Italia: I carabbinieri.

SANTHIA'
Ideal: I carabbinieri.

BORGO D'ALE
Vittoria: Le porno cameriere.

LIVORNO FERRARIS
Moderno: Mani di velluto.

SPETTACOLI
Vercelli — Piazzale Montalibre. **Circo di Moira Orfei.** 1° spettacolo ore 16,30; 2° spettacolo ore 21,30.
Asigliano — «Prisma», ballo liscio con «I Rodan».

TV PRIVATE

STP
(Canali 21-51 UHF)
Ore 19,45 Risultati sportivi; 20 Telefilm della serie «Ispettore Regan»; 21 Film: «Fronte del porto»; 22,45 Risultati sportivi, 23 Telefilm della serie «Ellery Queen»; 24 Buona notte con...

VIDEOVERCELLI
(Canali 38-45-55-60 UHF)
Ore 20 Cartoni animati; 20,30 Film: «Peccato d'amore»; 22 Film.

BENZINAI
Turno domenicale
Agip, stradale Torino; **Mach**, corso Matteotti; **Esso**, via Walter Manzone; **Mobil**, piazza Sardegna; **Mobil**, corso Prestinari; **Ip**, corso De Rege; **Ip**, via Thaon del Revel; **Texaco**, tangenziale sud; **Total**, corso Gastaldi; **Elf**, tangenziale Torino-Biella; **Perazzo**, via Cervino.

GPL
Turno domenicale
Vercelli: Elf, tangenziale Torino-Biella.

BENZINAI
Impianti self-service
(servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio di Quinto Vercellese.

FARMACIE
VERCELLI
Greppi, corso Libertà 76.

SANTHIA'
Farmacia dell'Ospedale, corso Nuova Italia 157.

GUARDIA MEDICA
Vercelli (0161) 2050; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101

MUSEI
Borgogna: orario: 10,30-12,30.
Leone: orario: 10-12.

Vercelli — Con un'ordinanza il presidente della Giunta provinciale ha stabilito la revoca del divieto di pesca nel torrente Rovasenda, nel tratto compreso tra il ponte dell'autostrada Torino-Milano ed il ponte della strada Balocco-Villarboit.

Vercelli — I commercianti al dettaglio che intendono usufruire delle provvidenze per il credito agevolato, hanno tempo sino al giugno del 1982 per presentare le richieste. Ne dà comunicazione la Camera di Commercio di Vercelli.

Vercelli — Il presidente del Comitato comprensoriale di Vercelli, Angelo Pragiacomo, ha convocato il consiglio del comprensorio venerdì 9 ottobre nella sala del consiglio comunale.

Stasera alle tv private

ANTENNA NORD
20,30 **Le bugie nel mio letto:** vicende sentimentali di due sorelle, una famosa per le bugie, l'altra per le sue «gaffes» (1962)
23 — **Ciao America!:** giovani «arrabbiati» al tempo del Vietnam in un film di Brian De Palma (1968)

TELESTUDIO
20,30 **Il sogno dei miei vent'anni:** difficili rapporti fra figlio adolescente e impresario teatrale troppo occupato (1952)
22,15 **La morte viene dal pianeta Aytin:** abitanti di un lontanissimo pianeta decisi a far strage di terrestri (1967)

GRP
20,35 **Le rimpatriata:** un gruppo di amici con vite diverse, si ritrovano per una serata nel ricordo e nell'allegria (1963)

TELECUPOLE
21,30 **Alarma sezione omicidi:** uomo coraggioso invischiato in un pericoloso racket decide di cambiar vita (1965)
23,30 **L'ultima cavalcata:** cow-boy condannato a morte per omicidio, rischia la vita per salvare una bambina (1957).

TELECITY
20,30 **L'ultima volta:** giovani scapestrati portano a termine grosso colpo, ma la vittima non muore... (1976)
23 — **La lunga cavalcata della vendetta:** lunga caccia di un cow-boy agli uomini che hanno violentato e ucciso la sorella (1972)

CANALE 5
23 — **Il grande peccatore:** modernizzato adattamento in film del romanzo «Il giocatore» di Dostoevskij (1948)

Tabina di Gattinara alla festa di Lugano

GATTINARA — La tabina «basta cà mangiu» partecipa oggi alla festa della vendemmia a Lugano. I gattinaresi, che ormai da quattro anni vengono regolarmente invitati alla celebre manifestazione, saranno presenti con il carro allegorico intitolato *«La ruota della fortuna»*.

All'importante manifestazione folkloristica svizzera parteciperanno 47 gruppi con 18 carri, decorati di fiori, provenienti da 5 Stati europei. Larghi consensi ottennero i gattinaresi nella manifestazione dell'anno scorso, elogiati dai quotidiani elvetici per il loro carro, definito *«il più significativo della vendemmia»*.

Per i gattinaresi la sfilata è ormai una tradizione. Numerose sono le adesioni alla trasferta si calcola che un centinaio di gattinaresi saranno presenti all'importante festa della vendemmia svizzera.

Vercelli — Per tentare si scacciare una vespa entrata nell'auto in corsa, un ragazzo di 19 anni, Fausto Cognasso, via Petrarca 25, è finito fuori strada ed ha tamponato una «127» in sosta all'altezza del bivio per Carengo sulla tangenziale di Vercelli. Il ragazzo ha dovuto ricorrere alle cure dei medici del pronto soccorso, che lo hanno medicato per una serie di ferite.

Nobili teme che il terreno pesante del «Robbiano» possa favorire l'avversaria

Tra Pro e Novese già in palio il primato

I bianchi hanno iniziato il campionato vincendo i primi due incontri - Gli uomini di Bonafin (una vittoria e un pareggio) vorranno certamente rifarsi

VERCELLI — Fra Pro e Novese, oggi al «Robbiano» (ore 15), è già in palio il primato. I bianchi hanno iniziato alla grande il torneo vincendo entrambi gli incontri sinora disputati (4 a 0 con l'Albese, 2 a 1 a Pinerolo) e sono a punteggio pieno; la Novese ha stravinto a Borgoticino (3 a 1) nell'esordio, ma è poi stata bloccata in casa (2 a 2) dall'Ivrea: un pareggio che è stato stretto ai locali perché, a due minuti dal termine, l'arbitro ha annullato per ragioni piuttosto oscure il gol vincente di Zanotti. Gli uomini di Bonafin vorranno dunque rifarsi e per la Pro la vita sarà tutt'altro che facile.

Nobili teme il terreno pesante in quanto potrebbe favorire l'esperienza della Novese. Spiega: *«Non avendo vecchi volponi a centrocampo, la Pro deve puntare sulla velocità di esecuzione degli schemi per mettere in scacco i "pensatori" della Novese. Ma con il campo fangoso questi ultimi avranno buon gioco. Mi auguro che il terreno tenga bene e, soprattutto, che non piova con abbondanza prima della partita».*

L'allenatore ha sottoposto ieri i giocatori ad un ultimo provino. Appaiono tutti in buone condizioni. Il «mister» ha pensato, durante la settimana, alle contromisure da adottare per fermare Talarico e soci. Osserva: «Ripeto che il compito sarebbe andato soprattutto, a cercare un signor allenatore come Bonafin così lontano».

La Pro contrapporrà all'esperienza della Novese, la freschezza e l'entusiasmo dei suoi giovani. Le prime due partite hanno detto che la difesa è ben assestata: il portiere Coppo appare sicuro come non mai, Pela è un libero in crescendo, Re sta viaggiando a dodici cilindri, Bonni conferisce tranquillità al reparto. Bianchi, poi merita un discorso a parte. Dopo le alterne vicende delle precedenti stagioni, sembra che finalmente Nobili sia riuscito a trovargli la posizione ideale in campo: terzino con licenze continue di sganciarsi sulle fasce; in questo ruolo anche a Pinerolo è risultato fra i migliori. Bianchi si aggiunge spesso e volentieri al centrocampo dove ci sono due faticatori dai piedi tutto sommato buoni come Valera e Oddone, e due giovani dai piedi ottimi come Pellegrini e Granaglia.

fo sarà tutt'altro che facile. La Novese punta dichiaratamente alla C 2 altrimenti non avrebbe ingaggiato fior di giocatori come Scarpa e Piredda, non sa-

Vercelli. Un bellissimo stacco aereo del bomber Russo durante l'ultima partita della «Pro» (Foto Grappi)

Anche Marongiu, la teorica seconda punta dell'attacco vercellese, giostra bene come tornante. Russo, poi fa stravedere davanti: 3 gol in 2 partite sono un bottino eloquente.

Per il match odierno è prevista, tempo permettendo, un'affluenza di pubblico rilevante; proprio ieri la Pro ha chiuso la campagna-abbonamenti, mai così ricca negli ultimi anni.

La Pro scenderà in campo con Coppo; Pela, Re, Bianchi, Bonni, Oddone; Marongiu, Valera, Russo, Pellegrini, Granaglia. La Novese risponderà, probabilmente, con Ferrua; Piredda, Severino; Cattaneo, Bacarelli, Olivieri, Zanotti, Chiaranda, Talarico, Scarpa, Cavo. Bonafin non sarà in panchina perché squalificato per il burrascoso dopo-partita di domenica.

Enrico De Maria

Per la morte dell'ex mister Donna

Il Crescentino oggi gioca con il lutto

CRESCENTINO — *Profonda emozione ha destato nell'ambiente sportivo crescentinese la scomparsa di Giovannino Donna. L'anziano trainer era stato per circa 4 anni alla guida dei granata che con lui avevano raccolto grosse soddisfazioni. Nel primo anno di permanenza sulla panchina crescentinese salvò la squadra del presidente Farina dalla retrocessione, poi l'anno successivo guidò la compagine sino ai vertici della classifica.*

Fu quella la stagione più bella di Donna e Crescentino; pur avendo una squadra modesta e senza grosse individualità contese per lungo tempo il primato al fortissimo Trecate. Poi venne la malattia che lo allontanò per circa un anno dal Comunale e quindi il ritorno commovente del sessantenne mister. Sebbene quasi afono, in seguito all'operazione, Donna rimase ancora due anni con il Crescentino e la sua esperienza fu di giovamento a tutto l'ambiente.

Oggi a Bollengo i granata scenderanno in campo con il lutto. La trasferta si presenta piuttosto ardua, non tanto per la consistenza dell'avversario quanto per l'ancora approssimativa condizione dei granata. Tutti i reparti devono essere meglio registrati ed è necessario sopperire a quelle lacune, evidenziate dalle partite con il Grignasco e con il Mathi.

L'assenza di Favaglioni in difesa si fa sentire: il coraggioso terzino si è fratturato il piede sinistro in un incontro con l'under 20 ed i suoi sostituti non hanno entusiasmato. Il centrocampo vive ancora sulle improvvisazioni di Giorgio Rosas e sulla grinta dell'anziano Bertuzzo. Troppo poco per un settore vitale della squadra. Si spera comunque che con l'innesto del giovane Bennato si riesca a vivacizzare la manovra granata.

L'attacco, una volta tanto, è la nota meno dolente. L'arrivo del bomber Grillo, che quando sarà in forma regalerà certamente delle soddisfazioni, ha tonificato il reparto, che può contare anche sul volenteroso e molto interessante Ferrarese e su Buarolo, utile rincalzo.

Sinora quelli che hanno fatto meglio sono stati i tifosi: il «boss» del club fedelissimi Armando Ginipro, riesce ogni anno a trovare sempre nuovi ragazzini per sostituire quelli che non hanno più l'età per suonare tamburi e campanacci. Lui, la campagna acquisti non la sbaglia mai. **L. p.**

Le altre partite delle vercellesi

Trino-Atletico, «testacoda» nel calcio Prima categoria

VERCELLI — Partita di cartello, oggi, sul campo del Trino che, tutto solo, sta guidando la classifica nel girone F della prima categoria di calcio a pieno punteggio (quattro punti in due partite). Ospite di turno la formazione vercellese dell'Atletico, la matricola di questo campionato che ha perso la sua prima partita di campionato e pareggiato la seconda in casa contro il «Sergio Comollo» di Novi Ligure. E' facile prevedere che i vercellesi tenteranno di arginare con ogni mezzo quella che, si presume, sarà una netta superiorità tecnica dei padroni di casa.

Le altre squadre vercellesi di prima categoria sono tutte nel girone B. In testa alla classifica, con tre punti ciascuna, il Santhià e la «Sant'Orso Gabetto» di Aosta; seguono a quota due punti Valdengo, Gattinara, Livorno Ferraris, Candelo, Roasio, Tronzano e Vigliano; il Sandigliano Cadore, infine, ha solamente un punto.

I granata santhiatesi giocheranno in casa contro i canavesani di Quincinetto mentre gli azzurri della Tronzanese andranno in trasferta in Valle d'Aosta per tentare di conquistare due punti a Pont-Donnaz. Trasferta biellese, a Sandigliano, per i bianchi del Gattinara contro il Cadore mentre il Livorno Ferraris, rientrato a pieno titolo in prima categoria dopo la parentesi in seconda dell'anno scorso, dovrà vedersela a Roasio con i giocatori della locale «Pro».

Trasferta aostana anche per i biellesi della «Pro Candelo». Completano il programma delle partite in calendario oggi due derby: uno valdostano, fra il Saint-Vincent, che è fermo a quota zero, e la «S. Orso Gabetto» di Aosta; ed uno biellese, a Vigliano, tra la compagine di casa e la squadra del Fulgor Valdengo. **W. ca.**

Passeggiata ecologica in bicicletta

SANTHIA' — «Pedala... pedala» è il nome di una passeggiata ecologica in bicicletta che si svolgerà oggi a Santhià. Il ritrovo è fissato per le ore 14 in piazza Giovanni XXIII davanti alle Scuole Medie; la partenza seguirà alle ore 15.

La manifestazione, che ha fini esclusivi di beneficenza, ha lo scopo di inviare aiuti a laici e religiosi operanti nelle Missioni africane in Costa d'Avorio ed in Nigeria. Numerosi i premi in palio, che verranno consegnati al termine della passeggiata; altri saranno assegnati per sorteggio, fino al loro esaurimento. (w. ca.)

Vercelli — Sul campi del Mossetto di Torino hanno avuto luogo i campionati italiani di bocce per dipendenti postelegrafonici. Nella gara a coppie il titolo è stato vinto da Angelino e D'Alessio, portalettere rispettivamente a Coggiola ed a Pray. Nella gara riservata alle terne, ottimo secondo posto dei vercellesi Muselli, Serain e Trevisio che, nella finalissima, sono stati battuti dalla formazione di Cuneo che contava nelle sue file due giocatori di Serie B.

Vercelli — Nel quadro del Trofeo Piemonte di pallacanestro maschile, la formazione del Fiat Celoria, che si sta comportando ottimamente, incontra oggi il Collegno.

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191-24.279 - Biella
UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 24.185; Varallo, tel. 52.298

Oggi Pertini incontra una città che ha scritto molte pagine della lotta di liberazione

Il presidente Sandro Pertini passa in rivista un reparto di alpini (Foto Adolfo Bodo)

Grazie, Presidente, per questa giornata

Sandro Pertini arriverà da Vercelli alle 10,20 - Prima di salire sulla tribuna d'onore passerà in rivista un battaglione dell'Esercito - Parleranno il sindaco Squillario, Fortunio Boraine e Anello Poma - Ezio Enrietti porterà il saluto della Regione Dopo un intervento del ministro La Malfa il capo dello Stato consegnerà la medaglia d'oro - Preoccupazione per il tempo

BIELLA — Il tempo ha costituito l'incognita più preoccupante per gli organizzatori della cerimonia della consegna della medaglia d'oro al valor militare che l'intero Biellese ha meritato ampiamente, pagando un elevato tributo di sangue e di altri sacrifici durante la lotta per la liberazione. Ieri per tutta la giornata le nuvole hanno fatto temere il peggio: se piove, le persone anziane non potranno certo recarsi alla cerimonia oggi, anche se tutti i biellesi vogliono vedere da vicino il Presidente che appunterà la medaglia d'oro al gonfalone municipale.

Anche l'altra sera il maltempo ha ostacolato la *«fiaccolata tricolore»*, che costituiva la prima manifestazione di massa, riducendo notevolmente la consistenza della folla convenuta in piazza Martiri della Libertà. Le torce ardenti sono state collocate attorno alla lapide che ricorda il sacrificio di chi ha dato appunto il nome al piazzale.

Stamane la sveglia è suonata prima del solito, benché sia una giornata domenicale, in migliaia di case, per consentire a personalità, reduci, suonatori di banda e cittadini di giungere puntuali all'appuntamento per la spettacolare sfilata, fissato tra le 8,30 e le 9,30 nel grande spiazzo su cui sorgeva un tempo la stazione ferroviaria.

Il corteo si muoverà alle 9,30 e percorrendo le vie La Marmora e Pietro Micca raggiungerà piazza Martiri. Apriranno la sfilata i vigili urbani, che precederanno la banda cittadina, il gonfalone di Biella, già decorato di medaglia d'argento al valor civile per lo slancio di solidarietà in occasione della tragica alluvione del 2 novembre 1968, e il gruppo formato dal consiglio comunale, dagli ex sindaci della città e dai parlamentari biellesi, di oggi e di ieri.

Seguiranno i gonfaloni degli altri [illegible] Comuni biellesi, ognuno col rispettivo sindaco, il presidente e la giunta del Comprensorio, la rappresentanza del comitato direttivo del Consorzio dei Comuni biellesi, i gonfaloni della Regione e delle Province piemontesi, delle città con medaglia d'oro e d'argento o di bronzo, in tre gruppi distinti e, via via, decine e decine di altri «segmenti» del gigantesco e interminabile serpente: sindacati, comandanti partigiani e gregari, bande musicali, associazioni sportive.

Pertini arriverà da Vercelli alle 10,20 e farà la prima tappa nell'aula consiliare di palazzo Oropa. Raggiungerà poi a piedi piazza Martiri, affiancato dal sindaco Luigi Squillario.

Prima di salire sulla «tribuna d'onore» passerà in rassegna il «Battaglione di formazione», mentre la banda dell'Esercito suonerà gli inni di rito. Parleranno poi il sindaco Squillario, due esponenti della Resistenza, Fortunio Boraine e Anello Poma, ed Ezio Enrietti per la Regione, aggiunto all'ultimo momento.

Ancora un breve discorso del ministro La Malfa, in rappresentanza del governo, e finalmente giungerà il «gran momento»: Pertini consegnerà idealmente a tutti i biellesi il simbolo del loro apporto all'avvento di tempi diversi dal passato.

Mentre il piazzale si svuoterà lentamente, Pertini compirà gli ultimi atti ufficiali: l'inaugurazione della mostra sulla Resistenza allestita nell'ex Convitto biellese, in via Tripoli 48, e la visita alla Città degli studi tessili, che sta sorgendo in via Ivrea per consentire alle nuove generazioni di biellesi di continuare a primeggiare anche in questo campo.

p. m.

Pollone — Un incendio è divampato l'altra notte nella tintoria di Giuseppe Basso. I danni ammonterebbero a circa 50 milioni, ma la potenzialità produttiva dell'azienda è rimasta inalterata.

Il presidente Pertini durante una delle sue visite (Telefoto)

Alfredo Baraldo in una recente istantanea (Telefoto)

I GIORNI DELLA LOTTA ALL'INVASORE TEDESCO

Grande battaglia, fino alla resa

Biella libera il 24 aprile, ma toccò ancora ai partigiani bloccare le colonne in ritirata

Anello Poma («Italo», durante la Resistenza), ha 61 anni. Operaio tessile, venne licenziato negli Anni Trenta per la sua aperta e irriducibile opposizione al fascismo. «Miliziano» nella guerra di Spagna, trascorse poi tre anni in un campo di concentramento in Francia. Estradato in Italia nel '41, venne inviato al confino a Ventotene (c'era anche Pertini), e vi rimase fino al '43. Organizzò poi le prime formazioni partigiane e divenne Commissario di zona, il più elevato incarico politico. Dalla Liberazione, ininterrottamente, fa parte del consiglio comunale di Biella nel pci.

Neppure l'arresto dell'offensiva alleata sulla linea «Gotica», tra la Toscana e l'Emilia nel tardo autunno del '44 e il conseguente proclama del generale Alexander, comandante delle truppe alleate operanti sul fronte italiano che invitava i partigiani a svernare a casa, valse a frenare il processo di crescita del movimento di cui si è fatto cenno nel servizio precedente. Crescita delle formazioni combattenti diventate due divisioni garibaldine (la 50ª divenne infatti la XII divisione Nedo) più una Brigata *«Giustizia e Libertà»*, ma crescita pure dell'intera società civile biellese, di democratizzazione della sua vita, che trovò nella configurazione dei nuovi rapporti di lavoro il suo momento più alto.

Forse sia un fatto unico nella Resistenza, la libera stipulazione di un contratto di lavoro firmato tra operai e imprenditori il quale, passando sopra la testa delle autorità occupanti e di quelle fasciste, venne applicato in tutte le fabbriche e luoghi di lavoro.

Il proclama di Alexander che altrove ebbe conseguenze piuttosto gravi, fu del tutto ignorato e comandi partigiani, C.L.N. e Missione alleata, si occuparono piuttosto di approntare un piano di difesa degli impianti industriali della zona, i quali costituivano il solo patrimonio produttivo rimasto indenne dai bombardamenti e dalla guerra che aveva attraversato l'intero Paese.

Anche in ragione di questi obiettivi e conquistata dalla serietà dell'impegno della Resistenza locale, la Missione inglese Cherokee riuscì ad ottenere dai propri comandi l'effettuazione di un lancio di armi di grandi dimensioni, al quale parteciparono 24 aerei. Si effettuò la vigilia di Natale in pieno giorno, in una splendida giornata invernale tipiche in questa stagione, che si tramutò anche in una spettacolare operazione alla quale poté assistere tutta la popolazione del Biellese orientale.

I tedeschi seppero tuttavia volgere a loro vantaggio il proclama di Alexander, includendo il Biellese tra le zone dell'arco alpino investite nell'inverno 1944-1945 da un rastrellamento di grandi dimensioni. Le nostre vallate vennero invase fin da gennaio da un contingente di forze tedesche e fasciste ammontante a parecchie migliaia di uomini. Le popolazioni conobbero nuovamente il volto tragico della guerra, del terrore, delle rappresaglie sanguinose, ma l'obiettivo dei tedeschi fallì.

I partigiani non si lasciarono imbrigliare nelle maglie del rastrellamento, ne disturbarono con micidiali colpi di mano nei paesi della bassa fino a Vercelli, le vie di comunicazione, i movimenti dei reparti attaccanti e i loro rifornimenti contenendo fortemente le proprie perdite e solo quando le condizioni furono a loro favorevoli, accettarono anche lo scontro frontale.

La battaglia di Sala del primo febbraio costituì il momento cruciale, ma anche la prova dell'elevata capacità operativa delle brigate, ma pure i combattenti della Garella e di Camandona del marzo testimoniarono lo sviluppo diffuso di questa combattività e capacità operativa. Si giunse persino a sviluppare una estesa attività giornalistica di tutto rispetto che impegnò tutte le formazioni forse in eguale misura, anche se non va taciuto il livello e la qualità del giornale *«Baita»* ideato e creato da Franco Moranino.

Così come si seppe installare una emittente partigiana — *«Radio Libertà»* — che costituì un'altra importante e originale realizzazione, grazie alla capacità creativa di Sandro Berruto (Sam). Essa concorse in misura notevole a saldare ancor più i rapporti tra popolazione e partigiani, influì nel morale delle truppe nemiche soprattutto tedesche, con la diffusione di terrificanti comunicati di guerra.

Si giunse così alle giornate della primavera della liberazione e Biella, la prima delle città del Piemonte, il 24 aprile era libera e pochi giorni dopo Santhià e Vercelli. Ma non era finito; toccò ai biellesi bloccare a Santhià le truppe nemiche in ritirata da Torino e oltre trenta tra partigiani e civili morirono.

L'atto di resa che venne firmato proprio a Biella e inciso ora nel bronzo che Pertini inaugurerà stamane, ha avuto quel prezzo. Così la medaglia d'oro è nobilitata dal sacrificio di 667 partigiani e civili biellesi, vercellesi e di altre parti che ebbero, per lo più a soli venti anni, come sudario questa nostra ridente e operosa terra.

Anello Poma

Sandro Pertini muratore durante l'esilio in Francia

MOMENTI DI STORIA — I PARTIGIANI DEL BIELLESE

I tedeschi urlavano: «Tutti kaputt» ma Alfredo Baraldo riuscì a scappare

BIELLA — Per rappresaglia all'uccisione di un loro soldato, il mattino del 22 dicembre 1943 i tedeschi fucilarono in piazza San Giovanni Bosco sette fra partigiani e cittadini inermi, ma la lapide che ricorda il sacrificio dei primi «martiri» biellesi indica solo sei nomi: Carlo Gardino, 51 anni; Francesco Sassone, 55; Norberto Minarolo, 49; Pierino Mosca, 51; Aurelio Mosca, 23; Basilio Bianchi, 19. Il settimo «fucilato» — Alfredo Baraldo, allora diciottenne — scampò prodigiosamente e vive attualmente a Vercelli.

L'altra sera il «redivivo» è tornato sul tragico posto, in occasione della fiaccolata organizzata dai quindici rioni cittadini per onorare i caduti durante la lotta per la liberazione, ed ha sostato in silenzio, gli occhi gonfi di lacrime, un lungo brivido nella schiena. La moglie, Adele Zanoni, che gli era accanto, gli ha istintivamente preso una mano fra le sue, in un gesto più eloquente di qualsiasi discorso.

Alfredo Baraldo fu tra i primi a prendere le armi dopo l'8 settembre '43. A novembre, lasciata la riseria Bianchi di Vercelli (lavorava nell'officina per la manutenzione dei macchinari), era già sulle montagne biellesi. I tedeschi lo catturarono al termine di uno scontro a fuoco, due giorni prima dei tragici fatti, nei pressi di Pavignano. Insieme con Basilio Bianchi, praticamente suo coetaneo, era rimasto sul luogo per proteggere la ritirata degli altri componenti di una pattuglia di partigiani. I due furono catturati.

«Prima di essere condotto alla fucilazione — ha raccontato l'altra sera — *subii violenze di ogni genere»*. Venne colpito da un solo proiettile, che gli trapassò il torace, ferendolo gravemente.

«Mi afflosciai al suolo — ha proseguito — *senza perdere conoscenza. Fu la mia fortuna. Udii infatti la voce di una donna che mi ingiungeva di rimanere immobile e mi irrigidii. Il tedesco che dava il colpo di grazia mi passò accanto e finì il mio compagno, che si dibatteva negli spasimi dell'agonia»*.

Aiutato a mettersi in salvo, Alfredo Baraldo venne curato alla meno peggio e trascorse la convalescenza nei cascinali del Vercellese. Non appena si sentì in forze tornò a combattere, con lo pseudonimo «Evaso», divenendo comandante di distaccamento. Attualmente lavora nell'officina dell'ospedale di Vercelli.

Piero Minoli

VIGLIANO

La scuola di medicina indiana

(Articolo di **Guido Ceronetti** in terza pagina)

Un gruppo di banditi sta terrorizzando la gente del Biellese

Anziani coniugi picchiati e rapinati di notte nella loro casa a Viverone

VIVERONE — La gente ha paura, anche quando è in casa: nella zona c'è una banda le cui aggressioni sono caratterizzate soprattutto da una impressionante brutalità. Poche settimane fa ne è stata vittima una donna in un paese vicino, l'altra notte sono stati presi di mira due anziani coniugi: Giuseppe Zola, 80 anni, e Jolanda Favre, 73, genitori di Angelo Zola, 43 anni, negoziante.

E' stato accertato che i banditi hanno preparato meticolosamente il piano d'azione, incominciando con l'appoggiare una scala a pioli ad un balcone del primo piano della casa in cui abitano le vittime e la famiglia del figlio. Per varie circostanze, nessuno se ne è accorto e altri fattori hanno favorito i banditi.

Mentre stavano rovistando nell'appartamento momentaneamente deserto di Angelo Zola, dove hanno preso un fucile da caccia e una collezione di monete di valore relativo, il cane in cortile si è messo ad abbaiare furiosamente. Giuseppe Zola era già a letto. La moglie ha ritenuto che la bestiola fosse stata aizzata da qualche passante dispettoso ed è uscita per legarla alla catena.

Il cane ha però continuato ad abbaiare e si sono poi aggiunti altri rumori, che hanno incuriosito l'anziana donna, inducendola ad affacciarsi alla porta per vedere cosa stava succedendo. Tre banditi l'hanno aggredita e dopo averla presa a pugni l'hanno fatta cadere su un divano.

Giuseppe Zola, preoccupato dal rumore, ha chiamato la moglie. I banditi sono corsi nella sua stanza e l'hanno malmenato, spingendolo poi sotto le coperte. Un aggressore si è addirittura seduto sul suo corpo: per poco l'anziano uomo non è rimasto soffocato.

Gli altri banditi intanto frugavano in tutti i cassetti, in cerca di denaro e di oggetti preziosi. Prima di andarsene, hanno dato fuoco ad un mucchietto di carta. Il principio di incendio ha potuto fortunatamente essere spento con mezzi di fortuna da Giuseppe Zola, che è poi riuscito a sfondare a spallate la porta di ingresso, chiusa dall'esterno dai banditi.

Sono accorsi i vicini e i carabinieri. Le indagini sono assai difficili perché mancano indizi concreti. Jolanda Favre ha poi dovuto essere portata all'ospedale: i medici le hanno riscontrato la frattura di alcune costole e un versamento pleurico.

p. m.

E' arrestato dopo litigio fra la moglie e una vicina

BRUSNENGO — per un litigio della moglie con una vicina di casa è stato arrestato dai carabinieri: protagonista dell'episodio è un operaio di Brusnengo, Vincenzo Piacenti, 42 anni.

Durante un diverbio la moglie Santa Ligenti, 26 anni, ha minacciato la 45enne Santa Temperanza, abitante in un alloggio attiguo: «Se non la smetti di infastidirci — le ha intimato — vado a prendere il fucile di mio marito».

La Temperanza si è allora rivolta ai carabinieri di Masserano, che durante un controllo hanno trovato nell'abitazione del Piacenti la carabina.

ECCELLENZA — I BIANCONERI GIOCANO A CUNEO

Biellese senza grinta?

Silvino Bercellino ha problemi di formazione - Trasferta difficile

BIELLA — Il «libero» della Biellese, Claudio Feletti, si è infortunato in allenamento ad una caviglia e difficilmente potrà scendere in campo oggi con i compagni di squadra nella difficile trasferta di Cuneo. Non è purtroppo l'unico problema per l'allenatore Silvino Bercellino. Anche il centravanti Enzo ha accusato in settimana un pò di influenza e il tecnico dubita che possa riprendersi in tempo. Il suo eventuale sostituto, Ferraretto, non riesce ad allenarsi con la squadra a causa degli orari, incompatibili con il suo lavoro.

Claudio Feletti

L'elenco dei guai prosegue con il portiere Fasulo. L'estremo difensore attraversa un periodo delicato per il suo avvenire, pressato com'è dalle critiche dei tifosi e dall'impegno che richiede la sua attuale occupazione. Non potendo curare meticolosamente, come vorrebbe, la preparazione atletica, il giocatore è lontano dalla forma migliore e le sue incertezze finiscono per pesare sulla squadra bianconera. C'è quindi la possibilità che oggi tra i pali giochi il ventenne Pier Giaio Morone, all'esordio in questo campionato.

Ultima novità, il rientro nella «rosa» dei convocati di Ivaldi, il giovane attaccante allontanato all'inizio della stagione per alcune circostanze sfavorevoli. Giocherà al posto di Musso, bloccato dal servizio militare.

Bercellino potrà finalmente seguire dalla panchina i suoi ragazzi. I documenti regolamentari sono arrivati ed è stato possibile risolvere le ultime piccole questioni burocratiche.

r.s.

PROMOZIONE — GLI IMPEGNI DELLE SQUADRE LOCALI

Cossato al «Fila» col Meina Borgosesia contro l'Oleggio

COSSATO — La Cossatese gioca oggi al Fila con il Meina, nella terza giornata del campionato di Promozione, e ritrova il suo allenatore, Giancarlo Bercellino. Il tecnico si è infatti completamente ristabilito dal malore che lo aveva colpito al termine della partita con il Borgosesia. *«Nulla di grave, per fortuna»*, ha commentato *«Bercroccia»*, che in settimana ha già assistito dalla tribuna agli allenamenti, condotti da Albano Veronese.

In particolare ha seguito la prova di Lobia, apparso ormai guarito dai vari acciacchi; il giocatore dovrebbe essere pronto per rientrare in squadra. Gli azzurri dovranno forzatamente fare a meno di Paolo Bamella, espulso domenica scorsa e squalificato per una giornata. Per il resto, i giocatori sono «caricati» al massimo e intendono prendersi una rivincita per allontanare il ricordo della bruciante sconfitta con il Cafasse.

Con il rientro in squadra di Bordetto e l'inserimento di Mario Orsini in attacco, la Cossatese è di nuovo la squadra che può puntare a vincere il torneo. I tifosi sperano quindi in una netta vittoria oggi con il Meina.

r. s.

BORGOSESIA — Spira un'aria ricca di determinazione e di concentrazione tra i granata, che oggi alle 15 scenderanno al comunale di Oleggio per la terza di andata del campionato di calcio di Promozione. Il «Borgo-primavera» ha preso gusto ad incamerare risultati positivi e a perdere la sua imbattibilità proprio non ci sta.

«Sappiamo che la trasferta odierna è difficilissima — spiega l'allenatore dei valsesiani, Pino Rossi — *perché i novaresi impiegheranno le nostre stesse armi: volontà ed agonismo. Sulla bilancia però noi getteremo la freschezza e l'inventiva dei nostri giovani, oltre all'esperienza del bravo Mancin e di capitan Onor»*.

«Viviamo alla giornata — prosegue — *perché il nostro obiettivo è valorizzare un nucleo di ragazzini e gettare le basi per i prossimi anni. Ma visto il buon momento della squadra vogliamo mettere in cascina più fieno possibile»*.

TACCUINO BIELLESE

BIELLA
Apollo: Altro vizio porno in bocca.
Impero: Il turno.
Mazzini: La pelle.
Odeon: Giù la mano.
Sociale: Passione d'amore.

BORGOSESIA
Lux: Rollerball.

CANDELO
Verdi: Bruce Lee l'indistruttibile.

COGGIOLA
Radar: La moglie dell'amico è sempre più... buona.

COSSATO
Micheletti: Zucchero, miele e peperoncino.
Primavera: (pomeriggio) Robin Hood - (sera) La tua vita per mio figlio.

CREVACUORE
Aurora: Ho fatto splash.

PRAY
Excelsior: Caccia selvaggia.

SERRAVALLE
Corso: L'onorevole con l'amante sotto il letto.

VALLEMOSSO
Vallemosso: Mi faccio la barca.

VARALLO
Teatro Civico: Asso.

FARMACIE
Biella: oggi: Trabaldo, via Ivrea 61, tel. 401.681; domani: Pedemonte, via Italia 73, tel. 22.119.
Borgosesia: oggi: Pagani, corso Vercelli 7, tel. 22.341; domani: Cerra, piazza Mazzini, tel. 22.256.
Cossato: Frolotto, via Garibaldi 61, tel. 93.370.
Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.